LA STAMPA

ANNO 124. N. 288 •• DOMENICA 9 DICEMBRE 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 ... TARIFFE ITALIA ... AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; USSR Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA SCELTA TRA TYMINSKI E WALESA

POLONIA AL VOTO SENZA MEMORIA

DIFFICILE dire lo stato d'animo con cui i polacchi andranno oggi alle urne, per scegliere il presidente che sostituirà Wojciech Jaruzelski. Alcuni vi si recheranno con idee chiare, fingendo che esista davvero un faro stellante in mezzo alle tenebre. Altri - e sono i più - si sentiranno terribilmente smarriti nella cabina elettorale, e annaspanti come naufraghi nel mare spossante che è stata la campagna elettorale degli ultimi giorni. Così spossante che non mancheranno i disgustati, gli anoressici del voto che giudicheranno inutile scegliere ancora, nutriti ancora di politica. I sondaggi sono convinti che Walesa ce la farà a sorpassare l'ormai diabolizzato Stan Tyminski, ma non dicono nulla sul dramma triste di un Paese che per giorni e giorni è stato bombardato da slogan moraleggianti, da superciliosi sermoni falsamente spirituali, senza mai riuscire a far conoscere i propri ignudi problemi quotidiani in mezzo a tanto verbale fracasso.

Walesa quindi può vincere, ma resta il mistero di questo rivale che sembra fabbricato in qualche laboratorio - il volto levigato come plastica, l'adamitico sguardo, l'espressione non increspata da alcun tipo di emozioni -, di questo Stanislaw Tyminski che ignora i grandi momenti della storia ma in cambio ha saputo conquistare tanti cuori semplici: contadini, emarginati, operai, minacciati non tanto dalla disoccupazione quanto dalla noncuranza di coloro che, comandandoli, hanno preteso anche di incarnarli. Tyminski è un nuovo prototipo di uomo politico, e forse non sarà il primo a scompigliare le certezze post-comuniste: la nudità antipolitica è la sua forza, e la straordinaria economia di parole, e la fede in un rinascere dal nulla, senza colpe né speciali patenti di gloria.

Da questo punto di vista è una fortuna per gli elettori che a rivaleggiare con lui ci sia stato Walesa, e non gli intellettuali intorno a Mazowiecki che lunghi dallo svolgere una mansione precisa nella società - precisa e delimitata - si ostinavano a essere l'avanguardia, gli educatori-filosofi deputati a esprimere la totalità sociale come nei manuali del comunismo. Walesa, l'elettricista di Danzica, conosce le piccole miserie quotidiane, può circondarsi di maestri di pensiero ma in cuor suo sa che qualsiasi società normale è fatta di professioni diverse, di interessi non convergenti, di operai in carne e ossa, di capitalisti in carne e ossa. Di parti, che diverranno embrioni di futuri partiti. In cuor suo sa che l'unanimismo di Solidarnosc era un'arma preziosa per combattere il comunismo ma pericolosa in un Paese che esige al più presto la normalità, dunque la diversificazione non solo politica ma anche sociale della nazione.

Detto questo, Walesa ha dovuto metter molto vino nelle sue polemiche, per ottenere l'appoggio degli intellettuali di Mazowiecki e soprattutto dell'alto clero. O per meglio dire, ha dovuto metterci il vino di un'eloquenza moraleggiante, vernacolare, ancora una volta unanimistica, e tornare a vestire con veli mistificanti l'ignuda verità messa in luce da Tyminski. Gli alti prelati di Polonia si sono distinti, in questa impresa di vestizione - le parrocchie di provincia son più caute, più vicine alla realtà - e nei giorni scorsi non si sono stancati di lamentare l'immaturità del Paese, di evocare lacrimoniosamente il perduto «ethos» di Solidarnosc, senza afferrare mai le disperazioni dei polacchi, e quasi dimenticando l'essenza del messaggio che pure era stato trasmesso da papa Giovanni Paolo II. Ridisegnare il totalizzante cerchio di Solidarnosc è stato il loro obiettivo, e a forza di tracciarlo si son scordati che la croce è forse più importante del cerchio, che a un cristiano tocca abbracciare la croce più che organizzare tavole rotonde per acquisire - nel compromesso - potere. Nelle grandi linee, il Papa aveva detto: state comunque a fianco della gente semplice, abbiate a mente i grandi della storia polacca co-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi a Roma. Bush: «Senza ostaggi attacco più facile se sarà necessario»

Ritornano più di cento italiani

Ma non c'è intesa sul negoziato Usa-Iraq

Saddam ha riunito i vertici del regime

BAGHDAD. Dopo quattro mesi di Iraq è arrivata l'ora della libertà per gli ostaggi italiani. Più di cento («tra 115 e 125», come ha annunciato ieri Formigoni da Baghdad) arriveranno stamattina a Roma, verso le 13,30. Anche gli ostaggi «clandestini» di molti Paesi che per quattro mesi si erano nascosti nei territori occupati oggi troveranno a Kuwait City un aereo che li riporterà a casa. «Gli stranieri che si erano nascosti per timore di rappresaglie possono venire fuori e lasciare il Kuwait», ha dichiarato a una tv americana il ministro degli Esteri Tarek Aziz. «Senza ostaggi americani sul posto avrò una preoccupazione in meno ad attaccare», ha commentato Bush.

Ieri sera Saddam Hussein ha preso un'iniziativa che sembra preludere ad altre, clamorose mosse. Ha riunito il Comando del Consiglio Supremo della Rivoluzione, il vertice del regime, come aveva fatto solo nei momenti più caldi della crisi. Per liberare gli oltre duemila «ospiti» a Saddam era bastata una lettera al Parlamento. Per rispondere alle proposte americane era stato sufficiente un breve incontro con Aziz. Adesso, una riunione del direttorio che sembra preludere a un altro colpo di teatro. «Saddam è imprevedibile, potrebbe anche decidere di ritirarsi subito dal Kuwait», ha detto ieri l'ambasciatore saudita a Washington, anche se la mossa appare improbabile. Sembra difficile che il dittatore accetti di privarsi anche dei pozzi di petrolio di Rumeilah e di uno sbocco al mare.

Intanto si complica il dialogo tra Washington e Baghdad. Tareq Aziz ha invitato James Baker a Baghdad per il 12 gennaio, solo tre giorni prima che scada il termine dal quale, secondo la risoluzione 678 dell'Onu, l'uso della forza nel Golfo sarebbe autorizzato. Aziz, invece, arriverebbe il 17 dicembre. Tra i due incontri, quindi, il suo con George Bush e quello di Baker con Saddam, ci sarebbe un intervallo di un mese. Troppo. Gli Usa avevano proposto 4 date in due settimane, il 20, il 21 e il 22 dicembre e il 3 gennaio, e sono state tutte scartate.

P. Passarini e G. Zaccaria A PAGINA 5

VIAGGIO IN URSS
SUL TRENO DELLA FAME

Un tozzo di pane tra freddo e sporcizia

MOSCA. Tula, 200 chilometri a Sud di Mosca: è la città accusata di non mandare viveri alla capitale. Il nostro inviato l'ha raggiunta dopo tre ore e mezzo di viaggio in treno. Una situazione anche peggiore di quella moscovita: niente latticini, zucchero razionato, pane nero. **G. Chiesa e S. Romano** A PAGINA 19

La Malfa: se i socialisti decidessero di lasciare il governo sarebbe un chiarimento utile e necessario

«Solo il Parlamento può decidere su Gladio»

Martelli critica Andreotti, psi e pri chiedono una verifica

ROMA. «Dovrà essere il Parlamento a decidere su Gladio». Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, in un'intervista alla *Stampa*, precisa la posizione del partito socialista in merito alle vicende legate alla struttura segreta e critica il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti: la sua dichiarazione sulla legittimità di Gladio è «una sua opinione personale». Martelli afferma inoltre che «non è accettabile che la dc gestisca tutta questa vicenda come una sua faccenda intima». Sulle prospettive della maggioranza, il vicepresidente del Consiglio afferma: «Faremo un bilancio dell'attività di governo, una verifica su dove andare, un chiarimento». Da parte sua il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, in un'intervista al Tg3 afferma che se il psi decidesse di uscire dal governo, «sarebbe un chiarimento necessario».

Ieri, intanto, dopo la tempestosa giornata di venerdì contraddistinta dalla minaccia di dimissioni di Cossiga, si è tenuto un incontro al Quirinale tra Andreotti e il Capo dello Stato. Ma l'incontro è avvenuto in un'atmosfera gelida e non ha ottenuto i risultati sperati. E a Milano il segretario socialista Bettino Craxi ha parlato, riferendosi al Presidente, del «povero Francesco» che non riesce a dormire a causa di Gladio.

Intanto, sul fronte delle inchieste giudiziarie, un settimanale pubblica alcune clamorose rivelazioni che l'ex-ufficiale del Sid, Antonio La Bruna, avrebbe fatto al giudice istruttore di Venezia, Felice Casson, sulle vicende legate al «Piano Solo». «Gli interrogatori dei militari - avrebbe raccontato La Bruna - furono ripuliti e ricostruiti in modo che sparisse qualunque riferimento alla situazione politica e ai personaggi». Ad ordinare l'operazione, secondo l'ufficiale, sarebbero stati i politici.

G. Cerruti, F. La Licata, A. Mazzolini e A. Rapisarda A PAG. 2 E 3

Verso lo sciopero generale

Ma in settimana potrebbe riaprirsi la trattativa per i metalmeccanici

Bullo, Devecchi, Recanatesi A PAGINA 27

Nuvoletta, boss imprenditore

Dieci anni di latitanza d'oro alla guida della «Camorra spa»

di Fulvio Milone A PAGINA 9

I ragazzi morti a Bologna

In un libro raccolti i loro temi «Della vita amo ogni cosa»

di Renato Rizzo A PAGINA 11

CINQUE SAGGI DI TROPPO

NELLA confusione che ha circondato la vicenda Gladio negli ultimi giorni, non si capisce più se il «comitato dei saggi» avrà un futuro oppure no. Ma in ogni caso, al di là delle buone intenzioni e delle eccellenti persone chiamate a formarla, la commissione dei cinque ex presidenti della Corte Costituzionale che il governo ha istituito per una decisione sulla legittimità di «Gladio» è un ulteriore segno di disordine costituzionale, che aggiunge confusione a confusione.

A sostegno di quest'organo straordinario e del tutto anomalo, si è portato il precedente della commissione che il governo istituì nel maggio del 1981 per valutare la costituzionalità della loggia massonica P2. Il riferimento, però, è improprio.

La prima differenza è clamorosa e stupisce che non sia stata colta. I «tre saggi» di allora (Aldo Sandulli, già presidente della Corte Costituzionale, Vezio Crisafulli, già giudice della medesima Corte, e Lionello Levi Sandri, già presidente del Consiglio di Stato) furono chiamati a esaminare vicende e persone estranee al governo. La P2, per quanto rami-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

La Caf conferma la squalifica del bianconero

Manca Totò Schillaci nel 200° derby torinese

TORINO. Si gioca oggi il 200° derby, il primo nel nuovo stadio Delle Alpi. Mancherà Schillaci, al quale la Caf ha confermato la squalifica di una giornata per la lite di Bologna con Poli. Prima stracittadina in panchina per Mondonico e Maifredi, costretti anche dagli infortuni a schierare due formazioni incomplete. Tutto esaurito, con oltre due miliardi d'incasso. Nella foto: Baggio che ha promesso di dare spettacolo.

Bruno Bernardi e Bruno Perucca A PAGINA 31

Venezia: misura anti-vandali dell'assessore dc Salvadori, criticato anche dai colleghi di partito

Capodanno proibito in piazza San Marco

La polizia impedirà l'accesso, chi tira petardi rischia il carcere

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E per Capodanno piazza San Marco chiude. Dalle sei e mezzo della sera del 31, alle sei del mattino successivo, le dieci entrate della piazza saranno sbarrate da un cordone di vigili e poliziotti.

L'idea è venuta all'assessore Augusto Salvadori, un democristiano doroteo che ora governa sulla polizia urbana e sul commercio, ma che in passato era divenuto celebre, da assessore al Turismo, per le cacciata dei sacchi a pelo e il divieto di mangiare panini sui gradini delle procuratie che circondano la piazza. «I carri armati non ci saranno perché la Soprintendenza non ha voluto», dice lui con la faccia truce, e non si capisce se scherza o fa sul serio.

San Marco vuota, dunque, in nome del decoro, il sostantivo preferito da Salvadori. Teme i petardi e magari i piromani, l'assessore, anche se non risultano vandalismi nella storia dei Capodanni precedenti, a parte un unico caso di lanci di bottiglie per colpa dei marinai ubriachi di una nave americana.

Ciononostante, l'avvocato-crociato - come lo chiamano i detrattori, riferendosi alle sue iniziative esemplari e alla sua fede politica - ha preso la drastica decisione e l'ha comunicata a quanti sulla piazza possono avere qualche interesse. Alla Curia patriarcale, in primo luogo, che non ha problemi, perché chiuderà la basilica dopo il «Te Deum» delle 18,30. Alla questura, che dovrà collaborare con le squadre di polizia a fianco dei Vigili Urbani: e il questore ha offerto la disponibilità dei propri uffici. Alla Soprintendenza che, quanto a chiusure preventive, è sempre d'accordo.

Ma soprattutto, ai ristoratori. Se i caffè storici come il Florian o il Lavena a quell'ora saranno bell'e chiusi, il Quadri, invece, che fa anche servizio di ristorante e che è tutto prenotato per il cenone, ha sollevato qualche problema. Dovrà arrangiarsi, e lo farà facendo entrare i clienti da mezzo milione a coperto per la porta sul retro, in calle del Cappello Nero. Né porta nulla il proprietario della licenza, Giancarlo Ligabue, uno degli amici più intimi del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

Salvadori non si è fermato qui: ha pensato bene di riorganizzare le sanzioni contro eventuali lanciatori di petardi e tricchetrac. Non gli bastavano le 50 mila lire di multa amministrativa: ha disposto che siano applicati alcuni articoli del Codice penale. L'art. 660, «molestia alla quiete pubblica», che prevede sei mesi di arresto o un milione di ammenda; l'art. 703, «accensioni ed esplosioni pericolose», arresto fino a un mese; il 733, «danneggiamento al patrimonio storico e artistico nazionale», arresto fino a un anno e 4 milioni di ammenda; e soprattutto, massimo capestro, l'art. 635, cioè il danneggiamento in senso lato, che prevede pene oscillanti fra i 6 mesi e i 3 anni, a seconda della gravità del reato.

Insomma, la guerra di Capodanno si farà a San Marco. Una guerra senza carri armati, ma con divise e manganelli. La giunta dovrà avallare questa deliberazione e sarà battaglia. Anche i colleghi di partito sono sconcertati dalla proposta di Salvadori. «Sono molto perplesso», ammette il senatore Marino Cortese, della sinistra dc. «E io allibito - rincara l'onorevole Gianfranco Rocelli, di Forze nuove - anche perché quella sera volevo andare in piazza San Marco. Spero che in quanto deputato nessuno me lo vieti».

Mario Lollo

Indice

Intervista al vicepresidente del Consiglio dopo la riserva sulla legittimità della super-Nato

Martelli: nessuna marcia indietro

«La dc non può gestire Gladio come un fatto privato»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Onorevole Martelli, lei come vicepresidente del Consiglio ha avanzato una riserva sulla dichiarazione di legittimità di Gladio fatta dal presidente Andreotti: dunque il governo chiude diviso la settimana in cui si è sfiorata la crisi istituzionale?

Io so che l'ultima decisione collegiale del governo è quella di far dire al Parlamento se Gladio era legittima, mettendo le Camere nelle condizioni migliori per giudicare: da qui la scelta di fornire l'elenco dei nomi dei gladiatori, di togliere gli omissis, di chiedere un parere ai Saggi. A tutto ciò, in Consiglio di Gabinetto, Andreotti era molto favorevole.

Ma il Capo del governo non ha già anticipato il giudizio, riconoscendo a nome del governo Gladio legittima?

Questa è una sua opinione personale. E finché non interverrà il parere del Parlamento, resta soltanto sua.

Dunque la dichiarazione del presidente del Consiglio, sollecitata per lettera dal Capo dello Stato, per voi socialisti non ha alcun valore?

Noi siamo fermi a quanto è stato deciso nel Consiglio di Gabinetto. Successivamente, il governo non ha preso alcuna decisione. C'è stata soltanto un'affermazione di Andreotti. Se esistono contraddizioni non sono nostre, e non intendiamo fare speculazioni. Anche perché secondo noi Gladio era legittimo.

E allora perchè questa distinzione da Andreotti?

Un momento. Quando mi si chiede di dire se era giustificata nel '56 la nascita di una struttura clandestina che doveva resistere in caso di invasione nemica, io rispondo di sì. Ma tutto ciò non risponde ad un'altra domanda: com'è stata presa in Italia la decisione di far nascere Gladio? Com'è stata applicata quella decisione? E come ha poi operato concretamente Gladio? Sappiamo troppo poco, rimettiamoci al Parlamento.

Ma la dc, dopo l'intervento di Cossiga, sarà d'accordo?

Non lo so. Ma so una cosa: non è accettabile che la dc gestisca tutta questa vicenda come una sua faccenda intima, quasi non esistessero partiti, coalizioni, regole, leggi e una costituzione. Non siamo al monocolore dc.

Davanti alla vostra riserva, può ritornare in campo l'insoddisfazione che il presidente Cossiga aveva manifestato per lettera ad Andreotti. Rischiamo ancora l'«autosospensione» del Capo dello Stato?

Il Presidente della Repubblica si è ritenuto messo in discussione dalla scelta di investire il Parlamento e di chiamare in causa i Saggi. A mio parere, così non è. In più, al Presidente non è piaciuta la mia affermazione secondo cui il caso Formica è chiuso, mentre il caso Gladio è aperto. Ma la lettera che Andreotti ha inviato al Quirinale finisce proprio con queste parole: «il caso Formica è chiuso». Quanto alla vicenda Gladio, come può non essere aperta nel momento in cui si va in Parlamento?

Cossiga ha detto venerdì di sentirsi un «mezzo presidente». E' una risposta alla riserva del psi?

Il Capo dello Stato non deve dire così. Capisco che possa essere amareggiato. Ma perchè, a differenza di quel che avviene in tutta Europa, ci deve essere questa identificazione dei massimi livelli dello Stato con una storia - come quella di Gladio - che è storia di apparati? Io contesto la criminalizzazione generale di Gladio fatta dai comunisti, ma critico anche l'esaltazione che ne fanno alcuni democristiani. Gladio avrebbe salvato l'Italia dal comunismo? Andiamo, è una burla, i gladiatori non sono nemmeno mai stati messi alla prova, l'Italia è stata salvata dai democratici. Piuttosto, perchè non c'è nemmeno un gladiatore socialista? E perchè non sapevano nulla di Gladio Saragat, Craxi e Pertini?

Ci sarà una verifica di governo su Gladio?

Faremo un bilancio dell'attività di governo, una verifica su dove andare, un chiarimento di questa maggioranza.

Secondo lei, la crisi istituzionale è un rischio superato?

Difficile dirlo, la situazione è kafkiana. Non sempre in questi giorni tutti gli eventi sono stati guidati dalla ragione e dalla logica.

Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli

Sogno: in armi contro il pci

«Eravamo pronti a sparare anche a chi lo appoggiava»

ROMA. «Oggi la dc si guarda bene dal dire queste cose, perché ha paura. Ma noi prendemmo l'impegno di sparare contro coloro che avessero fatto il governo con i comunisti. Nei partiti di governo allora c'erano anche dei vigliacchi, dei traditori pronti a fare il governo con il pci». Lo ha dichiarato - in un'intervista al settimanale *Panorama* - Edgardo Sogno, ex ambasciatore ed ex capo partigiano, processato e assolto al processo per il «golpe» di Junio Valerio Borghese. Egli fa riferimento all'inizio degli Anni 70 quando, «in crisi il centro-sinistra, si voleva portare il pci nel governo».

Sogno rivela l'esistenza di una struttura clandestina: i «Comitati di resistenza democratica», che intendevano «ricorrere a "ogni mezzo" per impedire con ogni mezzo che il pci andasse al potere, anche attraverso libere elezioni».

Ai «Crd» avrebbero aderito numerosi ex partigiani e «liberaldemocratici», fra cui: Silvio Geuna, Angelo Magliano, Adolfo e Cecilia Beria d'Argentine, Felice Mautino, Aldo Geraci, Roberto Dotti, Filippo Jacini, Giorgio Bergamasco, Napoleone Leuman, Ugo e Giancarla Mursia, Domenico Bartoli. Tutti avevano preso l'impegno di ricorrere alla lotta armata contro il pci, oltre a «colpire anche gli italiani traditori che avessero fatto un governo con i comunisti».

I Comitati di resistenza democratica sarebbero stati pronti a sovvertire il risultato del voto ricorrendo alle armi? «La lotta al comunismo è stata una resistenza all'oppressione con carattere prioritario e assoluto che non si poteva sottoporre ad alcuna regola del gioco, un duello fino all'ultimo sangue in cui non si potevano accettare regole e limiti di legalità e legittimità». «Avremmo potuto contare sull'appoggio degli Stati Uniti e degli altri Paesi Nato».

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

POLONIA AL VOTO SENZA MEMORIA

me Witos, il primo ministro degli Anni Venti che veniva da una famiglia contadina. Questo messaggio è stato poco ascoltato, e non fa meraviglia se i più semplici hanno voluto credere in Tyminski e nel rapido sogno americano.

Non c'è da meravigliarsi neppure che Tyminski sia divenuto un perverso rifugio per molti polacchi che temono, dopo il comunismo, un predominio soffocante della Chiesa sulla vita pubblica: i neocomunisti più furbi (tra cui Urban, l'ex eminenza grigia che propose tavole rotonde prima ancora del golpe di Jaruzelski) già da tempo mettono in guardia contro il «totalitarismo nero». Nei giorni scorsi i polacchi hanno assistito a scene invereconde, dove a Tyminski veniva intimato di dichiarare se era battezzato, se si era sposato in chiesa e quante volte, se credeva ai Dieci Comandamenti oppure no. Gli stessi intellettuali che poche settimane fa gridavano all'antisemitismo non hanno esitato a inquisire sulla fede di Tyminski nella Vergine di Czestochowa, e a insinuare nelle ultime ore che chissà, forse la prima moglie di Tyminski era... un'ebrea.

Tyminski, in altre parole, non è il solo orbo di memoria come un androide. Mancano di memoria gli alti prelati, incapaci di rammentare la Polonia di Witos. Mancano di storia gli intellettuali, che nutrono disprezzo per la Polonia pre-comunista, per le sue istituzioni fragili e tuttavia promettenti. Ovvio che la memoria diserti anche Solidarnosc, e la gente accusata dal teologo Tischner di discendere dall'«homo sovieticus». In fondo, tutti sono un po' homo sovieticus. Tutti, governanti e governati, restano figliolini del sistema di ieri. Le fatiche postcomuniste della Polonia non sono ancora giunte a termine: sono appena cominciate, quale che sia l'esito delle elezioni.

Barbara Spinelli

Pecorelli

Sapeva tutto su Peteano?

ROMA. «Dichiaro di essere a conoscenza che la strage di Peteano venne ideata da alcuni ufficiali già dipendenti dal colonnello Spiazzi... Della preparazione della strage di Peteano, oltre agli ideatori, erano a conoscenza: il colonnello Mingarelli, il capitano Chirico, il maresciallo Napoli...». Questa finta lettera anonima, firmata «Anonimo veneziano» ma in realtà scritta dal giornalista Mino Pecorelli, e pubblicata il 5 marzo 1979 dalla rivista *Op*, è entrata nell'indagine che il giudice veneziano Felice Casson sta compiendo sulla strage di Peteano e sulla vicenda Gladio. Lo rivela il settimanale *Panorama*, nel numero di domani, sottolineando che Pecorelli aveva stabilito con 11 anni di anticipo il collegamento Peteano-Gladio. Secondo il settimanale il deposito di Aurisina, da dove la magistratura sospetta sia uscito l'esplosivo per la strage, venne scoperto nell'estate del '71 e non nel febbraio del '72 come si è saputo finora. Un sottufficiale della polizia che indagò su quel deposito fu trovato morto, apparentemente suicida, pochi mesi dopo l'indagine.

[Agi]

«Mi ordinarono di ripulire i nastri Sifar»

L'accusa di La Bruna (ex Sid) nella deposizione a Casson

ROMA. «Gli interrogatori resi dai militari sul "Piano Solo" e sul Sifar del generale De Lorenzo furono manomessi, "ripuliti" e ricostruiti in modo che sparisse qualunque riferimento alla situazione politica e alle personalità coinvolte». Queste le rivelazioni fatte dal capitano Tonino La Bruna, ex ufficiale dell'ufficio «D» del Sid, che il settimanale *L'Espresso* pubblicherà nel numero in edicola domani.

Secondo il giornale, La Bruna ha raccontato tutto quanto accadde, tra il settembre del 1969 e il maggio del 1970, al giudice istruttore veneziano Felice Casson, che lo ha interrogato, venerdì scorso, per più di tre ore. L'ufficiale avrebbe raccontato al magistrato che, per otto mesi, una squadra di dipendenti dello Stato rimase impegnata negli uffici dei servizi segreti (in via XX Settembre, a Roma) per «ripulire» ottomila metri di nastri magnetici che erano serviti per registrare gli interrogatori dei militari.

L'operazione, sostiene l'ex ufficiale del Sid più volte protagonista di vicende poco chiare, alcune delle quali gli sono costate seri guai giudiziari, fu compiuta da due generali, un colonnello, due capitani e tre stenodattilografe. Ad ordinarla furono i politici. E venerdì scorso, sostiene *L'Espresso*, davanti al magistrato veneziano, La Bruna ha fatto il nome di Francesco Cossiga, all'epoca sottosegretario alla Difesa, incaricato nel primo governo Rumor di dirigere un *team* di collegamento con la Commissione parlamentare sul caso Sifar, in base a una delega di tutti i ministri competenti. *L'Espresso* scrive che La Bruna ha raccontato: «Si trattava di analizzare tutte le dichiarazioni fatte ed eliminare determinati argomenti. Il mio compito era di trasportare di nuovo il tutto su altri nastri, eliminare eventuali salti e nello stesso tempo curare la continuazione logica delle frasi. Furono così cancellati nomi di personaggi e riferimenti alla situazione politica».

Se le cose dette da La Bruna dovessero risultare vere, potrebbe aprirsi l'ennesima polemica sui cosiddetti «omissis» del «Piano Solo» che il governo nel Consiglio di gabinetto di mercoledì ha annunciato di voler togliere e che, alla luce di queste ulteriori «rivelazioni», sarebbe inutile liberare dal segreto.

Il lavoro di «ripulitura» descritto da La Bruna, infatti, consistito in una illegale manomissione, difficilmente avrebbe fatto confluire sugli «omissis» le notizie contenute nei nastri originali. E allora se ne dovrebbe dedurre che non tanto gli «omissis» sarebbe interessante conoscere, quanto tutto il materiale censurato che, o è stato distrutto, o, peggio, si trova ancora nelle mani di qualcuno.

Il giudice Casson, però, ha tutti gli elementi per poter valutare l'attendibilità dell'ex ufficiale del Sid. A La Bruna avrà chiesto nomi e cognomi, tempi e circostanze della vicenda in questione. D'altra parte, che qualcosa di misterioso sia avvenuto intorno a quegli «omissis», non è cosa nuova. Se ne parla ormai da decenni. Ne parlò, denunciandone le «anomalie», lo stesso generale Aldo Beolchini, presidente della commissione d'inchiesta sul Sifar. Nel 1974 ebbe a dire in un'intervista: «Al Parlamento è stato comunicato poco più della metà del testo della relazione. Su 81 pagine ne mancano oltre quaranta. I testimoni interrogati furono 67. Gli allegati sono 32, nessuno di essi è giunto in Parlamento». Questo fu il suo amaro commento al prevalere della «ragion di Stato»: «Macché segreto militare. L'inchiesta ha accertato vere e proprie malefatte e un costume politico inaccettabile. Erano e sono così trasparenti le personalità politiche compromesse che fa comodo che non si sappia nulla».

Sul contenuto dell'interrogatorio del capitano La Bruna, naturalmente, dal tribunale di Venezia non è trapelato nulla. Nessuna valutazione ufficiale, quindi, dell'attendibilità dell'ex ufficiale del Sid, personaggio a dir poco contraddittorio e con una storia personale ambigua.

La Bruna, «Tonino» per gli amici, è un napoletano di 52 anni, ormai in pensione dopo essere stato capitano dei carabinieri e poi «braccio destro» del generale Maletti (che ora vive in Sudafrica), quando questi dirigeva l'ufficio «D» del Sid.

Era forse il periodo più «nero» del servizio segreto, coinvolto in quasi tutte le inchieste scottanti, dalla strage di piazza Fontana alle deviazioni, all'utilizzazione «disinvolta» dei più grossi nomi del terrorismo di destra. Lui, La Bruna, si è sempre difeso addossando la responsabilità dei suoi atteggiamenti ai superiori, e in particolare al generale Gian Adelio Maletti. Così disse quando fu arrestato per aver protetto il latitante Guido Giannettini al quale portava anche dei soldi. Ma il caso Giannettini non fu il suo solo «incidente».

La Bruna rimase coinvolto nella fuga del neonazista Marco Pozzan e quando incontrò un altro latitante, Stefano Delle Chiaie, non lo fece arrestare. Chiamato a render conto, disse: «Non avevo ricevuto l'ordine di arrestarlo». Osservanza delle gerarchie? Forse, ma a render sospettosi i giudici contribuì poi lo scandalo della P2: «Capitano dei cc Antonio La Bruna. Tessera n. 1613. Codice E.18.77. Fascicolo 0502. Iscritto dall'1-1-'77. Gruppo centrale».

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

CINQUE SAGGI DI TROPPO

ficata negli apparati dello Stato, non era ancora giunta tanto in alto.

I «cinque saggi» di oggi sono invece chiamati a pronunciarsi su vicende e persone dell'attuale e di precedenti governi. Il controllato si è così nominato i suoi controllori. Non solo. Anticipando il loro giudizio, il governo, per bocca del presidente del Consiglio, ha già detto quello che a suo parere deve essere il verdetto: un verdetto di piena legittimità.

L'indipendenza personale dei «cinque saggi» è del tutto fuori discussione. I dubbi riguardano invece la strumentalità dell'iniziativa e il clima di estrema tensione politica in cui gli attuali «saggi» sarebbero costretti ad operare.

La loro decisione, per necessità di cose, difficilmente potrebbe apparire al di sopra delle parti. Invece della fiducia, altro discredito sulle istituzioni.

La seconda differenza tocca il tema delicato dell'autonomia degli organi inquirenti che, in sede parlamentare e giudiziaria, si occupano della medesima materia. I «tre saggi» che indagarono allora sulla segretezza della loggia P2 non avevano accanto a sé inchieste parallele, né parlamentari né giudiziarie. Esistevano numerose iniziative sul «caso Sindona», nell'ambito del quale la questione P2 prese avvio, ma nessuna toccava specificamente il problema della segretezza. Del resto, mancava una legge che potesse applicarsi contro le associazioni segrete (la legge n. 17 del 1982, promossa dal governo Spadolini, fu una conseguenza di quella vicenda).

Oggi, qualsiasi pronuncia dei «cinque saggi» non potrebbe che pregiudicare le valutazioni degli organi parlamentari di controllo e della magistratura penale. A ragione, Roberto Martinelli su *La Stampa* di venerdì scorso chiedeva che cosa accadrebbe se tra le valutazioni dei «saggi» - ibride perché né politiche né giudiziarie - e le valutazioni del Parlamento o dei magistrati vi fosse contraddizione.

La risposta è evidente: un'ulteriore grave confusione e la delegittimazione degli organi cui - soli - la Costituzione attribuisce la competenza. Se invece contraddizione non vi fosse, si potrebbe escludere il dubbio che l'autorevolezza dei membri della Commissione o il timore di contraddirne le valutazioni abbiano influito sulla libertà dei giudici e così violato il principio della loro soggezione solo alla legge? Si è valutata questa conseguenza, è questo che si vuole?

Non si comprende poi perché proprio adesso, quando si tratta di valutare la legittimità di eventi del passato, il governo senta la necessità di un parere costituzionale. Avrebbe dovuto avvertirla allora, prima delle scelte per le quali oggi deve spiegazioni e giustificazioni. Chiederlo ora non può avere altro senso e altra conseguenza che complicare la già difficile ricerca della verità nelle sedi proprie. Ripeto: al di là delle intenzioni e delle persone, è un passo avventato.

Il governo ha agito per sue valutazioni politiche. Ma c'è da sperare che proprio dai «cinque saggi», un tempo al vertice del massimo organo di garanzia costituzionale, vengano le parole di saggezza che molti si aspettano: ritornare alla Costituzione, al rispetto delle competenze e delle procedure che essa prevede, alla cooperazione che tutti, e a maggior ragione coloro che sono investiti delle più alte responsabilità, devono al comune compito di rendere piena testimonianza alla verità davanti agli organi previsti per questo.

Le soluzioni costituzionali di comodo sono solo passi intermedi per ulteriori scivolamenti e lacerazioni.

Proprio nei momenti di maggiore tensione dovrebbe apparire l'importanza della rigorosa fedeltà alla Costituzione, ultimo terreno d'intesa, ultima regola oltre la quale c'è solo la sopraffazione.

Gustavo Zagrebelsky

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1620 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Sabato 8 dicembre 1990 è stata di 593.704 copie

Dopo la tempesta, una giornata di calma in attesa delle decisioni di psi e pri

Si va alla verifica contro Andreotti

Gelido incontro del capo del governo con Cossiga

ROMA. Un silenzio irreale aleggia, imprevisto, sulla Roma politica. Sono passate meno di 24 ore dalle minacciate dimissioni a tempo di Cossiga, e i protagonisti dei duelli di fuoco di venerdì ora si muovono con la cautela di chi teme che una mossa troppo brusca possa provocare un crollo improvviso. Così, il sabato della Immacolata Concezione diventa il giorno della riconciliazione ostentata e del Gladio rimosso. Alle 11 Giulio Andreotti sale al Quirinale per un colloquio col Presidente della Repubblica che, si lascia immaginare, deve servire a spazzar via la diffidenza che Cossiga ha maturato nei sei giorni che più di tutti lo hanno turbato.

Uno scarno comunicato del Quirinale si limita a spiegare, un'ora dopo, che «il presidente del Consiglio dei ministri ha informato il Capo dello Stato delle decisioni assunte dal Consiglio di Gabinetto e, successivamente, dal Consiglio dei ministri». Una stringatezza che lascia trasparire il gelo di un colloquio difficile, con un Cossiga che ormai sa di poter contare solo su se stesso dopo la giornata di venerdì. E cade nel vuoto l'assicurazione di Cristofori, fedele sottosegretario di Andreotti, secondo il quale «le diversità di opinioni non significano che c'è uno scontro. Non ci sono mai state ombre nella loro collaborazione».

Perché in quelle dodici ore di tempesta, il Presidente ha perduto anche l'appoggio dei socialisti, umiliati dal controcomunicato che Cossiga ha preteso dal Consiglio dei ministri. L'incontro del Quirinale, che pare sia stato suggerito da Forlani per dare l'impressione di una concordia ritrovata tra i massimi esponenti della dc, non avrebbe quindi ottenuto i risultati sperati.

I politici, in giro per l'Italia, guardano soprattutto al futuro prossimo e si limitano a sfiorare il tema Gladio. Craxi ammette che si è in «una situazione in cui girano tutti su se stessi», per il dc Bodrato si è in un momento di svolta con rischi molto alti», e per il repubblicano La Malfa «si è sfiorato un gravissimo deragliamento».

Tutti ignorano una anticipazione di un servizio dell'*Espresso* della prossima settimana, diffusa alle 14, secondo la quale Cossiga, quando era sottosegretario, avrebbe collaborato nel 1970, per delega del governo, alla manipolazione delle testimonianze dei militari sul «piano Solo». Una sortita che capita proprio nel momento in cui tutti danno l'impressione di voler far realmente calare la tensione sul Quirinale.

E' il momento della chiusura dei conti del sesto governo Andreotti, e non si può metter mano a due verifiche contemporaneamente, pare la parola d'ordine che va per la maggiore. E torna il dubbio: crisi, o solo cambio di qualche ministro? Andreotti ha già fatto capire che, fosse per lui, farebbe a meno anche del «rimpasto», nel timore che qualsiasi modifica rischi di trasformarsi in un intoppo fatale per il suo governo.

Dice Cristofori: «Non sento e non vedo atti che mettano in dubbio l'esigenza di continuare la collaborazione tra i partiti della maggioranza. Le verifiche si possono fare anche senza aprire una crisi. E non sarà certo la dc a chiedere l'apertura della crisi». Ma Craxi e La Malfa non fanno nulla per confortare Andreotti e i suoi.

I due partiti danno l'impressione di navigare sempre più accostati su una rotta che li porta lontani dall'attuale presidente del Consiglio. E se sarà vero, come garantisce l'andreottiano Cristofori, che Cossiga non ha «pensato di creare condizioni che rendessero inevitabile la crisi del governo Andreotti», quelle condizioni pare proprio che le vadano cercando psi e pri.

Se il psi decidesse di uscire stasera o domani dal governo, il pri che farebbe? ha chiesto ieri il Tg3 a Giorgio La Malfa. E lui: «Sarebbe un chiarimento utile e necessario». Per il segretario repubblicano si può uscire da questa difficile situazione con «un governo che ridia fiducia alla gente. Bisogna cambiare i volti, cambiare molti uomini stanchi e anziani». Ed è parso chiaro il riferimento ad Andreotti, anche perché il segretario repubblicano aggiunge che occorre una decisa correzione di rotta. Bisogna dare l'idea che un passato si chiude e che si apre un futuro dinanzi a noi».

E Craxi, da Milano, conferma che è venuto il tempo dei bilanci e della verifica e che con la dc i rapporti sono difficili. Il capo dei deputati socialisti, Capria, aggiunge che «procedere in queste condizioni, con la navigazione a vista di un governo non abilitato ad affrontare i grandi problemi, sarebbe imprevidenza». E per farsi capire meglio, esclude che la «verifica» possa essere solo «una sorta di staffetta tra i ministri della sinistra dc».

I democristiani della sinistra lo avevano già capito, così come hanno capito che questa sorta di «veto» sul loro ingresso al governo è un grimaldello che può incrinare l'unità della dc da poco ritrovata. Ieri Guido Bodrato ricordava a Forlani e Andreotti che la durata del governo dipende «da tante cose... Bisognerà discutere anche della partecipazione della sinistra dc al governo». E poi: «Non va dimenticato che la sinistra dc, tra deputati e senatori, ha pressappoco la stessa forza parlamentare del partito socialista». Una puntualizzazione per i socialisti ed un avvertimento per il segretario Forlani. Che succederebbe se una così larga fetta della dc si sentisse penalizzata e presa in giro?

Forlani non sembra ottimista su un futuro tanto complesso e, per parte sua, sta già riorganizzando la propaganda del partito in vista di elezioni anticipate che sembrano assai probabili.

Alberto Rapisarda

Francesco Cossiga con Giulio Andreotti: il loro incontro non avrebbe chiarito i rapporti tra Quirinale e governo

Cariglia

«Non c'è senso dello Stato»

ROMA. «Lo scaricabarile di quanti affermano che 30 anni fa non c'erano, o se c'erano non sapevano, non aiuta a dare credibilità alla classe politica». Lo ha detto in un dichiarazione il segretario del psdi Antonio Cariglia riferendosi alla vicenda Gladio.

«C'è scarso senso dello Stato - ha proseguito Cariglia - quando si tende ad uscire dagli ordinamenti costituzionali. Il parere richiesto ad alcune rispettabilissime persone, che servirono il Paese con indiscussa lealtà verso le istituzioni, risulterebbe privo di efficacia.

«Torniamo a dire che Gladio è fatto che attiene alla responsabilità del governo e perciò fatto politico, e quindi compete al Parlamento giudicarne la legittimità. Per quanto attiene alle deviazioni sospettate, non dimentichiamo che l'Italia è uno Stato di diritto e pertanto la giustizia penale deve fare il suo corso senza alcun impedimento». [Agi]

Battistuzzi

«Decida il Parlamento»

ROMA. «Solo il Parlamento può chiudere una vicenda già troppo enfatizzata come quella di Gladio. Tagliare questo nodo costituzionale con la spada di una crisi politica, magari differita di giorni, equivarrebbe ad accrescere un disagio che il nostro arrugginito sistema istituzionale difficilmente sopporterebbe». Lo afferma il liberale Paolo Battistuzzi. «La creazione di una struttura segreta da parte del governo può essere giudicata nella sua opportunità dall'esecutivo, ma per quanto attiene alla costituzionalità il parere spetta al Parlamento».

Secondo Battistuzzi, questa «volontà di correttezza costituzionale, integrata da un parere consultivo esterno (quello del comitato dei cinque saggi, ndr), stava alla base della decisione del consiglio di Gabinetto, nel rispetto dell'autorevole parere già espresso dal Capo dello Stato, parere che il governo e la maggioranza avevano dichiarato di condividere». [Agi]

Il motto di Giulio: durare a ogni costo

Anche per preparare la scalata alla poltrona del Quirinale

ROMA. Giulio Andreotti non sogna e quando capita ha solo degli incubi. «Sogno - confida spesso ai suoi amici più stretti - situazioni terribili: di sprofondare in sabbie mobili o di precipitare in un burrone». E in questa settimana di passione, dovuta alle peripezie del «Caso Gladio», alle impuntature di Bettino Craxi e alle impennate di Francesco Cossiga, il presidente del Consiglio questa sensazione di «sprofondare» o «precipitare» deve averla avvertita più volte in quelle poche ore dedicate al sonno ogni notte.

Ieri, dopo essere salito al Quirinale per far la pace con Cossiga, il capo del governo ha tirato le somme di questi sette giorni e si è accorto che dalla tempesta ha ricavato ben poco: costretto dalle circostanze ha cercato di volgere in suo favore tutte le seccature che gli sono venute dal «Caso Gladio», appropriandosi dell'operazione pulizia (la decisione di togliere tutti gli «omissis») e di riconvertirsi nel ruolo inedito dell'«uomo della trasparenza», del protagonista della «glasnost italiana»; alla fine, però, si è ritrovato con un pugno di briciole in mano. Anzi. I comunisti continuano ad attaccarlo quanto e come prima, Craxi ha aumentato la sua diffidenza verso di lui, il suo rapporto con Cossiga si è incrinato e, infine, tre quarti della dc (da Forlani a Gava, a De Mita) non ha capito il suo atteggiamento, che ha rischiato per la seconda volta consecutiva di far concludere anzitempo ad un democristiano il settennato presidenziale. «Ha tentato di fare - ammette a malincuore un suo fedelissimo, Vittorio Sbardella - un'operazione di immagine, che rischia però di trasformarsi in un boomerang».

Ma a che gioco ha giocato Andreotti in queste ultime settimane? Appassionato di carte, è un amante del «Gin», una variante del ramino, ma non disdegna lo «scopone scientifico». E, forse in questi giorni, si è ispirato ad una tattica dello scopone, ha tentato, come si dice nel gergo di questo gioco, di «sparigliare»: sapendo che le carte non gli sono favorevoli, ha movimentato le sue giocate, ha azzardato, ha puntato a forzare il corso naturale degli eventi. Perché? Se c'è un segreto in Italia che non è più un segreto è l'obiettivo che Andreotti sta perseguendo con ostinazione, quello di assicurarsi la successione di Cossiga. Un'intenzione che nessuno tra i suoi fedelissimi smentisce: dal ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino al capo della dc romana Vittorio Sbardella, al sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori. Eppure tra tutti i candidati al Colle, Andreotti è l'unico che non ha una strategia precisa per raggiungere quel traguardo: se Bettino Craxi e Giovanni Spadolini potrebbero contare sull'appoggio dei comunisti in questa corsa, se Forlani oltre alla dc ha anche il via libera del segretario del psi («Sappiamo che appoggia lui» ammette Cristofori), l'unico che, al momento, non ha né i socialisti, né i comunisti, è proprio lui, Andreotti.

Ecco perché da qualche settimana, Andreotti si sforza di cambiare il corso del gioco, punta a «sparigliare», perseguendo due obiettivi intermedi, oltre a quello principale del Quirinale: durare il più possibile con il suo governo («è la bussola che lo guida in questo momento» ammette Cristofori) e, sfruttando il palcoscenico di Palazzo Chigi, cercare di rinnovare la propria immagine. Una tattica che ha applicato alla lettera anche di fronte alla questione, non voluta, del caso Gladio».

Così, in questi giorni terribili, Andreotti ha fatto di tutto in un primo tempo per non scontentare i socialisti e si è presentato come l'uomo che aveva tolto gli «omissis», dimenticando di dire che il Capo dello Stato lo aveva chiesto già dal 15 novembre e contrariando in questo modo l'interessato. Poi, sotto i fulmini del Presidente della Repubblica e assalito dal suo stesso partito, è stato il protagonista di un «dietrofront», che ha fatto arrabbiare psi, pri e pci.

Risultato: tutti guardano al presidente del Consiglio con una certa diffidenza. Addirittura, c'è chi gli imputa un disegno oscuro contro il Quirinale, di cui è probabilmente innocente. «Se c'è qualcuno che non vuole in questo momento la caduta di Cossiga - giura Pomicino - è proprio lui. Quali "chances" avrebbe Giulio di andare al Colle dopo le dimissioni di un presidente dc? No, in questo momento hanno gli stessi interessi». E, di questo, sono convinti anche i «cossighiani»: «Su Gladio - ammette Beppe Pisanu - Andreotti e Francesco sono sulla stessa barca».

C'è, però, un'accusa che nella dc qualcuno comincia a muovere ad Andreotti: la sua voglia ostinata di durare ad ogni costo, il suo «pragmatismo», non può andare contro gli interessi di partito, come sul «Caso Gladio». Il primo a dirlo ai collaboratori del capo del governo in queste giornate turbinose è stato lo stesso Cossiga: «Voler navigare - ha detto in più di un'occasione - non è una buona ragione per non intervenire contro chi vuole mettere in discussione l'intera storia del Paese». E nel partito le critiche del Presidente hanno fatto proseliti: «La verità è che in Italia - spiega ad esempio Guido Bodrato - ci sono più andreottiani che democristiani: c'è un ceto politico che punta solo a riprodurre se stesso».

E lui, Andreotti, che pensa? Malgrado gli incubi e i cattivi sogni è deciso a salvaguardare il suo governo o magari un altro, ma sempre guidato da lui. «Del resto - dice il fido Pomicino - questa legislatura deve concludersi con un governo dc: Craxi non vuole le elezioni e non può pensare di portare Forlani a Palazzo Chigi, rischiando di dare la segreteria dc alla sinistra. Così, in ultimo, per forza di cose rimarrà Andreotti».

Augusto Minzolini

«Povero Francesco, Gladio non lo fa dormire»

Craxi da Milano: aspettiamo per vedere come gira il fumo

MILANO. «Anche il povero Francesco, però, con quelle sue ossessioni che risalgono a venti, trent'anni fa... Dicono che non ci dorma la notte, e ho saputo che è proprio vero». Bettino Craxi, all'ora dell'aperitivo, discute amabilmente con il senatore dc Luigi Granelli. In Villa Comunale si è appena conclusa la cerimonia di saluto al procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine, che se ne va in pensione; nel salone si brinda quando Craxi e Granelli s'interrogano sugli umori di Cossiga, sui veleni di Gladio, sul pci di Occhetto pronto ad appoggiare un socialista al Quirinale. Su Cossiga, appunto, il «povero Francesco». Su Occhetto: «E' molto gentile, ma non siamo comunque alle prese con un problema di questa natura».

Granelli prende il posto dei cronisti e stuzzica un Craxi di buon umore. «Certo che Occhetto ti ha steso un bel drappo rosso ai piedi...». La risposta è secca: «Sì, ma non mi frega». Che, tradotto, vuol dire quel che il segretario socialista ha già fatto sapere ad altri notabili dc: non ho nessuna intenzione di andare a mettermi in corsa per il Quirinale. Meglio piuttosto, e soprattutto di questi tempi, restare al coperto, guardare «questa situazione che gira su se stessa», leggere con attenzione le note di Quirinale e Palazzo Chigi. Come spiegherà sui gradini dello scalone al comunista migliorista Luigi Corbani, «bisogna aspettare e vedere come e dove gira il fumo».

Diffidente e prudente il Craxi milanese. «I rapporti con la dc sono rapporti difficili, come si vede. E poi basta guardare alla storia degli ultimi anni». Nessuna verifica è alle viste, «perché in calendario non è scritta alcuna data».

Però c'è un problema che «affronteremo appena possibile e riguarda il come attraversare un tratto della legislatura che è sempre quel tratto più difficile, tant'è vero che nelle legislature precedenti il cavallo si è rifiutato di bere, il che vuol dire che siamo andati alle elezioni anticipate». E il segretario del partito socialista teme «l'atmosfera difficile dell'arco preelettorale, perché i partiti pensano più alle elezioni che alle responsabilità e ai doveri. Non è un problema semplice».

Un Craxi arrivato in Villa Comunale con una certa voglia di parlare. Non così il ministro della Difesa, Virginio Rognoni. E neppure il presidente del Senato, Giovanni Spadolini: «Non posso fare dichiarazioni politiche, visto che sono anche parte in causa». Craxi che si ferma davanti all'originale del «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo e parla della fine della Prima Repubblica: «Da tempo sono partigiano di una grande riforma, ne ho agitato per anni la bandiera e la mia era una voce che si sgolava inutilmente nel deserto». La grande riforma di Craxi che «si fonda in primo luogo sul rafforzamento dei poteri dei cittadini, la loro possibilità di intervento nella vita pubblica e delle istituzioni a partire dall'elezione diretta del Capo dello Stato».

E qui, nella Lombardia della Lega e di Umberto Bossi, arriva il richiamo socialista al «nuovo disegno di decentramento e consolidamento delle autonomie regionali, spingendolo molto avanti attraverso una nuova concezione dello Stato». Mica come lo intende Bossi, o il professor Miglio: «Naturalmente questo processo è cosa ben diversa dall'improvvisazione delle tre repubblichette di cui si è sentito parlare, spero per introdurre un discorso che lungo la strada sarà corretto». Questo «disegno delle tre repubblichette», dovesse mai affermarsi, «aprirebbe la strada al disfacimento dell'unità nazionale e all'indebolimento dell'indipendenza stessa del nostro Paese».

Gladio e Cossiga, Andreotti ed il governo, sono argomenti che Craxi vorrebbe evitare. «Ho già detto tutto quel che avevo da dire», risponde mentre firma autografi con dedica per i nipotini del procuratore Beria. Nessun accenno, nel suo intervento di saluto. «Sento una sottile angoscia quando le polemiche tornano da un passato remoto per lacerare un passato ancor più lontano», ha detto invece Spadolini.

Poi la fretta del sabato di Craxi: andare, da buon milanese, alla basilica di Sant'Ambrogio per la fiera degli «Oh bej! Oh bej!». Aspettando di capire dove va il fumo e lasciando l'ultimo messaggio e l'ultima parola al sindaco Paolo Pillitteri: «Questa vicenda Gladio ha avuto sviluppi imprevedibili, visto che si è sfiorata la crisi istituzionale. Anzi, la stiamo sfiorando ancora».

Giovanni Cerruti

Si vota in Polonia: Tyminski staccato nei sondaggi ma per il futuro presidente ci sono tante incognite

La vera sfida di Walesa Sopravvivere al trionfo

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Oggi i polacchi votano ed è giorno di festa perché per la prima volta dal 1933 sceglieremo liberamente il nostro Presidente, ma il bello verrà poi e saranno giorni di dolore per ognuno di noi». Karol Wende, senatore di Solidarnosc, pensa già al dopo-elezioni, al futuro post-jaruzelskiano, alle drammatiche scadenze istituzionali che attendono il prossimo Capo dello Stato. Un quadro fosco, pieno di incognite rimaste tali nel livore della campagna elettorale da misurare sulle dimensioni della scontata vittoria di Lech Walesa. Sarà schiacciante come prevedono i sondaggi nel confronto dell'antagonista Stan Tyminski oppure l'uomo venuto dal nulla riserverà l'ennesima sorpresa coagulando consensi tra la minoranza silenziosa? E se fosse invece striminzita, commenta il quotidiano «Politika» con il rischio di «spaccare ulteriormente il Paese mettendo a nudo la sua immaturità democratica?».

A poche ore dall'apertura dei seggi le previsioni restano ancora ai risultati del primo turno del 25 novembre in cui venne sanzionata la clamorosa sconfitta del premier cattolico Mazowiecki. Qualora le sue truppe adesso orfane dovessero confluire nel campo walesiano, il Premio Nobel può contare sullo zoccolo solido di suffragi nelle grandi città, Varsavia in testa, Breslavia, Lodz, Cracovia, Poznan, oltre all'intero litorale baltico che fa perno su Danzica e Stettino, mentre l'imbonitore Tyminski si affermerebbe in parte nei territori occidentali dove la collettivizzazione rurale è diffusa, nella regione di Bialystk e nelle sacche di povertà sparse a macchia di leopardo in molti voivodati dell'interno.

«In ogni caso si tratterà di un voto strabico», spiega il politologo Wieslaw Wladyka. «Gli illusi e gli scontenti opteranno per Tyminski nonostante siano rosi dal tarlo del dubbio. Capiscono che la sua medicina miracolistica è improponibile, però sperano sia migliore delle riforme fallite dal governo. E la massa voterà Walesa pur non condividendone lo spessore politico». Il male minore insomma che eviti il salto nel buio proposto dall'emigrante milionario qualificatosi come indipendente, ma sostenuto dalla Nomenklatura del disciolto poup.

Il vero interrogativo riguarda comunque gli astenuti. Secondo l'Istituto di ricerche sociologiche Obos il calcolo è presto fatto: almeno il 40 per cento dell'elettorato di 27 milioni, sette dei quali composto da persone con meno di 30 anni, diserterà le urne. Il che significa per Walesa un mandato minoritario, lontanissimo dal proposito di essere il Presidente unitario, il timoniere incontrastato della ripresa economica atteso dal momento del crollo del sistema comunista.

Come si comporterà il re dimezzato? Di certo dimostra molta fretta nel porsi sul capo la corona di Palazzo Belvedere. L'altro ieri con una mossa passata quasi inosservata i seguaci hanno scacciato dall'ex reggia che il generale Jaruzelski sta per abbandonare le guardie dell'esercito sostituendole con elementi della polizia di provata fede.

La successiva mossa, in sintonia con l'accelerazione del ricambio, da mesi suo cavallo di battaglia, sarà la nomina del Primo Ministro, forse a metà mese. E qui s'incrociano varie ipotesi. Difficile appare la riconferma di Mazowiecki, più probabile la promozione dell'attuale ministro delle Finanze Balcerowicz, autore del piano di austerità, o di Bronislaw Geremek, l'intellettuale principe di Solidarnosc. Nei corridoi del potere sbucano tuttavia altri nomi, quelli del deputato Krysztof Bielecki, astro emergente nel clan walesiano, di Jacek Merkel, capo dello staff elettorale, di Jaroslaw Kaczynski, giovane leader delle Alleanze di Centro, e del giurista Jan Olszewski.

In seconda battuta Walesa affronterà lo scoglio costituzionale (i poteri della Presidenza sono ancora da definire, in bilico tra l'opzione della carica cerimoniale di modello italiano e la presenza autoritaria di tipo mitterrandiano) e quindi la data delle legislative previste in primavera. La composizione dell'Assemblea dei Deputati rispecchia infatti ancora la divisione stabilita dagli accordi della «tavola rotonda» del giugno '88 che assegnò la maggioranza agli ex comunisti, ora in netto contrasto con la nuova realtà politica del Paese. Infine la prova del fuoco, l'avvio cioè del processo di rinascita della Polonia. Ed ecco lo scenario della corsa affannosa a spegnere i prevedibili incendi sociali, a restituire fiducia alla popolazione, a diventare un Presidente credibile. «Solo a pensarci mi vengono i baffi grigi», ha detto l'elettricista Walesa. Dieci anni fa gli bastava essere il sindacalista più famoso del mondo, adesso indosserà il doppio petto dello statista, un ruolo tutto da scoprire.

Piero de Garzarolli

Manifesti elettorali che invitano a votare Walesa in una via del centro di Varsavia. Il leader di Solidarnosc è nettamente favorito nei sondaggi per il voto presidenziale di oggi.
Il suo avversario Tyminski (nella foto piccola) sembra ormai senza speranze, anche se si prevede un alto numero di astensioni (FOTO AP)

JUGOSLAVIA

Mentre in Slovenia cresce la rabbia separatista, prime elezioni libere in una Repubblica chiave e in Montenegro

La Serbia vota per cancellare il Maresciallo

Destra e ex pc si combattono ma hanno due nemici comuni, Tito e gli albanesi

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Il maresciallo Tito guarda sempre, a più di dieci anni dalla morte, dalle pareti degli uffici, delle fabbriche, delle scuole e dei negozi della Serbia. «Ancora per pochi giorni», dicono a Belgrado, alla vigilia delle prime libere elezioni nella maggiore delle Repubbliche della Jugoslavia. Lo vogliono togliere un po' tutti, il ritratto del maresciallo, colpevole di essere stato antiserbo.

Anche gli ex comunisti (ora socialisti) di Slobodan Milosevic, che tre anni fa scatenarono contro gli albanesi del Kosovo la tigre nazionalistica cavalcata ora dalla maggioranza dei ben 56 partiti che oggi si presentano agli elettori.

Soltanto i «riformisti» del primo ministro Ante Markovic e i «democratici» (intellettuali) e alcune formazioni minori non sono contagiati dalla febbre della nazionalità. Ma sono senza speranza, perché oggi si voterà «con la passione anziché col cervello».

Non i programmi economici né quelli sociali differenziano i partiti che si presentano ai quasi 7 milioni di elettori. Tutti, con sfumature appena avvertibili, sono per la privatizzazione delle aziende, per la economia di mercato, per la terra ai contadini, per la lotta alla burocrazia. Perfino gli ex comunisti, che hanno rinnegato le loro fallimentari creature dirigistiche.

Su un altro argomento sono tutti della stessa opinione: il Kosovo, culla storica della Serbia, «non sarà mai e poi mai albanese». «Il Kosovo non si discute», dicono gli uomini dell'ex comunista Milosevic, «a chi tocca il Kosovo taglieremo le mani con le nostre spade», risponde il suo rivale di destra, lo scrittore Vuk Draskovic, capo del «Movimento serbo per il rinnovamento», «Per il Kosovo siamo pronti a morire», dichiarano i capi dei gruppuscoli ultranazionalisti dei cetnici (che sfoderano il ritratto di Mihailovic), dei monarchici (che hanno offerto il trono a due Karageorgevic), e dei partiti guidati dai pope della Chiesa ortodossa.

E' l'ora dei demagoghi in Serbia, alla caccia del voto. Mentre la Jugoslavia si sta sfaldando (nella Slovenia pronta al plebiscito separatistico ieri si oliavano le armi) a Belgrado la vecchia guardia del partito comunista cerca di rimanere attaccata al potere invocando la crociata antialbanese e la opposizione, senza argomenti, non trova di meglio per scalzarla che invocare la «grande Serbia». Avendo tutti le medesime opinioni, la scelta sarà tra le persone.

Rispunta il vittimismo tradizionale dei serbi, l'unico popolo al mondo che festeggia una sconfitta, quella del 1389 contro i turchi e ancora piange la morte di re Lazar. Lo si rileva dal materiale fornito ai giornalisti (accusati di «ignoranza e superficialità») che è tutto un lamento. Lo «stalinista cattolico» Tito - informa il governo di Belgrado - ha diviso la Serbia in tre, ha deportato i serbi e ha favorito gli albanesi permettendo che scatenassero la «guerra biologica».

Si tratta - spiega sempre il governo - dell'alto tasso di natalità degli albanesi. «Questa guerra biologica è più minacciosa di ogni altra guerra, perché viene sempre vinta da chi la conduce (mentre una guerra vera può venire perduta) e per giunta viene finanziata ingenuamente da noi serbi che paghiamo l'assistenza per i neonati e gli asili».

Quasi sette milioni di abitanti della Serbia sono chiamati a votare oggi per la elezione di 250 deputati del Parlamento e del Presidente della Repubblica di Serbia.

Boicotteranno invece le elezioni i 935 mila albanesi del Kosovo iscritti in 36 circoscrizioni. Essi favoriranno in tal modo i loro più feroci avversari, gli ultrà nazionalisti, comunisti e quelli di destra i quali, con poche migliaia di voti della minoranza serba manderanno in Parlamento i 36 rappresentanti del Kosovo.

I sondaggi demoscopici, benché tutti di parte, sono concordi nel prevedere un testa a testa tra Milosevic e Draskovic tanto per la Presidenza della Repubblica quanto per la maggioranza nel Parlamento della Serbia.

Voteranno oggi anche i circa 400 mila elettori del Montenegro. Ma qui nella piccola Repubblica che ha perduto la propria identità nazionale e si muove a rimorchio della Serbia, senza una vera opposizione, la situazione è più chiara. Chiaramente favoriti sono i comunisti.

Tito Sansa

Il Califfo riunisce i vertici, l'ambasciatore saudita in Usa: è capace anche di ritirarsi

«Ostaggi alla macchia, non temete»

Un jet per gli imboscati in Kuwait

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

I primi a partire sono stati quarantuno giapponesi. L'aereo iracheno con a bordo «tra 115 e 125 ostaggi italiani» decollerà stamattina alle ore 11 di Baghdad e arriverà a Fiumicino dopo quattro ore e mezzo di volo, alle 13,30 italiane. L'ha annunciato a Baghdad il vice presidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni. Anche i «clandestini» che per quattro mesi si erano nascosti nei territori occupati oggi troveranno a Kuwait City un aereo che li riporterà a casa, con ai piedi della scaletta due funzionari americani a fare da garanti.

«Gli stranieri che si erano nascosti per timore di rappresaglie possono venire fuori e lasciare il Kuwait», aveva dichiarato la notte scorsa a una rete televisiva americana il ministro degli Esteri Tarek Aziz. Ieri l'appello è stato rilanciato dalla Bbc e dalla «Voice of America». L'aereo attende gli europei che usciranno dai loro rifugi per condurli a Francoforte.

Il grande rientro dei prigionieri di Saddam è cominciato: eppure è già forte la sensazione che altri annunci stiano per sovrastarlo.

Ieri sera, proprio mentre in tutto il mondo si incrociavano notizie sui piani di volo della «Iraqi Airwais», Saddam Hussein ha preso un'iniziativa che sembra preludere ad altre, clamorose mosse. Poco dopo le diciannove il dittatore ha riunito il Comando del Consiglio Supremo della Rivoluzione, ossia il massimo organo del partito Baath, come finora era accaduto solo nei momenti più caldi della crisi.

Per liberare gli oltre duemila «garanti di pace», a Saddam era bastata una lettera al Parlamento. Per rispondere alle proposte americane (per i viaggi di Aziz a Washington e di Baker in Iraq Baghdad propone le date del 17 dicembre e del 12 gennaio) era stato sufficiente un breve incontro col ministro degli esteri. Adesso, una riunione del direttorio che difficilmente è stata dedicata solo a questo balletto di date, ma sembra piuttosto preludere a un altro colpo di teatro.

«Saddam è imprevedibile, potrebbe anche decidere di ritirarsi subito dal Kuwait», profetizza l'ambasciatore saudita a Washington, anche se la mossa appare ancora prematura, almeno se si parla di ritiro «totale».

Dietro il frastuono degli inni e l'incalzare di propositi bellicosi, appare ormai chiaro che l'Iraq è pronto ad abbandonare il Kuwait per i nove decimi del suo territorio. Baghdad è disposta a rinunciare alla sua «diciannovesima provincia», a privarsi di migliaia di chilometri quadrati di deserto: ma delle zone petrolifere a Nord del Paese, delle isole di Warba e Bubiyan, no. Dopo quattro mesi di mobilitazione e proclami, l'obiettivo torna a restringersi sul vero nucleo della contesa. E l'impressione è che far sloggiare Saddam da quei territori sarà davvero duro.

Aspettiamo qualche ora, dunque, poi le nuove mosse irachene saranno finalmente decifrabili. Nel frattempo, non resta che tenere il conto di arrivi e partenze che non potranno concludersi prima di due settimane. Com'era stato facile prevedere, sarà la compagnia di bandiera irachena ad assicurare il ritorno a casa degli ostaggi.

L'altro ieri ad un aereo di linea inglese era stato impedito di atterrare, ieri la nostra presidenza del Consiglio - che voleva spedire a Baghdad o almeno ad Amman uno dei suoi jet - è stata amichevolmente dissuasa dall'interferire.

«Non accoglieremo alcun aereo straniero: a trasportare gli "ospiti" nei Paesi d'origine sarà solo la Iraqi Airwais» - dichiara Nuriddin Al Safi, direttore generale della compagnia. «Noi siamo preparati a questo compito, anche allo scopo di infrangere il blocco aereo decretato contro di noi...». Alla motivazione politica probabilmente si aggiunge una meno nobile questione di noli, destinati a risollevare i bilanci di una flotta che, a partire dal 2 agosto, è stata certamente la meno attiva del mondo.

Sarà dunque con un jet bianco e verde che questa mattina un primo scaglione di ostaggi italiani rientrerà in patria. Scartata l'idea di un aereo governativo, la nostra ambasciata ha scelto la via del «noleggio» di un vettore iracheno, che atterrerà a Ciampino intorno alle 15. Fino a ieri sera si era già sicuri del rientro di cinquanta ostaggi, tutti dipendenti dell'Eni e della Olivetti. Sul volo, secondo Formigoni, dovrebbero salire almeno altri sessanta italiani, se i visti d'uscita giungeranno in tempo.

Giuseppe Zaccaria

Il presidente iracheno Saddam Hussein (FOTO REUTER)

Lasciamoli andare, lo vuole Allah

Ecco il testo della lettera che Saddam Hussein ha inviato al Parlamento iracheno per chiedere la liberazione degli ostaggi stranieri:

«Sono convinto, come voi sapete e come sanno gli altri fratelli del Consiglio rivoluzionario, che limitare la libertà di viaggio dei nostri ospiti, senza tenere conto delle conseguenze da essi subite, abbia fornito un grande servizio alla causa della pace. Ma poiché Dio ci ha insegnato che alle proibizioni bisogna ricorrere solo in casi di estrema necessità, e senza esagerare, è nostro dovere non prolungare le misure di emergenza, inclusa questa (...)

«Uomini e donne di buona volontà, di varie nazioni e convinzioni politiche, sono venuti in Iraq e i fratelli della Giordania, dello Yemen, della Palestina, del Sudan e del Maghreb si sono consultati con noi su tale questione, come su altre, e noi sentiamo, col nostro spirito umanitario, che è giunto il tempo di esprimere il nostro definitivo punto di vista su quest'argomento.

«Abbiamo pensato ad altre ricorrenze, oltre al Natale e al Capodanno, che hanno speciale significato per il mondo cristiano. Ma le suppliche di alcuni fratelli, e la decisione della maggioranza democratica al Congresso americano, e l'invito al dialogo rivolto al nostro ministro degli Esteri dal Parlamento europeo ci hanno incoraggiato a rispondere a queste positive novità, che avranno grande influenza nell'opinione pubblica occidentale, specialmente in America, nel trattenere i diabolici tentativi dei guerrafondai.

«Troviamo che le ragioni (...) per cui avevamo limitato i viaggi degli stranieri si sono indebolite e sono state superate (...) da positive trasformazioni nell'opinione pubblica americana, che stanno condizionando le intenzioni e le decisioni dei malfattori guidati dal nemico di Dio, B[illegible]

«Per queste ragioni faccio appello a voi, fratelli, perché adottiate la giusta decisione di eliminare il divieto di viaggio agli stranieri, facendo le scuse per tutti i disagi e chiedendo perdono a Dio onnipotente».

E' già lite sul negoziato Aziz-Baker

Suspense all'Onu sulla Palestina, e arriva Shamir

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il momento è solo un piccolo problema di date, ma potrebbe annunciare guai più seri. Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, ha invitato James Baker a Baghdad per il 12 gennaio, solo tre giorni prima che scada il termine dal quale, secondo la risoluzione 678 dell'Onu, l'uso della forza nel Golfo sarebbe autorizzato. Aziz, invece, arriverebbe nella capitale degli Usa il 17 dicembre. Tra i due incontri, quindi, il suo con George Bush e quello di Baker con Saddam Hussein, ci sarebbe un intervallo di circa un mese. Troppo. Gli Stati Uniti - lo ha reso noto ieri Brent Scowcroft - avevano proposto quattro date in due settimane, il 20, il 21 e il 22 dicembre e il 3 gennaio, e sono state tutte scartate. «Non sono seri - ha protestato Scowcroft -. E il 12 gennaio è troppo vicino all'ultimatum Onu».

Bush, poi, lasciando ieri il Venezuela al termine del suo viaggio in Sud America, ha dichiarato: «Io voglio una soluzione pacifica, ma non la sento certo più vicina». Infatti - ha sottolineato - gli iracheni, a cominciare da Aziz, continuano a ripetere che non intendono rinunciare ai loro diritti sul Kuwait. Può anche trattarsi di una mascheratura diplomatica prima dei colloqui, ma questo induce gli Usa a fare lo stesso. A chi gli ha chiesto se l'annuncio della chiusura dell'ambasciata a Kuwait City, una volta liberati tutti gli ostaggi, costituisca una remunerazione per Saddam, Bush ha risposto: «Penso invece che questo faciliti decisioni dure che potrebbero essere prese più avanti». «In che senso?», hanno insistito i giornalisti. «Nel senso che, una volta che non ci saranno più americani sul posto e fosse necessario l'uso della forza, avrei una preoccupazione in meno».

Gli sviluppi della situazione restano appesi a un filo. Il lunedì e martedì, durante i colloqui che avranno luogo a Houston, Baker e il suo collega sovietico Shevardnadze dovranno esaminare nello stesso tempo scenari di pace e di guerra.

All'Onu, dove si era profilata una decisione che avrebbe potuto rafforzare i primi rispetto ai secondi, si è registrata una battuta d'arresto. Il tema all'esame del Consiglio di Sicurezza era quello della convocazione di una Conferenza internazionale sul Medio Oriente, richiamato all'interno di un'altra risoluzione di deplorazione di Israele per il trattamento dei palestinesi nei territori occupati. Dopo intense trattative, che durano da settimane e si sono infittite negli ultimi giorni, il Consiglio è andato in riunione ieri sera alle 11, ora italiana, senza che fosse stato ancora trovato un accordo con gli Usa, che in un primo tempo sembravano d'accordo per una convocazione della Conferenza, sia pure in tempi da definirsi.

Ieri notte, invece, si profilava un loro veto, che avrebbero voluto sicuramente evitare, dopo che il presidente di turno, lo yemenita Abdalla al-Ashtal, aveva deciso di mettere comunque ai voti la risoluzione, anche senza un accordo preventivo. Il capo missione americano, Thomas Pickering, ha ricevuto proprio ieri la visita di Yitzhak Shamir, negli Usa per incontrare Bush martedì. E l'opposizione israeliana alla Conferenza è proprio una delle ragioni della retromarcia americana. L'altra è la preoccupazione che Golfo e questione palestinese appaiano legate come chiede Saddam.

Paolo Passarini

Intifada, comincia l'anno quarto

Grazie a Saddam è tornata sulla scena mondiale

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I palestinesi di Cisgiordania e Gaza si apprestano oggi a celebrare l'inizio del quarto anno di rivolta contro l'occupazione israeliana in un clima di crescente fiducia in un intervento a loro favore (ad opera di Saddam Hussein o dell'Onu), mentre sembra tramontata l'ipotesi di un negoziato con Israele, che un anno fa era in testa all'agenda dei leader politici dei territori occupati. Nelle ultime settimane, la «rivoluzione delle pietre» è evoluta in «rivoluzione dei coltelli» e, a volte, ha imbracciato il kalashnikov.

Nel giugno scorso, l'interruzione del dialogo Olp-Usa e la costituzione di un governo di destra a Gerusalemme, e poi la crisi del Golfo, hanno impresso una svolta all'Intifada: in mancanza di spazi politici su cui edificare il progetto di un negoziato israelo-palestinese, sia arabi sia ebrei si sono sentiti sempre più attratti da messaggi atavici o irrazionali. Tra i primi hanno acquistato consensi i movimenti fondamentalisti tra cui la «Jihad islamica» e il «Hamas»; tra i secondi sono divampati l'odio antiarabo e fenomeni di massa di «kahanismo». Forse non è un caso che nella settimana in cui migliaia di palestinesi hanno scrutato se sulla luna apparisse, in sovraimpressione, l'effigie del presidente iracheno, migliaia di ebrei abbiano pensato di combattere la siccità radunandosi di fronte al Muro del pianto ed elevando preghiere arcaiche.

Il prezzo pagato dai palestinesi in tre anni di rivolta è pesante: 895 morti (712, secondo fonti israeliane), 100 mila feriti (13 mila secondo l'esercito), 10 mila detenuti. Altri 312 palestinesi, sospettati di collaborazionismo, sono stati uccisi da loro connazionali. Il livello medio di vita si è abbassato quasi del 50%; la disoccupazione è in ascesa (Israele cerca di sostituire la mano d'opera araba con ebrei immigrati dall'Urss); i risparmi sono stati decurtati prima dalla svalutazione del dinaro giordano e poi della moneta del Kuwait. In queste condizioni, il comando unificato della rivolta è stato costretto a riesaminare il progetto di creare le strutture economiche del futuro Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Una fonte israeliana ha valutato che, per gettare le basi dell'economia palestinese, occorrerebbe investire nei territori 700 milioni di dollari l'anno. Solo uno sforzo internazionale potrebbe realizzare un progetto del genere.

I palestinesi dei territori hanno grandi attese dall'Onu. Dalla strage delle moschee di Gerusalemme in poi, il Consiglio di sicurezza ha dedicato dibattiti sempre più frequenti alla questione palestinese, sintomo di una crescente impazienza (condivisa anche dagli Usa) per il protrarsi dell'occupazione israeliana. Di volta in volta sono stati esaminati i progetti sempre più ambiziosi tesi a tutelare gli interessi dei palestinesi: l'invio nei territori di un emissario del segretario generale che faccia luce sulle responsabilità della strage; l'invio di osservatori; l'imposizione a Israele di applicare la convenzione di Ginevra; il progetto di una conferenza internazionale di pace. Un esponente arabo di Gerusalemme Est ha così delineato le tappe dell'indipendenza palestinese: sostituire prima l'occupazione israeliana con un mandato dell'Onu che poi faccia da «introduzione» a uno Stato palestinese sovrano.

E' dunque in una fase molto delicata che il premier Yitzhak Shamir si accinge ad incontrare il presidente Bush. Prima di partire, il premier ha dichiarato di avere alcune idee per rimettere in moto il processo di pace. Fonti dell'ufficio del primo ministro hanno ricordato che il progetto di elezioni nei territori è sempre valido: potrebbe essere realizzato nella sola striscia di Gaza simultaneamente alla dislocazione delle forze armate fuori dai principali centri urbani.

Ma la dinamica della ribellione nei territori occupati spinge Israele ad inasprire la repressione. Non a caso, Amnesty international ha accusato Tel Aviv di torture, arresti di massa, esecuzioni extragiudiziali, maltrattamenti ed uso ingiustificato delle armi da fuoco contro i manifestanti. Agli appelli del comando unificato e del movimento Hamas per intensificare la lotta, sono seguiti vari episodi in cui gli attivisti hanno aperto il fuoco contro militari (ancora ieri, presso Gerusalemme) o civili israeliani. La risposta del ministro della Difesa Moshe Arens è stata immediata: «Al fuoco reagiremo col fuoco».

I palestinesi, comunque, guardano con fiducia al futuro: se Saddam uscirà indenne dalla crisi del Golfo, avranno guadagnato un alleato; se fosse sconfitto, gli Usa dovrebbero onorare l'impegno assunto con Siria ed Egitto di affrontare e risolvere la questione palestinese.

Filippo Donati

«Rappresaglia Usa in Ciad»

Gheddafi all'Onu: soldati libici rapiti o giustiziati dai marines

NEW YORK. La Libia ha chiesto una riunione straordinaria del consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere il «sequestro illegale» di prigionieri di guerra libici nel Ciad da parte degli Stati Uniti. Secondo Tripoli, 17 prigionieri che si rifiutavano di partire su un aereo militare americano da N'Djamena sarebbero stati giustiziati. L'agenzia libica Jana afferma che i prigionieri che si rifiutano di «obbedire agli ordini degli americani vengono massacrati quotidianamente al ritmo di tre ogni ora sotto gli occhi delle truppe francesi e dei militari americani».

L'altro ieri l'ambasciata americana nel Ciad aveva confermato di aver prestato assistenza ai prigionieri libici che non volevano rimpatriare perché oppositori del regime di Gheddafi, ma si era rifiutata di commentare una notizia dell'agenzia «France Presse» secondo la quale consiglieri americani avevano addestrato un certo numero di prigionieri per operazioni di sabotaggio contro il governo di Tripoli. Sempre venerdì si era appreso che circa 200 prigionieri libici erano stati trasferiti in Nigeria con un aereo americano mentre altri quattrocento sono partiti ieri.

Il ministero degli Esteri libico, in un comunicato rilanciato dall'agenzia Jana, ha accusato gli Usa di aver trasferito i 200 prigionieri «contro la loro volontà», commettendo un «atto di pirateria internazionale» e una «grave violazione delle convenzioni e del diritto internazionali». Il comunicato esorta la Croce rossa internazionale e le organizzazioni per i diritti umani a condannare l'atto e «fare ogni sforzo per liberare i prigionieri presi in ostaggio, salvando nel contempo la vita di quanti sono esposti alla stessa sorte». (Agi)

Nuovo attacco dei conservatori mentre i comunisti della Georgia abbandonano il pcus

«A Gorbaciov restano nove giorni»

Il leader della destra: è già pronta la successione

Scaffali desolatamente vuoti in un grande magazzino di Mosca. La situazione alimentare resta la principale spina di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov potrebbe essere costretto a lasciare la carica di presidente «già dal prossimo congresso dei deputati dell'Urss», fissato per il 17 dicembre: ad affermarlo è il leader del «blocco centrista», un cartello di organizzazioni conservatrici i cui rappresentanti si sono incontrati venerdì con il presidente di una delle due Camere del Parlamento: Ivan Laptev.

Gli attacchi al leader del Cremlino quindi si allargano, e non solo a livello parlamentare. Domani a Mosca si riunirà infatti il plenum del comitato centrale del partito comunista, che discuterà il progetto di trattato federale. La discussione parte però con cattivi auspici: il partito comunista della Georgia, dopo la sconfitta elettorale del mese scorso, ha deciso proprio ieri di rendersi indipendente dal Pcus.

Il presidente del blocco centrista, Vladimir Voronin, ci ha confermato che nell'incontro con Laptev è stata chiesta la rimozione di Gorbaciov, e che un «comitato di salvezza nazionale» è già stato creato, ma non ha voluto rivelare i nomi dei suoi membri.

L'organizzazione conservatrice chiederà al congresso dei deputati di sciogliere il Parlamento federale e quelli repubblicani, congelare l'attività di tutti i partiti, imporre lo stato d'emergenza in tutto il Paese e affidare il potere legislativo ed esecutivo ad un comitato di salvezza nazionale che dovrebbe imporre la sua autorità grazie all'esercito. Si tratta delle stesse proposte avanzate dal gruppo parlamentare «Soyuz», il più forte all'interno del soviet supremo, e che rappresenta la forza più influente all'interno dei «centristi».

Le misure autoritarie adottate da Gorbaciov nelle ultime settimane sono «una tournée d'addio», ha detto Voronin, «il prossimo congresso per lui può essere l'ultimo, gli restano solo nove giorni di tempo». D'altra parte, uno dei leader di «Soyuz», il colonnello Viktor Alksnys, ha in parte smentito le affermazioni di Voronin: «Sono sue opinioni personali - ci ha detto -, il nostro gruppo è contrario ai tentativi anticostituzionali di creare un comitato di salvezza nazionale.

Solo il congresso può prendere una tale decisione». L'ala conservatrice sembra dunque divisa sul da farsi, ma è certo che il congresso dei deputati non sarà per Gorbaciov una passeggiata.

Proprio ieri i deputati eletti in Armenia e nella tormentata regione del Nagornyj Karabakh hanno fatto sapere che non prenderanno parte ai lavori del congresso, se non verranno ristabiliti gli organi del potere locale nel Karabakh, amministrato da un comitato speciale della vicina Repubblica azerbaigiana. Ed è sempre dal Caucaso che arrivano nuovi problemi anche all'interno del Pcus.

I comunisti georgiani non hanno fatto sapere se parteciperanno o no al plenum di domani, ma il nuovo statuto da essi approvato afferma che «il partito comunista georgiano è un'organizzazione politica indipendente che agisce sulla base del proprio programma e del proprio statuto all'interno della cornice costituzionale della Georgia».

Nessuna menzione del partito comunista dell'Urss, dunque, uno strappo che rispecchia gli analoghi passi intrapresi un anno fa dai partiti comunisti delle repubbliche baltiche. D'altra parte, dopo aver conquistato solo 64 dei 250 seggi del Parlamento repubblicano, i comunisti della Georgia si sono ancor più spostati verso una linea indipendentista. Uscito di scena due giorni fa il segretario Ghivi Gumbaridze, il nuovo leader del partito, Avtandil Margiania, ha fatto sapere di appoggiare la lotta del nuovo governo repubblicano per l'uscita dall'Urss.

Le spinte indipendentiste delle Repubbliche e la profonda crisi economica, per le quali i settori conservatori accusano ormai apertamente Gorbaciov, provocheranno certamente un nuovo attacco al presidente nel plenum di domani.

Già due giorni fa, durante una riunione che ha visto partecipare circa 3500 dirigenti di importanti imprese statali, molti oratori hanno messo sotto accusa l'intera politica di riforme gorbacioviana, affermando che «la perestrojka è fallita».

E' poco probabile che il leader del Cremlino perda la guida del Pcus; così come appare difficile una sua prossima destituzione come presidente, ma la scena politica, per lui, non è mai stata così poco favorevole.

Fabio Squillante

Il vicesindaco

«Mosca non è l'Etiopia»

MOSCA. La capitale sovietica ha certamente bisogno degli aiuti occidentali, ma la situazione non è certo paragonabile a quella dell'Etiopia: ad affermarlo è il vice-sindaco Serghej Stankevich, che in una conferenza stampa tenuta ieri ha denunciato le cause politiche, oltre che economiche, delle penurie alimentari che affliggono le principali città dell'Urss.

«Le riserve di cibo a Mosca sono sufficienti per garantire che non vi sarà una situazione come quella dell'Etiopia - ha detto Stankevich -. E' per questo che cerco di evitare termini come fame, guerra civile e rivolte del pane». I motivi della crisi alimentare, oltre che nella corruzione, e nella cattiva distribuzione, vanno cercati nella mancanza di «un normale scambio tra regioni agricole e industriali del paese», ha detto il vice-sindaco. Vi sono tuttavia anche «motivi politici», come il blocco delle forniture di latte a Mosca, attuato contemporaneamente dalle nove regioni circostanti. In città, nel frattempo, sono già arrivate 350 tonnellate di cibo e medicinali, provenienti da Germania, Italia, Usa e Israele. [f. s.]

Per il Nobel

A Oslo arriva un funzionario

OSLO. Il vice ministro degli Esteri sovietico, Anatoly Kovalyov, è giunto nella capitale norvegese Oslo per rappresentare Gorbaciov alla cerimonia di domani, in cui verrà consegnato al Presidente sovietico il premio Nobel per la pace. Gorbaciov non ha potuto recarsi di persona a ritirare il premio a causa della pesante situazione economica e sociale in Urss, che gli impedisce di assentarsi da Mosca.

Al suo arrivo all'aeroporto della capitale norvegese, Kovalyov ha detto ieri che «la situazione in Unione Sovietica è difficile» e che il Presidente gli ha chiesto di rivolgere ai norvegesi i migliori auguri di «prosperità, pace e successo».

La cerimonia della consegna si svolgerà nel municipio di Oslo.

L'onorificenza consta di una medaglia d'oro, un diploma e un assegno di un milione di corone svedesi, quasi 800 milioni di lire italiane. Kovalyov ha detto che Gorbaciov utilizzerà la cifra, com'è avvenuto per tutti gli altri premi in denaro da lui ricevuti, per finanziare programmi umanitari.

[Agi-Ansa-Reuter]

GERMANIA

Un settimanale: il ministro di Kohl ha collaborato 8 anni con la polizia segreta, ecco le prove

L'ombra della Stasi torna su de Maizière

Questa volta il governo apre un'inchiesta sull'ex premier Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I fantasmi del passato assediano ancora Lothar de Maizière, l'uomo che dopo avur guidato l'unico governo democratico tedesco orientale ha avuto il ruolo, storico ma ingrato, di dissolvere la Ddr e consegnarla alla Germania Federale. L'ex primo ministro democristiano, trionfatore alle elezioni libere del 18 marzo, è accusato di aver collaborato dall'81 all'89 con la polizia segreta di Honecker, la Stasi.

Non è la prima volta che questo avvocato dalle origini ugonotte, arrivato alla politica col crollo del regime, precipita nel vortice dell'enigma Stasi: un'indagine del Parlamento l'aveva assolto, la scorsa primavera, da una serie di accuse anonime affiorate subito prima e subito dopo le elezioni. Ma le rivelazioni del settimanale Der Spiegel anticipate ieri sono dettagliate e il governo Kohl, nel quale de Maizière è ministro senza portafoglio, sembra prenderle sul serio nonostante le smentite indignate e veementi. Il ministero degli Interni ha già avviato una nuova «inchiesta approfondita».

Lo Spiegel fonda le sue accuse su alcuni documenti e uno schedario della Stasi, dai quali risulta che per otto anni l'ex primo ministro sarebbe stato un «collaboratore informale» della polizia segreta del regime col nome in codice di «Czerny», o «Cerni». Il giornale pubblica anche un'intervista al maggiore Edgar Hasse, l'agente di collegamento fra «Czerny» e la Stasi, che conferma ogni cosa: de Maizière, assicura, «ha avuto consapevolmente e senza esserci costretto dei rapporti con la Stasi».

Lui smentisce tutto. Non ha mai sentito il nome «Czerny», ha dichiarato ieri, non ha mai firmato documenti in cui si impegnava a lavorare per la «Stasi», non ha mai ricevuto denaro né favori speciali dalla polizia politica in cambio di informazioni. E non ha mai conosciuto nessun maggiore Hasse: se il suo nome compare in relazione allo pseudonimo di «Czerny», si tratta di un'invenzione della polizia di Honecker. Perché gli unici rapporti con la Stasi, del resto mai nascosti, li ha avuti per via degli «obblighi delle funzioni di avvocato».

Ma il governo è allarmato. Un comunicato della Cancelleria, ieri, informava che Helmut Kohl è stato avvisato giovedì delle nuove accuse: il ministro Rudolf Seiters ha avuto subito un lungo colloquio con de Maizière, che ha riaffermato di essere innocente. La vicenda non è chiusa, e toccherà al ministero degli Interni indagare adesso. Quali che siano le responsabilità reali del politico democristiano, tuttavia, attraverso la Stasi e i suoi fantasmi è riaffiorato ieri un mondo sommerso, uomini doppi che abitavano un Paese diviso e sono rimasti l'insidiosa traccia di un passato complicato. Lo diceva, mesi fa, proprio de Maizière: ci vorrà tempo e pazienza perché «tutti smettano di temere tutti», all'Est, e all'Ovest finisca quel che molti chiamano «il contagio». Aveva ragione, ma è toccato proprio a lui dimostrarlo.

Emanuele Novazio

SPAGNA

Firmata Eta, 8 morti

Autobomba fa strage di poliziotti

BARCELLONA. Ancora un attentato dinamitardo in Spagna, ancora morti tra i poliziotti e i passanti. Sono otto le vittime e quindici i feriti dell'autobomba esplosa ieri pomeriggio a Sabadell, a una ventina di chilometri da Barcellona. Sei agenti e due civili sono rimasti dilaniati dallo scoppio di un ordigno nascosto su un auto abbandonata in un parcheggio, nei pressi dello stadio dove stava per disputarsi la partita di calcio Sabadell-Malaga, serie B spagnola. Il presidente del governo regionale della Catalogna, Jordi Pujol, ha dichiarato che finora nessuno ha rivendicato l'attentato. Si ritiene però certo che sia opera dell'Eta, l'organizzazione clandestina dei separatisti baschi. Le autorità hanno rivolto un appello ai tifosi che si stavano recando allo stadio: fornite informazioni. [Ansa]

Antonio Magri, segretario del Sal: non riusciamo a star dietro alle domande

Lega, ha successo il sindacato

Si stampano le tessere: 20 mila prenotate

MILANO. I primi sono stati mille e 500 agricoltori di Lodi e Cremona. Poi 120 tassisti milanesi. Poi altri duemila tra artigiani, operai, pensionati, piccoli e medi imprenditori di Lombardia. Sono passati 190 giorni giusti da quando è nato il «Sal», il sindacato della Lega lombarda. Bilancio? «Più che positivo», risponde un pacato Antonio Magri, quarantenne bergamasco che del Sal è segretario, «basti pensare che non abbiamo ancora una struttura operante, non possiamo garantire l'assistenza di patronato agli iscritti e non possiamo assumere funzionari». Ventimila tessere sono in stampa e andranno esaurite a gennaio: sono tutte già prenotate.

Pare che la fila, in attesa dell'iscrizione, sia proprio lunga. «Molti aspettano - dice Magri - perché non possiamo offrire servizi tranne l'ufficio legale e un fiscalista». Nelle sedi arrivano, a pacchi, le schede di adesione pubblicate da «Lombardia autonomista», l'«organo ufficiale della Lega». E arrivano («molte», si contiene il segretario) telefonate di sindacalisti pronti a passare nel Sal: «Mi lasciano nome e numero di telefono e così li contatto appena ho un attimo di tempo». E arrivano telefonate (anche qui: «molte») di piccoli e medi imprenditori padani. Magri si mette in macchina e va: dal 31 maggio, quand'è nato il Sal, quarantamila chilometri, 210 al giorno.

Per il sindacato leghista, a quanto dicono, la domanda è superiore all'offerta. Per i furibondi agricoltori o per gli altrettanto incavolati tassisti di Milano, addirittura il segretario Magri è stato scavalcato, quasi costretto a concedere le tessere. Prudente, avrebbe preferito aspettare, completare quel percorso burocratico che ha appena portato alla conquista di una casella postale e di un conto corrente, trovare le sedi, definire gli statuti di categoria, ottenere l'autorizzazione al «patronato» (che vuol dire possibilità di assistenza agli iscritti per pratiche d'infortunio, pensioni, maternità, esenzione dai ticket sui medicinali eccetera). Ma quale prudenza, i tassisti, guidati da tale Saraceno, avevano troppa fretta.

Racconta Magri, ed è soltanto un esempio: «Sono venuti in cinque a raccontarmi i loro problemi di inquadramento, di figura giuridica, a protestare perché da venti mesi non ricevono il rimborso benzina di 15 mila lire al giorno. Sono tornati con una lettera firmata da 191, hanno organizzato un'assemblea con noi e si sono presentati in 400. Subito, la sera stessa, si sono iscritti al Sal in 120». Da tener presente che a Milano i tassisti sono 4570.

Umberto Bossi, leader della Lega lombarda che ora ha anche un sindacato

E ancora, stessa trafila: proprio ieri mattina Magri è stato chiamato a Varese, per la nascita del sindacato «proprietari immobili». Un sindacato che rispetta le idee di federalismo care a Umberto Bossi. Un sindacato di tipo ecumenico: dall'operaio al padroncino al padrone.

Sa Magri, dal settembre '89 a tempo pieno in Lega, prima funzionario Uil e iscritto al psi, ora consigliere comunale a Bergamo, è di una prudenza assoluta, chi vuole che il Sal si scateni sono i futuri iscritti. Ascoltare Andrea Tajarol, imprenditore a Milano, 50 dipendenti, tutte macchine utensili: «Ma a chi altro potremmo rivolgerci? Ai partiti che ci hanno sempre munto, che ci impediscono di essere competitivi sul mercato europeo? E' da aprile che, con altri delle piccole e medie imprese, con altri artigiani, stiamo lavorando ad una bozza di atto costitutivo. Purtroppo la Lega soffre del problema tipico di qualunque azienda: è cresciuta troppo in fretta e non ha ancora strutture e servizi».

Anche Tajarol ha il suo bell'esempio da regalare. Gli artigiani, spiega, per un buon 80% acquistano macchinari sul mercato dell'usato. Bene: la Cassa artigiani ha appena deciso di sospendere i finanziamenti per l'acquisto dei macchinari usati. E allora Tajarol ha preso carta e fax: «Ne ho spediti 120, tutti a titolari di ditte che conosco per ragioni di lavoro. Li ho convocati per sabato scorso all'Hotel Excelsior di Legnano, precisando che volevo parlare con loro della Lega e del Sal. Avevo prenotato una sala per una trentina di persone»: sono arrivati in 98.

Magri resta prudente, ma a questo punto sorride e si ripete: «Il bilancio è positivo». E chissà come sarà da qui al prossimo anno, quando tessere e sedi saranno pronte. Quando la Lega, con il Sal, si presenterà alle elezioni. In fabbrica.

Giovanni Cerruti

USL E ALTRO

I decreti del governo arma a doppio taglio

Il decreto legge che scioglie i comitati di gestione delle Usl e li sostituisce con un commissario e un comitato di garanti è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 1° dicembre, quindi deve essere convertito in legge entro gennaio pena la decadenza. Questo provvedimento intende dimostrare l'impegno del governo a migliorare il servizio sanitario anticipando addirittura i tempi, visto che il disegno di riforma è fermo al Senato. La buona volontà di far presto però non esclude il pericolo di creare confusione.

Ci sono già undici decreti legge che attendono di essere convertiti in legge, e due sono decaduti, quello che prevedeva disposizioni urgenti per le maestranze dell'Enel di Gioia Tauro, e quello che autorizzava l'arruolamento urgente di nuove forze di polizia. Due provvedimenti importanti, eppure il governo non è riuscito ad ottenere una corsia preferenziale dal Parlamento. In particolare stupisce che non sia passato l'aumento delle forze di polizia quando il ministro dell'Interno Scotti proclama guerra alla criminalità organizzata. Per ridare fiducia alle popolazioni angariate da mafia e camorra lo Stato è chiamato a provare la sua presenza cominciando a potenziare i posti di polizia e le caserme dei carabinieri. Invece si chiudono fabbriche e cantieri, perché non si riesce a frenare chi minaccia, chi ricatta, chi uccide.

Continua la sfasatura tra governo e Parlamento: troppo prolifico il governo a proporre, troppo lento il Parlamento a votare?

Siamo il Paese che sforma il maggior numero di leggi: una media di 250 l'anno, contro ottanta della Germania (Germania Federale, prima dell'unificazione) e sessanta della Spagna. E dire che da noi una legge deve essere approvata dalla Camera e dal Senato, con ulteriori passaggi se uno dei due rami apporta modifiche.

Tra le riforme di cui si parlava all'inizio della legislatura - e che ancora l'altro giorno La Malfa ha sollecitato su *La Stampa* - c'era quella di ridurre a un solo voto l'approvazione delle leggi, con poche eccezioni. Era indicata come soluzione non più rinviabile, poi sul progetto è calato il solito silenzio.

Di certo il governo ripresenterà i decreti decaduti. E' prassi: il decreto sul condono edilizio fu reiterato nove volte. Sulla sorte del decreto per la sanità ci sono giustificate incertezze: la Camera, che lo esaminerà per prima, dà la precedenza al contestato decreto sul blocco dei benefici ai detenuti (decade il 12 gennaio); il rimanente tempo utile sarà ridotto dalle vacanze di Natale e dalla verifica di gennaio. Dopo questa verifica «a 360 gradi», sono rimasti in pochi a prevedere un rimpasto; prevale la convinzione che, per arrivare alla fine della legislatura, sia preferibile una crisi che rinnovi un governo giudicato logoro.

Il dibattito sul decreto per la sanità - se giungerà in aula - non sarà svelto, perché i presidenti delle giunte regionali sollevano osservazioni e critiche, e chiedono modifiche: soprattutto fanno presente che sarà difficile trovare persone valide, con i requisiti indicati, disposte ad assumersi l'incarico di commissario provvisorio (un anno?) e senza conoscere il compenso. Attendono che il decreto sia convertito in legge, prima di passare alla sua attuazione. Non intendono correre il rischio di paralizzare le Usl - ci mancherebbe ancora questo guaio - privandole della vecchia gestione senza certezza di darne una nuova.

Il governo meglio avrebbe agito insistendo sul Senato perché accelerasse l'esame della riforma. Se ha preferito il decreto legge con quel che comporta - compresa un'aggiunta di lavoro per il Parlamento - si deve dedurre che non può contare su una efficiente collaborazione della maggioranza, neppure per le leggi da tutti sollecitate, e che nello stesso tempo si propone di denunciare che le colpe sono altrove se le riforme non vanno in porto. Oppure che, per buona pace interna, deve accontentare i singoli partiti della coalizione - questa volta il pli - quando alzano la voce. Valgono l'una e l'altra ipotesi, ma la sanità non ne trae vantaggio. E non trae autorevolezza il governo, se viene costretto a riscrivere i decreti, come sta accadendo per quello che avrebbe dovuto bloccare la «Gozzini».

Giovanni Trovati

Riforma psichiatrica: un «basagliano» giudica le nuove proposte

«Una legge per i privati»

Il prof. Rotelli: nel provvedimento del governo ci sono troppe assurdità
«Si chiude il manicomio pubblico ma in realtà lo si riapre nelle cliniche»

ROMA. «Nel disegno di legge del governo sulle malattie mentali ci sono alcune bestialità così enormi che mi rallegrano: sono un assurdo che nessun parlamento può prendere per buono» dice Franco Rotelli, responsabile dei servizi di salute mentale di Trieste, sfoderando una sorta di ottimismo.

Rotelli è uno psichiatra che a fianco di Basaglia ha vissuto sia la stagione della chiusura dei manicomi alla fine degli Anni 70, sia il varo della 180 («che tutti si ostinano a chiamare legge Basaglia, quando invece reca la firma di Andreotti ed è stata approvata dal parlamento a larga maggioranza» egli precisa), sia il vuoto che la mancanza delle strutture indicate da quel provvedimento ha aperto provocando - in questi dodici anni - critiche allo spirito della legge stessa, sofferenze di malati e familiari, smarrimento e senso di impotenza fra gli operatori.

Per Rotelli «la bestialità più plateale» ruota intorno al trattamento sanitario obbligatorio, che - secondo il disegno di legge De Lorenzo - può essere fatto in cliniche private e non ha più limiti di tempo. «Qui ci si è mossi davvero disinvoltamente - dice lo psichiatra -. Un ospedale ha spazi ridotti, problemi di turn over: dopo un certo tempo, il paziente deve metterlo fuori. Per una clinica privata, debitamente convenzionata, l'interesse è opposto: uno può rimanerci dentro a vita. Che senso ha chiudere i manicomi pubblici e aprire quelli privati? I controlli, su una materia che riguarda i diritti della persona, chi li fa? Si può affidare a privati il potere di coercire la gente? Una cosa simile non la si era pensata neanche nel ventennio».

Il secondo punto che Rotelli contesta è racchiuso «in due paroline» del testo, là dove si prevede che strutture private - dopo apposite convenzioni con lo Stato - possono elargire i servizi (centri di igiene mentale, day hospital, punti di diagnosi e cura, residenze assistenziali e comunità protette). «Se i soldi vengono dati al servizio privato - osserva Rotelli - non verranno spesi per il servizio pubblico. Questo significa che non c'è concorrenzialità. Il cittadino non può scegliere. E il privato si può muovere in regime di monopolio, facendo qualunque porcheria (come si è visto nel sistema sanitario del Sud, ad esempio). Io non ho la mistica del servizio pubblico. Ma penso che sarebbe bene svilupparlo e, contemporaneamente, attivare quello privato».

Terzo «macigno», secondo Rotelli, il trattamento sanitario obbligatorio per il malato che lo rifiuta, anche nel caso che i familiari siano contrari, anche per il minore di 14 anni. «Così - egli dice - se una mamma non vuole rinchiudere il suo bambino, un medico può decidere per lei e disporre il ricovero. Mi sembra pazzesco. Ma mi fa poca paura: penso che un minimo di ragionevolezza c'è ancora in questo Paese».

Ci sono altri motivi che gli fanno sperare si possa arrivare entro il '91 all'approvazione di una buona legge, al superamento della «situazione attuale, inaccettabile». Elenca: «La De Lorenzo, a parte i tre nodi intollerabili, non è stata presentata in modo bieco ma con una certa cautela, nel proposito di continuare lo spirito della 180. Offre indicazioni serie, si può migliorare. Se prevarrà la ragionevolezza, è un testo in sostanza condivisibile. Il clima complessivo è maturo per affrontare la questione, senza che si creino scontri duri come è avvenuto per la legge sulle tossicodipendenze».

Aggiunge: «I socialisti avevano presentato una proposta piuttosto buona: meno drastica in tema di trattamento obbligatorio e di apertura al privato, con una articolazione precisa sulle strutture da creare. Il mondo cattolico - Caritas, Acli, organizzazioni di familiari di malati di mente, strutture di volontariato - sta già facendo (senza che se ne parli) un ottimo lavoro con case-famiglia, formazione di personale, sensibilizzazione della gente, piccole comunità: un lavoro che va contro la visione ospedalizzante cui punterebbe il disegno di legge governativo».

Una sorta di partito trasversale - per una radicale riforma dell'assistenza, non per bocciare i punti qualificanti della 180 - si sarebbe in pratica formato. Rotelli ne vede vari segni: nelle «molte parti della dc su posizioni per noi condivisibilissime»; nella relazione della commissione igiene e sanità del Senato, firmata dal socialista Melotto, secondo cui «oggi la concezione custodialistica si può ritenere ampiamente superata, e appare indispensabile apprestare realmente in ogni unità sanitaria locale servizi finalizzati al reinserimento sociale e familiare del malato di mente»; nel Progetto per la Tutela della salute mentale che il governo doveva adottare fin dalla passata legislatura e che appena venerdì il consiglio dei ministri ha preso in esame.

Padrini di quel piano erano stati i dc Donat-Cattin, ministro della Sanità, e l'on. Foschi, chiamato a presiedere il centro studi del ministero. Dall'Istituto superiore di Sanità, organo tecnico del ministero, era uscito allora un documento che citava la letteratura scientifica internazionale contraria sia alla lungodegenza (possibile causa di malattia cronica) sia all'ospedale come luogo di cura. Ampi stralci di quel documento erano stati fatti propri dai senatori della sinistra indipendente. Ed erano apparsi nella relazione introduttiva alla loro proposta di legge che, «nel superamento del manicomio e di ogni forma di segregazione, sposta cura e assistenza del disturbo psichico in strutture flessibili nella comunità». Questi incroci di scelte fanno dire a Rotelli: «Sono abbastanza ottimista».

Liliana Madeo

Il cardinale Biffi

«La cultura laica parla della fede senza conoscerla»

BOLOGNA. L'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, ha accusato la cultura laica italiana di ignoranza in materia di dottrina cattolica.

In occasione dell'omelia pronunciata nella basilica di San Petronio per la festa dell'Immacolata, Biffi ha attaccato «l'incredibile sprovvedutezza che in materia religiosa affligge per larga parte la cultura italiana. In Italia ci sono personaggi di grande rilevanza e notorietà, maestri ascoltati, scrittori di libri e di articoli che, quando si tratta di fede cattolica, pare che ritengano la confusione e gli abbagli un loro inalienabile privilegio».

«L'ignoranza - ha proseguito il cardinale - non è mai un diritto; neppure l'ignoranza dei non credenti in materia di dottrina cristiana. Semmai è una comodità. Bisogna avere la precauzione di non parlare di ciò che non si conosce».

[r. cri.]

All'assemblea di Castrocaro polemiche sulla spartizione dei ruoli direttivi

Piove sul sole dell'unità verde

Gli ambientalisti: ormai siete come i partiti

CASTROCARO
DAL NOSTRO INVIATO

Il partitino verde nasce con la luna storta. Due gran sacerdoti dell'ambientalismo nazionale, Fulco Pratesi e Gianfranco Amendola, annusata l'aria, ieri mattina hanno mandato da Roma messaggi sdegnosi all'assemblea dei Verdi: «State diventando un partito. Così non va». E in perfetta sincronia sono piovuti su Castrocaro i giudizi di tutte le associazioni ambientaliste: Greenpeace storce il naso, la Lega per l'ambiente applaude tiepida tiepida, Italia Nostra tace, non spedisce neppure un saluto di circostanza.

Piove, diluvia sul sole verde che doveva splendere unito dalle terme di Castrocaro, ma uno dei pionieri, Gianni Mattioli l'asceta, se la cava con una battuta: «Questa unità non piace? Diceva San Paolo: l'uomo è cattivo e serve la legge».

Ma la legge che i capi verdi hanno scelto per unirsi e darsi un'ossatura organizzativa, al secondo giorno di convegno sembra non piacere più quasi a nessuno. Non piace alle associazioni ambientaliste che proprio quando la nave verde salpa, decidono di non salire a bordo, tagliano gli ormeggi, rinunciano al collateralismo.

Ma c'è grande effervescenza anche tra i quattrocento delegati, arrivati a Castrocaro per celebrare la festa dell'unità tra sole e margherita e che invece - come dice Rosa Filippini - «si trovano a fare i conti con la politica, che fino ad oggi hanno considerato un optional». E così, proprio come nei congressi dei partiti veri, gli oratori parlano ai parenti e a pochi amici, mentre nei corridoi, nelle salette laterali fioriscono assemblee al vetriolo, durante le quali si ordiscono tranelli agli avversari. Per tutta la giornata di ieri, nel chiacchiericcio dei conciliaboli, hanno tenuto banco due rovelli da fare invidia ai professionisti della politica. Il primo: ce la faranno Marco Boato e Alfonso Pecoraro a far votare la deroga che gli permetterà di entrare nella direzione del partitino e mantenere la poltroncina da consiglieri regionali? «Una roba un po' da feudatari, possibile che non si fidino di lasciare uno dei loro posti ad un proprio amico?», si lascia sfuggire Paolo Galletti, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna, uno dei pionieri delle liste verdi.

L'altro rovello dei delegati di base? Che i capi abbiano «preconfezionato tutto». Poltrone, strapuntini, prebende, tutto sarebbe già deciso da giorni, almeno secondo i più sospettosi che qualcuno però indica anche come i frustrati da trombatura. Letizia Battaglia, consigliere comunale a Palermo, quasi dovesse scongiurare un concorso pubblico truccato, chiama i giornalisti e consegna una busta chiusa «da aprire domenica sera, a votazione finite». Cosa c'è dentro il misterioso plico? Naturalmente i nomi degli undici coordinatori nazionali della Federazione verde, una sorta di direzione centrale del partitino.

Quattro nomi già si conoscono: per la quota arcobaleno sono stati designati all'unanimità ad entrare nel gotha verde Francesco Rutelli (che rispettando l'incompatibilità si è dimesso da consigliere regionale in Campania), Anna Meo, Emilio Molinari e Stefano Semenzato. Oggi ultimi fuochi e votazioni finali: ieri sera si sussurrava che la festa dell'unità potrebbe chiudersi con la contrapposizione di tre, forse quattro mozioni.

Ieri, la seconda giornata della convention è vissuta soprattutto sull'eco dei messaggi delle associazioni ambientaliste. In mattinata Fulco Pratesi ha spedito alla presidenza una lettera nella quale, dopo aver annunciato la sua decisione «di non partecipare» all'assemblea «nonostante l'invito», ha spiegato i motivi del suo dissenso: «Cari amici - si legge - consentitemi di dirvi che state perdendo il senso del vostro fare politica, la vostra specificità». L'unificazione va bene, secondo il presidente del Wwf, «ma è grande la preoccupazione che diventiate un partito», di cui «non c'è bisogno». Conclusione inquietante: «Cari verdi, non avete più un capitale di credito da spendere presso le associazioni». Altrettanto severo Amendola: «Il verde non deve restare imbrigliato nelle logiche elettorali, delle tessere, dei posti in lista». Per Gianni Squiteri, direttore generale di Greenpeace, «l'unificazione arriva tardi».

Massimo Scalia, per rispondere, azzecca la battuta: «Finisce il collateralismo delle associazioni verso di noi? Bene, ma finisce anche il nostro collateralismo verso di loro». Più crudo è Galletti: «Le associazioni devono finirla con questo atteggiamento farisaico: vogliono dare la linea, mettere in lista i candidati e poi quando fa comodo, sparano a zero. Magari per alzare la quota alle prossime elezioni».

Fabio Martini

Cinque fermati, tra i quali una ragazza. Rappresaglia contro un cinema

Milano: è guerra fra le bande

Gli skin beads accoltellano giovane autonomo

MILANO. Un ragazzo di 24 anni, Andrea Rossini, nato a Londra e residente a Milano, è stato accoltellato la notte scorsa alle 2,20 durante una lite con un gruppo di «skin heads» vicino al centro sociale Leoncavallo. Il giovane, colpito al fegato, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale Fatebenefratelli, e i medici non hanno sciolto la prognosi.

A quanto pare il ragazzo avrebbe avuto una lite con gli aggressori, che stavano incollando manifesti nella zona. Ferito, è riuscito a rifugiarsi nel centro e chiedere aiuto, mentre all'esterno i «rivali» tentavano di abbattere la porta con spranghe di ferro. Dopo un giorno di indagini, la polizia ieri ha fermato cinque giovani, fra i quali una ragazza, accusati di essere i presunti autori dell'aggressione. Dopo aver accoltellato Andrea Rossini, la banda avrebbe avuto una nuova lite con altre quattro persone in piazza San Babila. I loro nomi: Leonardo Tozza, 26 anni, ritenuto l'autore del ferimento; Paolo Coliva di 26 anni, Luisella Carcano di 21, Massimiliano Bergomi e Domenico De Rosa, diciottenni. L'accusa è tentato omicidio. Nel corso delle indagini altri 13 ragazzi sono stati denunciati per detenzione di armi improprie. Tozzi e Coliva, tifosi interisti degli «skin heads», sono conosciuti anche per episodi di violenza a S. Siro (nel 1989 è stato interdetto l'accesso alle partite per 2 anni); Carcano, Bergomi e De Rosa non hanno precedenti penali.

Sempre ieri notte, due ore dopo l'accoltellamento di Andrea Rossini, qualcuno ha lanciato una molotov contro il cancello del palazzo di viale Monza dove abita il segretario provinciale del msi-dn, Riccardo De Corato. L'ordigno incendiario ha provocato danni al portone. La Digos sta verificando se esistano connessioni tra i fatti.

Ieri sera la «reazione» degli autonomi del Leoncavallo: per protestare contro il ferimento di Rossini, si sono divisi in gruppi. Alcuni hanno partecipato ad una riunione, altri sono andati al cinema Argentina, sede di manifestazioni della destra, spaccando le vetrine. **[r. cri.]**

LEGGE GOZZINI

La giustizia della solidarietà

CARO Direttore,
da più di vent'anni il Gruppo Abele è presente al fianco di amici con «storie» di carcere. Sono esperienze che ci confermano la validità di interventi che offrono, in maniera «controllata», speranza costruttiva a quanti sono in carcere. Per questo motivo il Gruppo condivide le inquietudini di quanti sono convinti che il decreto legge 394/90 riporterà la vita dei carcerati alle condizioni drammatiche precedenti la riforma carceraria.

Mentre il Consiglio dei ministri cerca di consegnare all'opinione pubblica l'«immagine» che questa chiede congelando tutti i «benefici» previsti dalla riforma carceraria, non si spiegano alla gente i dati reali della questione. La percentuale dei detenuti che non hanno fatto rientro in carcere dopo l'applicazione di una delle misure previste dalla riforma penitenziaria è nettamente inferiore alla media europea.

Se poi per negligenze nell'attuazione della riforma carceraria in cui è stata coinvolta anche la «legge Gozzini», sono usciti dal carcere soggetti risultati ancora pericolosi, ciò non significa che ci siano motivi sufficienti per buttare a mare l'impianto complessivo della legge. Non si spiega nemmeno alla gente che la riforma carceraria aveva reso più vivibile il carcere soprattutto per i soggetti più deboli facilitandone il recupero anziché costringerli (come avveniva in passato) a restare prigionieri del percorso criminale intrapreso.

Se tutti questi dati e queste provocazioni non vengono offerti, il cittadino, spaventato, non può che invocare un giro di vite sempre più stretto, spinto ad ispirarsi a concezioni del carcere semplicistiche ed esorcizzanti. Al contrario, se aiutata da una informazione semplice, attenta e capace di superare logiche emotive, l'opinione pubblica è in grado di sostenere letture complesse a proposito della giustizia e del carcere.

Alla luce di una corretta informazione, gli sforzi del legislatore per riformare la vita carceraria non appaiono come generosità eccessiva da parte dello Stato che finisce per rivelarsi debole, ma come una strategia di giustizia volta ad instaurare una logica di dialogo - non violenta - con persone che hanno creato o subito violenza, perché spezzino questa spirale. E tutto questo per tutti.

Fare distinzioni e discriminazioni tra carcerati significa contraddire la Costituzione e alimentare ingiustizie. Intendiamoci: non si tratta di negare singole responsabilità. Ma scaricare le proprie ansie di giustizia e di sicurezza soprattutto «sui detenuti», è risposta che apparentemente tranquillizza, che dal punto di vista del consenso serve l'immagine di uno Stato «forte», ma che non risolve il problema alla radice. Si tratta, ancora una volta, di creare le condizioni perché la giustizia sia in grado di trasformarsi in solidarietà con quanti fanno più fatica.

Fare sì che la giustizia non rincorra tanto emergenze provenienti da reazioni emotive dovute a informazioni parziali, ma si impegni a costruire - per tutti - condizioni di vita dignitose. E' chiaro che non basta una legge a creare autentica solidarietà, ma è anche vero che una legislazione imprecisa può ostacolare quel cammino che cerca di rendere ogni cittadino responsabile di tutti e soprattutto di chi fa più fatica.

don Luigi Ciotti

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma De Giuli Roveda
Con grande dolore lo annunciano la figlia **Titti** col marito **Lorenzo Bianco**, gli adorati nipoti **Alessandro** e **Cristiana**, la sorella **Mariuccia Tinivella**. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Salomone per le assidue cure, ai signori medici, alle reverende suore ed al personale tutto dell'ospedale Cottolengo. Funerali lunedì 10 ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore di Titti e famiglia la nipote **Renata De Giuli** con **Andrea** e la mamma **Piera**.

I cognati **Andrea** e **Marita Roveda** con **Vanna** e famiglia partecipano al lutto.

Ubaldo e **Vittorina Bianco** con i figli **Michele**, **Bruno** e rispettive famiglie, partecipano al dolore della cara Titti.

Mariuccia Arduino Galle e figli partecipano al dolore.

Sono vicini a Titti gli amici:
Graziella Avanza
Renzo e Marida Benzo
Aldo ed Anna Bertagnolio
Franco Dana
Renata Iatrino
Franco Mignola
Enzo e Valeria Prearo.

Iole Lupano piange con voi.

Ester, Sara, Vittoria Asseo ricordano con infinito rimpianto la cara amica **GEMMA**.

Ti ricorderemo sempre:
Caterina Campra
Eugenia Coda
Mara Comotti
Anita Chiebra.

Famiglie **Cataldi**, **Elvira Prada** ricordano l'amica **GEMMA**.

Nel ricordo della cara **GEMMA**, i cugini **Allegranzaia** e **De Giuli** sono vicini a Mariuccia e Titti.

La ricordano affettuosamente:
Gemma e Rinaldo Novo
Elena e Paolo Novo
Cesare Canuto
Masetta, Camillo Salomone e figli.

La **Ditta Ghiglione e Monetti** di **Salomone Renato** partecipa al lutto.

[illegible] partecipano **Marilè** e **Cesare Castiglia** con **Enrico** e **Giuliana**.

Siamo affettuosamente vicini a Titti:
Clara, Fabrizio; Marina, Vittorio; Milena, Gigi; Paola, Franco; Silvia, Ugo; Silvana, Franco.

E' mancato all'età di 66 anni
Giorgio Ferrua
Ne danno l'annuncio: la moglie **Anita Cagnasso**, il figlio **Luca** con la moglie **Paola**; la sorella **Annamaria** e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente nella parrocchia di S. Agostino in Pianfei/Breo partendo alle ore 14,45 da viale Vittorio Veneto 2 bis.
— **Mondovì**, 8 dicembre 1990.

«Io sono la resurrezione
e la vita; chi crede in me,
anche se muore, vivrà;
chiunque vive e crede in me,
non morirà in eterno»
(Giovanni 11, 25-26)
Cristianamente è mancata
Luigina Donadio ved. Guglielmino
anni 84
Lo annunciano: il figlio **Ignazio** con la moglie **Luciana**; i nipoti **Elena**, **Natalino**, **Giovanni**; il fratello **Emilio**, la figlioccia **Giuliana**; parenti tutti. Funerali in Viù domenica 9 dicembre ore 15.
— **Viù**, 8 dicembre 1990.

Gruppo Folkloristico partecipa al dolore del presidente onorario Ignazio.

Dopo una vita di bontà e di fede, cristianamente si è spenta
Guida Chiappo
Ne danno l'annuncio le sorelle **Maria Ferrero** ed **Erina**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali si terranno lunedì 10 presso la parrocchiale di Sordevolo (Biella-Vc) alle ore 15,30.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Aldo Pera
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il padre, la zia, i cugini con le rispettive famiglie e i suoceri. I funerali si svolgeranno martedì 11 alle 8,30 nella chiesa di San Bartolomeo della Certosa di Genova - Rivarolo. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— **Genova**, 9 dicembre 1990.

Lo sgomento per la morte crudele e tragica del
dott. Aldo Pera
è grandissimo. L'**Associazione Titolari di Farmacia** della **Provincia di Cuneo** partecipa con grande emozione al dolore della famiglia.
— **Cuneo**, 8 dicembre 1990.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **Uniterme S.p.A.** commemorano la prematura scomparsa del Sindaco
dott. Aldo Pera
— **Fossano**, 7 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata
Maggiorina Cornaglia (Madama Rivera)
[illegible]
Con dolore lo annunciano: la figlia **Lena**, il genero **Beppe Fossati**, il nipote **Paolo** con **Sandra**, gli adorati **Luca** e **Chiara**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato
geom. Sergio Chiarena
L'annunciano la moglie **Alma**, i figli **Cesare** e **Rossella**, la mamma, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La sepoltura in Dogliani lunedì 10 ore 15.
— **Dogliani**, 8 dicembre 1990.

Sardi Pietro e **Liviana** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
geom. Sergio Chiarena
— **Dogliani**, 8 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Davide Grivet Brancot
anni 77
L'annunciano i figli **Maria** e **Luigi** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 10 corr. ore 8,15 dall'abitazione via Lanzo 77.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Luigi Ranno con i figli e **Antonietta Pastore** partecipano al dolore di Luigi e Mariuccia.

Tina Giorioso con i figli e famiglie prendono parte al dolore.

Carla e **Giuseppe Vaila** partecipano al dolore di Luigi e Giovanna.

Olivia e **Piero Barbero** partecipano al dolore di Giovanna e Luigi.

Luigino Maria e famiglia partecipano vivamente al cordoglio.

Fulvio, **Rosanna** sono affettuosamente vicini a Luigi e famiglia.

Le famiglie **Grem**, **Peroglio** e **Piovano** profondamente addolorate piangono il carissimo **AMICO**.

Gigi e **Roberta**, **Giuseppe** e **Mirella**, **Nano**, **Renata** e mamma **Ronco** sono vicini con molto affetto a Luigi in questo momento triste.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Piovera
Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali domenica 9 corr. ore 15 dalla Chiesa Parrocchiale.
— **Cerrseto Monferrato**, 8 dicembre 1990.

Ci ha lasciati nell'immenso dolore dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia
Mario Rebuffo
ex Allievo FIAT
Maestro del Lavoro
Cavaliere della Repubblica
anni 64
Lo piangono la moglie **Carla**, la figlia **Monica** con il marito **Franco**, i cognati **Teresa** e **Primo**, i consuoceri **Rina** e **Beppe** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Vinai. Funerali mercoledì 12 ore 8,15 Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 44 con partenza da via Santena 5. Santo Rosario oggi ore 17,30 e martedì 11 ore 18,30 in Parrocchia.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Caro **MARIO**, i tuoi cognati **Teresa** e **Primo** addolorati ti ricorderanno sempre.

Rina, **Beppe** e **Gianni Botta** con infinito affetto piangono la scomparsa del caro **MARIO** e sono vicini a Carla, Monica e Franco.

Umberto Botta e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rebuffo.

Gli amici **Paolo** e **Eliana**, **Luciano**, **Marco** e **Susanna**, **Daniele**, sono affettuosamente vicini a Monica e alla mamma in questo momento di dolore.

Amici via Cernaia sono vicini a Monica e Franco Botta per la dipartita del **PAPA'**.

Rosanna Riccardo Sartoris partecipano al grave lutto di Monica e Franco per la perdita del carissimo **PAPA'**.

Giovanni Bertino partecipa al lutto di Monica e Franco Botta.

Antonella, **Paolo Vernero** partecipano al dolore di Monica e Franco Botta.

E' mancato
Giuseppe Cortese
anni 73
L'annunciano moglie e figli, parenti tutti. Funerali il 10 dicembre, ore 15, da via Stazione 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Salassa**, 8 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata
Maria Pilone ved. Gremo
anni 80
La piangono la figlia **Piera**, il genero **Franco**, la nuora **Piera** che le è stata tanto vicina, i suoi cari nipoti **Anna**, **Fabrizio**, **Grazia** e **Martina**, fratello, cognati, parenti tutti. Il santo rosario sarà recitato lunedì 10 corr. ore 20,30 presso la chiesa Gesù Maestro, Fornaci. Funerali martedì 11 ore 10,15 presso la chiesa di [illegible] Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 7 dicembre 1990.

Munito dei conforti religiosi
Michele Martinasso
ha lasciato i suoi cari. Lo ricordano con infinito affetto la figlia **Luciana**, il genero **Mario** e la nipote **Maria Cristina**.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Allamando
anni 51
L'annunciano la moglie **Norma**, il figlio **Roberto** con **Stefania**, la sorella **Irene**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 c.m. alle ore 8,30 chiesa San Domenico Savio. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Melle (Cuneo).
— **Druento**, 10 dicembre 1990.

Gli **amici** e **colleghi** della **Business Tour** partecipano al dolore di Emanuela per la scomparsa del caro papà
Antonio Carboncini
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Gabriella e **Alfredo Cipolla** partecipano al dolore di Francesco per la perdita del **PADRE**.

Il Governatore della **Banca d'Italia Carlo A. Ciampi**, il Direttore Generale **Lamberto Dini** e i due Vice Direttori Generali **Antonio Fazio** e **Tommaso Padoa-Schioppa** partecipano al dolore di Gilberte, profondamente colpiti dalla scomparsa di
Rinaldo Ossola
ricordandone le eccezionali doti umane e professionali e l'importante ruolo svolto al servizio del Paese.
— **Roma**, 9 dicembre 1990.

Carlo e **Franca Ciampi** partecipano con commozione al dolore di Gilberte per la scomparsa di
Rinaldo Ossola
al quale erano legati da profondi sentimenti di stima ed amicizia.
— **Roma**, 9 dicembre 1990.

Marida Recchi è unita a Gilberte nel suo dolore per la scomparsa del carissimo **RINALDO**, ricordando con profondo affetto tanti anni di preziosa amicizia.

Gianna, **Pucetta**, **Claudio**, **Emanuela Recchi** partecipano al grande dolore di Gilberte e le sono vicini con l'affetto di sempre conservando nel cuore il ricordo di **RINALDO** nei tanti momenti felici trascorsi insieme al rimpianto che non conosce tempo.

Improvvisamente è mancato padre e marito amatissimo
dott. Giacomo Ramassotto
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le famiglie, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 10 nella parrocchia di San Donato.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Lodovico e **Augusta Griffa** partecipano al dolore della famiglia Ramassotto.

La famiglia **Massa** si stringe con dolore fraterno ai famigliari per l'incommensurabile perdita del
dott. Giacomo Ramassotto
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Mauro Tanivella e mamma partecipano al dolore dei famiiari.

Partecipano al dolore di Giovanna e famiglia gli amici **Carola** e **Franco**, **Ludovica** e **Carlo**, **Simona** e **Roberto**, **Gianni**.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Paglia ved. Micono
Ne danno annuncio figli, nipoti, parenti tutti. Santissimo rosario oggi ore 18 e funerali mercoledì 12 ore 10 parr. S. Caterina.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari:
Luisa Turi in Capogna
L'annunciano il marito, figli, nuora, generi, nipoti e sorelle. Un particolare ringraziamento a Edda e dott. Vitaliano.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Silvana Vittorio Renata Cino e Paola prendono parte al dolore di Lucia e famiglia.

Sono vicini a Lucia e Silvano gli amici:
Francesco Beltrame
Nuccio Cavaliere
Giancarlo Fabbri
Domenico Franchino
Marialuisa e Piercarlo Guerrina
Angelo Manso
Franca e Tommaso Musso
Rita e Luciano Musso
Giancarlo Pollara
Ezio Ricciardi
Maria e Pierluigi Serra
Gianfranco Taria.

E' mancato
Mario Bogliolo
Con rimpianto ne annunciano la scomparsa: la cognata **Rosa**, le nipoti **Mimi** e **Maria**, la sorella **Rosetta** e la nipote **Rita** con le rispettive famiglie. Funerali martedì alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. Sarà commemorato dai Volontari della libertà alle ore 11 nel piazzale del cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Il fratello **Pietro** con **Vally** e i figli **Aldo**, **Lia** e **Lell** piangono la scomparsa del carissimo
Mario Bogliolo
— **Firenze**, 9 dicembre 1990.

Ezio e **Maria Angiola Botta**, nel ricordo di una lunga amicizia, piangono l'amico carissimo
Mario Bogliolo
— **Brusasco**, 8 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico
Mario Bogliolo
Beppe Riservato
Dario Pavesio.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Giuliano, **Lalla Pioletti** rimpiangono l'**AMICO** perduto.

I **Soci tutti** del **Circolo Culturale «Carignano»** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del fraterno amico
Mario Bogliolo
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Lo ricordano con grande dolore gli amici:
Carlo Gallina
Michele Montanaro
Henri Saganowski
Elso Sciolla
Lucia e Renato Testori
Alessandro Zannella.

E' morto
Mario Bogliolo
La 2ª **Divisione Langhe «Autonomi»** con il Comandante **Piero Balbo Poli**, gli **Ufficiali**, i **Partigiani** abbruna la bandiera di combattimento.
— **Asti**, 8 dicembre 1990.

L'Associazione Partigiani Langhe e Monferrato ricorda
Mario Bogliolo
— **Asti**, 8 dicembre 1990.

Franco Geraci Presidente e il **Direttivo** dell'**Associazione Colle della Resistenza** di **Bossolasco** annunciano la morte di
Mario Bogliolo
primo Presidente del sodalizio
— **Alba**, 8 dicembre 1990.

Carlo Emanuelli con **Agnese**, ricorda con rimpianto il vecchio **AMICO**.

La società civile ha perduto «un uomo». **Maria Beccaria** testimone di tante battaglie piange il grande **BOGLIOLO**.

La famiglia **Migliore** unitamente alla **Soc. Bomar** e **Collaboratori** partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Mario Bogliolo
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

E' tornato a Dio
Piergiuseppe Bisoli
anni 53
Addolorati lo annunciano la moglie **Sara**, i figli **Andrea** ed **Elena**, la mamma **Maddalena**, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30 partendo dalla Parrocchia S. Egidio.
— **Moncalieri**, 8 dicembre 1990.

Consiglio, **Presidente** e **Suore** dello **Umberto I** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piergiuseppe Bisoli
da anni consigliere.
— **Moncalieri**, 8 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Anna Maria Ponzone sentitamente commossa ringrazia tutti gli amici che hanno partecipato al suo immenso dolore, per la perdita del caro
Evasio
S. Messa di trigesima il 7 gennaio 1991, ore 18 parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

La famiglia **Costamagna** ringrazia coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Marco
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San Gillio il giorno 30 dicembre alle ore 10,30.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa della
MARCHESA
Carlotta Cattaneo Adorno
una Messa in suffragio sarà celebrata nella basilica di Santa Maria Assunta in Carignano (GE) il 15 dicembre alle ore 16,30 e nella cappella del Castello di Gabiano (AL) il 23 dicembre alle ore 16.
— **Genova**, 9 dicembre 1990.

[illegible] 1990
Luigi Arduino
Ci manchi papà. **Alessandra Elisa.**

1977 1990
Luigina Grosso Brancadori
Vivi nel mio ricordo, mamma.

1989 1990
CONTESSA
Elisa Fatati
Messa S. Barbara martedì 11 c.m. ore 19.

[illegible] 1990
Paolo Dentis
Sempre a noi vicino.
— **Savonera**, 9 dicembre 1990.

1983 1990
Dante Meirano
Pensandoti sempre. **Rita** e **Marco**.

1982 10 dicembre 1990
Romolo Castino
Un ricordo, una preghiera.

1980 1990
comm. Giuseppe Spesso
Sempre nel mio cuore tua **Mini**

1984 9 dicembre 1990
Aldo Cuniberti
Con immutato amore e rimpianto.

1980 1990
Elisabetta Martini nata Bosio
Tu vivi.

[illegible] 1990
Gianni Francavilla
Sempre vivo nei nostri cuori **Letta Cristina Mariagrazia**.

[illegible] 1990
Felice Vanni
Con rimpianto.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Mario Marchiaro
la famiglia sempre lo ricorda con immutato affetto. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella parrocchia SS. Trinità mercoledì 12 corr. ore 18,15.
— **Nichelino**, 9 dicembre 1990.

1989 1990
Ing. Bruno Doria
Tu che già vivi nel Regno dei Cieli intercedi per noi. La S. Messa anniversaria, il 10 dicembre 1990 chiesa S.S. Regina delle Missioni ore 18,30. Tua moglie e tua figlia a cui manchi tanto.

Molti misteri dietro l'arresto di Nuvoletta: sospetti su alcuni politici

Cade il boss, tremano gli amici

Dopo dieci anni di latitanza un arresto troppo facile
L'«affare terremoto» gli ha reso duemila miliardi

MARANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

Un'operazione facile facile, con il boss camorrista latitante da dieci anni che, come un principiante, si fa sorprendere dai carabinieri mentre presiede una riunione d'affari con i suoi collaboratori.

Il tutto avviene senza che da nessuna delle due parti venga sparato un sol colpo di pistola. Non basta; quasi come se l'irruzione dei militari fosse il coronamento di un patto tra gentiluomini, l'arrestato rivolge parole di apprezzamento all'ufficiale che gli mostra le manette. «Siete stati bravi», gli dice prima di infilarsi nell'Alfetta blu.

Si è conclusa così, poco prima delle sette di sera, la lunga fuga di Lorenzo Nuvoletta, 59 anni, «il mafioso imprenditore che ha saputo trasformarsi in imprenditore mafioso», come lo definisce un investigatore che lo ha inseguito per un decennio. Una fine ingloriosa, nella quale ha trascinato gli altri sette partecipanti al summit: suo figlio Ciro, il consigliere comunale dc Francesco Santoro, i guardaspalle Vincenzo Di Somma, Vincenzo Sciccone e Crescenzo Piccirillo, arrestati per associazione a delinquere di stampo mafioso, e due minorenni accusati di favoreggiamento. Una fine ingloriosa, dicevamo, a meno che «don» Lorenzo non abbia voluto farsi prendere: una resa strategica, decisa dal boss che in fondo potrebbe tornare presto in libertà. Non ha alcuna condanna definitiva, e molti dei sei ordini e mandati di cattura emessi risalgono ad anni lontani: la scarcerazione per decorrenza dei termini o gli arresti domiciliari per motivi di salute per lui sono una speranza concreta.

La carriera di camorrista di Lorenzo Nuvoletta è condensata in alcuni fascicoli alti una spanna. C'è il racconto di un uomo riverito da tutti, ma che non ha mai rispettato nessuno; che dava del tu ai massimi esponenti di Cosa Nostra, con i quali è stato sempre in affari, trattando alla pari; che è riuscito a fondare un impero valutato intorno ai duemila miliardi, molti dei quali provenienti dai fondi per la ricostruzione post-terremoto.

I palazzi, le strade, gli interi paesi sorti dopo il sisma del novembre '80 grondano del cemento di Nuvoletta, proprietario attraverso una fitta rete di fedeli prestanome delle maggiori società fornitrici di calcestruzzo. Ne sa qualcosa il giudice Libero Mancuso, che con una monumentale sentenza di rinvio a giudizio è riuscito a trascinare in tribunale «don» Lorenzo con tutta la sua industria miliardaria. Ma i magistrati stentano a districarsi in quel labirinto di numeri e sigle, tanto che hanno dovuto sospendere il processo in attesa di una superperizia affidata ai migliori esperti.

Per dieci anni polizia e carabinieri si sono chiesti come potesse un uomo costretto alla latitanza controllare mille affari, aggiudicarsi appalti e provvidenze statali, lucrare sul calcestruzzo allo stesso modo che con le aziende agricole e gli allevamenti dei cavalli. «Il campo degli interessi dei Nuvoletta è vastissimo - è scritto in un rapporto dei carabinieri -. E' dal '75 che vengono segnalati in azioni delittuose: dalla droga alle armi, alle estorsioni e ai sequestri di persona. Acquistano terreni per centinaia di miliardi con i contributi dello Stato, attraverso la cassa per la formazione della piccola proprietà contadina. Forniscono enti civili e militari di prodotti ortofrutticoli e avicoli. Usufruiscono dei contributi Cee per incentivare la produzione delle aziende agricole».

Sui presunti appoggi politici concessi a Lorenzo Nuvoletta si è parlato e polemizzato molto. Durante l'inchiesta sulle infiltrazioni del clan nella ricostruzione del dopo-terremoto, il giudice Paolo Mancuso firmò un mandato di comparizione per associazione a delinquere di stampo camorristico nei confronti di Ildo Boffa, democristiano, attualmente assessore regionale alle acque e agli acquedotti, da sempre vicino al ministro dell'Interno Enzo Scotti. Il provvedimento si risolse in una bolla di sapone: l'esponente politico fu prosciolto in istruttoria, ma il magistrato non lesinò pesanti giudizi sul suo conto nella sentenza di rinvio a giudizio.

Difficilmente se la caverà un altro politico: Francesco Santoro, rappresentante di commercio, consigliere comunale dc eletto a maggio, è in carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso. Il colonnello Antonello Sessa, che comanda il gruppo carabinieri Napoli 2, è categorico: «Per quanto ci riguarda, quell'uomo partecipava ad un summit della camorra quindi lo abbiamo arrestato in flagranza di reato». Trentatré anni, sposato con una nipote di Lorenzo Nuvoletta, Santoro passa per un cavallo di razza della scuderia democristiana di Marano, tanto che il suo nome figura nell'elenco dei probabili assessori che formeranno la prossima giunta.

In realtà i carabinieri nutrivano più di un sospetto sull'improvviso successo politico del pupillo di «don» Lorenzo, sesto degli eletti con 1870 voti di preferenza. A giugno inserirono il suo nome in un rapporto inviato alla commissione parlamentare antimafia. Santoro è segnalato con altri cinquanta amministratori in odore di camorra della provincia di Napoli. Tra questi, due sono di Marano: il dc Raffaele Orlando nipote di un proconsole di Nuvoletta, e Gaetano Acconciagioco, socialista.

Fulvio Milone

CAMORRA SPA

Era il manager del crimine

NAPOLI. I carabinieri sono convinti che il boss abbia trascorso la sua lunga latitanza a due passi da casa, a Marano, in un nascondiglio che però nessuno è mai riuscito a individuare. Da questo piccolo paese dell'entroterra napoletano il capo della camorra si sarebbe spostato fino nel Canada e in Germania. Ma il grosso dei suoi affari, quelli apparentemente leciti, Nuvoletta li trattava da qui: un'industria miliardaria del crimine che gli inquirenti hanno impiegato anni a smantellare. I maggiori interessi della «holding Nuvoletta» sono concentrati nell'edilizia, con sette società leader, (sottoposte tempo fa al sequestro in base alla legge Rognoni-La Torre) impegnate nella fornitura del calcestruzzo. Nuvoletta svolge un'intensa attività anche nel settore agricolo, con altre sette società si occupano di allevamento di cavalli e di forniture di prodotti ortofrutticoli. **[f. mil.]**

Il momento dell'arresto del boss della camorra Lorenzo Nuvoletta

Preso a Roma

Lasciato violenta otto donne

ROMA. Per «vendicarsi» della donna che l'aveva lasciato dopo una lunga relazione, un manovale di 21 anni, incensurato, ha violentato otto donne incontrate per strada. Sarebbe questa la spiegazione che il giovane, Massimo Volpiani, fermato la scorsa notte mentre tentava di aggredire un'agente di polizia che faceva da «esca», ha fornito agli agenti.

Volpiani, nel lungo interrogatorio, ha ammesso otto aggressioni: quattro concluse con la violenza carnale, le altre con atti di libidine violenti. La polizia, però, sta ancora indagando per accertare un'eventuale responsabilità in tutti i 18 episodi di violenza denunciati negli ultimi 3 mesi a Montesacro.

La tecnica con la quale Volpiani agiva era sempre la stessa: il venerdì, o nelle serate dei prefestivi, attendeva vicino alle loro abitazioni le donne, le aggrediva alle spalle afferrandole per il collo e tappando loro la bocca, poi tentava la violenza e scappava. La famiglia di Volpiani e gli abitanti del «borghetto Nomentano» - dove vive il giovane, sono stati sentiti dagli agenti, che ritengono di aver individuato il responsabile delle numerose aggressioni e risolto un caso analogo a quello di «Joe Codino», lo stupratore che un paio di anni fa compì numerose violenze nella stessa zona. C'è anche un riscontro: un mese fa la proprietaria di un locale notturno denunciò di essere sfuggita alla violenza mordendo la mano destra dell'aggressore.

Massimo Volpiani ha i segni di una profonda ferita a un dito della mano destra. Ora la sua confessione verrà confrontata con il racconto delle donne aggredite, già convocate dalla polizia. **[Ansa]**

Nuovo agguato

E' finita la tregua di Gela

GELA. A undici giorni dalla strage con otto morti e sette feriti, a Gela si spara ancora. La mafia, dopo il massacro, continua a regolare i suoi conti. Ieri mattina due pregiudicati, gregari della cosca capeggiata dal latitante Giuseppe Madonia, sono stati feriti in un agguato in contrada Piano Marino, fra Gela e Licata. Anche le vittime della strage erano «vicine» alla cosca di Madonia che da anni si contrappone a quella di Salvatore Iocolano nella faida che dal 1987 ha provocato finora 36 vittime. I due, feriti alla testa da colpi di fucile a lupara, non sono in pericolo di morte: sono i cognati Nunzio Trubia, di 30 anni, e Armando D'Arma, di 36. Pastori interessati a varie attività, erano entrambi in semilibertà.

Sono stati affiancati sulla loro «Audi 80» da un'altra automobile che li ha speronati. Hanno tentato di proseguire la corsa per fuggire, ma i sicari li hanno nuovamente raggiunti e a quel punto sono partiti due colpi di fucile a canne mozze e un numero imprecisato di pistolettate. I due cognati sono scesi dall'«Audi 80» e hanno trovato riparo in un vicino casolare, mentre i killer scappavano anche perché stava arrivando un poliziotto.

E' stato l'agente, infatti, a soccorrere Trubia e D'Arma e a dare l'allarme. Le battute organizzate per bloccare gli autori dell'agguato sono andate a vuoto. Nunzio Trubia, che era in semilibertà dopo aver ferito in un agguato un pastore e due passanti, in seguito a contrasti per lo sfruttamento di un pascolo, è cugino di Rosario Trubia, arrestato l'altro ieri a Roma, affiliato alla cosca di Madonia, implicato in un traffico di droga tra Gela e la capitale. Giovedì, Nunzio Trubia era stato intervistato da Samarcanda. **[a. r.]**

Ma un controllore di volo: doveva puntare su un'altra pista

«Il pilota non ha colpe»

L'Aeronautica: procedura rispettata

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono i giorni della disperazione e della rabbia in questa città che veste in lutto per la morte di 12 suoi ragazzi uccisi, i banchi di scuola, da un aereo impazzito. Ma sono anche i giorni del tormento e delle domande senza risposta. E ci si chiede, ad esempio: se il pilota avesse seguito un'altra manovra per l'atterraggio d'emergenza, jet sarebbe ugualmente finito sull'istituto «Salvemini»? Perché il sottotenente Bruno Viviani, all'ultimo momento, ha ordinato all'aeroporto di apprestargli una pista diversa da quella che la torre gli aveva suggerito?

Secondo una fonte dell'aeroporto la risposta a quest'ultimo quesito dev'essere cercata nelle disposizioni che i piloti militari devono seguire in questi casi: «La torre, quella mattina, ha invitato il pilota ad eseguire un atterraggio analogo quello che compiono gli aerei civili: imboccare, cioè, la testata della pista 12, così definita dai gradi d'angolazione rispetto all'asse nord-sud». Viviani, invece, in quegli attimi in cui il Macchi stava agonizzando, ha ordinato che gli approntassero la testata 30, che ha un'altra angolazione rispetto al punto da cui jet arrivava. La scelta «sconvolge» direttore dello scalo, che pensa dettata dalle errate segnalazioni degli strumenti in tilt. la manovra pare, invece, rispondere alle procedure d'emergenza indicate dall'aeronautica militare che impongono al pilota, in questi casi, scendere seguendo una traiettoria a spirale decrescente.

E' quanto conferma il generale Blandini, capoufficio stampa dell'aeronautica: «E' verosimile che Viviani abbia seguito questa procedura, e che però non abbia potuto chiudere i 360 gradi della virata: probabilmente i comandi si sono bloccati quando aveva compiuto un quarto». Una maledetta circostanza ha voluto che, quando il pilota ha deciso lanciarsi, l'aereo trovasse con la prua puntata sulle colline Casalecchio, ora, col senno poi, una domanda: che sarebbe successo se Viviani avesse seguito indicazioni e tentato di imboccare la pista dall'altro lato? I comandi sarebbero bloccati ugualmente, ma, secondo alcuni, il jet si sarebbe trovato su una traiettoria diversa.

Secondo il generale Blandini, però, la domanda è improponibile: «Viviani non poteva che comportarsi così». E Stelio Nardini, capo di stato maggiore dell'Aeronautica: «Solo quando fuoco gli ha impedito di usare i comandi, ha dovuto lasciare l'a. Ma, l'altra mattina, un controllore volo piangeva dopo la strage: «Perché il pilota non ci ha seguito?».

L'inchiesta, intanto, procede e i familiari delle vittime sono stati convocati in procura da un biglietto che li invitava ad «accertamenti tecnici ripetibili». Sono arrivati sperando in qualche novità, ma hanno scoperto con amarezza che la formula burocratica significava soltanto: potete nominare un perito per l'autopsia.

Oggi e domani Bologna si ferma: spente le luminarie, sospesi convegni e manifestazioni, un minuto di silenzio negli stadi. Ieri la squadra rossoblù ha visitato i feriti al Maggiore.

Casalecchio si prepara intanto al giorno più doloroso dopo la strage: domani alle 10 si terranno nella chiesa di S. Giovanni i funerali dei 12 studenti. Tutti sono invitati a portare un fiore bianco, simbolo dell'innocenza di questi uccisi.

Renato Rizzo

I calciatori del Bologna Biondo e Bonini salutano una delle studentesse ferite (FOTO ANSA)

IL PAPA

Preghiera per i feriti

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla ha espresso ieri durante la recita dell'Angelus di mezzogiorno, il suo profondo dolore per i giovani studenti che hanno trovato la morte sui banchi scuola a causa dell'aereo militare in fiamme precipitato a Casalecchio Reno in provincia Bologna. «Sono vicino ai numerosi feriti - ha detto alla piccola folla radunata in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus - auspicando che possano presto riprendere la pienezza delle loro giovanili forze e l'agilità che propria della loro età, per camminare in pieno vigore verso il loro avvenire. Condivido il dolore degli afflitti genitori e familiari, invocando per essi il conforto che viene dalle certezze della fede. All'intera comunità bolognese, che vive con intensa partecipazione e solidarietà le conseguenze del tragico avvenimento invio la benedizione».

Della vita amo tutto

In un libro i pensieri dei 12 ragazzi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vita: solo quattro lettere messe vicine, una parola comune che, spesso, viene letta troppo superficialmente. La vita è nostro unico scopo, la nostra unica speranza, ma a volte viene sprecata». Laura Corazza, 15 anni, morta nel rogo di Casalecchio ha scritto alcune settimane fa in un tema queste parole che oggi hanno la ferocia di un presentimento.

Ora questo pensiero è pubblicato, a quelli degli altri undici compagni uccisi, in libricino di dodici pagine che riunisce i brani più significativi di quella prova in classe nella quale gli studenti della II A esprimevano valutazioni sulla vita e sulla morte. fascicolo, copertina bi con una piccola croce, è stato pubblicato dal Comitato spontaneo che in questi giorni ha riunito attorno ad un dolore comune familiari, insegnanti dei ragazzi. In ogni pagina, una fotografia e un . Sotto, pochi capoversi. Laura Armaroli, 15 anni, capelli biondi, volto ancora infantile, si domanda: «Ma io, verso cosa sto correndo veramente nella vita? La morte solo un punto d'arrivo, una conclusione? No, non credo che . Perché, allora, quale sarebbe il senso della vita?».

E Sarah Baroncini, 15 anni, sembra risponderle dalla pagina accanto: «Il della vita qualcosa che, in ognuno di noi, prende diverse strade. Se qual mi domandasse perché si vive e si muore, potrei rispondere in un milione di modi, prendendomi in giro, sapendo che risposta è ancora lontana».

Sono frasi cui i concetti infantili s'intrecciano a considerazioni mature: «La vita è fatta anche di piccoli piaceri, di desideri irrealizzabili, di altrettante rinunce», dice Tiziana De Leo, da dietro i suoi occhiali spessi. E aggiunge: «Ci sono ragazzi che raggiungono altissime velocità in macchina, sfidando la vita, giocando la vita, rendersi conto dei rischi che questo gioco comporta e delle identiche possibilità di vincere e di perdere. L'unica differenza tra vittoria e sconfitta è morte».

«I momenti di gioia mia vita sono molti - dice Elisabetta Patrizi -. A me la vita piace in tutti i suoi aspetti, nella sofferenza, sia nella felicità. Dopo dolore e tristezza arrivano giorni migliori. Per questo non scoraggio e lotto per raggiungere gioia». E per essere felici, a 16 anni, basta ancora bel voto a scuola, carezza di mia madre, una giornata primaverile piena sole. Sì, io amo la vita».

Deborah Alutto l'unica che non sorride dalla sua fotografia. Ti getta faccia sguardo buio e dalle prime righe del tema ti detta un epitaffio: «Vorrei che mi ricordasse una donna che, per raggiungere il suo scopo, ha tentato tutto, che ha sbattuto la testa molte delusioni perché è inevitabile uscire indenni dalle esperienze di vita, ma vorrei che mi si ricordasse come una donna che, alla fine, è riuscita a raggiungere ciò che voleva».

[re. ri.]

La grande fuga da Civilavia

«E' lo sfascio», si dimette un altro dirigente

ROMA. Il susseguirsi di incidenti aerei l'hanno convinto che mai la poltrona scottava troppo. A distanza di pochi mesi dalla nomina, il responsabile dell'ufficio «Navigazione aerea» di Civilavia, comandante Giuseppe Gregori, ex generale di brigata dell'Aeronautica, ha dato le dimissioni.

Una sua lettera è arrivata qualche giorno fa sul tavolo del ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. Vi si parla di «sfascio» totale dell'istituzione che dovrebbe controllare la capacità dei piloti italiani. Uno che lui ha denunciato con diverse lettere interne, nei mesi scorsi, che non hanno avuto risposta. Esattamente con le stesse modalità, appena qualche fa si erano dimessi per protesta il predecessore, comandante Sebastiano Lembo, e quasi tutti gli ispettori di volo.

Un settore allo sbando? Sembra proprio di . Civilavia, nel campo dell'aeronautica, è organizzata una sorta di «motorizzazione civile»: esamina gli aspiranti piloti, organizza ispezioni straordinarie negli aeroclub e nelle linee aeree, accerta le responsabilità in caso di incidenti. Deve controllare centinaio di scuole di volo, 140 compagnie private, piloti. Di tutto questo, in realtà, fa ben poco perché gli uomini. L'organico prevede venti persone. E invece sono in tre.

La sproporzione le forze ministeriali i compiti è tale, che qualche mese il direttore generale di Civilavia, Federico Quaranta, ha approfittato di codicillo in una legge del 1989 e ha invitato in pratica gli club a farsi gli esami soli. Il ministero, su designazione delle società private, ha «nominato» quindici nuovi ispettori. Come spiega la circolare di Civilavia, devono istruttori che abbiano svolto il corso teorico-pratico seguito dall'aspirante pilota comandanti esperienza triennale per il tipo di aereo scelto per l'esame.

D'altra parte, lo Quaranta immediatamente dopo le sciagure delle scorse settimane ammetteva: «Civilavia non riesce a controllare la sicurezza. Nonostante tutte le denunce, non abbiamo personale specializzato. Abbiamo chiesto inutilmente da mesi un decreto legge che aumenti il numero degli ispettori di volo».

Il fatto è che nessuno in Italia vuole andare a fare l'ispettore di volo, con l'attuale organizzazione o i bassi stipendi. Da anni si parla invano di unificare il Registro aeronautico, che controlla l'idoneità dei velivoli, con la Navigazione aerea, che controlla i piloti. A fare le maggiori resistenze sembra che siano le gerarchie dei diversi enti.

I dirigenti dell'Appl sono preoccupati dagli incidenti. basta sfogliare qualche ritaglio di giornale per rendersi conto della situazione. A livello mondiale, gli incidenti ad aerei di linea (privati, turismo, aziende) aumentano. Sono stati nel 1989, contro 23 dell'anno precedente. I morti 521 contro 181. L'Italia, in questa tragica classifica, ha un suo rilievo. Ecco soltanto il rendiconto degli ultimi mesi: 6 aprile, due morti vicino Roma; 1 luglio, tre morti sui liguri sopra Albenga; luglio, un morto a Gorizia; 22 luglio, tre morti a Thiene, Trento; 9 agosto, un morto nel Trevigiano; 16 agosto, pilota morto e passeggero gravemente ferito a Cannitello, Reggio Calabria; 25 novembre, 5 morti vicino Perugia. E gli elicotteri: undici velivoli precipitati due anni.

Il predecessore comandante Gregori, Lembo, poco prima di dimettersi scrisse al ministro: «Ogni giorni si ha inconveniente, ogni 7 giorni incidente, ogni 30 giorni un evento aeronautico da investigare in tempi brevissimi; questi indici sono destinati ad aumentare. Già nel 1988 c'è stato un aumento di incidenti».

Francesco Grignetti

(continua a pagina 20)

Al centro del processo i profitti di una linea di cosmetici che avevano lanciato insieme

Henry Wynberg, ex venditore di [illegible] usate, inventore della linea di profumi «Passion», assieme a Liz Taylor: la [illegible] relazione [illegible] l'attrice durò [illegible] anni

Decisione dopo reciproche minacce: racconterò episodi che ti faranno vergognare

Liz, profumo di scandalo in aula

E la Taylor rinuncia alla causa contro l'ex amante

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Quando, mercoledì [illegible] dicembre, Liz Taylor fa il suo ingresso nell'aula della Los Angeles Superior Court per partecipare al processo che la vede protagonista contro l'ex fidanzato Henry Wynberg, anche tra i cronisti più smaliziati, anche tra i paparazzi, c'è un sussulto. Il tailleur scamosciato, le scarpe di coccodrillo e la borsa di Liz sono viola incandescente, come i [illegible] famosi occhi.

La coreografia è perfetta. E se si considera che il processo deve andare [illegible] per alcune settimane, almeno sino a Natale, l'inizio è travolgente. In ballo ci sono i profitti di «Passion», la linea di cosmetici lanciata da Liz Taylor. Wynberg, un venditore di [illegible] [illegible] che è [illegible] legato sentimentalmente all'attrice [illegible] [illegible] [illegible] degli Anni Settanta, dice di avere un contratto che gli garantisce il 30 per cento dei profitti netti, che si aggirano ormai sui 70 milioni di dollari l'anno. L'attrice nega. Ma oltre al profumo dei soldi, in aula [illegible] [illegible] l'odore [illegible] pettegolezzo, [illegible] basse storie di alcova, [illegible] sordidi [illegible] di alcool e di droghe.

Ma il giorno [illegible]po c'è il colpo di scena. Il giudice Coleman Swart annuncia che le due parti hanno deciso di far cadere le reciproche cause e che i diritti di «Passion» restano nelle [illegible] della [illegible]r. «[illegible] pronta [illegible] andare sino in fondo», dichiara Liz subito dopo.

Anche l'ex, giovedì, appariva soddisfatto: «Ho scelto l'accordo. Sono contento per il fatto che tutto è finito».

Lo spettacolo [illegible] è finito prima [illegible] che iniziasse. Ma che cosa è successo? Quali sono i panni sporchi che Liz e il [illegible] ex amante hanno deciso era meglio non lavare in pubblico? Un salto indietro, nel 1973. Reduce da una delle [illegible] tante separazioni [illegible] Richard Burton, Liz inizia [illegible] relazione con Wynberg che dura due anni. «Torno da Richard», gli annuncia un giorno. E scompare. Ma i due, nel frattempo, hanno firmato [illegible] un contratto per lanciare assieme una linea di cosmetici che sfrutterà il [illegible] della star. Liz risposa Burton e in seguito il senatore John Warner. Wynberg si mette al lavoro. Cerca una fragranza, sono sue parole, che abbia il «look» e il «feel» del denaro. E nell'83, a una [illegible] [illegible] amici comuni la presenta a Liz Taylor. La cosa sembra [illegible]dare lì. [illegible] nell'86, un anno prima del lancio [illegible] linea «Passion», Liz Taylor fa causa a Wynberg e chiede la rottura del contratto. Wynberg controbatte con l'accusa di frode e appropriazione indebita, sostiene che il profumo «Passion» è una copia di quello presentato alla festa dell'83. Mentre «Passion» si rivela uno straordinario [illegible] commerciale e conferma il fatto che il nome di Liz Taylor vende ancora, la parola, a quel punto, [illegible]ssa nelle mani [illegible] giudici.

Torniamo così al processo, dove [illegible] rivelazione di particolari piccanti e imbarazzanti appare inevitabile. Il giudice comunica infatti che sarà permesso discutere [illegible] il passato giudiziario [illegible] Wynberg, in particolare quell'episodio del 1977 in [illegible] venne colto a palpare una ragazza sedicenne nel corso di una sessione fotografica e che gli costò 90 giorni di carcere. Gli avvocati di Wynberg fanno sapere che [illegible] tutte le storie di alcoolismo, medicinali, droghe, diete nascoste, la super star farebbe bene a non imboccare qu[illegible] tipo di strada. Chiedono che venga esaminato il peso dell'attrice nel corso degli ultimi quindici anni, facendo intendere che «è più credibile che a promuovere un profumo sia una donna di 70 chili piuttosto che una di 140». I legali della Taylor ribattono facendo circolare voci sulle prestazioni sessuali di Wynberg. «Mi dicono siamo sul meno sette», dice uno di loro.

Così [illegible] il sipario cala a spettacolo non ancora iniziato, il pubblico non resta neanche la soddisfazione di sapere se il silenzio dell'ex venditore [illegible] [illegible] usate è stato comprato. Ha avuto dei soldi? «Certamente non da me», [illegible] detto la Taylor.

Lorenzo Soria

Bucarest: aperto in diretta tv, primo di una catena

Mendella vende all'Est il market dei sogni

Giorgio Mendella proprietari[illegible] di Retemia [illegible] [illegible] i finanziamenti dei soci per [illegible] all'Est

ROMA. «Avevamo un po' di soldi, così abbiamo pensato di fare qualcosa». Non usa giri [illegible] parole, né frasi complicate Giorgio Mendella, il telefinanziere che è riuscito a costruirsi un impero vendendo stoviglie e piatti davanti alle telecamere di Retemia, la sua emittente privata. «Fare qualcosa» per Mendella significa aprire il primo supermercato con prodotti occidentali in Romania, una Standa che spunterà nel cuore di Bucarest «senza muovere una lira».

[illegible] supermercato, una joint-venture con la Decorex romena [illegible] è stato inaugurato [illegible] sera da Mendella in persona. Dal suo quartier generale di Lucca si è messo in collegamento [illegible] [illegible] capitale romena e, davanti agli sguardi meravigliati di autorità dei due Paesi, dei suoi quattromila investitori e di tutti i normali cittadini che potevano [illegible]guirlo in diretta su Telespazio, ha azionato un [illegible]do a distanza e ha dato il [illegible] alla cerimonia. Uno spettacolo curato [illegible] minimi dettagli da questo Berlusconi di provincia che, imitando il suo modello, ha comprato e sponsorizzato tutte le squadre sportive viareggine e atterra con il suo elicottero personale vicino allo stadio della cittadina toscana. Sempre in perfetto stile Berlusca, Mendella ha ringraziato in diretta due [illegible] fa i dipendenti romeni che gli hanno permesso di realizzare il supermercato. Risultato: in Romania nessuno lavora [illegible] sabato, ma i dipendenti di Mendella hanno volontariamente deciso di fare un'eccezione per il telepersuasore, pur di rendere possibile l'apertura del centro [illegible] la sera dell'8 dicembre.

Così, da ieri sera a Bucarest c'è Titan: cinque piani, cento metri quadrati per piano. In totale, cinquecento metri quadrati di sogni esauditi per i romeni che ora possono trovare in bella [illegible] sugli scaffali quasi tutto quello che finora riuscivano a procurarsi solo sul mercato nero: vestiti, scarpe, cappelli, [illegible]glieria intima, tutto quello che è abbigliamento made in Italy per donne, uomini e bambini e prodotti per la casa. Presto arriveranno pure radio, televisioni e sistemi hi-fi europei e, con un po' più di calma, anche i prodotti alimentari. E questo non è che l'inizio. Mendella intende aprire [illegible] supermercati in Romania.

Ma già alla fine di questo mese passerà all'attacco della Bulgaria. Qual è il suo segreto? «Avevamo un po' di disponibilità, così ci siamo guardati in giro», ha spiegato. «Un po' perché [illegible] [illegible] è jugoslava, [illegible] po' perché [illegible] moglie è polacca, avevo pensato già [illegible] diverso tempo all'Est europeo [illegible] il mercato del futuro».

Difficoltà? «Due», ammette. «Il mercato nero e la impossibilità di convertire della valuta. Così abbiamo inventato [illegible] meccanismo per fare affari aggirando questi due ostacoli». In pratica, Mendella si è fatto dare in gestione [illegible] serie di attività turistiche e immobiliari romene e ha convinto con 21 passaggi [illegible] Retemia migliaia di italiani ad acquistare una casa in Romania o a trascorrere una va[illegible] sul Mar Nero. I romeni, però, non sono stati pagati in valuta pregiata, ma con merci occidentali. Le [illegible] che ora compaiono sugli scaffali del Titan. «In questo modo arriveremo in sette-otto anni alla disgregazione del mercato [illegible] nell'Europa dell'Est». Un obiettivo ambizioso a cui i romeni che ieri sera attendevano l'apertura del Titan non pensano ancora: per ora quello che li farà letteralmente impazzire sarà il pieno del supermercato interamente dedicato ai prodotti natalizi: addobbi di ogni genere per rendere più visibile la differenza con il tragico Natale dello scorso anno.

Flavia Amabile

I bambini segnalano violenze, ma chiedono anche aiuti scolastici e consigli per il futuro

«Pronto, io speriamo che mi ascolti»

Migliaia di chiamate al nuovo Telefono azzurro

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Pronto, Telefono Azzurro per i bambini? Ho un problema da risolvere. Ho nove anni e mi chiamo Francesco». «Sì, dimmi», replica pronta la psicologa Paola dal centralino. «Un contadino acquista un orto a forma di rettangolo largo 2,4 decametri e lungo 5,5 decametri. Lo paga lire 11.300 al metro quadrato. Quanto spende in tutto? Se vuole recintarlo, quanti metri di rete deve acquistare? Sai, non mi viene in testa come fare...». Soffocando una risatina, Paola risponde. «Guarda, noi affrontiamo i vostri i problemi, è vero, ma non questi. Se magari non hai capito, fatti spiegare dalla maestra».

Le 13 di ieri, il quarto giorno di attività della nuova linea gratuita istituita a Bologna per i bambini [illegible] meno di 14 anni. Il telefono squilla in continuazione dalle otto della mattina di mercoledì: i ragazzini hanno letto la storia di Topolino o visto il nuovo numero in televisione e chiamano. Vogliono raccontare tutto: la lite con la sorellina, il torto subito in classe, la difficoltà a comunicare con il padre, la protesta contro la baby-sitter che non gioca.

Un fiume di richieste, anche spicciole, assai diverse da quelle - più drammatiche - che giungono da tre anni e mezzo sull'altra linea, quella per gli adulti (sempre 051-22.25.25). I bambini hanno scoperto un canale di comunicazione e se ne sono subito appropriati, mandando in tilt il centralino che risponde al nuovo numero, l'uno sei sette otto, quarantotto zero quarantotto (1678-48048). Si paga un solo scatto da tutta Italia.

L'interesse per la novità e la sicurezza di non incidere sulla bolletta Sip di [illegible] stanno decretando un inaspettato successo all'iniziativa: in tre giorni, dalle 8 di mercoledì mattina alle stesse [illegible] di ieri, sono arrivate 1116 chiamate (428 mercoledì, [illegible] giovedì e [illegible] venerdì). Rispetto alla media di 70 al giorno dell'altra linea - finora gli *under* 14 [illegible] solo il [illegible] per cento - è un boom inaspettato. Molti fermano il numero soltanto per verificare se c'è davvero qualcuno che risponde, e poi riattaccano (il primo giorno la metà delle chiamate, ieri erano [illegible] calo), ma ascoltando gli appelli da tutta Italia ci si rende conto che qualcosa di nuovo è successo.

E' [illegible] di «io speriamo che mi ascolti» di bambini soli in casa, con difficoltà di rapporti verso i genitori e tanta voglia di parlare. C'è Silvia, [illegible] anni, che chiede se deve «obbligatoriamente» stare con mamma e papà anche se non le vogliono bene; c'è una bimba mulatta da Udine che accusa: «Mi chiamano Puzzola, ma io mi lavo, cosa devo rispondergli?»; e Gabriele, 11 mesi, che si annoia davanti alla tv; e Giulia, appena 6 anni, si fa aiutare dal [illegible] a formare il numero, poi chiede, la vocina stentata: «Li trovo Arianna, la nuova cantante di Disney?».

Ognuno ha un piccolo segreto da raccontare. Dalla provincia di Cosenza un ragazzino di quinta elementare: «Posso svelarvi un sogno? Vorrei fare il calciatore. Sono il figlio unico maschio, poi c'è mia sorella: gioco bene, sai...». Mauro, 12 anni: «Vorrei portare gli amici a casa mia, ma mia madre non vuole, perché sporcano». Franco, da un paesino sardo: «I miei compagni fanno i combattimenti per stabilire chi è il più forte. Io ho paura».

Microstorie infantili e anche piccoli o grandi abusi quotidiani. I «casi» veri e propri attivati però sono molto pochi, una ventina su circa cinquecento segnalazioni di bambini. «Per loro abbiamo una funzione liberatoria - spiega la dottoressa Maria Luisa Agostaro, la psicoterapeuta responsabile degli operatori di Telefono Azzurro - in quanto trovano qualcuno disponibile all'ascolto. Emerge, da una prima analisi "a caldo", una frettolosità degli adulti, [illegible] incapacità a rispondere alle loro richieste. In gran parte l'età di chi telefona è fra i 9 e i 12 anni, quando cioè incominciano a mettere in discussione la famiglia, pur non avendo ancora conquistato una loro autonomia. Sono situazioni nella norma, in genere, che possono diventare a rischio. Crediamo che il nostro servizio possa essere un'utile prevenzione».

A Bologna prevedono che il trend si [illegible] intorno alle 100-150 chiamate al giorno, in buona parte provenienti dal Sud: il che significa una spesa telefonica di un milione e mezzo al giorno, in grado di mandare in rosso il bilancio di Telefono Azzurro - che non ha sovvenzioni pubbliche -, nonostante l'aiuto garantito dalla Nazionale cantanti di Gianni Morandi. Una piccola riduzione di spese si potrà avere quando, dal 17 dicembre, entreranno in funzione le sedi di Treviso e Monza, che sempre con lo stesso numero smisteranno automaticamente le richieste del Nord. «Non possiamo fare le baby-sitter d'Italia - dicono alla linea - ma neanche staccare il ricevitore».

[illegible] Padovani

UDINE

Incidente dopo la festa, morti 4 ragazzi

UDINE. Un'altra tragedia del venerdì sera. La stanchezza, lo stordimento dopo una serata trascorsa insieme al bar o la fretta di tornare a casa sono stati fatali a quattro giovani l'altra notte a Fiumicello, in provincia di Udine. Altri due gravi.

Erano tutti a bordo di un'auto che ha abbattuto due pali della luce ed ha terminato la corsa contro un [illegible]. Le vittime sono Fabrizio Rusin, di diciotto anni, di Fiumicello; Franco Menon e Paolo Moro, entrambi di diciassette, e Rudi Macòr, di diciotto, tutti di Aquileia. Ferito in modo grave, invece, Maurizio Fabris, diciannove anni, di Fiumicello, che è stato trasferito all'ospedale di Trieste, ed è in prognosi riservata. Meno serie le condizioni del sesto passeggero, Moreno Foschiatti, diciassette anni: guarirà in un mese. Erano le 2,15 e il gruppo di amici aveva finito di girovagare tra i quattro bar della zona. Rudi Macòr, che da pochi mesi aveva conseguito la patente, guidava l'auto del padre Luciano, falegname. A causa dell'alta velocità, l'auto ha sbandato in uscita da una curva. Dapprima ha centrato due pali dell'illuminazione, abbattendoli; poi si è schiantata contro il muretto di cinta di un'abitazione. Due mesi fa ad Udine tre calciatori dilettanti morirono nello schianto della loro auto contro un platano. **[m. mel.]**

DALL'ITALIA

Mafiosi scarcerati tornano in [illegible]

REGGIO CALABRIA. Undici imputati nel processo d'appello contro le cosche mafiose di Reggio, scarcerati due settimane fa per scadenza dei termini sulla custodia cautelare, sono stati arrestati in esecuzione di ordini di carcerazione della corte d'Assise d'appello. Gli arrestati devono rispondere di inosservanza degli obblighi previsti dalle misure di prevenzione. In particolare gli scarcerati dovevano presentarsi periodicamente ad un controllo in questura. **[Ansa]**

Proroga per le indagini nei nuovi processi

ROMA. I giudici per le indagini preliminari hanno da oggi più tempo per completarle, per raccogliere cioè le prove: gli accertamenti sui fatti avvenuti prima dell'entrata in vigore del nuovo codice (24 ottobre) potranno durare fino al 31 dicembre 1991, a quelli aperti nel corso dei primi 7 mesi del nuovo codice vengono concessi 12 mesi per la chiusura. **[Agi]**

Neve e freddo record [illegible] d'Ischia

NAPOLI. Il freddo e il maltempo di questi giorni non hanno risparmiato neppure l'isola d'Ischia. Sul monte Epomeo, la montagna più alta dell'isola, 780 metri, è caduta la neve, creando disagi alla circolazione sulla stradina militare che dal centro abitato di Fontano porta alla vetta del monte. La temperatura è scesa sui sette gradi nella fascia costiera dell'isola, mentre nella zona collinare si è abbassata fino a uno-due gradi sopra zero. **[Ansa]**

«La polizia accetta denunce anonime»

ROMA. Chi chiama il 113 per dare notizie sul traffico di sostanze stupefacenti, potrà da oggi conservare l'anonimato, avrà cioè la facoltà di non fornire il proprio nome e numero telefonico alla sala operativa. L'iniziativa è della questura di Roma. **[Ansa]**

Predica in piazza contro le estorsioni

COMO. E' sceso dal pulpito per una predica in piazza, davanti ad un bar preso di mira dal racket. E' accaduto a Lurago Marinone. Protagonista don Giorgio Basilio, 45 anni, parroco da 18 mesi. Ieri dopo la Messa è sceso in piazza, ha attraversato alcune vie, seguito da 200 persone, per testimoniare con la sua presenza il rifiuto alle intimidazioni. **[m. m.]**

Palazzo evacuato

Roma, brucia supermercato della Standa

ROMA. Bruciati nella notte i magazzini Standa di corso Trieste a Roma. L'incendio ha interessato mille metri quadrati di locale al piano terra. Gli abitanti dell'intero stabile sovrastante, un palazzo di sei piani, sono stati evacuati. Hanno trovato una sistemazione provvisoria in alcuni alberghi cittadini.

La prima segnalazione ai Vigili del Fuoco è arrivata alle 23. Un passante ha visto spesse volute di fumo filtrare dalle serrande ed ha dato l'allarme. Dentro, l'inferno. Pochi minuti dopo, i centralini erano intasati dalle chiamate degli abitanti del quartiere. C'era un autopompa in zona, che è intervenuta immediatamente. Altre [illegible] squadre si sono unite nell'opera di spegnimento del rogo, proseguita fino a [illegible] inoltrata.

Ancora da accertare le cause dell'incendio. Per ora sono considerate egualmente credibili le ipotesi del corto circuito e del dolo. Poco verosimile appare invece l'ipotesi della bomba: nessuno ha dichiarato di avere udito uno scoppio. **[Ansa]**

Rc auto: c'è una lacuna giuridica nel progetto di riforma

L'imputato rimane solo

Senza difesa penale quando la compagnia non ha più interessi in giudizio
Una clausola nelle polizze concede alle società il diritto di scegliere il legale

Nel progetto di legge in fase di approvazione da parte della Camera a proposito di assicurazione «rc auto», figurano poche modifiche e tutte, ritiene, [illegible] validi fini sociali: inclusione dei trasportati familiari, [illegible]. Purtroppo, però, visto che i nostri legislatori sono in vena di fornire una più consistente difesa «passiva» a tutti gli utenti della strada attraverso, appunto, migliorie nel prodotto assicurativo, non si è tenuto conto di una particolare situazione in cui può venirsi a trovare l'assicurato: la gestione della difesa penale. Nella ventilata modifica, infatti, non si parla di garanzie del genere o, meglio, dell'estensione della «difesa penale» in ogni grado di giudizio, anche quando la compagnia non vi abbia più interesse (ovviamente, tale interesse cessa nel momento in cui è stata tacitata la parte civile).

Probabilmente ciò è dovuto al fatto che il problema, un tempo molto rilevante, si è ridotto al minimo dopo la legge che ha stabilito la perseguibilità soltanto su querela di parte per le lesioni colpose anche gravissime, ed ancor più con l'entrata in vigore del codice di procedura penale. Quando il danneggiato viene indennizzato in caso di lesioni, la querela viene ritirata e quindi, il procedimento finisce automaticamente con una assoluzione.

Vi sono gli incidenti mortali per cui si procede d'ufficio. Ma, da quando è stato istituito il «patteggiamento», nei casi in cui la responsabilità è del tutto evidente, l'imputato preferisce tentare questa via ed ottenere, quindi, non soltanto una riduzione di pena ma anche, e soprattutto, evitare il rischio di una sospensione o di revoca della patente di guida. Sono diventati pochi i casi in cui il processo continui e, per di più, si tratta di incidenti estremamente dubbi, oppure con pretese dei danneggiati ritenute eccessive dalla compagnia: quando queste ipotesi si verificano, l'assicurazione, in base ai principi generali che regolano la materia, è tenuta contrattualmente ad assicurare la difesa ed a pagare l'avvocato fino alla conclusione del processo.

E' del tutto evidente che l'imputato ha diritto a scegliere personalmente il difensore e potrebbero, pertanto, sorgere dei dubbi sulla legittimità della pretesa della società di essere arbitra della scelta del legale. Tal clausola esiste nelle polizze non obbligatorie, ad esempio, responsabilità civile di un'impresa ed è anche inserita all'art. 11 delle condizioni generali di polizza «rc auto» con l'espressione: «l'impresa non riconosce le spese incontrate dall'assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati». Soprattutto in caso di contrasti di interesse fra assicurato e compagnia, tale norma del genere potrebbe essere accusata di incostituzionalità. In genere il problema viene risolto con un'accordo fra le parti o con la nomina di un secondo difensore di fiducia dell'assicurato che se ne accolla le spese.

Giuseppe Alberti

MEDICINA

La trombosi, rischio che si evita a tavola

Che il sangue sia liquido e scorra come un fiume sembra una cosa naturalissima, ma sotto c'è un meccanismo estremamente complesso, come altrettanto complesso è il provvidenziale fenomeno dell'emostasi, o arresto spontaneo delle emorragie.

Le protagoniste dell'emostasi sono le piastrine, denominate anche trombociti. Le piastrine sono dei frammenti dei megacariociti, cellule giganti del midollo osseo, ed hanno la forma d'un disco il cui diametro è circa la metà o un terzo di un globulo rosso. Nel sangue di una persona adulta ve ne sono oltre mille miliardi. Esse provvedono all'emostasi aggregandosi fra loro e formando così un ammasso, una specie di tappo che salda temporaneamente la lesione di un vaso sanguigno. Successivamente sostanze presenti nell'interno e sulla superficie delle piastrine, insieme a molte altre sostanze del sangue, formano un tappo permanente.

La trombosi è l'inverso cattivo dell'emostasi: il sangue si solidifica nell'interno dei canali nei quali scorre. Consideriamo un'arteria coronaria del cuore, nella quale vi sono ateromi, ossia placche rilevate, conseguenza dell'aterosclerosi. Allorché una di queste placche si rompe le piastrine vi si precipitano e, a contatto di questa breccia, si aggregano fra loro.

Questo ammasso di piastrine si trasforma poi in un vero e proprio coagulo di sangue, un trombo. Ciò non sempre avviene perché vi sono meccanismi fisiologici anti-trombosi, ma può avvenire. L'aggregazione piastrinica è dunque l'evento chiave iniziale della trombosi coronarica, ossia dell'infarto cardiaco. Da qui l'importanza dei farmaci antiaggreganti, argomento all'ordine del giorno, di grande attualità.

Se ne è parlato recentemente in varie occasioni, per esempio al congresso della Società italiana per lo studio dell'emostasi e della trombosi che si è svolto a Bari, ed in un convegno «Medicina oggi» a Torino.

Gli antiaggreganti riducono la frequenza della trombosi coronarica e del suo corollario, l'infarto. Sono indicati sia in situazioni d'urgenza come l'angina pectoris, la fase acuta dell'infarto, gli incidenti cerebrali transitori e ripetizione, sia per la prevenzione delle recidive dopo l'infarto cardiaco, dopo episodi cerebrali, nell'arterite degli arti inferiori, nella retinopatia diabetica.

Questi farmaci [illegible] numerosi, agiscono [illegible] meccanismi differenti e quindi la scelta viene fatta in base a determinati criteri. L'acido acetilsalicilico, uno dei più importanti, è noto a tutti con un nome famoso: aspirina. Poi abbiamo la ticlopidina, l'indobufene, il sulfinpirazone, il dipiridamolo, via via fino all'ultimo nuovo per la farmacopea italiana, il trapidil, la cui azione è complessa, interferente con più d'uno dei processi che regolano le funzioni piastriniche.

Non ci sono soltanto i farmaci. Sulle piastrine influiscono anche l'alimentazione e le abitudini di vita. In un soggetto in buona salute, dopo un pasto ricco di grassi l'aggregazione misurata nel sangue appare normale, ma in effetti le piastrine separate dal [illegible] risultano iperaggregabili. Lo studio di popolazioni nel cui regime alimentare l'apporto complessivo di grassi è pressoché uguale ma con differenze di composizione ha dimostrato una correlazione fra quantità di grassi saturi (animali) e aggregazione delle piastrine.

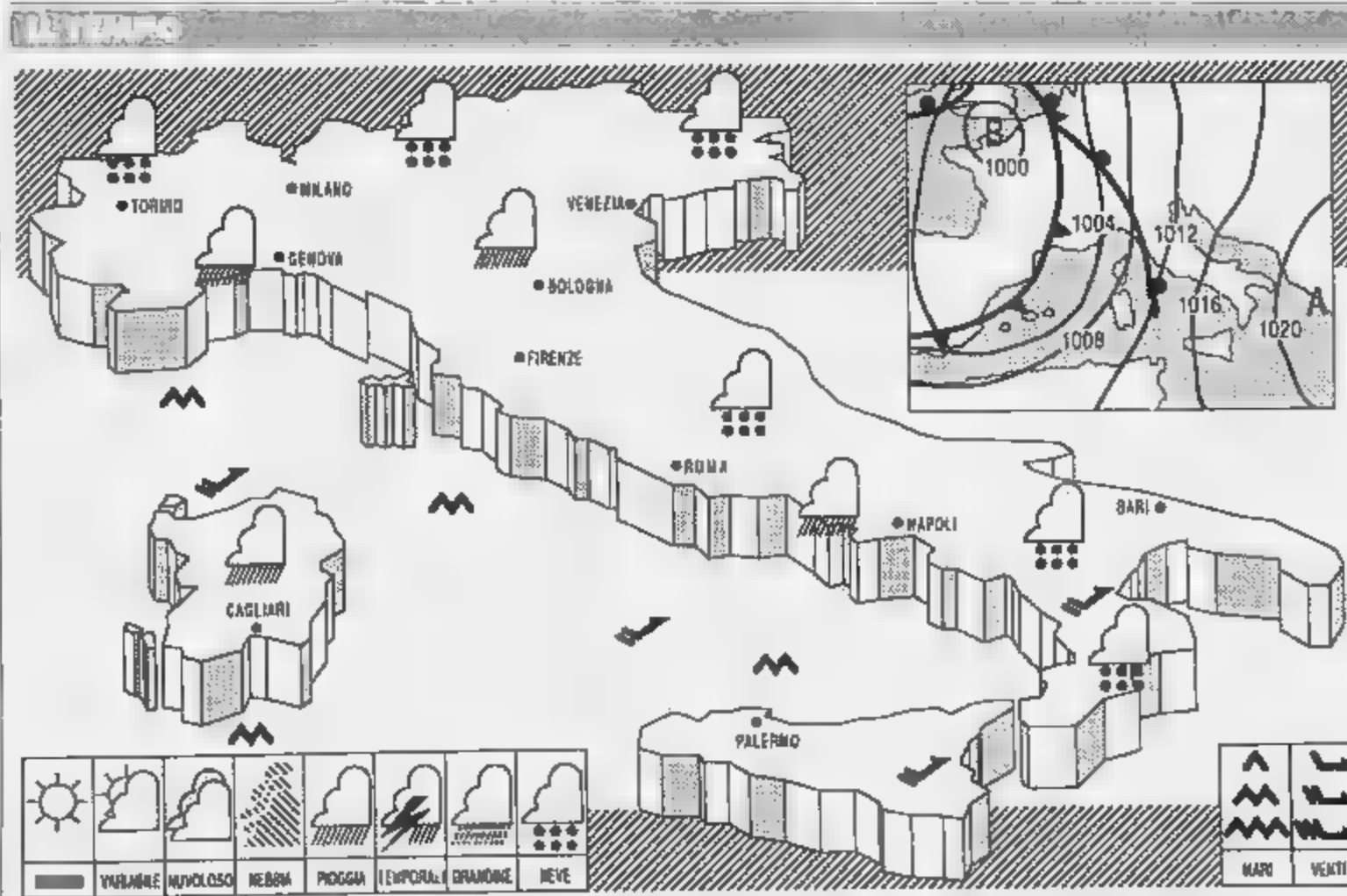
Le popolazioni che consumano molti pesci di mare hanno scarsa aggregabilità piastrinica: vedi gli eschimesi o gli abitanti di villaggi di pescatori in Giappone. Anche l'uso di oli vegetali o di margarine ricche di acido linoleico riduce sovente l'aggregazione. Inoltre le funzioni piastriniche sono inversamente proporzionali alla quantità di calcio nella dieta, e in particolare nell'acqua. Vi sono infatti ricerche che dimostrano come un'elevata durezza delle acque si accompagni ad una minore mortalità per malattie cardiocircolatorie.

Qualche studio ha messo in rilievo un'iperaggregabilità in donne che prendevano un contraccettivo orale, ma con le pillole minidose l'aumento dell'aggregazione piastrinica si osserva raramente.

L'aggregazione aumenta un po' al mattino dopo essersi alzati, mentre non muta rimanendo a letto. Gli effetti dell'attività fisica non sono chiari, sembra tuttavia che un esercizio fisico regolare inibisca l'aggregazione, mentre dopo un esercizio fisico prolungato quale la maratona, o di breve durata ma intenso, le piastrine sono sovente iperaggregabili. La posizione seduta prolungata durante un viaggio aumenta l'aggregazione, il che non accade nel viaggiatore che ha preso aspirina. Lo [illegible] provocano un aumento dell'aggregazione, e lo stesso si dica del tabacco.

Queste osservazioni confermano quanto è noto in tema di rischi delle malattie cardiocircolatorie in generale. Si deve tuttavia notare che il colesterolo influisce sull'attività delle piastrine ma che l'iperaggregazione può aversi anche con un livello normale di grassi nel sangue.

L'esame delle funzioni piastriniche potrebbe dunque essere utile per valutare i rischi di trombosi.

Ulrico di Aichelburg

[illegible] correnti atlantiche tendono ad allontanare la depressione fredda presente sul Mediterraneo centrale.

[illegible] sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche addensamenti associati a precipitazioni temporalesche e nevose sui rilievi. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale con qualche precipitazione sulle zone alpine.

[illegible] in graduale aumento, più sensibile sul versante occidentale.

VENTI: moderati intorno a [illegible] sulle regioni meridionali [illegible] penisola e [illegible] Sicilia; moderati da Ovest-Sud-Ovest sulle altre regioni.

[illegible] mossi i bacini meridionali; poco mossi o mossi gli altri mari.

[illegible] al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. I fenomeni assumeranno carattere temporalesco sull'isola e sulle zone [illegible] penisola; neve sui rilievi alpini e sull'Appennino settentrionale. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in aumento con precipitazioni, [illegible] serata, ad iniziare dal versante tirrenico. I venti tenderanno a rinforzare da Sud-Sud-Ovest su tutte le regioni. Temperatura in aumento nei valori minimi.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-10	2	Firenze	1	5	Bari	0	12
Verona	-6	2	Pisa	2	7	Napoli	0	9
Trieste	3	7	Ancona	0	11	Potenza	-2	5
Venezia	-3	3	Perugia	-1	5	S.M. Leuca	8	12
Milano	-2	0	Pescara	-2	14	R. Calabria	7	16
Torino	-3	4	L'Aquila	-2	4	Palermo	8	14
Cuneo	-5	3	Roma Urbe	1	7	Catania	6	16
Genova	5	10	Roma Fium.	0	11	Alghero	9	15
Bologna	-4	4	Campobasso	-1	5	Cagliari	2	16

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	10	[illegible]
Atene	14	18	nuvoloso	Londra	—	—	np
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	13	27	sereno
Berlino	-5	0	sereno	Madrid	1	7	pioggia
Bruxelles	-1	5	nuvoloso	Montreal	-4	3	variabile
[illegible]	15	25	nuvoloso	Mosca	-3	0	[illegible]
Copenaghen	3	[illegible]	nuvoloso	New York	-3	6	sereno
Dublino	—	—	np	Parigi	2	7	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	-2	nuvoloso	Pechino	1	10	[illegible]
Gerusalemme	12	19	sereno	Rio de Janeiro	23	39	nuvoloso
Ginevra	5	1	nuvoloso	Sydney	25	35	[illegible]
Helsinki	2	5	pioggia	Tokyo	7	17	sereno
Honolulu	19	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	-4	1	[illegible]
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	-4	1	[illegible]

A Parigi 285 lettere inedite del divino marchese, mentre la sua opera «maledetta» entra nella Pléiade

SADE
messaggi dall'inferno

PARIGI

SONO stanco di venir trattato come una bestia e di vedere che tante persone che metterei sotto con estrema facilità se decidessi di farlo, persone appena uscite [illegible] guscio di un villaggio, cercano di impormi la loro volontà, di [illegible] carmi, di farmi credere che ce l'hanno con me, io che farei fesso [illegible] Buon Dio, se solo lo volessi». Così scriveva il marchese [illegible] Sade nel 1773 da Roma, [illegible] Jean-Antoine Fage, amministratore dei suoi beni, dopo essere [illegible] dal forte di Miolans o Savoia, dove era detenuto per aver frustato, drogato e sodomizzato in compagnia del suo valletto quattro giovani donne [illegible] Marsiglia.

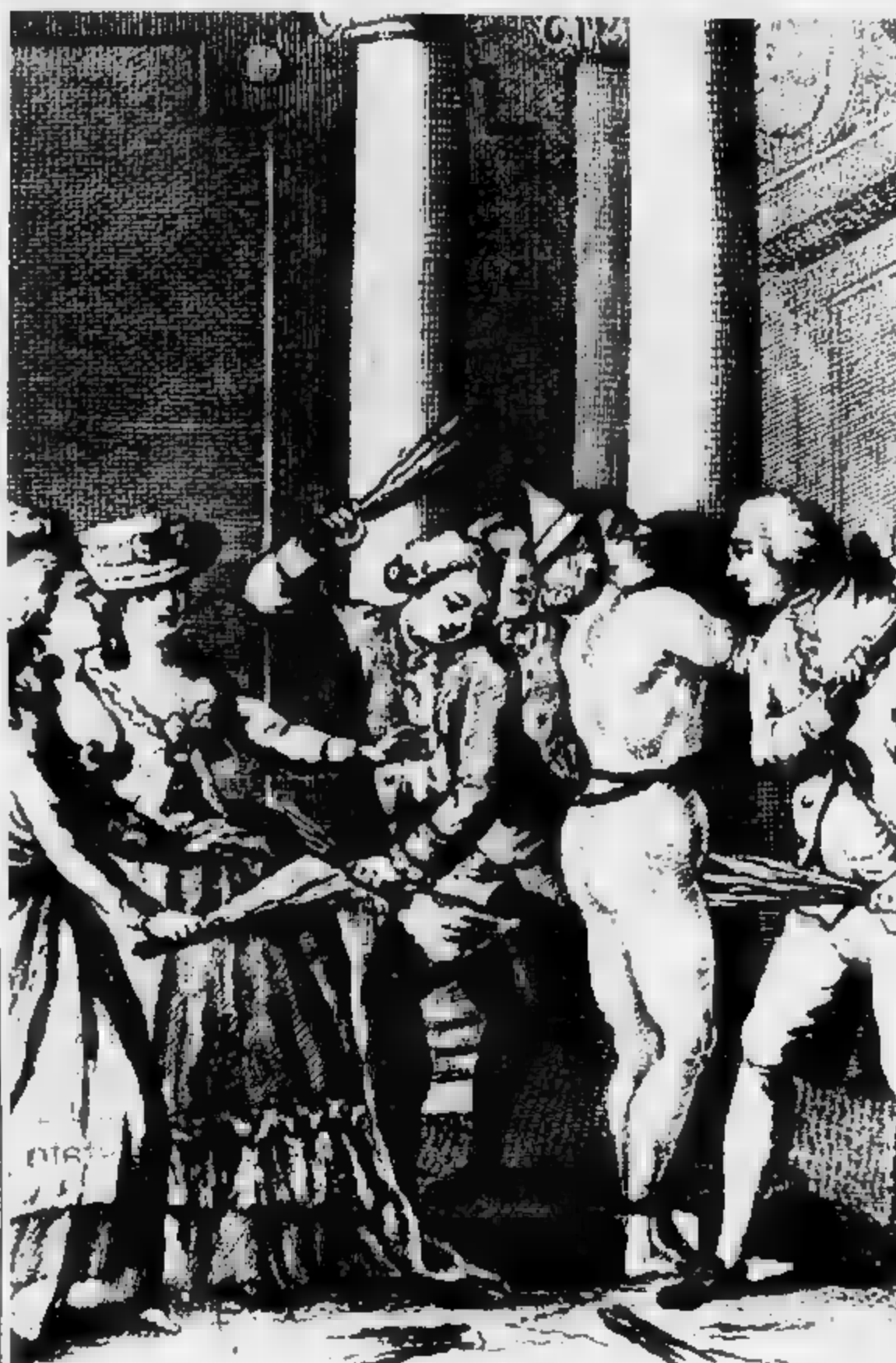
La missiva, di rara violenza, è una delle 285 *Lettere inedite* raccolte in vent'anni [illegible] ricerche da Jean-Louis Debauve, appena arrivate in libreria, in tempo per celebrare il 250° anniversario della nascita [illegible] Marchese maledetto (edizioni Ramsay/Jean-Jacques Pauvert).

Le lettere coprono l'intero arco della vita attiva [illegible] Sade, dal 1763 - [illegible] allora 20 anni - al 1814, data della morte che lo colse a Charenton nel ricovero per alienati mentali in cui era internato da 14 I destinatari sono in [illegible] primo tempo, all'epoca della detenzione a Vincennes [illegible] Bastiglia, alcuni famigliari, uno zio abate, la moglie. Poi, a partire dal 1790, dopo [illegible] rotto con lo zio [illegible] essersi separato dalla [illegible] glie, i vari avvocati e notai che si occupavano della [illegible] difesa e delle sue ricchezze. Nell'estrema varietà [illegible] [illegible] sempre forti («Preferisco essere accusato [illegible] troppo ardore che di moderatezza»), emerge un uomo che lamenta con acredine l'ingiustizia del rigore nei suoi [illegible] e, più ancora, l'insofferenza per il fatto di venir giudicato. Più ancora che la privazione della libertà e [illegible] sequestro dei beni, contro cui pure non cessa di protestare con irruenza, è il giudizio altrui che Sade non può [illegible] re. «Le fantasie, per barocche che siano, [illegible] le considero tutte rispettabili: sia perché [illegible] [illegible] [illegible] padroni, sia perché la più singolare e la più bizzarra [illegible] tutte, ben analizzata, rivela sempre [illegible] principio di delicatezza», scriveva alla moglie nel 1783 da Vincennes.

Sorprendente per schiettezza è una lettera [illegible] [illegible] allo zio abate. Uno zio (religioso non per vocazione, che spesso ebbe [illegible] sua volta problemi con la giustizia per libertinaggio) cui Sade fu molto legato per un lungo periodo. Con lui si aprì in più occasioni. A due anni dalle [illegible] con Renée-Pélagie de Montreuil avvenute il 17 maggio del 1763 (nozze cui si era piegato per compiacere il padre), scrisse allo zio: «Io sarei certo molto più felice se amassi mia moglie, ma [illegible] forse padrone di questo sentimento? Ho fatto l'impossibile, caro zio, per vincere la ripugnanza che mi ha ispirato dal primo momento, non ho mai potuto venirne a capo. Chi meglio di voi sa come [illegible] sono sposato, in quali circostanze. Ho fatto quello che in verità [illegible] uomo onesto non dovrebbe mai fare: la mia bocca [illegible] promesso ciò che il cuore [illegible] poteva mantenere. Cessando di considerarmi impegnato siccome non lo ero se non formalmente, ho ritenuto che il mio dovere [illegible] solo nel nascondere i miei veri sentimenti».

Poi si stancò [illegible] dire alla moglie «ti [illegible] [illegible] pensarlo: «Cercai allora di pensarlo per provare piacere nel dirlo». «Rimproverandomi l'inganno passato - conclude -, progettai di ingannare meglio». [illegible] c'è niente che non possa essere detto, quando [illegible] situazione lo richiede. La realtà [illegible] in continuo movimento. Meglio che subirla, pensò il Marchese, [illegible] rappresentarsela sempre diversa, per trarre profitto dall'instabilità.

Questo [illegible] vero [illegible] campo degli affetti, dove i famigliari [illegible] a volta a volta «perfidi scellerati» che complottano alle sue spalle per avidità, e poi amatissimi, indegni [illegible] subire l'affronto e le sofferenze per le ingiuste sue detenzioni. Allo stesso modo, e più ancora, [illegible] confronti della Rivoluzione. Il 18 floreale Anno II (7 maggio 1794), al Comitato di Sicurezza generale, scrisse: «Mi si accusa [illegible] essere nobile. Questo è falso: l'acquisizione di un feudo nobile in una famiglia non conferisce [illegible] nobiltà. [illegible] se per via [illegible] feudo, è piaciuto a qualche schiavo dell'*ancien régime* unire al mio nome - mio malgrado - un titolo che non mi è mai spettato, la colpa non [illegible] mia». Fu per favorire i rivoluzionari che, detenuto alla Bastiglia nel luglio [illegible] 1789, sobillò i soldati contro il Re, il che gli valse il trasferimento a Charenton [illegible] nove mesi supplementari di carcere. Contemporaneamente, in una lettera dello stesso 1794 a Quinquin le veuf, furioso per la minaccia di sequestro che pesa sulle [illegible] terre, Sa[illegible] parla dei rivoluzionari come di «petits messieurs» che perseguitano coloro che hanno qual[illegible] nella sola speranza [illegible] derubarli».

L'importante per Sade è dire, far corrispondere la realtà all'enunciato, non viceversa. «Questo essere che nulla può frenare» lo definì il governatore de Launoy. Ogni volta convinto, «per trarne piacere», delle sue [illegible] zioni. Come uomo [illegible] lettere, difese [illegible] sconfessò le proprie opere [illegible] altrettanta forza, purché ne derivasse un contropiede rispet[illegible] agli eventi. Di *Aline* [illegible] *Valcourt* [illegible] *le roman philosophique* scrisse (al libraio Deterville): «E' l'opera più straordinaria, [illegible] forte, più interessante, meglio scritta che sia stata pubblicata da trent'anni a questa parte». Mentre nel 1800, a destinatario non identificato: «Circola in Parigi un'opera infame intitolata *Justine ou les Malheurs de la vertu*. Tempo fa io pubblicai un romanzo intitolato *Aline et Valcourt*: disgraziatamente per me, è piaciuto all'esecrabile autore di *Justine* rubarmi [illegible] situazione. [illegible] l'ha oscenizzata, l'ha fatta lussuriosa, e nel mondo più rivoltante. E' bastato per far dire [illegible] [illegible] nemici che entrambe le [illegible] [illegible] mie e che poiché riconoscevo *Aline* [illegible] [illegible] che nasceva dalla mia penna anche *Justine*».

Più che mai relativo è il giudizio di immoralità. Alla moglie da Vincennes: «Il colmo della disgrazia [illegible] senz'altro quello [illegible] es[illegible] [illegible] [illegible] carcere, con tutta la severità che [illegible] [illegible] inflitta, senza che io sappia in alcun modo che crimine ho commesso». Non c'è colpa da parte sua, se non forse [illegible] leggera imprudenza. «Quali [illegible] i miei crimini? Giuro e protesto di non averne com[illegible] nessuno. Nessuno che meriti più di [illegible] quarto delle pene che sconto».

Ma alla violenza dell'intima rivolta di Sade nei confronti del prossimo che stabilisce e impone limiti arbitrari, fa da controcanto, quasi in ogni lettera, una [illegible] ta di ribellione autonoma della realtà che egli vorrebbe [illegible] modo [illegible] dominare. Il privilegio di poter godere dell'esistenza, libero da vincoli, gli si sottrae, viscido [illegible] un'anguilla. Sade è perennemente senza soldi, ne chiede di continuo ai suoi amministratori, li insulta, [illegible] minaccia [illegible] uccidersi. [illegible] è [illegible] inseguimento disperato, implora rapporti dettagliati sulle sue rendite, è assillato dall'ansia di [illegible] venirne [illegible] capo. Licenzia i collaboratori, li maledice e insieme vuole da loro stoffe preziose, abiti raffinati, argenteria, fa comprare specchi, [illegible] fa mandare golosità prelibate. «Sono deciso [illegible] farmi saltare il cervello», dichiara. [illegible] dice ridotto all'elemosina, e poche righe più in là «Non dimentichi, la prego, di spedirmi il cioccolato».

Ancora [illegible] volta, quello che Sade [illegible] riesce ad accettare [illegible] che la parola non sia da sola sufficiente [illegible] determinare i fatti. La conclusione amara è di chi ha tentato la resistenza attraverso la malleabilità della parola, ma è stato sopraffatto dal rigore del mondo circostante: «Il mio mo[illegible] di pensare, dite, [illegible] può essere approvato. Che cosa significa? E' un pazzo colui che adotta [illegible] modo di pensare per gli altri! Il mio modo di pensare è il frutto delle mie riflessioni. Fa par[illegible] della mia esistenza, della mia organizzazione. Non sono padrone di cambiarlo: e se lo fossi, non lo farei. Questo modo di pensare che biasimate è l'unica consolazione della mia vita, alleggerisce le mie pene in prigione, rappresenta il piacere della mia esistenza e ci tengo più [illegible] alla mia vita stessa. Non è il mio modo di pensare che ha fatto la mia disgrazia. E' quello degli altri».

Le *Lettere inedite* arrivano nelle librerie a pochi giorni di distanza da un'altra grande novità editoriale [illegible] concerne il Divin Marchese: il primo volume delle *Opere complete* nella prestigiosa Biblioteca della Pléiade. «L'Inferno in *papier bible*», come dice il lancio pubblicitario. Le reazioni critiche sono per ora incerte, qui [illegible] Francia, [illegible] la volontà [illegible] provocazione, da parte della ca[illegible] editrice Gallimard, in genere così tradizionale e cauta nelle [illegible] scelte, e [illegible] tentativo di recuperare Sade al di là del sesso, come sembra suggerire Jean Deprun [illegible] saggio introduttivo [illegible] *de filosofo*. E se fosse invece il segno che quella relativizzazione dei valori, da Sade auspicata, è divenuta operativa?

Gabriella Bosco

[illegible]

Nasce il club mondiale

REGGIO EMILIA. E' stata da poco creata - con sede in un manicomio - la prima [illegible] mondiale [illegible] studiosi sadiani. Ha sede nella biblioteca dell'antico «frenocomio» [illegible] Lazzaro, che ancora ospita alcune centinaia di malati. L'hanno costituita specialisti [illegible] tutto [illegible] mondo per iniziativa dell'Università di Bologna e con la benedizione [illegible] Xavier [illegible] Sade, l'ultimo discendente del marchese, che tentava da tempo di fare la stessa [illegible] in Francia, ma senza successo. Lo scrittore «maledetto», che in un manicomio, [illegible] Charenton, morì nel 1814, torna così in spirito dentro un'istituzione analoga: questa volta però per stimolare il confronto fra le più varie discipline sui temi della sessualità e della «perversione», organizzando programmi di ricerca scientifica, conferenze e seminari.

Il presidente del «Centro Sade» è il professor Ruggero Campagnoli, docente di letteratura francese all'Università di Bologna.

Sade venne imprigionato, la prima volta, per aver drogato e poi duramente fustigato, in compagnia del suo valletto, quattro giovani donne a Marsiglia

«Mia moglie? No, [illegible] riesco a vincere la ripugnanza»

Uno storico americano accusa: l'iniquo trattato di Versailles nacque dal [illegible] testardo rifiuto di ogni compromesso

La vera causa della guerra? Un Presidente fuori di sé

Tre colpi apoplettici condizionarono le scelte di T. W. Wilson e dell'Europa

Thomas Woodrow Wilson fu Presidente degli Stati Uniti fra il 1913 e il '21. Si batté per la Lega delle Nazioni ma preferì affossarla piuttosto che nascesse diversa da come l'aveva pensata. Le conseguenze furono disastrose

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agli americani piace più che a chiunque altro riscrivere la storia con i «se» e con i «ma». Adesso che Arthur Link, della Princeton University, ha pubblicato il [illegible] volume delle opere di Thomas Woodrow Wilson, nuovi elementi hanno rinverdito un vecchio quesito: la seconda guerra mondiale avrebbe potuto essere evitata se il 28° presidente degli Stati Uniti non fosse stato completamente rimbecillito dalla malattia?

Wilson, che, prima [illegible] darsi alla politica, era stato preside proprio della Princeton, governò per due mandati tra il 1913 e il 1921 [illegible] ritirò, quindi, vent'anni prima [illegible] Pearl Harbour, circondato da [illegible] disprezzo superiore anche a quello tributato per ragioni diverse a Richard Nixon. Da molto tempo, però, almeno [illegible] quando John Maynard Keynes scrisse il famoso «Conseguenze economiche della pace», gli storici fanno risalire le cause della seconda guerra mondiale al modo in cui si chiuse la prima. Wilson fu proprio l'uomo che, dopo [illegible] stato rieletto presidente nel '16 con lo slogan «Lui ci terrà fuori dalla guerra», portò gli Stati Uniti a esercitare un ruolo decisivo nel conflitto.

Fu il presidente che volle impegnarsi di persona [illegible] da solo nella complicate vicende del trattato di Versailles, che umiliò la Germania, pur avendo sempre candidamente [illegible] di non capire niente di politica estera. Fu il politico che, innamoratosi perdutamente dell'idea [illegible] una Lega delle Nazioni, si batté con tutte [illegible] forze per farla trionfare, venne sconfitto per un'assoluta indisponibilità al compromesso e, alla fine, contribuì ad affossarlo, purché non nascesse [illegible] cosa diversa da quella che aveva immaginato lui. A Parigi, nell'aprile del '19, Wilson ebbe il pri[illegible] colpo apoplettico. Eppure, in settembre, [illegible] gettò nella campagna per far approvare dal Senato degli Stati Uniti, più che riluttante, l'adesione alla Lega delle Nazioni e, per ottenere consensi nel Paese, lo percorse [illegible] tutte le direzioni per ottomila miglia.

Il secondo colpo lo sorprese proprio in treno il [illegible] aprile. Il 10 ottobre [illegible] seguì un terzo, più forte, che lo lasciò paralizzato nella parte sinistra. Il [illegible] medico, Gary Grayson, dichiarò: «E' malato in permanenza nel [illegible] po, si sta gradualmente indebolendo nella [illegible] e [illegible] potrà riprendersi». Però [illegible] rifiutò [illegible] dichiararlo incapace.

Adesso i figli [illegible] Grayson hanno permesso al professor Link di studiare le carte del padre, vecchie ormai [illegible] 70 anni. Due specialisti in malattie delle arterie, James Toole e Bert Park, le hanno [illegible] [illegible] conto di Link. Diagnosi: Wilson [illegible] affetto [illegible] [illegible] disturbo delle arterie della carotide, che impediva al sangue di affluire [illegible] cervello, e inoltre [illegible] un'ipertensione che aggravava la sindrome. Qualcosa di più semplice e più definitivo di quella «paranoia ossessiva», che gli era stata già diagnosticata a distanza da Sigmund Freud (il suo saggio *Il caso Wilson*, scritto negli Anni 30 con la collaborazione di un diplomatico americano assai vicino al vecchio presidente, uscì postumo nel '67) [illegible] anche di quella «sifilide [illegible] terzo stadio», di cui hanno parlato altri. La storia si vendica dei politici quasi sempre attraverso i medici.

Secondo Link [illegible] c'è dubbio che, «in uno stato di salute normale, Wilson avrebbe trovato un accordo [illegible] [illegible] largo gruppo dei moderati repubblicani», sfuggendo a «un atipico rifiuto del compromesso» che impedì l'approvazione della Lega delle Nazioni da parte del Senato. «E in un mondo in cui gli Stati Uniti avessero svolto un ruolo responsabile e attivo, le possibilità di prevenire l'ascesa di Hitler sarebbero state illimitate».

Illimitata, ovviamente, oltre che la fiducia di Link nelle capacità di un Wilson in forma, è la [illegible] [illegible] nella funzione degli Stati Uniti [illegible] in quella che avrebbe potuto avere la Lega. Wilson fu il secondo democratico arrivato alla Casa Bianca dopo [illegible] anni [illegible] sola eccezione [illegible] stato Cleveland), cioè dallo scoppio della guerra di Secessione. Era un idealista animato da un [illegible] [illegible] fervore presbiteriano. L'idea della Lega non [illegible] [illegible]. L'[illegible] ripresa da due autentici bacchettoni inglesi, Walter Philli[illegible] [illegible] Lord Robert Cecil, che l'immaginavano più in termini moralistici che politici. Inoltre, durante le trattative di Parigi, prima del colpo e prima della battaglia finale sulla Lega, Wilson, assalito da [illegible] improvviso [illegible] incontrollato odio anti-tedesco, [illegible] finito per dare più retta alle ansie punitive [illegible] francese Clemenceau che alla preveggente moderazione dell'inglese Lloyd George. E l'opinione della gran parte degli storici è che la quasi obbligata rivalsa tedesca abbia tratto origine più dalle iniquità del Trattato di Versailles che dalla latitanza di [illegible] Lega delle Nazioni.

E' però vero che l'articolo 19 della Carta fondante [illegible] Lega prevedeva la possibilità di riconsiderare «trattati che si [illegible] rivelati inapplicabili» e la cui «permanenza possa mettere a repentaglio la pace mondiale».

[illegible] anche vero che la campagna [illegible] Wilson per la Lega fu più irrazionale che generosa. Battu[illegible] nel marzo del '20 da un voto del Senato, l'uomo che aveva ricevuto il Premio Nobel per la pace solo l'anno prima si intestardì nell'idea che o il progetto passava come lui l'aveva concepito, oppure [illegible] meglio cadesse. Quando [illegible] testo lievemente emendato da Cabot-Lodge, che garantiva di più i timori isolazionisti dei senatori, [illegible] per [illegible] approvato, Wilson scrisse [illegible] lettera ai democratici che lo seguivano, invitandoli [illegible] votare contro. Il [illegible] [illegible] Cabot-Lodge mancò la richiesta maggioranza dei due terzi per sette voti.

Pochi [illegible] dopo, i democratici vennero spazzati via alle elezioni e ci vollero altri 12 anni prima che uno di loro, Franklin Delano Roosevelt, tornasse alla Casa Bianca. Wilson morì nel '24, ma la sua politica e la sua dignità l'avevano già preceduto nella tomba. Tutti dicevano che, negli ultimi anni, la presidenza [illegible] stata retta da sua moglie, Edith Rolling Galt, che aveva frequentato la scuola solo per due anni. Abbastanza, a quanto se ne sa, per imparare a falsificare la firma del marito.

Paolo Passarini

L'abbiamo incontrata: ha ventisei anni, adora il cinema e vuole sposarsi presto

Pauline, prima rabbina di Francia

«Fatti crescere la barba, mi dicevano»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Minuta, lieve trucco, occhi profondi, un cerchietto per reggere i bei capelli bruni, Pauline Bèbe è la prima donna rabbino di Francia. Ha 26 anni, adora il cinema, vuole sposarsi presto. Esce da studi severi, in Israele e Gran Bretagna, un lustro trascorso nella segregazione o quasi. Poi, il [illegible] luglio scorso, i suoi docenti al Leo Baeck College le tendono emozionati [illegible] Rotolo della Legge: Pauline [illegible] divenuta «rabbi», Maestro. Come Yentl, l'eroina di Isaac Bashevis Singer cui Barbra Streisand dedicò un film bellissimo nell'84, ha dovuto superare molti ostacoli perché il [illegible] «impossibile sogno» divenisse realtà. Sino a confidare: «Vedevo gente in sinagoga alzarsi prima che arrivassi. Altri [illegible] dicevano: "Bisogna che ti faccia crescere la barba!" Oppure: "Signorina, come officerà nel periodo mestruale?" Dietro queste domande si cela [illegible] malessere ben comprensibile. Quale rabbina, metto in questione l'identità sessuale di uomini e donne, nonché l'idea che hanno su Dio».

Pauline, [illegible] suo Dio è quello patriarcale, liturgico, maschile se non maschilista, che anima il Vecchio Testamento?

No. Spesso ne abbiamo un'immagine paterna, dimenticando che [illegible] è altro dai nostri ruoli. Appartengo al Mjlf, il movimento ebraico liberale di Francia, che applica [illegible] Bibbia e Talmud gli strumenti critici offerti dal nostro tempo. P[illegible] dovremmo correggere, più che i Testi, la liturgia, quando risente troppo dell'epoca in cui venne formulata. A dire il vero, nel seminario inglese sopprimevamo già, durante la preghiera, i passi troppo violenti, per esempio sui figli bastardi, l'impurità o l'adulterio... Credo che la Bibbia sia nata per ispirazione divina, ma la lettera viene dagli uomini, dunque è adeguabile.

Molti ebrei inorridirebbero sentendo un rabbino, donna poi, relativizzare così la Parola di Dio. Si sente, in qualche misura, eretica?

Talora [illegible] di esserlo, noi ebrei liberali, solo perché riteniamo che l'uomo, incluso [illegible] fedele, debba adattarsi all'ambiente in [illegible] vive. Se poi guardo al giudaismo francese, gli «ortodossi» sono una vera minoranza, rispettabili ma isolati. Inoltre da sempre [illegible] nostra fede vive [illegible] grande pluralità d'espressione, che mal tollera gerarchie o scomuniche».

Sinceramente, nella sua battaglia per essere «come i maschi» ha contato più la vocazione, l'orgoglio, il senso di sfida o la vanità?

Ha davanti a [illegible] ragazza normalissima. Questa effervescenza intorno a me quasi mi disturba. Vorrei essere un rabbino come tutti gli altri, lavorare in pace. Non le racconterò di chiamate e illuminazioni. Svolgo un lavoro che richiede la fede, appassionante, ma senza divenire per questo [illegible]cerdote. Tutti i credenti sono uguali, rabbini e non.

Ci racconti la sua storia.

Mio padre fa il medico, mam[illegible] l'avvocato. Abbiamo origini alsaziane. Verso i [illegible] anni seguii per la prima volta [illegible] catechismo ebraico - lo chiamiamo Talmud Torah - nella sinagoga [illegible] rue Copernic. Ma la svolta [illegible] dopo, quando ero tredicenne. Scoprii che volevo consacrarmi allo studio, i Testi e la loro interpretazione mi avvincevano troppo. L'unico modo per farlo [illegible] divenire Maestro.

Come andò?

I miei erano perplessi. «Tu vuoi spostare le montagne!», disse papà. Inoltre, per quanto il giudaismo liberale ammetta, in linea [illegible] principio, [illegible] rabbinato al femminile, in tutta Europa - salvo la Gran Bretagna - finora non v'era una sola donna a [illegible] il sermone nelle sinagoghe, celebrare i riti e via dicendo.

Così, dopo la maturità, ho dovuto emigrare per compiere gli studi. Ora sono di ritorno, il mio posto è qui.

La vostra comunità vanta 2500 famiglie a Parigi. Qualcuna ha rifiutato i suoi uffici?

E' successo, può succedere. Non sono necessariamente gli anziani [illegible] avere le maggiori remore verso una donna. Conta la mentalità. Detesto impormi [illegible] la forza: se nelle celebrazioni private qualche fedele desidera avere il rabbino maschio, andranno i miei due colleghi. Ma per il servizio in sinagoga esistono turni precisi, e quando ci sono lo officio regolarmente.

Com'è la sua giornata lavorativa?

Un rabbino insegna, per antonomasia. Ho classi di bambini e adulti. Poi [illegible] sono le visite da compiere: malati, anziani. Quindi il ruolo da guida religiosa, tipo nozze, funerali, confermazioni. Senza trascurare il servizio d'accoglienza: in questo centro di rue Caillavet arriva spesso gente che ha bisogno, vuole sapere qualcosa o desidera segnalarci casi da seguire. E' un'agenda fittissima, tutta la settimana.

Gli altri movimenti ebraici l'hanno boicottata, gridando allo scandalo? O preferiscono il silenzio?

L'Mjlf è un movimento forte in Usa e Regno Unito, dove la tolleranza ha tradizioni più solide, ma qui siamo agli inizi: il Concistoro [illegible] ci riconosce e viceversa. Detto questo, ciascuno può scandalizzarsi, anche se lo reputo ingiusto. Gli uomini non hanno il monopolio dell'Alleanza e intendo mostrare, con i miei studi, quanto profondi siano i rapporti fra Dio e le donne nella Bibbia.

Dopo Carpentras, Elie Wiesel e il cardinale Lustinger, che ha origini semite, parlarono di un «cli[illegible] malsano» verso gli ebrei, in Francia. Condivide questi apprezzamenti? Possibile che anche quanto sta accadendo nei Territori Occupati vi giochi [illegible] ruolo?

Non rispondo a domande politiche. Qui c'è sempre stato antisemitismo ma non dimentichiamo i tantissimi cittadini che hanno aiutato gli israeliti.

La rivista «Histoire» dedica un numero speciale alle religioni minoritarie. L'ebraismo francese sembra, in questo periodo, voler stringere le file e ritrova accenti oltranzisti. [illegible] vedremo radicalizzarsi come già avviene in Israele?

I cosiddetti ortodossi sono in marcia da secoli, almeno dal '500, per chiudere gli spazi, rinserrare la tradizione, [illegible]oprire [illegible] d'autorità. Che l'integralismo avanzi [illegible] è [illegible] mistero, qui o altrove. Ma per noi ebrei, io credo, equivarrebbe al suicidio.

Enrico Benedetto

Pauline Bèbe: «Intendo mostrare quanto profondi siano i rapporti fra Dio e le donne nella Bibbia»

FATTI E [illegible]

Roma, esposto l'[illegible] [illegible] ispirò la Yourcenar

ROMA. L'Antinoo vendemmiatore, uno dei gioielli dell'arte romana del II sec. d. C., ritrovato nel 1907 nell'Agro romano, sarà esposta [illegible] mercoledì a Palazzo Ruspoli nella mostra «L'espressionismo. Capolavori della fondazione Thyssen Bornemisza. Da Van Ghog a Klee». Con i suoi delicati riccioli, l'Antinoo mar[illegible] scolpito da Antonianos di Aphrodisias rappresenta [illegible] bitinio amato dall'imperatore Adriano. Ispirandosi a questo bassorilievo, Marguerite Yourcenar scrisse alcune fra le pagine più ardenti delle *Memorie di Adriano*: la storia della passione dell'illuminato imperatore per l'efebo, il suo [illegible] per la morte del giovane fra le acque del Nilo, e il [illegible] desiderio [illegible] conservarne il ricordo trasformandolo nel [illegible] silvano. [Ansa]

Firenze, S. Francesco torna in Ognissanti

FIRENZE. Dopo trent'anni è stato ricollocato ieri nel chio[illegible] della chiesa di Ognissanti il ciclo di affreschi con [illegible] di vita [illegible] San France[illegible] cominciato nel 1600 da Jacopo Ligozzi e completato in seguito [illegible] Giovanni da San Giovanni, Galeazzo Ghidoni, Filippo Tarchiani e Nicodemo Ferrucci. [illegible] affresco, composto da 31 lunette, [illegible] tornato nella sua sede originaria dopo un lungo periodo di restauro e una altrettanto lunga attesa nei magazzini della Soprintendenza per i beni artistici e storici. [Ansa]

Rio, delfini e pesci luna figli della sporcizia

RIO DE JANEIRO. La sporcizia della baia [illegible] Guanabara sta producendo un raro fenomeno: [illegible] negli ultimi cinquant'anni si [illegible] pescati tanti pesci e visti tanti delfini davanti alle spiagge di Flamengo e Botafogo. Il microclima [illegible] acque molto calde creato dall'inquinamento sembra favorire più che danneggiare la vita animale. Al centro della baia è facile vedere saltare gruppi di delfini. I pescatori locali hanno inoltre trovato nelle reti esemplari mai visti in precedenza, fra cui una manta, un pesce luna da mezza tonnellata e [illegible] squalo bianco. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

La sirenetta col reggiseno e gli «elefanti» a Venezia

Un [illegible] per bambini [illegible] regina Vittoria

Mia figlia, otto anni, molto vispa, intelligente e sveglia, è abituata a vedermi, al mare, sempre in topless, e talvolta nuda sulle spiagge dove si può. La bambina, lei, per ora, la la[illegible] nuda sempre, e continuerò a farlo finché sarà possibile, cioè finché non comincerà, sviluppandosi, ad attirare l'ira fu[illegible] di qualche benpensante. Dunque mia figlia considera la nudità con sana, giusta e [illegible]na naturalezza.

Ora la bambina ha visto su un giornalino le illustrazioni relative al film *La sirenetta* di Walt Disney, e mi ha chiesto: «Mamma, [illegible] le sirene si mettono il reggiseno?». Allora le ho spiegato alla bell'e meglio che no, ovviamente le sirene non si mettono il reggiseno, ma gli autori del film le hanno vestite così perché seguono delle idee e delle mode un po' strane e diverse. Credo che mia figlia non abbia capito granché, ma altro non [illegible] sono sentita di dirle.

Ho però pensato fra me e me, invece, che, [illegible] la regina Vittoria faceva coprire [illegible] [illegible] panni le gambe delle [illegible] perché le trovava peccaminose, non me[illegible] ridicolo è oggi, nel 1990, coprire il seno alle sirenette in [illegible] film di cartoni animati. Un'idea del genere poteva [illegible] solo al bigottismo esasperato dell'americanesimo e del disneyanesimo. Ma, almeno, potevano fare un'edizione differenziata per l'Europa, con le sirenette al naturale!

Anna Maria Ottonelli Bosco
Torino

La faccia [illegible] del signor [illegible]

Il signor Arafat ha inviato un messaggio all'onorevole Craxi, chiedendogli di intervenire all'Onu a favore dei palestinesi che abitavano nel Kuwait. Essi hanno sofferto, lui scrive, ingenti danni «... un ammontare non inferiore a 4 miliardi di dollari americani».

Non posso dire [illegible] mio sbalordimento nel leggere queste affermazioni. I palestinesi [illegible] stati i primi e i più fedeli sostenitori di Saddam Hussein, anche quando tutto il mondo [illegible]bo l'aveva abbandonato e condannato. In Kuwait hanno aiutato le bande criminali irachene a ridurre un ricco Paese come un deserto.

Arafat continua a voler vestire i panni [illegible] nobile uomo [illegible] pace, quando in Israele continuano [illegible] incursioni terroristiche dei suoi uomini, che provocano morti e stress psicologi[illegible], senza considerare poi [illegible] enormi ricchezze dell'Olp che può considerarsi una potente multinazionale. E' incredibile pensare a tanta faccia tosta!

Luca Falcone
Roma

L'unica soluzione [illegible] Marghera

Ancora una volta, sabato 2 dicembre, dopo l'ennesima riunione di un «comitatone» per [illegible] salvaguardia di Venezia, abbia[illegible] ascoltato le solite promesse sul risanamento della città entro pochi anni. Si prevedono spese, per le opere idrauliche, di oltre [illegible] mila miliardi.

Non sembra che [illegible] le esperienze negative accumulate dai vari progetti finora finanziati siano servite a qualche cosa. Dal 1900 Venezia è sprofondata di 23 centimetri. Nello stesso periodo piazza San Marco si allagava 7 volte l'anno contro le [illegible] di oggi. Quest'anno ci sono stati circa 2,3 milioni [illegible] turisti e 8 milioni di presenze. [illegible] 2000 [illegible] prevedono 10 milioni di presenze.

Il recente scampato pericolo del 27 novembre non ci deve far dimenticare che solo il cambiamento di direzione del vento non ha permesso all'acqua [illegible] superare il [illegible] [illegible] di altezza, con effetti catastrofici per tutta la città. Bisogna ringraziare un solerte funzionario se l'affondamento di un imbarcadero in legno, [illegible] oltre [illegible] persone assiepate dentro, [illegible] si è trasformato in tragedia.

Attualmente, solo il 30 per [illegible] degli imbarcaderi veneziani è sicuro perché è costruito tutto in acciaio. L'ho segnalato più volte alle recenti amministrazioni comunali senza [illegible] avere delle risposte concrete.

Il fenomeno dell'acqua alta eccezionale continuerà ad esserci, anzi a peggiorare, finché [illegible] si chiuderà Marghera e [illegible] spostorà [illegible] porto di Venezia. Marghera, le sue petroliere e il potenziamento del porto della Serenissima, a mio avviso, sono la causa principale dell'attuale situazione. Non si può far entrare degli elefanti in [illegible] cristalleria e poi meravigliarci delle conseguenze.

Il Mose e gli altri studi presentati, costati miliardi, servono solo a lenire i dolori e non a curare le malattie. I nuovi finanziamenti dovrebbero essere impiegati per risolvere il vero problema veneziano: trovare un'alternativa all'attuale polo industriale.

Per quanto concerne lo spostamento del porto, il progetto presentato [illegible]l 1972 dalle Camere di Commercio del Veneto, al quale contribuirono anche l'oceanografo francese Cousteau [illegible] [illegible] prof. Feliciano Benvenuti, attende [illegible] una risposta che chiarisca i veri motivi [illegible] rifiuto da parte [illegible] «comitatone» dell'epoca.

Idem per i miei progetti di imbarcaderi in acciaio.

Fernando [illegible] Simone
Padova

RISPONDE O.d.B.

Preg.mo sig. O.d.B. mi farebbe molto piacere conoscere il suo pa[illegible] sul fatto recente a[illegible] in Gran Bretagna dove si è abbattuto un governo e se ne è rifatto un altro [illegible] tendenza opposta [illegible] tre giorni (forse quattro). In Italia sia[illegible] in precrisi governativa da qualche [illegible]se (lo dico soltanto per aver un riferimento temporale approssimativo). [illegible] [illegible] di «lavoro» del governo vengono utilizzate al [illegible] per cento (e magari di più) per polemizzare su questioni marginali...

L. Gherner, Torino

Ma ai politici non importa l'immagine

GENTILE signor Gherner, lei ha ragione e torto insieme. L'esperienza democratica della prima Repubblica italiana non è [illegible] stessa di quella del Regno inglese. Lei ha, quindi, ragione, quando sostiene che il 50 per cento delle ore di «lavoro» del governo italiano va in polemiche su «questioni marginali sulle quali altri governi hanno deliberato in poche ore senza coinvolgere altro che i ministri competenti», ma ha anche torto quando ipotizza che «la preoccupazione principale sia l'immagine, il prestigio, in vista di mantenere o di raggiungere una popolarità diretta e guadagnarsi un profitto politico a qualunque costo e con qualunque mezzo».

Alla classe dirigente italiana, infatti non interessa minimamente la propria immagine, la salvaguardia del proprio decoro e quindi, del consenso alla propria rispettabilità. Altrimenti si comporterebbe in modo meno scomposto grottesco e irriverente dello Stato di quello con cui si è comportata, si comporta, e magari si comporterà ancora, a proposito del [illegible] Gladio, [illegible] questione, ma sì, «marginale», nata come scaramuccia che ha dimostrato la tendenza a degenerare in guerra. Alla classe dirigente italiana interessa solo mantenere il potere, il «posto» acquisito una volta per tutte.

E' la brutale negazione del concetto di democrazia. «Co[illegible] si può lavorare seriamente per il Paese, per il suo bene intendo, evitando di passare per la giungla delle fazioni, i lacci della burocrazia esasperata, i labirinti dei partiti politici [illegible] le relative lobbies?», lei si domanda. E propone: «Forse si dovrebbe scegliere un mazzetto di esperte casalinghe, di padri di famiglia di medio senso comune?». Ma ahimé, torniamo al punto di partenza: siamo sempre noi che li abbiamo eletti, gentile signor Gherner, siamo sempre noi che li manteniamo al potere con i nostri voti. Sia[illegible] sempre [illegible] democraticamente imperfetti.

Oreste del Buono

[illegible] comunisti ciechi e sordi

In questi giorni si fa un gran parlare della crisi del comunismo e della sinistra italiana. Ultima novità, dopo una troppo lunga gestazione, [illegible] [illegible]mbiamento del simbolo e del nome.

Hanno avuto parole di fuoco, nel manifestare il loro dissenso, i puri comunisti appartenenti al gruppo del No. Colpisce tanta improntitudine e sfacciataggine. Tutti questi rappresentanti del gruppo politico [illegible] si [illegible] recati continaia di volte nei Paesi dell'Est, in qualità di membri di commissioni, delegazioni e associazioni. Non hanno mai visto o sentito nulla [illegible] turbasse le loro coscienze [illegible] compagni, di onesti comunisti. Tornando [illegible] noi, non hanno mai avuto nulla [illegible] riportare che potesse generare dubbi o discussioni. Erano ciechi e sordi, e squallidi conformisti?

Il cambiamento del nome e del simbolo [illegible] una piccola necessaria cosa, ma il problema [illegible] fondo [illegible] come cambiare tutto il gruppo «politico» del pci, all'opposizione e no.

Da questi «onorevoli» compagni mi sento tradita sia [illegible] elettrice che come contribuente. Tanti viaggi pagati da noi [illegible]voratori per non venire nemmeno informati!

Il rinnovamento del pci deve comportare necessariamente il mandare a riposo tutti coloro che della loro base non hanno avuto stima e rispetto. Gli Ingrao, Magri, Castellina ma anche Napolitano, Iotti e gli altri si [illegible] mostrati politici così incapaci, hanno sbagliato così gravemente che per pudore dovrebbero farsi da parte, lasciando il posto ai più giovani dirigenti di federazione o di sezione, che facendo tesoro delle esperienze passate, potrebbero essere (forse) capaci di promuovere una azione politica di rinnovamento tale da consentire la rifondazione di un partito di sinistra democratico.

Rosa Iunardi

Il posto dei giudici non [illegible] sui giornali

Di fronte alla situazione, certamente molto difficile, della giustizia in Italia, io, italiano medio, che lavoro e cerco sempre di rispettare le leggi e di ragionare con la mia testa, penso che la proclamazione dello sciopero dei giudici e le frequenti sceneggiate strappa-applausi del presidente dell'Associazione Magistrati dott. Raffaele Bertoni, siano manifestazioni che non convincono del tutto.

Certamente il governo deve fare la [illegible] parte e farla bene e subito; i politici, che non sono certamente tutti corrotti o corruttibili, devono mettersi [illegible] testa che, per essere più credibili, devono agire con trasparenza, [illegible] e tempestività; ma anche i giudici, purtroppo anch'essi sulla via della politicizzazione, devono fare anch'essi la loro parte, e non solo sui giornali o alla televisione.

Elio Olivieri
Novi ligure

Nella città accusata di non mandare viveri alla capitale: manca tutto, c'è solo il sale

Da Mosca a Tula sul treno della fame

Una piccola corte dei miracoli tra freddo e sporcizia

TULA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre ore e mezzo di viaggio su un treno sgangherato che qui chiamano *elektrichka*. Per andare a Tula, 200 chilometri a Sud di Mosca. La neve scende a tratti su un paesaggio grigio disseminato di villaggi grigi, di boschi grigi, di uomini grigi che si muovono silenziosi e rapidi sfuggendo il freddo. Il tempo sembra immobile lungo questa antica arteria che porta a Yalta, alle coste calde della Crimea lontana. A metà strada, tra Butovo e le morbide colline di Serpukhov, il treno si ferma in una stazioncina diroccata come tutte le altre. A qualche chilometro da qui, nel villaggio di Melikhovo, negli ultimi anni del secolo scorso, il dottor Anton Cechov scrisse *Il gabbiano*. E Tula stessa è un monumento di storia russa, fortezza a difesa di Mosca, contro i tartari, per secoli. Città «eroe», dove l'avanzata delle truppe tedesche s'infranse nel 1941. Ci vado per capire se è vero quello che scrivono i giornali, quello [illegible] dice il vicesindaco di Mosca, Stankevic: che la capitale è di nuovo assediata. [illegible] questa volta da un nemico che non si può respingere, perché è una quinta colonna; perché, forse, è dentro ognuno dei difensori della fortezza.

Fuori dal finestrino sporco il tempo si è fermato. Ma nel vagone, non riscaldato e strapieno, c'è tutta l'umanità di questa Urss *fin de siècle*, sull'orlo di un abisso sconosciuto, che fa paura, ma che è anche pieno di speranze. Galina Ivanovna e Tatiana Sergheevna vanno a Malakhov. Discorsi da treno suburbano in qualunque angolo del mondo: dove andrà la figlia che finisce le scuole; dove mettere la nonna che ormai quasi [illegible] si muove più. Ma la loro conversazione fitta, incessante, ha un tema fisso, ossessivo: cosa, come, dove comprare. Entrambe hanno borse rigonfie di cose trovate, chissà come, nei mercati della capitale. Fortunate o intraprendenti. Un tempo questo treno, come tutti quelli in partenza da Mosca verso la provincia, era pieno di borse e mercanzie. Ora vedo i portapacchi quasi deserti, come deserto era, nella stazione Kurskaja da cui sono partito all'alba, lo sportello che non trovereste in nessuna stazione del mondo industriale: quello che *fa i pacchi*. Ma ora anche comprare a Mosca è diventato difficile: quasi impossibile per quelli che vengono da fuori e non hanno la *visitka*, che certifica la cittadinanza e che bisogna esibire nei negozi di Stato. Dove trovare il burro, e le uova, e la carne? Capisco, dalle loro parole, che a Malakhov (ironia del nome, che [illegible] fiumi di latte) queste cose non ci sono. Dietro di me s'intreccia un altro dialogo, del tutto diverso, sul presidente Gorbaciov (cattivo) che non prende decisioni e su Eltsin (bravo) che darà la terra ai contadini.

«Noi russi non siamo capaci di organizzarci - dice un giovanotto - le nostre mucche danno 2000 litri di latte e siamo già soddisfatti. In Occidente se ottengono 5000 litri le mandano al macello. Tutto perché non sappiamo più cos'è il mercato, la concorrenza». Ma non c'è malanimo neppure verso Gorbaciov. C'è, piuttosto, quel sottile gusto malinconico dei russi nel sottolineare le proprie debolezze che, spesso, si combina con la strana idea secondo cui ai russi la storia ha sempre assegnato il compito ingrato (o la missione speciale) di fare da cavia per conto di tutto il resto dell'umanità. L'Occidente, il mercato: chimere che sembrano a portata di mano, ma che appaiono lontane come le [illegible] che si vedono in tv. Eppure, penso, solo cinque anni fa questi discorsi quasi brutali sulle incapacità dei governanti sarebbero stati impossibili, ad alta voce, in treno. La paura è finita, [illegible] all'orizzonte la nebbia è fitta.

In questa piccola corte dei miracoli, che sobbalza sui binari sconnessi e si rannicchia nei suoi cappotti marrone, entra un giovane strillone dai lunghi capelli. Vende - un rublo la copia - un giornale indipendente, *Svobodnij Vestnik* (Il libero notiziario), che annuncia, sulla prima pagina, citando l'odiato Maksim Gorkij: «La tempesta, presto verrà la tempesta» e, nelle due stinte pagine interne, ospita un violento pamphlet contro il tiranno Jurij Andropov. Le copie vanno a ruba. Il libero notiziario ha appena attraversato il vagone ed ecco un altro venditore chiede e ottiene l'attenzione dell'uditorio. Cessa il cicalio delle due donne, cessa la discussione politica. Entra in [illegible] la lotteria. Tutto regolare, quasi statale. «Comprate un biglietto, signori» (compagni avrebbe detto una volta). «Qui [illegible] si [illegible] soldi. Che ve ne fareste? Tra un mese varranno meno di adesso. Invece vi offro 50 lavatrici, 30 frigoriferi, 100 [illegible] di automobile, 1000 ferri da stiro. Questa è roba che mantiene il suo valore. Il tutto per 50 kopeki al biglietto». L'argomento funziona, tutti [illegible]prano. Compro anch'io, per non sembrare troppo straniero.

I moscoviti dopo la faticosa spesa

(FOTO KRZYSZTOF PAWELA/GAZETA NEWI)

Un centinaio di donne attorno al banco vuoto di latte e formaggio. Il pane è nero e duro

A Tula non mi aspetta nessuno. Non ho voluto avvertire per non correre il rischio di trovare la frittata già precotta. Corro all'ufficio dell'*Agropromsojuz*, il consorzio che raccoglie la produzione agricola della regione. Voglio sapere se è vero che non mandano più il latte a Mosca. E perché. Il portiere sbircia sospettoso il [illegible] di identificazione. Ma dalla cornetta viene il via libera a salire lungo gli scaloni abbastanza sontuosi di chi organizza la dieta dei cittadini di Tula (e di Mosca). «Guardi, qui non c'è [illegible] problema politico. Noi rispettiamo le consegne. Ma se diminuisce l'afflusso, è ovvio che diminuiscono anche le consegne».

Chi parla è Evghenij Bogaciov, vicepresidente. Ma a Mosca - obietto - molti pensano che la vostra regione, e altre dieci qui attorno, si tengono latte e carne perché la capitale è in mano ai radicali. Evghenij Vassilievic, sui sessant'anni, non ha voglia «di fare polemiche. Latte ne abbiamo poco anche noi. Sono qui da trent'anni e le posso assicurare che queste difficoltà c'erano anche prima, più o meno. Ma queste dichiarazioni di Popov e Stankevic contribuiscono a peggiorare le cose, creano nervosismo. E il nervosismo provoca accaparramento». Tutto normale, dunque? «No, per carità, le cose vanno male quest'anno, più del solito. Ma dipende dal raccolto». Non capisco. Tutti i giornali scrivono che quest'anno il raccolto è stato splendido.

Evghenij Bogaciov sorride. «L'Urss è grande. Il sole non è uguale dappertutto. Qui abbiamo avuto un sacco d'acqua. Per il granoturco questo clima è un disastro». E viene fuori che la semina a granoturco è stata «suggerita» dal ministero centrale, qualche anno fa, «nonostante questa regione sia troppo a Nord». Insomma li hanno scelti per un esperimento, che funziona solo un anno su tre. Risultato: un milione e mezzo di tonnellate in meno e 140.000 ettari di raccolto completamente perduti. «La quantità e qualità del foraggio sono peggiorate. [illegible] anche il latte è diminuito. Ecco la spiegazione. Ma scriva pure che noi non vogliamo affamare Mosca. Dobbiamo ancora mandare [illegible] tonnellate di latte entro dicembre e gliele manderemo perfino in anticipo».

E che ne pensa Bogaciov della terra ai contadini? Ha qualche preclusione ideologica? «Niente affatto - risponde accendendosi la Marlboro che gli offro - proprio oggi abbiamo dato la terra ai primi 30 farmers. Per ora in concessione, perché la legge dell'Urss non c'era ancora». Quanti sono i richiedenti? «In tutto, per ora, 137 famiglie». Quanti ettari a testa? «Dai 18 ai [illegible]. Alle cooperative diamo fino a [illegible] ettari». Quanto costa la terra in concessione vitalizia? «Prezzo minimo 60 rubli per ettaro, massimo [illegible] rubli. [illegible] non c'è da pagare niente se il concessionario [illegible] lavoro salariato». Lei pensa che le cose andranno meglio? «Sono [illegible] che funzionerà. Pensi che il passaggio all'affitto della terra (12.000 contadini solo qui da noi) ha dato un [illegible]to di produttività dell'8-12% medio. Se la diamo in proprietà l'aumento sarà [illegible] più forte». Bogaciov non è schierato («destra, sinistra, centro, non mi interessano granché»). E' membro del pcus e si ritiene «un realista che non ha paura del nuovo. Pensi - dice con evidente soddisfazione - che abbiamo già venduto la prima azienda (produce lievito) ai suoi [illegible] operai».

Vado a dare un'occhiata ai negozi e verifico che Bogaciov è stato [illegible] A Tula la situazione è, se possibile, peggio che a Mosca. Nel primo grande negozio che incontro ci sono un centinaio di donne attorno al banco - completamente deserto - del latte e latticini. Aspettano che arrivi qualcosa. Al banco [illegible] pesce due commesse riempiono i sacchetti dello zucchero razionato. A volontà succhi di frutta e bacche a 1,77 rubli al litro; tè turco (a 2,70 rubli per 250 grammi) e insalata di alghe marine (45 kopeki [illegible] scatola da [illegible] grammi): tutte [illegible] che nessuno compra. Il pane c'è. Nero e duro. Nient'altro. assolutamente nient'altro. E mi chiedo cosa farei per mangiare, questa [illegible], se fossi un cittadino di Tula. Ma c'è il sale (che a Mosca è introvabile) e anch'io ridivento sovietico per un attimo, e me ne compro un chilo, ringraziando la provvidenza che mi ha spinto fino alla mitica Tula. Alla cassa un cartello elenca [illegible] le norme per ogni compratore. Non più di due chili di farina, pesce, carne; non più d'un chilo di burro e salame; non più di 30 uova, non più di 500 grammi di margarina e formaggio. In questa situazione - penso - non c'è niente di più facile che rispettare la legge.

Al mercato colkhoziano, invece, c'è quasi tutto: a prezzi migliori - circa la metà - di quelli corrispondenti moscoviti: la carne c'è, per 15 rubli al chilo; ci sono le uova, a sei rubli la decina, le mele a [illegible] rubli al chilo. [illegible] fossi un pensionato cosa potrei comprare? Provo a tornare a Mosca con una cisterna che parte dalla centrale di raccolta di Ivanovskij. Ci riesco [illegible] una modica mancia all'autista. Ma non fino a Mosca. Artiom (non ha voluto dirmi il cognome) si ferma a dormire a Serpukhov dove - se ho capito l'allusione - ha un'amica. Poi proseguo via *elektrichka* fino alla stazione Kurskaja. La strada, nella notte, è quasi deserta. Ormai bianca di neve. Nessuno ci ferma. Nessun controllo. Artiom guadagna ufficialmente 300 rubli al mese. Ma arrotonda bene, borbotta, con la benzina di Stato. «Il mercato? Mi piacerebbe. Così potrei comprarmi un videoregistratore. Ma qui non cambierà un bel niente, mi creda».

Giulietto Chiesa

NELLA CARESTIA DEL '21 CASI DI CANNIBALISMO

«LA fame [illegible] [illegible] pianure occidentali della Siberia e strisciava silenziosamente oltre gli Urali, attraverso le pianure del Volga, [illegible] [illegible] bestia informe che avanza con lentezza e distrugge tutto ciò che di vivo trova sulla sua strada». L'immagine è di Harold Fischer, capo dell'ufficio storico dell'organizzazione americana - l'American Relief Administration - che più di ogni altra si prodigò, fra il 1919 e il 1923, per soccorrere le popolazioni russe colpite dalla carestia e dalla fame.

La gente cominciò ad accorgersene agli inizi del 1920. Durante la primavera piovve pochissimo e la terra, all'epoca della semina, era secca, dura, incartapecorita. Era ancor più secca in autunno, all'epoca della semina per i prodotti invernali. I raccolti furono scarsi. I contadini [illegible] di conservare il grano per la semina primaverile dell'anno seguente, ma i funzionari del partito giravano minacciosamente per le campagne pretendendo il rispetto delle [illegible] sull'ammasso.

Imperava [illegible] in quei mesi il comunismo di guerra e Trockij era convinto che avrebbe disciplinato la produzione agricola e industriale come aveva organizzato l'Armata [illegible] nei mesi precedenti. Quando i marinai di Kronstadt si ribellarono e si costituirono in Comune rivoluzionaria nel febbraio del 1921, Trockij lanciò contro di [illegible] i battaglioni della guardia rossa. Quando gli operai scioperavano e i contadini nascondevano il grano, l'esercito, la Ceka e i commissari del partito arrestavano, deportavano e passavano per le armi.

[illegible] la carestia era del tutto insensibile ai rigori amministrativi e al volontarismo rivoluzionario del partito. La «bestia informe» continuava a avanzare verso occidente divorando una dopo l'altra le pianure del Volga, della Bielorussia e dell'Ucraina.

Lenin abbassa le armi

Nel maggio del 1921 Lenin dovette abbassare le armi e annunciare la «Nuova Politica Economica» con cui fu abolita la norma sull'ammasso e introdotta [illegible] più moderata [illegible] in natura». Ma era troppo tardi per nutrire la gente. Dopo [illegible] orgogliosamente respinto gli aiuti esterni dichiarando che la carità dell'Occidente [illegible] [illegible] e controrivoluzionaria, il governo pregò Gor'kij di lanciare un appello al popolo americano e dovette piegarsi a un accordo con l'American Relief Administration che fu stipulato a Riga nell'estate del 1921.

Quando giunsero nella zona del Volga, poche settimane dopo, i volontari americani scoprirono che la situazione era ben più grave di quanto [illegible] avessero sospettato. Alcuni di [illegible] venivano dalla Polonia dove avevano distribuito medicinali e aiuti alimentari sin dalla fine del 1918, ma nessuno di essi s'era scontrato con una realtà così drammatica. La sorte peggiore era quella dei bambini. Orfani o abbandonati dai genitori, riempivano ricoveri e ospedali dove mancavano letti, coperte, lenzuola, medicinali, cibo, riscaldamento, servizi sanitari. Quelli che non soccombevano alla fame morivano di tifo, colera e tubercolosi. Quelli che sopravvissero divennero negli [illegible] seguenti i protagonisti d'uno straordinario fenomeno di criminalità infantile. Organizzati in piccole bande continuarono a rubare e a rapinare come banditi incalliti sino alla seconda metà degli Anni Venti.

Per gli adulti che abbandonavano le campagne nella speranza di [illegible] cibo nella città più vicina, il punto d'arrivo era quasi sempre una stazione ferroviaria dove la gente viveva e [illegible] fra mucchi di stracci e di sporcizia, in attesa d'un treno su cui era impossibile salire. In una stazione del Volga uno dei volontari americani vide un giorno una madre che cullava dolcemente il bambino affamato e improvvisamente si mise a colpirlo selvaggiamente per piombare qualche minuto dopo in uno stato di inebetito stupore.

Le autorità cercarono di svuotare le stazioni e trasferire i rifugiati in case di ricovero, [illegible] si accorsero ben presto che nulla poteva fermare le maree umane dei contadini affamati.

Ancora peggiore, per molti aspetti, era la situazione dei villaggi rurali. In un libro apparso nel 1927 (*The Famine in Russia*), Fischer [illegible] che i volontari avevano imparato a riconoscere da alcuni segni le condizioni di un villaggio. [illegible] [illegible] vie [illegible] deserte e nessun suono usciva dalle case di legno sparse sui due lati della strada, gli abitanti stavano morendo d'inedia, di freddo e di tifo. Trovarono gente che si nutriva di ghiande, erbe tritate, [illegible] d'albero, creta e st[illegible] d'animali. Molti, dopo avere ucciso gli animali domestici, si dettero a dissotterrare le carcasse di quelli che erano morti nei mesi precedenti. Altri, prima di morire di fame, impazzivano.

In ogni villaggio si raccontavano storie terribili di delitti atroci, come quello d'un ragazzo imberbe che aveva ucciso un vicino e ne aveva nascosto il corpo, tagliato a pezzi, [illegible] il pavimento della sua capanna, o del contadino che aveva dato fuoco alla moglie perché non poteva più sopportarne la presenza. I casi di cannibalismo furono forse meno frequenti di quanto non si scrivesse allora in Occidente, ma i contadini stessi ne parlavano talora con naturalezza e distacco. Perché lasciare che un cadavere marcisse sotto terra quando l'anima aveva già lasciato il suo corpo?

La fame era certamente il risultato della siccità e della carestia [illegible] [illegible] precedenti, [illegible] il fenomeno fu spaventosamente aggravato dalle condizioni generali del Paese. La guerra, anzitutto, e poi la guerra civile e quella russo-polacca. V'erano parti dell'Ucraina che fra il 1917 e il 1920 avevano cambiato padrone sino a tredici volte. Partivano i bianchi e arrivavano i rossi, o viceversa, e il pendolo della guerra lasciava tra la partenza degli uni e l'arrivo degli altri un intervallo [illegible] [illegible] le [illegible] erano in balìa di banditi e disertori. In molti casi le popolazioni seguivano le sorti del loro esercito e gli [illegible] dietro ogniqualvolta avanzava o indietreggiava per il timore di cadere in [illegible] al [illegible].

La guerra aveva sconvolto il sistema dei trasporti. Mancavano i vagoni ferroviari, mancavano le locomotive, mancava il combustibile per far funzionare quelli che i meccanici riuscivano a riparare con pezzi di fortuna. Il cibo e i medicinali forniti dall'American Relief Administration e dalle associazioni europee che si erano mobilitate per [illegible] la Russia affamata giacevano sulle banchine dei porti del Baltico e del Caucaso mentre i treni procedevano letteralmente a passo d'uomo o venivano dirottati stancamente da una stazione all'altra. Per andare dal Baltico a Mosca occorrevano [illegible] a quattro settimane. Per andare da Odessa a Simbirsk (circa 2500 km) un treno impiegò, per i primi soccorsi, un mese.

Nel marzo del [illegible] accadde alla fine l'inevitabile. In alcuni punti nevralgici della rete ferroviaria russa - a Charkov, Simbirsk, Saratov, Rostov sul Don - i treni si accumularono l'uno accanto all'altro, come se il Dio dei trasporti, accecato dalla collera, li avesse scaraventati alla rinfusa in alcuni nodi ferroviari. Ne risultò uno dei più giganteschi ingorghi della storia: centinaia di vagoni pieni di rifornimenti si bloccavano a vicenda mentre il Paese moriva di fame.

Infine apparve Dzerzhinskij

Alle difficoltà obiettive si sommarono le difficoltà soggettive. Nei porti gli scaricatori rubavano sfrontatamente e blocca[illegible] il lavoro [illegible] scioperi improvvisi se qualcuno osava impedirlo o la paga tardava ad arrivare; negli uffici del partito, nonostante gli accordi di Riga, erano numerosi i comunisti che consideravano con sospetto o risentimento le operazioni di soccorso e non perdevano occasione per sabotarle. In altri casi alle origini del sabotaggio v'erano pregiudizi popolari e razziali. Quando la maggiore organizza[illegible] assistenziale ebraica - l'American Jewish Joint Distribution Committee - iniziò [illegible] campagna d'aiuti in Ucraina e volle segnalare la propria presenza con un cartello sulla facciata delle [illegible] popolari che andava aprendo nel Paese, i cartelli vennero strappati con rabbia dalle popolazioni locali. Più che la fame poté il razzismo.

Le cose cominciarono a migliorare quando apparve sulla scena improvvisamente un uomo alto, magro, il mento ornato da [illegible] pizzo, [illegible] modi cortesi e imperturbabili. Era Dzerzhinskij, il creatore della Ceka, il leggendario Saint-Just degli anni in cui il Terrore rosso aveva messo in ginocchio le «forze controrivoluzionarie». Da poco nominato ministro delle Ferrovie, Dzerzhinskij si rivelò straordinariamente efficace. E' probabile che dietro quell'efficacia vi fossero i metodi che lo avevano reso famoso all'epoca del Terrore. Ma in quella circostanza essi servirono a salvare centinaia di migliaia di vite la cui sopravvivenza dipendeva dagli aiuti dell'Occidente.

Era ormai la fine del 1922. Sconfitto dagli aiuti stranieri, dalla vitalità del piccolo capitalismo privato e dal passaggio del tempo, lo «Zar fame», come i russi chiamavano la carestia, ne tornò negli antri da cui era uscito. [illegible] la gente in Russia sa che è sempre vivo e che può uscire all'aperto da un momento all'altro.

Sergio Romano

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volante]

Come al solito, il gioco consiste nel [illegible] il maggior numero possibile di parole, attraversando, [illegible] salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo da B-3, si legge una parola di 15 lettere: IMPERCETTIBILITA'. Nella griglia di destra, costruita anch'essa (partendo da A-1) con una parola di 16 lettere che vi chiediamo di [illegible] si possono leggere parole di almeno 5 lettere. Noi [illegible] abbiamo trovate 48. [illegible] voi? [illegible]

MATEMATICAMENTE [De Toffoli]

Di primissima mattina un rivenditore di frutta si è recato al mercato all'ingrosso a trattare l'acquisto [illegible] due partite di mele, rispettivamente «renette» e «canadà». Togliendo 12 kg ad ambedue [illegible] partite si otterrebbe che il peso delle renette diventi esattamente quattro [illegible] quello delle canadà, mentre aumentandole entrambe [illegible] 40 kg, [illegible] renette peserebbero tre [illegible] le canadà. Ora il rivenditore ha pagato la partita più pesante, quella [illegible] renette, il 10% in più al kg della partita più leggera e poi [illegible] rivenduto tutte le mele a un prezzo unico uguale al 60% in più del prezzo più basso pagato, incassando in totale 1.044.480 lire. Quanto [illegible] guadagnato, al lordo, il rivenditore?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 2. Ha una croce gradita (abbreviazione); **5.** [illegible] filosofia del piacere; **12.** Il Mercato europeo (sigla); **15.** Il centro di Ankara; **17.** Carrozza come si dice a Piccadilly; [illegible] Stivata per spostamento sillabico; [illegible]. Il popolare [illegible]regory, l'interprete di «Il buio oltre la siepe»; **22.** L'anagramma di «strame»; **25.** Rosso intenso; **27.** Il calcio del chimico; [illegible] Allenamento podistico; **29.** L'acido dell'Lsd; **30.** Il nome di Chagall; **32.** Tolta via; **33.** Custodi religiosi; [illegible] Si usa in sartoria; [illegible]. Scorto tra la folla; **37.** Il pittore di Pieve di Cadore (nome e cognome); **40.** Il famoso compositore di «Il cappello di paglia di Firenze»; **41.** Beffa; [illegible] Bagna Berna; **43.** Una isola delle Sporadi; **45.** [illegible]; **47.** Tribunale regionale (sigla); **48.** L'unica stella osservabile [illegible] un disco; **50.** Seguaci di Joseph Smith jr.; **51.** L'anagramma [illegible] «razziste»; **54.** Lubrificanti; **55.** Si usa [illegible] conservare pezzi anatomici; [illegible] Particella atomica; **59.** I confini dell'Olanda; **60.** Fu detto «praeceptor Germaniae»; [illegible]. Lo studioso degli insetti; **66.** Ha scritto «Parliamo [illegible] di [illegible]»; **67.** Marchigiana di città; **68.** Un'opera di Mascagni; **70.** In provincia di Nuoro; **71.** La bilancia per preziosi; **72.** Un porto del Lazio.

VERTICALI: 1. Un mezzo di trasporto; **3.** Andato a male; **4.** Preparato per [illegible] semina; **5.** Relativi alla morale; **6.** Il nome di Buzzati; **7.** Prefisso per orecchio; **8.** Il simbolo del sodio; **9.** Lacedemoni; **10.** Io... in certi casi; **11.** Una salvatrice del Campidoglio; **13.** Vi si conserva il sangue; [illegible]. [illegible] provincia di Venezia; **15.** La contea di Maidstone; [illegible]. Un apparecchio di sollevamento; **17.** Caloria (abbreviazione); **18.** Un'opera scultoria; **20.** L'anagramma di «sorti»; **23.** Fabbricato di [illegible]toria; **24.** L'anagramma di «totalità»; **26.** Si chiama magnifico quello dell'ateneo; [illegible] Riproduzione cellulare; [illegible]. Associazione di enti; **30.** Il Triumviro [illegible] e Armellini; **31.** Grossa fune; **32.** Debita; **34.** Tengono in vita; **35.** Fanghiglia; **37.** L'isola di Hobart; [illegible] Incollerito; **39.** Alessandro Magno vi sconfisse Dario (333 a.C.); **41.** In provincia di Gorizia; [illegible] Una città dell'Alsazia; **45.** Mete [illegible] naviganti; **46.** Un gas raro; **48.** Bruciata per la siccità; [illegible] Scrisse le «Bassvilliana»; **52.** Lo scrittore di «Germinal»; **53.** La direzione del [illegible]m; **55.** Personaggi fiabeschi; **56.** E' soggetta a tassazioni; **57.** Uno sport [illegible] si pratica andando a cavallo; **61.** Precede Vegas; [illegible] Cifra imprecisata; [illegible] Maresciallo (abbreviazione); [illegible] Periodi di tempo; **66.** Fine [illegible] pranzo; [illegible] La sigla di Agrigento; **69.** Un terzo d'Italia.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte				Risposte
A	B	V	R	○○
B	R	V	A	●○
A	N	R	A	●
A	V	N	B	●○○
A	G	N	V	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto** [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate
su **LA STAMPA**
di martedì 11 [illegible]

REBUS [frase: 5, 8]

DAMA [Fatter]

Se nella dama si assegnasse il titolo di giocatore dell'anno, probabilmente questa volta il riconoscimento toccherebbe a Michele Borghetti. Figlio [illegible] (il padre è il noto arbitro e giocatore Gianfranco), Michele esordì nel 1985 all'età [illegible] 11 anni, disputando il torneo [illegible] dama «internazionale» a Mori; nel [illegible] approda [illegible] dama «italiana». Poi tra l'87 e l'88 brucia le tappe, conquistando i titoli di campione provinciale e regionale (Michele [illegible] livornese), piazzandosi [illegible] mondiale Cadetti in Francia e arrivando alla categoria magistrale. Tra l'anno scorso e quest'anno la definitiva consacrazione, con la conquista [illegible] titolo di Maestro in entrambe le specialità damistiche (64 e 100 [illegible]) a meno di 17 anni, probabilmente un [illegible] degno del Guinness dei primati.

Diagramma:
il Bianco muove e vince;
l'autore è G. Borghetti.

SCACCHI [Alo]

Alla già ricca serie di personaggi illustri appassionati del nostro gioco, possiamo oggi aggiungere un [illegible] importante, quello di Vaclav Havel, il presidente della Cecoslovacchia. Ma c'è di più: di questo personaggio [illegible] anche una partita, giocata in occasione dell'inaugurazione [illegible] torneo di Praga, organizzato dall'Associazione Grandi Maestri. Havel - [illegible] (agosto '90) 1. d4,d5; 2. e3,Cf6; [illegible] Cf3,Ag4; [illegible] h3,A:f3; 5. g:f3,Cc6; [illegible] Cc3,e6; 7. De2,Db4; 8. Ad2,0-0; 9. 0-0-0,e5; 10. d:e5,C:e5; 11. f4,Ced7; 12. Tg1,c6; 13. a3,Aa5; 14. e4,d:e4; 15. C:e4,C:e4; 16. A:a5,D:a5; 17. D:e4,Cf6; 18. De7,Tab8; 19. Ac4,Df5; 20. [illegible],c5; 21. Tg5,abbandona. Bessel Kok, lo ricordiamo, [illegible] l'industriale belga [illegible] finanziatore della Gma. Il torneo di Praga è stato vinto [illegible] Timman.

Diagramma:
Hantunen-Nei,
Finlandia,
torneo di Espoo 90;
il Bianco vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

[illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO cerca [illegible] libero subito anche stagionale. Tel. [illegible]
EX comunitario, cittadinanza italiana, terza media, cerca lavoro operaio generico. Telefonare 972.1529.
OFFRESI saldatore specializzato elettrico/ossigeno/TIG. Ottime referenze e serie ditte. Tel. 739 1397 ore pasti
RAGAZZO età 27 anni cerca lavoro come autista o altro, patente categoria D. Telefonare ore pasti all'873.667

commessi, baristi

[illegible] diplomata lingue [illegible] e [illegible] presso grande magazzino Torino IV livello commercio offresi passaggio diretto. [illegible]. 619.3035 or[illegible].

impiegati

ABILE assistente/segretaria di direzione, dinamica, attiva, cultura superiore, esamina seria proposta da solida società. Telefonare 512 773 ore 9-13
ABILE ragioniera ultraventennale esperienza problemi contabili, amministrativi, fiscali, bilanci, aggiornamenti nordino contabilità occuperebbesi part-time. Tel 398.525.
DIPLOMATA dattilo offresi a società di ristorazione, erboristeria, studio medico. Già precedenti esperienze. Tel. 011 796 561.
DIPLOMATO con ventennale esperienza nella conduzione autonoma di filiale di vendita e gestione magazzino offresi. Telefonare ore pasti al 957 1198.
ESPERTO acquisti programmazione produzione gestione magazzino esperienza pluriennale di responsabile nel settore elettronico elettromeccanico offresi. Telefonare 011 364.777.
GEOMETRA 35enne referenziato pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione collaboratori gestione/programmazione vendite utilizzo computer, esamina nuova opportunità. Tel. 837.440 pasti
[illegible] contabile esperienza lavorativa Italia [illegible] Inghilterra offresi passaggio diretto. Tel. 622.565.
RAGAZZA 24enne cerca lavoro solo mattino. Esperienza biennale [illegible] segretaria, conoscenza videoscrittura [illegible] 676 671.
RESPONSABILE referenziato competenza trentennale gestione vendite ordini spedizioni trasporti bilingue italiano/francese [illegible] esamina [illegible] collaborazione [illegible] full time. Telefonare allo 0121 503.247 ore serali
[illegible]ENNE diplomata perito aziendale, ottimo inglese francese, esperienza, cerca impiego, passaggio diretto. Tel. 931 3309.
[illegible]ENNE diplomata lingue esperienza centralino, segreteria, gestione ordini e ricevimento merci, pratica computer offresi passaggio diretto. Tel 945.1547 ore serali.
37ENNE diplomata operatrice turistica cerca nel settore, possibilità passaggio diretto. Tel. 011 212 230 ore pasti.
46ENNE esperienza come alter ego, adatto mansioni di fiducia e riservatezza cerca serio e qualificato impiego. Tel. 945 0847.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] metallo cerca lattonieri carpentieri pratici lavorazione e saldatura lamiera. Tel. 215.822.
[illegible] fotolitografo esperto lavori qualità per [illegible] e [illegible] cecura. Telefonare 650 4435.
CERCASI operatore capo squadra veramente esperto stampaggio materie plastiche. Tel. ore ufficio 273.4261.
[illegible]CASI signora referenziata automunita pratica casa e bimbi ore 12/19,30 zona Pino Torinese. Tel. 326.264 - 841.473.
CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda. Telefonare allo 06 325.0250.
COMUNITA' terapeutica sita in Moncalieri cerca infermieri professionali per lavoro con pazienti psicotici. Telefonare [illegible] ufficio 9,30/12,30 - 14,30/16,30 allo 011 640.6119 - 642.284.
COMUNITA' terapeutica sita in Moncalieri cerca psicologi educatori per lavoro con pazienti tossicodipendenti. Telefonare ore ufficio 9,30/12,30 - 14,30/16,30 allo 011 640.6119 - 642.284
FAMIGLIA tre adulti cerca collaboratrice domestica referenziata e pratica lavori casa per 4 ore giornaliere. Telefonare [illegible] ufficio [illegible].
[illegible] camicie uomo [illegible] camiciaia esperta una macchinista e un apprendista. Tel. 650.5622
INDUSTRIA costruzioni stampi materie plastiche zona Rivoli assume 1 aggiustatore e 1 fresatore con conoscenza disegno. Tel 952.8418 - 952.8467.
MODELLATORI con esperienza su modelli dimostrativi, resina copia, calibri di controllo e stampi di schiumatura, collaudatori e tracciatori con esperienza di carrozzeria, ditta in Frossasco (To) assume. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare orario ufficio. 0121 353 120
SOCIETA' ricerca per assunzione immediata lavorino ausilia età 21/26 anni, referenziato per imballo e spedizione pacchi e trasporto in altre sedi impianti pubblicitari. Telefonare al 533.737.
TESSITORE possibilmente anche meccanico preferibilmente telai doppia pezza cercasi. Tel 456.1000 ore ufficio
[illegible] torinese cerca giovane impressore. Telefonare 650.4433.
TORINO [illegible] 771.0712 ufficio amministrativo [illegible] coppia di coniugi senza figli per portineria in stabile signorile [illegible] Francia. Si [illegible] referenze controllabili.

impiegati

AFFERMATA società settore autoricambi sede in Torino esamina impiegata/o per inserimento ufficio estero. Richiesta esperienza fatturazione/corrispondenza export. Indispensabile ottima [illegible]za tedesco inglese. Tel. 206.165 ufficio

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento in asili/materne. Inserimento immediato Pronto Baby 484 636.

AZIENDE assumono anche primo impiego settori impiegatizi. Formiamo [illegible] su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valido fino al 15 dicembre. Tel. 539.147 - 561.3233.
[illegible] 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Guadagno medio 1.200.000. Inquadramento legge. Tel. 650.4421.
[illegible] Società Editrice, ricerca diplomat[illegible] pratica/o impaginazione in Ventura. Buona cultura generale, dinamica, pratica lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 237 - 10100 Torino.
INDUSTRIA chimica ricerca persona dinamica buona cultura esperienze acquisti. Gradita conoscenza della chimica lingua francese e/o inglese. Telefonare dalle ore 14 alle 16 lunedì 10 dicembre 1990 al n° 216 0991-2-3.
LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. allo 011 630.214
MEDIA industria metalmeccanica ricerca esperta ragioniera 24/30enne esperienza prima nota, bilanci, dichiarazione redditi, IVA con supporto EDP. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere: Publikompass 6340 - 10100 Torino
SEGRETARIA/O Conoscenza tedesco inglese possibilmente esperienza ufficio estero cerca media industria. Tel. 397.1620.
SERIA ed affermata impresa [illegible] cerca capo [illegible] possibilmente diplomato pratico lavori edili, industriali, referenziato. Telefonare 654.0196 - 654.0695.
SOCIETA' immobiliare assume ambosessi venditori acquisitori patentauto e militesenti. Tel 669.0013
SOCIETA' leader settore biancheria bigiotteria cerca dinamici collaboratori 20/50enni anche a tempo libero per espansione propria attività. Telefonare per appuntamento al 254 190
STUDIO di consulenza immobiliare ricerca [illegible] giovane acquisizione [illegible] esperienza nella gestione di una rete di acquisitori. Tel. 635.535 - 631.310.

tecnici

DITTA cerca giovane geometra militesente per inserimento ufficio commerciale. Tel. 997.4257.

dirigenti

8 Rappresentanti

A.A.A.A. MTV manifattura tessile del Veneto operante da 30 anni territorio nazionale produzione tappeti fodere ed accessori per auto seleziona per Torino Aosta Cuneo Asti venditori/trici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto. Non è richiesta esperienza nel settore, offresi fisso L. 2.500.000 mensili più rimborso spese e provvigioni incrementabili, presentazione portafoglio clienti con personale dell'azienda corso formativo di preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi C.O.S. Centro Operativo Servizi via Cibrario 120 angolo corso Lecce, Torino previo appuntamento telefonico 011 749.914 - 749.735 nei giorni 11/12/13/14 dicembre, Signor Mangone o Farracian ore 9/18 scrivere MTV srl Bosaro (Ro)
AGENTE leader del settore moto cerca collaboratore automunito per TO/AT/CN/AO/VC - Trattamento provvigionale inquadramento Enasarco guadagno previsto 25/30 milioni. Scrivere: Publikompass 7051 - 10100 Torino
[illegible] alimentare operante nel settore lattiero caseario ricerca agenti commercio per la zona di Torino. Trattamento economico Enasarco con provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011 309.8566
AZIENDA arredamenti ed attrezzature per negozi ricerca venditore con esperienza nel settore. Tel ore ufficio 011 963.5212
AZIENDA Concessionaria macchine utensili ricerca agente per la provincia di Alessandria. Richiedesi auto propria. Metesenla. Tel 0185 392.470 390.354.
[illegible] servizi vitalizi casa vacanze [illegible] guadagni elevati. Tel. 0171 [illegible] 636.504.
LEVEN camiceria uomo classica per vendita propria linea camicie uomo presso punti vendita di livello ricerca 3 rappresentanti plurimandatari introdotti Torino e provincia. Tel. 650 [illegible].

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di auto[illegible] purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.
ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 205 Golf. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.
ACQUISTO auto massima [illegible] per contanti anche semestrali. [illegible] ore ufficio 335 8617.
BEPI KOELLIKER Concessionario Jaguar vende Daimler 3.6 '88 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER Concessionario Land Rover vende Range Rover TD '89, Land Rover 90 H1 87 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero MT base e MT SE '87 '88 '89 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.
BEPI KOELLIKER Concessionario Rover vende Mini '89, Rover 820 Sterling '88, Alfa 33 Sport W 4x4 '89 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636
BEPI KOELLIKER Concessionario Seat vende Ibiza 1.2, 1.5 '85. Fiat Ritmo 60 '85 via Barletta 133. Tel. 353.636

SHOW ROOM dell'auto occasione sabato e domenica aperto, simpatico omaggio per tutti. Torino Symbol Concessionaria Lancia via Pier Carlo Boggio angolo corso Ferrucci
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658 001

18 Acquisto alloggi

[illegible] contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché [illegible] decorosa. Tel 639.5690.
A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa [illegible]mento contanti. Tel [illegible]5.699
A. COMPAGNIA estera assicurazioni [illegible] acquistare prestigiosa sede in Torino mq 150/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 561.3635.
A. IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche [illegible]. Tel. 635.562.
A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona centro Crocetta. Tel 506.743.
A. PRIVATO acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 540.8607.
ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel 447 5637 ore negozio.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 519.369
ACQUISTO da privato libero presto 1/2 camere cucina qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 481.114
[illegible]**UISTO** in Torino per investimento 3 appartamenti entro il 31/12/90 trattiamo anche con professionisti. Tel. 561.2697.
[illegible] in Torino 1ª cintura 1/2 camere tinello cucinino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 510.603.
AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel ore ufficio 534.872.
BANCA acquista per suoi dirigenti/funzionari trasferendi 2 alloggi signorili 170/200 mq e 5 alloggi decorosi 80/130 mq zone diverse. Tel. ufficio 599.480.
CERCO Sassi/Moncalieri casetta o alloggio con giardino anche occupato. Tel 568 7184 ore cena.
CERCO urgentemente zone signorili appartamento qualsiasi metratura pagamento contanti. tel 434 3482.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

[illegible]DICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 534.795.
PRIVATA acquista alloggio libero [illegible] camere tinello cucinino Torino e prima cintura pagamento contanti Tel 329.5022.
PRIVATO cerca su corsi principali zona Crocetta/Torino Sud 250 - 300 mq piani bassi uso ufficio con portineria e 2 posti auto. Tel. 506.979.
PROFESSORE universitario causa trasferimento acquista Torino zone prestigiose no periferia salone 2/3 camere biservizi pagamento contanti. Tel. 657.6015
PR[illegible] acquistano da privato in contanti [illegible] mq libero in primavera recente. Tel serali 309.7336
URGENTEMENTE acquisto 2/3 camere cucina servizi in città o cintura Torino pagamento contanti. [illegible] 546.678.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COLLINA (Parco Rimembranze) in palazzina 3 camere cucina biservizi terrazzo box panoramico. Medim 839 7473
A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Trapani panoramicissimo saloncino camera tinello cucinino servizi mq 90.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Vittorio pressi corso Re Umberto prestigioso piano alto mq 200 da ristrutturare.
A.A. CORSO Cosenza libero piano alto signorile 3 camere cucina servizi ingresso L. 255 milioni. Tel 434 0021
A.A. CORSO Tassoni pressi libero ben rifinito soggiorno camera cucinotta servizi L. 125 milioni. Tel 434 0021.
A. A. CROCETTA epoca luminoso mq 175 6 vani cucina doppi servizi posto auto. Tel. Studio Sereie 762.931.
A. A. MEDIT 90 libero signorile pressi [illegible] 1970 spazioso [illegible] camere tinello servizi L. 184 milioni Tel. 506.449.
A. AFFARE & FINANZIARE 561.1118 libero via Rubino camera tinello bagno ottima zona mutuo agevolato permuta.
A. AFFARE piazza Robilant ingresso [illegible] camera cucina b[illegible] decorosa 2° piano L. 79 milioni Medim 839 7473
A. CORSO Giulio Cesare (via Sempione) libero 2° piano [illegible] cucina L. 75 milioni. Delta 599.458
A. CORSO [illegible] (adiacente) [illegible] signorile piano 3° [illegible] 2 camere cucina biservizi. Tel. 504.[illegible].
A. CORSO Orbassano libero [illegible] soggiorno 2 camere cucina [illegible] box auto. Sagim 434.2323.
A. CROCETTA molto signorile 270 mq su corso trattativa riservata no informazioni telefoniche. Tel. 502.536.
A. EUROCASE TORINO 631.003 libero corso Tassoni signorile camera tinello cucinino e servizi facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Aosta spazioso camera tinello cucinino servizi giardino facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Castelgomberto panoramico signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.
A. PARELLA (corso Telesio) pressi 2 camere tinello cucinino bagno libero subito L. 120 milioni. Medim 839.7473.
A. PIAZZA Carignano libero prestigioso 300 mq adatto sede rappresentanza no informazioni telefoniche. Tel. 502.536.
A. PIAZZA Rivoli 1/2 camere tinello cucinino bagno liberi subito casa medio/signorile. Medi[illegible].
A. SAGOR 901.4438 Bruino prenotiamo ultime ville a schiera centro paese finiture di pregio L. 280 milioni.
A. SAGOR 901 4438 Piscina in recente villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino privato.
A. S. RITA ampio signorile saloncino camera tinello cucinino ottimo stato L. 215 milioni. [illegible]. 517.591.
A. VIA De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 66 milioni direzioni Delta [illegible].
A. VIA Migliara (Tassoni) [illegible] ufficio 150 mq circa salone 3 vani [illegible] ampio terrazzo privato. Tel. 506.669
ADIACENTE corso Marconi libero camera cucina servizio riscaldamento autonomo L. 50 milioni. Nordimmobili 749 5000
ADIACENTE corso Massimo D'Azeglio libero 2 camere cucina bagno L. 87 milioni intermediazioni direzionabili. Tel. 530.163.
ADIACENTE corso Trapani libero camera tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 650.4095.
ADIACENTE piazza Unione libero ampio [illegible] cucina 2 bagni 2 ingressi [illegible] 1970. Tel. 880.4098
[illegible] Molinette [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni direzionabili. Tel. 696.0301
[illegible] Martini libero ottima esposizione salone 2 letto cucina servizi 2° piano direzionabili vendesi. Tel. 630.216 - 631.061 Area 3
ADI[illegible] Verolengo libero camera tinello [illegible]nino minimo anticipo contanti più mutuo agevolato. Tel. 610.432.
ADIACENZE piazza Peyron casa nuova ufficio piano rialzato 4 vani servizi ingresso indipendente. Tel. 557.0021.
ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo libero 2 camere tinello e soprastante mansarda abbinabile. Tel. Mec Case 533.025.
ADIACENZE stadio Filadelfia vendesi appartamento libero composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi prezzo validissimo. Tel. 812.5056.
[illegible] ottimo investimento adiacente piazza Sabotino ingresso camera cucina servizio L. 38 milioni Tel 531 005.
AFFARE zona Aurora biingressi saloncino 3 camere cucina biservizi cantina L. 235 milioni. Multicase 534.124
ALESSIOIMMOBILI 512.642 adatto ufficio 3 vani e servizi in signorile stabile corso Principe Oddone piano 1°.
ALESSIOIMMOBILI [illegible] adiacenze corso S. Maurizio signorilissimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 90.
AL largo Orbassano panoramico soggiorno camera cucina bagno libero in ottimo stato. SIS 532.080 - 519.977.
ALLOGGI in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo. 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permuta, visite in cantiere anche festivi. SIS 532.080.
ALLOGGIO panoramico pressi Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno libero termo ascensore. Nordedil 561.2780.
ALPIGNANO libero vendesi appartamento panoramico di mq 85 totalmente ristrutturato possibilità box auto prezzo molto interessante. Tel 812 5056.
A L. 56 milioni libero corso Francia via Bevano camera cucina ingresso bagno. Studio Decomo 593.629 - 593.652
AMICACASA 334.213 adiacente corso Trapani libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 88 milioni.
AMICACASA 334.213 corso De Gasperi libero ottimo bilocale con servizi riscaldamento autonomo L. 110 milioni.
AMICACASA 334.899 libero corso Montecucco spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 210 milioni
AMICACASA 338.517 libero ottimo 2 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore via Buriasco L. 150 milioni.
AMICACASA 338.517 Lucento libero 10° piano recente ampio saloncino camera tinello cucinino servizi mansarda box.
AMPIO [illegible] panoramico [illegible] S. Rita mq 83 3 arie termo asce[illegible] L. 138 milioni. Tel 696.7510 mattino.
ANGOLO corso [illegible] elegantemente ristrutturato a nuovo libero ingresso su salone camera cucina bagno soppalco e accessori mq 90 termo autonomo e ascensore. Tel 434 4657
ARMACASE 506 655 adiacente corso Re Umberto in stabile d'epoca ampio monolocale divisibile cucinotta bagno.
ARMACASE 506 655 Parella adiacente via Re recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi.
APIEMME Cascina Vica 200 m da corso Francia saloncino camera cucinotta bagno box L. 145 milioni Tel. 334.443
APIEMME piazza Respighi adiacenze camera tinello cucinino bagno spazioso ascensore termo centrale Tel 380.517.
APIEMME Pozzo Strada via Bionaz ultimo piano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 88 milioni Tel 380.517.
APPARTAMENTI nuovi pronta consegna altissimo livello qualitativo zona piazza Adriano salone 3 camere cucina triservizi box auto mutuo S. Paolo. Si esaminano permute. SIS 519.977
APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201, Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. SIS 519 977.
APPARTAMENTO Barriera Milano al piano rialzato da riattare L. 30 milioni L. 30 milioni mutuo. Tel 383.445.
APPARTAMENTO mansardato a Borgaro Alta 4 vani servizi 2 balconi posto auto coperto L. 140 milioni. Tel. 383.445.
ARTISTI 5 palazzo recentissimo piano 9° ingresso soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni mutuo permute. Tel. 503.313.
A Settimo, ottimo investimento, alloggio mq 60 sufficiente L. 16 milioni contanti più mutuo. Tel. 542.797.
ASSOCASA Barriera Milano 2 locali più servizio L. 5 milioni anticipo più rate pari affitto. Tel. 661.2720.
ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514 496.
ATTICO (Centrale C8 Turin) recentissimo libero mq 120 salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto. Tel. 631.061 Area 3
ATTICO corso Siracusa recente soggiorno pranzo camera cucinotta servizi terrazzo. Tel. 638.5342 Studio Cadorna.
ATTICO Crocetta luminoso signorile 3 camere cucina bagno. Germani 612.5145.
ATTICO piazza Bengasi perfettamente ristrutturato ingresso salone studio 3 camere cucina biservizi. Intercasa 506.646.
ATTICO S. Rita via Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. CST 790.0023 - 796.300.
AURORA libero ampio recente signorile 3 camere cucina doppi servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.
AVIGLIANA S. Ambrogio libera rifinitissima villa a schiera totale mq 200 su 3 livelli giardino. Fimitalia 553.308
BARRIERA DI [illegible] libero ingresso [illegible] camere cucinotta bagno mansardato L. 58 milioni rateabili. Tel. 696.0301
[illegible] di [illegible] 100 mq [illegible] 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato. Tel. 689.9636.
[illegible] MILANO libero piano alto [illegible] camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 369.183 - 365.9070.
BARRIERA MILANO via Porpora ottima ingresso saloncino cucinotta 2 camere bagno Casemercatosei 242.2722.
BEINASCO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 265 milioni permute mutuo. Emmebi 349.9590 - 349.7818.
BERTELLI 504.669 elegante signorile panoramico (corso Peschiera - Viberti Palazzo Ponchia) salone 2 camere 2 bagni cucina portineria box doppio.
BERTELLI 504.669 lussuosamente rifinito (zona Molinette) salone pranzo 3 camere 3 bagni mq 200 piano alto box doppio.

(continua a pagina 25)

TED TURNER SPOSA LA FONDA

Il proprietario della tv via cavo Cnn, Ted Turner (52 anni), conferma il suo fidanzamento con l'attrice Jane Fonda (52 anni, nella foto) e il loro prossimo matrimonio che dovrebbe essere celebrato entro un anno. Per entrambi si tratta delle terze nozze: Turner ha già cinque figli, Jane Fonda due.

PALERMO, FORSE SALTA OTELLO

La prima dell'«Otello» di Verdi, che inaugura stasera la stagione lirica del Teatro Massimo, è messa in forse da uno sciopero proclamato dalla Uil. La direzione è di Miguel Gnez Martinez, la regia di Lamberto Pugelli. Interpreti Giuseppe Giacomini, Maria Chiara (foto) e Victor Braun.

SOLISTI VENETI A VERCELLI

I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, terranno un concerto domani alle 21 al Teatro Civico di Vercelli. Protagonista vocale sarà Katia Ricciarelli (foto), che sostituisce Montserrat Caballé, ancora ammalata. Nell'intervallo verrà assegnato a Scimone il Viotti d'oro 1990.

Il cantante in concerto ieri sera e oggi nello storico Palazzo dei Congressi a Mosca

Zucchero: la mia presa del Cremlino

Giovani in coda sulla Piazza Rossa
Alle 16,30 collegamento con la Carrà

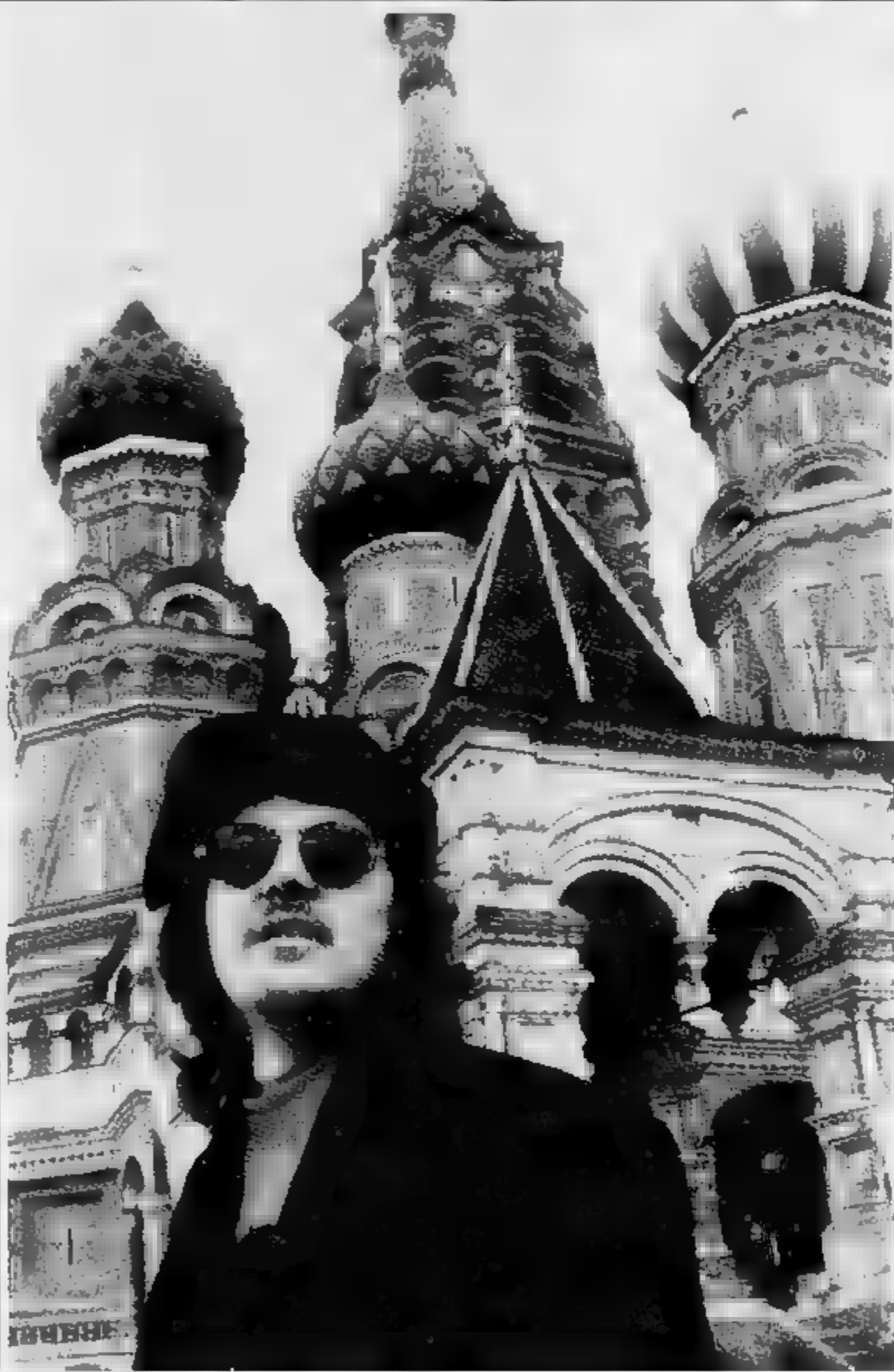
MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Confusione paranoica fra fame e musica, fra [illegible] situazione d'emergenza e la leggerezza di un concerto pop. Ieri sera, e oggi pomeriggio in diretta tv con l'Italia (su Raidue dalle 16,30, in «Ricomincio da Due» della Carrà), l'italiano Zucchero compie in qualche modo una profanazione, portando le sue canzoni in un luogo emblematico come il Palazzo dei Congressi del Cremlino. La maestosa sala dei congressi del Pcus e di quelli del Popolo, la casa delle battaglie di Gorbaciov, finora si era aperta solo alla [illegible] seria e ai balletti del Bolshoi; adesso i miliardi della birra Sans Souci che sponsorizza Zucchero hanno fatto il miracolo e permesso questa storica occasione che [illegible] ripresa e venduta dall'immancabile Sacis in [illegible] Paesi del mondo.

I giornalisti musicali sovietici [illegible] apparivano cu[illegible] e perplessi: [illegible] come, il blues è per noi un fatto elitario, com'è possibile che questo cantante sia un [illegible] popolare e che possa riempire [illegible] posti di quest'austera sala? Rigido nel mal di schiena che lo perseguita, Zucchero gli ha onestamente risposto: «Questo è un concerto rockblues, o [illegible] rockblues classico. Nella mia musica ci sono influenze latine e anglosassoni»; [illegible] aggiunto un «pop» al «rockblues», la spiegazione sarebbe stata perfetta. I biglietti per ascoltarlo, fra ieri e stasera, costano dai [illegible] ai 20 rubli, cioè dalle 2000 alle 14 mila lire; c'era un po' di ansia sulla risposta del pubblico: non perché manchino i soldi, [illegible] perché Zucchero qui [illegible] è [illegible] popolare come altri eroi italiani tipo Celentano o Morandi; però la stessa tv sovietica manderà in differita il suo concerto, stasera alle 11 ora locale, e da qualche giorno trasmette degli spot che avranno magari incuriosito i ragazzi.

Non sono i soldi che mancano, ma la roba da comprare. Con 8,60 rubli (quanto ha pagato il biglietto), Elena, una giovane che abbiamo incontrato ieri nella coda colorata della Piazza Rossa, dice che si potrebbero acquistare quattro chili di carne: «Se ci fossero», spiegava stringendosi nell'impermeabile [illegible] la proteggeva dal freddino pungente ma non così impietoso [illegible] giustificava anche: «I cappotti, quelli decenti, non si trovano». Sembra che la musica e lo spettacolo in generale siano rimasti gli unici beni sensibili al potere d'acquisto dei rubli silenziosamente [illegible] da parte per anni, e così la gente fa la coda davanti ai cinema e alle sale da concerto.

Confusione paranoica fra musica e situazione politica. Men[illegible] Giampaolo Cresci, l'amministratore delegato della Sacis, parla di «evento storico» per la [illegible] musicale, Eugenij Ksukevitch, il responsabile del dipartimento import-export della tv sovietica, dice laconico: «In questo momento così delicato, guadagniamo solo esteticamente, un buon concerto che offriamo ai nostri telespettatori. Non avremmo niente in contrario a guadagnare altro». La Sans Souci metterà a disposizione, come [illegible] in Occidente, il ricavato del concerto per scopi benefici, alle autorità sovietiche. L'azienda veneta fa parte dall'89 del gruppo canadese Labatt, quello che ha soffiato a [illegible] di miliardi i Rolling Stones al loro vecchio manager Bill Graham, e alla grandeur benefica è ben abituata; all'americana, non va tanto per il sottile, invade tutti gli incontri di questi giorni con proclami di potenza dei [illegible] boss.

Zucchero, che da vera star viaggia in limousine, non sembra così colpito dalla situazione locale: «Le persone che ho visto [illegible] mi hanno raccontato storie tanto drammatiche. L'interprete mi ha detto che per loro la musica è il pane dell'anima». Figlio di comunisti emiliani, spiega: «Mio padre e mio zio avevano esasperato il mito sovietico, e mi sembra di [illegible] arrivato nell'Emilia di 25 anni fa. Per loro, questo sarebbe un sogno che si avvera. Per quanto mi riguarda, il mio io artistico si china e si scioglie in questo teatro; la mia impressione è che la gente abbia un cuore enorme e sia per certi aspetti un po' napoletana. In senso buono, naturalmente: sono stati cioè costretti ad imparare a [illegible] prender troppo sul serio il lavoro, cercano di sopravvivere [illegible] tempi lunghi e comodi». Con qualche imbarazzo, l'interprete traduce per i media sovietici.

L'operazione Zucchero ha in[illegible] fra [illegible] e [illegible] anche l'Italia televisiva, e [illegible] qualche rischio. Se ci fosse infatti stata la necessità impellente di riunire gli organi di governo, i due concerti avrebbero potuto saltare. E sono infatti saltati nei giorni scorsi due giorni di prove per la riunione convocata da Gorbaciov dei manager di Stato; l'altro giorno il cantante ha dovuto recuperare di notte il tempo perduto, fino alle [illegible] del mattino. Però cerca di ridimensionare l'enfasi che lo circonda: «Questa è soltanto l'ultima data del mio tour europeo. Fosse [illegible] per me, per il mal di schiena, mi [illegible] fermato fin da Berlino».

[illegible] qualcosa di speciale c'è, eccome. Sempre grazie ai miliardi della sua birra (più l'oro e l'incenso che gli han fatto vender tanti dischi) il cantante italiano ha potuto invitare due interpreti che ama, Randy Crawford (già sentita ieri sera a «Fantastico») e l'estroversa Toni Childs. Entrambe si esibiranno oggi [illegible] lui. Il concerto che si vedrà oggi in Italia partirà con «Overdose» e si chiuderà con «Hai scelto me»: «Ho dovuto cancellare "Dune Mosse", e mi spiace tanto, per i tempi televisivi: preferi[illegible] tagliare io da qui, piuttosto che decidano da Roma».

Oltre che dalla sua band, Zucchero [illegible] accompagnato da un'orchestra tutta femminile in [illegible] momenti: nella [illegible] semiacustica di «Imagine» di Lennon, che canterà con la Crawford, in un nuovo brano in inglese che s'intitola «Any Time», e nell'ultima [illegible]. «Forse mi metterò in testa un bel colbacco della milizia», rivela. E come trova l'acustica, nello storico teatro? «C'è un po' di riverbero». Ma intanto, per diventare davvero internazionali, fa più notizia cantare al teatro del Cremlino che alla Carnegie Hall.

[illegible] Venegoni

Zucchero ai giornalisti [illegible]
«Il mio è rockblues latino
per questo piaccio al pubblico»

Rassegna Anni 20

Il cinema americano seminudo

TORINO. Proveniente da Bologna, organizzata dalla Cineteca comunale e dalla Mostra Internazionale del Cinema Libero, è approdata al Museo Nazionale del Cinema ed è iniziata ieri sera la bella rassegna intitolata «La verità seminuda», il cui sottotitolo «Il cinema americano prima della grande censura (1930-34)» bene sintetizza la natura e il significato dei film presentati.

Si tratta infatti di una ventina di opere, spesso inedite in Italia e poco note al di fuori degli addetti ai lavori, che rappresentano quella produzione di Hollywood parzialmente «eversiva» che era ancora possibile realizzare prima che il codice di autocensura, il cosiddetto «Codice Hays», intervenisse a porre un freno a tutte quelle «arditezze» che avevano caratterizzato il cinema hollywoodiano degli Anni 20.

Come ci ricorda lo storico Kevin Brownlow nel suo libro «Dietro la maschera dell'innocenza» di prossima uscita a Londra (un capitolo del quale è apparso in italiano nel [illegible]. [illegible] di «Cinegrafie» interamente dedicato alla rassegna), già prima del Codice Hays esistevano comitati di censura che operavano nei vari States.

Infatti, fin dai primi Anni Venti esistevano vari modelli di censura da parte di [illegible]iazioni cattoliche, di enti governativi, che si preoccupavano che il cinema non si trasformasse in un vero e proprio mezzo di [illegible]zione dei costumi. Solo a partire dal 1934 i produttori si autocensurarono ponendo così fine a una stagione fra le più fertili del cinema americano.

Una stagione di cui i film presentati ora a Torino mostrano alcuni aspetti particolarmente suggestivi ed indicativi. Prendiamo ad esempio «Hello Sister!» di Alfred Werker, uscito nel 1933, che è la versione edulcorata, tagliata, resa irriconoscibile, di «Walking Down Broadway» di Eric [illegible] Stroheim.

Attraverso quel film è possibile vedere la censura all'opera, osservare il massacro di un capolavoro. O prendiamo i film interpretati da Boris Karloff, «The Old Dark House» di James Whale e «The Mask of Fu Manchu» di Charles Brabin: qui l'orrore, il sadismo, le efferatezze hanno ancora quel rilievo spettacolare, quella tensione schermica, che di lì a poco sarebbero stati aboliti per almeno un trentennio.

O infine prendiamo i film inediti o in larga misura sconosciuti di Rowland Brown - la vera «scoperta» di Bologna - che ancor oggi ci colpiscono per la loro violenza contenutistica, dal dramma carcerario di «Hell's Highway» al gangsteristico «Quick Millions», con un inaspettato Spencer Tracy.

Per tacere dei film poco noti di Howard Hawks («Tiger Shark»), Frank Borzage («Bad Girl»), William Wyler («Hell's Heroes»), William Wellman («Wild Boys of the Road») e altri. Si tratta di un gruppo di opere che gettano una nuova luce sul cinema di Hollywood negli anni della depressione: un cinema che seppe cogliere come pochi altri i fermenti, le tensioni, le inquietudini, le ansie, le paure, ma anche le speranze e le delusioni di una società che si stava avviando verso la rinascita economica e sociale caratterizzata dalla presidenza di Roosevelt.

Gianni Rondolino

Il grande artista polacco è morto a Cracovia all'età di 75 anni, fu anche pittore e scenografo

Kantor, un «dada» nel teatro della memoria

Fra i suoi spettacoli «La classe morta» e «Wielopole Wielopole»

Il regista Tadeusz Kantor, [illegible] dei più [illegible] e attivi intellettuali polacchi, fondatore nel '55 del «Cricot 2», è morto improvvisamente l'altra notte a Cracovia. Nato a Wielopole il [illegible] aprile 1915, era anche pittore e scenografo.

Tadeusz Kantor

Tadeusz Kantor è stato considerato per molti anni un continente inesplorato. Arrivò in Italia per la prima volta nel '69, con «La gallinella acquatica» di Witkiewicz, ma colse il primo vero successo nel '77, [illegible] «La classe morta». Quello spettacolo [illegible] nel pubblico [illegible] specie di febbre, provocò special televisivi, indusse i saggisti a interrogarsi su quell'artista magro e minuto, fumatore accanito e gran bevitore di caffè, che faceva pittura con il teatro e viceversa, mostrava una evidentissima formazione dadaista che si materializzava nell'«assemblage» e nell'imballaggio, nell'happening e nell'«environment». Chi era Kantor? Chi era questo autore-regista-attore-scenografo che ormai, ovunque andasse, incontrava un successo curiosamente unanime?

Prima di ogni altra cosa, Kantor è stato un grande inventore. Con «La classe morta», «Wielopole Wielopole», «Crepino gli artisti», «Qui non ci torno più», tanto per citare alcune delle sue ultime creazioni, ha esportato in tutto l'Occidente un teatro in cui la parola, la magia figurativa, la presenza dell'attore e della macchina, la memoria autobiografica e artistica, il senso della vita e della morte si intrecciavano in una inestricabile [illegible] espressiva. I suoi spettacoli erano congegni ad altissima precisione e contenevano, senza denunciarle, le fasi di [illegible] carriera intensissima cominciata nel 1942 con «Balladyna» di Slowacki, allestita con il Teatro Sperimentale Clandestino. Seguirono anni in [illegible] Kantor si dedicò all'attività scenografica e nel '55 fondò a Cracovia il Teatr Cricot, con il quale allestì «La piovra» di Witkiewicz. Kantor ricordò in seguito che il Cricot fu un luogo di incontro spontaneo: «Era finito il realismo socialista, vale a dire il periodo stalinista. Tutti gli artisti ne avevano abbastanza di questo movimento, specialmente gli attori di teatro, con tutto quel metodo Stanislavskij, l'imitazione della vita, eccetera».

Fondamentale fu la scoperta di Witkiewicz, che da allora divento il drammaturgo privilegiato di Kantor. Ma nel modo in cui poteva concepire la drammaturgia questo grande iconoclasta delle forme e delle consuetudini teatrali, Witkiewicz [illegible] forniva testi su cui lavorare, [illegible] testi [illegible] cui lavorare. Era un «autore trovato», disse Kantor, un equivalente dell'«objet trouvé» dell'amatissimo Duchamp. Ogni suo spettacolo era una meravigliosa congerie di elementi contrastanti e di macchine celibi unificati proprio da Kantor, dalla sua presenza scenica, [illegible] [illegible] starsene in un angolo della ribalta o dal [illegible] aggirarsi fra gli attori come per modellarne continuamente il gesto, per suggerir loro una battuta, per mostrare il filo che legava la presenza viva degli uomini e quella inanimata dei manichini: i manichini di ieri, cioè i fantasmi familiari sporchi di biacca, e gli uomini di oggi, messi come pedine elettriche di una partita a scacchi che conduce alla morte.

La morte è [illegible] l'ultima, sconvolgente scoperta di Kantor, la morte come «modello di vita», non contrapposta ad essa ma coincidente con essa. Con Kantor le grottesche maschere del teatro della morte perdevano i loro connotati: vecchi bambini impietriti nei loro seggi, tra gli oggetti quotidiani e le armi della guerra, erano votati a una continua rinascita, a un valzer triste che [illegible] il balletto della storia.

Era il girotondo funereo de «La classe morta», che ritornava in «Wielopole Wielopole», inserito in un racconto che procedeva a sbalzi, ripresentava cerimonie nuziali, stupri, partenze per il fronte.

Ed era la simultaneità di vita e morte, di giovinezza e [illegible]chiaia di «Crepino gli artisti», dove due gemelli, impassibili come un Buster Keaton che si guardi allo specchio, mimavano la condizione di chi muore o quella di chi [illegible] alla propria morte. Ed era, infine, il manichino di «Qui non ci torno più», cioè la memoria del padre morto in un campo di concentramento, mentre la voce del figlio leggeva nello spettacolo il telegramma che annunciava quella morte. «Io esorcista della morte? - si chiese un giorno Kantor -. Posso anche accettarlo. Gli esorcismi li fanno gli stregoni, e l'artista è un po' stregone e un po' clown... Stregone per la morte, clown per l'autoconfessione».

Osvaldo Guerrieri

L'orchestra sembrava quella di Mannheim rediviva, il direttore ha fatto risplendere di luce solare l'opera di Mozart

«Idomeneo» alla Scala: gli dei stanno con Muti

Goesta Winbergh, buono il [illegible] «re di Creta»
Regia e scene: un'opprimente uniformità

Una scena dell'opera di Mozart diretta da Muti [illegible] Scala con il balletto finale che, però, non ha convinto

MILANO. Raggiunto il podio [illegible] rapidi passi, tentato (inutilmente) di incenerire con lo sguardo i ritardatari, Riccardo Muti attacca [illegible] testa bassa l'ouverture dell'«Idomeneo» di Mozart: l'orchestra della Scala sembrava quella di Mannheim rediviva, per la quale Mozart scrisse il [illegible] giovanile capolavoro e così come la esaltarono i contemporanei: una perfetta macchina musicale, scale segaligne, unisoni [illegible] accordi col filo a piombo, crescendi elettrizzanti; [illegible] arriva, circa a metà, la modulazione al do maggiore, e il respiro cantabile di Muti si intiepidisce [illegible] si slarga e allora leve e tiranti dello stile Mannheimer vanno all'aria e viene fuori Mozart, [illegible] sua luce solare, la sua immensa umanità.

E' vero che per tutto il primo atto gioie [illegible] questo genere [illegible] si ripetono troppo spesso. Per fortuna arriva il secondo: anche qui si [illegible] di una galleria di situazioni teatrali senza [illegible] trama degna di questo nome, ma la musica parte per l'Olimpo: il blocco delle tre arie di Ilia, Idomeneo, Elettra, il coro «Placido è il [illegible]», il terzetto e il grande finale sono un massello di bellezza esaltante e sgomentevole allo stesso tempo. Per i cantanti [illegible] prove che fanno tremare vene e polsi, e la compagnia schierata dalla Scala era tutta adeguata; la sola Patricia Schuman mi è parsa di una liricità più spinta [illegible] corposa di quanto richieda la tenerissima parte di Ilia (parte che quando sento «Idomeneo» mi figuro sempre come l'Ifigenia di Goethe, per trovare un corrispettivo all'affetto, all'ombreggiatura, alla delicatezza psicologica di cui Mozart la circonda: finzione che consiglio caldamente per i buoni risultati che dà a chi può fantasticare seduto in platea).

Goesta Winbergh è un buon Idomeneo, supera [illegible] qualche difficoltà la terribile aria del «Mare in [illegible]» (che però canta nella [illegible] integrità) e si impone per autorevolezza passando dalle invettive a Nettuno alla commozione della finale rinuncia al trono; lodevoli anche Delores Ziegler quale Idamante e Carol Vaness [illegible] Elettra, [illegible] quale dopo l'aria delle furie nell'ultimo atto, si è conquistata l'unico schietto applauso [illegible] scena aperta della serata; anche Bruno Lazzaretti (Arbace) canta un'aria difficile, per acuti repentini, che di solito si taglia. Un gradino in più di bellezza sensuale delle voci ci sarebbe stato; ma [illegible] gusto severo e rigoroso di Muti puntava evidentemente altrove.

Al servizio dell'organicità dell'opera, il nostro grande direttore mette la spada dei così detti «recitativi accompagnati»: qui è il [illegible] regno, qui scende [illegible] un fulmine a soccorrere [illegible] le voci illuminando accordi, modulazioni significative, collegamenti e transizioni ipersensibili; ma bisognava vederlo nell'amabile [illegible] marino, con quale amore lo modellava, con quale dedizione viscerale: quel «sù, sù, partiamo or' or'», increspato di sospiri e carezzevoli accenti, in un clima meno serioso, [illegible] da bis immediato. Grande emozione anche per [illegible] coro «O voto tremendo», vero fregio fidiaco che compendia lo spirito dell'opera, assestato su armonie ignote al Gluck e concluso da un rasserenamento [illegible] maggiore ancora più eroico del quadro precedente.

Regia [illegible] Roberto De Simone, [illegible] di Mauro Carosi e costumi [illegible] Odette Nicoletti tutti accentrati su una cupa e un po' opprimente uniformità. Domina il grigio ferrigno combinato [illegible] l'azzurro, luci cangianti riflettono calcari e selci [illegible] Creta, rammentata anche dal labirinto di Minosse; la presenza [illegible] [illegible] è risolta con scorrimenti di fondo, al posto [illegible] mostro marino c'è il tremuoto della [illegible]ve in partenza (bella l'immagine di prua) e incombente infine l'arrivo del dio Nettuno che viene a dare una guardatina. Non giova alla comprensione dell'azione interiore che i personaggi siano vestiti più o meno tutti allo stesso modo: la convenzione settecentesca che assegna voci simili a uomini e donne (come è [illegible] [illegible] di Idamante, per [illegible] di evirato) è perfettamente compatibile con [illegible] rappresentazione realistica, che evidenzi le posizioni sentimentali.

Dopo il balletto finale, che non convince troppo come conclusione, applausi trionfali per Muti, quasi altrettanto per la Vaness (Elettra) e poi via via graduando per tutti gli altri con qualche timido dissenso per la parte spettacolare.

Giorgio Pestelli

Il balletto

La Dorella soave Arianna

MILANO. Arianna e Teseo danzano alla Scala per la prima volta su musica di Mozart. Nelle due precedenti edizioni di «Idomeneo» le danze [illegible] furono eseguite. Ora Riccardo Muti, con encomiabile scelta non soltanto filologica ma di ammirazione per queste belle pagine musicali, le [illegible] nuovamente [illegible] nella sua versione dell'opera. Micha van Hoecke, collaboratore di Muti in varie occasioni scaligere, ha affrontato una lettura indubbiamente difficile, anche perché scarse sono le indicazioni sull'originale del 1781 a Monaco del coreografo Legrand. Van Hoecke, proprio come fece Richard Strauss in «Arianna a Nasso», ha scelto la strada del teatro nel teatro, per raccontare un mito collegato alla [illegible] di Idomeneo, quello di Arianna, Teseo, il Minotauro e Dioniso.

Il regista Roberto de Simone, che ha collaborato con il coreografo all'idea di questa pagina finale comunque avulsa dal contesto, anche perché situata in un'abbagliante cornice scenografica che Mauro Carosi ha immaginato [illegible] una sorta di Olimpo sereno ed alienante, parla di «rituale» formale, quasi si trattasse di una sacra rappresentazione. In realtà, non sappiamo fino a qual punto consapevolmente, il clima che si respira in questo balletto è proprio quello che era in auge alla Scala negli ultimi decenni del Settecento e ai primordi del secolo successivo. Il costume che Odette Nicoletti ha approntato per Oriella Dorella ricorda straordinariamente quelli della idoleggiata diva neo-classica scaligera Teresa Hébérlé così come ci sono tramandati da stampe dell'epoca. Curiosamente dunque [illegible] degli esponenti [illegible] in vista del teatro-danza [illegible] Italia rimanda ad una dimensione pre-romantica difficile da ricostruire, quella che alla Scala vide protagonisti lo stesso Angiolini (grande rivale di Noverre che coreografò il balletto «Les petits riens» di Mozart a Parigi tre anni prima di «Idomeneo»), Francesco Clerico, Gaetano Gioja e lo stesso Salvatore Viganò. Per questo paradiso teatrale da apoteosi finale, van Hoecke [illegible] [illegible] ambigua grazia [illegible]ri, menadi e fa irrompere immagini tauromorfe, rappresentate dagli atletici Biagio Tambone come Minotauro e Michele Villanova come Toro Bianco. La soave e intensa Arianna di Oriella Dorella si districa dal [illegible] labirinto [illegible] [illegible] rosso mentre Vittorio D'Amato è un Teseo di marcata presenza e Francisco Sedaño [illegible] Dioniso autorevole.

Luigi Rossi

Il «rock-road-movie» di Kaurismäki, comico e sgangherato

Cowboys finlandesi in Usa

Primo contatto italiano col regista

CON violino, fisarmonica e balalaika, da qualche parte nella tundra, nella terra di nessuno, [illegible] gruppo musicale scalcinato di sciagurati calzati di scarpe fiabesche dalla lunghissima punta e pettinati [illegible] un gran ciuffo nerounto, suona per un funzionario sovietico, nella speranza d'essere scritturato, il suo repertorio [illegible] [illegible]ni russe scritte per cori maschili e il suo pezz[illegible] di bravura, una vivace insopportabile polka finlandese. Non piace: «Merda. Andate [illegible] America, li mandano giù qualunque stronzata», [illegible] il giudizio-consiglio del funzionario.

Partono, attraversando grigi campi ghiacciati a [illegible] di trattori, portandosi dietro una bara contenente il collega rimasto congelato, obbedendo agli ordini d'un manager ladro [illegible] negriero in pelliccia e scarpe bianche, tentando d'imparare alla lesta l'inglese durante il viaggio aereo. Pure a New York [illegible] piacciono, perché [illegible] [illegible] il rock: «Andate in Messico, forse lì a qualche matrimonio [illegible] funerale...». Squattrinati, affamati, [illegible] setati di birra, attraversano in una Cadillac da zingari lo squallore struggente dell'America meridionale povera, Tennessee, Louisiana, Texas; finiscono i[illegible] prigione a New Orleans; assistono alla resurrezione alcolica [illegible] congelato; in[illegible] Jim Jarmusch, venditore dell'usato; si ribellano precariamente [illegible] manager; imparano il rock 'n roll. E [illegible] Messico hanno gran successo, balzano [illegible] testa alle Hit Parade locale.

Il regista finlandese Aki Kaurismäki, 33 anni, nuovo talento autodistruttivo

Girato seguendo i capricci casuali del viaggio, il rock-road-movie sgangherato, comico e pazzo, trasforma l'incontro con gli Stati Uniti in una farsa divertente e triste, esprime benissimo il sentimento misto di buffoneria e desolazione che pare [illegible] più contemporaneo tra le persone giovani in ogni Paese d'Europa. E' curioso (ma non è male) che sia questo il primo contatto degli spettatori italiani [illegible] Aki Kaurismäki, 33 anni, finlandese, [illegible] [illegible] talento autodistruttivo, principe dei festival internazionali recenti, autore ammirato de «La ragazza della fabbrica di fiammiferi» e di «I Hired a Contract Killer» (Ho assoldato un killer) presentato all'ultima Mostra di Venezia: il regista dice che «Leningrad Cowboys» è «il peggior film della storia del cinema, a parte quelli del signor Stallone», ma ha torto.

Lietta Tornabuoni

LENINGRAD COWBOYS GO AMERICA
di Aki Kaurismäki
con Matti Pellonpää, Sakke Järvenpää, Malo Valtonen, Jim Jarmusch
Produzione finlandese 1989
Commedia
Cinema **Charlie Chaplin 1** [illegible] Torino; **Majestic** di Roma

---

Massari e Sharif, film fragile e gentile

Un viaggio d'amore nel mare dei ricordi

DUE anziani coniugi, che vivono nell'entroterra romagnolo, [illegible] hanno mai visto [illegible] mare: è possibile? Sì, quando lo racconta Tonino Guerra in un poemetto ora trasferito sullo schermo. Collaboratore di [illegible] grandi registi, [illegible] Fellini a Tarkovskij, da Rosi [illegible] fratelli Taviani, stavolta il settantenne [illegible] ha scritto una sceneggiatura tutta per [illegible] [illegible] l'ha affidata alle [illegible] del televisivo Ottavio Fabbri, al suo esordio nel cinema. Rico e Zaira scendono dalle montagne verso l'Adriatico seguendo il corso di un fiume. A piedi, anche se lei vorrebbe prendere la corriera; ma lui insiste che così facevano gli antenati. Gravato di un significato simbolico, il «Viaggio d'amore» diventa un pellegrinaggio nel cuore di un matrimonio e finisce per svelare i teneri ricordi, i contrasti [illegible]si e il fantasma del breve incontro di Zaira con uno zingaro violinista. Riappare il violino, riappare anche il gitano (ma sarà lo stesso?); e soprattutto, nella figura di una ragazza innamorata e delusa, ritornano i palpiti della gioventù. C'è un prete saggio e un po' matto (Ciccio Ingrassia), che ospita francescanamente gli uccelli nei muri della chiesa abbandonata dai fedeli; [illegible] lui Zaira confessa l'antico peccato finora inconfessato, e può così procedere più leggera verso la meta. Il mare, quando i due ci arrivano, è immerso nella nebbia [illegible] l'acqua è carezzevole e [illegible]gliente; per i due viandanti, che nella bruma per un attimo temono [illegible] perdersi e poi [illegible] ritrovano, è una specie di riconsacrazione del loro legame. Truccati da vecchi nei panni dell'esuberante Rico [illegible] della scontrosa Zaira, Omar Sharif e Lea Massari sono più simpatici che credibili; e il film, ben fotografato [illegible] Mauro Marchetti, è fragile e gentile. [a. le.]

Lea Massari

VIAGGIO [illegible]
di Ottavio Fabbri
[illegible] Omar Sharif, Lea Massari,
Florence Guerin,
Ciccio Ingrassia.
Produzione italiana
1990.
Commedia sentimentale.
Cinema [illegible] **200** di Torino; [illegible] **Sala 7** di Milano

La domenica tv: Raiuno oggi e domani il film di Zeffirelli

Toscanini, nasce il divo

Raitre propone i concerti del maestro con l'orchestra americana della Nbc
Il ragionier Fantozzi si congeda da «Domenica in». La Ripa di Meana a Scrupoli

ROMA. E' senz'altro Toscanini il protagonista della giornata domenicale in tv. Su Raiuno alle 20,40 parte **Il giovane Toscanini**, film tv in due parti diretto da Franco Zeffirelli. La rievocazione degli esordi del grande musicista direttore d'orchestra (C. Thomas Howell) incomincia con un episodio avvenuto alla Scala. Il diciottenne Toscanini, offeso per la scarsa attenzione prestata alla sua audizione da violoncellista, abbandona tutto e va in Brasile per una serie di spettacoli lirici. Durante la traversata incontra Margherita (Sophie Ward), una bella ragazza mila- che ha deciso di abbandonare comodità privilegi per seguire una missionaria. Nascerà un grande amore. Fra gli altri interpreti Liz Taylor, Philippe Noiret e Franco Nero. Le musiche originali sono di Roman Vlad, la seconda parte va in onda domani sera, seguita da un documentario sul maestro diret- da da Peter Rosen, autore Harvey Sachs. Toscanini è anche protagonista su Raitre alle 12,50 dove prende il via un ciclo di dieci concerti da lui diretti l'orchestra della Nbc. Quello di oggi (andato in onda il 20 marzo 1948) è dedicato a Richard Wagner e prevede brani «Lohengrin», «Sigfrido», dal «Tannhauser» e dalla «Walchiria».

Il regista Franco Zeffirelli parla dell'esordio del film in un'intervista a Tg l'una, alle 13 Raiuno: «Tutto sa della maturità di Toscanini - dice - io mi sono sentito attratto soprattutto dai primi anni della sua carriera, quando nacque la sua leggenda». Il salotto di Beppe Breviglieri è in gran parte dedicato allastagione lirica italiana e all'interesse per questa da parte del grande pubblico. Fra gli ospiti Raina Kabaivanska.

Carroll Baker in «Il grande sentiero» su Rete 4

Thomas Howell Toscanini su Raitre

Il ragionier Ugo Fantozzi si congeda dal pubblico di **Domenica in** portando a termine il suo praticantato di «aspirante conduttore». Sandro Mayer intervista Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno, conduttori di «Piacere Raiuno» che domani inizia da La Spezia il televiaggio per l'Italia. Bruno Vespa intervista il ministro della Sanità De Lorenzo; Gaspare Barbiellini Amidei, l'on. Casini sessuologo Willi Pasini.

La puntata di **Chi l'ha visto?** alle 20,30 su Raitre occupa del caso di Santina Renda, la bambi- di sette anni scomparsa il 23 scorso quartiere Cep di Palermo, mentre giocava con altri bambini a pochi metri dalla sua abitazione. Già nella scorsa stagione il programma era più volte interessato di Santina. In questa puntata si riprendono i fi della situazione, raccontando sua storia dall'inizio ed esplorando tutte le ipotesi che sono state fatte.

Un collegamento via satellite da Mosca cantante Zucchero, pochi minuti prima dell'inizio del secondo concerto in Urss, a **Ricomincio da due**, il varietà di Raffaella Carrà su Raidue alle 14. Fra gli -iti Amanda Lear, Gigi Proietti, Giorgio Faletti e, per la musica, Amedeo Minghi e Miguel Bosè. Più tardi sulla stessa rete tocca a Marina Ripa di Meana dare il suo parere sugli **Scrupoli** di Enza Sampò, alle 22,10 al termine di «Beautiful».

E' «Metello» di Mauro Bolognini il film scelto da Lello Bersani per la sua **Domenica al cinema** alle 14 su Canale 5. Il film, girato nel 1970 tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, ricostruisce la Firenze Anni e si avvale delle interpretazioni di Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo e Lucia Bosè. In studio lo stesso Bolognini. [a. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Danko indaga a Chicago

DANKO

1988, Canale 5 alle 20,30, dur. 120' spot

Prima televisiva per il film Walter Hill con Arnold Schwarzenegger. Danko è capitano della polizia moscovita in missione Chicago per sgo- una banda capeggiata da georgiano. L'inchiesta si rivela difficile. Il carattere intransigente Danko infatti mai si concilia con quello estroverso del suo partner americano John Belushi. Al film segue uno speciale sul nuovo film di Schwarzenegger «Total recall» («Atto di forza»), di prossima uscita in Italia.

IL

1983, Italia 7, 20,30, dur. 110'

Seconda commedia diretta Massimo Troisi dopo di «Ricomincio da tre», uno dei pochi casi cinematografici in cui il seguito si è rivelato forse addirittura più felice dell'esordio. E' serie sketches con protagonista Vincenzo, un giovane napoletano apatico e disoccupato, mantenuto dalla famiglia, che passa il suo tempo discutendo i guai affettivi dell'amico Lello Arena e innamora della volitiva Giuliana De Sio.

SWEET CHARITY

1969, Cinquestelle alle 20,30, dur. 120'

musical di Bob Fosse con Shirley MacLaine, scatenata taxi-girl nome Charity. Fra balli e canzoni, la ragazza passa disavventura a un'altra: abbandonata dal fidanzato un famoso attore italiano che la invita a sua. Ad un certo punto però arriva la legittima consorte e alla ragazza tocca passare la notte chiusa nel guardaroba.

L'ULTIMA CORVEE

1973, Raiuno alle 0,20, dur. 90'

Drammatico di Hal Ashby, Jack Nicholson in una magistrale interpretazione che gli valse la Palma d'oro a Cannes la candidatura all'Oscar. Accanto lui Otis Young e Randy Quaid. Due devono accompagnare un ragazzo, colpevole di furto, carcere militare. Durante viaggio i due uomini si rendono conto che il ragazzo è un disadattato più che un delinquente e, a modo loro, lo aiutano facendogli trascorrere piacevolmente le ultime giornate di libertà.

IL GRANDE

1964, Rete4 alle 20,35, dur. 120' con spot

Ultimo western John Ford, con Richard Widmark, Carroll Baker, Karl Malden Sal Mineo, Ricardo Montalban, Dolores De Rio, Gilbert Roland. Il grande regista narra l'epopea dei Cheyenne che, ingannati e abbandonati dai vincitori bianchi, iniziano una lunga e drammatica fuga il Nord, cercando sfamarsi e di tornare liberi nella terra dei loro padri. Il film è dei primi esempi del nuovo filone western (cui seguiranno «Piccolo grande uomo», «Soldato blu» ed altri), in cui si cerca dare maggior valore ai diritti degli indiani.

GLI INVINCIBILI

1947, Odeon, alle 20,30, dur. 150' con spot

Avventuroso di Cecil De Mille, con due grandi attori: Gary Cooper Paulette Goddard. Una ragazza inglese viene mandata come schiava in America, un ufficiale s'innamora di lei.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 23,30 Canale 5

Il direttore generale del ministero dei Beni Culturali Sisinni l'ospite di «Italia domanda» di Gianni Letta. Lo intervistano Miriam Mafai («La Repubblica»), Giovanni Motola («Messaggero»), Marcello Lambertini («Il tempo») e Federico Orlando («Il Giornale»). Nelle sue risposte i problemi della catalogazione del patrimonio artistico, i fondi per i beni culturali previsti dalla finanziaria e il volontariato alternativa alla carenza di personale dei . Interviene il ministro dei Beni Culturali, Facchiano.

PR

Lunedì, 20,30 Tmc

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Mammì è l'ospite della puntata inaugurale di «Prima Linea», il nuovo programma giornalistico di Tmc condotto da Armando Sommajuolo e Tiberio Timperi che propone interviste a protagonisti italiani del 1990 in campo politico, sociale, sportivo, culturale. Tra gli altri Franco Cristaldi, don Picchi, Dacia Maraini, Enrico Montesano.

AIDS

Lunedì, 21,30 Raidue

Sono cinque i servizi proposti da «Mixer»: in esclusiva dall'Urss un servizio sulla «Superpolizia sovietica» istituita da Gorbaciov per ristabilire l'ordine nel Paese. Per la cronaca viene ricostruita la storia di Mirko Torrini, il ragazzo ritrovato cadavere Modena nel bagagliaio dell'auto. Da San Francisco prosegue l'inchiesta sull'Aids.

I DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- **7 —** **Yes, Giorgio** (1982). Film commedia. Regia di Franklin J. Schaffner, con Luciano Pavarotti, Eddie Albert, Kathryn Harrold
- **8,50** **Psammed,** cartoni animali
- **9,15** **Il di Quark,** di Piero Angela. *I grandi dell'antropologia: Walter Baldwin Spencer*
- **10 —** **Linea verde Magazine**
- **10,50** **Santa**
- **11,55** **Parola e vita: le notizie**
- **12,15** **Linea verde,** di Federico Fazzuoli
- **13-14** **Tg l'una.** Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tanzini
- **14 —** **Toto-Tv Radiocorriere.** Gioco Maria Giovanna Elmi
- **14,05-19,50** **Domenica in...** Gianni Boncompagni. Con I Ricchi Poveri con Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Le Compilation
- **14,20; 15,20; 16,20** **Notizie sportive**
- **18,10** **90° minuto**
- **18,35** **Domenica in...**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** **Il giovane Toscanini.** 1ª parte. Regia Franco Zeffirelli. Con C. Thomas Howell, Elizabeth Taylor, Sophia Ward, Philippe Noiret, John Rhyts-Davies, Heywood, Franco Nero, Carlo Bergonzi, Irma Capece Minutolo. Sceneggiatura in due parti William H. Stadiem tratta un soggetto originale di Franco Zeffirelli ed Ennio De Concini. *Il film parte con un episodio determinante della vita del grande musicista e direttore d'orchestra. Durante un'audizione alla Scala per un posto di violoncellista nell'orchestra il maestro, allora appena diciottenne, infuriato perché gli prestavano abbastanza attenzione, decise di abbandonare la città e si imbarcò per il Brasile. Durante la traversata conobbe Margherita, giovane milanese decisa a diventare missionaria*
- **22,10** **La domenica sportiva**
- **0,20** **L'ultima corvée** (1973). Film drammatico. Regia Hal Ashby. Con Jack Nicholson, Otis Young, Randy Quaid, Clifton James, Carol Kane

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- **7 —** **I cartoni e le storie Patatrac - Kissyfur - Mr. Magoo - Babar,** cartoni
- **7,55-10** **Mattina 2**
- **Tg Mattina**
- **10 —** **Tg 2**
- **10,05** Da Vietri **Giorno festa.** *La ceramica, dagli antichi all'alta tecnologia.* Condotto da Bruno Modugno
- **11 —** **Appuntamento circo. circo di Leningrado**
- **12 —** **Fuori onda**
- **13,30** **Tg 2 - Nonsolonero**
- **13,45** **Weekend con Raffaella Carrà. da due.** Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, la Compagnia del Buon Umore. Un programma di L. Carel, Mirabella, M. D'Amico, R. Carrà, S. Japino
- **16,30** Mondovisione da Mosca, Palazzo Congressi del Cremlino, Raidue e Sans Soucis presentano **Zucchero Live Moscow.** collaborazione con Sacis. Regia Furio Angiolella
- **18-19,45** **Tg 2 - Studio Stadio**
- **18 —** Bologna. **Motorshow: Gare di F. 1** - Roma: **Ippica: Gran Premio Allevatori di**
- **18,30** **Calcio: Sintesi di due -tite di Serie A**
- **20 —** **Tg 2 - Domenica sprint**
- **21,05** **Beautiful.** Serie tv
- **22,10** Enza Sampò presenta **Scrupoli,** la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi. Scene Filippo Panseca. Regia Carlo Nistri
- **23,30** **Sorgente vita.** Rubrica cultura ebraica
- **24 —** **Notalotius,** 2ª. *L'isola nell'isola.* Di Piero D'Onofrio e Fabio Vannini
- **0,30** **Umbria Jazz '90.** A cura di Alfonso de Liguoro. Regia di Roberto Capanna. 9ª. Cuba: *Gonzalo Rubalcaba Proje-*
- **1,20** Cinema di notte. **Spettri all'arrembaggio** (1941). Film horror. Regia Phil Rosen. Con Bela Lugosi, Leo Gorcey, Huntz Hall, Bobby Jordan

RAITRE

Telegiornale: 14; 1 19,30; 23,15

- **Professione pericolo.** telefilm
- **10,55** Francia: Val d'Isère. **Sci: Supergigante maschile**
- **12 —** **Schegge**
- **12,50** **Il Arturo Toscanini dirige Richard Wagner.** Con l'Orchestra NBC.
- **14,10** **La signora in bianco** (1985). Film drammatico. Regia di Nicolas Roeg. Con Theresa Russel, Michael Emil
- **16,05** **Antartide,** ultima frontiera
- **17 —** **Scene da matrimonio** (1973). Originale tv di I. Bergman. 4ª. *Valle di lacrime.* Film I. Bergman. Con Liv Ullmann, Erland Josephson
- **17,55** Palermo. **Atletica leggera: Maratona Palermo**
- **18,35** **Tg - Domenica gol**
- **18,45** **Sport Regione**
- **20 —** **Schegge**
- Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un programma di Giorgio Arlorio e Adriano Catani. A cura di Paola Fattori. Produttore Elio Matarazzo. Ricostruzioni e interviste di Roberto Olla. Regia di Eros Macchi. Al centro della puntata il di Santina Renda, la bambina di 7 anni scomparsa il 20 marzo scorso dal quartiere Cep di Palermo mentre stava giocando dei suoi amici
- **23,30** **Appuntamento al cinema**
- **23,40** **Regione: Calcio**

CANALE 5

- **8,40** **Frontiere dello spirito,** attualità religiosa
- **9,25** **Arca di Noè,** news con Licia Colò (replica)
- **10,25** **Première - Weekend ci-**
- **10,30** **I Jefferson,** telefilm
- **11 —** **Block Notes,** attualità
- **11,57** **Première - Weekend cinema**
- **12 —** **Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon
- **12,30** **Rivediamoli,** presenta Fiorella Pierobon
- **13 —** **Superclassifica show,** condotto da Maurizio Seymandi
- **14,15** **Domenica cinema con Lello Bersani,** conduce Lello Bersani
- **14,35** **Metello,** film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
- **Première**
- **17 —** **I 5 del quinto piano,** telefilm
- **17,30** **Nonsolomoda,** settimanale di attualità di Fabrizio Pasquero (replica)
- **18 —** **Ok il prezzo è giusto!,** quiz, conduce Iva Zanicchi. Di Silvio Forri
- **19,45** **La ruota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **Danko,** film poliziesco, 1ª visione tv (Usa, 1988), di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi
- **22,30** **Speciale film Atto di forza,**
- **23 —** **Nonsolomoda,** settimanale attualità di Fabrizio Pasquero
- **23,30** **Italia domanda,** un programma di Gianni Letta
- **0,30** **Première,** i trailers della settimana
- **0,35** **Marcus Welby,** *Un uomo intelligente,* telefilm
- **1,35** **L'ora di Hitchcock,** *Il mistero della cassa,* telefilm
- **2,35** **Première,** i trailers della settimana

ITALIA 1

- **7 —** **Bim Bam,** cartoni
- **9,55** **Weekend al cinema,** news
- **10 —** **Calcio - Coppa Intercontinentale: Milan-Olympia Asuncion**
- **12,20** **Guida campionato,** conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- **12,57** **Weekend cinema,** news
- **13 —** **Grand Prix,** settimanale motoristico
- **14 —** **Be bop a lula,** musicale con Red Ronnie (replica)
- **14,45** **Domenica zip,** attualità
- **15 —** **Buzz,** show (replica)
- **15,30** **Domenica zipp,** attualità
- **16 —** **Bim bum bam,** cartoni
- **18 —** **Nata libera,** *La città dei ragazzi,* telefilm
- **19 —** **Siamo quelli Beverly Hills,** *Ricchi... al verde,* cartoni
- **19,30** **The real ghostbusters - Gli acchiappafantasmi,** *Soci melmosi,* cartoni
- **20 —** **Amici Puffi,** *La puffodissea,* cartoni
- **20,30** **Paperissima sprint,** show, 2ª puntata
- **21 —** **Pressing,** sport, conducono Marino Bartoletti, Key Sandvik, Omar Sivori. All'interno di questa puntata andrà in onda l'incontro boxe Tyson-Stewart
- **22,30** **Mai dire gol,** show, conduce la Gialappa's Band
- **23 —** Ciclo Desiderio: **L'amante di Lady Chatterley,** film erotico (1ª visione tv), di Just Jaeckin, Sylvia Kristel, Shane Briant (Francia/Gran Bretagna, 1981). V. M. 14
- **0,50** **Première,**
- **0,55** **Rock a : Joe Jackson,** musicale
- **1,55** **Mike Hammer, investigatore privato,** *Mercanti di morte,* telefilm
- **2,55** **Première,**

RETE 4

- **8 —** **Il mondo domani,** rubrica
- **8,30** **Occhio su Hollywood,** telefilm
- **9 —** **Cadillac,** sport (replica)
- **9,25** **Premiére,** news
- **9,30** **Il grande golf,** sport (replica)
- **10,30** **Gala,** (replica)
- **11 —** **Ciak,** news (replica)
- **11,45** **Weekend al cinema,** news
- **11,50** **Parlamento in,** news (replica)
- **12,30** **Ciao ciao,** cartoni animati, conducono Paola, Marco, Flavio, Four e Fourino
- **13,40** **Weekend cinema,** news
- **13,45** **Marilena,** telenovela
- **16,10** **La mia piccola solitudine,** telenovela
- **17,20** **Ribelle,** telenovela
- **18,30** **La donna del mistero,** telenovela
- **20,35** **Il grande sentiero,** film western John Ford con Richard Widmark, Carroll Baker (Usa, 1964). *I cheyenne, confinati in zona malsana dai bianchi, cercano di raggiungere le terre degli avi con fuga disperata. Sono inseguiti dai cavalleggeri guidati dal capitano Harcher, ma quest'ultimo alla fine si decide ad aiutarli*
- **23,30** **Domenica in concerto,** musicale. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel: 1ª parte: Pélléas Mélisande op. 80 (G. Fauré); El sombrero picos (M. Falla). *La sinfonia venne dalla musica di scena composta per il dramma di Maeterlink. Per la seconda, Falla ha attinto alla tradizione popolare spagnola*
- **0,15** **Première,** news
- **0,20** Ultimo spettacolo. **Destinazione Mongolia,** film d'avventura Robert Wise, con Richard Widmark, Don Taylor (Usa, 1953)
- **2,05** **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** Copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, passo con la musica; **14,01** Sottotiro; **14,25** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Carta Bianca Stereo; **18,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **19,18** Ascolta si fa -ra; **19,34** Noi come voi; **20,04** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,** Stagione lirica di Radiouno. La vestale. Melodramma di Spontini. Con Leila Gencer e Renato Bruson. Direttore Fernando Previtali. Orchestra coro del Teatro Massimo di Palermo; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana Radiodue: «A.A.A. Cultura cercasi»; **7,21** -mare; Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I migliori libri della nostra vita; **9,35** I Maestri del sorriso; **11** Il setaccio; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una can- **12,46** Hit Parade; **14** e una canzone; **14,25** Una domenica così; L'oro della musica; **21** La città cantante; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,46** Buonanotte Europa; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali : 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **9,48** Domenica Tre; **10,30** I Concerti Italcable 1990-91; **11,45** Giornale Radio Tre Flash Economia Tre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (I parte); **19** Antologia (II parte); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» di Rende. VI Festival Musica d'Oggi 1990; **22,05** Il senso e il suono. «Parole cortesi»; **22,35** Serenate; **Raistereonotte:** .

MONTECARLO

- **13 —** **Las Vegas Lady,** film
- **15 —** **Yoko Ono,** doc.
- **16,15** **Fra i cowboys,** film
- **18,15** **Pallanuoto:** da Kotor **Italia-Jugoslavia**
- **19,15** **Appunti disordinati viaggio: Marocco**
- **20,30** **Galagol,** con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
- **22,30** **Il cantico dei cantici,** film con M. Dietrich
- **0,10** **Arrivano i miei,** film

ODEON TV

- **13 —** **Capitan Power,** telefilm
- **13,30** **Il doppio segno di Zorro,** film
- **14,45** **Agli ordini del re,** film
- **16,30** **Sansone contro i pirati,** film
- **18 —** **Gli inafferrabili,** telefilm
- **19,30** **Transformers,** cartoni
- **20 —** **Sportacus speciale**
- **Gli Invincibili,** film
- **23 —** **Diario di soldati,** documentario
- **23,30** **Uomini si nasce poliziotti si muore,** film

SVIZZERA

Telegiornale: ; 19,45; 22,30

- **13,10** **Teleopinioni**
- **14,10** **Superflip**
- **14,25** **Cuori senza età**
- **14,50** **Remake**
- **17 —** **Speciali**
- **18 —** **Natura amica**
- **18,35** **La parola del Signore**
- **18,45** **A conti fatti**
- **19 —** **A tu per tu**
- **20,15** **Sceneggiato**
- **21,45** **Nautilus**
- **22,40** **Domenica sportiva**
- **23,05** **Speciali**

TELE +2

- **10,30** **Campo base**
- **12,30** **Sport parade**
- **13,30** **Sportime domenica**
- **17,15** **Pallavolo - campionato italiano serie A1**
- **19,30** **Superwrestling**
- **20,30** **Campo base**
- **22,15** **Calcio - Coppa Intercontinentale: Milan-Olympia Asuncion** (differita)
- **0,15** **Eurogolf**
- **1,15** **Campo base**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 —** **Cinquestelle in regione,**
- **12,30** **la Cinquestelle**
- **14,30** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **19,30** **Attualità regionale**
- **20,30** **Sweet Charity,** film Bob Fosse, con Shirley Mac Laine
- **22,45** **Notte sport,** sport regionali
- **23 —** **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **8 —** **John Lennon Day.** Per ricordare questo grande artista che ha segnato un'epoca e che conta ancora, assieme Beatles, un incalcolabile di fan, Videomusic gli dedica un'intera giornata, materiale inedito, interviste gli A-Ha, Jimmy Somerville, Angela Baraldi, i Ligabue, Minà, Bennato, Ruggeri e David Bowie

ITALIA 7

- **13,30** **Le mura di Gerico,** film
- **15,40** **Il meglio West**
- **16,35** **Spy Force,** telefilm
- **17,35** **Non entrate dolcemente nella notte**
- **19,30** **Baretta,** telefilm
- **20,30** **Scusate il ritardo,** film Massimo Troisi, Massimo Troisi, Giuliana De Sio
- **22,40** **Usa Today,** news
- **23,40** **Una romanza crudele**
- **2,30** **Premiata agenzia Whitney,** telefilm

RETE A

- **15 —** **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- **16,30** **grandi magazzini,** teleromanzo Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
- **17,30** **Bianca Vidal speciale,** teleromanzo con Salvador Pineda, Edith Gonzales
- **20,25** **Natalie speciale,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

A Parigi sul set del primo film che il regista polacco gira fuori dal suo Paese

Due Veroniche per Kieslowski

Dal Decalogo alla Gare du Nord

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Kieslowski gira su una macchina da presa implacabilmente puntata sulla faccia degli attori a cogliere quel momento di verità che pare la sola che gli interessi. La stessa scena la gira una o al massimo due volte per evitare l'usura della ripetizione. parla a lungo con gli interpreti, la sera prima, di tutto ciò che andranno a fare il giorno dopo e prova a macchina spenta i loro gesti e le loro espressioni. Se può gira la storia l'ha scritta, secondo un metodo che è più teatrale che cinematografico, perché emo- risultino più autentiche. E monta immediatamente dopo, nella stessa giornata.

La scena, una delle ultime del film, ambientata in un piccolo albergo parigino ristrutturato perfetto stile floreale, che sta nel quartiere dietro la Gare du Nord, quello caro Jean Gabin e ai film noir dei suoi tempi, oggi occupato da folle di immigrati del terzo mondo. La protagonista, Irène Jacob, un'apparizione fulminante in «Arrivederci ragazzi» di Malle, entra nell'hotel, chiede una stanza, si dirige -so l'ascensore e si trova davanti l'uomo che si innamorato di lei, Philippe Volter, piccolo ruolo nel «Cyrano». giovane marionettista che inseguendo. Per Krzysztof Kieslowski, rivelazione cinematografica dell'anno con il suo «Decalogo», questo è il primo film girato fuori della Polonia: a produrlo è la francese Sideral di Leonardo de La Fuente e la polacca Tor. distribuzione Mi-. Subito dopo, sempre in Francia, farà una trilogia «Bianco rosso e blu», dai colori della bandiera francese, tre film dedicati ai tre ideali Rivoluzione dell'89: libertà, uguaglianza, fraternità.

Scritto in coppia con Krzystof Piesiwicw, l'avvocato autore dei dieci film che formavano la serie televisiva del «Decalogo», questo lavoro, che avrebbe dovuto intitolarsi «La fille du choeur» ma che pare esser diventato «La doppia vita di Veronica», racconta la storia di due ragazze, una francese l'altra polacca, con destini paralleli: stes- nome, stessa faccia, stessa età. Entrambe cantanti in una-ro, entrambe gravemente sofferenti di cuore, le due Veroniche, al momento fatale della definizione se stesse, compiono scelte divergenti e mentre l'una, la polacca, tralascia l'amore per continuare a cantare fino a morirne, l'altra, la francese, accetta di rinunciare al canto pur di vivere e di amare. Anche in questo film i temi cari a Kieslowski ci sono tutti: caso che determina l'andamento dell'esistenza, la scelta che è sempre bene male, concretezza dei fatti che si esaurisce in se stessa ma porta altrove, a un al- mondo e a un'altra regione. La critica, per spiegare il suo cinema misterioso e preciso le piazze di Chirico, ha parlato di tre elementi, ognuno perfettamente fuso negli altri: realismo, metafisica, etica. Kieslowski più semplicemente preferisce raccontare il percorso che l'idea di film attraversa prima diventare film compiuto.

I capelli bianchi cinquantenne, lo sguardo azzurro del ragazzo, Kieslowski racconta di esser partito per questa Veronica dalla voglia di fare un film assolutamente pessimista. «Un film nel quale il mondo che sta su fosse uguale al mondo che sta giù: stessa solitudine, stessa malinconia, freddo. Volevo raccontare un uomo ormai morto che per una qualche ragione decideva di tornare nuovamente sulla terra. nonostante ci pensassi continuamente non ho trovato buona ragione che giustificasse il racconto. Allora ho cambiato tutto e ho cominciato p un film più caldo, più romantico». Lo spunto questa nuova storia parte da una figura marginale presente nel Decalogo numero nove: ragazza sofferente che per continuare a cantare dovrebbe sottoporsi una operazione assai rischiosa. «M'è venuto in mente che le ragazze potevano essere due, lontane per cultura, lingua, abitudini, ma l'una capace di influenzare la vita dell'altra, come in un passaggio di esperienza a distanza, in una comunicazione non verbale, un linguaggio spesso sperimentato ma ancora non studiato a fondo». E perché? «Perché la vita è come una lotteria; se uno vince c'è sempre un altro che perde e la vittoria che a uno reca piacere è causa della sconfitta che a un altro dolore».

Nel film avrebbe dovuto esserci anche Nanni Moretti, scelto Kieslowski per la sua faccia e per i suoi film, all'ultimo momento, per ragioni assolutamente personali, Moretti s'è tirato indietro. E' rimasta a legarli promessa: Kieslowski s'è dichiarato disponibile a recitare per lui, così come Moretti farà altrettanto il regista troverà un altro ruolo adatto alla sua faccia. A legarli, anche Kieslowski esplicitamente lo dice, è lo stesso rigore morale. Compito del regista, sostiene Kieslowski che più che di stile ama parlare di contenuti, è l'imperativo alla sincerità. «Lo schermo non supporta le bugie: mente rivela e il film è perso».

Simonetta Robiony

Irène Jacob

«La Fontana di Bachcisaraj», con balletto dell'Opera di Budapest

Cannes scopre un gioiello raro

Fra morbidi esotismi e rudi danze guerresche

DAL NOSTRO INVIATO

In pieno '700, il Khan tartaro Girej lascia la Crimea e con le sue orde dà l'assalto a castello polacco. Grande battaglia donne rapite. Compresa la dolce Maria, promessa sposa a Waclaw. Tornato in Crimea, Girej è accolto dalle donne del suo ha- che lo circondano di premure e attenzioni. Ma neppure le danze sensuale della favorita, bruna Zarema, riesce a scacciare dal suo cuore il pensiero per la bella e bionda Maria. Nottetempo Zarema si introduce nella stanza di Maria, prima la implora di lasciarle Girej, poi in un impeto di gelosia la pugnala e la uccide. La favorita pagherà suo delitto con la morte, mentre i guerrieri tartari con le loro danze infuocate tentano, inutilmente, di lenire il tormento del Khan per l'amor perduto: sul luogo del pianto Girej farà costruire «La Fontana di Bachcisaraj».

E' un poema di Pushkin, ma è anche un balletto; e dal soggetto, rigurgitante di esotismi, uno quegli spettacoli orientalizzanti che piacevano al tempo dei Ballet Russes e di Fokin: un sapiente incrocio di Sheherazade e danze polvesiane.

Invece è balletto sovietico del 1934, il più bel frutto coreografico nato negli anni cui la danza russa abbandonava gli spettacoli di immediata propaganda politica, ma intrapreso la strada del più pesante realismo socialista.

Nato al Teatro Kirov dalla felice mano coreografica di Rostislav Zacharov, sulla musica di Boris Asafiev, la «Fontana di Bachcisaraj» è del grandi balletti del repertorio fra i 30 e i 50. I personaggi di Maria Zarema sono stati cavalli di battaglia di Ulanova e Plisetskaja.

Poco visto in Occidente, «La Fontana di Bachcisaraj» ha aperto nei giorni scorsi il sesto Festival di Danza di Cannes, diretto da Jean Luc Barsotti. Lo ha portato una valida compagnia, brillante più nel corpo di ballo che solisti, il Balletto Nazionale dell'Opera di Budapest, che dopo avere avuto questo titolo in repertorio per molti anni, dai 50 al 75, lo ha ora ripreso con lussureggianti e multicolori scene e costumi, rimontando la coreografia di Zacharov che è gioiello di ritmo e sapienza danzatoria: dalla scena d'amore fra Maria e Waclaw, alle polonaise, cracovienne e mazurke danzate palazzo Potocki, dalla battaglia fra tartari e polacchi con incendio del Palazzo, alle seduzioni orientali delle mogli del Khan, con assolo stupendo di Zarema; e via danzando sino ai forti balzi guerreschi che chiudono il balletto.

Sergio Trombetta

Al «Voltaire»

Troppi vizi signora Masoch

TORINO. Ci provò Gigi Angelillo, alcuni anni fa, a mettere in scena il tormentato rapporto Aurora Rumelin lo scrittore viennese Leopold Sacher-Masoch, passato alla storia più per la sua tendenza al patire erotico che per le sue opere letterarie.

Adesso la vicenda è raccontata, in modo radicalmente diverso, da Riccardo Reim, gran cultore del mistero e del gotico, che rappresenta al Cabaret Voltaire «Frau Sacher-Masoch», basato sulle «Confessioni» pubblicate in Italia Adelphi.

Nello spettacolo Reim, interpretato da bravissima Silvana De Santis, il matrimonio tra Aurora e Leopold si ormai sciolto in una malinconica e avida solitudine della donna, che, con i brandelli un'eleganza remota, ri- ra anni un po' folli un po' sgangherati che la legarono a un uomo d'ingegno acuto, delicato come un teologo, con inarginabile propensione a farsi schiavo della donna, ad esserne frustato, maltrattato. E meglio, molto meglio, se la donna pelliccia. Quante pellicce le ha comprato Leopold, sacrificando i magri guadagni di scrittore. E che strana esistenza le ha fatto vivere: ineccepibile con i figli e «vizio- privato, tra pellicce, fruste perforanti tacchi a spillo, con brivido un partner aggiunto, che si rivela magari più bravo di lei a infliggere castighi e sofferenze.

In una sorta di trono costituito da valigie, bauli e cappelliere (la scena è di Luigi Peregol, interrompendo il racconto con le spiritose Stefano Marcucci, Silvana De Santis ha dato vita a un bellissimo ritratto della signora Sacher-Masoch, ha inseguito il filo della sua minuscola follia, si è commossa, ha inveito, ha sofferto, ha sognato gli impossibili splendori di Parigi. mostrato un'energia una duttilità sorprendenti, meritando tutti gli applausi del pubblico.

[o. g.]

Ieri su Raiuno

«Telethon» trenta ore di successo

ROMA. Un. La maratona televisiva «Telethon» favore della lotta alla distrofia muscolare sta superando ogni previsione in termine di audience ma soprattutto di raccolta fondi. Domani mattina, con ogni probabilità, oltre centomila italiani si recheranno ufficio postale o presso uno sportello bancario per pagare le offerte promesse per telefono durante trenta ore di diretta tv su Raiuno. Secondo gli esperti, «Telethon» porterà a risultati mai raggiunti finora da una raccolta pubblica.

Lo spettacolo proseguito per tutta la giornata di ieri, senza imprevisti ma con le difficoltà tipiche della diretta. più lungo spettacolo mai trasmesso dalla tv italiana è cominciato in perfetto orario venerdì sera alle 19, così come puntuale è stato il «capostazione» Maurizio Micheli che ha fatto partire dalla Sicilia treno che del programma è un po' simbolo che, stazione dopo stazione, raccoglie la partecipazione concreta della gente.

Nei primi 38 minuti l'ascolto registrato ha premiato Pippo Baudo mila spettatori sintonizzati per uno del 13,73%. Il secondo momento della trasmissione, tra 20,57 e le 0,15, è stato visto da 3289 mila persone share del 16,53%. Il testimone è passato a Gianni Minà nel cuore della notte, gli ascolti registrati tra le 0,49 e le due di notte parlano di 390 mila spettatori, ma lo share è confortato valore del 18,76% della platea. I rilevamenti successivi non sono noti, ma più dei dati Auditel sono quelli sulla solidarietà a misurare la «febbre Telethon».

La seconda giornata della maratona ha riservato molti ospiti sportivi (fra cui Maradona) e un collegamento con Piazza di Spagna dove si svolgeva l'incontro fra il Papa e i giovani distrofici, presenti anche Su- Agnelli, presidente del Telethon, e il sindaco Carraro. Gran finale all'una di notte, conduttore Pippo Baudo in contemporanea con l'arrivo del treno a Roma.

[s. n.]

I grandi interpreti di Copland, il compositore appena scomparso

Miti d'America a sette note

Da «Appalachian Spring» a Goodman

Non [illegible] troppo numerose le incisioni discografiche dedicate ad Aaron Copland, il compositore americano scomparso recentemente all'età di novant'anni. E tuttavia nulla di Copland è rimasto inedito, i cataloghi delle case discografiche comprendono tutte le composizioni che hanno segnato i momenti cruciali della ricerca di un musicista per il quale l'apertura ai linguaggi più innovativi del secolo non sacrificò mai l'esigenza d'intendere la musica anzitutto come un'arte sociale, capace [illegible] comunicare e significare.

Una convinzione che aiuta a comprendere l'incessante attivismo creativo di Aaron Copland: fondatore di «alleanze» di compositori, insegnante e conferenziere, pianista e direttore d'orchestra, spesso per i propri lavori.

E' stata l'etichetta americana Cbs a seguire con particolare attenzione questo aspetto del musicista. Proprio recente[illegible] ha presentato [illegible] tre Compact disc (che riprendono più antiche registrazioni eseguite [illegible] compositore) alcuni dei suoi titoli più popolari: «El Salòn Mexico», «Rodeo», «Billy the Kid».

Il mito americano, come sintesi [illegible] spirito [illegible] avventura e fede nella libertà, è celebrato soprattutto nel «Lincoln Portrait», che Copland compose nel 1942 per voce recitante e orchestra: [illegible] lettore [illegible] passi scelti da epistolari e discorsi del leggendario Presidente, difficile eguagliare la serena fermezza e la controllata [illegible] di Henry Fonda. Sotto l'attenta direzione di Copland suona la famosa London Symphony Orchestra.

Naturalmente, in quest'antologia della Cbs non manca «Appalachian Spring», la più fortunata composizione [illegible] programma» di Copland, dove la «semplicità virtuosa» viene eretta a fondamento etico della società degli uomini. Si può comunque ancora operare una scelta, orientandosi verso la più lieve versione originale, concepita per 13 strumenti, e la suite dal balletto, per orchestra sinfonica. Un brano che esalta le doti [illegible] concertazione di Leonard Bernstein: ancora una proposta Cbs, l'orchestra è la New York Philharmonic.

Anche Zubin Mehta e Dimitri Mitropoulos hanno scandito i ritmi piuttosto severi della «Primavera in Appalachia», come Arthur Rodzinski (disco AS), che fu il primo a dirigere l'opera, alla Carnegie Hall nell'ottobre del 1945, pochi mesi dopo la fine della guerra.

Ma se è ovvia l'attenzione prestata, soprattutto dalle case americane, alle opere più luminose e ottimiste di Copland che hanno goduto, in quel Paese certo più che in Europa, di buona fortuna esecutiva, meno prevedibile è la proposta dei lavori che rivelano i legami con gli anni parigini e il contatto con le avanguardie, [illegible] Schoenberg a Stravinskij.

David Lively ha inciso, per la Etcetera, le «Variazioni per pianoforte» (1930), la «Sonata» (1941) e «Piano Fantasy» (1957). Un trittico che illustra il progressivo abbandono delle tendenze «austere» del giovane Copland e l'approdo verso sonorità e armonie meno frammentate, più eloquenti. Come la maggior parte dei compositori americani del Novecento, Copland non è rimasto indifferente di fronte alle tentazioni del jazz, a cominciare da quella «music for the theater» che tanto scandalo suscitò a New York nel 1925. Vent'anni più tardi Copland scrisse, per Benny Goodman, un «Concerto per clarinetto»: autore e solista [illegible] uniti, [illegible] la Columbia Orchestra, in un disco Cbs.

Tra le curiosità, un'incisione del «Salòn Mexico» ad opera di Guido Cantelli, in un disco AS tutto dedicato a musicisti americani contemporanei. Il prevedibile interesse postumo avrà [illegible] molti modi [illegible] manifestarsi; la musica vocale o cameristica di Copland [illegible] poco note, [illegible] i suoi numerosi scritti, densi delle riflessioni e delle appassionate testimonianze di un protagoni[illegible] del Novecento.

Una delle ultime immagini [illegible] compositore americano Aaron Copland

Sandro Cappelletto

Videocollana jazz

Dieci [illegible] allo swing delle stelle

E' come invitare Sarah Vaughan e Duke Ellington a tenere un concerto nel proprio salotto. Attraverso [illegible] collana «Swingtime» dell'Armando Curcio Editore è possibile: si tratta di dieci videocassette che offrono storiche esibizioni [illegible] grandi jazzisti del periodo d'oro, dagli Anni 40 agli Anni 60.

La video collana è firmata da Franco Fayenz, che attraverso la sua esperienza sul campo ha scelto filmati e musiche di particolare valore, accompagnandoli con un fascicolo in [illegible] traccia precisi ritratti storico-artistici dei musicisti proposti in concerto.

Il primo titolo di «Swingtime», dedicato a Duke Ellington, è già in edicola al prezzo di 25 mila lire. Seguiranno altri [illegible] appuntamenti quindicinali con grandi stelle del jazz, tra cui ci sono Count Basie, Lionel Hampton, grandi e piccole band (Stan Kenton, Harry James, Nat King Cole Trio), i protagonisti del dixieland (da Red Nichols a Pete Dailey), le grandi interpreti femminili. (alw. ro.)

In «Capriccio a Milano» riunito un supergruppo di jazzisti europei

Fantasie di un continente

Assoli e dialoghi di alta qualità ma il vero protagonista è il collettivo
Con Zorzi ci sono D'Andrea, Ottaviano, Damiani, Reijseger, Mangelsdorff

Gli addetti ai lavori segnalano ormai periodicamente una crisi del jazz, un momento di stasi a livello creativo. Manca il nuovo genio, dicono, il Charlie Parker del nostro tempo, il personaggio capace di imprimere alla musica una svolta a trecento[illegible] gradi, paragonabile alla rivoluzione del be bop o della new thing.

Il che è vero, almeno in parte, ma denota una visione romantica e [illegible] tradizionale del jazz, quella stessa visione che il regista neroamericano Spike Lee contesta ironicamente nel suo ultimo film «Mo Better Blues». Basta con [illegible] stereotipo genio più sregolatezza, con l'artista «maudit» alcolizzato e drogato, sempre contro tutto e tutti. Di buoni musicisti se ne trovano anche oggi, magari non saranno Armstrong o Parker, tuttavia sono personaggi [illegible] notevole caratura.

Un esempio di incontro tra fuoriclasse europei è «Capriccio a Milano», un Lp pubblicato dall'etichetta veronese Elicona. Per l'occasione Roberto Zorzi, chitarrista e coordinatore del progetto, ha riunito a Milano alcuni tra i migliori jazzisti del vecchio continente — da Franco D'Andrea a Roberto Ottaviano, da Paolo Damiani al violoncellista olandese Ernest Reijseger, da Riccardo Bianchi al grande trombonista tedesco Albert Mangelsdorff. Insomma, un cast di prima qualità, ulteriormente impreziosito dalla presenza del percussionista indiano Trilok Gurtu, che [illegible] ulteriore sostanza al drumming di Alberto Olivieri.

Il rischio, in questi casi, è che tale abbondanza di talenti dia origine ad una jam session e nulla più, [illegible] una pregevole sequenza di assoli priva di contenuti musicali. Per fortuna non è così. Ciascun musicista mette le proprie capacità e il proprio background musicale al servizio del collettivo.

Ascoltando il tema che dà il titolo all'album, si riconosce la mano di Mangelsdorff e si apprezza il suo apporto solistico; allo stesso modo «Andirivieni» è una composizione a spirale che rivela lo stile del migliore D'Andrea. Non per questo manca l'omogeneità del gruppo, in cui non esiste un unico leader, ma è il collettivo l'autentico protagonista.

In «Similado», scritto da Paolo Damiani, dopo un prologo cameristico, la sequenza degli assoli e dei dialoghi strumentali si sviluppa in modo naturale, senza forzature, seguendo lo svolgimento del brano.

Certo non tutti i passaggi sono ugualmente riusciti e in alcuni momenti si avverte qualche rigidità [illegible] troppo. Ma il livello generale è altissimo, considerando poi che il disco è stato registrato in soli quattro giorni. Insomma un esperimento da ripetere, magari al di fuori della sala da incisione. C'è da augurarsi che [illegible] organizzatore coraggioso, incuriosito dall'ascolto del materiale, ingaggi questo supergruppo in occasio[illegible] di un festival: così anche gli scettici potranno ricredersi sulle sorti del jazz.

Ivo Franchi

Nuove proposte dal gruppo italiano più apprezzato negli Stati Uniti

Negazione al cento per cento

Stile punk fra rabbia, chitarra, basso e batteria

Adesso hanno [illegible] distribuzione italiana. Ma ce n'è voluta: finora i dischi dei Negazione, stampati dall'etichetta indipendente tedesca We [illegible] Records, da [illegible] arrivavano [illegible] prodotti d'importazione. Stranezze di un mercato discografi[illegible] che tenta [illegible] imporre fuori dai confini discutibili «artisti» fabbricati a tavolino, e [illegible] si accorge delle potenzialità di [illegible] band come quella capeggiata da Marco Mathieu, che in dieci anni di lavoro ha conquistato solida fama e appassionato seguito in mezza Europa.

Il seguito [illegible] Negazione, band hardcore nata a Torino e consacrata in Germania, si identifica con quel pubblico di tendenza ancora esiguo rispetto ai grandi numeri del «rock mercificato»: però la decisione della napoletana Flying Records di distribuire direttamente l'ultima uscita del gruppo, l'eccellente «Negazione 100%», potrebbe anche rivelarsi una scelta economicamente valida. Sono ormai molti coloro che riconoscono ai Negazione le potenzialità di altri gruppi passati dall'underground degli «indipendenti» ai fasti del mercato maggiore (leggi Litfiba). I brani [illegible] «100%» sono otto durissimi esempi di un hardcore-punk senza concessioni neppure ai luoghi comuni della produzione straniera. Tra gli episodi più convincenti, «Brucia di vita» è pura rabbia rock espressa dalla voce di Guido Zazzo Sassola, in «Yesterday Pain» il muro sonoro toglie il respiro, «Get Away» e «It's Hard» chiudono il disco in [illegible] crescendo dove si dimostra che Lou Reed aveva ragio[illegible] quando diceva «non puoi sconfiggere chitarra basso e batteria»: la «santissima trinità» del rock trova nei Negazione interpreti forti e autentici. L'originalità è l'arma vincente del gruppo, è probabile motivo del [illegible] che i Negazione hanno ottenuto l'estate scorsa durante la loro prima tournée negli Stati Uniti.

D'altra parte, il rock italiano sembra oggi al centro di attenzioni internazionali inimmaginabili fino a qualche anno fa: [illegible] metal band neppure famosissima da noi, gli Elektradrive, [illegible] a Los Angeles e la invitano con mille complimenti a suonare al leggendario «Roxy»; [illegible] gruppo neopsichedelico chiamato Sick Rose incide per un'etichetta australiana e da Sidney arrivano pressanti richieste di tournée; e intanto etichette indipendenti come la Contempo e la Materiali Sonori sono considerate, oltre confine, esempi di intelligenza artistica, da imitare. I ragazzi del nuovo rock stanno conquistando l'Europa e l'America: [illegible] qualche chance anche in Italia?

Gabriele Ferraris

APPENA [illegible]

CLASSICA

Tutti insieme per Amadeus

Mozart: «Clarinet quintet KV 581; Horn quintet KV 407; Oboe Quartet KV 370», con Therese Tunnicliff, Robin Graham, Augusto Loppi, Salvatore Accardo, Margaret Batjer, Toby Hoffman, Cynthia Phelps, Rocco Filippini, Nuova Era (1 Cd).

[illegible]

Un epilogo [illegible] da Wynton Marsalis

Wynton Marsalis: «The resolution of romance», Columbia (1 Cd); **Gianni Gebbia**: «Outlands», Splasch (1 Lp)

ROCK & [illegible]

Momenti d'amore [illegible] Diana [illegible]

Diana Ross: «I'm still waiting & all the great hits», Motown, (1 Lp, Cd, Ms); **Public Image Ltd**: «The Greatest Hits, [illegible] Far», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); «33° Zecchino d'oro», Fonit Cetra (1 Lp, Ms).

(continua a pagina 26)

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

LA STAMPA

NOTTE FONDA. AL QUOTIDIANO C'È CHI LAVORA ANCORA. MA QUALCUNO

ATTENTO! DEV'ESSERE QUELLA PORTA!

?! CHE VOLETE...

VOGLIAMO PARLARE DELL'ABBONAMENTO. L'ANNO SCORSO È STATO UN AFFARE PER I VOSTRI LETTORI. CI PUO' ANTICIPARE I PROGRAMMI DI QUEST'ANNO O...

UN SEGRETO? AL CONTRARIO, PURE!

...O SI TRATTA DI UN

INCREDIBILE... 780 LIRE LA COPIA... E' IL PREZZO DI QUATTRO ANNI FA!

UN RISPARMIO NETTO DI 150.000

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Copie annuali	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

(Continua)

ECONOMICI

(segue da pagina 25)

19 Vendita alloggi

BERTINETTO libero via Tripoli soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 20 mq L. 170 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 corso Regio Parco camera tinello cucinino bagno contratto scaduto L. 59 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Collegno (via Portalupi) salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 395 milioni.

BERTINETTO libero corso Trapani piano panoramicissimo ampio 2 camere tinello bagno L. 200 milioni

BERTINETTO 318.6556 corso Valdocco (via Cigna) piano panoramicissimo tinello notte bagno L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero piazza Carducci adiacenze ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni.

& 318.6556 S. Rita termocentrale ingresso camera cucina bagno L.

FAILLA & libero via Alessandria recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero via Vanchiglia termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Polonia recente signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni. Volendo box.

& 741.2874 libero adiacenze piazza Bernini signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina e soffitta.

BERTINETTO 741.2874 libero via Bertola termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno. L. milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Lungo Po Antonelli Ponti attico occupato 3 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo L. 135

IMMOBILI corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e alloggi di cui 2 liberi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigiosa abitazione ufficio mq piano rialzato vani doppi servizi. Tel.

Immobili piazza Peyron via Clemente salone 3 camere cucina 2 bagni casa nuova signorile Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI villa S. Vito recente costruzione incomparabile posizione alloggio custode giardino 4000 mq trattative riservate. Tel. 557.0021

FISIM A 504.333 Crocetta (corso Einaudi) signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Piano termoascensore. Permute

FISIM

Lingotto (corso Giambone) liberi stessa casa signorile 2/3 camere cucina biservizi. Ottime rifiniture portineria. Permute dirette. Tel. 596.637.

FISIM

Millefonti (via Ventimiglia) libero 3/91 in bella casa 3 camere cucina bagno 2 ingressi adatto ufficio studio abitazione. Permute dirette. Tel. 504.333.

FISIM

piazza Carducci libero ampio recente 8° piano panoramico soggiorno 2 camere cucinotta biservizi. L. 270 milioni. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FISIM

Rebaudengo (via Porpora) fine ristrutturazione liberi ampi camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo. Permute dirette. Tel. 504.333

FISIM 504.333 Cenisia (corso Peschiera) libero signorile ampio 5° piano camera tinello cucinino bagno portineria termoascensore. Permute dirette.

FISIM Centro via Arsenale monolocale mansardato con zona cottura senza anticipo con L.

FISIM 504.333 Collegno Aeronautica (corso Francia) libero in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore. L. 110 milioni.

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libere mansarde bilocali anche abbinabili. Senza anticipo con L. 500 mila mese.

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo permute dirette.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno adatto abitazione studio L. 139 milioni

FISIM 504.333 Stadio (via Montevideo) libero 7° piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto termoascensore. L. 139 milioni con minimo contanti.

FISIM 596.637 Borgo Vittoria (via Villar) libero ristrutturato in bella casa camera cucina bagno L. 78 milioni

FISIM 596.637 Cenisia Adriano) libero decoroso 2 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare. L. 91 milioni

FISIM 596.637 Cassis (via Roccaforte) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 49 milioni L. 8 milioni e rate mensili da L. 600 mila.

596.637 Grosseto 5° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto L. 165 milioni con minimo anticipo. Permute dirette

FISIM 596.637 Mirafiori (piazza Omero) occupato con contratto in scadenza ampio piano alto camera tinello cucinino bagno termoascensore. L. 76 milioni.

FISIM 596.637 Regio Parco (via Bologna) libero ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 105 milioni permute.

FRAZIONAMENTO zona Francia 2/3 vani e servizi a partire da L. 55 milioni volendo box auto. GSB tel. 472.202.

Aeronautica signorile panoramico locale saloncino 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI

Centro Europa Cimabue piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 box. Tel. 57.67.

GABETTI

Città Giardino via Bonfante libero 3 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 3 tel. 57.67.

corso Rosselli panoramico in casa signorile camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

rondo corso Regina luminoso camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

VENDE

S. via Bossolasco locato ingresso tinello servizi L. milioni. Tel. 57.67.

GABETTI

via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel.

Torinese impresa prenota quadrilocali palazzina centrale. Mutuo tel. 877.687.

G.E.A. Belgio in piccolo stabile di 9 vani e 2 negozi ottimo investimento. Tel. 519.939.

G.E.A. vende corso Regina/Ponte Palazzo fine frazionamento e occupati 2/3/4 vani. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero Madonna cucina 3 camere biservizi. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero corso Palermo alloggio soggiorno camera cucina e servizio. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garages. Tel. 519.939.

GIAVENO

villa signorili lotto singolo giugno '92 dilazioni di pagamento. Per informazioni tel. 749.5178 - 749.3341

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.

GIULIA di Barolo libero bellissimo palazzo del 1875 appartamento con splendida vista camera tinello cucinotto bagno L. 150 milioni. Tel. 503.313.

stabile in ottime condizioni ultimo piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Intercase 506.646.

suggestivo appartamento su 2 piani living su soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino. Intercase 506.646.

GRIMALDI A corso Francia libero angolare piano alto salone 3 camere cucina ingresso biservizi 2 ripostigli cantina. Tel. 505.917.

angolare ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina L. 175 milioni Tel. 315.0510

GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio soffitta L. 94 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto condominiale L. 160 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Manno piano alto ingresso 2 camere cucinino cantina occupato. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Rita alto signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno. Tel. 319.0510.

GRIMALDI Sospello camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 104 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Volpiano ultimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Libero all'atto. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO camera tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 250.000.

GRUGLIASCO libero ampio salone, 2 camere cucina abitabile biservizi re. Casemercato 403.2278.

GRUGLIASCO

viale Gramsci 2 camere tinello e camera tinello 6° piano abbinabili. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Statuto ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi posto auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Servais spazioso ingresso 2 tinello cucinotto servizi volendo box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via S. Secondo ampio ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GUIDO RENI via libero 2 camere cucina abitabile bagno L. 150 Tel. 696.0301.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 2 arie mutuo permute

434.3437 libero Salvemini soggiorno 2 camere cucina bagno ultimo ascensore L. 60 milioni mutuo

434.3437 libero corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato

IDEALCASE 434.3437 Crocetta signorile soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo prima casa.

IL PORTICO adiacenze corso libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO a 20 km da Torino libero recente ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno terrazzo. Tel. 835.544

PORTICO liberi stessa casa in Settimo ultimi appartamenti da 1/2/3 box auto permute. Tel.

PORTICO libero adiacenze Lungo Po Antonelli panoramico 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 835.544

IL PORTICO libero Madonna Campagna panoramico ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo permute. Tel. 835.544

IL PORTICO S. Mauro signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO ultime ville in costruzione con mq giardino a 15 minuti da Torino posizione precollinare mutuo. Tel. 835.544

IMMOBILIARE NICHELINO Candiolo libera villa schiera 3 piani fuori terra camere cucina doppi servizi box tavernetta e mansarda.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Torino piazza Statuto 2 camere cucina bagno ingresso cantina.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 Nichelino casa 2 piani con 9 vani liberi 5 occupati magazzino cortile giardino mq 400.

IMPRESA Edisei vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombetto Settimo Torinese. Tel. 504.406 - 585.056

IMPRESA

adiacenze Rosai alloggi signorili in costruzione mq 155 box auto permute. Tel. 780.1320.

IMPRESA vende Barriera di Milano minitissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.634

IMPRESA VENDE

in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo iva 4%. Tel. 548.747.

IMPRESA

vicinanze corso Racconigi appartamenti in ristrutturazione totale nuova consegna 1991 dilazioni. Tel. 342.829.

IMPRESA vende ville in costruzione Rivoli Cascine, corso IV Novembre. Tel. 780.4052 - 957.4

IPI 511.382 A palazzo delle contrade appartamenti signorili con riscaldamento mo varie metrature negozi box Si analizzano permute.

IPI 511.382 via Lancia ingresso 1/2 camere cucina bagno cantine piani alti termoascensore

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno mi fondo box auto.

Barriera Milano tinello cucinino mutuo Tel. 319.2332

ISTITUTO Borgo Vittoria libero cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO IMMOBILIARE Lingotto 2 camere cucinino bagno ristrutturato. Tel. 319.2332

TORINESE IMMOBILIARE recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332

LA CASA Regio Parco signorile piano 4 camere e servizi perfette. Tel. 534.630.

via Bibiana pressi largo Giachino ottimo 2 camere cucina ristrutturato a nuovo prezzo. Tel. 630.

LA COLOMBA 761.642 Torinese promotesi prestigiose ville singole e a schiera consegna fine '92 permute.

LA COLOMBA 761.642 vendesi porzione di villa bifamiliare composta di piano terreno adibito a box e magazzino piano 1° sottotetto terreno circostante.

LA COLOMBA 761. Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 6° piano ascensore

RE UMBERTO

libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere 3 bagni cucina camera servizio box. Tel. 638.800.

L.B.A. 748.396 vende a Mappano (Caselle) grande villa unifamiliare libera su 3 con giardino consegna ottobre '91

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

L.B.A. 748.396 vende in Venaria 2 bellissimi alloggi liberi di 130 mq caduno in piccolo condominio di nuova costruzione.

L.B.A. 748.396 in alloggio libero di 100 mq con in casa signorile di recente costruzione.

LIBERO A corso Belgio camera tinello cucinino bagno ristrutturato 2 arie L. 40 milioni mutuo. Idealcase 434.3437.

LIBERO A corso Polonia camera tinello cucinino mq 60 termo ascensore L. 25 milioni e mutuo. Idealcase 434.3437.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello bagno tutto nuovo L. 40 milioni e mutuo. TC

LIBERO A corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 mutuo Idealcase 434.3437.

LIBERO a Mirafiori ottimo camere 2 vani terrazzo L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Settimo camera tinello cucinino bagno box casa nuova L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Mauro in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 170 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO S. Rita in stabile ampio camere tinello cucinino bagno box ristrutturato. Tel.

A Citi Turin salone 2 camere cucina bagno ingresso 120 mq L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO via Frejus camera tinello cucinino bagno occasione L. 26 milioni e mutuo pari affitto. Idealcase 434.3437

LIBERO A via Lancia (S. Paolo) signorile 2 camere tinello bagno box piano alto. Idealcase 434.3437.

A via Nizza S. Salvario 2 camere cucina bagno 2° piano da ristrutturare L. 9 milioni e mutuo. TC 473.0666.

A via Scarlatti Barriera Milano camere tinello cucinino bagno mutuo L. 35 milioni e mutuo. TC DUE 28

LIBERO A via Vibo Cibrario salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box L. milioni e mutuo. TC 473.0666.

centrale mq 80 ristrutturato ingresso living su ampio soggiorno camera e servizi offerta. Tel. 887.834.

Collegno alloggio di ingresso 4 camere salone cucina doppi servizi box stabile 1975. Nordedil vende 561.2760.

corso Agnelli S. Rita ampio signorile recente camera tinello cucinino dilazioni permute. Tel. 441.787 - 443.

LIBERO Cossato uso ufficio L. mane mutuo. Edilorino 318.1281.

LIBERO corso Lecce ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno L. 96 Vignelli & Buonadonna 535.456.

LIBERO corso Montegrappa 80 ristrutturato camera cucina bagno L. 57 milioni Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO Sebastopoli 3 na bagno posto giardino condominiale casa recente. Fiorio 318.5278.

LIBERO corso Svizzera pressi ristrutturato a nuovo tinello 4 camere termo bagno 1° piano a L. 184 milioni. Tel. 606.5008.

LIBERO corso Taranto ingresso saloncino 2 camere cucina servizi 2 arie 90 mq L. milioni. Ecocasa 683.288

LIBERO corso Tassoni pressi ristrutturato a nuovo 2 camere cucina termo bagno a L. 88 milioni. Tel. 606.5008.

LIBERO corso Traiano recente luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni. Tel. 548.282.

LIBERO corso Unione Sovietica piano alto 3 camere cucina servizi L. 130 milioni. Tel. 250.000

LIBERO corso Vercelli ristrutturato camera cucina bagno L. 7 milioni più rate affitto. Edilitalia 448.671 - 447.5788

LIBERO Mirafiori in stabile nuovo monocamera ampio con cottura bagno tutto ristrutturato. Tel. 756.820.

LIBERO piazza Adriano pressi tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.293.

LIBERO piazza della Repubblica ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 69 milioni rateabili. Tel.

LIBERO piazza Rivoli pressi ingresso camere cucina servizi 2 balconi cantina L. 58 milioni. Multicase 534.124.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno sottotetto L. 110 milioni Multicase 534.124

pressi corso Palermo 2 camere cucina bagno 2 arie ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

LIBERO Rivoli in palazzina nuova soggiorno living 2 camere cucinino bagno box auto L. 190 milioni. Tel. 752.688

LIBERO S. Rita via Filadelfia ampio signorile 2 camere tinello cucinino permuta. Tel. 449.223 - 441.787.

LIBERO via Bidone ottimo ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi L. 375 milioni. Multicase 534.124.

LIBERO (via Canelli) tinello cucinino bagno L. 64 milioni Casemercato 985.

LIBERO via Genova ingresso camera tinello bagno stabile recente termo Nordedil 561.2760.

LIBERO via Gallo alloggio signorile ristrutturato casa d'epoca ingresso 5 camere cucina 2 servizi. Sidel 248.5331.

LIBERO via Mariotti 9, 2 camere cucina ingresso bagno L. milioni meno mutuo L. 60 Risparmiocasa 521.

LIBERO via Pianezza pressi panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 69 milioni. Multicase 534.124

LIBERO via Principessa signorile saloncino 3 camere tinello cucinino servizi ascensore. Salm

via Stradella ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Nordedil vende 561.2760.

via Stradella tinello cucinino ascensore L. milioni. Salm

via Ventimiglia adiacente luminoso ingresso camera tinello cucinino e servizi. Barbaciano 398.004 - 359.823

LIBERO 100 mt piazza Statuto casa liberty signorile ristrutturato salone 5 camere cucina 3 bagni. Tel. 548.282.

LINGOTTO libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno posto auto L. 100 milioni rateabili. Tel. 696.0301.

LUCIANA VOLA Chieri in recente palazzina signorile e originale appartamento mq 300 e terrazzo box. Tel. 436.1395.

collina Castiglione splendida villa '700 con rustico e parco re mq 35 mila. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Moncalieri in complesso con parco, signorile appartamento mq 110 con box. Tel. 436.1555.

corso Peschiera (ex Viberti) 8° piano signorilissimo appartamento mq 310 con box. Tel. 436.1395.

via Principe Amedeo in d'epoca appartamento mq Tel. 436.1555.

MADONNA DI CAMPAGNA libero camere tinello cucinino servizi e cantina L. 75 milioni. Studio Fam 851.083.

MANSARDATO soggiorno 2 camere cucina bagno libero ristrutturato S. Salvario L. Gravedi 984.616.

MANSARDA via Servais libera in palazzina recente signorile mq 40 con bagno L. 58 milioni. Tel. 752.688

MARE' vende Crocetta appartamento mq 130 in palazzo prestigioso. Tel. 612.5281.

MINIALLOGGIO libero via S. Paolo signorile ristrutturato, piano alto, volendo ammobiliato. Tel. 600.137 ore 14 - 17.

MOMBELLO TORINESE

km Torino importante villa unifamiliare ampio giardino piscina, garage. Ottima manutenzione. Investitalia 580.597.

MONCALIERI alloggio finemente rifinito soggiorno living 2 camere cucina lavanderia ottima vista. Esim 681.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in alloggio salone cucina 2 camere servizi giardino box iva 4%. Tel.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio salone cucina 2 camere servizi giardino privato box iva 4%. Tel. 627.2997.

MONCALIERI centro splendida ristrutturazione in palazzo d'epoca alloggio di 200 mq circa box. Intercase 506.646.

MONCALIERI corso Roma palazzina signorile recente 2 camere cucinotta bagno L. 70 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

MONCALIERI

libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI S. Pietro libero nuovo 2 ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI villa libera volendo salone 5 camere cucina servizi box giardino permute. Esim 581.2866.

centro in palazzina signorile ingresso 3 camere su 2 piani cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 627.3418.

NICHELINO libero bello ingresso tinello cucinino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 627.3418.

NICHELINO centro ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni cantine L. 280 milioni Tel. 696.7510 mattino

(continua a pagina 34)

LA BORSA

Indice	Valore	Variazione
MILANO Comit	545,03	+ 41,88
N. YORK Dow Jones	2590,10	+ 30,45
LONDRA F. Times	2183,4	+ 3[illegible]
TOKYO Nikkei D.	23.522	+ 1068

Sul listino torna il rialzo

A Piazza Affari [illegible] è riaffacciato il toro: [illegible] rialzo settimanale sfiora il 9%. La prospettiva di una situazione più distesa nel Golfo e il procedere delle riforme legislative di Borsa, hanno spinto il mercato fuori dalla strada [illegible] discesa che aveva imboccato da mesi. Anche la Borsa di Tokyo ha aperto l'ottava all'insegna della speranza e [illegible]nerdì, alla notizia della liberazione degli ostaggi, ha guadagnato più di 1000 punti, con un progresso che sfiora [illegible] 6% in due sedute. [illegible] Francoforte il listino ha guadagnato in settimana [illegible] 4,97%, beneficiando del[illegible] vittoria elettorale [illegible] coalizione di go[illegible] Meno vivace delle altre piazze [illegible] stata Londra, con un progresso settimanale dell'1,59%. A New York le buone notizie sul fronte internazionale non hanno suscitato entusiasmi eccessivi, anche perché sul versante interno arrivano segnali di recessione. Il risultato è stato una crescita da un venerdì all'altro dell'1,20%.

LE [illegible]

Valuta	Valore	Variazione
DOLLARO in Italia	1118,625	- 11,1
MARCO in Italia	753,60	+ 2,87
MARCO/DOLLARO	1,4838	- 0,014
YEN/DOLLARO	133,65	+ 1,05

Venti di pace, il dollaro cala

Il dollaro scivola sempre più in [illegible] a conclusione di un'ottava densa di novità sia economiche, sia politiche. Dopo l'annuncio della liberazione degli ostaggi [illegible] Iraq, gli operatori hanno ripreso a seguire da vicino la crisi economica statunitense e la discesa dei tassi d'interesse. Gli ultimi dati confermano che la disoccupazione americana è in aumento, per cui la Federal Reserve potrebbe allentare il credito entro breve tempo. Di qui la flessione [illegible] dollaro. La discesa [illegible] americana rafforza [illegible] dando alla Bundesbank [illegible] margine [illegible] manovra necessario per mantenere [illegible] politica monetaria [illegible] stabilità. Si allontanano quindi le prospettive di un ulteriore aumento dei tassi tedeschi. La lira [illegible] ha perso terreno rispetto alle altre monete dello Sme, anche perché Bankitalia è intervenuta per tre volte nel corso della settimana, vendendo quasi 500 milioni di marchi contro lire.

Metalmeccanici: dopo lo «strappo» i sindacati minacciano la rottura delle relazioni industriali

Contratti, è scontro ma c'è voglia di ricucire

Pininfarina: niente è insanabile, se il ministro mi chiama vado

ROMA. Dopo la seconda rottura della [illegible] dei metalmeccanici, avvenuta ieri [illegible] Torino, davanti al ministro Donat-Cattin, l'ipotesi peggiore è che i sindacati proclamino uno sciopero generale e che dichiarino decaduto l'accordo del luglio scorso con [illegible] quale Confindustria e confederazioni sindacali (Cgil-Cisl-Uil) si [illegible] impegnate a discutere da giugno del prossimo anno un nuovo sistema di relazioni industriali, [illegible] riordino della busta paga e della contrattazione e la contingenza. Per contro l'ipotesi più favorevole è che si riprenda [illegible] negoziato in settimana.

Quale delle due ipotesi prevarrà lo sapremo entro pochi giorni. Il calendario di appuntamenti della prossima settimana [illegible] fitto: domani si riuniscono le segreterie confederali della Cgil-Cisl-Uil; è anche convocata la delegazione della [illegible]dermeccanica.

Martedì a Roma si riunisce il consiglio generale dei metalmeccanici formato dalle strutture della Fiom, della Fim e della Uilm. Per la stessa giornata la Federmeccanica ha convocato la sua giunta nazionale. Mercoledì, infine, [illegible] prevista [illegible] riunione degli esecutivi della Cgil-Cisl-Uil sul fronte sindacale e del direttivo della Confindustria sul fronte imprenditoriale.

A chiedere esplicitamente la proclamazione immediata dello sciopero generale ieri [illegible] stati per primi i sindacalisti di democrazia proletaria. Ma anche altri dirigenti hanno messo l'accento su una azione generale sia pure [illegible] maggiore cautela. «Indubbiamente - ha detto il segretario generale socialista della Cgil, Del Turco - oggi [illegible] può pensare ad uno sciopero generale in quanto la battaglia dei lavoratori metalmeccanici è la battaglia [illegible] tutto il mondo del lavoro». Trentin ha commentato: «Bisognerà mettere in piedi tutte le iniziative di pressione necessarie per far modificare la posizione della Federmeccanica e della Confindustria».

Sull'eventualità, che sarebbe drammatica, di denunciare l'accordo del luglio scorso per nuove relazioni industriali, il segretario generale della Cisl, Marini, ha [illegible] toni durissimi: «Pensare a trattative di carattere più generale per rivedere le relazioni industriali e per parlare di struttura [illegible] salario [illegible] rinnovare il [illegible] ci pare fuori dalla realtà [illegible] disponibili».

La seconda ipotesi, quella più favorevole, che ipotizza una soluzione della spinosa vicenda, si basa su impressioni e su frasi di [illegible] sempre facile interpretazione. Per esempio Pininfarina dopo la rottura di venerdì notte ha preannunciato la volontà di riprendere il dialogo: «Il ministro mi chiamerà, io ci andrò. Di insanabile non c'è niente». Lo stesso ministro avrebbe consigliato [illegible] presidente della Confindustria di lasciar passare qualche giorno. Parecchi credono [illegible] sapere che una ripresa potrebbe esserci nella prossima settimana.

[illegible] anche accadendo una cosa abbastanza singolare per il mondo sindacale. Quasi sempre, in passato, il bene [illegible] più sovente il male delle trattative per i contratti dei metalmeccanici, veniva attribuito al peso delle grandi aziende ed in particolare della Fiat. Adesso, invece, parecchi sindacalisti chiamano in causa la Fiat che «avrebbe lasciato fare tirandosi da parte». Baretta, segretario nazionale della Fim-Cisl è stato esplicito: «Sul negoziato [illegible] pesando negativamente l'atteggiamento della Fiat. E' fallita la l[illegible] astensionista dell'azienda di corso Marconi che questa volta ha lasciato fare. I risultati che abbiamo sono [illegible] frutto dell'errore di Romiti».

A sua volta il leader della Uilm, Lotito, ha affermato: «Il sistema delle imprese rischia [illegible] precipitare in una situazione di totale ingovernabilità. Esistono forze all'interno dello schieramento padronale che [illegible] vogliono un simile epilogo. Sarebbe bene che la loro voce fosse sentita». Il presidente della Confindustria, Pininfarina, ha respinto energicamente tutte queste ipotesi di differenziazioni all'interno della Federmeccanica e della Confindustria: «La compattezza è totale e [illegible] solidarietà [illegible] Confindustria alla Federmeccanica assoluta».

Sergio Devecchi

Franco Marini, segretario generale della Cisl (sotto): «La verità è che gli industriali [illegible] disponibili a trovare degli aggiustamenti possibili alla proposta del ministro, proposta che rappresentava il minimo accettabile»

Bruno Trentin, segretario generale della Cgil (a sinistra): «Esiste un ostacolo politico all'interno di Confindustria e Federmeccanica che nulla ha a che fare con l'istituto contrattuale»

Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria (sopra): «Sono molto amareggiato per come sono andate le cose stanotte: alle nostre disponibilità a lavorare dentro [illegible] proposta del ministro e senza intaccare la dignità del mediatore, si è risposto che eravamo di fronte ad un prendere o lasciare».

Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria (sopra): «Il ministro mi richiamerà. [illegible] ci andrò. [illegible] disponibile. Il mio tono [illegible] è cambiato»

Donat-Cattin (sopra): «Posso solo auspicare la disponibilità a chiudere, mantenendo ferma la posizione [illegible] governo». Franco Lotito, segretario generale della Uilm (a sinistra): «Lo sciopero generale è necessario».

In [illegible] Craxi e Occhetto

«I conflitti non si risolvono con atti unilaterali»

ROMA. E' ormai un tiro al bersaglio. Nel [illegible] ci [illegible] Sergio Pininfarina e Felice Mortillaro. Ma a sparare a zero contro i vertici della Confindustria e della Federmeccanica non sono solo i sindacalisti (reazioni ovviamente scontate). Lo scontro si [illegible] fatto politico. E in campo sono scesi, seppure [illegible] sfumature diverse, ma con toni [illegible] durissimi, il segretario [illegible] psi, Bettino Craxi, e quello [illegible] partito comunista, Achille Occhetto.

Soltanto il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, sembra aver lasciato aperto uno spiraglio. Una mano [illegible] a Pininfarina «che - ha detto il ministro lasciando l'altra notte la Prefettura [illegible] Torino, dove si era[illegible] susseguiti incontri e scontri tra imprenditori e sindacati sul contratto dei metalmeccanici - [illegible] certamente animato da buona volontà, anche se [illegible] l'è sentita, in questa sede, di modificare la posizione della Federmeccanica».

Un atto [illegible] cortesia forse dovuto, ma anche un modo per non chiudere tutte le porte ad [illegible] soluzione.

[illegible] Sergio Pininfarina [illegible] l'ha deluso: «Il ministro mi richiamerà, ed io ci andrò; sono sempre stato disponibile. Di insanabile [illegible] c'è nulla. Ora è rottura, ma nella vita tutto può cambiare».

Il segretario comunista Occhetto, non usa invece toni diplomatici e accomuna nell'attacco Mortillaro e Pininfarina. «La posizione della Confindustria e della Federmeccanica, nella vertenza dei metalmeccanici, è giunta ad un punto [illegible] irresponsabilità estremamente grave; ci troviamo dinanzi ad una insopportabile e colpevole provocazione».

E Bettino Craxi aggiunge: «Nessuno può pensare di risolvere il problema con atti unilaterali».

Secondo Occhetto «di fronte a rivendicazioni dei lavoratori più che ragionevoli, sostenute [illegible] un movimento di lotta che da tempo non aveva tale [illegible]piezza e forza, il padronato oppone una resistenza pretestuo[illegible] e puramente politica, volta [illegible] umiliare i sindacati e più in generale l'insieme del mondo del lavoro».

«Operando in questo modo - ha continuato il segretario del pci - la Confindustria si rende responsabile di [illegible] più generale tensione e disordine nei rapporti economici e sociali del Paese».

«Tutti i rapporti sociali e politici nel Paese [illegible] entrati [illegible] una zona di rischio. Occorre - ha concluso Occhetto - aprire una fase nuova, capace di dare a tutti certezze nel diritto, nelle regole comuni, nella prospettiva della creazione di un più elevato sistema [illegible] relazioni democratiche, politiche, economiche e sociali».

E insiste sostenendo che «lo stesso governo, da parte sua, non [illegible] a far rispettare le ragioni della più elementare giustizia, a causa della sua debolezza complessiva».

Anche Craxi ha parlato del problema aperto del contratto metalmeccanici, a lato di un convegno dedicato al commiato del procuratore generale di Milano, Adolfo Beria d'Argentine.

«E' grave - ha detto il segretario [illegible] partito socialista - che non si sia ancora trovata una soluzione ragionevole che è certamente possibile». «Bisogna che il negoziato sia ripreso e - ha continuato - che si giunga ad un regolare contratto. La [illegible] peggiore è che qualcuno possa pensare [illegible] risolvere il problema con degli atti unilaterali che solleverebbero conflitti di principio ancor più gravi». Sono segnali indubbiamente chiari, da parte [illegible] partiti diversi, di maggioranza e d'opposizione, che faranno certamente riflettere le parti in [illegible].

Francesco Bullo

[illegible] E SALA[illegible]

Tutti gli «omissis» dell'azienda-Italia

Il contratto dei metalmeccanici è il più emblematico tra quelli dell'intero mondo del lavoro, e non solo per il numero dei lavoratori e di aziende che coinvolge. E' il più emblematico perché, storicamente, dà l'intonazione ad intere stagioni contrattuali; perché più degli altri esprime la realtà italiana fatta di aziende molto grandi e di aziende molto piccole; perché riguarda un settore manifatturiero che più e meglio di ogni altro rappresenta le attività economiche esposte alla concorrenza internazionale in rapporto a quelle che la concorrenza sentono meno o non sentono affatto.

Per questi motivi l'asprezza delle tensioni che si sono determinate tra le parti non può essere interpre[illegible] soltanto sulla base della oggettiva e contingente materia del contendere: poche decine di migliaia di lire o poche [illegible] lavoro. Proprio per la sua emblematicità, questo contratto è diventato la tramoggia nella quale si sono raccolti squilibri, ritardi, scompensi accumulati negli ultimi [illegible] nella politica del lavoro, nella politica dei redditi, nella politica economica. Squilibri, ritardi e scompensi che il rapido ed accentuato mutamento del clima congiunturale mondiale ha reso, inoltre, più espliciti e cogenti.

Il più sostanziale ritardo è quello che si registra nell'aggiustare metodi, procedure, comportamenti all'Europa della quale desideriamo [illegible] membri a pieno titolo. In questi anni i governi non hanno fatto nulla, assolutamente nulla, per evitare le fratture [illegible]nomiche e sociali che si sarebbero determinate qualora [illegible] vincoli imposti alla dinamica salariale dei settori che operano in regime di [illegible] internazionale non fosse stata uniformata anche quella dei settori che la concorrenza non [illegible] neppure cos'è, a cominciare dall'intero settore pubblico. Deve ancora venire il go[illegible] che [illegible] utilizzi le concessioni salariali, fatte beninteso a spese [illegible] bilancio statale, per acquisire consenso politico o che, almeno, tenti di farsi restituire dai sindacati la gestione organizzativa interna di ministeri, [illegible] ed aziende.

Perché mai [illegible] metalmeccanico dovrebbe ignorare le retribuzioni (ed impegno di lavoro) dei ferrovieri o dei portantini? Poiché anche lui legge i giornali, dovrebbe forse voltar pagina quando apprende che i sind[illegible] della Scuola hanno già detto che per [illegible] di 500 mila lire al [illegible] non siederanno neppure al tavolo della trattativa?

Ma l'azienda metalmeccanica non è una Usl. Per lei l'Europa è un vincolo rigido, non un ideale astratto. Può anche riconoscere alcuni buoni diritti dei lavoratori, ma [illegible] fa i conti non può non concludere che il contratto nazionale, quello che anche il ministro del Lavoro gli ha chiesto di firmare, già implica [illegible] aumento del costo del lavoro superiore a quello che si verificherà in Germania. [illegible] differenza dalla [illegible] concorrente tedesca, le rimarrà da mettere in conto il contratto aziendale, una scala mobile che rifletterà la ripresa dell'inflazione e vari altri automatismi.

Si sconta così un altro ritardo, quello della riforma della struttura salariale. La busta paga [illegible] importante, ma [illegible] lo sono meno i fattori che ne determinano la variazione nel tempo - stadi di contrattazione, automatismi, anzianità, premi - e che vi si aggiungono nella determinazione del costo che l'azienda deve sopportare - oneri fiscali e parafiscali, trattamento di fine rapporto, contributi vari.

Anche sotto questo aspetto tra l'Italia e il resto d'Europa vi [illegible] differenze sostanziali le quali sono causa di una maggiore variabilità ed imprevedibilità [illegible] del salario che del costo del lavoro, ma un anno fa, quindi in epoca ben più tranquilla, proprio [illegible] governo si oppose all'avvio di una trattativa il cui scopo pratico era, in definitiva, di concordare di che cosa si parla quando si parla di salario. Vi si oppose prorogando per legge la scala mobile e, quindi, rinviando tutto di un anno per motivi chiari soltanto per i guasti che stanno producendo.

Ora la situazione appare incastrata, ma come stupirsene? Questo contratto, e quanti seguiranno, non ha lo scopo di ripartire tra capitale e lavoro il frutto dell'impresa in [illegible] misura congrua affinché il primo tragga stimoli per accrescere la propria produttività ed il secondo possa migliorare la propria qualità della vita. Ha piuttosto lo scopo di barcamenarsi tra i tanti problemi che il sistema politico ha accantonato insoluti, e di ripartire i costi che si determinano quando per integrazione europea [illegible] vuole intendere altro che un cambio della lira fisso.

Prima o poi ad un accordo si arriverà, [illegible] della strada che vi conduce ancora non si vedono che [illegible] tensioni e le lacerazioni delle quali è necessariamente lastricata.

Alfredo Recanatesi

Alla guida della chimica un tecnico reduce dalla Montedison di Gardini; Parillo amministratore

Porta vince la battaglia di Enimont

Salta l'accordo con il psi e la dc va in minoranza

ROMA. Per l'Enimont è il momento delle rivincite. Arriva alla presidenza, la poltrona più ambita, Giorgio Porta, il presidente della Federchimica che fu [illegible] da amministratore delegato della Montedison di Raul Gardini nel vivo delle trattative per dar vita al polo chimico. Amministratore delegato diventa Giovanni Parillo, il di[illegible] del personale dell'Eni che lasciò l'Enimont nel pieno della guerra fra gli ex alleati Eni e Montedison. L'accoppiata è stata piazzata dal presidente dell'ente Gabriele Cagliari che ha fatto passare proprio i due candidati accolti due settimane fa con polemiche a valanga.

Porta presidente [illegible] Parillo amministratore delegato sono stati designati con voto [illegible] maggioranza dalla giunta dell'Eni, che ha tenuto [illegible] [illegible] Milano una lunga e tormentata riunione: tre sì [illegible] due no. A favore si sono espressi Cagliari (che è socialista), il rappresentante liberale Beppe Facchetti e il socialdemocratico Gaetano Cecchetti. Contro [illegible] sono pronunciati i due membri dc, il vicepresidente Alberto Grotti e Antonio Sernia che fino all'ultimo hanno tentato [illegible] ottenere la presidenza per Parillo, democristiano legato a Sernia (uomo della sinistra dc).

La loro opposizione sembra rispondere a logiche interne all'ente. Ai massimi livelli politici, dc compresa, già [illegible] venerdì scorso era invece venuto il via libera per affidare a Porta la poltrona più importante, come chiesto da Cagliari. Porta è indipendente e ha una larga conoscenza della chimica. Ma è gradito anche al segretario socialista Bettino Craxi. Il suo no[illegible] è stato accettato dal presidente del consiglio Giulio Andreotti che venerdì ha ricevuto Cagliari. Anche [illegible] ministro dc delle Partecipazioni statali Franco Piga ha condiviso la scelta dell'Eni (non accreditando quindi il no di Grotti e Sernia); ieri sera il ministero ha infatti espresso «soddisfazione» per le designazioni, anche «perché i termini entro i quali le nomine dovevano avvenire sono stati osservati». Inoltre il pli ha sostenuto Porta perché ha una competenza specifica [illegible] viene dal mondo privato. «Aver indicato lo stesso presidente della Federchimica vuol dire che si è chiusa [illegible] fase delle divisioni» ha commentato Facchetti convinto che così si dimostra che «la nuova Enimont è davvero il nuovo polo chimico nazionale e non la chimica nazionalizzata».

La dc quindi non conquista l'Enimont, come alcuni settori avrebbero voluto. L'equilibrio convalidato da Andreotti le riconosce tuttavia posizioni importanti grazie all'arrivo [illegible] Parillo [illegible] alla futura conquista di un altro posto da amministratore delegato. Con [illegible] modifica allo statuto saranno infatti nominati altri due amministratori: uno sarà andreottiano (si [illegible] avvantaggiato il dirigente dell'Enimont, Domenico Palmieri, ma esiste un candidato segreto) e uno sarà ben visto dal psi (come Giuseppe Muscarella, ex presidente dell'Agip spa, che non è un socialista doc).

Con la riunione del consiglio di Enimont [illegible] mercoledì prossimo Porta sarà cooptato e poi nominato presidente. Entrerà in consiglio sostituendo [illegible] dei membri inseriti provvisoriamente e dimissionari, Facchetti, Cecchetti o Cagliari, presidente provvisorio dell'Enimont in attesa della soluzione definitiva [illegible] pronto [illegible] lasciare: resteranno così due caselle in [illegible]glio da riempire, destinate [illegible] futuri amministratori delegati che l'Eni designerà.

Cagliari ha vissuto ieri [illegible] delle giornate più difficili, con [illegible] seduta infuocata della giunta. Ha chiuso la partita, concretizzando l'accordo politico ma aggirando l'opposizione di Grotti [illegible] Sernia che hanno sostenuto Parillo come portabandiera dei manager interni [illegible] gruppo. Ci sono state punzecchiate per Porta per gli incarichi ancora detenuti nel [illegible] Ferruzzi della Montedison, [illegible] ieri [illegible] sono state annunciate le dimissioni.

[illegible] Ippolito

Giorgio Porta, [illegible] vertice Enimont

BANCHE IRI

La superBin sarà una Spa

ROMA. Sul progetto per la creazione [illegible] un polo funzionale tra la Banca commerciale italiana [illegible] Credito italiano [illegible] presidente dell'Iri, Franco Nobili, [illegible] intervenuto [illegible] una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale economico «Il Mondo». «Prevediamo - ha detto Nobili - che le partecipazioni del 51 per cento confluiscano [illegible] una holding ancora da definire, forse [illegible] una Spa da p[illegible] in Borsa». Nell'intervista - della quale è stata diffusa una breve sintesi - il presidente dell'Iri [illegible] anche affrontato il tema del confronto economico tra pubblico e privato. «In Italia c'è una [illegible] concenzione [illegible] rapporto tra pubblico [illegible] privato - ha detto Nobili - in realtà parecchi imprenditori [illegible] venuti ad offrirmi le loro aziende, più che a propormi di comprare quelle dell'Iri».

FLASH

Investimenti Sip per le reti al [illegible]

La Sip investirà tra il 1991 e il 1994 13.031 miliardi per potenziare la rete di telecomunicazioni nel Mezzogiorno per col[illegible] il divario fra Nord e Sud Italia, che condiziona lo sviluppo economico del territorio. E' quanto emerge dal piano quadriennale 1991-94 della società.

Raddoppiano nel '90 le carte Eurocheque

E' raddoppiato nel corso di un anno il [illegible] delle carte Eurocheque in circolazione in Italia. Secondo una stima dell'Abi alla fine di dicembre circoleranno circa 1 mili[illegible] [illegible] 300 mila carte Eurocheque contro [illegible] 600 mila di fine dicembre '89.

Tanzi [illegible] nella Sasea

La famiglia Tanzi è entrata nella Sasea acquistando il 4,80% del capitale dalla Transmarin di Florio Fiorini. Nel consiglio della finanziaria entrerà in rappresentanza dei Tanzi Ettore Giugovaz. Nell'esercizio 1989-90 l'utile netto della Sasea è stato di 26 milioni di franchi, contro i precedenti 15 milioni.

Mazzotta al vertice [illegible] casse europee

Il presidente dell'Acri e della Cariplo Roberto Mazzotta [illegible] stato eletto alla vicepresidenza del Gruppo europeo delle [illegible] [illegible] risparmio. Alla presidenza [illegible] Gruppo sale invece il portoghese Emilio Rui Vilar.

[illegible] [illegible] crisi sul mercato [illegible]

I 150 negozi brasiliani concessionari della Benetton [illegible] in rivolta. I commercianti brasiliani compilano i loro ordini alla Benetton ogni sei mesi, senza avere alcuna indicazione sui prezzi. Quest'anno le merci so[illegible] arrivate nei negozi [illegible] prezzi in alcuni casi doppi rispetto a quelli dei concorrenti.

Dagli Usa al Sud America l'offensiva del gruppo; martedì a Ravenna il vertice di famiglia

E [illegible] i Ferruzzi scommettono sul Brasile

Missione di Cragnotti a Rio, [illegible] caccia di nuovi investimenti

RIO DE JANEIRO. Il dopo Enimont è già cominciato. In vista del vertice della famiglia in programma nella settimana prossima [illegible] Ravenna i dirigenti della Ferruzzi proseguono nelle missioni oltreoceano. Obiettivo: le aziende da acquistare per creare il gruppo chimico che Raul Gardini continua [illegible] volere. Esauriti gli incontri [illegible] Garofano e gli analisti [illegible] Wall Street, necessari, tra l'altro, per rinsaldare l'immagine necessaria del gruppo agli occhi della Borsa Usa, è [illegible] la volta dell'America Latina, una delle grandi basi del colosso di Ravenna.

Dopo aver investito nell'area agroalimentare e dei detergenti, il gruppo Ferruzzi vuole entrare [illegible] processo [illegible] privatizzazione dell'industria chimica brasiliana e sembra disposto a collocare sino a un miliardo [illegible] dollari nell'acquisizione di aziende statali [illegible] settore. La cifra [illegible] stata fornita da tecnici del ministero dell'economia la cui titolare, Zelia Cardoso [illegible] Mello, si è incontrata ieri con uno degli uomini-chiave della holding italiana, ovvero Sergio Cragnotti, [illegible] suo tempo responsabile proprio delle attività brasiliane del gruppo.

Cragnotti è uscito dalla riunione soddisfatto: «Abbiamo ricevuto - ha detto - dal governo brasiliano segnali favorevoli su [illegible] nostro possibile ingresso nell'area chimica nazionale». La delegazione italiana ha illustrato al ministro dell'Economia [illegible] progetto in due punti: la Ferruzzi intende sviluppare tecnologia avanzata nei materiali in Brasile e collocare gran parte dei prodotti fabbricati nel Paese sui mercati internazionali. Gli impianti, nel caso che il governo di Brasilia offra gli incentivi necessari, saranno realizzati con soci brasiliani, dei quali Cragnotti [illegible] ha voluto fare i nomi. Per domani sono fissati nuovi incontri [illegible] [illegible] mondo bancario locale.

Non va trascurato che i Fer[illegible] controllano Telemontecarlo assieme alla famiglia Marinho, proprietaria del colosso Rede Globo. Il gruppo di Ravenna conta inoltre su una notevole presenza in Brasile, soprattutto da quando, nel 1987, ha acquistato la Cica, tra le maggiori società nel largo [illegible] alimentare. La Ferruzzi detiene poi [illegible] 20% del Banco Transcontinentale e quest'anno ha assunto il controllo della Bom Bril (prodotti d'igiene). A questo va aggiunta anche [illegible] grande tenuta agricola nel Mato Grosso (oltre 100 mila capi [illegible] bestiame) e il 40% della Pph, un'industria chimica di Porto Alegre che fabbrica polipropilene.

Recessione? «Per ora è solo una forma benigna», commenta Siglienti (Comit)

Il made in Italy bussa in Germania

Tessili, meccanica e elettrodomestici verso l'Est

MILANO. L'economia rallenta, gli Usa riducono le importazioni. Alla porta accanto c'è però la Grande Germania che di colpo ha raddoppiato il numero dei possibili consumatori. Ma può [illegible] Grande Germania compensare il calo delle esportazioni italiane oltre oceano? E questo vale ora, dopo la frattura nel Gatt tra Cee e Usa, anticamera di [illegible] guerra commerciale? Ossia: c'è già la recessione anche da noi?

Cominciamo dalle banche. «Gli impieghi si stanno ridimensionando, e il sistema bancario chiuderà l'anno nei limiti fissati da Bankitalia» dice [illegible] presidente della Comit, Sergio Siglienti «Ci sono avvisaglie di recessione, ma di tipo benigno. E' [illegible] po' come l'influenza di quest'anno, che [illegible] dà grandi febbri ma dura più a lungo. Avvertimenti arrivano dai grandi gruppi, tuttavia non ci sono ancora importanti fattori macroeconomici, [illegible] ad esempio alti magazzini di invenduto o accu[illegible] di scorte. Ad eccezione dell'auto. Ma c'è un rallentamento di iniziative»

Tuttavia, non [illegible] solo l'automobile a soffrire. I siderurgici fermeranno per 15 giorni gli impianti a Natale. La decisione è stata presa in Federacciai per i prodotti lunghi e i profilati, all'[illegible] Unione industriali di Brescia per il tondino. Spiega Ugo Calzoni, braccio destro di Luigi Lucchini. «C'è caduta della domanda - dice - ma c'è soprattutto crollo dei prezzi, sia per importazioni massicce [illegible] perché gli utilizzatori, in queste situazione, usano le scorte [illegible] aspettano a comperare. Per questo abbiamo deciso di [illegible] per un po' la produzione. Anche perché le previsioni per i pros[illegible] mesi non sono [illegible]: energia, rottame, lavoro, trasporti, tutto crescerà di prezzo. Mentre i margini per un recupero di produttività, dopo gli investimenti degli [illegible] scorsi, sono ormai esigui». E la Germania? «La Germania è una opportunità, ma per noi siderurgici ci sono i costi del trasporto. Per questo motivo, Lucchini va ad investire oltre 100 miliardi in una acciaieria polacca, da riconvertire, dove produrremo tondo per cemento armato». Come Lucchini, anche il gruppo Riva si [illegible] avvicinato al cuore d'Europa acquistando in Belgio un'azienda dalla Coquerille Sambre, per produrre tondino. Destinazione: la ricostruzione della Germania orientale.

Segnali d'allarme arrivano dal settore metalmeccanico dove le rilevazioni dell'Unione industriali di Varese mettono in luce diffuse difficoltà. Riassu[illegible] Luciano Landoni, responsabile dell'ufficio studi: «Il settore metalmeccanico [illegible] il primo nella provincia, e va dall'aeronautica alla minuteria metalli[illegible] Non c'è dubbio che [illegible] rallentamento [illegible] pronunciato, con casi di [illegible] particolare come Aermacchi che ha richiesto la [illegible] integrazione per [illegible] operai su 3000». Sul metalmeccanico, tuttavia, le voci sono discordi. Ad esempio, il settore macchine utensili chiuderà un 1990 positivo. E' vero che l'Uci[illegible] avverte «una frenata che probabilmente produrrà i suoi effetti solo [illegible] partire dai primi mesi del 1991», [illegible] ordini in flessione del 22,2% nel terzo trimestre dell'anno (rispetto al terzo trimestre 1989), tuttavia si osserva che «occorre valutare l'evoluzione dei rapporti con l'Est europeo, il cui fabbisogno di sistemi di produzione è realmente elevato». Nonostante la cautela, le previsioni Ucimu indicano per il 1991 [illegible] aumento superiore al 10% nelle esportazioni (oltre 2700 miliardi, mentre [illegible] domanda interna), sebbene rallentata, andrà oltre i 4300 miliardi. Altro dato interessante: nel 1990, per la prima volta, l'Italia [illegible] diventata il fornitore numero [illegible] degli Usa nelle macchine da confezionamento ed imballaggio, spodestando i tedeschi.

Come i siderurgici, alcuni tessili hanno mosso le prime pedine nell'Est: Fabio Inghirami è sbarcato in Ungheria dove ha comperato una grossa tintoria [illegible] 1500 dipendenti; Talli Nencioni, industriale del lino, ha acquistato una filatura liniera sempre in Ungheria. Stefanel, [illegible] primo ad aprire [illegible] negozio a Lenigrado, moltiplica i punti vendita: due in Cecoslovacchia, due in Ungeria destinati a diventare dieci, dieci in Slovenia e trattative in corso per la Polonia. «Per [illegible] tessile, il mercato statunitense [illegible] molto pesante, con un calo netto delle importazioni. [illegible] va male l'Inghilterra» chiarisce Alfredo Ciampini, direttore generale di Federtessile «Fortunatamente, si riesce [illegible] compensare su altri mercati, come il Giappone che va molto bene, la Germania [illegible] la Francia. Questo consentirà di chiudere in crescita il [illegible], poiché [illegible] esportazioni riequilibrano il calo della domanda interna. La bilancia commerciale [illegible]drà ancora bene, anche perché si importa [illegible] meno, e il saldo sfiorerà probabilmente [illegible] 14.000 miliardi, mentre il valo[illegible] delle esportazioni salirà dai 23.000 miliardi [illegible] 1989 a 25.000 miliardi. Tuttavia, in termini di produzione, c'è una riduzione dell'1/2%. Senza contare che, per mantenere l'export, si sono dovuti sacrificare parecchi profitti».

La Germania [illegible] [illegible] buon volano per i produttori [illegible] elettrodomestici. Lo conferma Peppino Fumagalli, padrone della Candy, che osserva: «Il 1990 non è stato brillante, soprattutto nella prima parte. Nella [illegible]conda, quando c'è stata ripresa, siamo stati penalizzati dagli scioperi legati al rinnovo dei contratti. Quindi è venuto [illegible] mancare [illegible] prodotto, non possiamo consegnare quello che ci viene richiesto. E' vero, il mercato interno è più calmo, ma [illegible] la Germania possiamo compensare la stasi dell'Inghilterra». Fumagalli ricorda di aver avuto diverse sollecitazioni per acquistare aziende nella Germania dell'Est, ma aggiun[illegible] «Per ora non se ne fa niente. Le regole di quei Paesi [illegible] troppo diverse. Inoltre, con la parificazione [illegible] marco, le aziende dell'Est sono andate fuori mercato, soprattutto a causa di tempi di produzione troppo alti».

Avanti, insomma, [illegible] prudenza: esportare è importante oggi più che mai. Ma la finanza riserva sempre sorprese.

Valeria Sacchi

Parla Lobianco (Coldiretti): per l'agricoltura italiana si delinea uno scenario disastroso

Bilancio '90, il peggiore da trent'anni

«Fallito il Gatt c'è pericolo di guerre commerciali»

ROMA. Per l'agricoltura italiana il 1990 è la peggiore annata [illegible] trent'anni a questa parte. La previsione viene dall'osservatorio economico della Coldiretti: [illegible] produzione lorda vendibile è scesa di oltre il 2%, g[illegible] investimenti sono crollati (addirittura il 20% in meno per alcune province), i prezzi continuano la loro costante flessione, i redditi sono stati ulteriormente decurtati, mentre il deficit commerciale, anche se c'è stato un lieve miglioramento sull'89, resta su livelli elevati.

«Questi dati - commenta Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti - devono far riflettere il governo. Lo scenario agricolo [illegible] disastroso, i coltivatori italiani nell'ultimo decennio hanno perso 70 mila miliardi. La situazione conferma che le nostre iniziative [illegible] protesta [illegible] sacrosante. Non si può continuare [illegible].

Presidente, siete appena tornati da Bruxelles dove 40 mila agricoltori italiani hanno fatto sentire la loro voce. I cartelli dei manifestanti accusavano la classe politica di insensibilità verso l'agricoltura. E' pos[illegible] un'inversione di tendenza?

Un'inversione di tendenza non è solo possibile, ma necessaria ed indispensabile [illegible] non si vuole costringere milioni di coltivatori a scelte drammatiche, come l'abbandono dell'azienda. Il danno che ne deriverebbe [illegible] sarebbe solo [illegible] settore, [illegible] dell'intero sistema [illegible]mico. Si pensi solamente al problema ambientale, [illegible] [illegible]ello occupazionale, a quello, infine, [illegible]lla bilancia agroalimentare.

Quali risultati sono stati raggiunti grazie all'azione della Coldiretti?

Alcuni successi li abbiamo messi a segno, soprattutto a livello parlamentare: diminuzione del prezzo del carburante agricolo, i cui costi erano cresciuti notevolmente a causa delle imposizioni fiscali, precisi impegni per la soluzione della crisi che attanaglia il settore [illegible]eticolo-saccarifero e aumento dei finanziamenti destinati alle aziende colpite dalla siccità. Si [illegible] [illegible] risultati importanti.

La crisi di valori che attanaglia la società sta coinvolgendo i tradizionali strumenti di rappresentanza. Anche in agricoltura c'è meno consenso nei confronti dell'organizzazione professionale?

Come Coldiretti non intendiamo andare alla ricerca [illegible] spazi perduti a vantaggio di altre organizzazioni o leghe che siano, né vogliamo scavalcare alcuno [illegible] massimalismo. Si tratta - [illegible] cerchiamo di farlo nel concreto - di interpretare in modo positivo, [illegible] fermo, le attese del produttore agricolo. Per que[illegible] non rinunceremo a dare battaglia nelle sedi istituzionali a tutti i livelli. Gestire una protesta razionale e mirata è anche la via per restare a contatto con la nostra base associativa e rivitalizzare [illegible] livello [illegible] consenso che lega i coltivatori italiani alla Coldiretti.

Ormai non si può parlare di settore economico [illegible] non in termini [illegible] mercato. Perché allora tanta ostilità alla liberalizzazione? Temete una concorrenza troppo agguerrita?

Occorre distinguere tra libero mercato e liberalizzazione selvaggia. Siamo da sempre disponibili al confronto a patto che si rispettino, da entrambe [illegible] parti, le regole d[illegible] gioco. La concorrenza, leale e rispettosa (insomma [illegible] raggiri [illegible] il dumping), l'accettiamo e la propugniamo. Non siamo d'accordo, invece, con la svendita della nostra professionalità e imprenditorialità in [illegible] di non ben definite ragioni politiche [illegible] poi, in pratica, non sono altro che l'asservimento alle grandi multinazionali che adoperano ogni mezzo per entrare nei mercati con prodotti di scarsa qualità, «scippati» a basso prezzo nei Paesi in via di sviluppo. I vantaggi di queste operazioni sono appannaggio esclusivo di questi gruppi finanziari che [illegible] fanno ricadere [illegible] sui consumatori, né sui produttori alcun beneficio. E' [illegible] queste regole perverse che [illegible] opponiamo, ribadendo, inoltre, il diritto ad avere da[illegible] Comunità la garanzia e [illegible] certezza che il lavoro svolto con responsabilità dal dopoguerra ad [illegible] non venga cancellato, ma produca una giusta solidarietà.

Che succederà dopo il fallimento della trattativa per l'accordo Gatt sul commercio internazionale?

Il fallimento [illegible] una trattativa non è mai un fatto positivo, ma quello che è avvenuto a Bruxelles può [illegible] considerato [illegible] male minore, viste le ultime [illegible]surde e penalizzanti proposte di compromesso formulate per risolvere il contenzioso agricolo. E' da chiarire, comunque, [illegible]he il fallimento non è dovuto unicamente ai problemi dell'agricoltura. Il confronto previ[illegible] per la metà [illegible] gennaio dovrà essere realmente costruttivo ed equilibrato, [illegible] modo da arrivare ad un accordo che tenga conto delle [illegible] e delle caratteristiche delle agricolture dei vari Paesi. Vanno assolutamente scongiurate ritorsioni e «guerre» che danneggerebbero non solo i produttori, ma anche i consumatori.

Vanni Cornero

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco

STUDIO CEE

Nero il futuro dei redditi

Un'intesa sulla liberalizzazione del commercio mondiale dei prodotti agricoli, alle condizioni proposte dalla Cee, contribuirebbe a ridurre del trenta per cento, in valore reale, i redditi degli agricoltori nei prossimi cinque anni. Sono queste le conclusioni dello studio del Parlamento europeo «sul futuro degli agricoltori e del mondo reale in Europa» presentato [illegible] Bruxelles a pochi giorni dalle trattative finali per [illegible] Gatt. Gli esperti ritengono che la riduzione [illegible] redditi pro capite tra [illegible] 1990 e il 1995 sarà contenuta nel quindici per cento per effetto dell'esodo dall'attività agricola. Questa tendenza (attualmente del 3 per cento l'anno) si accentuerà nei prossimi cinque-sette anni. Secondo lo studio buona parte della perdita del reddito agricolo nei prossimi cinque anni è dovuta alla spinta inflazionistica [illegible] Dodici, oltre che alla limitazione della spesa agricola entro la soglia di bilancio Cee.

[illegible] FLASH

Importi compensativi la Cee dice stop

Da domani rimarranno invariati nella Cee gli importi compensativi monetari (Icm). In Italia gli Icm [illegible] stati soppressi il primo luglio, [illegible] conseguenze positive per l'export [illegible]limentare verso i mercati europei e quelli mondiali. Gli Icm sono [illegible] finanziari della politica agricola comune che favoriscono - se positivi - le esportazioni agricole dai Paesi Cee a moneta forte e penalizzano - se negativi - quelle dai Paesi a moneta debole.

Un'arma «pulita» contro la dorifora

[illegible] possibile sconfiggere, limitando i trattamenti chimici delle colture, la dorifora, [illegible] parassita delle patate noto per le carestie provocate nei secoli scorsi. E' stata riscontrata infatti [illegible] possibilità di ottenere incroci [illegible] la patata «domestica» [illegible] alcune specie [illegible] patata selvatica con foglie e steli dota[illegible] di peli che secernono sostanze vischiose per la protezione di insetti nocivi.

L'Olanda è in testa nella [illegible] parade verde

L'agricoltura olandese [illegible] la «reginetta» della Cee per il livello dell'associazionismo professionale ed economico, formazione degli operatori, legislaziuone fondiaria. Lo mette in risalto uno studio pubblicato da «Federagrario». La pubblicazione presenta [illegible] quadro comparato dell'agricoltura degli undici Paesi membri della Cee (esclusa l'Italia).

Bieticoltura firmato l'accordo

Le associazioni bieticole e [illegible] società saccarifere hanno firmato l'accordo per gli impegni di coltivazione della Campagna 1990-1991. Lo annuncia l'Associazio[illegible] nazionale bieticoltori: i produttori potranno presentare alle industrie le loro offerte di coltivazione fino al [illegible] gennaio, data in cui le parti [illegible] incontre[illegible] nuovamente per stabilire i criteri dell'assegnazione definitiva alle aziende agricole della propria quota produttiva.

Oggi Asti ospita l'asta dei tartufi

Asti ospita oggi la tradizionale asta dei tartufi, che conclude [illegible] ciclo di manifestazioni organizzate dalla Camera di Commercio. Il via alle 10: assieme a commercianti e ristoratori potrà partecipare anche il pubblico.

Principali quotazioni sui mercati

Cereali. Cremona: Frumento superfino Mec Marzotto L. 323-328, mercantile 297-302; granoturco ibrido naz. comune 329, orzo naz. 283-293. Caseari. Parma: Burro di pura panna [illegible] [illegible] kg, parmigiano regg. '88 14.100-14.600. Animali. Fossano: Bestiame da macello: vitellone piemontese [illegible]. 3300-4100, con tendenza alla coscia 4200-4900, della coscia 5000-5700; da allevam.: vitelli da lat[illegible] [illegible]. 250.000-650.000 il capo, della coscia 900.000-1.400.000.

Quasi novemila allevatori abbandoneranno la produzione

Resa sul fronte del latte

Richiesti gli indennizzi Cee nel quadro di riduzione delle eccedenze
Tagli anche per il settore carne, 126 mila capi in meno entro il 1991

ROMA. Il settore primario perde terreno. L'esodo continua [illegible] diminuiscono le terre in coltivazione e gli animali allevati. Il censimento in atto non potrà offrire che un quadro in conti[illegible] evoluzione. Infatti [illegible] conseguenze di alcune azioni Comunitarie [illegible] potranno misurare solo in futuro.

Secondo i dati del ministero 8700 produttori di latte, per circa 7 milioni di quintali di produzione, abbandoneranno l'attività produttiva tra [illegible] 1990 e 1991; [illegible] allevatori di vitelloni si sono prenotati per ritirare dalla produzione 126.000 capi di vitelloni all'ingrasso.

Altri 2200 produttori interromperanno la coltivazione [illegible] 46.300 ettari di terreni [illegible] [illegible]tribuiranno alla riduzione dei raccolti per oltre un milione di quintali [illegible] prodotto. I dati fanno base sulle produzioni di riferimento 1989-90. L'abbandono della produzione di latte, che deve protrarsi per tutta [illegible] durata del regime delle quote (regolamento 2138/90), prevede un indennizzo di 63 mila lire/quintale, per le produzioni oggetto [illegible] attribuzione da parte dell'Unalat.

Le produzioni abbandonate costituiranno una riserva che verrà utilizzata per andare incontro alle richieste [illegible] nuovi insediamenti produttivi (giova[illegible] [illegible] primis) [illegible] per compensare le quote dei produttori [illegible]he h[illegible]no superato il tetto dell'assegnazione.

Il ritiro della produzione del vitellone (reg. 1094/88) rientra nella politica Cee di estensivizzazione delle produzioni per ridurne l'impatto con le eccedenze Cee. L'indennizzo previsto [illegible] [illegible] 1100 Ecu, 1,8 milioni di lire per ogni animale che abbia compiuto i due anni. Verrà erogato in [illegible] annualità e sarà del 60% per gli animali che non hanno compiuto i due anni, a [illegible] di una clausola che [illegible] ha tenuto conto che l'ingrasso intensivo consente di ottenere animali maturi di 5 quintali anche prima dei 2 anni.

Il ritiro [illegible] coltivazioni cerealicole, pascoli, ortaggi, frutta, olive e uva (reg. 1094/88) [illegible] colloca nel solco della estensivizzazione [illegible] messa a riposo dei terreni. Prevede l'impegno alla rinuncia alla produzione per almeno un 20% della produzione in atto [illegible] assicura [illegible] proprietari dei terreni un indennizzo che [illegible] da [illegible] a 900 mila lire ettaro ogni anno. L'indennizzo viene erogato per ogni anno di rinuncia alla coltivazione.

Scontata l'incongruenza di una politica che fa a pugni con le esigenze [illegible] un Paese come l'Italia che resta deficitario [illegible] tutto il fronte e con le opportunità che la fame russa offre per le eventuali eccedenze della Cee, le misure possono avere anche ripercussioni positive sul piano del mercato e quindi favorire una più efficace difesa dei prezzi, salvaguardando i redditi agricoli da ulteriori e pericolose cadute.

Gli aspetti negativi riguardano soprattutto l'abbandono dell'attività [illegible] allevamento, per la quale l'esperienza insegna che i ritorni sono rari.

Fortunato Tirelli

E' l'«alveare mamma» e serve a formare nuovi sciami d'api

La fabbrica delle regine

Il metodo, assolutamente naturale, è basato sulla divisione delle covate
Notevoli i vantaggi economici: si moltiplica la redditività dell'apiario

TORINO. [illegible] chiama «alveare mamma» ed [illegible] l'alveare più importante per un'azienda di apicoltura. Formato da [illegible] [illegible] di dimensioni quasi doppie rispetto a quelle normali, ha due porte esterne ed è diviso all'interno da [illegible] diaframma «escludi-regina».

Questa barriera consente solo alle comuni api operaie [illegible] transitare da un settore all'altro. L'ape regina invece rimarrà nello scomparto più grande che chiameremo «nido».

E' sempre conveniente popolare l'alveare [illegible] con uno sciame molto numeroso, [illegible]rendolo nello scomparto più grande ed alimentandolo nella prima settimana di vita con miscela zuccherina al [illegible] In tal modo i favi [illegible] costruiti [illegible] 10-15 giorni e l'ape regina, vista l'abbondanza delle provviste, popolerà gli stessi con una numerosissima covata.

Dopo 25-30 giorni, l'alveare rafforzato dalla nascita delle nuove api sarà pronto per il suo fine. L'apicoltore sposterà alcuni favi completi di api e covata nello scompartimento vuoto, che chiameremo «dipendenza», assicurandosi però che la regina rimanga sempre all'interno del «nido».

[illegible] api così trasportate nella «dipendenza» si sentiranno orfane e si daranno subito da fare per costruire, su [illegible] freschissima, celle reali. Poiché infatti le api [illegible] insetti prudenti, non ne costruiranno solo una, meglio l'abbondanza che il difetto.

A questo punto l'apicoltore gestirà le nascliture regine, a seconda delle necessità dell'apiario. Facciamo l'ipotesi che le api orfane coltivino cinque celle reali, l'apicoltore potrà disporre [illegible] tre celle a [illegible] piacimento (ad esempio la sostituzione [illegible] regine [illegible] altri alveari, oppure per altri scopi).

Dalle due celle rimaste (saranno le api a sceglierne una) nascerà la regina, che porrà fi[illegible] alle loro condizione di orfane. Le api poi distruggeranno la seconda cella reale, oppure, se è già [illegible]a, uccideranno la seconda regina.

A fecondazione avvenuta, la nuova regina comincerà a deporre le [illegible] anche nello scomparto dipendenza. A questo punto l'apicoltore, constatata la prolificità, potrà disporre di questa regina per le esigenze dell'apiario, oppure la utilizzerà per la [illegible] di nuovi sciami artificiali, che otterrà prelevando telai ed api anche da più nuclei, forti e molto popolati, avendo però [illegible] di nebulizzare le api stesse [illegible] [illegible] qua zuccherata [illegible] di eseguire l'operazione a tarda sera. Le api nel settore dipendenza saranno nuovamente orfane, e [illegible] ricomince[illegible] da capo.

Questo [illegible] metodo per ottenere regine in natura, per la creazione [illegible] sciami artificiali, per la produzione di [illegible] reale eccetera. Altro sistema rimane quello del transovo o del translarvo. L'importanza di questo alveare mamma è notevolissi[illegible] le soddisfazioni che può dare all'apicoltore tante, la sua utilità enorme.

Gigi Skeller Giai Via

IL MARCHIO DI SENNA

SAN PAOLO. Una doppia [illegible] [illegible] autodromo che diventa una «esse» stilizzata è il nuovo marchio lanciato [illegible] Brasile da Ayrton Senna. Il campione del mondo di F1 nel '91 incasserà un milione di dollari in royalties: tra i prodotti, asciugamani, accessori per auto, biciclette e magliette.

TIFO A BOLOGNA PER JEAN ALESI

BOLOGNA. Jean Alesi [illegible] è esibito ieri al Motor Show di Bologna con la Ferrari tra il tifo di 70 mila tifosi [illegible] F1: [illegible] francese ha girato su un minicircuito per una ventina di minuti. «Mi è sembrato di [illegible] in un campo di calcio. Un pubblico stupendo, che [illegible] deluderò nella prossima stagione».

OGGI IN TV

- [illegible] **Calcio.** Da Tokio, Milan-Olimpia Asuncion, Coppa Intercont. — Italia 1
- **8,15 Pugilato.** Da Atlantic City, diretta Tyson-Stewart pesi massimi — Italia 1
- **9,30 Golf.** [illegible] golf, rep. — Rete 4
- **10,00 Calcio.** Rep. Milan-Asuncion — Italia 1
- 10,30 Campo base, replica — Tele + 2
- **10,55 Sci.** Da Val d'Isère Super G masch. Coppa del mondo — [illegible]
- **11,50 Sci.** Da Altenmarkt, Super G femm. Coppa del mondo — Tmc
- **12,20 Calcio.** Guida al campion. — Italia 1
- 12,30 Sport parade, rep. — Tele + 2
- 12,45 Domenica Montecarlo — Tmc
- **13,00 Auto.** Grand Prix, rep. — Italia 1
- 13,30 Sportime Domenica — Tele + 2
- 14,20-15,20-16,20 Notizie sport — Raiuno
- 15,00 Italia sport — Retemia
- **17,15 Pallavolo.** Messaggero Ravenna-Falconara, A1 maschile — Tele + 2
- 17,[illegible] **Atletica.** Da Palermo, maratona — Raitre
- **18,00 Auto.** Dal Motorshow Bologna, gara di F1; trofeo di Roma G.P. Allevatori — [illegible]
- **18,10 Calcio.** 90° Minuto — Raiuno
- **18,15 Pallanuoto.** Torneo di Kotor, Italia-Jugoslavia — Tmc
- **18,30 Calcio.** Sintesi due gare di A — Raidue
- 18,35 Domenica gol — Raitre
- **19,30 Wrestling.** Superstars — Tele + 2
- 19,45 Sport Regione — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- **20,30 Calcio.** Galagoal — Tmc
- 20,30 Campo base — Tele + 2
- **21,00 Calcio.** Pressing — Italia 1
- **21,30 Pugilato.** Rep. Tyson-Stewart — [illegible] 1
- 22,10 La domenica sportiva — Raiuno
- [illegible],15 **Calcio.** Rep. Milan-Olimpia — Tele + 2
- **22,30 Calcio.** Mai dire goal, varietà con la Gialappa's Band — Italia 1
- **23,40 Calcio.** Partita regionale di A o B — Raitre
- **0,15 Golf.** Dunhill Cup di St. Andrews — Tele + 2

La Caf conferma la squalifica a Schillaci: sarà il grande assente della sfida cittadina numero 200

Torino-Juventus, il derby ha un volto nuovo

Mondonico e Maifredi: così abbiamo ricostruito le squadre

TORINO. Hanno cambiato il volto [illegible] Juventus e Torino. Merito degli allenatori [illegible] metamorfosi dovuta ai nuovi innesti?

Gigi Maifredi ed Emiliano Mondonico, subentrati rispettivamente [illegible] Dino Zoff [illegible] a Eugenio Fascetti, sono alla vigilia [illegible] loro primo derby in panchina. Hanno in comune [illegible] gusto dello spettacolo [illegible] lo [illegible] attraverso formule differenti: zonista (o zonarolo) il primo, tradizionalista, nel senso di calcio all'italiana, il secondo.

«Non ho cambiato niente», dice Maifredi. Mente? «No, ho soltanto proposto [illegible] sistema [illegible] e, più che di svolta o di mentalità diversa, parlerei di filosofia per il gioco d'attacco».

Anche nei due anni di Zoff, la Juventus assumeva l'iniziativa e creava numerose occasioni, specie all'inizio, [illegible] non raccoglieva in rapporto alla semina. Il «vecchio» Altobelli, a tempi lunghi, fu punito dall'età, e Laudrup, Zavarov [illegible] Barros fecero più fumo che arrosto.

Nella seconda stagione, con Schillaci e Casiraghi, la squadra ebbe un periodo [illegible] alti e bassi che la frenò in campionato (alla fine, comunque, fu terza) [illegible] [illegible] dimostrò più concreta sia [illegible] centrocampo, con Alenikov, che [illegible] attacco; soprattutto nelle Coppe, centrandone due: Coppa Italia e Coppa Uefa. Risultati che Zoff ottenne con un marcamento misto uomo-zona, libero elastico e contropiede manovrato. Maifredi è per la difesa in linea [illegible] un canovaccio che lascia una certa libertà d'interpretazione [illegible] giocatori ricchi di classe, in grado di fare gol in qualsiasi momento. La medaglia ha un rovescio: la squadra [illegible] sbilancia [illegible] dà spazio alle controffensive rivali.

In ogni partita Tacconi deve compiere almeno un paio di parate decisive, trasformandosi anche in libero quando la situazione gli impone di abbandonare i pali [illegible] uscire fuori area. Ma, rispetto [illegible] Milan, squadra simbolo della zona, la Juve costruisce più occasioni.

«I rischi sono contemplati, più si va avanti e più ce ne saranno di meno», ripete Maifredi. Che tipo [illegible] [illegible] è quella maifrediana? «Non sono così presuntuoso da paragonarla [illegible] quella dell'Olanda poiché i tulipani giocano in [illegible] particolare ma, visto che [illegible] questo sistema ho vinto due campionati, ho ottenuto una salvezza e una qualificazione in Coppa Uefa, se la chiamano "zona a rischio" mi sta bene».

Nel derby [illegible] sarà un ulteriore collaudo per la Juventus da parte [illegible] un Torino che sembra essere un po' meno fortunato e, [illegible] commette un errore, viene castigato anche al di là dei propri meriti o demeriti. Mondonico ha assunto le redini di una squadra reduce da un campionato [illegible] Serie B, con Fascetti alla guida, condotto in testa dalla prima all'ultima giornata, che viveva in prevalenza sugli spunti dei suoi solisti. Ora [illegible] diventata un'orchestra.

«In serie [illegible] il Torino vinse adeguandosi ai giocatori più che ad un tipo di gioco: si verticalizzava cercando Pacione, Skoro e Muller [illegible] le loro individualità facevano la differenza», osserva Mondonico che [illegible] piaciuto al presidente Borsano perché è un seguace di Trapattoni. La corrente trapattoniana [illegible] fatta di lavoro psicologico nello spogliatoio e di pragmatismo in campo.

Cos'è cambiato con Fusi e Martin Vazquez? «E' cambiato, radicalmente, il modo di fare calcio, si ragiona [illegible] più anche se, ogni tanto, riaffiora la voglia di cercare, in modo ossessivo, la punta più avanzata anziché sfruttare le fasce laterali», risponde Mondonico. Però confessa che ha impiegato meno [illegible] tempo del previsto per far capire questa filosofia.

«Abbiamo una base standard di gioco ma sappiamo adeguarci al tipo di avversario, specie in trasferta, e sempre [illegible] spirito offensivo, cercando di "leggere" la partita», aggiunge. Oltre a Fusi e Martin Vazquez, è arrivato Bruno con [illegible] [illegible] bagaglio d'esperienza internazionale [illegible] c'è [illegible] [illegible] riscoperta di Bresciani che Mondonico aveva avuto alle sue dipendenze, in prestito, nell'Atalanta, nonché il ritorno di Policano alle origini [illegible] difensore [illegible] fascia.

[illegible]' importante, per un tecnico, avere idee chiare e spiegarle, con altrettanta chiarezza, ai [illegible] uomini. Mondonico si schermisce: «A noi può far comodo pensare che sia merito dei giocatori». [illegible] non si accontenta: «Pretendo il massimo, sempre. Ci [illegible] margini di miglioramento perché, sinora, alcuni elementi non hanno raggiunto il top della condizione».

[illegible] Bernardi

Mondonico e Maifredi (nel disegno di Franco Bruna) mostrano gli schieramenti ideali e quelli odierni delle loro formazioni: per i due tecnici è la prima sfida sulle panchine di Torino e Juventus

Totò va in tribuna e Muller sta alla finestra

Chiusano si ribella «Sentenza assurda»

TORINO. Schillaci [illegible] Muller fuori dal derby. Il primo sicuro assente, a causa della squalifica comminata dalla Disciplinare e confermata ieri in appello dalla Caf. Il secondo probabile escluso, [illegible] abbiamo capito le intenzioni dell'allenatore Mondonico. La Juventus [illegible] Alessio supporto offensivo fra Baggio e Di Canio. Il Torino che risponde [illegible] tanti avversari [illegible] manovra con contromisure che richiamano in servizio Mussi (oppure Sordo). Intanto Enrico Bendoni e Maurizio Casasco, i due direttori generali, si [illegible] incontrati [illegible] tavola ma la sfida odierna è stata solo sfiorata: dibattuti invece i rapporti con l'Acqua Marcia, il primo contratto fra costruttori dello stadio [illegible] club scadrà [illegible] giugno, ed i settori giovanili (ma [illegible] sembrano percorribili solo [illegible] strade parallele: chi raccoglie il meglio ha vinto).

Questo il sommario della vigilia del 200° derby. Ovviamente le assenze di Schillaci [illegible] Muller sono i fatti del giorno, per quanto abbastanza previste. La conferma della giornata di squalifica dell'attaccante da parte della Commissione d'appello ha amareggiato la Juven[illegible] e indignato il presidente Vittorio Chiusano, il quale ieri era a Roma in federazione per sostenere invano il ricorso. Lavori iniziati alle 9,30. In [illegible] di due ore tutto è finito [illegible] la conferma delle pene.

La [illegible] [illegible] Chiusano è decisa: «Da trentacinque anni [illegible]no in [illegible] alle sentenze, per mestiere. Ormai [illegible] mi scandalizzo per un verdetto ingiusto, [illegible] questa [illegible] una sentenza priva [illegible] senso giuridico. Non [illegible] [illegible] tenuto conto della provocazione (il pugno di Poli, ndr), che il fatto [illegible] è avvenuto sul campo ma nel chiuso di uno spogliatoio quindi non ha costituito un cattivo esempio pubblico (è stato pubblicizzato da un dirigente del Bologna, ndr). Inoltre la disciplinare e la Caf sono andate oltre alla richiesta [illegible] [illegible] multa della procura federale che è il pubblico ministero. Altro elemento anomalo. Per una frase, di cattivo gusto e lo ammetto, una giornata di squalifica. Una decisione come questa fa perdere [illegible] fiducia nella giustizia sportiva. Sostengo da sempre che una sentenza deve essere compresa dall'imputato, deve contenere un insegnamento. Non [illegible] cosa possano capire Poli [illegible] Schillaci, e questo punto».

La protesta della Juventus non è solo provocata dal verdetto. Anche il momento della sentenza urta i bianconeri. Gli atti sono pervenuti alla disciplinare il 21 novembre, il verdetto (confermato ieri) è datato 7 dicembre, venerdì. Non si voleva penalizzare ulteriormente la Juve, che già aveva tre titolari sotto squalifica? Se è così, significherebbe che la giornata di stop per Schillaci era già decisa.

Gigi Maifredi, con molta saggezza, non allarga il polverone. A non avere Schillaci è rassegnato [illegible] venerdì. Il probabilis[illegible] sostituto di Totò è Alessio, malgrado avverta qualche dolore (superabile) al piede. [illegible] tecnico bianconero [illegible] rimasto senza punto, e lascia a casa anche [illegible] giovane Michele [illegible] Min autore di un gol ieri con la squadra primavera. «Nel calcio conta lo spirito del gioco - puntualizza Maifredi - e non solo [illegible] ruolo dei singoli».

[illegible] credo calcistico dell'allenatore juventino [illegible] [illegible] stesso di Mondonico. Il quale ha smentito le nostre ipotesi di sabato (se [illegible] ci sarà Schillaci starà fuori Benedetti addetto alla marcatura) confermando lo stopper [illegible] lasciando [illegible] bilico Muller. Il Toro sa attaccare con Bresciani-Lentini e gli inserimenti di centrocampisti [illegible] difensori. Anche per il tecnico granata, è il suo modo di vivere il football, è più importante l'atteggiamento globale delle caratteristiche dei singoli. Prevedibile un Toro con Mussi e Policano elementi da spinta sulle fasce, Benedetti, Bruno e Cravero blocco centrale difensivo, Fusi, Romano [illegible] Martin Vazquez a centrocampo, Bresciani e Lentini coppia d'attacco.

Il resto del calcio, per una domenica, guarda al Delle Alpi campo principale dopo la [illegible]tate trascorsa aspettando il Milan. Inter [illegible] Napoli [illegible] rischi a Cesena ed a Bergamo, Parma-Bologna offre i sapori di un derby emiliano abbastanza inedito, ma incuriosisce soprattutto Sampdoria-Roma. Se i giallorossi vogliono far punti in una trasferta vera dopo il pari nel derby in [illegible] Lazio, la Samp è spalle al muro. Se non vince, addio sogni di gloria.

Bruno Perucca

Deferimenti, multe, squalifiche a go-go: li distribuisce lo spietato Vito Giampietro, in nome della lotta alla violenza

Il Grande Inquisitore ha imbavagliato il calcio

IL Grande Inquisitore del calcio si chiama Vito Giampietro, di lui [illegible] [illegible] che ha 58 anni, [illegible] procuratore a Velletri, [illegible] poco altro. Come i potenti d'un tempo conduce vita frugale, si protegge con occhialoni neri dai riflettori e non parla, mai. Il suo mestiere è anzi di far tacere gli altri. Giampietro è il procuratore federale, ovvero l'uomo cui da quest'anno è affidato l'incarico di vigilare sul rispetto dell'articolo 6 (incitamento alla violenza con gesti, atti, parole), [illegible] [illegible] segnalare/deferire alla Disciplinare quanti - calciatori allenatori dirigenti - l'abbiano a suo parere violato.

Si tratta d'un potere enorme. Perché nella filosofia della gestione Matarrese, nulla come la parola, qualsiasi parola, produ[illegible] violenza. L'attacco all'arbitro e l'offesa all'avversario, l'insulto come l'allusione, l'iperbole minacciosa (il «ti faccio sparare» [illegible] Schillaci a Poli, che se preso sul serio condurrebbe Totò davanti [illegible] [illegible] tribunale, vero) come [illegible] sussurro malizioso. A volte (spesso) anche l'ironia. Infatti i deferimenti, e le conseguenti multe, squalifiche, inibizioni, si moltiplicano.

Un caso esemplare di reo è l'allenatore della Sampdoria, Boskov Vujadin, capo degli slavi, che ai più appare invece [illegible]me un innocuo inventore di memorabili quanto criptici grammelot in jugoslavo-italo-iberico-tedesco. Boskov, nel volgere di tre [illegible] è già [illegible] deferito quattro volte. La prima, non la ricorda nemmeno lui. Le altre: 1) per aver detto che il suo cane, [illegible] sciolto, avrebbe preso a giocare [illegible] l'ex genoano Perdomo; 2) per aver sussurrato, durante Milan-Samp, insulti all'indirizzo del giocatore Van Basten: in tedesco; 3) per aver rivolto frasi irriguardose al pubblico di Cremona che pure lo omaggiava di oggetti e lanci [illegible] saliva.

All'Inquisitore nulla sfugge. Giampietro trangugia tonnellate [illegible] insulsa prosa da spogliatoio, divora gazzette sportive [illegible]no, centellina i rapporti arbitrali. Allo scopo di setacciare da questo fiume limaccioso la pepita [illegible] [illegible] frase suscettibile di armare la veloce mano del tifo. In nome della lotta alla violenza, [illegible] [illegible] magistrato [illegible] accettato di ergersi a custode di questa labirintica, circolare biblioteca dell'ovvio.

Ma Giampietro, [illegible] differenza di Bouvard e Pecuchet, [illegible] si limita [illegible] catalogare l'infinito stupidario calcistico. No, lui «stanga». E [illegible] furia di stangate, ha instaurato il Terrore. Complici i deferenti intervistatori, gli [illegible] della p[illegible] hanno demolito in pochi anni (mesi) l'istituzione [illegible] «pareri a caldo», i vecchi cari «spogliatoi». Escono dalla porticina, ancora fumanti di doccia, avvolti nell'esciugamanino, [illegible] già parlano come eurodeputati. Dicono: «In [illegible]derazione del fatto che in campo non eravamo soltanto in ventidue, il clima ora [illegible] [illegible] il terreno in buone condizioni, prendiamo atto che altri fattori sono forse intervenuti a indirizzare il risultato in maniera non favorevole alla nostra squadra». Infine, allargano il braccio (uno, l'altro regge l'asciugamano) e concludono: «Mi consenta di non aggiungere altro, per non incorrere nei rigori della giustizia sportiva». E vengono deferiti lo stesso. Perché il titolo è diventato: «L'arbitro ci ha danneggiato». Non l'hanno detto, ammettiamolo. Ma come rendere in tre parole «corpo 60» un tale guazzabuglio?

Non serve, poi, smentire, scusarsi, fare la pace in tv, come Poli e Schillaci. La giustizia pallonara non riconosce la figu[illegible] del pentito. I tesserati non devono parlare, non parlano più. Mimano, alludono, rimandano, sospirano. Perfino il cavalier Silvio Berlusconi ha smesso di farsi intervistare (la domenica). Che pena vederlo dopo [illegible] arbitraggio un po' così, chiedere la comprensione di [illegible] cronisti: «Vi prego, non mi fate parlare, sennò mi squalificano». [illegible] andiamo, uno degli uomini più ricchi d'Europa. Si ribelli, lui che può.

Si operi, Berlusconi, perché il calcio recuperi [illegible] diritto di parola. Giampietro può trovare altrove più utile collocazione. Il lavoro, in un Paese di parole (e parolacce) in libertà, non dovrebbe [illegible]. Pensate ai meravigliosi sviluppi del tabellario [illegible] Velletri applicato al mondo della politica. Pietro Longo dà del «becchino» a Nicolazzi? Un turno di squalifica. Sbardella definisce «porco» De Mita? Salta le prossime comunali. Donat-Cattin, contestato dagli operai della Val Bormida, replica: «Mi avete rotto le palle» e fa [illegible] pernacchia: [illegible] anno. Martelli a La Malfa: «Fesso, razzista, irresponsabile, codardo». Recidivo, due anni. Craxi annuncia: «Sto per rompermi i coglioni». E quando se li è rotti esplode: «Quell'imbecille di La Malfa» «Un Altissimo coglione», «De Mita è ubriaco». [illegible]diato. E vogliamo mettere la baruffa Poli-Schillaci [illegible] l'epi[illegible] assalto di Staiti (Msi) al dc Goria? Dalle cronache parlamentari: «Lo prende per il bavero, lo schiaffeggia ripetutamente e mentre lo picchia, urla: "bancarottiere, speculatore, falsario, massone e verme"».

Una volta ridotto il Parlamento a un'aula sorda, grigia - e soprattutto vuota - si potreb[illegible] dirottare Giampietro sulla volgarissima neo-televisione. Subito deferito Sgarbi. Così impara a dare [illegible] «stronza» a una poetessa dilettante e a invocare la morte del [illegible] maestro Zeri. Rapporto [illegible] Aldo Busi. «Proferisce, rivolto al pubblico plaudente, i seguenti epiteti: cazzo, tette, fica, [illegible]li. Più tardi esalta la definizione "gran troia" e copre di insulti un direttore editoriale». E «Paperissima»? Parolacce, imprecazioni, maledizioni. Cancellato.

Troncare, sopire. Perché, insomma, chi l'ha detto che i poli[illegible] e i personaggi della tv [illegible] fanno venir voglia di menare le mani al popolo italiano? Perché lasciare al pallone il privilegio d'un Grande Inquisitore?

Curzio [illegible]

Nella sfida incrociata tra le due città, stavolta sono le squadre liguri a farsi temere

Genova [illegible] la sveglia a Roma

Mikha rimpianto giallorosso

Le romane, 23 punti. La Lazio di Dino Zoff, con 12 punti in classifica, fin qui ha fatto meglio della Roma di Bianchi: 11

Le genovesi, [illegible] punti. I doriani, in testa alla classifica, hanno conquistato 16 punti, mentre i rossoblù di Bagnoli sono arrivati a quota 12

L'errore di [illegible] La Roma non ha creduto nel recupero di Mikhailichenko

ROMA. «Mi sento più rispettato anche in Parlamento. Laziali e romanisti ci temono: era [illegible] gongola il vicepresidente della Camera, il genoano Biondi. Sì, è finalmente l'anno di Genova. E ancora [illegible] volta [illegible] è quello di Roma.

Nella domenica delle sfide incrociate, due città e quattro squadre si guardano allo specchio fra smorfie di compiaci[illegible] e di perplessità. Genova assapora una classifica che mai nel dopoguerra l'aveva vista [illegible] potente: Samp più Genoa uguale 28 punti, gli stessi delle torinesi che oggi, comunque vada il derby, potranno aggiungerne solo due e rischiano quindi il sorpasso. Milano resta lassù a 31, irraggiungibile capitale del pallone, mentre quella della politica ansima lontano, a [illegible]: [illegible] [illegible]ia regolare della Lazio di Zoff, mai così in alto ad un terzo del campionato dai tempi magici di Maestrelli, non basta a rattoppare le magagne di [illegible] Roma disgraziata, vittima di scandali e risultati schizofrenici, caterpillar all'Olimpico, macinino in trasferta.

Sulle dissestate zolle dello stadio capitolino, arbitrate dall'esordiente Mughetti, il medico di Cesena che curò Azeglio Vicini (oggi in tribuna) dopo la caduta dal balcone di casa, vengono in scena Genoa e Lazio, affratellate dalla classifica e da un momento di esaltante tranquillità. Zoff [illegible] rispettando le previsioni, Bagnoli è andato anche oltre, grazie alle due punizioni con cui il neo-ingaggiato Branco ha liquidato in otto giorni Sampdoria e Parma, parcheggiando in zona-Uefa [illegible] squadra che prima del suo arri[illegible] stava lottando per la salvezza. «La terza 'bomba' la sgancio a Roma», assicura il brasiliano, e sulla scia delle sue promesse il vecchio cuore rossoblù riscopre entusiasmi sopiti e sbarca duemila innamorati del Grifone all'Olimpico.

Ad aspettarli c'è la solida La[illegible] che Calleri sta ricostruendo [illegible] tre anni, tassello dopo tassello. E' la Lazio di Zoff, Riedle e Gregucci, un cielo sereno turbato soltanto [illegible] qualche nuvoletta sudamericana: l'argentino Troglio, che dopo un tiramolla di mesi è rimasto sulle sponde della società per [illegible] di acquirenti credibili e oggi ricomincia la sua scalata [illegible] formazione-tipo dalla panchina; Ruben Sosa, il Vialli d'Uruguay, aggrappato [illegible] un passato da fuoriclasse che sembra [illegible] voler ritornare. Un anno fa Calleri giurava di volerlo tenere fino al Duemila. Adesso non lo dice più. E intanto Riedle ha sostituito [illegible] nei cori della curva, anche se Ruben - atteso oggi dalla sfida con il connazionale Aguilera - ha avviato il riscatto realizzando il gol del pareggio nel derby.

Scenari più incerti sul palco[illegible] [illegible] Sampdoria-Roma. Di fronte la squadra che ha fatto più punti in casa (8) e quella che ne ha ottenuti di meno in trasferta: soltanto uno e per di più atipico, perché nel derby. Samp-Roma è la storia di un lungo sodalizio fra presidenti: Paolo Mantovani, il romano che tifava Lazio; Dino Viola, famiglia ligure e cuore giallorosso. «Mantovani? Uno dei pochi dirigenti a cui stringo la mano [illegible] piacere». «Viola? [illegible] un solo difetto: è romanista». Uno scambio costante di complimenti e di giocatori: da Vierchowod a Salsano e Carboni, passando per Cerezo, Stefano Pellegrini e Mikhailicenko, che la Roma - incerta sul [illegible] recupero fisico - ha preferito lasciare alla Samp piuttosto che ad altre concorrenti molto più odiate. Ma le esigenze del campionato dividono i due vecchi [illegible]. Viola non può perdere, Mantovani nemmeno pareggia[illegible]. Le ferite del derby perduto contro il [illegible] bruciano ancora sulla fragile pelle della Sampdoria in odor di scudetto ma con l'irrisolto rebus dell'attacco, dove Branca non riesce a trovar posto al fianco di un Vialli in crisi infinita. Mentre la Roma non può subire l'ennesi[illegible] sconfitta in trasferta senza rinfocolare il fronte polemico che chiede il pensionamento di Viola e teme che il presidente, dopo Ancelotti, possa cedere al Milan anche Giannini, per il quale ci sarebbe un'offerta berlusconiana di sedici miliardi.

[illegible] Gramellini

Nella notte dell'Intercontinentale

Il [illegible] [illegible] al futuro Nel [illegible] mirino [illegible] [illegible] e [illegible] Vazquez

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Polemica, e anche dura, durante il pranzo ufficiale che ha preceduto la disputa della finalissima per la Coppa Intercontinentale tra il Milan e l'Olimpia di Asuncion, disputatasi a Tokyo mentre in Italia [illegible] notte.

Il Milan, [illegible] già non aveva gradito la designazione dell'arbitro brasiliano Wright, [illegible] risentito per il comportamento sfacciatamente di parte di Nicolas Leoz, paraguaiano, presidente del Conmebol (la confederacion sudamericana de futbol) che ha sede ad Asuncion.

Ci ha pensato Van Marle, il rappresentante dell'Uefa, a stemperare gli animi dichiarando: «Sono olandese come Gullit, Rijkaard e Van Basten per cui tiferò Milan».

Comunque, [illegible] pesante e tri[illegible] vigilia di sospetti.

Al di là del risultato della partita, c'è però una considerazione (a metà fra paura e [illegible]tezze) che sta facendosi strada nella società [illegible] e che ha già provocato più di uno scontro interno a livello dialettico. La considerazione che il Milan è da ricostruire a metà mentre la Juventus, nonostante alcuni problemi difensivi, ha già operato un mezzo sorpasso. E' come se le parti si fossero invertite nello spazio di poche settimane [illegible] la Sign[illegible] che ha fatto propria la filosofia della Fininvest acquistando i migliori calciatori in circolazione: innanzi tutto Baggio, poi Di Canio, Corini, Orlando, Haessler, Julio Cesar. Gente giovane, talentuosa, proiettata verso il Duemila, alla pari di quegli stranieri già bloccati o comprati come Neffa, Sergio, Mazinho, Reuter, Moeller.

Ma non basta. L'anno prima Boniperti, che di football resta un fine intenditore, aveva assicurato alla Juventus i due migliori attaccanti italiani (Schillaci e Casiraghi) mentre Sacchi puntava [illegible] Borgonovo, che accusa alle ginocchia più problemi di Gullit, e soprattutto [illegible] Simone, ragazzo di valore [illegible] tutt'altro che punta vera. Un brutto colpo per il tecnico.

Il dis[illegible] si è ripetuto dopo le ultime operazioni che hanno fatto del Milan un «grand hotel» con tanta gente che arriva in pompa magna, non sfonda, sta in posizione di stand-by e riparte di gran fretta. Qualche nome? Mussi, Bianchi, Bortolazzi, Pinato, Antonioli, Borgonovo, E ancora: Carobbi, Salvatori, Gaudenzi, Agostini oltre a Simone. Per [illegible] strana [illegible]denza si tratta di ragazzi che provengono in grandissima parte dalle squadre dove Sacchi [illegible] lavorato prima di approdare a Milano.

Per la società rossonera un esborso enorme e la constatazione che sono guai, guai forti, [illegible] non giocano quelli dell'ultimo scudetto più Rijkaard. E' la riprova che gli affari migliori del Milan si fermano ad Ancelotti, Donadoni, Gullit, Van Basten, appunto Rijkaard e Colombo, ceduto la [illegible] estate a Bari dopo essere [illegible] spremuto all'inverosimile dagli schemi di Sacchi.

Per il resto il tecnico di Fucecchio ha vinto con gli uomini trovati a Milano [illegible] Giovanni Galli (successivamente avvicendato con Pazzagli), Tassotti, Maldini, Evani, Filippo Galli e l'incompreso Massaro, prestato per un [illegible] alla Roma.

Gli altri, tutti gli altri, hanno colmato questo e quel buco senza riuscire a conquistare un posto fisso in squadra e, in particolare, [illegible] costituire delle vere alternative.

Adesso il Milan è giunto alla svolta: o cambia quattro-cinque uomini o rischia di perdere l'attuale leadership. Proviamo a fare alcuni nomi. Pazzagli, Evani, Ancelotti, Tassotti e Gullit non convincono, [illegible] pure per motivi diversi. E c'è Baresi senza erede. La strategia del Milan è però già delineata.

In sintesi. La società rossonera ha [illegible] acquistato Ferron, portiere dell'Atalanta; ha bloccato Melli, attaccante del Parma; è sulle piste di Pari, centrocampista della Sampdoria, considerato il libero del futuro. Nel mirino figurano anche due stranieri: il granata Martin Vazquez e il laziale Riedle. Sacchi si aspetta grandi cose dal giovane Costi, un terzino destro, e si augura che almeno uno, fra Carbone e Gaudenzi, sia davvero da Milan.

Filippo [illegible]

A CESENA

Sulla strada dei nerazzurri un bomber nato nel loro vivaio

Ciocci, il futuro dell'Inter

E' già destinato a sostituire Serena

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Rieccolo, il figliol prodigo: Massimo Ciocci, [illegible] come Melli, Baggio, Matthaeus e Voeller. In orbita [illegible] grandi lui che gioca in provincia dove ci si batte per la salvezza. Un ex che fa gola all'Inter, pronta a riprenderlo per completare la prossima linea d'attacco: Klinsmann, Fontolan e... Ciocci, appunto poiché Serena vien dato partente. Non gli verrà rinnovato il contratto, sarà libero di andare a Genova o a Napoli. Con Fontolan a posto fisicamente, Serena forse avrebbe già perso la maglia numero 11: questo, almeno, era il progetto di Trapattoni quando ad inizio di stagione meditava sul tandem Klinsmann-Fontolan. Senza poter prevedere l'infortunio dell'ex genoano e che il tedesco, [illegible] di gloria mondiale, dopo la fiammata di Cagliari (tripletta e sensazione) sarebbe sparito nell'anonimato, al punto da fare rimpiangere anche Ciocci. Ora che il suo contratto è in scadenza, Pellegrini avrebbe anticipato i tempi, definendo i termini del riscatto dell'attaccante destinato ad indossare nuovamente quella maglia [illegible] che si vide consegnare appena diciassettenne quando Castagner lo lanciò in Coppa Italia. La prossima estate [illegible] 23 anni e il giusto rodaggio per ritentare l'avventura nel club che l'ha lanciato, anche se per [illegible] si guarda bene dall'ipotizzare il futuro: «Devo pensare solo alla salvezza del Cesena, anche perché qui [illegible] trovato una società eccezionale ed un pubblico che sa trasmettere il [illegible] calore. [illegible] piacere leggere di certi interes[illegible]nti e vedere premiato uno dei miei gol: a Pisa però non è servito, e neppure il [illegible] assist a Silas. Dovremo rifarci in casa con l'Inter: non sarà facile ma sp[illegible] che i nerazzurri pensino alla Uefa, anche se il 3-0 dell'andata dovrebbe metterli al sicuro da sorprese a Belgrado». Un pensiero espresso prima che calasse il silenzio stampa nella società romagnola indispettita per gli arbitraggi delle ultime giornate (Lazio e Pisa) dimenticando però certi favori (vedi Torino). [illegible] verità gli [illegible] nerazzurri sono tre: anche Calcaterra e Piraccini hanno un passato milanese. Un'occhiata di riguardo la meritano pure loro da parte di [illegible] capolista che aveva messo in preventivo 3 punti nelle due trasferte di Bari e Cesena, e che dunque oggi dovrà fare il pieno per rispettare la tabella di marcia. Con un campo più regolare i ragazzi di Trapattoni e soprattutto lo scalpitante Klinsmann dovrebbero trovare la corsia giusta e [illegible] che non abbiano ragione quelli che ipotizzano il terreno da patate di San Siro co[illegible] l'habitat naturale della capolista, l'ideale per coprire certi difettucci e inguaiare gli avversari. Intanto nell'Inter [illegible] l'emergenza: oltre agli infortunati Brehme, Stringara e Battistini, problemi per Zenga (tendinite), Mandorlini (torcicollo) e Bianchi (principio d'influenza). «Ma siamo contati: giocheranno ad ogni [illegible] è la sentenza inappellabile di Trapattoni.

Giorgio Gandolfi

A PARMA

Il goleador di Scala, oggi al primo derby, rifiuta i grandi club

Melli, [illegible] parmigiano

«Sto bene e non voglio andarmene»

PARMA. «L'è c'me sentir n'a romanza del Grande Peppino». Ovvero: è come ascoltare la musica di Verdi. Felice da Parma, popolare personaggio della città, fedele e tenace custode del dialetto parmigiano, inventore [illegible] primo Juventus Club quan[illegible] era emigrante a Milano, [illegible] ha tradito la sua fede bianconera però «a [illegible] [illegible] popolo» parla di una città in delirio per il calcio e soprattutto per Melli.

Nella sua trasmissione a Radio Emilia, infila sul giradischi [illegible] motivo dal titolo: «Un amore così grande» e poi parla dell'attaccante, che molte società vorrebbero rapire al Ducato. «E' [illegible] Anastasi meno scattante ma più concreto e poi... non si "intartaglia"». Altra traduzione: non litiga col pallone come faceva l'indimenticabile Pietruzzu.

Alessandro Melli ringrazia per questi elogi, li aggiunge nel calderone ma non rischia di farsi scottare. Sembra ben vaccinato alla popolarità: [illegible] così genuino da pretendere una smentita al giornalista che ha «gonfiato» l'intervista. Il bello è che ci riesce: Avevano scritto che voleva lasciare il Parma e Parma e si è ribellato. «Io ho firmato un contratto che mi lega alla società sino al '94 e non ho [illegible] intenzione di andarmene prima di quel termine. Questa è la mia città, anche se qualcuno ricorda le mie origini (sono nato ad Agrigento) e mi [illegible] a Schillaci. No, io [illegible] e mi [illegible] parmigiano, qui [illegible] bene e non voglio andarmene».

Sembra di risentire parlare Virdis: quando lo volle la Juve, lui disse no e Boniperti dovette andare in Sardegna per fargli cambiare idea. Fortunatamente per Montezemolo o Berlusconi (i personaggi che sarebbero interessati a Melli), Parma è mol[illegible] più vicina, però le distanze non contano quando ci si trova davanti a uno che potrebbe fare sul serio.

Per ora prendiamolo così com'è quando dice: «Prima di Parma-Napoli, quand'ero nel sottopassaggio, la prima cosa che mi è venuta in mente è stata questa: eccomi qui con Marado[illegible]. Cinque anni prima ero ancora con gli amici, con la radiolina all'orecchio per sentire cosa faceva la Juventus e [illegible] eccomi a giocare contro l'inimitabile Diego... Era ed è uno dei miei idoli come Platini: all'oratorio ho passato ore a cercare di far passare il pallone sulla barriera co[illegible] faceva il francese. Poi il vero calcio: devo molto al signor Sacchi, che mi ha fatto esordire a 17 anni e tantissimo a Scala che mi sta insegnando molto. E poi a Maldini che mi ha chiamato nell'Under 21: peccato che Vicini sia venuto a Chieti in [illegible] giornata poco adatta, non ho mai giocato sotto un simile diluvio».

Pare che sia bastato quel provino: la sua botta di destro col pallone scaraventato sulla tra[illegible] è stata impressionante. Vicini potrebbe già aggregarlo alla Nazionale A per la trasferte di Cipro, per abituarlo all'ambiente. Per [illegible] si gusta il suo primo «derby» in serie A, quello col Bologna: poi martedì festeggerà con la ragazza e in famiglia un compleanno importante, 21 anni.

(g. gand.)

[illegible] TURNO [illegible]

[illegible]		[illegible]
Ferron	1	G. Galli
Contratto	[illegible]	Ferrara
Pasciullo	3	Francini
Bonacina	[illegible]	Crippa
Bigliardi	[illegible]	Alemao
Progna	6	Renica
S[illegible]berg	7	Corradini
Bordin	8	De Napoli
Evair	9	Mauro
Nicolini	10	Zola
[illegible]aggio	11	Incocciati
Arbitro		Cinciripini
Pinato	12	Taglialatela
Porrini	13	Rizzardi
Calella	14	Venturin
Perrone	15	Altomare
Madonna	16	Mallafonte

[illegible]		[illegible]
Fontana	1	Zenga
Calcaterra	2	Bergomi
Nobile	3	Mandorlini
Esposito	4	Berti
Barcella	5	R. Ferri
Jozic	6	Paganin
Piraccini	7	Bianchi
Del Bianco	8	Pizzi
Amarildo	9	Klinsmann
Silas	10	Matthaeus
Ciocci	[illegible]	Serena
Arbitro		Longhi
Ballotta	12	Malgioglio
Gelain	13	G. Baresi
Ansaldi	14	Tacchinardi
Giovannelli	15	Marino
Turchetta	16	Iorio

La partita Pisa-Milan sarà recuperata il 23 Gennaio. Nella foto: il pisano Piovanelli, capocannoniere del torneo

[illegible]		[illegible]
Fiori	1	Braglia
Bergodi	2	Torrente
Sergio	[illegible]	Branco
G. Pin	4	Eranio
Gregucci	5	Caricola
Soldà	6	Signorini
Madonna	7	Ruotolo
Bacci	8	Bortolazzi
Riedle	9	Aguilera
Domini	10	Skuhravy
Sosa	[illegible]	Onorati
Arbitro		Mughetti
Orsi	12	Piotti
Lampugnani	13	Ferroni
Troglio	14	Fiorin
Bertoni	[illegible]	Signorelli
Saurini	16	Pacione

LECCE		[illegible]
Zunico	1	Ielpo
Garzya	2	Festa
A. Conte	3	Cornacchia
Mazinho	4	Herrera
Amodio	5	Valentini
Marino	6	Nardini
Aleinikov	7	Cappioli
Morello	8	Pulga
Pasculli	9	Francescoli
P. Benedetti	10	Mat[illegible]
Virdis	[illegible]	Fonseca
Arbitro		Felicani
Gatta	12	[illegible] Bitonto
Moriero	[illegible]	Firicano
Panero	14	Greco
Altobelli	15	Mobili
Monaco	16	Paolino

PARMA		[illegible]
Taffarel	1	Cusin
Donati	2	Biondo
Gambaro	3	Cabrini
Minotti	[illegible]	[illegible] Gia
Apolloni	5	Verga
Grun	6	Negro
Melli	7	Mariani
Zoratto	[illegible]	Bonini
Rossini	[illegible]	Turkyilmaz
Catanese	10	Galvani
Brolin	11	Waas
Arbitro		Cornieti
Ferrari	12	Valleriani
Monza	13	Traversa
Mannari	14	Notaristefano
Sorce	15	Schenardi
Morabito	[illegible]	Lorenzo

[illegible]		ROMA
Pagliuca	1	Zinetti
[illegible]	2	Tempestilli
Bonetti	[illegible]	Carboni
Pari	[illegible]	[illegible]
Vierchowod	[illegible]	Aldair
L. Pellegrini	6	Comi
Mikhailichenko	7	Desideri
Lombardo	8	Di Mauro
[illegible]	9	Voeller
Mancini	10	Salsano
[illegible]	11	[illegible]
Arbitro		Pezzella
Nuciari	12	Cervone
[illegible]	13	S. Pellegrini
Mannini	14	Nela
Calcagno	15	Piacentini
Branca	[illegible]	Muzzi

CLASSIFICA

Sampdoria	16	Atalanta	11
Juventus	16	Bari	10
Inter	16	Napoli	[illegible]
Milan	15	Pisa	9
Parma	13	Fiorentina	8
Torino	12	Cesena	8
Lazio	12	Lecce	8
Genoa	12	Bologna	8
Roma	11	Cagliari	[illegible]

Domenica 16 Dicembre, ore 14,30

Bari	Sampdoria
Bologna	Lecce
Genoa	Cesena
Inter	Fiorentina
Juventus	Cagliari
Napoli	Lazio
Parma	Atalanta
Pisa	Torino
Roma	Milan

[illegible]		JUVENTUS
Tancredi	1	Tacconi
Bruno	[illegible]	Napoli
Policano	3	De Agostini
Fusi	4	Corini
[illegible] Benedetti	5	De Marchi
Cravero	6	Julio Cesar
Lentini	[illegible]	Haessler
Romano	[illegible]	Marocchi
Bresciani	[illegible]	Di C[illegible]
Martin Vazquez	10	R. Baggio
Mussi	11	Alessio
[illegible]		Coppetelli
Di Fusco	12	[illegible]
Sordo	13	[illegible]
[illegible] Baggio	14	Bonetti
Muller	[illegible]	Luppi
Annoni	16	Fortunato

[illegible]		BARI
Mareggini	[illegible]	[illegible]
Fiondella	2	Loseto
Di Chiara	[illegible]	Carrera
Dunga	4	Terracenere
Faccenda	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6	Gerson
Lacatus	7	Maccoppi
Kubik	8	Lupo
Buso	9	Raducioiu
Orlando	10	Maiellaro
Fuser	11	Joao Paulo
Arbitro		Baggi
Landucci	12	Alberga
[illegible] Pin	13	Di Cara
Volpecina	14	Colom[illegible]
Dell'Oglio	15	Soda
Nappi	16	Di Gennaro

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B

14° TURNO

Ancona-Reggina	Bruni
Avellino-Cosenza	[illegible]
Cremonese-Reggiana	Cesari
Foggia-Salernitana	Frigerio
Verona-Modena	Rosica
Lucchese-Barletta	Guidi
Messina-Ascoli	Merlino
Pescara-Brescia	Bazzoli
Taranto-Triestina	Quartuccio
Udinese-Padova	Luci

CLASSIFICA

[illegible]	17	Brescia	12
Foggia	16	Avellino	12
Verona	[illegible]	Reggina	11
Ancona	15	Pescara	11
Lucchese	15	Triestina	11
Reggiana	14	Barletta	11
A[illegible]	14	Padova	11
Salernitana	14	Udinese	[illegible]
Taranto	14	Cosenza	10
Cremonese	13	Modena	8

PROSSIMO [illegible]

D[illegible] [illegible] Dicembre, 14,30

Ascoli	Ancona
Avellino	Verona
Barletta	Reggina
Brescia	Udinese
Cosenza	[illegible]
Messina	Lucche[illegible]
Modena	Taranto
Padova	Pescara
Reggiana	Salernitana
Triestina	Foggia

SERIE C1/A

12° [illegible]

Carpi-Piacenza	Dinelli
[illegible]	Zuccolini
Como-Empoli	Giove
Mantova-Monza	Grillo
[illegible]	Pacifici
Pro [illegible]	1-0
Spezia-Chievo	Vasquez
Trento-Baracca Lugo	Rizzo
Venezia-Fano	De Prisco

CLASSIFICA

Piacenza 18, Como, Empoli 16; Fano 14, Monza, Venezia 13, Casale, Spezia [illegible], Vicenza 11, Carrarese, [illegible] Sesto 10, Carpi, Mantova, Pa[illegible], Varese 9, Trento 8, [illegible] 6; Baracca Lugo 5

SERIE C1/B

12° TURNO

Campania-Torres	Sala
Casarano-Arezzo	Branzoni
Catania-Palermo	Brignoccoli
F. Andria-Casarano	Rossi
Licata-Siena	Montesano
Monopoli-Ternana	Lana
Nola-Battipagliese	Bolognino
Perugia-Catanzaro	Racalbuto
Siracusa-Giarre	Tolbolini

CLASSIFICA

Palermo 17, Andria, Ternana 15, Casarano, Perugia [illegible]; [illegible] 13; Casertana, Catania, Monopoli, Siena, Torres 11; Catanzaro e Arezzo 9; Battipagliese, Licata, Siracusa 8; Nola 7; Puteolana 5.

SERIE C2/A

12° TURNO

Cuneo-Sarzanese	Puggina
Derthona-Massese	[illegible]
Gubbio-Pontedera	Sardoruvo
Livorno-Tempio	Rausa
Ponsacco-Prato	Trossi
Montevarchi-Oltrepò	Freddi
Olbia-Novara	Gronda
Poggibonsi-Alessandria	Fiori
Viareggio-Cecina	Arena

CLAS[illegible]

Alessandria, Viareggio 14, Gubbio, Livorno, Ponsacco, Massese 13; Novara 12, Prato 11, Olbia, Poggibonsi, Pontedera, Tempio 10; Cuneo, Montevarchi 9, Cecina, Oltrepò 8; Sarzanese 7; Derthona 6.

SERIE C2/B

12° TURNO

Fiorenzuola-Cantese	Misiconi
Lecco-Pergocrema	Rodomonti
Leffe-Palazzolo	0-1
Ospitaletto-Treviso	0-0
Pievigina-Ravenna	[illegible] Filippo
Saronno-Solbiatese	Rigutto
Spal-Virescit	Bergamo
Suzzara-Legnano	Coppola
Valdagno-Cittadella	Cavanna

[illegible]

[illegible] 17, Palazzolo 16; Valdagno [illegible]; Cantese, Virescit 13; Pergocrema, Solbiatese, Spal 12, Lecco, Ospitaletto 11, Fiorenzuola, Leffe, [illegible]; Cittadella 9, Legnano, Pievigi[illegible], Saronno, Suzzara, Treviso 8

[illegible]

12° TURNO

Bisceglie-Teramo	Nitro
Chieti-Rimini	Rocchi
Civitanovese-Jesi	Minotti
Fasano-Altamura	Scarfò
Giulianova-Lanciano	[illegible]
[illegible]	Siboni
Samben[illegible]	[illegible]
Vastese-[illegible]	Gregori
Vis Pesaro-Francavilla	Brasca

CLASSIFICA

Chieti 18, Rimini, Sambenedettese 14; Francavilla 13; Giulianova, [illegible], Molfetta, Teramo, Vastese 12; Altamura, Civitanovese, Vis Pesaro 11; Bisceglie, Lanciano 10, Riccione 9; Martina, Trani 7; Fasano [illegible]

SERIE C2/D

12° TURNO

Acireale-Castelsangro	Moretti
Astrea-Enna	2-0
Formia-Ostiamare	[illegible]
Ischia-Potenza	Borriello
Kroton-Celano	Daneluzzi
Lodigiani-Savoia	0-0
Sangiusepp.-Leonzio	D'Agostini
Turris-Pro Cavese	Dostro
Vigor Lamezia-Latina	Pirelli

[illegible]

Ischia, Lamezia 15; Potenza 14; Acireale, Turris 13, Kroton, Savoia 12; Castel di Sangro, Sangiuseppe[illegible], Astrea, Lodigiani 11, Leonzio, Formia, Pro Cavese [illegible]; Ce[illegible], Latina 9, Enna, Ostiamare 8

Gli azzurri a Bergamo senza Diego

Stavolta è il Napoli a dir no a Maradona

L'argentino puntualissimo al campo
Ma Bigon lo rimanda subito a casa

NAPOLI. Il Napoli a Bergamo giocherà senza Maradona. Diego, dopo vari giorni di [illegible], si è presentato al [illegible]po Paradiso alle 9,45 a bordo della sua Mercedes 300. In largo anticipo rispetto ad altri compagni. Dopo aver parlato brevemente con Bigon, il fuoriclasse si è sottoposto ad una seduta [illegible] laserterapia. Maradona lamentava i soliti fastidi alla schiena.

Tutti, comunque, [illegible] certi della [illegible] partenza per Bergamo. Anche [illegible] altre occasioni Maradona aveva avvertito eguali dolori e, quasi sempre, poi, era sceso in campo. Sia pure dopo aver subito infiltrazioni antidolorifiche. Inoltre, [illegible] prima della decisione di far ritorno a casa, a Soccavo era giunta un'altra auto guidata da Fernando Signorini, preparatore personale di Diego. [illegible] questa auto sono state viste la divisa [illegible] la valigia di Maradona.

Invece, alle 11,30, il capitano è risalito sulla sua Mercedes. Prima [illegible] andare via, una sola frase rivolta al capo dell'ufficio stampa del N[illegible]li, Juliano: «Carlo, qui sei l'unico amico che mi [illegible]. Una frase ricca [illegible] significati: Ovviamente Maradona [illegible] avrà condiviso [illegible] decisione di Bigon di lasciarlo a Napoli. Vero, Diego, aveva il mal di schiena ma, come detto, durante i suoi anni napoletani ha disputato più di un incontro soffrendo, stringendo i denti. E' [illegible] [illegible] stesso Bigon ad ufficializzare la scelta: «Ho detto a Maradona che non era tra i convocati, a prescindere dal suo mal di schiena. Ho aggiunto che se martedì prossimo si presenterà ad allenarsi, [illegible] ci saranno problemi».

Scuro in volto, l'allenatore ha poi proseguito: «Non posso utilizzare un atleta che si è allenato soltanto una volta durante la settimana. Anche durante la passata stagione abbiamo dovuto fare a [illegible] [illegible] Maradona [illegible] più [illegible] [illegible] circostanze. Ora però i termini della questione sono un po' diversi. E' difficile convivere con l'incertezza, non sapere mai quando [illegible] [illegible] potrò avere a disposizione Diego».

L'argentino era stato visitato dal medico sociale Bianciardi, che non s'è voluto sbilanciare. S'è [illegible]imitato a dire: «Il giocatore dice di aver mal di schiena da martedì. [illegible] gli ho riscontrato una lombalgia».

Oltre a Maradona, a Bergamo saranno assenti lo squalificato Careca e gli infortunati Silenzi e Baroni. Insomma è diventato un serio problema per Bigon schierare [illegible] valido «undici». Tanto che il tecnico ha dovuto convocare due ragazzi delle giovanili. Ma [illegible] Napoli ha deci[illegible] tutto d'un colpo la linea dura nei confronti del suo fuoriclasse, dopo anni di facili perdoni. Un segnale [illegible] prossimo divorzio.

Vittorio Raio

A Val d'Isère il veterano austriaco Stock trionfa nella prima libera di Coppa

Ghedina e compagni a picco

Soltanto ventiduesimo il cortinese, migliore azzurro
Il dt Schmalzl si scusa: sfortunati, tutta colpa del vento

[illegible]o. Leonard Stock ha preceduto lo svizzero [illegible]zer e Wirnsberger

LA CLASSIFICA

Discesa: 1. Stock (Aut) 3331 [illegible] in 1'57"43, media km/h 102,6; 2. Heinzer (Svi) a 13/100; 3. Wirnsberger (Aut) a 26; 4. Zehentner (Ger) a 68; 5. Ortlieb (Aut) a 83; 6. Thorsen (Nor) a 84; 7. Alpiger (Svi) a 90; 8. Arnesen (Nor) [illegible] 1"16; 9. Mahrer (Svi) a 1"23; 10. Stemmle (Aut) a 1"25; 11. Kjus (Nor) [illegible] 1"26; 12. Rey (Fra) a 1"26; 13. Alphand (Fra) a 1"32; 14. Piccard (Fra) a 1"42; 15. Rasmussen (Usa) a 1"43; 22. Ghedina a 1"77; 24. Runggaldier a 1"82; 41. Sbardellotto a 2"58; 42. Polig [illegible] 2"63; 44. Colturi [illegible] 2"72; 49. Perathoner a 3"; 56. Mair a 3"46; 61. Fontana a 3"7[illegible].

VAL D'ISÈRE
DAL NOSTRO INVIATO

Teniamoci aggrappati al nostro «vecchio» Alberto Tomba [illegible] ai suoi compagni slalomisti. Perché, in attesa della gara fra i paletti stretti di martedì a Sestriere, lo sci [illegible] non promette nulla [illegible] buono. Dopo [illegible] risultato negativo [illegible] SuperG [illegible] Valloire, [illegible] prima discesa di stagione è stata ieri disastrosa per gli azzurri. Delusione totale, con Kristian Ghedina, [illegible] migliore - si fa per dire -, al 22° posto.

Mentre le altre squadre hanno tirato fuori i loro campioni d'annata, gli uomini di Helmuth Schmalzl, giovani e vecchi (salvo il ventiduenne Josef Polig che, con il numero di pettorale 78, è giunto 42°), hanno vissuto una giornata da dimenticare. La vittoria è andata all'incredibile Leonhard Stock, austriaco di Finkenberg.

Stock, che ha già compiuto 32 anni, era venuto alla ribalta aggiudicandosi la discesa olimpica di Lake Placid '80. [illegible] allora, pur cimentandosi bene anche in gigante [illegible] SuperG, [illegible] riportato solo un altro successo in Coppa a Laax nel 1989. Forse è stato proprio lui il più sorpreso, visto che partendo con il numero 27 è riuscito a [illegible] in fila altri due veterani, Franz Heinzer, [illegible] di [illegible] anni, e il coetaneo (di Stock), il titolatissimo austriaco Peter Wirnsberger, con distacchi che vanno rispettivamente da 13 a 26 centesimi. I tre sul podio fanno 92 anni, un record per lo sci.

Ma veniamo alle «pantere rosa», cioè agli italiani che vestono un'incredibile tuta che [illegible] speaker della pista ha definito, non senza cattiveria, «charmante». Non esiste [illegible] spiegazione per la débâcle. Quasi tutti (tranne soprattutto Sbardellotto, 41°, che ha ammesso di aver compiuto diversi errori) hanno sciato bene, i materiali - hanno detto - valgono quelli degli av[illegible]. «Sono [illegible]sto - [illegible] affermato il dt Helmuth Schmalzl -, il risultato è stato nettamente inferiore alle aspettative. Credo, e mi dispiace molto cercare delle scuse, che [illegible] stati molto sfortunati. C'era un vento forte alle spalle nella zona [illegible] via, ma veniva a intervalli. Alcuni concorrenti sono stati spinti nella prima parte della gara, dove ci sono state le maggiori differenze. Speriamo che non [illegible] una botta per il morale».

In effetti Kristian Ghedina ha fatto segnare il [illegible] tempo nella prima parte del tracciato, il 14° in quella intermedia e il sesto nel tratto finale. Lui però non si è accorto [illegible] nulla: «Credevo di essere nei primi cinque o sei. Invece... Non capisco nulla. Ma accetto, [illegible] cattivo nel SuperG». Di buono c'è che il ragazzo, almeno [illegible] apparenza, non si scompone [illegible] troppo.

La discesa [illegible] stata [illegible] al solito spettacolare e per fortuna senza danni gravi per i «cadu[illegible]. [illegible] parte i delusi Mahrer, Boyd, Skaardal, Fahner e Kitt che sono stati al di sotto delle aspettative, dei sei abbandoni, solo il nostro Pietro Vitalini, che ha infilato bastoncino e sci in piena velocità in una rete dopo la terribile compressione, ha subito una gran botta urtando casco e testa sul ghiaccio [illegible] è apparso [illegible] leggero stato di choc. Voli paurosi anche per uno dei favoriti, l'austriaco Hoeflehner, e per il canadese Balczyk, [illegible] tutto si è risolto con lievi contusioni.

Oggi alle ore 11 è in program[illegible] il secondo SuperG di Coppa. In gara dieci italiani: Sbardellotto, Runggaldier, Ladstaetter, J. Polig, H. Holzer, Pesando, Ghedina, A. Mair, Martin e Senigagliesi. Per Ghedina, questa è già una controprova, così come per tutta la squadra degli specialisti della velocità.

E, intanto, nella classifica [illegible] Coppa del Mondo abbiamo Piccard in testa con 42 punti. Poi, Heinzer (40), Roth (Ger), Nyberg (Sve), Stock e Kjus a quota 25. Tomba e Zehentner hanno 22 punti.

Cristiano Chiavegato

FIORENTINA

Dopo aver presentato il nuovo diesse Roggi

Cecchi Gori in tribuna con un corno d'argento

[illegible] Con [illegible] speranza di «non giocarsi la faccia in una scelta fatta più con [illegible] cuore che con la testa», ieri Moreno Roggi ha cominciato ufficialmente la [illegible] [illegible] carriera di direttore sportivo della Fiorentina.

Il presidente viola Mario Cecchi Gori lo ha presentato alla stampa con poche parole: «Roggi sarà un ottimo direttore sportivo per l'ottima Fiorentina che speriamo di creare», ha detto. Il nuovo ds sarà legato al club viola per 2 anni e mezzo.

«State tranquilli - ha aggiunto [illegible] presidente - che spenderemo quanto necessario per fare [illegible] squadra forte, senza però ingaggiare giocatori [illegible] Maradona, che mi spaventa, o Gullit». Ma prima di pensare al futuro la Fiorentina deve pensare al Bari, contro il quale oggi deve vincere. «Non sono superstizioso - ha aggiunto Cecchi Gori - e non spargerò sale sul campo [illegible] Anconetani, ma domani porterò allo stadio un [illegible] d'argento che mi hanno regalato. Non si sa mai».

La prima mossa del nuovo direttore sportivo è stata la conferma della piena fiducia all'allenatore Sebastiao Lazaroni, nella speranza che Cecchi Gori faccia altrettanto. «Non ho mai pensato a sostituire Lazaroni - ha ribattuto [illegible] presidente - e non lo farò per tutta la stagione, [illegible] di cose folli». E' stato infine precisato [illegible] non verrà nominato un direttore generale, ma dei responsabili dei vari settori commerciali (marketing, biglietti, pubblicità, [illegible]pianti ecc.). Escluso quindi l'arrivo di Luciano Moggi. [s. r.]

PALLAVOLO

In A1 maschile, i cuneesi superano la Gividi

L'Alpitour parte male poi Oria la fa decollare

L'Alpitour si è imposta per 3-1 (6-15, 15-4, 15-7, 15-13) sulla Gividi Milano, nell'anticipo dell'A1 maschile di pallavolo giocato ieri a Cuneo: si è trattato di una partita dall'andamento altalenante nella quale i cuneesi, dopo un avvio disastroso, si sono ben ripresi, grazie soprattutto all'ottima [illegible] in attacco di Giorgio Oria.

Il match, apparentemente in mano all'Alpitour, ha riservato nuove emozioni nel quarto set quando Zlatanov ha richiamato in panchina Hedengard e Oria, e la Gividi si è portata avanti 13-11. Il rientro dei due ha poi rimesso la partita su binari favorevoli alla squadra di [illegible], che ha chiuso evitando le insidie del tie-break.

Oggi (ore 17,30) altri due [illegible]: a Ravenna tra Messaggero e Falconara (diretta su Tele +2) e a Milano tra Mediolanum [illegible] Edilcuoghi Agrigento. Ieri si è giocato l'11° turno dell'A1 femminile. Risultati: Teodora Ra-Occhi Verdi Mo 3-0 (15-8, 15-13, 15-10); Paracarioca Spezzano-Menabò Re 0-3 (7-15, 12-15, 10-15); Nausicaa Rc-Pescopagano Mt 3-0 (15-8, 16-14, 15-9); Assovini Ba-Saint André Noventa 3-0 (15-6, 15-6, 15-4); Sirio Pg-Conad [illegible] 3-0 (15-4, 16-14, 15-7); Yoghi An-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-2 (15-5, 13-15, 10-15, 15-7, 15-8); Sipp Cassano-Alisurgel Pa 1-3 (15-7, 13-15, 14-16, 11-15). *Classifica:* Pescopagano 20; Occhi Verdi, Sirio 18; Teodora 16; Yoghi 14; Conad, Menabò, Assovini 12; Paracarioca, Nausicaa 10; Edilfornaciai, Sipp, Alisurgel 4; Saint André 0.

Il gigante nero guida Torino [illegible] Varese

Dawkins: il mio basket è una poesia d'amore

«Nell'Nba dicevano che ero un pazzo In realtà voglio solo essere umano»

TORINO. Accenna [illegible] passo di danza sul parquet, stampa una manata gioiosa sulla spalla [illegible] un compagno dopo [illegible] bel tiro libero e prorompe in una risata monellesca, a piena g[illegible]. Dicono che quello di Darryl Dawkins, gigante nero dell'Auxilium approdato a Torino l'anno scorso dopo 14 stagioni [illegible] stelle dell'Nba di Philadelphia, sia un carisma da eccentrico. No: è un carisma segnato dalla «negritudine», da quell'incontenibile vitalità [illegible]pace di gettare [illegible] lontano da [illegible] malinconia bianca come [illegible] fosse [illegible] perte sporca.

Estroso? Sa di esserlo. [illegible] ad alterarsi? Pure. [illegible] per capriccio, bensì per un «sovrappiù di passione», assicura lui. Di sicuro a Torino non ha mai perso le staffe come gli accadeva, occasionalmente, in Usa. Nulla a che spartire [illegible] le deplorevoli aggressioni alla Ray «Sugar» Richardson, un altro americano giunto qui preceduto [illegible] una nomea poco piacevole. In Italia, insieme con la moglie Robbin, «Tuono [illegible] cioccolato», a se preferite «Baby gorilla», celebre per le schiacciate frantuma-tabelloni, s'è portato dietro anche [illegible] fama di divo irritabile, di imprevedibile istrione. Invece si è fatto voler bene in [illegible] che non si dica: corretto, puntuale, affettuoso, lo definiscono [illegible] coach Guerrieri e i suoi compagni.

«Sono uno spirito libero - asserisce [illegible] fierezza -. Mi [illegible] guadagnato la reputazione di pazzo all'Nba, semplicemente perché [illegible] non accettavano che [illegible] facessi [illegible] spiritoso, come è nella mia natura. Così, facevo lo spiritoso fuori campo. Volevano impormi [illegible] modello, a [illegible] decina di anni [illegible], persino il matrimonio. Neanche per sogno». [illegible] stropiccia le manone nude: i monili non sono compatibili [illegible] gli allenamenti.

Che ne è degli anelli, dei famosi braccialí d'oro? Sono parte della sua personalità, o del suo senso dello spettacolo? «Io sono diverso», sorride.

Torna alla carica con l'Nba: «A Philadelphia non bisognava vedere altro che basket. Andare a letto col basket, mangiare basket. A Torino ho finalmente la possibilità di essere umano: che [illegible] tutto ciò che voglio [illegible]re». [illegible] rivela, [illegible] semplicità: «Scrivo poesie da dodici [illegible], a ritmo di musica: sono un divoratore di musica. Adesso le poesie le scrivo a mia moglie: liriche d'amore. Credo di [illegible] uno dei pochi romantici superstiti. Mi piace coprire mia moglie di regali».

Munifico [illegible] la famiglia lo è sempre stato. Che effetto gli fece spedire a casa [illegible] milione di dollari del primo ingaggio? «Provengo da [illegible] famiglia po[illegible] di Orlando, Florida, profondo Sud. Ho sei fratelli e quattro sorelle: li ho sistemati tutti. Sono credente, leggo la Bibbia [illegible] i giorni e faccio donazioni alla chiesa battista della mia città». Crede di dover «restituire alla comunità», un giorno, ciò che la vita gli ha dato: «Quando mi ritirerò, allenerò i bambini, in Italia o in Usa, non importa: li adoro. E allenerò chi vorrò, gratuitamente».

Singolare Dawkins. Accettava gli inviti a pranzo dei suoi giovani fans dell'Nba ed [illegible]anizzava feste di compleanno epiche. Per i [illegible] 21 anni riuscì a stipare 1600 ragazze [illegible] uno sparuto centinaio [illegible] ragazzi [illegible] una discoteca. Ma quando si arrabbiava, nessuno riusciva a tenerlo. E' vero che dopo [illegible] delle sue prime partite, con la maglia [illegible] Sixers, divelse un gabinetto degli spogliatoi e lo scagliò fuori dalla finestra? Si rannuvola: «L'arbitro mi aveva espulso, stavamo perdendo. L'ho fatto per eccesso di passione, non certo p[illegible] teppismo».

Dare la palla a Dawkins significa metterla in banca: parola [illegible] Guerrieri, coach dell'Auxilium, di cui Dawkins si dichiara entusiasta. Lui, Darryl, preferisce parlare del piacere di giocare, [illegible] fino all'estasi, [illegible] [illegible]gona persino un certo tipo [illegible] schiacciata all'atto sessuale: «Far l'amore [illegible] come giocare a basket e giocare a basket è co[illegible] far l'amore». Prego? «Entrambi presuppongono un coinvolgimento totale».

Progetti a scadenza immediata: [illegible] partita di [illegible]i a Varese, uno scontro chiave per i torinesi contro una squadra [illegible]cimata da squalifiche (il suo diretto rivale Rusconi e Johnson) e infortuni (Sacchetti su tutti). Che sfida rappresenta? «In Italia [illegible] sempre difficile vincere in trasferta, a volte [illegible] [illegible] concentrazione. La Ranger è un'ottima squadra, ma noi abbiamo [illegible]isogno [illegible] vincere. Sarà una partita dura». Uno scorcio sul futuro: «Vorrei restare [illegible] Italia per i prossimi 5 o 6 anni. Ma ho ricevuto anche un paio [illegible] offerte dalla Spagna: vedremo. Una [illegible] [illegible]: [illegible] avessi saputo prima che in Italia, e in particolare a Torino, [illegible] così bene, sarei venuto qualche anno fa».

Maria Chiara Bonazzi

[illegible]no [illegible] cioccolato. Darryl Dawkins, 33 anni, in una delle sue schiacciate

OGGI A MILANO PHILIPS-[illegible]

Si gioca oggi (alle 17,30) il 13° turno di serie A. Ecco il programma.
Serie A1: Scavolini Ps-Sidis Re, Ranger Va-Auxilium To, Phonola Ce-Messaggero Roma, Knorr Bo-Clear Cantù, Panasonic Rc-Napoli, Libertas Li-Firenze, Philips Mi-Benetton Tv, Stefanel Ts-Filanto Fo. Classifica: Benetton 20; Messaggero e Clear 18; Livorno, Phonola e Philips 16; Stefanel 14; [illegible]idis, Ranger e Scavolini 12; Knorr 10; Filanto 8; Auxilium e Napoli 6; Firenze e Panasonic 4.
Serie A2: Lotus Montecatini-Glaxo Vr 91-98 (ieri), Teorematour Arese-P. Livorno, Fernet Branca Pv-Aprimatic Bo, Venezia-Birramessina Tr, Emmezeta Ud-Bancosardegna Ss, Telemarket Bs-Kleenex Pt, Cremona-Turboair Fabriano, Ticino Siena-Billy Desio. Classifica: Glaxo [illegible]4; Lotus [illegible]; Ticino, Kleenex e Fernet Branca 18; Bancosardegna e Billy 12; Birramessina, P. Livorno, Emmezeta e Teorematour 10; Telemarket, Aprimatic e Turboair 8; Venezia 6; Cremona 4. Glaxo e Lotus una partita in più.

L'italiano vince per squalifica dello sfidante

Wamba fa a testate e Duran se la cava

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Massimiliano Duran ha salvato il titolo mondiale dei massimi leggeri versione Wbc per un capello. L'arbitro inglese O'Connell, a nove [illegible]di dal termine del match, ha offerto il salvagente al pugile di casa decidendosi a [illegible] sopportare più le proditorie testate (aggiunte a pugni precisi e cattivi) con le quali il franco-congolese Anaclet Wamba aveva martoriato il volto di Duran trasformandolo [illegible] una maschera di sangue. Wamba [illegible] già [illegible] richiamato tre volte, sempre per lo stesso tipo di scorrettezza: alla terza, alla quarta e all'undicesima ripresa. Secondo i regolamenti del pugilato europeo, a questo punto la squalifica sarebbe sta[illegible] automatica. [illegible] il Wbc si comporta in modo diverso e concede al pugile scorretto [illegible] quarta opportunità.

A quel punto, Duran, stanchissimo e provato dalla durissima battaglia [illegible] un avversario spigoloso, dalle braccia lunghissime e [illegible] ancor più minaccioso dalla curiosa acconciatura alla Grace Jones, stava subendo le [illegible] dell'avversario. La tolleranza arbitrale ha consentito [illegible] di approfittare clamorosamente del vistoso calo fisico dell'italiano portandolo in quella stessa, drammaticissima undicesima ripresa addirittura sull'orlo del k.o.

Duran, ancora frastornato per la terza, violentissima testata, ha incassato un gancio sinistro e poi ancora un destro e [illegible] sinistro che lo hanno fatto rotolare al tappeto. Incoraggiato in modo [illegible] dal fratello e [illegible] padre che erano all'angolo con il manager Rocco Agostino, Massimiliano Duran è riuscito a restare in piedi sino al gong dell'undicesima ripresa.

A quel punto, sul nostro cartellino avevamo [illegible] situazione di parità, 105 punti per parte: l'ultima ripresa sarebbe [illegible] la decisiva. Ma la decisione [illegible] venuta in modo diverso dal [illegible]vedibile: Duran si è scatenato con le ultime energie e ha fatto accusare [illegible] serie di colpi al corpo all'avversario.

Wamba stava per cedere e si è salvato con l'ennesima gravissima scorrettezza che ha aperto un nuovo spazio [illegible]to dell'italiano. A questo punto la decisione di squalifica dell'arbitro, accolta con grandi proteste dal clan francese mentre Wamba, inginocchiato al tappeto, piangeva calde lacrime per l'occasione clamorosamente perduta. Sui cartellini dei giudici, si aveva a quel punto [illegible] situazione che avrebbe comunque offerto la possibilità al nostro campione di salvare il titolo. Secondo il giudice spagnolo Vazquez e l'egiziano Youssef, la situazione era di parità, rispettivamente con 104 a 104 e [illegible] a 102. [illegible] messicano Perez aveva visto invece un vantaggio di tre punti per il nostro pugile: 105 a 102. Quindi, quasi certamente Duran avreb[illegible] salvato egualmente il titolo anche [illegible] il clamoroso verdetto di squalifica.

Non [illegible] [illegible] comunque [illegible] brillante vittoria anche se [illegible] ferrarese aveva cominciato il match molto bene. I sogni americani della famiglia Duran vanno comunque per il [illegible]mento accantonati. In America potrà andarci per imparare, ma accettare la sfida di Hearns ci sembra una follia.

[illegible]

Campionato del mondo pesi massimi leggeri versione Wbc: Massimiliano Duran (Ferrara, detentore) batte Anaclet Wamba (Francia, sfidante) per squalifica a 2'51' della 12a ripresa. [illegible] superpiuma: Mukuta (Zaire) e Gomez (Arg.) pari in 6 riprese. Pesi leggeri: Figueredo (Arg.) batte Perna (Napoli) per ferita alla quarta ripresa. Pesi supermedi: Nicotra (Fr.) batte Webb (Gr. Br.) ai punti in [illegible] riprese. Pesi mediomassimi. Davis (Ug.) batte Myers (Gr.Br.) per k.o.t. alla quarta ripresa.

SPORT [illegible]

Calcio: per Colonia e Bordeaux due 0-0

Nei campionati stranieri di calcio, pareggi per 0-0 del Colonia (che mercoledì incontrerà l'Atalanta nel ritorno di Coppa Uefa) [illegible] col Karlsruhe, e del Bordeaux (che mercoledì affronterà la Roma), a Nizza.

Sci di fondo: quarto Albarello nella 10 km

TAUPLITZ. Marco Albarello per [illegible] secondo [illegible] è salito sul podio della 10 km a tecnica classica di Coppa del Mondo maschile di fondo a Tauplitz (Austria). Ha vinto Smirnov (Urs), davanti a Mogren (Sve), Forsberg (Sve), Albarello e Golubev (Urs). [illegible] De Zolt, 29° Vanzetta, 33° [illegible]

Sci alpino: in libera prima la Gutensohn

ALTENMARKT. Classifica della prima libera femminile del Mondiale, ad Altenmarkt (Austria): 1. Katrin [illegible] (Ger), 1'52"93; [illegible]. Petra Kronberger (Aut), 1'53"09; 3. [illegible] Gardner (Can), 1'53"75; 4. Karin Dedler (Ger), 1'54"02; 5. Sabine Ginter (Aut), 1'54"11. Infortunate la tedesca Regine Moesenlechner e la cecoslovacca Ludmila Milanova.

[illegible] 4 giovani calciatori

LUCCA. Quattro gi[illegible] calciatori della Molina hanno rischiato di [illegible] per [illegible] esalazioni [illegible] una stufa a gas all'interno dello spogliatoio del [illegible] sportivo di San Martino in Freddana (Lucca). Roberto Innocenti, Andrea Del Papa, Eugenio Giambastiani, [illegible] anni, e Alberto Benedetti, 18, sono [illegible] ricoverati all'ospedale Campo di Marte. I 4 calciatori [illegible] fuori pericolo. Se la caveranno in sette giorni.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 9 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Nella zona blu fino al 5 gennaio (e a piedi in via Roma le sere di venerdì, sabato e domenica)

Da domani in centro a targhe alterne

SE AVETE LA TARGA PARI

SE AVETE LA TARGA DISPARI

Questo è il calendario dei nuovi divieti al traffico che entreranno in vigore domani mattina. Nella zona blu si circolerà a targhe alterne: quelle con l'ultima cifra pari nei giorni pari (lo zero è considerato pari), quelle dispari nei giorni dispari.

Rivoluzione ore 7,30-24

Da domani cambia tutto. Il traffico all'interno della «zona blu» si svolgerà col sistema delle targhe alterne. Nei giorni pari potranno circolare i veicoli con l'ultimo numero di targa pari (compreso lo 0, le eventuali lettere non contano). L'inverso accadrà nei giorni dispari. Si andrà avanti così fino al 5 gennaio. Con tre eccezioni: a Natale, Santo Stefano e Capodanno si festeggerà con un «liberi tutti» che riconsegnerà il centro ai forzati delle quattro ruote.

Cambiano anche gli orari. Fino a ieri la «zona blu» era chiusa dalle 7,30 alle 13. Da domani il periodo si estende: dalle 7,30 a mezzanotte. Naturalmente restano alcune migliaia di privilegiati: i veicoli provenienti da fuori provincia (con targa diversa da TO) potranno circolare in libertà; lo stesso vale per i 35 mila che detengono un permesso di transito. Confermata la pedonalizzazione serale di via Roma, dalle 20 alle 24 di ogni venerdì, sabato, domenica.

L'ordinanza ha un valore provvisorio. Passata l'Epifania, infatti, si tornerà all'antico, con la chiusura dalle 7,30 alle 13. Ma anche qui c'è una novità: il provvedimento avrà valore soltanto per cinque giorni la settimana, con l'esclusione dei sabati e delle domeniche.

In prospettiva c'è una terza, e questa volta definitiva, modifica. La chiusura totale, dalle 7,30 alle 19,30. Gli amministratori hanno deciso di prendersi un po' di tempo: per farla scattare sono necessari 365 giorni da quando verranno rilasciate le concessioni edilizie per i nuovi parcheggi. E su quando cadrà il giorno fatidico sono aperte le scommesse.

A questo punto si aprono due problemi, uno politico, l'altro organizzativo. La scelta delle targhe alterne si è rivelata per chi si opponeva alle limitazioni del mattino, cioè i commercianti. I quali hanno ottenuto un secondo e non trascurabile «sconto»: nella prima fase delle trattative, infatti, la chiusura «lunga» (fino alle 19,30) era legata al completamento del parcheggio sotterraneo di via Roma. Costruire una sola autorimessa è dubbio più facile che avviare un piano-parcheggi da decine di miliardi: «Ma proprio questa considerazione ci impegnerà a lavorare bene e in fretta» commenta il vicesindaco Marziano Marzano (psi).

Il problema organizzativo invece dalla necessità di controlli dei vigili urbani. Il sistema, già in crisi con la chiusura del mattino, sarà duramente messo alla prova. Ma al comando assicurano: «Ce la faremo». Intanto, si accumuleranno gli straordinari: si calcolano circa ore al giorno procapite. **[g. pav.]**

VENTIQUATTR'ORE

A Chianocco

Muore nell'incendio sua

Un pensionato anni, Eugenio Sasso, è morto ieri pomeriggio nella di Chianocco, intossicato dal fumo che si è sviluppato dall'incendio di tanica di cherosene lasciata troppo vicina alla stufa. Ricoverato all'ospedale di Susa, Sasso è morto quasi subito dopo il ricovero, nonostante le cure ricevute al pronto soccorso.

L'incendio è scoppiato alle 17,15, in un appartamento al pianterreno dello stabile di via II Giugno 13, dove Eugenio Sasso viveva solo. I vicini di casa raccontano di aver sentito un forte odore di fumo, e di aver poi visto le fiamme all'interno dell'alloggio. Uno di loro ha rotto i vetri di una finestra, è entrato e ha cercato di trascinare fuori Sasso, ormai svenuto. I vigili del fuoco di Susa hanno spento le fiamme, un'ambulanza trasportava l'uomo all'ospedale. Sasso non ce l'ha fatta: il referto del pronto soccorso parla di arresto cardiaco provocato da intossicazione da fumo.

Dopo la condanna per rapine s'era nascosto in montagna: trovato al Col del Lys

Nella baita, micce ed esplosivi

Smascherato «Pinin», era latitante da otto anni

Tutti lo conoscevano come «Pinin»: un tipo di poche parole, molto schivo, che da otto-nove anni viveva sui monti a Rubiana; scendeva raramente a valle, una-due volte d'estate, sempre accompagnato da due cani lupo.

Ieri è stato arrestato: Sergio Di Lorenzo, anni, era latitante, per una condanna in contumacia per rapine in uffici postali di Torino e della prima cintura. In un ovile, vicino alla baita, aveva nascosto un chilo di esplosivo: plastico, candelotti di gelatina, detonatori, anche due bombe a mano di fabbricazione tedesca.

Lo hanno fermato gli agenti del commissariato San Donato, settimane di indagini, dopo che nel quartiere qualcuno aveva parlato di quel personaggio, ricercato da anni per truffe, estorsioni e rapine, scomparso in montagna. Gli uomini del dottor Caricchio, che dirige quell'ufficio di polizia, seguendo vaghe indicazioni sono saliti a Rubiana.

E, in paese, molti hanno raccontato di Pinin, «un tipo un po' strano, che vive negli alpeggi e si sposta di continuo da un ovile all'altro». Il suo nome? «Nessuno di noi lo conosce, per essere sinceri non lo abbiamo mai saputo. Lo chiamavamo Pinin e lui risponde con un rapido gesto».

Sergio Di Lorenzo, 38 anni

Lo stesso Di Lorenzo dieci anni fa

Gli agenti lo hanno cercato sulle pendici del Col del Lys dove, secondo alcune indicazioni, era stato visto un fa. Ieri è stato trovato: stava spaccando un mucchio di legna nei pressi della baita in questi mesi invernali abbandonata.

«Pinin» ha tentato di fuggire, è stato subito bloccato. Non aveva documenti; quando gli hanno detto che si cercava Di Lorenzo ha risposto di non conoscerlo, di non sapere chi fosse. Nella baita sono state trovate due divise militari e alcune micce. Più tardi, interrato accanto al muro di un ovile, gli uomini della sezione antiterrorismo della Digos hanno scoperto uno esplosivi, micce, detonatori e candelotti di gelatina.

Di Lorenzo era scomparso nel novembre del 1979; nato ad Udine, a quei tempi abitava a Torino. Quell'anno era stato arrestato per una tentata estorsione: tre dopo ottenne la libertà provvisoria. Ma su di lui già indagavano carabinieri e polizia per una serie di rapine ad uffici postali di viale dei Mughetti, a Piscina e a Sant'Antonino di Susa.

Sospetti che nell'inchiesta divennero prove; si nel marzo del 1980. In contumacia Di Lorenzo fu condannato dai giudici torinesi a otto anni di carcere. Ma lui era oramai fuggito, irreperibile; ora si è scoperto che viveva, latitante, sui monti nella valle del Lys.

Mascarino

IL CADAVERE NEL LAGO

La «mummia» è senza nome

Nulla, neanche un'ipotesi; un solo indizio: una cicatrice sulla schiena, segno di un piccolo intervento recente. L'uomo ripescato «impacchettato» nel lago, non ha ancora un nome. Un altro mistero di Avigliana

I SERVIZI A PAGINA 3

Accoltellò un tifoso

all'ex della Juventus

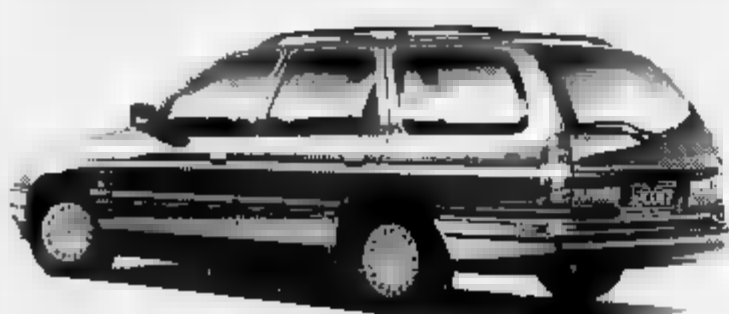
Accoltellò un tifoso durante il derby Torino-Juventus del 31 1986.

Alle responsabilità fu inchiodato, allora, da telecamera, che lo aveva ripreso sugli spalti durante la partita proprio mentre, con un coltello in mano, stava capeggiando un gruppo di ultras.

Adesso è stato arrestato dai carabinieri: sarebbe anche al centro di un vasto traffico di droga.

Cosimo Palmieri, anni, strada del Drosso 158/B, gestiva insieme ad un complice una sorta di supermercato degli stupefacenti.

Nelle loro stanze, infatti, i carabinieri della compagnia Mirafiori hanno ritrovato una ventina di grammi di eroina, venti boccette di eptadone, due bilancini di precisione, cinque coltelli a serramanico, dollari, 10.000 pesetas spagnole, 15.000 pesetas messicane, 1000 franchi francesi, milioni in contanti.

Con Cosimo Palmieri è stato arrestato Vito Guerrieri, 25 anni, strada del Drosso 158, anch'egli pregiudicato.

La vigilia del 200° incontro Toro-Juve c'è anche chi non patisce, non fa pronostici e non vedrà la partita

Tutti quelli che oggi non pensano al derby

La caccia alle persone importanti e quanto meno pubbliche che, torinesi o residenti, sono riuscite a sfuggire al derby, a patirne e avvertirne la vigilia, o ignorare addirittura che oggi giocato, è stata più facile del previsto. I primi nomi pensati sono stati anche quelli giusti. Il tifoso o anche il giornalista sportivo potrebbe addirittura derivare da ciò un senso di frustrazione: me chi del mondo si accorge di essere non l'ombelico, ben che vada pelino.

Franco Lucentini, scrittore, è stato casualmente informato da **Carlo Fruttero**, idem, e soltanto ieri l'altro, dell'immanenza e imminenza di una evento calcistico chiamato derby. «Perché Fruttero si è lamentato me di rallentamenti nel lavoro dovuti alle telefonate di chi voleva da lui, sportofilo, pronostico sul derby. Io sono al riparo da informazioni di giornali e televisione, vengo assediato da graffiti sui muri di casa, e felicemente penso a un trattatello di Niccolò Cusano, «De docta ignorantia», dove si teorizzavano certi vantaggi del non sapere. Nelle del derby lavoro tappato in casa; credo proprio che riuscirò a sapere nulla delle vicende». Lucentini, romano, non sapeva neppure che domenica scorsa si è giocato il derby capitolino, Niccolò Cusano è lui, ce lo ha implicitamente confermato Carlo Fruttero, torinese che invece di derby e derby, anche senza farsi da esso possedere.

Gianni Vattimo, filosofo, ha casualmente appreso del derby dai giornali. «Non posso dire che non cosa sia il derby, anzi se lo daranno in televisione cercherò di vederlo, ovviamente cercando prima di non conoscerne il risultato. Sono juventino infedele, quando vengono giocate grosse partite di coppa e la Juventus è impegnata divento tifoso di altre squadre, anche se le so nemicissime di quella bianconera». L'idea di televedere il derby sapendone già l'esito, per studiare il gioco anziché subire l'evento, per la lavorazione di un gol anziché farsi sommergere dall'emozione del gol, gli va: «Sarebbe come leggere Dostoevskij interessandosi alla forma grammaticale anziché alla vicenda ed alla sua esposizione artistica, letteraria».

Anna Maria Guarnieri, attrice a Torino (Lingotto, «Gli ultimi giorni dell'umanità») da ottobre è stata raggiunta dal derby soltanto di striscio e in ritardo. Ha anche fatto delle confusioni: «Ho creduto ad esempio che Berlusconi avesse una sua squadra impegnata nel derby di Torino, e volesse giocare qui sabato anziché domenica». Per oggi - niente spettacolo - ha in programma un possente riposo. «Poi credo che qualcosa del derby finirò per sapere. voglio che vinca la Juventus, mi fa orrore perché ha davvero troppi seguaci».

Come vivere il derby senza esserne travolti
A PAGINA 2

Marisa Fabbri, attrice (idem), amica di Torino, nemica del derby. che la partita si gioca «e proprio per questo sono felice di avere un invito a Parigi per la domenica pomeriggio, recito all'Odèon, scappo via da città che mi piace ma che potrebbe ferirmi con le intemperanze calcistiche, con l'uso assurdo che si fa talora dello sport».

Tullio Regge, scienziato, ha avuto da noi notizia dell'evento. «Sono quarant'anni che non vado allo stadio. Ho visto soltanto un Torino-Genoa 1 a 1, Sardelli terzino rossoblu impedì il collasso della squadra davanti al Grande Torino, di cui fui tifoso leggero. Il calcio mi dà un di furia sorda e irragionevole, il rock. Sono stato coinvolto nelle feste per il ritorno in serie A del Torino, ero in centro con amici americani, tremendo. Darwin aveva ragione a legare l'uomo alla scimmia, ma è la scimmia che discende dall'uomo, il mutamento è in atto grazie anche al calcio».

Valerio Zanone, sindaco, va finalmente allo stadio. «Prima volta da chissà quanto tempo, per portarci il mio nipotino di otto anni. Io granata, lui juventino. Partecipi fanatici. Sperando di vedere una bella partita». Pur blandamente, tifa dunque granata come Porcellana, Novelli e Magnani Noya. Ma il derby non lo coinvolge minimamente, al di là del pomeriggio da nonno. Non ci state le consuete parole del primo cittadino, la vigilia della grande sfida, e si ammette, noi derbydipendenti, che si può benissimo vivere di esse.

Gian Paolo Ormezzano

Dopo gli ultimi gravi incidenti, mobilitati duemila uomini, tifosi granata e bianconeri divisi

Toro-Juve, primo derby al Delle Alpi

E per il traffico e la sicurezza è subito emergenza

Ci siamo: oggi Torino e Juven■ si affrontano nel derby numero 200, il primo allo stadio Delle Alpi. Per facilitare l'entrata ■ 60 mila tifosi, l'uscita e la sicurezza sugli spalti nei ■ minuti di gioco, comando dei vigili, questura e direzione della Trasporti Torinesi hanno ■ a punto un piano straordinario: per realizzarlo, ■ questa mattina si mobiliteranno circa ■ mila uomini.

Viabilità ■ abusivismo. Cento vigili urbani (il 30 per cento ■ più rispetto alle altre domeniche) presidieranno dal mattino ■ strade intorno all'impianto. Oltre a dirigere ■ traffico e ■ smistare le automobili ■ il parcheggio (a pagamento) dell'anello dello stadio, dovranno controllare gli ambulanti e multare quelli senza li■.

In caso di intasamento della zona, diventerà operativo il piano predisposto ■ occasione dei Mondiali di luglio: prevede la chiusura delle via Alessandria e Garibaldi, ■ Venaria, per obbligare gli automobilisti a evitare lo stadio e portarsi in strada Druento. Al fondo, c'è un parcheggio libero, capace di ospitare centinaia di mezzi.

E per la partissima di oggi, il comando di corso XI Febbraio ha anche un secondo piano d'emergenza: se i cento vigili presenti al Delle Alpi non dovesse■ essere sufficienti, saranno chiamati in rinforzo gli uomini distaccati nel centro storico, in servizio per il piano Natale.

Trasporti. Dalle prime ore del mattino, l'Atm farà circolare sulle linee che portano al Delle Alpi 27 mezzi fra autobus e veicoli di metropolitana leggera (linea 3 e 9). In particolare, saranno 13 i tram a pianale ribassato della linea 9 che partiranno dal capolinea del Valentino; 2 quelli della linea 3 (da piazza Hermada); 12 gli autobus (partenze da piazza Castello, piazza Caio Mario, piazza Toselli e dal vecchio stadio Comunale).

I normali tram, invece, saranno utilizzati solo nel pomeriggio, ■ partire dalle 16,15, quando all'uscita dall'impianto i tifosi troveranno in tutto 45 mezzi diretti ■ centro. Le partenze, scaglionate ogni ■ secondi, dovrebbero permettere ■ tutti gli sportivi di lasciare lo stadio Delle Alpi entro 45 minuti dal fischio di chiusura.

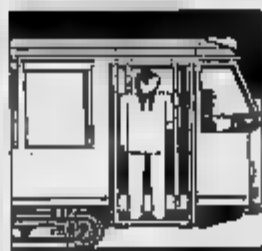
Ordine pubblico. Imponente schieramento ■ agenti ■ divisa ■ in borghese. Dopo i gravi incidenti di otto giorni fa (un poliziotto ferito dal lancio ■ un petardo, 24 autobus danneggiati dai tifosi della Fiorentina), ■ polizia rafforzerà i controlli dentro e fuori l'impianto. La questura ha comunicato che mille uomini ■ presenti sugli spalti, con il compito di dividere le tifoserie avversarie ■ reprimere eventuali violenze.

Particolare attenzione alla ■ Scirea. Per evitare che i tifosi di Torino ■ Juventus pos■ entrare in contatto, ■ sarà tra gli uni e gli altri ■ cordone ■ centinaia di agenti.

E anche ■ fine dell'incontro juventini e torinisti resteranno separati. Il piano prevede di fare uscire prima tutti i tifosi granata; poi, i bianconeri.

Da due anni ■ c'era derby a Torino: una prova non solo sportiva, ma anche per i servizi e il nuovo stadio

■ ■ ■ ■

■

■ (mattina)
27 mezzi. Linee 3, 9, 62 sbarrato, 72 e 75
Capolinea: piazza Hermada, Valentino, piazzale Caio Mario, piazza Castello, piazza Toselli.
DOPO (pomeriggio uscita)
■ mezzi, più ■ autobus d'emergenza

VIGILI

100 uomini + rinforzi dal centro: traffico e commercio
Piano emergenza: chiusura via Garibaldi ■ via Alessandria ■ Venaria, auto per strada Druento

ORDINE ■

Mille agenti:
tifosi separati in curva Scirea
Piano sfollamento: uscita ■ torinisti al 90°, dopo 15 minuti i tifosi juventini

Il caso ■ Torino

Madre può adottare ■ figlio?

■ madre può adottare il proprio bambino? Questo è, in sostanza, l'interrogativo che si nasconde dietro un sofisticato quesito ■ diritto che la Corte Costituzionale ■ chiamata a sciogliere nella seduta ■ mercoledì prossimo. I giudici costituzionali dovranno decidere se l'articolo 44 della legge sulle adozioni (che concede la possibilità ■ adozione da parte di un coniuge del figlio anche adottivo dell'altro coniuge) contrasti ■ la Costituzione: l'articolo 29 stabilisce l'eguaglianza morale e giuridica di ■ e moglie.

Il ■ ■ ■ sollevato dalla Corte d'Appello di Torino, sezione minorenni, alla quale si è rivolta una coppia. La moglie (svizzera ■ cittadinanza italiana a seguito ■ matrimonio) è madre di un bimbo che porta il suo cognome; il marito (italiano) desidera adottare il piccolo. In Svizzera hanno ottenuto ■ adottare entrambi ■ bambino perché la legge di quel Paese stabilisce questa possibilità anche per il genitore naturale.

Volendo tornare ■ vivere in Italia, ■ coppia ha chiesto al Tribunale ■ omologare il provvedimento elvetico, ma in Italia non ■ possibile per una madre (o padre) divenire genitore adottivo ■ figlio naturale in base all'articolo 293 del Codice Civile che vieta l'adozione dei figli nati fuori dal matrimonio.

I giudici torinesi hanno impugnato l'articolo ■ della legge sulle adozioni, sostenendo che potrebbe ■ incompatibile ■ la Costituzione là dove questa stabilisce l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. Il bambino si troverebbe ed ■ ■ madre naturale e ■ padre adottivo, una situazione che potrebbe di fatto stabilire una differenza tra i genitori.

■ legge svizzera ■ anche analoghe legislazioni europee (come quella inglese e quella austriaca) tendono proprio ■ evitare che il genitore adottivo ■ trovi in una condizione di inferiorità giuridica ■ morale rispetto al genitore biologico e, per questa ragione, consentono l'adozione anche a chi ■ già padre ■ madre «naturale» del bambino.

Mercoledì, la Corte Costituzionale dovrà risolvere ■ problema decidendo se l'articolo 44 della legge sulle adozioni sia incostituzionale. In merito, si ■ già espressa l'Avvocatura dello Stato ■ un parere nel quale ritiene che l'ipotesi di consenti■ l'adozione da parte del genitore biologico contestualmente all'adozione da parte del coniuge non risponde ad alcuna ■igenza costituzionale. L'adozione - secondo l'Avvocatura - «non risponderebbe all'esigenza di tutelare l'interesse del minore e neppure a garantire l'eguaglianza morale e giuridica d■ coniugi perché già ■ base alle leggi attuali la potestà sul minore spetta ■ entrambi i genitori» (sia quello naturale sia quello adottivo).

Marina ■

Al Palazzo a Vela di via Ventimiglia (dalle 9 alle 23 fino al 18 dicembre) modi di giocare ■ confronto: i bambini provano e giudicano

■ il cavallo ■ dondolo? C'è ■

Balocchi e parole alla Biennale del giocattolo

Un'immensa ludoteca, una sala di lettura, un teatrino per spettacoli e marionette: basta entrare e si ha l'occasione per inventare un gioco nuovo ■ poi ascoltare una fiaba, fare dieci metri ■ ritrovarsi a cavalcioni di un cavallo a dondolo, oppure ed ammirare una collezione di giocattoli d'altri tempi.

Tutto succede nello spazio espositivo ■ Palazzo a Vela (via Ventimiglia 145) dove venerdì 7 dicembre ■ ■ inaugurata la seconda edizione ■ «Biennale del gioco e del giocattolo». Organizzata e patrocinata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, dal C.I.G.I. (Comitato italiano gioco infantile) ■ dall'International Council for Children's Play, rimarrà aperta sino ■ 18 dicembre (tutti i giorni dalle 9 alle 23).

«Si guarda, si prova, si gioca, si ■ e... ■ ritorna», uno degli slogan di questa manifestazione che ■ stata dedicata al tema «L'Europa in gioco». L'Europa del gioco ■ del bambino, ■ anche delle tradizioni e dell'educazione pedagogica, porta■ dalle esperienze dell'Austria, dei Paesi Bassi, ■ Portogallo, della Spagna, della Svizzera e della Francia. E dell'Italia, pre■ con l'Emilia-Romagna, la Lombardia, il Piemonte, la Valle d'Aosta e ■ Sardegna, e con laboratori, centri ludici, cooperative e associazioni. Settemila metri quadrati dell'Europa dei produttori del giocattolo, dei piccoli artigiani e degli operatori che lavorano nel mondo del bambino. Un bambino-protagonista che ■ ha che da spostarsi ■ vari stand e scegliere a ■ giocare. Partecipare all'animazione teatrale di una fiaba o alla costruzione di ■ giocattolo, scrivere nella redazione giornalistica del «Biennalino» o gareggiare nel ■ «La trottola d'oro».

Nato dall'esperienza di tre mostre itineranti sugli ambienti di gioco delle favelas brasiliane, della realtà siciliana e di quella salentina, avrà tra i relatori Giancarlo Perempruner, responsabile per il Centro della cultura ludica di Torino, ■ Pierre Parlebas, sociologo della Sorbona.

La psicologa Tilde Giani Gallino sarà invece la relatrice ■ coordinatrice del convegno che ■ terrà mercoledì 12 alle ■ ■ che ■ per tema ■ sesso del gioco»: perché tra maschi ■ femmine, pur della stessa età, esistono modi ■ giocare diversi? Quanto influisce l'educazione dei genitori?

Altri due seminari ■ sabato 15 ■ lunedì 17 (sempre alle ■ dove verranno trattati argomenti sulle aree ricreative, i progetti ludici della città e le esperienze europee in proposito a confronto.

Sono inoltre in programma 19 mostre. L'associazione Cine-Gram di Forlì ■ il Museo del cinema di Torino propongono «Prima di Lumière»: la tecnica e la storia del cinema raccontate nelle loro tappe fondamentali con la possibilità per i ragazzi di usare gli «antenati» della moderna cinepresa. «Tutto il mon■ in una zucca», ■ cura del Centro per la cultura ludica, con la realizzazione di oggetti di zucca; «Giochi della tradizione popolare», allestita con 2600 pezzi italiani in g■ parte unici e rari, e la «Collezione Lenci», il prestigioso marchio italiano che negli Anni Venti venne diffuso in tutto il mondo.

L'ingresso ■ ■ 7 mila per gli adulti e 3600 per i bambini.

Informazioni al 59.24.25.

(tiz. pla.)

Una festosa vigilia di Natale per i bambini ■ Palazzo a vela

BOLLETTINO ■

Domenica 9 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, ■ nuvolo ■ con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso. Venti ■. Visibilità buona. Temperatura in aumento.

■

■ IN CITTA'

MASSIMA	4,4
MINIMA	—1
MEDIA	1,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	—11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA	6,8	MINIMA	—3,6

■ DI CASELLE

MASSIMA	3,6	MINIMA	—2,8
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			76%

■ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	635,9

OGGI a cura di Walter Ferreri del Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e ■ minuti, cala alle ore 12 e 38 minuti

Luna piena 2 dicembre ore 9
Ultimo quarto 9 dicembre ■ 8
Luna nuova 17 dicembre ■ 5
Primo quarto ■ dicembre ore 4

■: ■ telescopio mostra ■ disco 263 volte più piccolo di quello lunare

VENERE: passa dalla costellazione ■ Ofiuco in quella del Sagittario

MARTE: ■ come la ■ di ■ arancione più brillante

GIOVE: il suo globo ■ appare 6 ■ maggiore di quello di Mercurio

■: luminoso quasi quanto Betelgeuse ■ di colore giallo-plumbeo

IL ■ ■ ore 3 e 8 minuti la luna calante, proiettata ■ costellazione del ■, ■ la fase di ultimo quarto

Specchio dei tempi

«Perché simili ristrutturazioni proprio nel tempio dell'Architettura?» Quasi impossibile farsi togliere ■ multa per ■ vietata - Porta Nuova, così gli orari elettronici - All'Inps non brilla proprio ■

Un lettore ci scrive:

«In quanto studente della facoltà di Architettura frequento quel povero edificio conosciuto come Castello del Valentino. Questo ■ altisonante mal si addice allo scempio architettonico perpetrato con vero furore all'interno del complesso che, giova ricordare, risale al 1630; ironia della sorte tale scempio ■ sviluppato proprio sotto gli occhi di futuri architetti il cui eventuale disinteresse verso gli edifici antichi ■ può che essere alimentato da simili esempi.

«Strana consuetudine della facoltà è di ■ menzionare ufficialmente gli architetti-docenti che redigono i progetti ■ ampliamento (dall'800, con Cerioni, fino ■ giorni nostri).

«Ma vediamo alcuni aspetti del riuso di ■ residenza ■baudа: 1) sala delle colonne. Situata al piano terreno del corpo centrale ■ affaccia sul Po. Senza apparente motivo un brutto giorno si decide di scalpellare l'intonaco senza effettuare opportuni saggi. Al di sotto dell'intonaco c'erano pitture a fre■ di cui oggi, ovviamente, non rimane traccia ■ tutto questo, è chiaro, non esistono prove ma solo fonti ben informate); 2) restauri. Inspiegabilmente le coperture delle torri sono di materiale diverso ■ quello della copertura del corpo centrale quasi a costituire ■ pendant ■ la (voluta o meno) policromia delle facciate, che spazia dal giallino all'albicocca matura; situazione che si riflette anche sul pavimento del cortile, continuamente smontato e rimontato perdendo l'originale disegno; 3) ampliamenti. Non contenti dei numerosi corpi estranei presenti entro l'area del complesso (orrendi cuboni di lamiera bianco-verde spacciati come aule, futuribili ambienti con copertura «a goccia» contenenti ■ aule ■ e 3, etc.) sta sorgendo, ■ ridosso della Promotrice, uno sgraziatissimo corpo, in cemento armato ■ paramano ■ vista, omaggio ad una sottocultura architettonica, al cui confronto la più squallida periferia assurge al rango di stupendo monumento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ai primi ■ novembre ricevo una contravvenzione per divie■ di sosta del 7 agosto, in Via Giolitti. Telefono per ■stare questa multa, in quanto in tale data ed alla tal ora la vettura (di colore grigio) ■ nel box. Da un controllo sul computer il vigile deduce: «Probabilmente il verbalizzante ha sbagliato ■ trascrivere il numero di targa, poiché la vettura risulta ■ blu». Venivo invitata ■ presentarmi con l'auto per permettere di verificarne il colore. Il 10 novembre da Rivoli mi recavo in Via Bazzi (Porta Palazzo) dove un vigile verificava il colore ■ mi faceva dichiarare su un modulo prestampato che la mia vettura ■ e, mi permetto di aggiungere, è sempre stata grigia. Mi ■ assicurava inoltre che la contravvenzione a questo punto sarebbe stata archiviata.

«Ieri ho ricevuto ■ comunicazione con la quale mi si impone il pagamento della multa salvo poter presentare un nuo■ ■ ricorrendo alla carta bollata e forse a tutte ■ spese legali. Morale: devo dimostrare che la ■ auto non era dove il verbalizzante l'ha "sognata", mentre il Comando dei Vigili non deve dimostrare alcunché».

Caterina Ruto Vaglienti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'invito del Direttore Compartimentale delle Ferrovie ■ servirsi, alla stazione, del Digiplan per stabilire i dettagli d■ percorsi ferroviari desiderati.

«Dovendo recarmi a Pisa, ho provato ■ seguire le indicazioni del marchingegno, che però mi ha ostinatamente rinviato a quello della stazione Pisa Aeroporto, che non mi interessa. Ho provato a rivolgermi all'analogo dispositivo nella stazione di Porta Susa, ■ lo stesso risultato. Non parliamo della stampa degli orari completi in una fascia oraria: la macchina mi ha cortesemente avvertito che era sprovvista di carta».

Ferdinando Bassoli

Un lettore ■ scrive:

«Sono titolare di ■ piccola impresa artigiana. Leggo su "Specchio dei tempi" del 4 dicembre della solerzia dell'Inps nel liquidare ■ pensione ad una casalinga torinese, e me ne compiaccio.

«Io ho anticipato ad una mia dipendente in maternità tutte le mensilità dovute, ho fatto domanda di rimborso all'Inps, ho inoltrato tutte le documentazioni richieste e sono rimasto ■ ■.

«Ora il bambino della mia dipendente va a scuola da un paio d'anni, presto farà la Prima comunione ■ io ■ sempre in attesa dei miei soldi. Perché l'Inps non si mette d'impegno ■he per me?».

Segue la firma

IL CADAVERE DI AVIGLIANA

Per l'uomo ripescato, l'unico indizio è una ferita alla schiena

Quanti fantasmi nel lago

Nessun nome per il bendato

La barca sulla quale è stato adagiato il cadavere dello sconosciuto dopo il ritrovamento. L'uomo aveva aveva polsi e caviglie legati, bendato [illegible] nastro il volto

Il giardiniere [illegible] Villa degli Abeti **Emilio Perino**, 60 anni, ha dato un'occhiata a quello che gli sembrava un «manichino a pelo d'acqua» e ha chiamato i carabinieri

A un centinaio di metri dal lago, vicino al punto [illegible] cui [illegible] stato recuperato [illegible] cadavere, ci sono i ruderi dell'ex dinamitificio, putrido luogo di incontri, violenze e misteri. Sopra l'interno

QUESTO lago «bisogna conoscerlo», dice il guardaparco [illegible] Avigliana. E' a poche decine di metri dal punto in cui venerdì [illegible] stato trovato il corpo di uno sconosciuto con [illegible] e piedi legati [illegible] nastro [illegible] imballaggio attorno alla testa.

«Sentiero della palude» [illegible] scritto sull'indicazione [illegible] bivio: una strada che porta alla provinciale, [illegible] è difficile che siano scesi da lì per scaricare il morto. «Conoscere il lago», per il guardaparco Piercarlo Amprimo, significa due cose: esperienza del parco da un lato, e dall'altro interrogativi su quello che è successo qui.

I carabinieri hanno verificato le denunce di scomparsa nella zona: niente. Hanno controllato gli ospedali di Avigliana, Giaveno, Susa, Rivoli, nella speranza di tracce d'intervento alla schiena, seguito da una sutura con due punti: niente. I colleghi di Torino hanno provato nella città: niente.

Il morto forse di sessant'anni (ma quella sorte potrebbe avergli invecchiato le maschera del viso) avvolto [illegible] una mummia rimane senza [illegible]. Stamattina i medici legali, Torre e Veretto, eseguiranno l'autopsia nel cimitero di Avigliana. Diranno le cause del decesso, forse soffocamento dovuto al nastro. Domani il lavoro sulle impronte digitali (sempreché la lunga permanenza in acqua, forse [illegible] ore, non crei problemi) tenterà un'altra via.

E le ipotesi rimangono aperte: il sequestro per rapina degenerato, la vendetta per uno sgarro o un debito snobbato, la trappola in un'abitazione e in [illegible] boscaglia. Di certo la vittima è [illegible] portata lì da un altro luogo: non aveva cappotto e la temperatura [illegible] gelida.

«Bisogna conoscerlo il lago», dice il guardaparco. [illegible] parla della corrente che l'attraversa di sbieco. Il corpo spinto qui dall'acqua dopo il «tuffo» da un'altra sponda? Può essere. A parte la ferita medicata nella schiena [illegible] vecchie cicatrici [illegible] piccoli graffi, l'uomo ha soltanto lacerazioni [illegible] fronte: come mai non [illegible] è devastato sui massi della piccola scarpata?

Oltre la corrente, su quell'altra sponda, ci sono poche ville, i locali pubblici [illegible] via Monginevro, i ristoranti e le discoteche, ma anche qualche spiaggetta raggiungibile in auto.

Invece, in via Monte Pirchiriano, poco oltre la Baia Grande, dov'è affiorato [illegible] corpo, [illegible] silenzio e pioppi e coppiette ferme in auto. Meno [illegible] cento metri più avanti, dopo una curva, i giganteschi ruderi dell'«Ex dinamitificio T4», sventrati e pieni di detriti, con spazi vuoti dove sono abbandonate lattine di birra o bottiglie d'acqua.

Affacciata alla stradina una [illegible] senza finestre e arredi, coi pavimenti impolverati e un foglietto [illegible] l'infantile ricatto [illegible] ragazzino: «Il fantasma vuole 20 giornaletti porno».

E' quello che dice il guardaparco Amprimo: «Soprattutto coppiette troviamo in questa zona. Noi siamo qui per far rispettare l'area, non per far paura. Prima di avvicinarci, accendiamo il fungo sul tetto. Fino ad [illegible] nessuno [illegible] ha sparato».

E nient'altro? Sì, i bracconieri, che significano appostamenti nel gelo, per ore. Oppure i tossicomani: «Completamente fuori, sballati dopo essersi iniettata la dose». Un episodio strano è piuttosto vecchio: «Trovammo una Regata nuova, rubata, segata letteralmente in due. Non [illegible] capì il perché di una cosa [illegible] assurda».

Poco più avanti, sulla via Monte Pirchiriano c'è la casa di riposo Villa gli Abeti, recinzione [illegible] verde, un gran prato, una bella villa. Lì cura il giardino Emilio Perino, 60 anni, l'uomo che ha dato un'occhiata a «quel manichino a pelo dell'acqua» e ha capito che [illegible] meglio chiamare subito i carabinieri.

Racconta Perino: «Io non voglio dire, però chi vive qui lo sa com'è la corrente del lago, che arriva da quella parte là». [illegible] da quella parte là c'è la vita di Avigliana che si anima soprattutto [illegible] week end, quando i locali si riempiono di famigliole, le discoteche di ragazzi, le strade di fanali. «Di qua c'è poca roba, a parte le macchine delle coppiette». Silenzio da giorni festivi nelle villette in costruzione al bivio che riporta verso gli impianti sportivi, silenzio sulla spiaggetta nella curva.

Qualcuno si guarda indietro. E ricorda Antonio Scalzo, 22 anni, giocatore di baseball ferito il 9 dicembre all'intestino [illegible] una revolverata e poi morto in ospedale: «Facevo footing, mi hanno sparato», [illegible] detto prima della fine. Si pensò a qualche coppietta che l'aveva scambiato per [illegible] voyeur.

Ma attorno [illegible] lago ci sono altri ricordi, come l'assassinio di Jolanda Rosa Doleatti, 73 anni, soffocata da un bavaglio troppo stretto legato dai ladri che volevano portar via qualche mobile dalla [illegible] cascina in via Monte[illegible] 27 (per quel fatto fu arrestato Felice Tonapan, 26 anni, nomade originario di Pinerolo e abitante [illegible] Asti).

E questa storia? I carabinieri ammettono: «Dove cercare se non si conosce chi è la vittima?» E cercano quel nome, sul lago e lontano dal lago.

Marco Neirotti

Ammazzati, sfigurati, occultati

Quattro misteri incominciati con un ritrovamento

Magliacani

Gelosia, onore, giustizia sommaria, vendetta. Moventi diversi e diversi misteri dietro [illegible] ritrovamento [illegible] un cadavere.

Il 21 ottobre 1973 i carabinieri [illegible] nel terriccio tra le gaggie sulle sponde del Ceronda, il torrente che attraversa la Val [illegible] Lanzo. Il posto è poco lontano dalla strada provinciale per Fiano. In una buca, sotto uno strato di pietre, il corpo [illegible]. E' quasi completamente decomposto, ci sono brandelli di stoffa, la stoffa [illegible] un pigiama. Seppellito con il corpo, lo stiletto che [illegible] servito per l'omicidio. L'indicazione era giusta. E' il corpo di **Fulvio Magliacani**, marito di Franca Ballerini, scomparso da casa la notte tra il 2[illegible] e il 21 giugno 1972. Chi l'ha ucciso? La moglie? L'amante della moglie, Paolo Pan? Il giallo appassiona e divide l'opinione pubblica, si complica, sembra risolto e si complica ancora. Prima che la giustizia trovi una soluzione definitiva, passano dieci anni [illegible] quella notte di giugno, quando il telefono squilla a vuoto in casa Magliacani, al numero 112 di via Servais. A chiamare [illegible] Franca, in vacanza [illegible] Sestriere con la bambina. Dov'è Fulvio? Perché non risponde? E' fuggito con un'altra donna. Ma il padre di Magliacani, Francesco, alla fuga d'amore non crede. La sua denuncia per «omicidio a opera di ignoti» è dei primi d'ottobre 1972. I carabinieri indagano, il supertestimone indica il posto dov'è seppellito il cadavere, moglie e amante si accusano a vicenda. Franca Ballerini affronta cinque anni di carcere e tutti i gradi del giudizio: una condanna all'ergastolo,

Silvestri

un'assoluzione piena, una nuova cattura, un'altra assoluzione per insufficienza [illegible] prove. Paolo Pan è condannato all'ergastolo.

Mirolla

La mattina del 14 marzo 1978 un operaio dell'Enel a spasso nei boschi dell'alto Canavese, tra Alpette e Cuorgnè, a ridosso del muretto che costeggia [illegible] strada sterrata trova il corpo semicarbonizzato di un [illegible]. L'hanno picchiato con un bastone, gli hanno sparato due colpi [illegible] pistola alla testa, poi l'hanno cosparso di benzina e gli hanno dato fuoco. Chi è? Lo identificano tre giorni dopo, con le impronte digitali. **Paolo Sarica**, [illegible] anni, calabrese, aveva precedenti per atti [illegible] libidine. [illegible] lo [illegible] ucciso? Sono stati i fratelli Vincenzo e Attilio Scali, 34 e [illegible] anni, di Santo Stefano [illegible] Aspromonte. Sarica aveva sedotto e abbandonato una loro cugina, Saveria Fazari.

Il 2 settembre 1978 tra [illegible] terra smossa di una vigna a Vauda Canavese [illegible] contadino trova un corpo crivellato di colpi d'arma da fuoco. Il giorno dopo, l'identificazione: è **Loris Silvestri**, 25 anni, cuoco di Cuorgnè morto ammazzato dopo una litigata [illegible] degli amici: non voleva dividere il bottino [illegible] un furto.

In un canale d'irrigazione in secca, località Gribauda, Setti[illegible] Torinese, è scoperto il 26 luglio '82 il cadavere di un uomo. Ha un blocco di cemento legato [illegible] vita, tre fori di proiettile in testa. Nell'acqua dev'essere rimasto almeno un mese. Ma non basteranno due anni a chiarire il mistero. E' [illegible] dei pentiti del clan dei catanesi a spiegarlo. Quell'uomo della roggia era **Agostino Mirolla**: aveva sgarrato [illegible] la famiglia Miano, e a ucciderlo erano stati i calabresi per uno «scambio di favore».

Punizioni, vendette, delitti d'onore e omicidi per gelosia. E l'uomo della Baia Grande del lago di Avigliana? [e. fer.]

Merenda di domenica con il radicchio

P[illegible] di Moncalieri compie [illegible] anni a metà dicembre e vuole festeggiare con [illegible] merenda di domenica, come se si fosse [illegible] un prato anche se di questa stagione i prati non [illegible] consigliabili. E intendo proprio merenda con ricette [illegible] gustare calde o fredde, meglio senza sedersi a tavola (vorrei [illegible] molti amici con noi). Ancora una richiesta: avete qualche buon "piatto" a base di radicchio rosso? E' il mio preferito e mi è stato detto che ha molti usi in cucina. Infine? Una bavarese al caffè sarebbe il massimo».

Con i nostri auguri e il consiglio di un brindisi con le bollicine dell'Asti Spumante dei Produttori moscato d'Asti associati che raggruppa 4150 aziende e promotte «felicità», ecco qualche ricetta per la «merenda di domenica» in casa. [illegible] radicchio di Chioggia.

Insalata, ma calda. Pulire il radicchio rosso [illegible] Chioggia, tagliarlo a striscioline; mettere sul fondo di [illegible] pirofila rettangolare [illegible] foglio di carta alluminio da forno; disporre uno strato [illegible] fette [illegible] prosciutto crudo o lardo, coprire con il radicchio tagliato, condire con [illegible] rosso, parmigiano grattugiato, [illegible] po' di cognac, concludere [illegible] uno strato [illegible] prosciutto [illegible] lardo; chiudere la stagnola e passare in forno caldo per circa 45 minuti. Squisito con fette di polenta fritta.

Polpette: lessare il radicchio, scolare, strizzare, tagliuzzare e mescolare con uovo sbattuto, formaggio grattugiato, sale e pepe; formare polpette, passare nella farina, nell'uovo sbattuto e nel pan grattato, friggere in olio o cuocere in forno con burro. Squisite calde o fredde.

Crocchette [illegible] radicchio: lessare, strizzare e tritare il radicchio; preparare [illegible] besciamella con una [illegible] di burro, uno o due cucchiai [illegible] farina e un quarto [illegible] latte, sale e profumo [illegible] noce moscata; a freddo aggiungere formaggio grattugiato, un tuorlo d'uovo; prosciutto tritato e il radicchio; impastare e passare le crocchette nella farina, poi nell'uovo sbattuto con sale e pepe, e nel pan grattato; friggere in olio caldo.

Rotolo al prosciutto: disporre sulla spianatoia 300 g [illegible] farina a fontana; sgusciare [illegible] uovo, unire un pizzico di sale, [illegible] di pepe bianco, un etto di burro liquefatto e freddo, una bustina di lievito per torte salate Bertolini. Impastare aggiungendo se necessario un po' di latte. Stendere l'impasto in una sfoglia di mezzo centimetro; spalmare di senape, coprire con uno strato di formaggio a fette e [illegible] di fette di prosciutto cotto, cospargere con fiocchetti di burro. Allineare su un lato quattro uova sode intere e arrotolare la pasta formando un rotolo. Bu[illegible] la pasta con [illegible] forchetta, pennellare con tuorlo d'uovo sbattuto premendo bene ai bordi per chiudere. Cuocere in forno già caldo a temperatura media per circa un'ora. Raffreddare e tagliare a fette spesse.

Fagottini: far rinvenire in [illegible] acqua tiepida una bustina di funghi secchi, strizzare, tritare e soffriggere con cipolla tritata e 50 gr di salsiccia sminuzzata. Lasciare intiepidire e unire 50 gr di formaggio Grana grattugiato, 200 gr di ricotta mescolata a due uova sbattute. Per la pasta: impastare 400 gr [illegible] farina [illegible] un uovo, [illegible] pizzico di sale, 150 gr di burro ammorbidito e una bustina di lievito per torte salate. Impastare con un po' di acqua, tirare la sfoglia e ritagliare quadrati di 8 cm di lato. Su ognuno porre una fettina di prosciutto cotto, una cucchiaiata [illegible] ripieno e chiudere a fagottino. Disporre su una teglia imburrata e infarinata: in forno a 180° per 20 minuti.

Infine, bavarese [illegible] caffè: mescolare 4 tuorli con un cucchiaino di fecola di patate e 180 g di zucchero; diluire con mezzo litro [illegible] latte bollente e una tazzina [illegible] caffè concentrato; cuocere a bagnomaria sempre mescolando [illegible] evitando che s'alzi il bollore finché la crema si sarà addensata. Spegnere la fiamma, unire 15 g di colla di pesce lasciata in acqua fredda per 15 minuti e ben strizzata. A freddo, unire un quinto di litro [illegible] panna montata zuccherata; [illegible] in uno stampo unto con burro fuso e lasciare in frigo qualche ora.

Simonetta

Pci e pri interrogano

Comune e Regione [illegible] sulla [illegible]

Il caso Rai approda in Sala Rossa. Le ipotesi [illegible] vendita previste dall'ente radiotelevisivo saranno discusse domani dal Consiglio comunale. Lo spunto è l'interrogazione del pci, che ricorda [illegible] il Comune vanti diritti sul grattacielo di via Cernaia, nel [illegible] al palazzo venga cambiata la destinazione d'uso.

Intanto, anche il Consiglio regionale è sollecitato da una interrogazione [illegible] Franco Ferrara (pri). L'ex segretario cittadino, avanza una proposta alternativa: si conceda alla Rai il diritto di vendere il grattacielo ed incamerare soldi freschi, ma, in cambio, si pretenda una con[illegible] che garantisca il reale potenziamento sia della struttura torinese che delle aziende collegate (Sipra [illegible] Eri) «anch'esse fortemente penalizzate dalle scelte politiche in atto». Cioè da un progressivo spostamento delle risorse fuori dei confini piemontesi.

L'assegno di 500 mila lire donato dai lettori di «Specchio dei tempi» agli anziani più soli

Tredicesime, siamo a mezzo miliardo

Un gesto di concreta amicizia verso chi è in difficoltà

Lo slancio con cui i torinesi sostengono anche quest'anno l'iniziativa delle Tredicesime d'amicizia (assegni da [illegible] milione [illegible] lire da donare agli anziani [illegible] vivono soli ed [illegible] difficoltà) è davvero sorprendente. [illegible] totale della sottoscrizione [illegible] sta avvicinando al mezzo miliardo e tutto fa sperare che [illegible] volte, entro Natale, saranno almeno duemila i pensionati che potranno beneficiare [illegible] questo gesto di concreta amicizia.

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 4 al 6 dicembre:
F.V.D. 100.000; Anna e Dome[illegible] Mazzone 100.000; B.G. 100.000; [illegible] di A.B. 100.000; P.A. 100.000; M.L.B. 100.000; buon Natale da Giuseppe 100.000; Anna, [illegible] ricordo dei suoi cari morti 100.000; alla [illegible] memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giulia Gerino 100.000; E. e [illegible] ricordando i genitori 100.000; Felice e Catterina ricordando i genitori 100.000; famiglia Alasia 100.000; Marco e Cristina 100.000; in memoria di Gigi 100.000; Franco in memoria dei [illegible] genitori 100.000; Vittorio 100.000; B.A. [illegible]; [illegible] piccolo Mattia 100.000; G.L. 100.000; Antonietta Angiolina 100.000; i colleghi «Sip» di Miola Pietro [illegible] [illegible]ria della mamma 80.000; L.O.R.A. 75.000; Silvana 70.000; A. e C. in memoria delle mamme 60.000; C.C. 50.000; Morelli 50.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 50.000; Loredana ricordando i nonni 50.000; [illegible] famiglia Siviero in memoria dei loro defunti 50.000; Maria Teresa e Lena Porello 50.000.

Mia Cappellini in ricordo dei nonni 400.000; Zur Erinnerung 350.000; in memoria di Campia Margherita 350.000; Fabio [illegible] 300.000; in ricordo di Napoleone Boccazzi i colleghi del figlio Sergio 300.000; in ricordo di Salvatore Tardanico i colleghi del figlio Calogero 300.000; Simioni Jolanda ved. Caggiano 300.000; A.A. 300.000; Barbosino Massimo in memoria del padre 300.000; amici di via Rostagno 290.000; R.G. - R.G. 250.000; Marco nel ricordo dei [illegible] Iria Maria Mario e Silla 250.000; B.P.N. Torino 250.000; Claretta [illegible] memoria dei suoi cari 250.000; Giovanna 200.000. Per Sonia e Andrea [illegible] auguri 200.000; O.L. in ricordo dei nostri cari defunti 200.000; in ricordo di Giovanni Busatto, la famiglia 200.000; M.G.M. 200.000; in memoria di Silvio 200.000; Fino Vittorina Beppe e Patrizia 200.000; Giovanni e Marisa 200.000; D.M. 200.000; V.R. in memoria dei nostri defunti 200.000; Giancarlo e Rosalba per i loro defunti 200.000; in ringraziamento a Sant'Antonio 200.000; I.V. 200.000; in memoria di Angioli[illegible] e Piero 200.000; G.L.O.S. 200.000; in memoria [illegible] defunti 200.000; l'ufficio progettazione scocche Lancia in memoria di Cantalupi Cerrato Teresa 189.000; Daniela per [illegible] mamma Norma 160.000.

Bruno Marina e Stefano Camia 150.000; Wilma 150.000; Adele [illegible] memoria dei suoi defunti 150.000; in memoria dei [illegible] defunti O.F. 100.000; Giu[illegible] T. 100.000; C.D.S.G.I. in memoria [illegible] nostri cari 100.000; Silva e Beppe 100.000; Anna e Paola 100.000; Paola e Marco in memoria di nonno Primo e zia Maggi 100.000; Doretta per i suoi morti 100.000; Gianna e Peppino 100.000; Cristiana B. 100.000; Marisa in [illegible] mamma, papà e Silvio 100.000; [illegible] Luigina [illegible] dei [illegible] defunti 100.000; Adele in memoria di Enrico 100.000; G.S. in ricordo di mamma e papà 100.000; per i [illegible] anni di Carlotta 100.000; Rita 100.000; Malvino in memoria dei defunti 100.000; famiglie Alberti Galeazzo e Previati 100.000; Negro Rodolfo 100.000; vi ricordiamo tutti, Piero e Lidia 100.000; in memoria di Davico Rosa e familiari 100.000; ricordando i nonni di Paola e Massimo 100.000; ricordando Gaby 100.000; [illegible] ricordo di Cagliero Giuseppe e Ridolfo Giuseppe 100.000. Pinuccia e Gaston Ro[illegible] 100.000; in memoria di Lino Capello 100.000; M.G.D. 100.000; in ricordo [illegible] Orsola e papà Luigi, M.M. 100.000; Paolo e Tere 100.000; Luca e Francesca 100.000; Ester A. 100.000; V.B. 80.000; i condomini di via Fratelli Carle 12 in memoria [illegible] Giovanni Busatto 80.000.

Teresot 400.000; in memoria di Bergamino Dorina in Perino, i condomini ed inquilini di cor[illegible] Montecucco 60/62 Torino 375.000; in ricordo [illegible] Bossina Catterina, conoscenti e inquilini di [illegible] G. Ferraris 144 350.000; G.G. 300.000; i dipendenti della «O.S.A.E.» s.p.a. in [illegible] Giuseppina Conti ved. Bergadano 300.000; F.F. 300.000; Mirella 300.000; V.R. 300.000; Bruna e [illegible] Anna 300.000; in memoria [illegible] Vallese Gianfranco, la famiglia 200.000. C.O. 200.000; in ricordo di Amelia, Severino e Bruna 200.000; in memoria dei nostri cari defunti, Renza e Mimmo 200.000; Perotto 200.000; Cattaneo 200.000; F.E. 200.000; Franco e Federica 200.000; Andreina e Evelina 200.000; Paola e Alessandro 200.000; ricordando [illegible] nonno Felice 200.000; E.P. 150.000; i condomini di via Bagetti 12 in ricordo di Becchio Angiolina 135.000; N.C. 100.000; S.F. 100.000; Nino e Anita 100.000.

Papà mamma e Gabriella in [illegible] di Oscar 100.000; in memoria di Carraria, Martinotti Teresio e Maria 100.000; in memoria di Teresa Fasano 100.000; Franco 100.000; E.N.R. 100.000; Vanna e Luca in ricordo di nonna Teresa 100.000; [illegible] memoria [illegible] Albergoni Simone il condominio [illegible] via Nizza 175 Torino 100.000; Bice in memoria del [illegible]rito Simone 100.000; Giovanni e Leonardo 100.000; F.C.V.G. 100.000; B.F. 100.000; Fa.Ro-.Ma 100.000; in onore di Maria 100.000; R.L.U.A. in ricordo dei nonni 100.000; R.E. 100.000; la famiglia Maragno Gino in memoria del fratello Lino 100.000.

Adriana in memoria dei genitori 100.000; A.C. 100.000; Cristina e Roberta 100.000; D.F. 100.000; Vittoria in memoria di Beppe e dei genitori 100.000; G.B. 100.000; Biancamaria e Annapaola 100.000; P.C. 100.000; A.G. 100.000; Anna e Mario 100.000; M.B. 100.000; Laura 100.000; C.D. 60.000; Laura L. [illegible]; alla memoria di Carolina Martino e Giovanni Maina 50.000; I.R. 50.000; V.I. 50.000; in memoria di Rosa, Teresa, Mario, Giorgio 50.000.

(continua)

«Mi avete riportato la speranza»

«I pochi soldi della pensione sono spariti. Li avevo nascosti bene, ma me li ha rubati quasi sotto gli occhi». E mentre lo racconta Pulcheria, 75 anni si mette a piangere. Il suo dramma è quello di molti anziani, vittime ogni giorno di truffatori spietati. Quando i cronisti sono andati a portarle una «Tredicesima» non aveva più una lira. «Ma a parte i soldi - ha detto - mi avete riportato la speranza».

[illegible] SI [illegible]

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche [illegible]sere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco [illegible]2) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi [illegible] conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Auto d'epoca

«Gioielli» in garage blindati

Ci sono più correnti di pensiero sui modi di collezionare le [illegible] d'epoca. E c'è molta confusione attorno a [illegible] tema per nulla marginale e neppure chiuso nella cornice di tanti tipi di collezionismo e di collezionisti.

In trent'anni, i patiti [illegible] vecchie [illegible] si sono moltiplicati fino a [illegible] a migliaia: oltre diecimila sono gli associati all'albo italiano delle automobili storiche, industriali dal nome illustre ed illustri sconosciuti che potrebbero diventare milionari da un giorno all'altro riversando sul [illegible] i «gioielli» custoditi in garage blindati.

Un [illegible] signori e signore torinesi, affiliati al Registro Fiat Italiano e afflitti [illegible] mal d'auto d'epoca, si [illegible] riuniti l'altra sera in una sala di Torino Esposizioni per raccontarsi il bene e il male che stanno attorno al loro fascinoso pianeta. Il risultato è un elenco di domande che, in giri sempre più larghi, finiscono per coinvolgere norme, alle quale siamo tutti interessati, e istituzioni a cui [illegible] rischieste risposte precise.

S'inizia [illegible] la difficoltà di definire chi è il collezionista d'auto d'epoca e quali [illegible] le [illegible] che meritano l'aggettivo di «storiche». Ci si domanda, ad esempio, se dietro il paravento del collezionismo non siano spesso nascosti avventurieri sensibili più alla speculazione che all'appagamento di un hobby. Ancora: possono [illegible] degne d'attenzione auto magari vecchiotte [illegible] munite [illegible] servosterzo, freni a disco e condizio[illegible] d'aria? Hanno codeste vetture dignità e blasone pari, mettiamo, ad una Scat, anno 1906, della pregiata officina Ceirano, (cui la rivista del Registro diretta dall'ing. Antonio Carella dedica un [illegible] speciale)?. E questi pezzi da garage-museo devono mostrarsi in vetrina o è loro diritto uscire per strada? All'aperto, in trasferimento, una vettura purché munita di motore e ruote deve sottostare a precise norme, alla pari o quasi, di una Thema. Già, [illegible] e dove fissare gli attacchi della cintura di sicurezza? [illegible] degli specchietti retrovisori? E la marmitta catalitica da che parte gliela infiliamo? E gli aggeggi richiesti [illegible] snaturano l'originale?. E a che velocità possiamo far viaggiare la «nonna»? Interrogativi che, si diceva all'inizio, coinvolgono un po' tutti e tutto: sicurezza, incolumità, esigenze di [illegible] traffico scorrevole e veloce. Da qui, l'impegno del ministero [illegible] Trasporti di farsi carico delle risposte [illegible] opportuni aggiustamenti del [illegible] stradale in via di aggiornamento, l'impegno cioè di inscrivere [illegible] che rendano compatibile l'utilizzo dei veicoli storici. Veicoli che appartengono alla storia dell'uomo moderno (l'altra [illegible] ne sono stati interpreti i giornalisti Ferruccio Benabò e Gianni Rogliatti), ossia alla nostra civiltà che è appunto, nel bene e nel male, quella dell'automobile.

[illegible]

Neri, droga, prostituzione: due ore di assemblea nella sala parrocchiale con molti equivoci

San Salvario [illegible] il Bronx? Il parroco frena la Lega

Nata tra le polemiche, vissuta [illegible] alla demagogia, uccisa da una bestemmia. Eccola, la breve esistenza dell'assemblea che la Lega Nord-Piemont ha organizzato l'altra [illegible] nella sala della parrocchia di largo Saluzzo per dibattere insieme ai negozianti della [illegible] «Nizza e S. Salvario: un Bronx?». Due strampalate ore di chiacchiere, sfoghi e tirate di politicanti di quartiere, ciascuno sordo alla voce altrui: una rappresentazione della politica [illegible] la p minuscola.

Si comincia alle 21, con il parroco Sebastiano Bonifetto borbottante: «Sono incavolato nero. La sala m'era [illegible] richiesta [illegible] commercianti del [illegible] "Oasi": mi hanno gabbato, dietro di loro c'è la Lega Nord. Adesso mi farò sentire». La pietà cristiana [illegible] sigillate le labbra dell'irato sacerdote: solo [illegible] bestemmia, centoventi minuti più tardi, le schiuderà all'ordine: «Adesso basta, andatevene, si chiude».

La sala, a fianco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, è piccola, ha le pareti chiare, è fredda. Sul palco, attorno a un tavolino si stringono l'avvocato Mario Borghezio, leader della Lega, due [illegible] consiglieri [illegible] circoscrizione e [illegible] signore con le [illegible]pelle: l'ex comandante partigiano «Tabor». Larghi vuoti tra il pubblico che [illegible] a malapena 70 persone. Per lo più, sostenitori e avversari degli autonomisti. I commercianti [illegible] sparuta mi-

[illegible]. «Eh già, appena s'è saputo che c'eravamo noi - sbotta Borghezio - è [illegible] il diktat dei partiti di regime di disertare la manifestazione».

Giancarlo Clara, presidente della «Oasi», glissa sulla collera di don Bonifetto: «Ha concesso la sala a due nostri commercianti, loro fanno parte della Lega. Saremo costruttivi». Provvede subito il comandante «Tabor» a smentirlo, augurando un potere sempre maggiore alla Lega mentre il più [illegible] Borghezio cerca, ahilui invano, di zittirlo: «C'importa solo di S. Salvario».

Quartieri che gli interventi del pubblico dipingono come Far West di extracomunitari. Adele e Domenico Amuso, negozianti in via Nizza [illegible] e padroni di due alloggi al 23, [illegible] i più [illegible]. Infiammano l'uditorio con le proprie disgrazie: «Gli africani h[illegible] abusivamente occupato i nostri immobili al [illegible]. Li hanno ridotti a letrine. Inutilmente, [illegible] siamo rivolti a polizia e carabinieri per far rispettare il diritto».

Di «occupazione» parla pure Clara: «Non i vu cumprà ma i boss della droga: eccolo, il vero problema. Grazie all'eroina ci sono neri che dispongono [illegible] un [illegible] di soldi, comprano senza badare al prezzo. Per due appartamenti [illegible] via Pellico che valgono [illegible] milioni [illegible] hanno offerti [illegible]. Ne fanno basi [illegible] spaccio».

A sinistra, il pubblico applaude un intervento. Sopra, [illegible] Bonifetto ha [illegible] via [illegible] a [illegible] di una bestemmia

Per Borghezio, la teoria dell'occupazione è musica, il leader leghista urla: «Ci vuole un'altra guerra [illegible] Liberazione, non per nulla ho chiamato il comandante Tabor». Il quale brandisce le stampelle tra gli applausi.

Ormai, va bene tutto. Una signora quasi piange di essere sta[illegible] truffata dal commercialista, le tolgono [illegible] brutto la parola quando rivela che il [illegible] negozio è in via Arsenale. Un'altra si lamenta per le siringhe al Valentino; un tizio teorizza confuso sull'immigrazione; un'anziana elenca le violenze «degli africani».

Un guazzabuglio. Sergio Gaiotti, [illegible] dc, sale sul palco, cerca [illegible] captare benevolenza qualificandosi «Sono un assessore trombato» e recitando: «Abito poco lontano, ignoravo ci fossero tutti questi problemi. Enorme è la mia meraviglia nel constatare come la gente sia distante dal Palazzo».

Parole che gli si ritorceranno contro poco dopo quando Borghezio si lancerà nel monologo. L'oratore miete battimani «Domenica andiamo tutti ai funerali della pensionata aggredita da un marocchino». Altri [illegible] raccoglie «I politici sono complici dei trafficanti di droga». Gaiotti l'interrompe più volte [illegible] nomi, voglio i nomi». Borghezio, trascinato dalla [illegible] magniloquenza, è sor-

A sinistra, un abitante protesta. Sotto a [illegible] la signora Amuso e (a destra) Lanzone che ha provocato l'espulsione

do. E gli amici gridano [illegible] Gaiotti: «Basta, chiuda il becco lei che ha impiegato 60 anni per capire che questa zona ha grossi problemi». L'ex assessore sembra voler eccepire sugli anni, s'arrende [illegible] fiume in piena che è Borghezio.

Il pubblico è ormai espropriato dalla parola, [illegible] [illegible] sono impadroniti i politici della circoscrizione. Ecco il verde Viale, ecco il socialista Lanzone. Accusa gli autonomisti «Voi [illegible] lavorate per S. Salvario», chissà perché [illegible] ad ingolfarsi in un di[illegible] fiscale, inorgoglisce [illegible] pago le tasse». I leghisti gli danno sulla voce, lui s'incaponisce, inciampa in una bestemmia.

La quale può ciò che non poté la manovra della Lega. Don Bonifetto guadagna il proscenio, intima: «E' meglio finire a questo punto. Buona sera e basta così. S'era d'accordo che si doveva discutere del quartiere, non di politica». Cala il sipario.

Claudio Giacchino

Rivoli

Acquedotto ammutinati i tecnici

Il servizio lavori pubblici del Comune di Rivoli, [illegible] trentina di tecnici e impiegati, si è ammutinato. In [illegible] lettera inviata al sindaco ha minacciato di rivolgersi alla Procura declinando ogni responsabilità per quanto riguarda direzione dei lavori e contabilità. La decisione è stata presa dopo il trasferi[illegible] di un'impiegata dall'ufficio acquedotto «già carente d'organico», secondo gli impiegati.

Immediata la replica del sindaco, Saitta: «Non mi lascio ricattare - ha puntualizzato - l'acquedotto è stato appaltato e sarebbe assurdo che si mante[illegible] il servizio. Il trasferimento è regolare». L'altra [illegible] se n'è parlato in Consiglio comunale a porte chiuse e non [illegible] state risparmiate critiche alla decisione della maggioranza. Ma la giunta non è tornata sui [illegible] passi: «L'impiegata ha accettato il trasferimento - ha aggiunto il sindaco - se le minacce degli uffici non rientreranno saremo noi a rivolgerci alla Procura della Repubblica».

Venaria

Handicappati [illegible] [illegible]

«Gli handicappati non hanno diritto al lavoro, alla parità, alla salute: e da domani, [illegible] all'assistenza». A partire da domani il Centro socio-terapico di assistenza di via Nazario Sauro 18 a Venaria chiude i battenti, e 71 famiglie vedranno ricadere [illegible] sulle loro spalle [illegible] [illegible] dei loro ragazzi.

«A partire dall'inizio dello scorso anno - spiega la presidente dell'Associazione genitori di handicappati, Bruna Pizzol Zampese - il numero degli operatori che seguivano i nostri figli si è assottigliato, scendendo da dieci a tre per effetto di pensionamenti, maternità e contratti a tempo determinato».

La Provincia [illegible] si fa più carico del servizio. «Così l'Usl 26 - dice il responsabile del Centro di via Nazario Sauro, Antonio Russo - si è vista [illegible] a chiudere il Centro, vista l'impossibilità di garantire l'incolumità dei ragazzi». I genitori hanno già spedito lettere di protesta a tutti gli enti interessati. Domani manifesteranno davanti a Provincia, Regione e Prefettura. [g. f.]

Collegno

«Lasciateci i nostri reperti»

Collegno rischia di perdere il Museo San Massimo, dove sono contenuti importanti reperti archeologici che testimoniano l'origine romana della città.

Tutto il materiale, ritenuto [illegible] eccellente livello, è stato sistemato tempo fa nella chiesa [illegible] San Massimo, ma i locali, inagibili, sono chiusi al pubblico ormai da otto anni ed ora la Soprintendenza ha chiesto al Comune di consegnare i reperti per poterli catalogare e restituirli poi quando verrà trovato un [illegible] che possa essere rienuto adatto per l'esposizione.

L'assessore alla Cultura, Beppe Caruso, si è però dichiarato contrario: «Tutto il materiale deve restare a Collegno, l'amministrazione ha infatti intenzione di ristrutturare i locali e renderli agibili. Non vogliamo che venga trasferito a Torino, perché sarebbe [illegible] perdita grave per la città». Per sostenere questa iniziativa è partita anche [illegible] raccolta [illegible] firme.

BIANCA & [illegible]

Collocamento le offerte di [illegible]

Posti di lavoro (e relative qualifiche) che l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare martedì, [illegible] 8,30, nelle [illegible] cinematografiche Ambra e Mas[illegible]. **Generici:** add. pulizie (ti); generici, gomma (td); int. cucina, p. esercizi (ti); inserv., [illegible] di cura (ti); generico, edilizia (ti); generico, metalm. (ti). **Generici di categoria:** a. tubista (td), a. manutent. (ti), [illegible] talm.; a. cuoco, p. esercizi (ti); 1 apprend., [illegible] (ti). **Qualificati:** camer. (ti e td), carrell. di buffet, baristi (td), p. esercizi; 1 vetrario (ti); muratori, riquadr., carpent., decor., edilizia (ti); latton., tubisti, carpent., saldat. (ti), legatrici, imp. termoidr. (ti), metalmec. (ti); pantogr. orafo (td); autisti pat. «c», magazz., [illegible] (td); add. consegne, turismo (ti); macchin. (td) e bordatr. (ti), tessile-abbigl.; impast., panificio (ti); esanofilizzatori, serv. igiene (ti). **Impiegati:** imp., assist. sociali, ente p. (td); imp., centralinisti, a. commessi, add. vendita, [illegible] mercio (ti e td); investigatore (ti); central., scuola pr. (ti). **Enti pubblici** (td): op. scuole, fuochisti, op. assist., dattil., uscieri, archivisti dattil., esec. ufficio e ammin., ag. tecnici, op. cimiteri, ausil. servizi gen., assist. bagnanti, coad. ammin., autisti pat. «c».

Shopping di [illegible] aperti i negozi

Oggi, apertura facoltativa consentita ai negozi non alimentari, [illegible] deroga all'obbligo di chiusura per favorire l'afflusso dei clienti nella ricerca dei doni di Natale. Negozi aperti anche nelle successive domeniche [illegible] 16 e del 23 dicembre. Orari normali.

[illegible] giornalisti si [illegible] fino a martedì

Oggi, domani e martedì, seggi aperti presso la Subalpina (corso Stati Uniti 23), per il rinnovo degli organi statutari dell'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti. Gli orari: dalle 10 alle 18 nei primi due giorni; dalle 9 alle 14 martedì.

Moncalieri, la Tac al [illegible] Croce

Entro due mesi arriverà la Tac all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La Philips e la Tecnocap di Alpignano installeranno la Tomografia assiale computerizzata per coprire i [illegible] di assistenza di La Loggia, Trofarello e dei Comuni fino ad Asti. Il progetto, che verrà a costare un miliardo e cento milioni, è finanziato dalla Regione Piemonte.

Tedesco assassinato, a commissionare l'omicidio furono la moglie e il [illegible] amante italiano

Non [illegible] lui il killer del taxista, assolto

La Cassazione mette la parola fine sulla storia degli amanti di Salem

Amanti di Salem, ultimo atto. Da ieri è di [illegible] in carcere Salvatore Lanza, l'uomo che fece uccidere il marito dell'amante, un po' per gelosia ma soprattutto per consentire alla donna di incassare l'assicurazione.

La storia, chiusa in pacchi di documenti e di ritagli [illegible] giornale, risale all'inverno fra il '73 e il '74. In quell'inverno Helga Dietrich si innamora di Salvatore Lanza, un siciliano emigrato a Costanza. Per molti mesi la relazione resta segreta, poi il marito della donna lo scopre. Rolf Kogl, taxista, si ribella: «Devi lasciarlo. E subito». Helga si confida con l'amante e Salvatore propone: «Facciamolo uccidere da qualcuno che possa [illegible] spacciato per un cliente. Lo toglieremo di mezzo, e contemporaneamente pot[illegible] riscuotere anche l'assicurazione sulla vita».

Al piano [illegible]ca il killer, e Salvatore Lanza viene in Italia a cercarlo: lo cerca a Verolengo. Qui contatta [illegible] allevatore di maiali, Francesco Schittino, che viene convinto e si [illegible] in Germania per un «sopralluogo». Che cosa [illegible] [illegible], dopo, nessuno lo [illegible] con precisione. Stando alla Corte di Cassazione, Schittino [illegible] c'entra: per tre volte ha infatti annullato l'ergastolo che gli è [illegible] comminato (l'ultima due anni fa) dalla corte d'assise d'appello di Torino e [illegible] quella di Genova. Il commerciante di maiali deve l'assoluzione finale a un alibi considerato veritiero: quello del direttore amministrativo [illegible] una clinica privata [illegible] Castelvolturno che ha sempre ripetuto: «Il giorno [illegible] delitto Schittino era ricoverato da [illegible].

In tribunale ammise solo il sopralluogo affermando, poi, [illegible] [illegible] rinunciato «perché c'era [illegible] [illegible] [illegible] donna. [illegible] le donne sono sempre pericolose».

Fu comunque in quel viaggio in Piemonte che Salvatore Lanza assoldò il killer di Rolf Kogl. L'esecuzione avvenne la sera del [illegible] gennaio 1974 sulla strada che da Salem porta a Tubinga. Due colpi di 7,65 al capo. Le indagini non tardarono a prendere la direzione giusta e già nel '77 la giustizia tedesca emise una condanna definitiva per Salvatore Lanza e Helga Dietrich: dieci anni, considerate le attenuanti (sconosciute [illegible] noi) per [illegible] agito sotto la spinta [illegible] una passione travolgente». Nell'84 Salvatore Lanza è così libero e, chiusa la relazione con la bella Helga, decide di tornare in Italia; a questo punto va a vivere ad Umbertide, in provincia di Perugia.

Ma la giustizia italiana, più lenta, continua il suo [illegible] e la corte d'appello [illegible] Torino, nell'87, condanna lui e l'amante a 15 anni. Nei giorni scorsi la condanna viene confermata dalla Cassazione. Ed i carabinieri vanno ad eseguire quello che sarà, probabilmente, l'ultimo arresto della storia. Helga è infatti in Germania, e per lei è stata negata l'estradizione (avendo già scontata [illegible]a pena ritenuta equa dai giudici [illegible] [illegible] paese).

Nessun rischio anche per Francesco Schittino, che ora è uscito definitivamente dalla vicenda.

E quale destino è riservato a Salvatore Lanza? Considerati i [illegible] della giustizia italiana potrà, probabilmente, ottenere molto presto gli arresti domiciliari e la semilibertà. In Germania ha infatti già scontato quasi due terzi della pena italiana.

Angelo Conti

Cresce l'esigenza di «comunicare», il caro-bolletta non interessa più

E adesso la moda dice Telepoint

Ultimo gioiello di micro-telefono portatile

Come figlio della tecnologia moderna, il telefono tende a rendere il mondo più piccolo, accorciando le distanze e [illegible]viando alle innumerevoli difficoltà che il [illegible] quotidiano [illegible] la [illegible] natura quasi si divertono a opporre al diktat dei giorni nostri: la comunicazione. L'invio della voce, [illegible] via cavo [illegible] [illegible] etere, ha dato [illegible] continua a dare un notevole incremento alla realizzazione delle sempre più complesse e diversificate attività umane. Una gigantesca ragnatela «invisibile» ad hoc [illegible] per ogni tipo di distanza e di esigenza, dalla più impegnativa alla più futile.

Malgrado il prezzo delle bollette, comunicare con questo [illegible] tanto efficace e diretto, piace. Il gradimento è tale da giustificare l'evoluzione della telefonia, oggi specializzatasi [illegible] servizi che vanno molto al [illegible] là delle prestazioni del vecchio apparecchio (in genere serioso-[illegible] nero), diretto discenden[illegible] del prototipo di Meucci.

Mantenendo l'ordine di «invenzione», il primo telefono mobile è stato ideato, negli An[illegible] Sessanta, come «optional» automobilistico. In quel periodo la Motorola, l'azienda americana costruttrice [illegible] modello, costituì la prima divisione cellulare. Alcune zone della Penisola sono state cioè suddivise in «celle», ognuna [illegible] un certo numero di frequenze radio. Tante basi di appoggio per la conversazione del conducente (di solito un indaffarato manager) dell'auto [illegible] corsa. In Italia i titolari di u[illegible] contratto per radiomobile sono circa 75 mila. Il numero, rispetto ad altri Paesi, [illegible] modesto ([illegible] Gran Bretagna i telefoni cellulari sono 850 mila), [illegible] subirà un sicuro [illegible]mento con l'impianto del nuovo sistema Sip, su frequenze maggiori. Per [illegible] momento la nuova rete è limitata ad alcune città centro-settentrionali. L'area coperta forma una sorta di ideale «T»: da Torino a Venezia [illegible] [illegible] Milano a Napoli, lungo l'autostrada del Sole.

Nel Meridione sono incluse le aree urbane di Bari, Cagliari e Palermo. La nuova frequenza di 900 Mhz che si andrà ad affiancare al sistema [illegible] [illegible] Mhz, [illegible] prossimo alla saturazione, tramuterà in voce anche gli impulsi dei telefoni portatili, da noi ancora poco diffusi. Il mercato italiano offre due modelli: quello [illegible] tracolla, della dimensione di una valigetta, e il «Micro-Tac» che pesa 350 grammi e può trovare posto in borsetta (potenza: 0,6 Watt, costo: quasi 4 milioni). Ma l'ultimo nato [illegible] campo di apparecchi «personali» è il Telepoint, il portatile per ora disponibile solo [illegible] Inghilterra. Si tratta di un telefono senza fili che occupa lo spazio di una calcolatrice tascabile. Per funzionare si appoggia a «punti telefonici» dislocati nelle vie, negli aeroporti, [illegible] centri commerciali, lungo [illegible] autostrade che fungono da stazioni radio base. Il sistema, molto affidabile, può arrivare [illegible] servire 5 mila utenti per kmq. In attesa del mini Telepoint, gli italiani cominciano a far lievitare il bu[illegible] del settore delle telecomunicazioni con il telefono d'auto, prodotto più tradizionale. Da [illegible] mila abbonati di apparecchi veicolari di cinque anni fa, si è passati ai 150 mila di quest'anno. Ma il successo è dovuto anche alla riduzione dei costi. Per l'accesso alla rete siamo i più cari (200 mila contro le 54 della Francia, le 73 della Germania [illegible] le 141 dell'Inghilterra), nel canone siamo i più economici. A prezzi più bassi che in altri Paesi sono distribuiti anche gli apparecchi: il «Micro-Tac» da noi costa circa 1 milione in meno.

Per quanto riguarda il commercio [illegible] portatili, cominciato soltanto nel marzo del '90, si parla già di successo. Sembrano comunque ancora lontani i traguardi raggiunti, per [illegible], dal Giappone. Nella terra leader nelle tecnologie della comunicazione, dove il «piccolo» è di casa, l'affollamento di radio-telefoni che st[illegible] in una mano è tale da far nascere nor[illegible] strane. Come quella che vieta di portare con sé il prezioso aggeggio nei ristoranti.

Sono sempre più numerosi gli utenti che utilizzano l'apparecchio in auto, un innegabile risparmio di tempo

IN VIAGGIO

Con l'ufficio al seguito

Sono tanti i prodotti che soddisfano le molteplici richieste del mercato. Per chi si [illegible] spesso in macchina per lavoro ci sono gli autotelefoni veicolari. Una volta installato (in modo permanente), l'apparecchio può servire soltanto negli spostamenti a bordo dell'auto. Gli autotelefoni trasportabili sono dotati, invece, di antenna e batteria propri, che ne permettono l'uso dentro e fuori dal veicolo. I telefoni portatili, da considerare veri apparecchi personali, sono compatti e provvisti di antenna e di batteria ricaricabile.

Videotel e facsimile sono, infine, due terminali che per funzionare si servono della linea telefonica. Videotel è accessibile a tutti gli abbonati Sip [illegible] fornisce 24 ore su 24 le più svariate informazioni. Si può perfino consultare l'elenco degli abbonati.

Il facsimile, infine, permette di trasmettere [illegible] di ricevere, utilizzando i cavi [illegible] telefono, documenti di ogni tipo.

Pairetto e Trentalange, a riposo per una domenica, saranno in tribuna

E' derby anche per l'arbitro

Preferenze? Il tifo era roba da ragazzini

Casarin ha fatto ad entrambi un grande favore. Il turno di riposo di Gigi Pairotto [illegible] Alfredo Trentalange, i due arbitri di punta [illegible] Piemonte, coincide [illegible] la giornata del derby. Almeno vederlo, visto che secondo consuetudine [illegible] possono dirigerlo. Tutti e due garantiscono: «Ci saremo». Entrambi però ci terrebbero, e molto, a essere nella mischia. Lo dicono schiettamente. Gigi Pairetto ricorda: «Anche se oltre a Dattilo impegnato in un derby romano e Casarin in quello di San Siro, [illegible] ricordo che altri arbitri abbiano diretto partite nelle loro città. No, non ci [illegible] divieti. E' un'opportunità. [illegible] calcio ha sempre maggiori tensioni, l'interpretazione [illegible] derby da parte del direttore [illegible] gara che convive quotidianamente [illegible] tifosi, giocatori, giornalisti stessi, può creare problemi a tutti».

Aggiunge: «E' chiaro che mi farebbe piacere arbitrare una sfida torinese. La prossima o un'altra. Sono occasioni gratificanti, ricordo di aver diretto due volte il derby milanese e di aver capito che per atmosfera e ambiente [illegible] gare particolari. Tutte sono importanti allo stesso modo, per me, ma siamo uomini. Le grosse partite sono tali per il pubblico [illegible]ne per noi».

Pairetto confida che qualcosa possa cambiare, in futuro. «Vorrebbe dire che c'è stata [illegible] maturazione da parte di tutti gli addetti ai lavori. Del resto, da sempre si è cercato un arbitro lontano dalle due contendenti. Agli albori, Toro-Juve la arbitrava un dirigente di [illegible] società milanese. Gli organi della categoria erano solo allo studio, forse».

Anche ad Alfredo Trentalange piacerebbe uscire oggi dal sottopassaggio anziché salire in tribuna. Al di là della soddisfazione personale, il suo [illegible] un chiaro discorso di modo di vivere, di tempi migliori: «Vorrebbe dire che attorno al calcio e nei rapporti fra la gente, non solo a Torino ma [illegible] tutte le città, si sarebbe raggiunta una tale situazione di civiltà da non far temere nervosismi o incomprensioni. Sarebbe per me un obbiettivo sociale».

Trentalange è [illegible] arbitro che dedica molto alla professione. «Andrò al Delle Alpi, per il derby, in quanto è un'occasione di fare esperienza anche dalla tribuna. Un'occasione particolare. Solitamente, [illegible] alla domenica sono libero, vado ad [illegible]istere a partite minori. Mi piace stare vicino agli arbitri più gio[illegible]. Se posso dare [illegible] consiglio, lo faccio volentieri».

Arbitrare un derby, da torinesi, perché ci sono tutti i motivi (dall'educazione alla correttezza generale, alla vera passione sportiva) per poterlo fare. E poi la soddisfazione personale. Pairetto e Trentalange sono sulla stessa linea. Non è detto siedano vicini, oggi. Ma qualche commento troveranno modo di farlo. Al derby da tifosi? Entrambi hanno delle simpatie, ma dicono: «Quando si sceglie [illegible] strada precisa, [illegible] rapporto con il match è fatto di attenzio[illegible] al gioco, di immedesimazioni. Il tifo era roba da ragazzini».

Un'altra domenica torneranno in pista. Per Pairetto ancora due impegni internazionali prima di fine anno: un'amichevole Germania-Svizzera under 21 [illegible] 18 dicembre, e il giorno dopo il ruolo di guardalinee a fianco [illegible] Longhi nella stessa sfida [illegible] fra nazionali maggiori. Nell'anno nuovo, la direzione di Grecia-Portogallo per [illegible] qualificazioni europee. Intanto, il derby. In tribuna, aspettando che il mondo migliori. [b. p.]

CAMPIONATO PRIMAVERA

La Juve torna al comando

Juventus nuovamente in testa nel campionato Primavera. I bianconeri hanno battuto 2-1 l'Empoli grazie a un'ottima prestazione, la migliore, in questo torneo. Subito in vantaggio (7') i toscani con Melis che realizzava di prepotenza. Il pareggio al 42' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gran colpo di testa di Michele De Min e palla in rete. Al 56' il definitivo vantaggio: Bonadio [illegible] fondo campo crossava basso per Zanini che, [illegible] un bellissimo colpo di tacco, spiazzava il portiere toscano.

Buono [illegible] il pareggio del Torino [illegible] Firenze, uno 0-0 sostanzialmente giusto. Nel torneo Berretti è finito 0-0 il derby giocato [illegible] Bra, confermando il Torino al comando della classifica.

IPPICA

Trottatori [illegible] Vinovo

Duello incerto [illegible] Big T [illegible] [illegible] Double [illegible]

Trotto a Vinovo con un bell'internazionale anche se i partenti sono solo quattro, dopo il ritiro del francese Rocher d[illegible] Ajonca, con bel match tra gli americani Double Star e Big T Eden.

Il primo è soggetto che agisce in prevalenza di spunto, potendo disporre di [illegible] parziale molto incisivo. Big T Eden, novità per Torino, è a caccia di adeguata valorizzazione in Italia.

Favoriti (ore 14,30): I. Indro Mp, Giusquiamo, Francis Caf. II. Nonsisamai, L'Americano, Nelson Gi. III. Laval, Little Rock, Leopardi. IV. Etaples, Iatilobel, Fox Ferm. V. Mayo, Mutosca Mo, Mele del Rott. VI. Double Star, Big T Eden. VII. Monib, Montagnoso, Mis Maleca. VIII. Eterno re, Glauco Jet.

PALLAVOLO

Pinerolesi superate in casa nell'A2 femminile

Disco [illegible] per la Galup [illegible] l'imbattuta [illegible]rion

PINEROLO. Una Galup dai due volti non è riuscita a fermare il cammino delle milanesi dell'Orion Sesto che conservano così, oltre al primato, anche l'imbattibilità.

La Galup, infatti, ha illuso il proprio pubblico di poter giocare alla pari [illegible] [illegible] capolista, grazie ad una partenza bruciante che ha consentito un vantaggio iniziale di 10-4, frutto di un gioco a tratti entusiasmante. Poi, complice anche il crollo soprattutto mentale delle pinerolesi, l'Orion è cresciuto e, senza più commettere errori, [illegible] [illegible] imposto per 3-0.

La disputa dell'incontro è stata in forse fino all'ultimo a causa di gravi disfunzioni dell'impianto comunale che era privo di riscaldamento e con la rete di gioco fuori uso. [m. s.]

Sesta giornata: Galup Pinerolo-Orion Sesto 0-3 (11-15, 6-15, 3-15); Vallina Pt-Paris Mode Vr 0-3 (12-15, 14-16, 1-15); Sagis Imola-Cistellum Cislago 3-2 (15-12, 11-15, 15-11, 10-16, 15-7); Fidenza-Accornero Savigliano 2-3 (15-17, 9-15, 16-14, 15-7, 12-15); Missoni Sumirago-Mela d'oro Bg 3-1 (16-17, 15-9, 15-5, 15-10).

Classifica: Orion p. 12; Missoni [illegible] Paris Mode 10; Sagis 8; Accornero 6; Galup, Cistellum [illegible] Fidenza 4; Mela d'oro 2; Vallina 0.

Prossimo turno (15 dicembre): Orion-Vallina; Mela d'oro-Sagis; Cistellum-Galup; Paris Mode-Fidenza; Accornero-Missoni.

Nell'anticipo dell'Interregionale

Il Savona terza vittima nella [illegible] [illegible] [illegible] lanciatissimo Chieri

Netta e meritata vittoria [illegible] Chieri sul Savona (3-1) nell'anticipo [illegible] ieri, per la 14ª giornata del girone A di Interregionale. La squadra di Dezio, in svantaggio dopo 9' (rete di Palagi), ha saputo recuperare, pareggiando [illegible] 22' con un rigore trasformato da Crivellari e dilagando poi nella ripresa con Fiorito (47') e Tinozzi (77'). Per [illegible] Chieri, ora da solo al 4° posto [illegible] 6 punti dal vertice, [illegible] [illegible] terza vittoria consecutiva.

Il risultato più rilevante nei recuperi infrasettimanali [illegible] girone B è stato invece l'agevole 3 a 0 della Pistoiese sulla Saviglianese, grazie [illegible] quale la formazione toscana ha portato [illegible] 4 le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Le squadre torinesi, che non avevano incontri [illegible] recuperare, affrontano la giornata odierna tra incertezze e timori. [illegible] Pinerolo, ultimo ma in ripresa, deve a tutti i costi vincere contro [illegible] diretta concorrente alla salvezza, il Rapallo, che torna nella nostra provincia per la terza volta in un paio di mesi. Da queste parti, per la verità, ha raccolto solo magre figure [illegible]za realizzare un gol, ma [illegible] temuto soprattutto [illegible] il bomber Di Maio e per il mediano Croce.

Il malconcio Nizza Millefonti va invece a S. Margherita Ligure per cercare di porre fine [illegible] una serie negativa [illegible] lunghissima. Questo il programma, girone A: Chieri-Savona 3-1 (giocata ieri), Pinerolo-Rapallo, Sammargheritese-Nizza Millefonti. Girone [illegible]: Corsico-Giaveno Coazze, Rivoli-Aosta.

La 12ª giornata in Promozio[illegible] propone un testa-coda nel girone B. Il Pertusa Millefonti, che ha finora [illegible] insieme un solo punto, ospita infatti al Ruffini l'Ivrea, reduce dal successo infrasettimanale in Coppa Italia. Il Borgaro riceve invece [illegible] Collegno, mentre l'unica formazione del girone [illegible] imbattuta, lo Chatillon St. Vincent, [illegible] la vedrà col [illegible] Mauro. Sfida dal sapore di derby tra Mathi e Venaria. Il programma prevede inoltre Montanaro-Fenis Nus, Rivarolo-Cenisia, Orbassano-Alpignano, Strambino-Car Renault Gassino.

Nel girone C, il Piobesi riceve la capolista Fulvius, mentre l'Airaschese affronta il Monferrato; Moncalieri e Luserna sono invece in trasferta, rispettivamente contro Novese e Ovadamobili. [r. s.]

SPORT [illegible]

Basket: squalificato presidente del Pino

Tre giocatori torinesi squalificati per un turno dal giudice del Comitato interzonale, tutti in D: Marta Fabrizi (Ginnastica); Fabrizio Milone (Bi.Vi. Moncalieri) e Gianluca Del Giudice (Europa). Leonardo Violante, presidente del Pino, è stato sospeso fino al 12 dicembre per di[illegible] «lesive del prestigio di un tesserato».

[illegible]allavolo: torneo a Villar Perosa

Si conclude oggi la 6ª edizione del Torneo Claudio Laurenti di pallavolo, organizzato dall'U.S. Villar Perosa. In campo maschile in gara Porte, San Paolo, Tec Fin Pinerolo e Villar Perosa; [illegible] le donne San Secondo, Genova, Vallemina e Villar. Incontri (dalle 9 alle 21) presso la palestra villarese Marro.

Ciclocross, [illegible] campionato [illegible]

Organizzata dalla Villarese-Marando, si disputa oggi a Villar Perosa, la quarta ed ultima prova [illegible] campionato provinciale di ciclocross, con la partecipazione di un centinaio di concorrenti. Partenza alle 14 da piazza III Alpini.

Tennistavolo: il Grinza ospita il Cus Messina

Nella penultima d'andata in A1 il Grinza Poirino gioca domani a Chieri (ore 10, via Fea) contro il Cus Messina. Il Cus Torino è ospite del Cus Catania.

Calcetto, risultati della Coppa [illegible]

Risultati dell'8ª giornata della fase regionale di Coppa Italia. Girone A: Divina-Big. Log. 0-4; Aosi-Aymaville 1-2; Sgt-Lanzo 8-2; Michelin-Antares 5-4. Girone B: E. Agnelli-Ags222 5-5; Futura-Spazio Ufficio Chieri 2-2; Libertas-Rosmа 3-3; Filadelfia-Parella 2-1; Big Ben-Millefonti 1-3.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] (p. C. Alberto - [illegible] 011 839.73.04): Torino Fot.: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or.: 9-13,30, mer. giov: 9-18,30, chiuso dom.
[illegible] **Medioevale** (tel. 899.9372): [illegible] mer. e sab. 9,30-18; dom. 10,30-18, Lun. chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. [illegible]: «Ci- [illegible] delle macchine». Or.: 10-22; [illegible] chiuso. Fino al 9 dicembre.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/88.50.30). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 [illegible]. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
[illegible] **di** [illegible]**chità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª [illegible] del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [illegible] (c. U. [illegible] 40, tel. 677.656): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12 Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun, chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9 13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 8: Andiamo in montagna**, fino al 16/12. Mostra permanente or.: sab., dom., lun 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ma[illegible], [illegible]nerdì 9-13; sabato 9-19 e 15-18; [illegible]ca 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di storia [illegible] **Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **Martini di Storia dell'Enologia** - [illegible] **di** [illegible] (19 [illegible]. tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[illegible] (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. C[illegible] 191, [illegible] 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-19,30. Lun. e mer. 9-17,45.

[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]
Pronto [illegible] **dentisti**[illegible] Molinetto, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Aair [illegible]
[illegible] 819.18.20
Aldessere 63.01.56
Aside 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.18.02
[illegible] **professionali Bm** 248.41.82
[illegible] dei malati poveri 63.62.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatolog[illegible]
Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 68.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mar[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
Sant'Anna [illegible]
S. Giovanni Vecchio 57.541

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95

[illegible] NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 tel. 538.271
p. [illegible] **1,** tel. 793.308
via [illegible] **65,** tel. 669.9259

FARMACIE

Servizio dalle 9 alle 19,30
Balossino, strada San Mauro 179
Berta, via Po 51
Borgo Vittoria, via Chiesa della S[illegible] 54
Boelo, via Garibaldi 24/26
Cenisia, via Frejus 41
Comunale n. 10, via A. di Bernezzo 134
Del Leone, v. S. Secondo 46
Delle Erbe, via Rivalta 50/a
Gay, via Tunisi 99
Madonna degli Angeli, via Giotto 7/c
Pecorini, c.so Regio Parco 36/bis/b
Piazza Villari, via Foligno 69
Portis, v. M. Cristina 37
Rognone, c Orbassano 216
Santa Rosalia, c.so Marconcelli 26
[illegible], via Cibrario [illegible]
Sempione, c.so Giulio Cesare 118
Stellanone, c.so Unione Sovietica 397

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.38.62
[illegible] **& C.** 53.48.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti [illegible] Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.978
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore [illegible] alle [illegible]. Telefono 473.01.74
Anapaca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro). 436.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
inform. sulle certificazione e sul docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
[illegible] (24 [illegible] su 24): c. Vigevano 14, [illegible] v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.28; c. Traiano 121, 61.80.00; [illegible]. Vittorio [illegible], [illegible] v. Gottardo 109, 200.000
[illegible] **strade** 194
[illegible]**tostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.55; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse; c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[illegible]**AXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI [illegible]
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto, 23 [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chall[illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Caselle Informazioni: 57.78.361-57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.31
Porta Susa 53.85.13

[illegible]

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. [illegible] 220; [illegible] c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stu[illegible] c. G. Cesare [illegible] c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. [illegible]. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

12,15 **Italia Cinquestelle**
13 — **La trattoria dei ricor[illegible]**, spettacolo
19 — **Sport Flash,** rubrica
20,30 **[illegible] è caduta [illegible] ragazza nel piatto,** film
23,30 **Sport Flash,** interviste e risultati
1 — [illegible]**ar,** spettacolo
2 — **Frutto proibito**

Telestar

13,30 **Le signore [illegible] pistole,** film
15,30 [illegible] **Hollywood**
16,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
17,30 **[illegible] gangster venuto [illegible] Brooklyn,** film
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 [illegible] **ricchezza,** film
22,30 **Dick Turpin,** [illegible]
0,30 [illegible] **Hollywood**

Videogruppo

9 — **[illegible] valle dei dinosauri,** cartoni animati
11 — [illegible] **Squad,** telefilm
13 — [illegible] **della cuccagna**
17 — **Pallavolo** [illegible] **A2**
19,30 **Good Times,** telefilm
20,30 **Il pellegrino,** film
22,30 [illegible] (replica)
24 — **Violenti del Nevada,** film

Telestudio

8 — **L'uomo ragno,** cartoni
9 — **Il perduto amore**
10 — **Mister Horn,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 — **L'uomo ragno,** cartoni
1,30 **Il perduto am**[illegible]

Telecity

7 — **Agente Pepper**
8 — [illegible] **di notte**
9 — **Il meglio** [illegible]
11 — **Film**
12,35 **Spy Force,** telefilm
13,30 **Le** [illegible] **di** [illegible], film
15,40 **Il meglio del West**

Primantenna

12 — **Forza mare,** rubrica
12,30 **Le spie,** telefilm
13,30 [illegible]**ch the Catch**
14,30 **Film**
17,30 **Jayce,** cartoon
19 — **Video**[illegible] **Rubinstein**
20,30 **Dead**[illegible] **Days**
21,15 [illegible] **and** [illegible]
21,45 **Persuasione,** miniserie
22,15 **Videoclassic: Rubinstein**

Erreuno Tv

1?,10 **Telespinioni**
14,10 **Superflip,** gioco
14,25 **Cuori senza età**
14,50 [illegible]
16,40 **Superflip**
17 — **Speciali**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **Speciali**
0,05 [illegible] **notte**

Quinta Rete

10 — **Corpo speciale:** [illegible]**dbaggers,** telefilm
11,30 **La vita comincia a [illegible] anni,** telefilm
13 — **[illegible] che** [illegible] **questi quattrini,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Corpo speciale Sandbaggers,** telefilm
20 — **La vita comincia a 40 anni,** telefilm
20,30 **Sei pallottole per Ringo Kid,** film
24 — **L'uomo di Toledo,** film

G.R.P.

13 — **Sportobello**
14,30 **Orson Welles,** telefilm
16 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
19 — **[illegible] Tribunale di Torino,** rubrica
19,15 **Film**
21 — **Film**
22,30 **I detectives,** telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**
24 — **I samurai senza padrone,** telefilm
1 — **Film**

[illegible] 7 Piemonte

12,30 **Notes - Prima Pagina,** p[illegible]
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — [illegible] **junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
20,20 **La figlia di Mata Hari,** film
[illegible] **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**
0,30 **L'i[illegible] sconosciuta,** film

Rete [illegible]

13 — **Calcio fans**
15,30 **Video Shop**
17,15 **Pallavolo: Dixi Cafasse-Pallavolo** [illegible]**me**
18,30 **Cappuccetto a pois,** cartoni
18 — **Police Surgeon**
19,30 **Notes**
20 — **Fratello mare,** doc.
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco** (r)

Telesubalpina

14,30 **Settegiorni,** [illegible]nale d'informazione
15,30 **La rapina più** [illegible]**ta del secolo,** film
17,30 [illegible] viabilità, circolazione, traffico, parcheggi, inquinamento, chiusura centro storico a Torino, problemi non ancora risolti
19 — **Speciale Telesub «La più** [illegible] **italiani... e** [illegible] **solo da loro»**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 8-12-'90**
20,30 **Addio sogni di gloria,** film
22 — **Il richiamo della altura,** film documentario

Alitalia

13 — **Pronto Doctor,** rubrica
13,30 **Camminiamo insieme,** rubrica religiosa
15,30 **Sale and Buy Transworld**
19 — **Il salotto,** rubrica-dibattito
20 — **Segretissimo,** rubrica-[illegible]
20,30 **Un colpo da 1000 miliardi,** film
22,30 **Contrabbando a Tangeri,** film

Quarta [illegible] Tv

11,30 **[illegible]** [illegible] **padre,** [illegible]
12 — [illegible]
19,30 **Juve-Toro,** news
20 — **Eleanor Franklin,** tv movie, 1ª parte
22 — **Juve-Toro,** [illegible]
22,30 [illegible] **proibito**
[illegible] — **Dolce notte**
0,45 **Dolce** [illegible]
1 — [illegible] **sceriffo contro tutti,** [illegible]

[illegible]

14,30 **Giovane lungo amore,** film
17,30 **Rumpole,** telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
20,30 **Pesci d'oro e bikini d'argento,** film
[illegible] — **Telenciclopedia**
23 — [illegible] **Gabep Pinerolo-Orion** [illegible] **San Giovanni,** [illegible] pionato italiano femminile serie A
24 — **Charlie,** telefilm

Tele Settimo

17,30 **Il magnifico** [illegible] film
19 — **Il mondo degli animali,** documentario
19,30 **Il tenente** [illegible] telefilm
20,30 **Film**
22 — **Avventure [illegible] famiglia,** [illegible]film
22,30 [illegible], film

[illegible] Rete

15 — **Casablanca,** film
18 — **Le** [illegible] **storie di Edgar Allan Poe,** telefilm
19 — **Star** [illegible], cartoni animati
20,30 **Cuori** [illegible] **tempesta,** telenovela
21,30 **Capriccio e passione,** telenovela
0,30 **La girandola,** film

Teletime

18 — **Romagna mia**
19 — **Sport nel mondo**
19,30 [illegible], telenovela
[illegible] **TG Valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cowboy in Africa,** telefilm
23,15 **La campagnola**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Mozart superstar

E' interamente dedicato a Mozart il concerto in programma oggi pomeriggio alle 17 all'Auditorium nel cartellone dell'Unione Musicale. Ne sono protagonisti l'Orchestra da di Padova e del Veneto, con Rudolf Buchbinder nel doppio ruolo di pianista e direttore e il soprano Hye Jin Kim. Si ascolteranno in apertura «Ch'io scordi di te» «Non temer, amato bene», scena rondò per soprano, pianoforte obbligato e orchestra K. 505, cui farà seguito il «Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra K. 537» detto «dell'incoronazione» perchè eseguito in occasione dell'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II Francoforte nel 1790. Seguiranno «Bella mia fiamma» - «Resta, o cara», scena e aria per soprano e orchestra K. 528. Chiuderà il «Concerto in do maggiore per pianoforte orchestra K. 503». Informazioni 54.45.23.

Si chiude domani sera, alle 21, al Teatro Juvarra, il ciclo di concerti autunnali organizzati dall'Associazione musicale Rive-Gauche. E' di scena la pianista Silvia Cucchi, giovane vincitrice concorso Bela Bartok di Roma. In programma brani di Gerswin e Copland. L'ingresso costa 9 mila lire. Informazioni al 631.455.

TEATRO

Cammino di Santiago

La rassegna «Eventi straordinari» organizzata all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16 dall'Associazione Regionale Amici degli Handicappati propone domani sera, alle 21, lo spettacolo «El camino de Santiago de Compostela» con la regia di Renato Giuliani, nell'allestimento della Compagnia della Pietra Preziosa. Tel. 812.61.14

L'ultimo nastro

Questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di via fiore 24 è in programma «L'ul nastro», video Armando Ceste liberamente ispirato al «L'ultimo nastro di Krapp» di Samuel Beckett. «E' la riflessione - spiega l'autore - di un personaggio solo, alle prese con il proprio passato, la propria storia. Saranno le immagini della televisione di un'impossibile trasmissione "sulla difficoltà di essere comunisti" a condurlo in questo viaggio della memoria tra storie personali e politiche». Il quarantottenne Armando Ceste, di professione pubblicitario, dopo alcune esperienze di cinema «underground», all'inizio degli Anni 70 fu tra i fondatori del Collettivo Cinema Militante. Dopo proiezione (la durata video è di 32 minuti) previsti brevi interventi sorpresa cabarettisti come Lucio Vinciarelli e di attori come Beppe Rosso (interprete del video) e Guido Castiglia. Informazioni 650.52.87.

MUSICA

L'arte dei trovatori

due gli appuntamenti in giornata dedicati ai «Trovatori», cantanti poeti girovaghi nella Francia del Medioevo, nel cartellone de «Les soirées di Palazzo Cerlana-Mayneri». Alle 18,30 al Centre Culturel Français di via Pomba 23 in programma una conferenza del cantante Gerard Zuchetto sulla «Poesia dei trovatori». Alle 21, palazzo Ceriana, in corso Stati Uniti 27, lo Zuchetto Patrice Breint alla viola e Jacques Khoudir alle percusisoni proporrà un concerto dal titolo «L'arte dei trovatori del XII e del XIII secolo». Sono in programma brani di Raimon De Miravel, Guillaume de Poitiers, Bernard De Ventadour.

Al Gran Balon oggi c'è gran festa con i francesi

Gemelli al mercato

Una visita di «brocanteurs»

Un **Gran Balon** inedito quello in programma oggi. La fiera del «C'era una volta» ospita dalle 10,30 sino alle 12,30 gli amici francesi che rappresentano il 14° Arrondissement di Parigi la delegazione dei «brocanteurs» «Marché aux puces» della Porte de Vandes-Paris, mercatino gemellato con la rassegna torinese. Un momento d'incontro, già in pieno clima natalizio, che sottolinea la sempre più affermata internazionalità mercato subalpino.

Per l'occasione non si è menticato di ricreare un pezzetto di storia e di costume: a ricordo della Torino d'un tempo è stato ideato uno stand - aperto al pubblico per tutta la giornata dalle 8 alle 18,30 - curato dall'Associazione Moda Catarinette - che riprende l'antico nome delle «tòte» sartine che vanta una lunga tradizione; pare infatti che secondo alcune documentazioni, la sua fondazione risalga anni dell'unità d'Italia.

Una storia ricca di fascino che spinge le iscritte dell'Associazione a nuovi gemellaggi con le numerose Catarinette d'Oltralpe.

L'allestimento offre l'opportunità di seguire una rassegna abiti piemontesi (testimoni della fiorente storia sartoriale della città dal '400 all'800) confezionati dalla stilista Carla Rita Vanotto copiando fedelmente gli originali.

Il tradizionale mercato del Balon oggi riceve ospiti dalla Francia

Fra i dieci modelli esposti la riproduzione di abito che riprende quello di Rossella O'Hara in «Via col vento» (la realizzazione è costata quasi milioni di lire). Risale invece al '600, ricostruito dopo una minuziosa ricerca fra gli scaffali delle biblioteche, il raffinato costume di una dama di corte confezionato con broccati e velluti color azzurro polvere, arricchito da un corpetto con inserti di pietre dure - in origine preziose cui spicca un rigido colletto ornato perline e medaglioni in pizzo.

Curiosa anche la mini-mostra - allestita sempre all'interno dello stand - che propone alcuni rari e quotati (pare numerosi gli amatori e collezionisti di questi oggetti considerati d'antiquariato) modelli di macchine per cucire della fine '800 e inizi '900 insieme con alcuni attrezzi di vecchia sartoria «chic» come forbici, metri e ditali.

Una passeggiata dunque fra i ricordi della vecchia Torino, nostalgica capitale della moda più elegante e ricercata, ma anche l'occasione per dimenticare, fra le oltre 150 bancarelle esposte, il nostro legame col passato.

La manifestazione organizzata dall'Associazione Commercianti Balon con sede presso Circolo «La Rusnenta», via Vittorio Andreis 11, tel. 011/43.62.980.

Elena

Al Delle Alpi

Il derby acquista un inno

Oggi è derby. Torino Juventus confronto fra striscioni, urla e cori, grande tifo insomma. Ma, fianco di quello già noto del Toro, ci sarà pure il nuovo inno della società bianconera che, sebbene suonato timidamente da qualche settimana, è ancora poco conosciuto agli orecchi dei più. Allora, cerchiamo di conoscerlo meglio, così, per curiosità.

S'intitola «Semper Juventus» ed è stato abbozzato musicalmente dal violinista Natilio Capranico, concertista compositore. Dalla struttura di marcia solenne beethoveniana, l'inno ha subito trasformazione chiave moderna da parte di Benny Fiorito per la musica e di Alfredo Desogus per le parole. L'esecuzione è affidata al complesso «Cry baby» di Vittorio Garino.

Nel lato 'a' della cassetta, sono inseriti gli inni juventini degli Anni 30 e 70, esempi di come allora s'intendeva un messaggio musicale, mentre nel lato 'b' gli stessi inni sono riproposti quale sottofondo a «Una lunga storia che sa di leggenda» raccontata giornalista Beppe Barletti.

La «Turincontri» di via Buozzi 3 (011/51.22.90) ha l'esclusiva mondiale della distribuzione delle cassette. Parte degli utili delle vendite di queste cassette, in accordo la società juventina, sarà devoluto «Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli» di Assisi. [w. b.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Baccini: ritorno Colosseo

La marcia trionfale di Francesco Baccini sembra inarrestabile: l'ex camallo del porto di Genova, ormai consacrato «cantautore rivelazione», teatro Colosseo di Torino, dove anno fa conobbe un primo, discreto successo, con un nuovo album, «Il pianoforte non il mio forte», e soprattutto con l'aura del vincente. Nel giro di pochi mesi Baccini - che domani sera dovrebbe raccogliere, nel teatro di via Madama Cristina 71, il pubblico delle gran occasioni - è diventato un personaggio popolare, e in questa straordinaria crescita ha giocato un ruolo notevole, non si discute, la promozione dei discografici, che sul prodotto-Baccini hanno puntato molto. Ma va detto, ad onor del ragazzo, che la stoffa c'è. Baccini genialmente semplice, ha istinto musicale da vendere sa costruire belle canzoni con pochissimi elementi: le sue storie hanno la levità dello scherzo, ma non sono demenziali nel senso corrivo che oggi si applica a questo termine.

Il concerto domani al Colosseo (ore 21) è organizzato da Metropolis, i biglietti (27 mila lire) sono in prevendita alla in via Madama Cristina.

Domattina 11,30 Baccini incontrerà gli studenti dell'istituto tecnico-commerciale «Rosa Luxemburg».

Per ricordare John Lennon

A dieci dalla morte, John Lennon viene ricordato anche a Torino con una serie di manifestazioni: la prima, curata dall'Assemblea Teatro, s'inizia oggi pomeriggio (ore 16) un concerto al teatro Erba di corso Moncalieri, protagonisti I Cavern, gruppo rock savonese specializzato «covers» dei Beatles. I Cavern hanno tra l'altro scritto canzone, «Dear John», dedicata alla memoria di Lennon. I Cavern, dopo l'esordio di oggi, torneranno all'Erba dal 13 al 16 dicembre; venerdì 14 e sabato 15 saranno affiancati da Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese.

Oltre ai Cavern, sul palco dell'Erba ci gli attori dell'Assemblea Teatro che daranno voce a John Lennon interpretando brani di interviste e scritti dell'ex-Beatle.

& Tippett a Hiroshima

Keith Tippett, un grande pianista del jazz (e del rock progressivo) inglese; Julie Driscoll, oggi signora Tippett, una delle voci più apprezzate dell'Inghilterra Anni Sessanta-Settanta. Domani questi due eccellenti musicisti saranno «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, 21,30); la musica che i coniugi Tippett propongono puro stampo jazzistico.

Rock: dai agli

Si intitola «6ª Rock» il festival che da domani a giovedì vedrà all'opera, sul palco del teatro Ambra (via Chiesa della Salute 77, ore 20) diversi gruppi della circoscrizione 6. Domani si parte con Vitamine, Shiva, Crazy Band, Lenny & The Colors, Mina e i Dinamite.

A Collegno, invece, il Forum Giovani organizza domani una serata al circolo «Aurora» (via Bendini 11, 21,30) con la mod band Statuto, reduce dal successo del nuovo disco «Senza di lei».

Altri appuntamenti live: stasera rock «Doctor Sex» (murazzi di lungopò Cadorna 4, 23) con i Momo, «Gran Bogo» di Caluso (ore 22) i 60/70; e jazz con il Dino Pellissero trio allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22).

Domani fusion con i Quasar alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) jazz al «Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con Giorgio Balma e la sua band.

MANGIAR BENE

a cura Edoardo Ballone

Ristorante cinese

vento in poppa

Moncalieri
Ricette «natalizie» (dell'antica Cina)
Dalle mila, con vini
Tutto dicembre, aperto
Tel. 011/669.92.73

D'inverno, proprio in questo periodo, le vele delle barche si gonfiano per il vento impetuoso. Così, non a caso, l'inventivo Yu Xuzuan (per gli amici Giuàn, alla piemontese) metterà nel menù natalizio una specialità Shangai che si chiama «vento in poppa». Si tratta di pollo piccante a pezzetti servito in un piatto di pasta fritta.

Il ristorante **La Giunca** si sta imponendo in città come uno dei migliori, sia dal punto di vista dell'ambiance, sia per la fantasia dei piatti e sia per il servizio (in sala c'è lo stesso Giuàn con graziosa moglie Yan). Oltre alle proposte tradizionali, dai wanton al pollo alle mandorle o all'anatra pechinese, questo locale mette in lista, dal 15 dicembre 10 gennaio, qualche settimana di cucina originale con la riscoperta di antiche specialità di Shangai e di Canton. Queste due città sono infatti capitali gastronomiche agguerrite nel campo del bel mangiare. Di Canton sono i nidi di gamberi e la coda di fenice (grazioso nome per dire gamberetti fritti), sfiziosità presenti in questo menù speciale e temporizzato.

Si tratta, in totale, di ventotto piatti diversi: potete sceglierne o, se stomaco d'acciaio potete provarli tutti. Prezzo mila con i vini.

Vecchio Piemonte

Un gradito ritorno in cucina

Ricette Piemonte
al posto della nouvelle cuisine
Via Gibellini 73, a Caselle
Chiuso martedì
Sulle mila, con vini
Tel. 011/996.14.84

Oltre un anno fa l'**Albero Fiorito** cominciò la sua attività con la nouvelle cuisine. Poi la cucina guidata da Giuseppe Spinelli, brianzolo, cambiò leggermente rotta proponendo anche specialità vecchio Piemonte. Porzioni più abbondanti, sapori intensi. Ora questo simpatico locale di Caselle ha preso la grande decisione: niente più cucina che scimmiotta (senza mai riuscirci per mentalità differente) quella francese, e totale abbraccio alle ricette subalpine. Così, Daniela Bianca, moglie dello chef, ha cominciato proporre sformati di zucchini fonduta, cotechini con purea, risotti ai carciofi, capponi e tacchini compagnia di castagne e via dicendo. I clienti gradiscono questa scelta l'Albero Fiorito, scusateci il gioco di parole, è rifiorito.

Perché abbiamo voluto raccontarvi tutto ciò? Perché erano ormai in tanti ad avere decretato morte, comunque sonno, della cucina piemontese. Accuse: troppi piatti, e per giunta pesanti; tanti sapori in bocca e nello stomaco. Pare invece che la tendenza sia invertita e che adesso un piatto di bagna cauda sia richiesto ad al non più sommessamente come ci fosse imbarazzo vergogna.

E tutto un prezzo che non supera le 45 mila, con i vini.

GLI APPUNTAMENTI

VIABILITA'

A Torino

Alle 17,30 Telesubalpina replica la trasmissione «Filodiretto» proposta giovedì scorso. Il tema è «Viabilità, circolazione, traffico, parcheggi, inquinamento, chiusura centro storico: a Torino problemi non ancora risolti».

SU LAGRANGE

Tavola rotonda

Domani alle 17, nella sala dell'Accademia delle Scienze in via Accademia delle Scienze 6, presentazione del libro «Lagrange. Rapporti epistolari Torino» di Maria Teresa Borgato e Luigi Pepe (editrice La Rosa). Intervengono alla tavola rotonda con gli autori Girolamo Fracastoro, Piero Buzano, Diego Marconi, Alberto Conto Dionigi Galletto.

Presentazione

Domani alle 11, nella sala del consiglio comunale in piazza Palazzo di Città 1, presentazione del libro «Culture fotografiche e società a Torino. 1839-1911», di Marina Miraglia (editore Umberto Allemandi C.).

UN FILM

All'Informagay

Alle 16 all'Informagay in via Santa Chiara 1, prosegue la rassegna cinematografica con «Quel pomeriggio di un giorno da cani» di Sidney Lumet.

AL TURATI

Con Ugo Intini

Domani alle 21, Club Turati in Accademia delle Scienze 7, conferenza sul libro «L'Italia dell'Est» di Ugo Intini (editore Rusconi), con gli interventi di Giorgio Ardito, Giuseppe Garesio, Arnaldo Bagnasco e Saverio Vertone. Presente l'autore.

ROSTROPOVICH

Concerto benefico

Domani alle 21 al Teatro Regio (piazza Castello 215) concerto di Mstislav Rostropovich con l'orchestra «I filarmonici di Torino» diretta dal maestro Marcello Rota. L'intero incasso della serata sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

I TROVATORI

In

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, concerto «L'arte dei trovatori XIII secolo» Gerard Zuchetto (voce), Patrice Brient (viola, ribeba) e Jaques Khoudir (percussioni). Per la rassegna «Les soirées di Palazzo Ceriana Mayneri».

GASTRONOMIA

Vi piace il riso?

Domani alle 16,30 al Grand Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, incontro gastronomico sul tema «Il riso: da primo a protagonista». Relatori Riccardo Di Corato, Pietro Leemann Antonio Ghilardi.

Agli artisti

Stamane, alle 10,30, l'associazione Artemisia premia i pittori che hanno partecipato al «Gran Premio Torino». Carimonia in corso Unione Sovietica 220.

Importante concerto al Centralino con un «maestro» d'Oltreoceano

: però, che quartetto!

Tre noti italiani e il contrabbasso di Vitous

Dopo le esibizioni di Joe Zawinul, Ornette Coleman e Keith Jarrett, Torino ospita un altro grande evento jazzistico. Anzi, per certi versi il concerto di martedì «Centralino» (via delle Rosine 16/a) ancor più importante di quelli che, negli ultimi tempi, hanno avuto per protagonisti eccelsi personaggi del jazz americano. E' ancora più importante perché potremo ascoltare un quartetto tutto europeo, e per tre quarti italiano, che nulla ha da invidiare ai maestri d'oltre Oceano.

Il quartetto si chiama semplicemente - persin banalmente - **Quatre** e riunisce i nostri Enrico Rava (tromba), Franco D'Andrea (pianoforte), Roberto Gatto (batteria) oltre al cecoslovacco (pur se naturalizzato americano) Miroslav Vitous al contrabbasso.

Di Miroslav Vitous ricorderemo soltanto l'antica milizia nei Weather Report - prime, gloriose edizioni - e l'attuale lavoro nei territori del jazz più avanzato e colto. E' comunque inutile tentare un paragone fra gli Weather arrivati a Torino in questo scorcio d'autunno, fra Vitous e Joe Zawinul di recente ascoltato al «Big»: il contrabbassista cecoslovacco ha scelto una strada più difficile rispetto a quella imboccata dal tastierista austriaco, ma ci sembra con risultati artisticamente più convincenti.

Il resto del gruppo è tout court la quintessenza del jazz italiano: Enrico Rava e Franco D'Andrea sono, nei rispettivi strumenti, leader europei impareggiati, anche negli Stati Uniti hanno saputo conquistare, occasione di ripetute tournée, un pubblico e una critica abituati ad ascoltare il fiore del jazz mondiale.

In particolare, Enrico Rava, triestino di nascita ma torinese d'adozione, all'inizio della carriera si trasferì negli States, lavorando con i migliori musicisti dell'epoca: e lungo è rimasto l'unico nostro jazzman conosciuto apprezzato in America. Un precursore: ha aperto la strada all'attuale «italian jazz invasion», un'«invasione» che ha visto, per esempio, Franco D'Andrea acclamato performer nei più importanti jazz club newyorkesi.

Roberto Gatto, più giovane, in questi ultimi anni si è imposto di prepotenza nel ristretto gotha dei batteristi di levatura internazionale, e oggi non ha più bisogno di scorciatoie «spettacolaristiche» (leggi la partecipazione a trasmissioni di Renzo Arbore) per farsi apprezzare pubblico vasto.

Il quartetto di Rava, D'Andrea, Vitous e Gatto ha il merito, tra l'altro, di non gruppo d'occasione, messo in piedi alla bell'e meglio per qualche concerto: i quattro fuoriclasse collaborano stabilmente, esibendosi in occasione dei maggiori festival e incidendo dischi. E' la prima volta che suonano a Torino, e il loro arrivo va salutato con soddisfazione: una volta tanto, sono i jazzisti europei a fare notizia.

Enrico Rava, uno dei quattro

Il concerto di martedì al «Centralino» s'inizia alle 21,30. E' organizzato dal Centro Jazz Torino. [g. fer.]

Dibattito con Fabbri, Avogadro e Davico Bonino alla Fondazione Penna

Kraus, donnaiolo che [illegible] i [illegible]

Fustigatore di costumi e ispiratore di Brecht

Karl Kraus era inequivocabilmente un donnaiolo. In «Gli ultimi giorni dell'umanità» si parla soprattutto di guerra. Allora perché invitare due attori [illegible] compagnia, Marisa Fabbri e Mauro Avogadro, insieme al professore Guido Davico Bonino a parlare di Kraus presso la Fondazione Sandro Penna [illegible] iniziativa dell'Informagay?

Perché, ha spiegato Enzo Cucco, consigliere regionale responsabile dell'Informagay, «Karl Kraus era uno spirito libero, ferocemente nemico dell'ipocrita e ricca borghesia viennese; per questo molto vicino agli omosessuali che difendeva dagli attacchi dei benpensanti. Il [illegible] [illegible] per le donne lo portava a considerarle l'elemento più vicino all'esperienza creativa originaria [illegible] alle donne accomunava gli omosessuali».

Ecco allora Fabbri, Avogadro e Davico Bonino parlare [illegible] di Kraus, del teatro di Ronconi, della sua regia [illegible] «Gli ultimi giorni dell'umanità» e davanti [illegible] una platea fitta e attenta.

Strano rapporto quello fra Kraus e il teatro. Poco tradizionale, secondo Davico Bonino, [illegible] attrazione e repulsione. Molto importante però l'influenza che ebbe su grandi dell'epoca: il Kabaret di Karl Valentin o il primo teatro [illegible] Bertoldt Brecht.

E' giusta la scelta del Lingotto per «Gli ultimi giorni dell'umanità»? Tutti d'accordo, ma Davico è convinto che si possa fare anche in un [illegible] tradizionale, magari in un teatro [illegible] pianta [illegible]trale come lo hanno allestito in Francia.

Ma Ronconi rispetta [illegible] il pubblico che costringe a passare oltre tre ore in piedi fra le colonne della sala presse del Lingotto? «Gli chiede molto - sostiene Avogadro - come chiede molto all'attore. Noi usciamo dallo spettacolo sfiniti e certamente poco allegri: non è di sicuro un'operetta. «Lo ama e lo rispetta - sostiene Marisa Fabbri - lo stimola e lo porta in luoghi teatrali nuovi, fuori dalle sedi tradizionali ottocentesche, crea spazi per [illegible] teatro realmente contemporaneo, non [illegible] rappresentazione ma di comunicazione». E siccome qui si comunicano gli orrori della guerra, ecco gli spettatori trattati in modo molto crudele, [illegible] parere di Davico Bonino, costretti spesso a lasciare il passo ai carrelli che sfrecciano su e giù per la sala presse, sottoposti [illegible] un continuo senso di esclusione.

Orrori [illegible] personaggio della madre guerrafondaia della Fabbri ricorda [illegible] Davico, e qui [illegible] l'applauso della sala, una massaia rurale esaltata in un discorso del Duce per le sue poppe [illegible] bronzo e per [illegible] stuolo di lupacchiotti che la circondavano.

[se. tr.]

Marisa Fabbri è una madre di famiglia guerrafondaia nel lavoro [illegible] Kraus

Domani sera concerto al Circolo della stampa

[illegible] medioevali inni e [illegible] d'amore

Musica medioevale al Circolo della stampa, domani sera alle [illegible] 21, nella seconda delle «Soirées di palazzo Cariano Mayneri», organizzate dalla «Nuova Arca» [illegible] l'intervento delle presidenze della giunta e del consiglio regionale, della Cassa di Risparmio, del San Paolo e del Mediocredito. Grazie anche alla fattiva collaborazione del Centre Culturel Français, alle ore 18,30 in via Pomba 23, Gérard Zuchetto, leader del gruppo francese Rosamonda di Carcassonne, terrà [illegible] conferenza su «La poesia dei trovatori».

Per una [illegible] [illegible] i «troubadours», quindi, i musicisti fioriti in Provenza [illegible] nella Francia del Nord dall'XI fino al XIII secolo. Non menestrelli o giullari, erranti là dove c'era da cantar [illegible] gesta dei cavalieri, [illegible] cavalieri veri, principesse e castellani, dediti [illegible] composizioni monodiche, che sottintendevano [illegible] gusto raffinato ed il piacere della vita.

Gérard Zuchetto (canto), Dominique Refeg (viola, armonium e ribeca) e Jacques Khoudir (percussioni) [illegible] i «signori» della musica medioevale, che portano in giro per [illegible] mondo, avendo affrontato studi [illegible] ricerche che, sulla base delle iconografie dell'epoca, rivelano particolari interessanti sull'uso degli strumenti come la viola [illegible] quattro corde, il liuto, la ribeca.

La tradizione trovadorica iniziò sotto Guglielmo IX, conte di Poitiers, pare su modelli arabo-spagnoli, versi d'amore del periodo carolingio, inni liturgici, ma per la maggior parte liriche d'amore. Gérard Zuchetto è un cultore di questi canti.

La terza «soirée» della stagione (9 gennaio 1991) [illegible] dedicata alle sonate di Mozart fanciullo, flautista Antonmario Semolini [illegible] Fabio Luz al pianoforte.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 - Or.: 16,30 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Agisc 6000**	**Viaggio d'amore** *di Ottavio Fabbri con Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin (Italia '90)* — Il viaggio d'amore di una contadina di 73 anni verso il mare, mai visto prima, in compagnia del vecchio coniuge. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4, Bus 50/51 **Ingr. 9000 / Agisc 6000**	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Weekend con il [illegible]** *di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori. [illegible]. V. 1h 32' **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Rischio totale** *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone [illegible] un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Or.: 16,20/19,30/22,15 **Ingr. 9000 / Agisc 7000**	**Un angelo alla mia tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 38' **Drammatico**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 **Ingr. 9000**	**Leningrad cowboys go America** *di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardie e disavventure. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 **Ingr. 9000**	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, [illegible]. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda delle devianze e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Cristallo via Gobo 5 Tel. 650.71.00 - Or.: 15,40 [illegible],10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] per [illegible]** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: 15,15 17,35/19,55/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Eliseo Blu piazza [illegible] Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 **Ingr. 9000**	**I [illegible] vita privata** *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, [illegible] Giannini (Italia/F[illegible] '90)* — Parigi 1792: attorno alla [illegible] [illegible] un vecchio libertino una vita dolce e leggera [illegible] amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000**	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 - Or.: 14,30 16,25/18,20/20,25/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Erba [illegible] Moncalieri 241 [illegible]. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ult. gior. **Ingresso 9000**	**Maggio musicale** *di e con U. Gregoretti, con M. McDowell, E. Pozzi (Italia '89)* — Un regista impegnato a Firenze nella Bohème incontra un se stesso bambino che lo spinge a riflettere su vita e lavoro. N. V. 1h 22' **Comm. autobiografica**
Faro via Po 30 Tel. 83.22.14 - Ap.: 15,30 film 15,45/18/20,15/22,30 **Ingresso 9000**	**L'esorcista III** *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — [illegible] omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**
Fiamma [illegible] Trapani 57 Tel. 316 20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Pretty Woman** *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] corso Beccaria 4 Tel. 521.43 16 - Or.: 15,10 16,55/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid.6000**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839 75.02 - Or.: 18,15 19,20/20,25/22,25 **Ingr. 9000**	**Daddy Nostalgie** *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima [illegible] insieme un padre e una figlia scoprono di volersi [illegible] e [illegible] stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mo' [illegible] blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. [illegible]. 14 2h 08' **Drammatico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**RoboCop II** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e [illegible] automa, [illegible] ve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**
[illegible]le 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale [illegible] in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**
[illegible] 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000**	**Giuramento di sangue** *di S. Wallace con Bryan Brown, George Takei, T. O'Quinn (Australia '90)* — La storia vera di un avvocato militare, parte d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele gestione [illegible] un campo di prigionia. N.V. 1h 49' **Drammatico**
Nuovo Odeon via Vanalzio 8 Tel. 749.23.82 Or.: 15/17,30/20/22,30	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 08' **Commedia**
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Weekend con il [illegible]** *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in [illegible] il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O.Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo [illegible] una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 **Ingr. 9000**	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Agisc 7000**	**La settimana [illegible] sfinge** *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli [illegible] e dell'amore assoluto in[illegible] Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. [illegible]
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna [illegible] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 - Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 **Ingresso 8000**	**Stanno tutti bene** *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Agnelli via [illegible] Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000	**Oliver & Company** cart. anim. di Disney. Or. 14,30-16,30 **L'attimo fuggente** di P. Weir, con R. Williams. Or.: 18,15-20,35
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Caccia a Ottobre Rosso** con Sean Connery, Alec Baldwin. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312)	**Le montagne della luna** di Bob Rafelson. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
Lanteri c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)	**Senti [illegible] parla** con John Travolta. [illegible]: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.603)	Oggi riposo.
[illegible] corso Belgio [illegible] (tel. 674.171)	**La stazione** di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	**Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi**, di W. Disney, segue **Una grossa indigestione.** Orario: 15-17 **L'attimo fuggente.** [illegible] ore 21
D[illegible] In via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)	**Ancora 48 ore** con Eddie Murphy, Nick Nolte. Orario: 20; 22, 24

TEATRI

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Don Carlos** di Giuseppe Verdi. Ore [illegible] turno F. Direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn. (Vedere anche rubrica teatri).
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.671-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	**Il Gruppo della [illegible]** Oggi ore 16 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**. Dal 11/12 Teatro di Porta Romana in **Cuccioli**, di A. Jeva. Prev. T. Adua ore 15,30-19. Abbon. 8 spett. su 11 (L. 83.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Oggi ore 15,30 International Artist presenta **Nuovo Music Hall di Leningrado.** Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e [illegible] prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimo giorno.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Risto-[illegible]** [illegible] D'Introna, Melano, Ravicchio. Debutto nazionale. Inf. e pren. ore 16-19. Prosegue la campagna abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.
Auditorium [illegible] piazza Rossaro Tel. 880.74. [illegible] Tram 15/18	**Unione [illegible]** Serie pomer. ore 17. Orch. da camera di Padova e del Veneto. R. [illegible]er dir. e pian. Hye Jin Kim soprano. Mus. di Mozart. Biglietti per non abbonati num. L. 20.000; ingressi L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle 16,30. Inf. tel. [illegible].
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita cassa teatro 10-13; 15-19; tel. 669.8034.
Teatro Erba corso [illegible] 241 Torino Tel. 698.55.47	
Garibaldy Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Oggi riposo. Domani ore 21 presentazione del libro di Guido Davico Bonino **Identikit dell'attore italiano, 80 interpreti del teatro di prosa rispondono ad un'inchiesta.** Inf. 801.1748
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 17 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Canzonetta da i Persiani** di Eschilo. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705
Lingotto	**Lingotto ex sala presse** Riposo. Domani ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'Umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repl. fino al 20 dic. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 8/18 lun. rip.). Inf. [illegible]. 011 537.82.48/544.562
T[illegible] Alfa via Casalborgone 16/1 Tel. 81.26117 [illegible]	Sono aperte le prenotazioni e prevendita per: **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte). Spettacolo musicale di Marco Bonino and All Stars. 18-19-20 dicembre ore 21.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino	**[illegible] Teatro** **Lo Stregatto** - premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Il 13 e 14/12 ore 10 la Piccionaia [illegible] **Ventimila Leghe sotto i mari** di A. Carrara. Per infor. tel. 771.0225-741.3127.
[illegible] via Monteoliveto 1 Tel. 640.3700 Moncalieri	
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/62/62s	Ore 21 Compagnia di danza il Gabbiano presenta 2ª rassegna nazionale di danza jazz **Let's Dance**. Ospite d'onore Andrée De la Roche e Compagnia Momento Danza.
Voltaire via Cavour 8 Tel. 541.438	

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	Riposo
[illegible] [illegible] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**Una domenica in campagna** [illegible] *Bertrand Tavernier con Louis Ducreux, Sabine Azema,* [illegible] italiana. [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**Cinema Finlandese** Ore 16,15 e 20,15 **Jon** di J. Pyhala (1983) v.o. sott. ital. ore 18,30 e 22,30 **Verso casa** di J. Jarvilaturi (1989) v.o. sott. italiani
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**Il cinema [illegible] prima della grande censura (1930-34)** ore 18 **Tiger Shark** di H. Hawks ore 21,15 **The big trail** di Walsh con John Wayne [illegible] 22,30 **Hell's heroes** di Wyler. Tutti i film sono v.o. con tr. sim. it.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. **Cicciolina e Moana mondiali,** [illegible] Cicciolina, Moana Pozzi. Col. V. [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La monta puledra di lusso,** con Karin Schubert. [illegible]. V. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. [illegible] 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Irresistibile seduzione erotica,** con J. Leslie, N. Hartley. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] P. Tommaso 5, t. [illegible]. [illegible] **nipotine del collegio svedese,** con Madeleine La Forel, Jackline Morina. Col. V. [illegible]. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Il profondo sapore dell'amore,** con D. Troger, P. Lyonell. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. 1ª visione, **Lolita callgirls,** con Kelly Anderson, Jiditha Schwarz. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Le donne di Mandingo,** con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Viziosa molto scatenata.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible].

SP[illegible] [illegible] Nizza 170, t. 696.3617. **Virgin super [illegible] ragazza in calore,** [illegible] Mary Ann Sweet. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible]NO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Vogliose ed insaziabili [illegible] stalloni superdotati,** con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Quei bravi ragazzi

[illegible]RDONECCHIA
SABRINA: Cuore selvaggio

BUSSOLENO
NARCISO: Le comiche

[illegible]
MARGHERITA: Le comiche

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Ritorno al futuro 3

CHIERI
MARILYN: Presunto innocente
SPLENDOR: Le comiche

[illegible]
[illegible] Il viaggio [illegible] capitan [illegible]
[illegible] Due nel mirino
POLITEAMA: Le comiche

[illegible]
PRINCIPE: Ore disperate
REGINA: Le comiche
[illegible] I divertimenti della vita privata
STUDIO LUCE: Presunto innocente

CUORGNE'
MARGHERITA: Il boss e la matricola
PERONA: Il viaggio di capitan Fracassa

GRUGLIASCO
ROMA: Il giallo del bidone giallo

IVREA
ABCINEMA: Quei bravi ragazzi
BOARO: Weekend con il morto
POLITEAMA: Ghost

[illegible]
[illegible]G [illegible] CASTELLO: [illegible] con il morto

MONTANARO
VITTORIA: Oscenità di una moglie. Viet. 18

NONE
EDEN: Le ragazze della Terra sono facili

ORBASSANO
MODERNO: Le comiche
[illegible] COMUNITA': Il libro [illegible] giungla

PINEROLO
HOLLYWOOD: Presunto innocente
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Linea mortale

RIVOLI
G[illegible] Ghost - Fantasma

SU[illegible]
CENISIO: Navy seals

Il più grande centro all'ingrosso di moda continua a crescere

TRENTA NUOVI OPERATORI COMMERCIALI COMPLETANO PER I VOSTRI NEGOZI UNA SCELTA SEMPRE PIU' GRANDE NEGLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI MODA, MERCERIE, INTIMO, CALZE, ARREDO CASA, CASALINGHI, ARTICOLI PER TABACCHERIE,

MANICHINI, PELLETTERIE E BIGIOTTERIA. APERTO CON ORARIO CONTINUATO DALLE 08,30 ALLE 18,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

SERVIZIO BANCARIO E DI RISTORAZIONE.

CITTÀ COMMERCIALE

PIEMONTE

Via TORINO 118 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 9 - 16 DICEMBRE
RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE

Carenze e disservizi, i sanitari scrivono all'assessore regionale: «Pronti allo sciopero»

Tempesta sull'ospedale

Cuorgnè, 55 medici contro l'Usl

«Siamo pronti a bloccare l'ospedale se qualcuno [illegible] si deciderà ad ascoltarci: non è più pensabile che il Comitato di gestione dell'Usl 38 faccia finta di ignorare i nostri problemi». La protesta dei 55 medici che lavorano all'ospedale di Cuorgnè è arrivata sul tavolo dell'assessore regionale alla sanità Maccari con una lettera che annuncia lo stato d'agitazione e ipotizza il ricorso allo sciopero.

Maccari è stato invitato a Cuorgnè per verificare innanzitutto il funzionamento del pronto soccorso: «Non è strutturato come [illegible] Dipartimento di emergenza e accettazione ma fornisce le stesse prestazioni: come se [illegible] bastasse, chi è di turno al pronto soccorso deve anche occuparsi del reparto in cui normalmente lavora» spiega il dottor Walter Strali, anestesista. Aggiunge il dottor Roberto Colombo, chirurgo: «Spesso è necessario ricorrere all'intervento di colleghi non presenti in ospedale, ma reperibili: è paradossale ad esempio, che il nostro pronto soccorso non disponga di un rianimatore. Alcuni interventi d'emergenza devono avvenire in tempi rapidissimi».

E' successo invece che [illegible] rianimatore [illegible] impegnato per il trasporto di un malato in coma a Torino e venga contemporaneamente richiesta la sua presenza per un parto [illegible] in ostetricia. Secondo i medici le quasi 20 mila prestazioni in un anno del pronto soccorso di Cuorgnè giustificherebbero ampiamente l'istituzione del «Dea»: «L'ha ottenuto Ciriè, [illegible] 6-7 mila prestazioni in meno delle nostre».

Spiega il presidente dell'Usl 38 Albino Bellino: «L'abbiamo richiesto due anni fa alla Regione Piemonte, considerata la relativa distanza tra Torino e Ivrea, i centri sedi di Dea più vicini a Cuorgnè. La risposta è stata negativa». Una richiesta che, fanno capire i sanitari, non sarebbe stata sufficientemente sostenuta dal Comitato di gestione: «Esistono soluzioni intermedie tra l'attuale organizzazione del nostro pronto soccorso ed un Dea - aggiunge il dottor Strali - ma dopo il no della Regione nessuno ha preso posizione; intanto si continua ad ampliare e modificare reparti, si fanno lavori su lavori ma i problemi sono ben altri». L'ospedale di Cuorgnè è stato recentemente al centro di due vicende clamorose che hanno chiamato direttamente in causa l'operato di alcuni medici: l'incidente al giovane appuntato dei carabinieri Raffaele Patrono che si è visto amputare la gamba dopo il trasferimento d'urgenza nella camera iperbarica dell'ospedale di Zingonia; e la tragica fine di Rosaria Cosco, la donna di Cuorgnè morta dopo aver dato alla luce il quinto figlio. «Il nostro non è un ospedale a rischio, come qualcuno sostiene - replicano i medici - è sconcertante però che anche su vicende simili nessuno all'interno del Comitato di gestione abbia tentato di difendere l'immagine del nostro nosocomio, preferendo scaricare le colpe su chi si è occupato direttamente di quei casi».

All'assessore regionale [illegible]cari è stato chiesto di sollecitare risposte al presidente Bellino e ai suoi collaboratori sul perché numerosi concorsi per primari continuano a essere congelati o rinviati: «Mancano due primari di medicina generale, uno di ginecologia e uno di chirurgia - dicono i medici - ma dal Comitato di gestione non arrivano risposte».

Il confronto fra i medici dell'ospedale, il Comitato di gestione e Maccari dovrebbe avvenire il 12 dicembre. «In questa situazione sarebbe più cor[illegible] proporre che il pronto soccorso venga chiuso - suggerisce il dottor Colombo -. Una decisione clamorosa, che potrebbe però favorire soluzioni positive».

Dall'assemblea dei medici è stata denunciata la quasi totale mancanza di dialogo con il direttivo dell'Usl [illegible]: «In passato, ogni mese, i primari s'incontra[illegible] con gli amministratori per discutere insieme i vari problemi - [illegible] il dottor Fulvio Porrino - poi il compito è passato a due membri del Comitato di gestione: [illegible] visti».

Guido Novaria

CASTELLAMONTE

Pronto soccorso, è rivolta

Dal 1° luglio, il pronto soccorso di Castellamonte è chiuso nelle ore notturne, anche se la presenza dei medici di guardia viene garantita all'interno dei reparti. Da quella data, però, è ulteriormente aumentato il lavoro al pronto soccorso di Cuorgnè. L'altra sera, in Consiglio a Castellamonte, si è tornato ad affrontare il problema: «All'Usl di Ivrea dicono che tenerlo aperto di notte è inutile e soprattutto dispendioso sia dal punto di vista delle risorse [illegible] che finanziarie» spiegano gli amministratori. L'ex sindaco Franco Candusso si è rifiutato di partecipare ai lavori dell'ultima assemblea dell'Usl 40 per protestare contro le continue iniziative del Comitato di gestione che penalizzano Castellamonte, nonostante gli impegni presi fra le forze politiche fossero diversi». Il comunista Mauro Rovetto si è invece dimesso dall'assemblea dell'Usl dopo aver rilevato le continue opposizioni al progetto d'integrazione funzionale fra gli ospedali di Ivrea e Castellamonte, distanti fra loro una quindicina di chilometri ma inseriti nella stessa Usl.

L'assessore regionale alla Sanità è [illegible] invitato a Cuorgnè: «Qui [illegible] sempre in emergenza»

Chivasso

Oreficeria presa d'assalto

Assalto in gioielleria [illegible] sera a Chivasso. Due banditi hanno rapinato preziosi per [illegible] milioni a Renzo Anino, 52 anni, via Torino 92. Erano circa le 18,45 quando i due si [illegible] presentati all'ingresso. «Non destavano alcun sospetto, due signori distinti» ha raccontato l'orefice. Appena dentro il locale, dalle tasche dei due «clienti» sono spuntate le armi: [illegible] pistola e un coltello.

Renzo Anino è [illegible] tenuto a bada da uno dei due malviventi, il complice ha arraffato i gioielli esposti in vetrine e altri all'interno del negozio. Una sessantina di milioni il primo bilancio del colpo.

La rapina si è consumata in pochi minuti. Anche per il traffico che intasava il centro, nessuno dei passanti si è accorto di quanto stava succedendo all'interno della gioielleria, [illegible] rapinata alcuni anni or sono.

I malviventi sono fuggiti a bordo di [illegible] Lancia Thema in direzione di Montanaro facendo perdere ogni traccia. Inutili le ricerche dei carabinieri che hanno istituito posti di blocco alle porte della città e sulle principali direttrici.

Circa un mese fa la famiglia Anino era già stata presa di mira dai malviventi [illegible] compiuto una rapina a «Il gioiello», in via Torino 46, ge[illegible] dalla figlia Nicoletta. Anche in questo caso, il bottino era stato di una sessantina di milioni.

PROVINCIA **FLASH**

Offerte di lavoro al Nuovo di Ciriè

Offerte di lavoro affisse domani nelle bacheche del cine teatro Nuovo di Ciriè. S. MAURIZIO: 1 sarta, casa di cura (td); 1 muratore (ti). BORGARO: 1 add. cucina, ind. alimentare (td); 1 gen. (td), 1 falegn. e 1 vernic. (ti), ind. legno. CASELLE: 1 pulitore metalli, metalm. (td). CIRIE': 1 ag. tecnico, ente l. (td).

Condove, [illegible] il partigiano «Steu»

Stefano Gagnor, 67 anni, Condove, ex operaio della «Moncenisio», noto partigiano delle brigate Garibaldi della Val Susa, è morto ieri mattina per un malore. Per vari anni Gagnor era stato anche sindacalista della Cgil e amministratore comunale, ultimamente si [illegible]pava di problemi dei pensionati. Martedì i funerali.

Concerto di Natale [illegible] a Valperga

Tradizionale «Concerto di Natale», oggi alle 16, nel Castello di Valperga con la partecipazione del soprano Annamaria Vendit[illegible] che interpreterà musiche di Haendel, Bach e Burbatti.

Ivrea, nuovi impianti sportivi

Si stanno per iniziare i lavori del nuovo centro sportivo nel quartiere San Giovanni. Il primo lotto prevede [illegible] spesa di 518 milioni di lire: saranno costruiti il campo di calcio e gli spogliatoi.

Caselle ai funerali dei ragazzi di Bologna

Ci sarà anche il gonfalone di Caselle, [illegible] il sindaco e una delegazione della giunta comunale, ai funerali in programma domani mattina dei 12 ragazzi morti dopo che un aereo militare si è schiantato sulla loro scuola a Casalecchio sul Reno. «Viviamo ogni giorno la paura dell'evoluzione di aerei sulle case - dice il sindaco - e vogliamo portare la nostra solidarietà a quelle famiglie».

Auto fuori strada grave a Corio

E' ricoverata in prognosi riservata al Cto Daniela Peroglio, 18 anni, di Rocca Canavese, frazione Case Arsun 35, dopo l'incidente d'auto di venerdì notte in frazione Benne di Corio, sulla strada provinciale per Ciriè. La giovane si trovava a bordo della Fiat Uno di un amico, Diego Canova, 18 anni, anch'egli di Rocca Canavese, che ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada.

Quindicimila presenze al Sestriere, sciatori in coda agli impianti di Bardonecchia

E in montagna tutto esaurito

Dopo anni, dicembre record nelle stazioni invernali

Skilift presi d'assalto nel circo bianco della Val di Susa

Gli impianti di quasi tutte le località sciistiche sono aperti e l'afflusso di turisti è molto alto. Le condizioni atmosferiche sono buone, anche se la temperatura è bassa. Nessun problema per la circolazione stradale, non si sono verificati gravi incidenti. Migliaia di appassionati dello sport bianco stanno trascorrendo il week-end di Sant'Ambrogio nell'Alta Valle di Susa. «Erano anni che non si vedeva tanta gente in questo primo classico ponte di apertura della stagione» sottolineano gli imprenditori turistici. Molti turisti sono arrivati in treno a Bardonecchia, mentre per raggiungere Sestriere, Sauze d'Oulx e Claviere, venerdì sera si [illegible] formate lunghissime code sulla statale del Frejus, dopo Susa, anche a causa dei molti Tir ancora in circolazione.

Ieri, al Colle del Sestriere, c'erano oltre 15 mila ospiti che hanno potuto utilizzare [illegible] tutti gli impianti della stazione. Erano chiusi soltanto quelli di alta quota: il Sises, il Motta e l'Anfiteatro. E' ancora da atti[illegible] il collegamento con il Monginevro, mentre ha funzionato a pieno ritmo la telecabina del Col Basset che collega il Sestriere con gli impianti di alta quota di Sauze d'Oulx. Tra gli ospiti presenti, molti italiani e circa 800 spagnoli che hanno trovato ospitalità negli appartamenti dei residences.

Tutto esaurito anche nei dieci alberghi aperti di Bardonecchia dove hanno funzionato tutti gli impianti dello Jafferau, Colomion e Melezet. Da quest'anno, inoltre, è in funzione un nuovo impianto d'innevamento artificiale sulla pista verde dello Jafferau, per [illegible] lunghezza di 1900 metri, mentre il Colomion è stato potenziato a monte [illegible] un allunga[illegible] di 600 metri della pista.

Piste quindi ottimamente innevate, grazie al discreto fondo (dai 30 ai 50 centimetri) battuto le [illegible] settimane dopo un paio di abbondanti nevicate. Molti ospiti e impianti in funzione anche a Sauze d'Oulx, Sansicario, Claviere, Beaulard e Pian del Frais. **[f. m.]**

Ventidue anni per la banda della Val di Susa

Spaccio, 3 condannati ma due sono in Spagna

Dovranno scontare 22 anni di carcere e pagare oltre 160 milioni di multa tre spacciatori della Val di Susa. Si tratta di Rocco Resce, 25 anni, residente a San Giorio in via Carlo Carli 1; Alessandro Piano, [illegible] anni, pregiudicato di Bussoleno, via Rubattera 6 e Luciano Trudu, 26 anni, abitante a San Giorio in via Trattenero 40. Erano stati trovati in possesso, dai carabinieri di Bussoleno, di mezzo chilogrammo di eroina pura. Rocco Resce è ora detenuto mentre Piano e Trudu sono stati condannati in contumacia.

L'udienza penale si è tenuta alla quinta sezione del tribunale di Torino, presidente Bernardi. Il pm aveva chiesto cinque anni, la condanna è stata più pesante: per Rocco Resce 7 anni e 50 milioni di multa; 8 [illegible] di carcere e 60 milioni di multa ad Alessandro Piano e 7 anni e [illegible] milioni per Luciano Trudu.

Secondo il rapporto dei carabinieri di Bussoleno i tre rifornivano i tossicodipendenti della media Valle di Susa da Sant'Antonino a Giaglione. Da tempo i militari ne controllavano i movimenti. La sera del 10 febbraio [illegible] i militari, certi che i tre [illegible] prelevato una grossa partita nella cintura Ovest di Torino, decisero di fare irruzione nell'abitazione di Resce a San Giorio, trovandovi il ricercato e Piano, che avevano sul tavolo già pronto un bilancino di precisione. Poco dopo arrivava Trudu con [illegible] valigetta metallica contenente due sacchetti: uno di eroina pura, il secondo di lattosio per tagliare le dosi. Rimessi in libertà per un vizio procedurale relativo al nuovo codice, pochi giorni dopo i tre furono raggiunti dall'ordine di arresto. Ma soltanto Resce venne bloccato, gli altri erano ormai irreperibili. Secondo alcune voci avrebbero trovato rifugio in Spagna.

Lo ha voluto l'ente Parco, nascerà a Noasca

Un centro di soggiorno per chi va in Paradiso

Nascerà a Noasca, in valle Orco, [illegible] centro-soggiorno per visitatori ed escursionisti del Parco nazionale del Gran Paradiso. A finanziarlo saranno Provincia e Regione sollecitati dall'Ente Parco a realizzare strutture «indispensabili per un [illegible] rilancio turistico dell'area protetta».

La scelta è caduta su Noasca, in valle Orco, dove il Parco, grazie anche alla sponsorizzazione della Snam, ha già costruito un avanzato Centro-visita dedicato alla storia geologica delle vallate piemontesi e valdostane comprese nell'oasi naturalistico. Sempre a Noasca è nato il primo «ospedale degli stambecchi», punto di riferimento per studiosi e ricercatori di tutt'Europa. Le strutture ricettive sono però scarse: «A Noasca si è finalmente capito quali benifici possono derivare da una positiva collaborazione con il Parco» spiega il sindaco Guido Noascono, tra i primi amministratori della valle a cercare la collaborazione con l'Ente Parco. «Ma il Parco deve proseguire nella sua opera di avvicinamento alle popolazioni montane» aggiunge Noascono. «Perché, ad esempio, non sveltire le procedure per ottenere le autorizzazioni a ristrutturare case comprese nel Parco stesso? Sarebbe sufficiente che un funzionario dell'Ente [illegible] nei nostri Comuni periodicamente per sbrigare le pratiche».

Intanto gli assessori provinciali Morgando e [illegible] Cordero hanno ribadito l'impegno dell'ente per realizzare a tempi brevi il centro-soggiorno: nel prossimo bilancio sarà inserita la somma di mezzo miliardo, integrato da un intervento regionale. Conferma l'assessore regionale al turismo, Daniele Cantore: «E' il Gran Paradiso la grande [illegible] turistica della Valle Orco».

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica [illegible] Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IN SERIE C1

Scivola [illegible] Casale: 1-0 a [illegible]

Un gol di Montrone al 47' piega i nerostellati, che pagano pegno per la giornata storta in attacco [illegible] centrocampo. Oggi in C2, Derthona-Massese [illegible] Poggibonsi-Alessandria.

[illegible] 10

IL MONFERRATO DI PAVESE

Al Municipale di Casale, con una scenografia scarna, i giovani attori del Teatro della Tradizione Popolare di Torino, diretti da Enza Giovine, hanno raccontato, con una miscellanea di citazioni incalzanti, gli spazi e i personaggi più significativi tratti dalle opere [illegible] Cesare Pavese: il s[illegible] dell'avventura e della giovanile scoperta della natura, la delusione della vita cittadina, la sua falsità e [illegible] conseguente vuoto. Una riflessione sulla personalità e la poetica dello scrittore langarolo, quasi allo scadere del quarantennale del[illegible] sua morte, che ha avuto il pregio di portare elementi nuovi alla conoscenza della sua filosofia. Non a caso sono stati invitati ad approfondire le tematiche del suo pensiero due studiosi di Pavese: Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», ed Elio Gioanola, docente di lettere all'università [illegible] Genova. A farne una serata inconsueta hanno concorso il pubblico (erano presenti principalmente studenti e insegnanti) e il luogo scelto. Anche l'articolazione della serata tra dibattito e rappresentazione teatrale è stata [illegible] fatto inconsueto.

[illegible] DI [illegible] Mossano A [illegible]

LA PRIMA FORTEZZ[illegible] PUNTE

Il 25 maggio scorso si è compiuto il quarto centenario della fondazione della Cittadella [illegible] Casale, la vasta e imponente fortezza esagonale che il duca di Mantova e Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, aveva voluto elevare a difesa [illegible] territori monferrini dei quali Casale era appunto la capitale. La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche una funzione di sorveglianza e [illegible] monito per la popolazione locale; nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, una rivolta [illegible] l'autorità dei Gonzaga; il trascorrere degli anni non [illegible] sopito la forte [illegible]versione e il malcontento dei Monferrini per esse[illegible] stati «caduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga di Mantova, con decre[illegible] emesso nel 1536. Quel decreto era stata [illegible] decisione gravida di serie conseguenze per la stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati a vivere sotto la sovranità di una dinastia locale, prima degli Aleramici e poi, dal 1305, dei Paleologhi, non riuscivano a rassegnarsi [illegible] cambiamento politico.

SERVIZIO DI Guido Amoretti A PAGINA 5

LE STATISTICHE

Spettacolo? Si spende poco

In Piemonte sono ancora pochi i cittadini che vanno a teatro e ai concerti con frequenza. Gli astigiani, [illegible] esempio, spendono in media sulle 4 mila lire annue a testa.

SERVIZIO [illegible] Beppe Ferrero A PAGINA 8

A PAGINA 3

Ieri a Tortona

I funerali di padre e figlia [illegible] gas

Tanta [illegible] dinanzi ai feretri [illegible] Luciano e Patrizia Zambolin nella chiesa [illegible] San Michele. L'autopsia ha confer[illegible] che [illegible] morti per l'ossido di carbonio.

A PAGINA 3

Valenza e Bistagno

Due morti sulle [illegible] nel pomeriggio

[illegible] muratore sardo che viveva nella città dell'oro è stato travolto sulla statale, vicino a San Salvatore. Il bistagnese [illegible] è rimasto vittima di uno scontro frontale.

Dopo il caos si estende l'«isola»

IN questi giorni di vigilia natalizia si assiste ad una curiosa inversione di ruoli: i negozianti del centro, che sono di solito i più restii ad accettare nuove limitazioni al traffico, si trovano [illegible] prima linea nel chiedere la chiusura di alcune strade. Viceversa il Comune (parliamo di Alessandria, ma il discorso può essere facilmente esteso) si muove con inattesa lentezza.

C'è voluto il primo caotico fine settimana di shopping, con tutte le critiche che sono piovute sulla circolazione, per convincere gli amministratori a chiudere quanto meno via San Lorenzo e via Migliara. E' un esperimento, dicono i vigili. Ma crediamo che fino a Natale difficilmente si possa pensare di tornare indietro. Anzi. L'anno scorso la chiusura «natalizia» di via Dante, chiesta dagli stessi commercianti, fu di fatto un prologo all'estensione della «zona blu» per tutto l'anno: ora è deciso che diverrà isola pedonale a tutti gli effetti (e questa volta una parte di negozianti non è per niente d'accordo).

Se questo avverrà anche per via Migliara e via San Lorenzo non si sa. Ma è certo che provvedimenti del genere vanno presi rispettando l' «ecosistema viabile» del centro. Cioè cercando di prevedere dove finiranno tutte le auto che prima passavano di lì. Per quanto riguarda via Migliara, potrebbero ad esempio risalire via Milano, imboccare via Verona e quindi tornare verso piazza Libertà seguendo via Guasco. Ma siamo sicuri che via Verona e via Guasco, nelle condizioni attuali, possano sopportare un ulteriore aumento di traffico?

Insomma il blocco urgente, limitato alle feste di Natale, seppur tardivo va bene. Se però l'idea è di protrarlo sarebbe meglio valutare tutte le conseguenze. Comunque da oggi far compere in centro dovrebbe comportare meno disagi. Prendiamo atto [illegible] altro della buona volontà del Comune.

Piero [illegible]

Franco Marchiaro A PAGINA 5

Quattro persone assassinate in Piemonte e una scomparsa nel mese di ottobre

Tanti «gialli» senza colpevole

Da 60 giorni mancano notizie di Armando Bausone, orafo di Valenza. E' uscito di casa, non ha fatto ritorno
Gli omicidi del parroco di Cortazzone, dell'impiegato di Moncalieri e della coppia sul camper a Crissolo

Omicidi [illegible] cerca d'autore e l'unica novità è che le indagini continuano. Una serie che è chiusa il 18 ottobre scorso a Crissolo. Quattro persone sono state uccise, una è scomparsa nel nulla. Tra gli investigatori c'è pessimismo, dicono che un assassinio lo si deve risolvere entro le prime quarantott'ore, altrimenti tutto diventa più difficile, l'autore ha la possibilità di cancellare le tracce, crearsi un alibi.

A Valenza, la città dell'oro, è lunedì 8 ottobre: scompare [illegible] orafo e di lui non si sa più nulla. Sulla sua sorte si fanno solo ipotesi, le peggiori [illegible] che si sia tolta la vita, [illegible] sequestrato oppure ucciso e sepolto chissà dove. Si chiama Armando Bausone, ha 57 anni, sposato, due figli. Bausone è un uomo tranquillo, molto legato alla famiglia, meticolosissimo. Il suo lavoro gira bene, [illegible] ha problemi di soldi, solo una quindicina d'anni fa [illegible] avuto guai finanziari [illegible] seguito ad alcune truffe, [illegible] si era ripreso bene. Quello stesso lunedì pomeriggio, verso le 17, uno dei figli ha ricevuto una telefonata da un uomo che informava che l'auto di papà [illegible] posteggiata [illegible] divieto di sosta davanti alla stazione [illegible] Alessandria». Chi era [illegible] misterioso informatore? Interrogativo a cui né i familiari [illegible] Bausone [illegible] gli investigatori hanno saputo rispondere.

Ottobre è stato un [illegible] di violenza, da segnare nel calendario della criminalità con matita rossa. Da Valenza il racconto si sposta a Racconigi, nell'azienda «Ita» dove forse maturano i motivi di un omicidio che poi si consuma nella frazione Testona di Moncalieri, nella cintura di T[illegible]. Mercoledì 10 ottobre [illegible] ragioniere Guido Turolla, 41 anni, appena rientrato dal lavoro, è ucciso con una botta alla nuca davanti al box dell'auto della sua abitazione di strada Margherita 8/9. Un tremendo colpo vibrato [illegible] un corpo contundente che non è stat[illegible] trovato. Gli investigatori escludono l'omicidio a scopo di rapina: [illegible] indagini si orientano sulla sua vita privata e scandagliano nell'ambiente di lavoro. Il ragioniere, alla «Ita», era [illegible]siderato un ottimo impiegato con davanti [illegible] garanzia di [illegible] carriera.

Le ricerche degli inquirenti si concentrano nella fabbrica e qui scoprono che da tempo [illegible]pitavano cose molto strane. Episodi [illegible] vandalismo [illegible] cui nessuno era mai era riuscito a risalire all'autore: [illegible] alcuni impiegati [illegible] state sgonfiate le ruote dell'auto, era stata rigata la [illegible]. Ultimamente in questa spirale di piccole violenze c'era finito anche Guido Turolla: «Da un mese si sentiva minacciato», ha detto la madre, Bruna Cornaglia, [illegible] anni, ma da chi e perchè il figlio non glielo ha mai detto. Poi il colpo di scena: i carabinieri fer[illegible] Carlo Morelli, 40 anni, che aveva avuto da discutere con la vittima, suo superiore diretto, per motivi di carriera.

Morelli era entrato alla «Ita» come operaio e grazie alla sue intelligenza e volontà era riu[illegible] a far parte dei colletti bianchi. A differenza di Turolla [illegible] carattere chiuso, introverso, Morelli è spigliato, chiacchierone, allegro: due modi tanto dissimili, facevano scintille. Ma sono motivi sufficienti per giustificare un omicidio? Carlo Morelli è [illegible] a disposizione del magistrato e non apre bocca perchè, a detta dei suoi difensori, è convinto di non essere creduto qualsiasi affermazione possa fare per discolparsi.

Ancora un delitto ad ottobre, questa volta la vittima è un sacerdote, don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, un paese sulle alture Astigiane. Lunedì 15, è [illegible] sei colpi [illegible] pistola calibro [illegible] nell'orto, mentre raccoglie zucchine. Il prete indossa panni da contadino, nella tasca dei pantaloni ha il portafoglio con [illegible] modesta somma di denaro. L'assassino gli ha sparato stando di fronte, a neanche [illegible] metro di distanza.

Don Alessio era [illegible] per [illegible] sue opere di bene. Chi bussava alla canonica riceveva aiuto e davanti a quella p[illegible] c'erano sempre derelitti. Il prete [illegible] stato [illegible] per rapina? L'assassino [illegible] n'è andato con il [illegible] portafoglio, ma la rapina potrebbe essere [illegible] una mossa per deviare le indagini. I carabinieri erano convinti di aver risolto l'omicidio attribuendolo a «Manolo» Vrbanovich, [illegible] zingaro autore della strage di Pontevico e di altre razzie e omicidi nel Nord d'Italia. [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, dottor Bozzola, aveva deciso di rinviarlo a giudizio e processarlo in contumacia. Tanta certezza derivava dal fatto che «Manolo» era stato riconosciuto dalla fotografia mostrata ad alcuni contadini che giuravano di averlo visto a Cortazzone. Poi la doccia fredda dalla Jugosla[illegible]: «Manolo» era stato arrestato attorno a Belgrado e il 15 ottobre, quando fu ucciso il prete, svaligiava alloggi nella capitale slava. L'unico aggancio [illegible] la strage [illegible] Pontevico e altri episodi delittuosi è [illegible] calibro [illegible] proiettili sparati dalla «Magnum 357» di cui ce ne [illegible] in giro migliaia di esemplari.

Due giorni dopo un duplice omicidio in provincia di Cuneo, a Crissolo, dove nasce [illegible] Po. Le vittime sono impiegati del Catasto [illegible] Cuneo, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni e Aldo Bruno, 32 anche loro ammazzati a colpi di «Magnum 357», come don Guglielmo Alessio. Bruggiafreddo e Bruno lavoravano nello stesso ufficio e la donna aveva accompagnato il collega che doveva fare alcuni censimenti legati al [illegible] lavoro. Erano saliti a Crissolo con un camper che avevano posteggiato davanti a una discarica a poche centinaia di metri dal paese. [illegible] presume che [illegible] stato uccisi quello stesso pomeriggio [illegible] mercoledì 17, ma i loro cadaveri sono stati trovati il giorno dopo dai carabinieri. «Carla» e Aldo s'accingevano a fare uno spuntino, quando l'impiegato deve aver sentito qualcuno che si muoveva attorno al camper. Ha aperto la porta per controllare e l'ultima cosa che ha visto [illegible] vampate di [illegible] rivoltella. Felicina Bruggiafreddo ha tentato di salvarsi gettandosi sotto il tavolo, ma l'assassino non ha avuto pietà. Poi la fuga del killer che ha avuto cura di sfilare il denaro che Bruno aveva nel portafogli, [illegible] milione, ma non gli ha strappato il braccialetto d'oro e neppure sfilato l'anello matrimoniale. Una dimenticanza [illegible] per una persona che uccide a scopo di rapina.

Anche a Crissolo [illegible] ha visto e sentito qualcosa. Sembrava che i carabinieri fossero riusciti a mettere le mani sull'assassino, pensavano potesse [illegible] un giovane che conosceva la coppia e aveva la mania delle armi. [illegible] casa gliene hanno trovate molte, ma nessuna [illegible]va sparato di recente.

Aldo Popaiz

Fra i «gialli» di questi ultimi mesi in Piemonte, c'è anche quello del delitto di Cascinagrossa, vittima l'imprenditore Giovanni Mariotti (qui con la figlia Erica). Ora però si aprono nuove piste per [illegible] indagini.

SERVIZIO DI [illegible] Scagliotti A PAGINA 3

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

La lana di Alessandria in tutta Europa

E nel '200 i frati Umiliati fondarono una holding

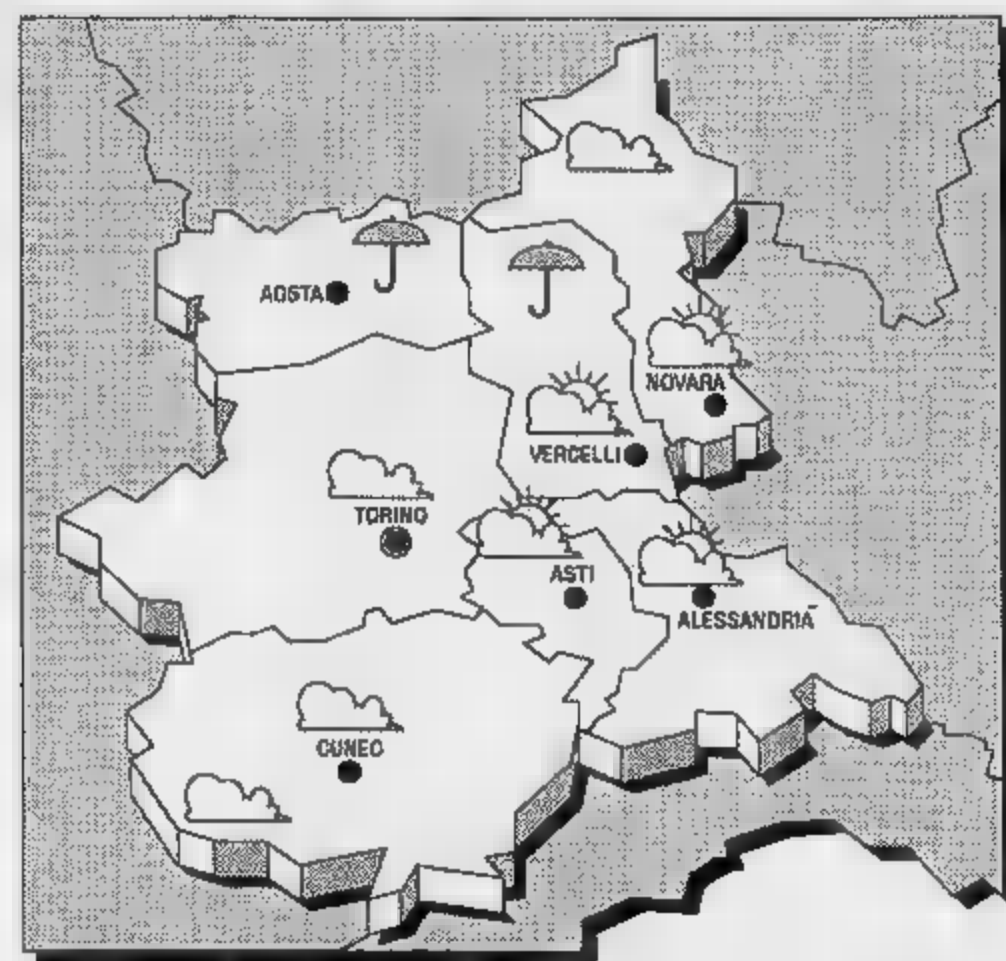
ACQUISTATO il primato nell'industria della lana - un'attività di primaria importanza nella trasformazione economica della società medievale - l'ordine religioso degli Umiliati acquisì tra i secoli XII e XIII una posizione di grande prestigio sociale. Il nome deriva dall'abito «de panno humile sine colore» e sintetizza una regola fatta di mortificazione e totale dedizione al lavoro, inteso come dovere dell'uomo.

L'Ordine ha origini popolari: l'anno di fondazione è da collocarsi intorno al 1150, quando l'arte della lana già fioriva in molti centri d'Italia. Gli Umiliati si insediarono ad Alessandria nel 1189 - era trascorso poco più di un ventennio dalla fondazione della città - e il loro impulso fu fondamentale per l'incremento della produzione laniera. L'arte della lana era già praticata nei borghi di Gamondio, Marengo, Rovereto e Borgoglio, alimentata dalle greggi che stazionavano nei ricchi pascoli appena fuori città. La produzione era tuttavia limitata, certamente non in grado di sviluppare fiorenti commerci. Con l'arrivo degli Umiliati divenne l'attività economica principale.

L'arrivo ad Alessandria dei religiosi fu dettato da considerazioni di convenienza che vedevano nella «città nuova», al centro di importanti vie commerciali, il luogo ideale per la loro attività. Il primo impatto fu discreto: inizialmente si stabilirono a Borgoglio, dove eressero la loro sede - la [illegible] di S. Michele - in riva al Tanaro, po[illegible] comoda per effettuare l'operazione di lavatura della lana. Le sponde del fiume, per la loro favorevole esposizione al sole, erano poi ideali per essiccare le matasse. In breve tempo la casa di S. Michele divenne importante come la casa madre di Milano, ponendosi nella condizione [illegible] chiedere [illegible] ottenere la piena autonomia.

[illegible] crescita economica determinò [illegible] incremento di attività, [illegible] ampliamento dell'impresa e creazione di filiali ad Asti, Casale, Alba, Tortona, Genova e, in un secondo tempo, addirittura a Firenze. Le fortune economiche accrebbero il prestigio dell'Ordine che con i suoi rappresentanti andò a ricoprire importanti cariche pubbliche cittadine. Negli antichi Statuti di Alessandria, che risalgono ai secoli XII e XIII, era stabilito che tutte le cariche riguardanti il maneggio del pubblico denaro - da quella di «clavarius» o tesoriere, fino a quella di daziere - fossero affidate esclusivamente a religiosi Umiliati.

A costituire il capitale necessario per la gestione di un'azienda sempre più vasta contribuirono in maniera cospicua donazioni e lasciti. Intere famiglie - con l'intento anche di sottrarsi agli obblighi tributari - chiedevano [illegible] entrare nell'ordine, offrendo in cambio i loro averi. L'ammissione non comportava grossi sacrifici, poiché gli Umiliati non osservavano una regola severa, né tanto meno una rigida clausura. Si poteva aderire come interni o come terziari: questi ultimi rimanevano nelle proprie famiglie, riunendosi nel l[illegible] e nella preghiera. Dopo S. Michele la più grande casa alessandrina fu quella di S. Giovanni del Cappuccio che sorgeva dove oggi è la chiesa di S. Rocco, che alcuni considerano una parte restaurata dell'antico edificio.

La ricchezza accumulata e la p[illegible] raggiunta risultarono fatali per gli Umiliati che, facendo prevalere il lato economico, avevano finito per profanare l'aspetto religioso. Pio V, l'austero Papa alessandrino, ordinò la soppressione dell'Ordine e buona parte dei confratelli passò nelle file dei Domenicani e degli Agostiniani.

[illegible] Ponti

Frati Umiliati al telaio: l'ordine, fondato verso il 1150, si insediò in città nel 1189

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: Nelle prossime ore [illegible] centro [illegible] bassa pressione situato a Nord-Ovest della Francia si avvicinerà alle regioni settentrionali italiane. Questo spostamento delle masse nuvolose determinerà [illegible] peggioramento [illegible] situazione meteorologica sull'area Piemonte e Valle d'Aosta. In modo particolare [illegible] perturbazione interesserà le zone occidentali a ridosso dei rilievi alpini con nevicate in montagna e abbondanti piogge in pianura.

TEMPO [illegible] Cielo nuvoloso. Venti: deboli occidentali tendenti a disporsi da Nord-Ovest. Visibilità: discreta, localmente scarsa in pianura per foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne.

[illegible]**URA:** Senza variazioni di rilievo.

[illegible] **DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che sui rilievi possono [illegible] sumere carattere nevoso.

LE [illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 4; minima: —3; m[illegible] 0

[illegible] O FA
Massima 4; minima —5; media —1.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 4	Novara 2
Cuneo 3	Aosta 2
Asti 3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si è levata alle 0,10 e cala alle 12,38.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] con i terzomondiali

Qualcuno si sarà stupito allorché il vescovo, durante la «Festa della Chiesa locale», ha fatto appello a tutti i cristiani praticanti e a tutti gli «uomini di buona volontà» perché nel giorno di Natale le famiglie aprissero le porte delle loro ca[illegible] e invitassero un «povero» nella persona di un fratello «terzomondiale» alla loro tavola. Un gesto di per sé non risolutore dei gravi problemi che comporta la immigrazione da paesi extraeuropei; e, forse, anche gratificante poiché potrebbe tranquillizzare le coscienze, visto che si è avuto il coraggio di compiere un atto «quasi eroi[illegible] che pone tra coloro che hanno preso a cuore il problema e «fatto qualcosa».

Ma il significato del gesto va ben oltre: per un credente è prendere [illegible] che il giudizio per il suo comportamento sarà: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato... In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste [illegible] a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

E' prendere coscienza che bisogna combattere l'attuale mentalità radicalmente egoistica, con una cultura di solidarietà. Vi è qualcuno che bussa alla porta del cuore di ogni uo[illegible] quel qualcuno è Dio stesso nella persona del bisognoso e dell'emarginato.

Saper correggere il proverbio «Natale con i tuoi...» con «Natale [illegible] tutti gli uomini» può [illegible]sere l'inizio di un modo nuovo di pensare e di agire.

Mons. Fernando Charrier
Vescovo di Alessandria

[illegible] quella [illegible] [illegible] centro storico»

Sono un pensionato che abita in via Trevigi e scrivo anche a nome [illegible] altri abitanti della stessa strada. Per la presenza della di[illegible] Diva, la via nei giorni [illegible] venerdì, sabato e domenica [illegible]venta un campo per esibizioni di ogni genere accompagnate da schiamazzi assordanti.

Ai sindaci succedutisi alla guida di Casale [illegible] 1983 abbiamo rivolto numerose petizioni, chiedendo l'intervento per una vita più vivibile. Purtroppo a nulla si è approdato, essendo stata concessa l'agibilità all'apertura del locale.

La discoteca [illegible] di enorme disturbo per il ritmico rimbombo [illegible] bassi che [illegible] può essere attutito da alcuna insonorizzazione. Desidereremmo il trasferimento [illegible] discoteca in zona periferica, dove i suoni possano disperdersi agevolmente. E' inconcepibile [illegible] simile locale nel centro storico e per di più in [illegible] via stretta co[illegible] via Trevigi.

D'accordo sui diritti dei gestori di locali pubblici e dei giovani a riunirsi, ma quale diritto hanno le persone che vivono nelle adiacenze?

E a questo si aggiunga pure il pericolo incombente di un incendio.

Lettera firmata, Casale

Una piazza pulita ma [illegible] pattinaggio

Mercoledì sera mi sono recata a teatro, lasciando l'auto in sosta in piazza Garibaldi. La temperatura era freddo e la superficie della piazza [illegible] coperta da una sottile patina di ghiaccio perché poche ore prima, al termine del mercato, era stata ripulita con acqua. La situazione è ulteriormente peggiorata a mezzanotte, all'uscita dallo spettacolo: in più occasioni ho rischiato un ruzzolone e come me molte altre persone. Le automobili, poi, scivolavano sulla superficie ghiacciata.

Mi chiedo, e vorrei avere [illegible] risposta: perché quando fa freddo, e quindi c'è pericolo che l'acqua utilizzata geli, non si provvede alla pulizia [illegible] sec[illegible] della piazza del mercato?

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Vittorio Emanuele soltanto con [illegible]

Erano lontani i tempi cui si sarebbe meritata il nomignolo, tra scherzoso e indignato, di piazza «delle libertà» per i vari abusi, edilizi e no, di cui è stata vittima. In questa vecchia foto appare ancora l'accogliente luogo d'incontro che gli alessandrini più anziani ricordano [illegible] nostalgia (ARCHIVIO F. COSCIA)

STATO CIVILE

CASALE [illegible]
[illegible] Milena Licari.
[illegible] Leone, 85 anni; Olga Ferraris, di [illegible] Gemma Collot, di 59; Teresa Martinotti, di 77; Maggiore Balbo, [illegible] 85.
SI SPOSERANNO. Salvatore Sorrentino, [illegible] anni, commerciante, con Carmen Maria Apicella, di 28; Domenico Pennella, 68 anni, con Teresa Ponente, di 47; Luigi Rossallo, [illegible] anni, operaio, con Michela Pesenti, [illegible] 26, commerciante; Giuseppe Rubinato Curatella, [illegible] anni, commerciante, con Maria Grazia Sarzano, [illegible] 28, commessa; Mario Piazzano, 36 anni, agente [illegible] commercio, [illegible] Elena Colombo, [illegible] 37, infermiera.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Posti di lavoro: chiamate per l'Usl e l'Aci

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali che venerdì, alle 12, vi sarà la chiamata pubblica per: un coadiutore amministrativo, 4ª qualifica funzionale, per l'Usl di Alessandria, tempo determinato (sostituzione maternità), età 18-40 anni, qualifica impiegato con titolo di studio comprendente stenodattilo o qualifica di stenodattilografo; un archivista, 4ª qualifica funzionale, per l'Aci di Alessandria, tempo determinato (45 giorni), qualifica di archivista, età 18-40 anni (occorre [illegible] aver avuto rapporto di lavoro di [illegible] giorni [illegible] l'ente). Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro mercoledì con cartellino [illegible] e documento di riconoscimento. In caso di inevasione delle richieste, chiamata pubblica immediata dalle liste speciali, qualifica impiegato d'ordine.

[illegible]

Raccolte [illegible] sangue [illegible] tre paesi

Raccolte di sangue per iniziativa dell'Avis stamane a Murisengo (scuola elementare), Cerrina (Usl), Vallegioliti (Avis).

ALESSANDRIA

Pci: viene illustrata la prima mozione

Domani alle 21 [illegible] salone Cgil in via Cavour ad Alessandria presentazione [illegible] parte della federazione pci del programma della prima mozione «Per il partito democratico della sinistra», presenti Piero Fassino, Emanuele Macaluso, Elena Conturi. Il congresso provinciale si terrà [illegible] 18-19 gennaio.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale ACI: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

[illegible] **INTERVENTO**
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.15
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

[illegible]**a:** Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

[illegible] **SOCCORSO**

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible] 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo [illegible] 856.763
Cerrina: 943.423

[illegible] **Ligure:** 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

[illegible] **S DIOCESANA**
Alessandria: 53.119
Casale [illegible] 26.12
Acqui [illegible] 58.306
[illegible] **Ligure:** 0131/862.798
[illegible] 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
[illegible]
Associazione [illegible] **ospedalieri** [illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
[illegible] **Monferrato:** 78.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuera)
Valenza: [illegible] (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dottor Tarducci, tel. 54042

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
[illegible]**zzanol** Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.2[illegible]
Genova: [illegible] 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
[illegible] **Scrivia:** 61.200
Tortona: [illegible]
[illegible] 92.022
Voghera: 48.898

[illegible]

[illegible]: 4[illegible]
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO [illegible]

Alessandria: 68.288 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.888
Acqui Terme: [illegible] - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587

Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 446.291
[illegible]
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 2[illegible]
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible]
GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

EN[illegible]
[illegible]

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
[illegible] 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.563
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[illegible]
TURISTICHE

Ales[illegible] 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, [illegible]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.871

[illegible]
BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
[illegible] str. [illegible] Sale-Castelce[illegible]
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadages: str. [illegible] Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: V. S. Bartolomeo
ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: v.le Acquedotto Romano
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Monteshell: c. Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: [illegible] Germano
Fina: Roncaglia
[illegible]**TELNUOVO SCRIVIA**
Agip: via Mestre [illegible]
Monteshell: via Volta 34
[illegible] **LIGURE**
Ip: via Mazzini 68
Agip: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: str. Novi-Ovada
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
[illegible]
Agip: str. per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: v. Circonvall.
Ip: str. per Villaromagnano
[illegible]
Mobiloil: Circonvall. Ovest
Esso - Fiat: largo Curiel
Agip: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma [illegible]

[illegible]

Alessandria: *Osimo del [illegible] Pittaluga*, corso Roma (diu.); *Ospedale*, via Venezia (diu. e nott.)
Acqui Terme: *Terme*, p. Italia
Casale M.to: *Cavasonza*, via D[illegible]
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Centrale*, p. Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

Un morto ieri sera sull'Alessandria-Casale, vicino [illegible] San Salvatore

Travolto sulla statale

La vittima è un muratore di 33 anni che stava attraversando a piedi la strada E' stato investito dall'auto di un rappresentante di commercio di S. Giorgio

[illegible] SALVATORE. Un giovane muratore, Antonio Toncu, 33 anni, sardo di origine, che viveva con la madre e due fratelli [illegible] Valenza in via Po 39, è morto nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18,30, in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale Alessandria-Casale, poco prima della galleria di San Salvatore Monferrato all'altezza di un incrocio che da [illegible] lato conduce in paese e dall'altro a Lu.

L'uomo stava attraversando a piedi [illegible] strada quando [illegible] stato travolto in pieno dalla «Tipo» guidata dal rappresentante di commercio Giuseppe Marchisio, 49 anni, abitante a San Giorgio Monferrato, che aveva a fianco [illegible] moglie Natalia, [illegible] anni.

Antonio Toncu, urtato in pieno, è stato sbalzato in [illegible] po adiacente. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria il muratore vi è giunto ormai privo di vita. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico facciale, trauma toracico e addominale.

La polizia stradale di Alessandira, subito intervenuta, ha aperto un'inchiesta per accertarne [illegible] esatte cause dell'incidente e le eventuali responsabilità di Giuseppe Marchisio (questi, come la moglie, [illegible] rimasto illeso).

Il rappresentante ha detto di aver visto un'ombra attraver[illegible] la strada, ma di non essere riuscito ad evitare l'investimento. Viaggiava [illegible] le luci anabbaglianti e perciò sarà multato perché in base al codi[illegible] della strada avrebbe dovuto usare i fari abbaglianti. Sembra che procedesse ad una velocità fra gli 80 e i 90 chilometri orari. I monferrini rientravano a casa dopo aver trascorso [illegible] pomeriggio ad Alessandria.

La polizia stradale sta [illegible] cercando [illegible] stabilire perché Antonio Contu stava attraversando la strada a piedi. Il muratore aveva precedenti penali per lesioni, contrabbando e oltraggio. [e. c.]

[illegible] Toncu

[illegible] [illegible]ALE: UN MORTO

BISTAGNO. Un artigiano edile bistagnese [illegible] morto ieri [illegible] per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla statale di Valle Bormida. Nello [illegible] incidente è rimasto ferito un impresario edile di Mona[illegible] Bormida, in provincia di Asti.

La vittima si chiamava Gaetano Ozzimo ed aveva [illegible] anni. Abitava in paese, in [illegible] Roma 52, [illegible] la moglie e due figli, [illegible] ragazzina di 13 anni ed [illegible] bimbo di 10.

Il ferito è l'impresario edile Angelo Blengio, [illegible] anni, abitante a Monastero Bormida in via La Braia: all'ospedale di Acqui Terme è stato ricoverato con prognosi di [illegible] mese, per ferite multiple.

L'incidente è avvenuto verso le 16,15 sul rettilineo [illegible] Terzo e Bistagno della statale di Valle Bormida, quasi all'altezza di una stazione di servizio.

L'artigiano edile Gaetano Ozzimo, [illegible] era alla guida della sua Fiat 127, [illegible] facendo ritorno a casa, a Bistagno. In senso opposto viaggiava la Merce[illegible] guidata dall'impresario di Monastero Bormida.

Lo scontro, violento e frontale, [illegible] avvenuto sul centro della sede stradale, in quel tratto molto ampia. La peggio è toccata all'utilitaria: l'artigiano edile bistagnese è rimasto imprigionato tra le lamiere dell'automobile.

E' [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] distaccamento [illegible] Acqui Terme per estrarre il corpo dalle lamiere. Quando Gaetano Ozzimo è stato liberato, purtroppo per lui non c'era più nulla da fare: [illegible] medico [illegible] ha potuto che constatarne la morte a seguito delle gravi lesioni riportate nello scontro.

Con un'ambulanza l'impresario edile Angelo Blengio è stato invece trasportato all'ospedale di Acqui Terme. Le sue condizioni [illegible] sono preoccupanti ma i medici hanno dovuto disporne il ricovero, giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti, per gli accerta[illegible] [illegible] legge, i carabinieri della compagnia acquese. E' [illegible] aperta un'inchiesta, sino a questo momento non è stato [illegible]cora possibile stabilire quali siano le cause che hanno provocato il violento [illegible] frontale tra le [illegible] automobili.

Le vetture, quasi certamente, procedevano al centro della statale, probabilmente è stato sufficiente un piccolo scarto di [illegible] delle due [illegible] per causare lo scontro. [c. r.]

Ieri pomeriggio i funerali delle due vittime del gas

Tortona in lutto

Al passaggio delle bare di padre e figlia sono state chiuse le serrande dei negozi e spente le luminarie natalizie

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una folla commossa, ieri pomeriggio, ha partecipato ai funerali di Luciano e Patrizia Zambolin, padre e figlia, rispettivamente di 62 e 16 anni, morti avvelenati dall'ossido di carbonio (lo ha confermato l'autopsia), mentre dormivano nel loro appartamento, al secondo piano di una palazzina di via Arzani 36. Come causa della tragedia viene indicato [illegible] cattivo funzionamento della caldaia per il riscaldamento autonomo dell'appartamento.

I feretri hanno lasciato [illegible] camera ardente allestita in ospedale alle 15,30. Davanti la bara di legno chiaro di Patrizia, studen[illegible] al terzo anno all'istituto magistrale Santa Chiara, dietro quella del padre, pensionato (fino a qualche [illegible] [illegible] aveva lavorato alla Siderurgica Gilardenghi). Tanti fiori attorno ai carri funebri, che hanno attraversato il centro storico per raggiungere la chiesa parrocchiale di S. Matteo.

I tortonesi si [illegible] stretti attorno [illegible] parenti delle vittime della tragedia. Le serrande dei negozi sono [illegible] abbassate, [illegible] luci multicolori delle insegne luminose che addobbano [illegible] questi giorni la città e in particolare via Emilia sono state spente per qualche minuto. Dopo il rito funebre, celebrato [illegible] parroco don Gianni Capitini, il corteo ha raggiunto il cimitero cittadino, dove le salme sono [illegible] tumulate.

[illegible] ai [illegible] Molta commozione ieri alle esequie di padre e figlia [illegible]

Tra la folla [illegible]osa molti [illegible] compagni di lavoro di Zambolin e anche tante ragazze con gli occhi arrossati dalle lacrime: le compagne di scuola di Patrizia.

La tragedia si era consumata nella notte tra martedì e mercoledì. Padre e figlia non avevano cenato perché sin dal pomeriggio [illegible] accusato malessere con forti emicranie, [illegible] di [illegible] Luciano Zambolin prima [illegible] cori[illegible] si [illegible] preparato una tazza di tè, Patrizia [illegible] [illegible] invece ritira[illegible] molto presto nella [illegible] stanzetta, dove aveva l'impianto stereo, [illegible] sua grande passione.

Prima di addormentarsi, la studentessa [illegible] ascoltato qualche disco, utilizzando le cuffie per non disturbare [illegible]. Nella notte [illegible] g[illegible] ha colto nel sonno padre e figlia, come ha accertato l'autopsia eseguita dalla dottoressa Ferrari dell'Università di Pavia.

Enrico Regalzi

Cascinagrossa, forse ad una svolta le indagini per il delitto

[illegible] piste sul «giallo»

Sono trascorsi 52 giorni dall'agguato mortale all'imprenditore. E' caduta l'ipotesi passionale. Adesso i carabinieri vagliano il passato della vedova

ALESSANDRIA. A 52 giorni dall'uccisione con sei colpi di pistola di Giovanni Mariotti, imprenditore di 41 anni di Cascinagrossa, il delitto continua ad [illegible] un rompicapo per gli investigatori. A rendere difficile il lavoro degli inquirenti c'è l'apparente mancanza di un movente.

Proprio in questi giorni, però, i carabinieri del reparto operativo hanno ripreso a pieno rit[illegible] gli accertamenti. Ancora ieri hanno ascoltato numerose persone. L'impressione [illegible] che i militari stiano seguendo una [illegible] pista. Le indagini non riguardano più le conoscenze ed il passato di Giovanni Mariotti, [illegible] quelli della moglie, Renata Lipsova, 29 anni, che l'imprenditore aveva conosciuto durante una vacanza in Cecoslovacchia.

Del resto dagli accertamenti svolti su Mariotti pare non sia emerso nulla che possa fornire la soluzione del «giallo»: conduceva [illegible] vita esemplare, tutta dedicata al lavoro ed agli affetti famigliari. Si era parlato, subito dopo la scoperta del delitto, di [illegible] possibile [illegible]te passionale. Ma l'unica storia sentimentale accertata dagli inquirenti è una relazione, prima del matrimonio, [illegible] Mariotti con una compaesana, in Sardegna.

Caduta l'ipotesi passionale, l'attenzione degli investigatgori, coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, [illegible] [illegible] orientata sull'attività lavorativa della vittima (era contitolare di [illegible] sugherificio), che lo portava [illegible] avere contatti in varie località. [illegible] anche in questo caso non sono [illegible] elementi utili all'inchiesta.

L'imprenditore di Cascinagrossa aveva trascorso le sue ultime [illegible] al centro sportivo comunale «Innocenzo Barberis» per una lezione di tennis. Ricorda [illegible] suo istruttore, Filippo Melegrino: «Giovanni Mariotti era giunto regolarmente alle 18,30. Appariva normalissimo e tranquillo e non dava l'impressione di avere fretta. Dopo un'ora di lezione, è rimasto ancora qualche minuto a chiacchierare con [illegible] Poi [illegible] andato [illegible] [illegible] solo: saranno state le 19,45».

L'uomo era salito sulla propria auto e [illegible] era diretto verso casa, in via Boschetto, a Cascinagrossa. Poco prima [illegible] Litta Parodi, però, l'agguato mortale. Qualcuno lo attendeva lungo la strada. Giovanni Mariotti probabilmente conosceva la persona e [illegible] [illegible] fermato. Aveva parcheggiato l'auto [illegible] tutta calma, inserendo anche il freno a [illegible] e le luci di emergenza.

Forse dopo un breve colloquio, era tornato verso l'auto. A questo punto il suo assassino av[illegible] estratto una pistola calibro 7,65 sparando due colpi alle spalle di Mariotti. L'imprenditore [illegible] stramazzato al suolo [illegible] era poi [illegible] finito con altri quattro proiettili al petto.

Per ritardare [illegible] ritrovamento del corpo, il cadavere [illegible] stato trascinato in un fossato laterale. Qui qualche ora dopo lo avevano scoperto i carabinieri, [illegible] [illegible] allarme dalla moglie preoccupata per il ritardo.

[illegible] Scagliotti

Riguarda l'assalto dell'11 aprile al laboratorio orafo di Basaluzzo

In tilt il [illegible] rapina

Si spacca anche lo «scranno» degli avvocati

ALESSANDRIA. Un processo sfortunato, punteggiato da incidenti di percorso, e che mette in luce i limiti del nuovo codice [illegible] procedura penale. E' il procedimento a carico di Mario Colonna, 21 anni, e Giuseppe Greco, di 24, abitanti rispettivamente in [illegible] Cichero a Novi e in via Martiri della Benedicta a Serravalle, accusati della rapi[illegible] messa a segno l'11 aprile a Basaluzzo il laboratorio orafo «Colomban» di Wilma Baretto: [illegible] bottino fu di 116 milioni.

Il processo, che con il vecchio codice poteva concludersi [illegible] una giornata, ha già occupato due udienze, ora è stato aggiornato all'11 gennaio e non si sa quando [illegible] pronunciata la sentenza.

E le udienze sono state punteggiate da episodi quanto meno sconcertanti: [illegible] è spaccato [illegible] degli scranni riservati a imputati e avvocati, fornito nuovo [illegible] zecca appena un anno fa dal ministero. Inoltre quando è stato necessario ascoltare parte della registrazione della deposizione della parte lesa ci si è accorti che il sofisticato apparecchio a disposizione in realtà può solo registrare.

Queste circostanze, [illegible] la mancanza [illegible] [illegible] chiave che ha impedito di prelevare dall'ufficio «corpi di reato» il passamontagna usato dai banditi e che doveva essere mostrato a Wilma Baretto, [illegible] valse prima a far sorridere tutti, imputati compresi, poi a far perdere tempo prezioso a magistrati e avvocati.

Ma c'è di più: il tribunale, in base al nuovo codice, [illegible] richie[illegible] del difensore Piero Monti, ha dovuto revocare l'ordinanza di perizia su [illegible] serie [illegible] intercettazioni telefoniche, in quanto le bobine non erano state allegate agli atti. Si è così dovuto rinunciare ad ascoltare quanto Colonna aveva [illegible] [illegible] telefono ai genitori (l'apparecchio era stato messo sotto controllo dalla polizia). E sarebbe[illegible] [illegible] affermazioni compromettenti per l'imputato, relative agli oggetti preziosi rapinati.

La mancata perizia sulle bobine poteva [illegible] [illegible] molto peso all'inizio dell'inchiesta, poiché Colonna quando fu arrestato dalla polizia, al ritorno da un viaggio [illegible] Caraibi, confessò la sua responsabilità nel colpo al laboratorio orafo. Ma poi il giovane, che aveva chiamato [illegible] causa Greco, ritrattò.

Visto il protrarsi della causa, gli avvocati Allegri e Avanti, difensori del serravallese (che ha sempre negato gli addebiti sostenendo che all'epoca della rapina era in Calabria) hanno chiesto la libertà per Greco da giugno agli arresti domiciliari [illegible] Colonna. Il tribunale ha respinto la richiesta.

Emma Camagna

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Un baronetto inglese; **4.** Simbolo del calcio; **6.** Lontanissimi parenti; **8.** Più che [illegible] **10.** Pacchi di 500 fogli; **12.** Avverbio di luogo; **14.** La pistola del «cowboy»; **16.** Un funzionario di polizia; **18.** Un verbo contabile; **20.** Attrezzo da cucina; **21.** Iniziali di Nobel; **22.** Che non si finisce mai; **25.** Un distintivo del chierico; **26.** Sono maestri nel far di conto!; **27.** Demoniaca, infernale; [illegible]. Nome di donna; **31.** Piccoli colpi... o piccoli saggi di bravura; **33.** Scuro di pelle e di capelli; **35.** Sud-Est; [illegible] Honoris Causa; **37.** Se li scambiano gli sposi; [illegible] il colore della penitenza.

VERTICALI: 1. Punto cardinale; **2.** Preposizione semplice; **3.** Dare il giusto premio; **4.** Gli emuli di Gagarin; [illegible] Un... po' di dignità; **6.** Un sentimento universale; **7.** Li lasciò cadere Salomè; **9.** Serve in negozio; [illegible] Un locale pubblico; **11.** Ghirigori [illegible] senso; **13.** [illegible] mette sui capelli; **15.** Gare agonistiche; **16.** Sigla di Cagliari; **17.** Elementi chimici; **19.** Un... povero diavolo!; **21.** Segnale d'arresto; [illegible] Nord-Ovest; **24.** Il figlio di Abramo; **28.** Pronome personale; **30.** Fiume russo; **32.** Rabbia, collera; **34.** Onde lunghe; **36.** Nota musicale.

TRE ARTISTI PER UN DOLCETTO

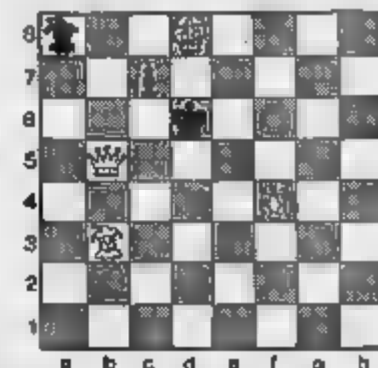
Roccagrimalda, il battesimo di un [illegible] «doc»

Opere d'arte «enologiche»: si è inaugurata [illegible]di, nella sede espositiva della Unopiù Europa, una originale mostra-evento. «Nascita di [illegible] vino», ideata dagli artisti Enzo Cacciola, Pierandrea Casati, ed Erwin Lantschner, racconta il lavoro e la filosofia che hanno ispirato la creazione del «Dolcetto doc Arte Redenta» [FOTO ANDREA [illegible]]

SCACCHI

Problema di H. Weenink

Matto in due [illegible]. Autoblocchi con interferenza reciproca tra Alfiere e pedone. I matti sono cambiati dopo la chiave

SOLUZIONI DI IERI

[illegible] 21-25, 29-26; 25-29, [illegible] 19; 16-22, 19-26; 29-22 e vince.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

[illegible] E' NEI GUAI

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

(continua)

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Viaggio d'amore** Or.: 15,30, 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute	**Weekend con il morto** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II [illegible]	**Rischio totale** Or.: 15,10; 17; 18,50, [illegible]
Ambrosio II. c. V. Emanuele II [illegible]	**Linea mortale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Linea mortale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Un angelo alla m[illegible]** Or.: 16,30, 19,30; 22,15
C. Chap[illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**Leningrad cowboys go America** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. Chaplin II via Garibaldi [illegible]	**[illegible] selvaggio** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**Un fantasma per amico** Or.: 15,40; 18,10, 20,20, [illegible]
Doria via Gramsci 9	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,15; 17,35; [illegible]
[illegible] piazza Sabotino	[illegible] Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**I divertimenti della vita privata** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Il giallo [illegible] giallo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] nel mirino** Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Maggio musicale** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro via Po	**L'esorcista III** Ap. 15,30, film 15,45; 18, [illegible]
Fiamma corso Trapani	[illegible] Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] comiche** Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Daddy Nostalgie** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25
[illegible] via XX Settembre 16 bis	**Mo' [illegible]ter Blues** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Lux Galleria S. Fed[illegible]	**Robocop 2** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Ore disperate** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Giuramento di sangue** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nuovo Odeon [illegible] Venalzio 6	**58 minuti per morire** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 1 via [illegible]ale 21	**Il boss e la matricola** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Olimpia II via Arsenale 21	**[illegible] il morto** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Il viaggio di Capitan Fracassa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]o innocente** Or.: Ap. 15; film 15,20; 17,45; 20,10; [illegible]
Studio [illegible] via Acqui 2	**La [illegible] Sfinge** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**La sirenetta** Or.: 15,10; 17; 1[illegible]; 20,40; 22,30
Zeta via Colleasca [illegible]	**Stanno [illegible]** Or.: 15,45, 17,55; [illegible]; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Don [illegible]** Oggi ore 15 turno F
Adua c. Giulio Cesare 67	**Feydeau-Feydeau** Oggi ore 16
Alfieri piazza Solferino 4	**Nuovo Music Hall di Leningrado** Oggi [illegible] 15,30, ultimo giorno
Colosseo via M. Cristina 73	
Erba corso Moncalieri 241	
Lingotto	**Gli ultimi giorni dell'Umanità** Oggi riposo, domani ore 20,45
[illegible] Torino piazza Massaua 9	

LE TV [illegible]

Telecupole Cinquestelle

12,15 **Italia Cinquestelle**, rubrica
13 — **La fattoria dei ricordi**
19 — **Sport Flash**, rubrica
20,30 **[illegible] è caduta una ragazza [illegible] piatto**, [illegible]
[illegible] **Sport Flash**, interviste e risultati
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Frutt[illegible]**, spettacolo

Telestar

13,30 **[illegible] signora dalle due pistole**, film
15,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
16,30 **Veronica il volto dell'amore**
17,30 **Un gangster venuto [illegible] Brooklyn**, film
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Abbasso la ricchezza**, film
22,30 **Dick Turpin**, telefilm
[illegible] **Gente di Hollywood**, telefilm

Videogruppo

11 — **Mod Squad**, telefilm
13 — **L'albero della cuccagna**
17 — **Pallavolo femminile A2**
19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 **Il pellegrino**, film
22,30 **Nastro volante** (replica)
24 — **Violenti del Nevada**, [illegible]

Telestudio

10 **Mister Hom**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni an.
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
1,30 **Il perduto amore**, telefilm

Telecity

8 — **Giudice di notte**, telefilm
9 — **Il mago del West**, telefilm
11 — **Film**
12,35 **Spy Force**, telefilm
13,30 **Le mura di Gerico**, film
15,40 **Il mago del West**, telefilm

Primantenna

12,30 **La spia**, telefilm
13,30 **Catch the Catch**
14,30 **Film**
17,30 **Jayce**, [illegible]
19 — **Videoclassic: Rubinstein**
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, sit. [illegible]
21,45 **Persuasione**, miniserie
22,15 **Videoclassic: Rubinstein**

Erreuno Tv

13,10 **Teleopinioni**
14,10 **Superflip**, gioco a premi
14,25 **Cuori [illegible]**, telefilm
14,50 **Remako**
16,40 **Superflip**
17 **Speciali**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
[illegible] **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg [illegible]**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **Speciali**
[illegible] **Televtext notte**

Quinta Rete

11,30 **La vita comincia a 40 anni**
13 — **A che cosa servono questi quattrini**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin [illegible]**, cartoni animati
18,30 **Corpo speciale Sandbaggers**
20 — **La vita comincia a 40 anni**
20,30 **Sei pallottole per Ringo Kid**, film
24 — **L'uomo di Toledo**, film

G.R.P.

13 — **Sportobello**
14,30 **Orson Welles**, telefilm
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **[illegible] Tribunale di Torino**, [illegible]
19,15 **Film**
21 — **Film**
22,30 **I detectives**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **I samurai senza padrone**
1 — **Film**

Rete Canavese

13 — **Calcio fans**
15,30 **Video Shop**
17,15 **Pallavolo: [illegible] Cafasse-Pallavolo Crema**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **Fratello mare**, doc.
21 — **Fuori gioco**
24 — **Fuori gioco** (r)

[illegible]

13 — **Pronto Doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica
15,30 **[illegible] and Guy Transworld**
[illegible] — **Il salotto**, rubrica-dibattito
20 — **Segretissi[illegible]**, rubrica-dibattito
20,30 **Un colpo da 1000 miliardi**, film
22,30 **Contrabbando a Tangeri**, film

Quarta Rete Tv

11,30 **Mi benedica padre**, telefilm
12 — **Diretta stadio**
19,30 **Juve-Toro**, news
20 — **[illegible] Franklin**, tv movie
22 — **Juve-Toro**, news
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Uno sceriffo contro tutti**, film

Antenna 3

15 — [illegible]
17 — **Punto 3!!!**, attualità
19[illegible] **7 giorni news**, attualità
[illegible] **[illegible] l'uomo dello sport**
20,30 **Squadra dell'impossibile: [illegible] volti per morire**, film
22,20 **7 giorni news**, attualità
22,45 **Paranormale**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Successo del dibattito-spettacolo organizzato a Casale in ricordo del grande scrittore

Il mondo di Pavese raccontato a teatro

La compagnia della Tradizione Popolare di Torino ha messo in scena alcuni brani delle sue opere
Lorenzo Mondo ed Elio Gioanola hanno illustrato al pubblico i controversi taccuini di appunti pavesiani

CASALE MONFERRATO. Con una scenografia scarna e povera i giovani attori [illegible] Teatro della Tradizione Popolare di Torino, diretti da Enza Giovine, in «C'era [illegible] fonte» hanno «raccontato», attraverso [illegible] miscellanea di citazioni incalzanti, i luoghi e i personaggi più significativi tratti dalle opere [illegible] Cesare Pavese.

Lo spettacolo presentato venerdì [illegible] al Teatro Municipale era una riflessione sulla personalità e la poetica dello scrittore langarolo, quasi allo scadere del quarantennale della sua morte. Non a caso [illegible] stati invitati ad approfondire le tematiche del suo pensiero due studiosi di Pavese: Lorenzo Mondo, vice direttore [illegible] «La Stampa», ed Elio Gioanola, docente di lettere all'università [illegible] Genova. «E' un'occasione importante - ha puntualizzato il coordinatore Gianni Abbate, preside del liceo classico e del magistrale - per risvegliare l'interesse dei giovani verso Pavese».

A farne una serata inconsueta [illegible] hanno concorso più elementi. Intanto il tipo [illegible] pubblico: erano presenti principalmente studenti e insegnanti. Un altro elemento caratterizzante è stato [illegible] luogo scelto: l'iniziativa [illegible] è svolta al Municipale «proprio per consentire ai giovani - ha detto l'assessore alla cultura Davide Sandalo - [illegible] avvicinarsi al teatro da cui forse sono stati un po' esclusi per quanto riguarda la stagione artistica.»

Cesare Pavese visto da Levine. Copyright N.Y. Review e per l'Italia «La Stampa»

Anche l'articolazione della serata tra dibattito e rappresentazione teatrale è [illegible] fatto inconsueto. Si sono tirate le somme sul significato del quarantennale: un anniversario che [illegible] è passato sotto silenzio. La presenza di Lorenzo Mondo che ha portato alla ribalta elementi inediti sul pensiero di Pavese è stata dunque mirata.

Mondo, [illegible] si aspettava, ha concentrato il proprio intervento sul ritrovamento del taccuino di Pavese, avvenuto molti anni fa, «mentre lavoravo all'epistolario dello scrittore». «Mi vennero tra le mani queste note di diario - ha spiegato il relatore - che non erano contenute in nessuna delle sue opere. Decisi, allora, di non farne nulla, per riguardo soprattutto alla famiglia dello scrittore. Ora le ho pubblicate su "La Stampa" e più avanti saranno raccolte in volume, perché mi pare che [illegible] siano più controindicazioni».

Più che far luce sulla figura [illegible] Pavese le note del taccuino hanno in parte sconvolto l'idea che ci si [illegible] costruita [illegible] lui. Lo stesso Mondo ha definito quei manoscritti «apparentemente contraddittori e scandalosi». Sono note di diario che risalgono al '42 e '43, gli anni centrali del pensiero e della personalità di Pavese. E qui scaturisce l'elemento nuovo, insospettato: Pavese, antifascista, che esprime una sorta [illegible] ammirazione nei confronti della Germania e del nazionalismo. «Non mi dispiacerebbe neppure essere chiamato alle armi», è una delle frasi contenute nel taccuino. «La figura di Pavese nazionalista mi lasciò sconcertato» ha ammesso il relatore.

A Gioanola è toccato il compito di tratteggiare l'evoluzione del pensiero di Pavese attraverso le sue opere, soffermandosi sul binomio città-campagna che tanta parte, insieme al contrasto tra infanzia e maturità ha avuto nella sua vita, divenuta tragedia per l'angoscia della solitudine e l'impossibilità di comunicare [illegible] gli altri uomini.

Silvana Mossano

LIUTO E PIANO

ALESSANDRIA. Si chiude stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, [illegible] «Festival internazionale di musica antica» organizzato dall'Associazione Barbara Strozzi. Per concludere degnamente la rassegna è stata scelta la musica per [illegible] liuto rinascimentale e barocco. L'interprete, [illegible] primo piano, è [illegible] svedese Jakob Lindberg, che dopo [illegible] studiato al Royal College of Music di Londra con Diana Poulton, ne ha preso il posto in cattedra 11 anni fa.

Lindberg si avvale di [illegible] liuto rinascimentale a otto [illegible] e di un liuto barocco a tredici [illegible]ri, entrambi opera di Michael Lowe [illegible] Oxford. Il programma comprende musiche di John Dowland e la «Suite in sol minore BWV [illegible] di Johann Sebastian Bach.

Sempre oggi prosegue alle 11,30 «Natale [illegible] [illegible] e Solonghello» nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, con la pianista jugoslava Ingrid Silic. La musicista eseguirà la «Sonata n. [illegible] in sol maggiore op. 79» e la «Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3» [illegible] Beethoven. La prima, conosciuta [illegible] «Sonatina», nasconde, dietro all'apparente «facilità» serie difficoltà di equilibrio; la seconda ha come parziale modello Mozart. [l. o.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino	**Presunto [illegible]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible]. 2h 08' **Thriller**
[illegible] inizio ore 20	**Pretty wom[illegible]** *di Garry Marshall con Richard [illegible], Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Sala Grande: inizio 16 Sala Ferrero: chiuso per riposo	**[illegible] man** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Corso Orario. feriali ore 20,15/22,15 sabato e domenica: [illegible] 17,30/19/20,30/22,15	**Un [illegible] per [illegible]** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senno' ché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Orario: inizio ore 16	**Film vietato minori [illegible] 18**
Galleria Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi: ore 16	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio [illegible] casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'o[illegible] film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Moderno	**Robocop [illegible]** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [illegible] e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' [illegible]
[illegible] **Ariston**	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce [illegible] indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di [illegible] complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible]	**Weekend [illegible] il morto** [illegible] *Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano [illegible] il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cine Poli** Orario: inizio ore 15	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [illegible] e [illegible] in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un [illegible] robot al servizio del male. N. V. 1h 58' [illegible]
Moderno Orario: inizio ore 14,30	**Gremlins [illegible]** [illegible] *Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa [illegible]* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Vittoria Orario: inizio 14,30	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. [illegible], W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma [illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Cristallo** Lire 4000/5000	**Benvenuti [illegible] [illegible] Gori** *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**
Iris	**Il viaggio di capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — [illegible] del [illegible] [illegible] Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Moderno	**Presunto [illegible]cente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] **Comunale (ex Lux)**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible]	**[illegible]** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]
[illegible] **Moderno**	**[illegible] alla Perestroijka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in [illegible] loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'E[illegible] 1h 32' N. V. **Comico**
Sociale	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h [illegible]' **Thriller**
[illegible] **Sociale**	**Weekend con il morto** [illegible] *Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino**	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti [illegible] medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

LA BUONA TAVOLA

A cura di Luigino Bruni

«Il Grappolo» [illegible] nel cuore di tutti i veri gastronomi alessandrini. Il suo nome risale al 1927 quando il padre del compianto ristoratore Osvaldo Procchio prese [illegible] gestione la trattoria «Novarese» e la ribattezzò così. A quel tempo in piazza Tanaro vi erano molti ristoranti rinomati, [illegible] «Gigen», «Il Passaggio», «Il Cavallino bianco», «L'Osteria La Fermata», il «Cannonetto», «Trattoria La Campana», il «Cannon d'oro», e infine «Il Lanciere».

In un'intervista nel 1982 Procchio diceva: «Di fronte [illegible] questa piazza ho passato la mia vita, lavorando con passione e impegno, sino a quando nel 1943 divenendone intestatario, decisi di ristrutturare «Il Grappolo» trasformandolo in un posto elegante». E il locale, sito [illegible] palazzo Prati, è indiscutibilmente il più bello della città.

Appena entrati, troviamo sulla destra un comodo guardaroba e di fronte un simpatico bar che espone bottiglie di liquore di gran pregio. Due piccole sale appartate contengono una dozzina di coperti. Un'elegante sala da pranzo, divisa da un arco sorretto da una colonna di granito ne contiene un'altra trentina. Attraverso [illegible] breve corridoio si accede ad un salone [illegible] volta a cassettoni d'epoca e un ampio camino. Qui si tengono le più importanti riunioni gastronomiche della città.

Nel [illegible] subentrano ad Osvaldo Procchio i giovani Beppe Sardi e Dino Loberti. Beppe, che dirige la cucina e la sala, dopo l'istituto alberghiero di Genova, ha cucinato in noti ristoranti inglesi, svizzeri e francesi. La cucina ha subito vicende alterne, tutti i critici di gastronomia da Veronelli a Raspelli hanno ora elogiato, ora criticato «Il Grappolo», al punto di escluderlo dalle guide. Oggi i consensi sono ampi: [illegible] menù [illegible] è molto ricco ma segue con fedeltà le stagioni e presenta un menù-degustazione (a 46 mila lire, vini esclusi) di grande raffinatezza, che include salmone, bottarga e fegato d'oca.

Alcuni piatti originali come il risotto al Barbera e noci sono affiancati da «classici», quali il fritto misto, la finanziera e uno stupendo bollito misto [illegible] tutti i tagli di rigore: lingua, gallina, muscolo di bue, testina e cotechino, serviti con il bagnetto verde, la mostarda, la composta di pomodori verdi ed i fichi nell'aceto. Il carrello è ben fornito, soprattutto di dolci al cucchiaio e di frutta cotta varia.

La carta [illegible] vini è la più ricca e rigorosa della città; è inutile dilungarsi in una sua descrizione, la consulenza dello stimato enotecnico Tino Colla è ben visibile e i prezzi [illegible] contenuti. Il carrello delle grappe, infine, propone distillati di vinacce bianche tra i migliori in commercio. Il locale è frequentato da professionisti, imprenditori, politici locali ed è consigliato a chi deve portare a cena ospiti di riguardo. La prenotazione non [illegible] necessaria ma opportuna al sabato e alla domenica.

IL GRAPPOLO
Via Casale 28, Alessandria
Telefono 0131/53217
Riposo: lunedì sera e martedì
Prezzo di un pranzo completo vini esclusi: 45 mila lire

GLI APPUNTAMENTI

BURATTINI
Gianduia astrologo [illegible] palatenda

Ancora [illegible] spettacoli oggi, alle 14,30, alle 16,30 e alle 18,30, [illegible] palatenda che ospita il «Gran teatro dei burattini», in piazza Divina Provvidenza. La famiglia Niemen presenta «Il brigante del castello, [illegible] Gianduia astrologo», una commedia originale, interamente «recitata» da burattini e adatta a «bambini dai tre ai novant'anni».

NATALE PER [illegible]
In piazza [illegible] «casetta fantastica»

Da oggi [illegible] aperta in piazza Bollente, ad Acqui Terme, la «Casetta fantastica» dove Babbo Natale in persona, riceverà, fino alla vigilia di Natale le letterine scritte dai bambini. All'ex caserma Battisti è ancora possibile visitare, fino al 16, la mostra internazionale del presepe, dove sono esposti centinaia di presepi, da tutti i paesi del [illegible].

UNITRE'
Tutte le eroine di Shakespeare

Al corso di letteratura, storia e arte dell'Unitrè di Casale domani, alle 18, al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, Gianna Novazio terrà una lezione sul tema «Le figure femminili in Shakespeare».

AGRICOLTORI IN [illegible]
Il pranzo del ringraziamento

Gli agricoltori di Sala si incontrano oggi per la tradizionale Festa del ringraziamento, organizzata in collaborazione con il Comune e la cooperativa Sal-.Tre. Alle 11 celebrazione nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible]. Maria. Seguirà la benedizione delle macchine agricole e alle 12,30 il pranzo nei locali dell'ex asilo.

DIBATTITI
Si parla di «Nuova Politeia»

La sezione «Roberto Ruffilli» della democrazia cristiana organizza per domani, alle 21, nella sede della rivista «Nuova Politeia», in via 1821 numero 5, un incontro dedicato a una discussione sui contenuti dell'ultimo numero della pubblicazione, e in particolare sui temi della riforma delle autonomie locali.

[illegible]
Orchidee e artigianato

Ultimo giorno per visitare nel salone del Senato [illegible] Palazzo Langosco, a Casale la mostra di orchidee rallizzata dal Comune con il centro [illegible] Beta. E' aperta dalle 18 alle [illegible]. Anche la mostra dell'artigianato africano e asiatico allestita dall'associazione «Lvia» all'istituto Mazzone di via Trevigi si conclude oggi, mentre a Valenza è aperta fino [illegible] mercoledì, all'ex albergo Roma in corso Garibaldi, l'annuale mostra-mercato di prodotti dell'artigianato a favore delle opere assistenziali della Comunità di S.Vincenzo de' Paoli. E' aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 nei festivi e dalle 16 alle 19,30 nei feriali.

CORSI DI MEMORIA
Una lezione dimostrativa

Corsi per potenziare le capacità della memoria e [illegible] lettura rapida, entrambe tecniche molto in voga negli Stati Uniti dove vengono usate da uomini d'affari e politici. Li propone ad Alessandria la Hrd in collaborazione con [illegible] «Superlearning» di Bologna che oggi lunedì sera, alle 21, all'Hotel Lux, propone una conferenza dimostrativa sull'argomento.

[illegible] D'ARTE
Tortona, [illegible] città [illegible] mito

E' aperta fino al 20 dicembre al circolo culturale Modularte [illegible] via Emilia, a Tortona, la mostra degli scultori Stefania Albertini e Giampiero Moioli, dedicata alla città [illegible] simbolo e mito.

GIOCHI
Torneo di «Dungeons & dragons»

Da domani (inizio alle 21,15) si tiene nei locali del circolo «Horti» [illegible] via Rettoria, ad Alessandria, un torneo di «Dungeons and dragons», l'ormai celebre gioco da tavolo ispirato ai racconti di fantasy. Per iscriversi telefonare al 56247, la sera.

[illegible]

A cura di Mauro Facciolo

[illegible]
Gianni Coscia a Sale

Il noto fisarmonicista jazz Gianni Coscia è il protagonista del concerto «Fisarmonica sola» in programma oggi a Sale, alle 15 all'istituto Sacro Cuore. Lo spettacolo è promosso dall'associazione ex allievi dell'istituto. Ingresso libero.

GASTRONOMIA
A tavola i Super 100

Oggi a Cantavenna di Gabiano c'è il singolare appuntamento enogastronomico [illegible] il «Club dei super 100», i cui iscritti per regolamento debbono pesare almeno un quintale. Dopo [illegible] ritrovo alle 11,30 alle cantine di Pepito Sbarato per [illegible] brindisi, alle 12,45, si pranza alla Locanda del Rubino [illegible] Gigi Cantamessa (telefono 0142/945.037). [illegible] manifestazione è aperta a tutti. Il prezzo fisso del menu ammonta a 35 mila lire.

[illegible]TI
E' Fiera d'inverno

Si svolge oggi ad Arquata la prima edizione della Fiera d'inverno. La rassegna si aggiunge alle tre fiere di più antica tradizione, quelle del 1° Maggio, di San Bartolomeo e di San Carlo. Alla Fiera d'inverno partecipano più di 150 ambulanti in rappresentanza dei più diversi settori merceologici: dall'abbigliamento all'arredamento, dai giocattoli agli attrezzi da lavoro. I banchi e gli stands gastronomici saranno allineati nelle vie del centro, da via Libarna a piazza San Rocco, da via San Gerolamo a piazza Bertelli.

[illegible]NIETA'
Porcellane benefiche

E' aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 19, fino a domenica, nel foyer [illegible] municipio di Alessandria, la [illegible] di porcellane dipinte a mano organizzata dall'Aism, associazione che promuove la lotta alla sclerosi multipla. Il ricavato della vendita degli oggetti esposti va per la ricerca sulla sclerosi.

[illegible] GIOVANE
Tra musica e voce

Suono e voce [illegible] lo spettacolo musical-teatrale che si svolge oggi alle 17 ad Alessandria, in via Venezia 5, a conclusione dello stage organizzato da Ombretta Zaglio nell'ambito [illegible] «Piano teatro» del Comune. Protagonisti sono il musicista Roberto Agliari, che ha recentemente [illegible] un lp con Fragiacomo e Stockausen, e Martina Galvagni, cantante liricoteatrale che ha collaborato [illegible] Barba, Monk e Cieslack. I due artisti presenteranno «Intervento musicale per voce, flauto, elettronica, natura». Ingresso libero.

[illegible]
I corredi delle nonne

Appuntamento con l'antiquariato oggi a Casale, sotto i portici del mercato Pavia. Questa edizione del mercatino è abbinata alla terza delle mostre specializzate «Sedula», organizzate dall'Ente manifestazioni: è dedicata alla biancheria da corredo «delle nonne». Ospitata nel salone Tartara, è promossa da una decina di espositori. L'ingresso è libero. Nella vicina piazza Castello, invece, per l'intera giornata si tiene [illegible] mercato in versione natalizia.

Per favorire lo shopping natalizio molte città pongono limiti al traffico

Primi provvedimenti dopo il caos del traffico di domenica

Shopping senza auto

Ad Alessandria chiusura pomeridiana delle vie San Lorenzo e Migliara Limitazioni in corso Garibaldi a Valenza e in via Roma [illegible] Novi Ligure

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora pochi giorni e poi comincerà l'ultima e frenetica corsa agli acquisti di Natale: l'i[illegible] è previsto dalla prossima settimana, in coincidenza con l'arrivo delle tredicesime. Tutto [illegible] pronto e già da domenica scor[illegible] nei principali centri della provincia i sindaci hanno autorizzato l'apertura festiva facoltativa dei negozi. E dopo aver assistito impotenti [illegible] problemi creati proprio domenica (soprattutto ad Alessandria e Valenza) dal traffico caotico legato alle spese prenatalizie, i Comuni stanno ora finalmente adottando i primi provvedimenti.

Ad Alessandria l'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi, dopo [illegible] sottoposto il proble[illegible] all'attenzione della giunta ed aver consultato [illegible] comando [illegible] polizia municipale, ha disposto la chiusura al traffico, ieri ed oggi, delle vie San Lorenzo e Migliara, dalle 16 alle 20. E' una chiusura che vale anche per i residenti e per le automobili munite di permesso di accesso alla zona a traffico limitato.

La chiusura pomeridiana delle due strade è definita sperimentale - interventi d'altra parte erano stati richiesti dagli stessi commercianti -, [illegible] è molto probabile che il provvedimento venga esteso anche alle prossime giornate festive, quando tutti i negozi delle due vie [illegible] aperti. E potrebbe [illegible] prorogata alle 23 nelle quattro giornate, dal 19 al 22 dicembre, nelle quali l'apertura degli esercizi commerciali sarà possibile sino alle [illegible].

Non va infine scordato che proprio in occasione delle festività natalizie dello scorso anno [illegible] Comune decise, sempre in via sperimentale, la chiusura pomeridiana di via Dante. Una limitazione che [illegible] proseguita per tutto il [illegible] e che verrà probabilmente [illegible]tesa all'intera giornata nei prossimi mesi, dopo la ristrutturazione della via.

Non è stato invece accolta, almeno sino a ieri e sembra ormai poco probabile poter provvedere in tempo utile, la richiesta della Confcommercio di estendere la zona blu alle vie attorno al centro, per consentire, con un giusto turn-over, più possibilità di parcheggio.

Anche a Valenza è arrivato un provvedimento «natalizio» per la circolazione. E' scattato ieri: corso Garibaldi, la principale strada commerciale della città dall'oro, «affollata» [illegible] gioiellerie, è chiusa alle auto tutti i giorni dalle [illegible] alle 20. E lo sarà sino alle [illegible] [illegible] giorni 21, 22 e 23 dicembre, quando è prevista l'apertura serale facoltativa dei negozi valenzani.

Intervento sulla viabilità nelle giornate prenatalizie anche a Novi Ligure, dove, a parte [illegible] mantenimento dell'isola pedonale in via Costante Girardengo, via Roma resterà chiusa al traffico dalle 16 alle 19, anche alla domenica.

Nessuna estensione delle normali limitazioni [illegible] traffico, almeno [illegible] a questo momento, sono state decise [illegible] Casale Monferrato, Tortona, Acqui Terme ed Ovada.

A Casale resta l'isola pedonale nell'ultimo tratto di via Lanza, in piazza Mazzini ed in via Roma tutti i giorni, festivi compresi, dalle 17 alle 19,45.

Ad Acqui Terme resta l'isola pedonale permanente nel centrale [illegible] Italia [illegible] nelle vie Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi [illegible] Giacomo Bove.

Isola pedonale tradizionale infine ad Ovada, nella centralissima e caratteristica via Cairoli: [illegible] in funzione dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle 16,30 alle 22. Sarà utile, nelle giornate prenatalizie, anche per quei negozi che intenderanno usufruire della possibilità offerta dal Comune di [illegible] aperti gli esercizi commerciali sino alle 22.

Franco Marchiaro

E C'E' [illegible] CHI RAPISCE [illegible]

Tante iniziative per favorire gli acquisti natalizi. Ad Alessandria torna «Compra la sera», alla terza edizione. Ideata da «Studiosessanta», [illegible] patrocinio dell'assessorato comunale all'Annona e della Ca[illegible] di commercio, è organizzata dalle Associazioni [illegible] San Lorenzo, [illegible] Roma e via Migliara [illegible] collaborazione di sponsor. Prevede iniziative e spettacoli dal 19 al 22 dicembre, quando i negozi potranno restare aperti sino alle 23.

«E' [illegible] aiuto ed [illegible] stimolo al commercio - dice l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino - e una possibilità di scoprire Alessandria in certe ore, di riappropriarsi di certi spazi, di scegliere senza fretta gli acquisti.

Insomma, non solo un'occasione per buttare via la "tredicesima", ma [illegible] spenderla in modo più razionale».

Quest'anno «Compra la sera» sarà all'insegna del giallo: chi ha rapito Babbo Natale? I negozi che aderiscono all'iniziativa distribuiranno nelle quattro serate un depliant relativo alle ricerche del rapitore da parte dell'ispettore Master: per risolvere il caso è sufficiente completare [illegible] sei figurine, rilasciate al momento degli acquisti, gli appositi spazi. Premi a chi risolverà il giallo.

Iniziative sono previste anche in altre città, ieri pomeriggio a Novi Ligure è stato inaugurato «Natale Novi», [illegible] il concerto della banda civica «Marenco», la pesca benefica nella galleria Iris (6 mila doni offerti da commercianti e artigiani novesi) e la slitta fantastica per i bambini. Oggi concerti di [illegible] gruppo sud-americano in vari punti della città.

Sempre oggi, alle 17, a Castellazzo Bormida, i commercianti di via XXV Aprile offrono la merenda «con tante cose buone» a tutti i passanti. Altre iniziative nei prossimi giorni.

Ad Acqui Terme è tornata in piazza della Bollente la «Casetta fantastica» dove Babbo Natale riceverà le letterine dei bambini: premi alle migliori.

A Valenza [illegible] ripeteranno le manifestazione promosse dai commercianti [illegible] «Valenza Insieme». [f. m.]

Motociclista di Cremolino cade in autostrada: [illegible]

Un motociclista di Cremolino [illegible] rimasto vittima di un grave incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Savona-Genova, tra Albisola e Celle. Ha sbandato ed [illegible] caduto dalla moto riportando un [illegible] cranico e fratture. [illegible] chiama Pietro Ferrando, 45 anni. E' ricoverato [illegible] San Martino di Genova. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto, poco dopo le 16, in galleria.

Due giovani denunciati per tentato scippo

Stefano Lugano, 28 anni, di Volpedo, e Giovanni Giglio, di 24, di Castelnuovo, sono stati denunciati dai carabinieri di Godiasco perché ritenuti gli autori di aggressioni [illegible] scippo ai danni di alcune donne. Gli episodi sono avvenuti a Salice.

OVADA

I ladri all'opera in due abitazioni

Ladri all'opera nell'Ovadese. A Carpeneto h[illegible] rubato oggetti [illegible] per un valore di 5 milioni alla tenuta «Muraccia» di Angela Moizo, [illegible] anni. Dalla cascina «Bernarda» di Rocca Grimalda, [illegible] Cleto Carosio, 47 anni, sono invece spariti tappeti, tovaglie e suppellettili.

SAN SALVATORE

I funerali [illegible] geometra [illegible] nello Zaire

Si svolgeranno domani a San Salvatore, alle 10,30 nella parrocchia di San Martino, i funerali di Pier Luigi Porzio, [illegible] anni, morto in un incidente stradale in Africa, nello Zaire.

Si è spento a 85 anni il fondatore del bar Achille

[illegible] è spento a 85 anni Achille Ceva, fondatore del noto bar omonimo di Valenza. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Successo del dibattito-spettacolo organizzato a Casale in ricordo del grande scrittore

Il mondo di Pavese raccontato a teatro

La compagnia della Tradizione Popolare di Torino ha messo in scena alcuni brani delle sue opere
Lorenzo Mondo ed Elio Gioanola hanno illustrato al pubblico i controversi taccuini di appunti pavesiani

CASALE MONFERRATO. Con una scenografia scarna e povera i giovani attori del Teatro della Tradizione Popolare di Torino, diretti da Enza Giovine, [illegible] «C'era una fonte» hanno «raccontato», attraverso una miscellanea di citazioni incalzanti, i luoghi e i personaggi più significativi tratti dalle opere di Cesare Pavese.

Lo spettacolo presentato venerdì [illegible] al Teatro Municipale era una riflessione sulla personalità [illegible] la poetica dello scrittore langarolo, quasi allo scadere del quarantennale della sua morte. Non a caso sono stati invitati ad approfondire le tematiche del suo pensiero due studiosi [illegible] Pavese: Lorenzo Mondo, vice direttore de «La Stampa», ed Elio Gioanola, docente di lettere all'università di Genova. «E' un'occasione importante - ha puntualizzato il [illegible]rdinatore Gianni Abbate, preside del liceo classico e del magistrale - per risvegliare l'interesse dei giovani verso Pavese».

A farne una serata inconsueta hanno concorso più elementi. Intanto il tipo di pubblico: [illegible] presenti principalmente studenti e insegnanti. Un altro elemento caratterizzante è stato il luogo scelto: l'iniziativa si [illegible] svolta [illegible] Municipale «proprio per consentire ai giovani - ha detto l'assessore alla cultura Davide Sandalo - di avvicinarsi [illegible] teatro da cui forse sono stati un po' esclusi per quanto riguarda la stagione artistica.»

Cesare Pavese visto da Levine. Copyright N.Y. Review e per l'Italia «La Stampa»

Anche l'articolazione della serata tra dibattito [illegible] rappresentazione teatrale è stata un fatto inconsueto. Si sono tirate le somme sul significato del quarantennale: un anniversario che non è passato sotto silenzio. La presenza [illegible] Lorenzo Mondo che ha portato alla ribalta elementi inediti sul pensiero [illegible] Pavese è stata dunque mirata.

Mondo, come ci si aspettava, ha concentrato il proprio intervento sul ritrovamento del taccuino di Pavese, avvenuto molti anni fa, «mentre lavoravo all'epistolario dello scrittore». «Mi vennero tra le mani queste note di diario - ha spiegato il relatore - che non erano contenute in nessuna delle sue opere. Decisi, allora, di non farne [illegible]lla, per riguardo soprattutto alla famiglia dello scrittore. Ora le ho pubblicate su "La Stampa" e più avanti saranno raccolte in volume, perchè mi pare che [illegible] ci siano più controindicazioni».

Più che far luce sulla figura di Pavese le note del taccuino hanno in parte sconvolto l'idea che ci si era costruita di lui. Lo [illegible] Mondo ha definito quei manoscritti «apparentemente contraddittori e scandalosi». Sono note di diario che risalgo[illegible] al '42 e '43, gli anni centrali del pensiero [illegible] della personalità di Pavese. E qui scaturisce l'elemento nuovo, insospettato: Pavese, antifascista, che esprime una sorta di ammirazione nei confronti della Germania e del nazionalismo. «Non [illegible] dispiacerebbe neppure essere chiamato alle armi», è una delle frasi contenute nel taccuino. «La figura di Pavese nazionalista mi lasciò sconcertato» ha ammesso il relatore.

A Gioanola è toccato il compito di tratteggiare l'evoluzione del pensiero di Pavese attraverso le [illegible] opere, soffermandosi sul binomio città-campagna che tanta parte, insieme al contrasto tra infanzia [illegible] maturità ha avuto nella sua vita; divenuta tragedia per l'angoscia della solitudine e l'impossibilità di comunicare con gli altri uomini.

Silvana Mossano

LIUTO E PIANO

ALESSANDRIA. Si chiude stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, il «Festival internazionale di musica antica» organizzato dall'Associazione Barbara Strozzi. Per concludere degnamente la rassegna è stata scelta la musica per il liuto rinascimentale [illegible] barocco. L'interprete, di primo piano, è lo svedese Jakob Lindberg, che [illegible]po avere studiato al Royal College of Music [illegible] Londra con Diana Poulton, ne ha preso [illegible] posto in cattedra 11 anni fa.

Lindberg si avvale di un liuto rinascimentale a otto cori [illegible] un liuto barocco [illegible] tredici cori, entrambi opera di Michael Lowe di Oxford. Il programma comprende musiche di John Dowland [illegible] la «Suite [illegible] mi[illegible] BWV 995» di Johann Sebastian Bach.

Sempre oggi prosegue alle 11,30 «[illegible] musica a Solonghello» nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, con [illegible] pianista jugoslava Ingrid Silic. La musicista eseguirà la «Sonata n. 25 in sol maggiore op. 79» e la «Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3» di Beethoven. La prima, conosciuta come «Sonatina», nasconde, dietro all'apparente «facilità» serie difficoltà di equilibrio; la seconda ha [illegible] parziale modello Mozart. [l. o.]

Cinema	Film
[illegible]	**P[illegible] [illegible]ceute** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] Inizio ore 20	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Sala Grande: inizio [illegible] Sala Ferrero: chiuso per riposo	**Cadillac [illegible]** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidia[illegible] vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Corso Orario feriali ore 20,15/22,15 sabato e domenica. 16 17,30/19/20,30/22,15	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Orario inizio ore [illegible]	**Film vietato minori anni [illegible]**
Galleria Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi: ore 16	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in [illegible] una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 29' **Thriller**
Moderno	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
[illegible] **Ariston**	**[illegible] innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible]	**Weekend [illegible] il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cine Po[illegible]** Orario: inizio ore 15	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Moderno Orario: inizio ore 14,30	**G[illegible] 2** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
[illegible] Orario: inizio 14,30	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Cristallo** Lire 4000/5000	**Benvenuti in [illegible]** *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**
Iris	**Il viaggio [illegible] capitan [illegible]** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Moderno	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] **Comunale (ex Lux)**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scorta di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] **Lara**	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse [illegible]... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] **Moderno**	**Occhio alla Perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [illegible]
Sociale	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è process[illegible]. E' colpevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] **Sociale** Orario: inizio 15	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino**	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di [illegible] affronta il [illegible] una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

LA BUONA TAVOLA

A cura di Luigino Bruni

«Il Grappolo» è nel cuore di tutti i veri gastronomi alessandrini. Il suo nome risale al 1927 quando il padre del compianto ristoratore Osvaldo Procchio prese in gestione la trattoria «Novarese» e la ribattezzò così. [illegible] quel tempo in piazza Tanaro vi [illegible] molti ristoranti rinomati, come «Gigen», «Il Passaggio», «Il Cavallino bianco», «L'Osteria La Fermata», il «Cannonetto», «Trattoria La Campana», il «Cannon d'oro», [illegible] infine «Il Lanciere».

In un'intervista nel 1982 Procchio diceva: «Di fronte [illegible] questa piazza ho passato la mia vita, lavorando con passione [illegible] impegno, sino a quando nel 1943 divenendone intestatario, decisi di ristrutturare «Il Grappolo» trasformandolo in un posto elegante». E il locale, sito nel secentesco palazzo Prati, è indiscutibilmente il più bello della città.

Appena entrati, troviamo sulla destra [illegible] comodo guardaroba [illegible] di fronte un simpatico bar che espone bottiglie di liquore di gran pregio. Due piccole sale appartate contengono una dozzina di coperti. Un'elegante sala da pranzo, divisa da un arco sorretto da una colonna di granito [illegible] contiene un'altra trentina. Attraverso un b[illegible] corridoio si accede ad un salone con volta a cassettoni d'epoca e un ampio camino. Qui si tengono le più importanti riunioni gastronomiche della città.

Nel 1978 subentrano [illegible] Osvaldo Procchio i giovani Beppe Sardi e Dino Loberti. Beppe, che dirige la cucina e la sala, dopo l'Istituto alberghiero di Genova, ha cucinato in noti ristoranti inglesi, svizzeri e francesi. La cucina ha subito vicende alterne, tutti i critici di gastronomia da Veronelli a Raspelli hanno ora elogiato, ora criticato «Il Grappolo», al punto di escluderlo dalle guide. Oggi i consensi sono ampi; il menù [illegible] molto ricco ma segue con fedeltà le stagioni [illegible] presenta un menù-degustazione ([illegible] 46 mila lire, vini esclusi) di grande raffinatezza, che include salmone, bottarga e fegato d'oca.

Alcuni piatti originali come il risotto al Barbera e noci sono affiancati da «classici», quali [illegible] fritto misto, la finanziera e uno stupendo bollito misto con tutti i tagli di rigore: lingua, gallina, muscolo di bue, testina e cotechino, serviti con il bagnetto verde, la mostarda, la composta [illegible] pomodori verdi ed i fichi nell'aceto. Il carrello è ben fornito, soprattutto di dolci al cucchiaio e di frutta cotta varia.

La carta dei vini [illegible] la più ricca e rigorosa della città; [illegible] inutile dilungarsi in una [illegible] descrizione, [illegible] consulenza dello stimato enotecnico Tino Colla è ben visibile e i prezzi sono contenuti. Il carrello della grappa, infine, propone distillati di vinacce bianche tra i migliori in commercio. Il locale [illegible] frequentato da professionisti, imprenditori, politici locali ed è consigliato a chi deve portare a cena ospiti di riguardo. La prenotazione non [illegible] necessaria ma opportuna al sabato e alla domenica.

IL GRAPPOLO
Via Casale 28, Alessandria
Telefono 0131/53217
Riposo: lunedì sera e martedì
Prezzo di un pranzo completo vini esclusi: 45 mila lire

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Gianduia astrologo [illegible] palatenda

Ancora tre spettacoli oggi, alle 14,30, alle 16,30 e alle 18,30, al palatenda che ospita il «Gran teatro dei burattini», in piazza Divina Provvidenza. La famiglia Niemen presenta «I briganti del castello, ovvero Gianduia astrologo», una commedia originale, interamente «recitata» [illegible] burattini [illegible] adatta a «bambini dai tre ai novant'anni.

NATALE PER I BAMBINI
In piazza la «casetta fantastica»

Da oggi [illegible] aperta in piazza Bollente, ad Acqui Terme, la «Casetta fantastica» dove Babbo Natale in persona, riceverà, fino alla vigilia di Natale le letterine scritte dai bambini. All'ex [illegible] Battisti è [illegible] possibile visitare, fino al 16, la mo[illegible] internazionale del presepe, dove sono esposti centinaia di presepi, da tutti i paesi del mondo.

UNITRE'
Tutte le eroine di Shakespeare

Al corso di letteratura, storia e arte dell'Unitrè di Casale domani, alle 18, al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, Gianna Novazio terrà [illegible] lezione sul tema «Le figure femminili in Shakespeare».

AGRICOLTORI [illegible]
Il pranzo del ringraziamento

Gli agricoltori di Sala si incon[illegible] oggi per [illegible] tradizionale Festa del ringraziamento, organizzata in collaborazione con il Comune [illegible] la cooperativa Sal.Tre. Alle 11 celebrazione nella chiesa parrocchiale [illegible] S. Maria. Seguirà la benedizione delle macchine agricole e alle 12,30 il pranzo nei locali dell'ex asilo.

[illegible]
Si parla di «Nuova Politeia»

La sezione «Roberto Ruffilli» della democrazia cristiana organizza per domani, alle 21, nella sede della rivista «Nuova Politeia», in via 1821 numero 5, un incontro dedicato a una discussione sui contenuti dell'ultimo numero della pubblicazione, e in particolare sui temi della riforma delle autonomie locali.

ESPOSIZIONI
Orchidee e artigianato

Ultimo giorno per visitare nel salone del Senato [illegible] Palazzo Langosco, a Casale la mostra di orchidee ralizzata dal Comune [illegible] contro Eta Beta. E' aperta dalle 16 alle 20. Anche la mostra dell'artigianato africano [illegible] asiatico allestita dall'associazione «Lvia» all'istituto Mazzone di via Trevigi si conclude oggi, mentre a Valenza è aperta fino a mercoledì, all'ex albergo Roma in corso Garibaldi, l'annuale mostra-mercato di prodotti dell'artigianato a favore delle [illegible] assistenziali della Comunità di S.Vincenzo de'Paoli.E' aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 nei festivi e dalle 16 alle 19,30 nei feriali.

CORSI [illegible]
Una lezione dimostrativa

Corsi per potenziare le capacità della memoria e di lettura rapida, entrambe tecniche molto in voga negli Stati Uniti dove vengono usate da uomini d'affari e politici. Li propone ad Alessandria la Hrd in collaborazione con [illegible] «Superlearning» di Bologna che ogni lunedì sera, alle 21, all'Hotel Lux, propone una conferenza dimostrativa sull'argomento.

MOSTRE D'ARTE
Tortona, la città come mito

E' aperta fino [illegible] dicembre al circolo culturale Modularte di via Emilia, a Tortona, la mostra degli scultori Stefania Albertini e Giampiero Moioli, dedicata alla città come simbolo e mito.

GIOCHI
Torneo di «Dungeons & dragons»

[illegible] domani (inizio alle 21,15) si tiene nei locali del circolo «Hortis» in via Rettoria, ad Alessandria, un torneo di «Dangeons and dragons», l'ormai celebre gioco da tavolo ispirato ai racconti di fantasy. Per [illegible] telefonare al 56247, la sera.

DOVE ANDIAMO

A cura di M[illegible] Facciolo

[illegible]
Gianni Coscia a Sale

Il noto fisarmonicista jazz Gianni Coscia è il protagonista [illegible] concerto «Fisarmonica sola» in programma oggi [illegible] Sale, alle 16 all'istituto Sacro Cuore. Lo spettacolo è promosso dall'associazione ex allievi dell'istituto. Ingresso libero.

GASTRONOMIA
A tavola i Super 100

Oggi [illegible] Cantavenna di Gabiano c'è il singolare appuntamento enogastronomico con il «Club dei super 100», i cui iscritti per regolamento debbono pesare almeno un quintale. Dopo il ritrovo alle 11,30 alla cantina di Pepito Sbarato per un brindisi, alle 12,45, si pranza alla Locanda del Rubino di Gigi Cantamessa (telefono 0142/945.037). La manifestazione è aperta a tutti. Il prezzo fisso [illegible] menu ammonta [illegible] 35 mila lire.

MERCATI
E' Fiera d'inverno

Si svolge oggi ad Arquata la prima edizione della Fiera d'inverno. La rassegna si aggiunge alle tre fiere [illegible] più antica tradizione, quelle del 1° Maggio, di San Bartolomeo e di San Carlo. Alla Fiera d'inverno partecipano più di 150 ambulanti in rappresen[illegible] dei più diversi settori merceologici: dall'abbigliamento all'arredamento, dai giocattoli agli attrezzi da lavoro. I banchi e gli stands gastronomici saranno allineati nelle vie del centro, da via Libarna a piazza San Rocco, da via San Gerolamo a piazza Bertelli.

SOLIDARIETA'
Porcellane benefiche

E' aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 19, fino a domenica, nel foyer del municipio di Alessandria, la mostra di porcellane dipinte [illegible] organizzata dall'Aism, associazione che promuove [illegible] lotta alla sclerosi multipla. Il ricavato della vendita degli oggetti esposti va per la ricerca sulla sclerosi.

TEATRO GIOVANE
Tra musica e voce

Suono e voce per lo spettacolo musical-teatrale che [illegible] svolge oggi alle 17 ad Alessandria, in via Venezia 5, a conclusione dello stage organizzato da Ombretta Zaglio nell'ambito del «Piano teatro» del Comune. Protagonisti so[illegible] il musicista Roberto Aglieri, che ha recentemente realizzato un lp con Fragiacomo e Stockausen, [illegible] Martina Galvagni, cantante lirico-teatrale che ha collaborato con Barba, Monk e Cieslack. I due artisti presenteranno «Intervento musicale per voce, flauto, elettronica, natura». Ingresso libero.

ANTIQUARIATO
I corredi delle nonne

Appuntamento [illegible]n l'antiquariato oggi a Casale, sotto i portici del mercato Pavia. Questa edizione del mercatino è abbinata alla terza delle mostre specializzate «Sedula», organizzate dall'Ente manifestazioni: è dedicata alla biancheria da corredo «delle nonne». Ospitata nel salone Tartara, è promossa da una decina di espositori. L'ingresso è libero. Nella vicina piazza Castello, invece, per l'intera giornata si tiene il mercato in versione natalizia.

Spettacolo, in Piemonte sono ancora pochi i cittadini che lo seguono con frequenza

Teatro e musica? Si spende poco

Secondo le statistiche gli astigiani investono meno, in media 4363 lire [illegible] testa per assistere [illegible] concerti e rappresentazioni. La più alta Alessandria, sulle 11 mila lire. Ma cresce ovunque la qualità dell'offerta

QUANTO si spende in Piemonte per la cultura [illegible] per lo spettacolo? E, soprattutto, come si spende? I quattrini investiti per manifestazioni spesso bellissime portano sempre [illegible] risultati adeguati anche a livello locale? Coinvolgono, insomma, la gente del posto, oltre a ottenere una certa risonanza nazionale? Fino [illegible] che punto ogni singolo cittadino è disposto a seguire spettacoli di qualità che gli vengano proposti «sotto casa»? E' vero che qualche volta si punta più a un astratto prestigio che non a fare l'interesse del pubblico?

Sono alcune fra le molte domande [illegible] cui è possibile partire per un check-up sullo stato di salute dello spettacolo e della cultura in Piemonte. Ma nell'attesa di dare la parola ai diretti interessati (gli amministratori pubblici, gli organizzatori, gli «utenti»), conviene, per il momento, lasciar parlare i dati riassunti nelle tabelle riprodotte qui a fianco, che purtroppo [illegible] lasciano, almeno all'apparenza, molto spazio all'ottimismo.

SPESE [illegible] [illegible] ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO NEI [illegible] [DATI DEL 1989]

CITTA'	LIRE SPESE DAL COMUNE PER OGNI ABITANTE
1 PARMA	98.000
14 FORLI'	50.053
15 ASTI	**47.500**
16 PESARO	44.000
29 LUCCA	27.216
30 [illegible]	**27.000**
31 VENEZIA	26.156
33 [illegible]	**25.800**
[illegible] GORIZIA	24.401
39 GENOVA	20.289
[illegible] [illegible]	**19.164**
41 CAGLIARI	18.207
44 CUNEO	**17.760**
45 SAVONA	16.552
51 TORINO	**13.000**

NUMERO [illegible] NELLE CITTA' CAPOLUOGO DI [illegible] [illegible] 100 MILA ABITANTI [DATI 1989]

CITTA'	SPETTACOLI OGNI CENTOMILA ABITANTI
1 L'AQUILA	704
2 MILANO	574
20 TORINO	[illegible]
29 TRENTO	312
[illegible]	**309**
31 UDINE	[illegible]
[illegible] VERCELLI	[illegible]
52 [illegible]	215
54 ASTI	**204**
[illegible] [illegible]	[illegible]
63 TERNI	167
64 ALESSANDRIA	[illegible]
65 LECCE	153
77 NOVARA	**130**
[illegible] FOGGIA	128

[illegible] PRO[illegible] PER [illegible] [illegible] CITTA' CAPOLUOGO DI PR[illegible] [DATI 1989]

CITTA'	LIRE
1 VERONA	90.267
11 TORINO	**19.201**
40 ROVIGO	11.182
41 ALESSANDRIA	**11.052**
42 LECCE	10.589
44 VITERBO	9.691
45 NOVARA	**9.858**
46 BENEVENTO	9.271
56 FORLI'	8.149
57 VERCELLI	**7.926**
[illegible] PALERMO	7.869
66 AREZZO	6.803
67 CUNEO	**5.881**
75 ASTI	[illegible]
76 TARANTO	4.205

Il primo numero a sinistra si riferisce alla collocazione nella «classifica» delle 95 province italiane. Nella seconda tabella la media nazionale è di 349 spettacoli teatrali e musicali ogni 100 mila abitanti. Nella terza, la media nazionale è di 17.162 [illegible] annue per ogni abitante.

A dispetto di tanti discorsi, ad esempio, teatro e musica sembrano essere ancora, da noi più che altrove, fatti assolutamente di élite. Le tabelle (che mettono a confronto, all'interno di [illegible] classifica nazionale, le [illegible] che [illegible]i singolo cittadino si accolla annualmente per assistere [illegible] spettacoli teatrali e musicali, quelle a carico del Comune per il complesso delle attività culturali, e infine l'ampiezza del cartellone offerto in ogni capoluogo) dicono senza possibilità [illegible] replica che [illegible] ancora una parte troppo piccola della popolazione quella che si può concedere questi «lussi».

La statistica dice ad esempio che gli astigiani spendono [illegible] media poco più di quattromila lire a testa per assistere a spettacoli teatrali e musicali, meno ancora di quanto si faccia a Terni; dato un costo medio del biglietto di 20 mila lire (calcolato senz'altro per difetto), vorrebbe dire che soltanto un abitante di Asti su cinque vede almeno [illegible] spettacolo l'anno. Oppure si potrebbe pensare che, per andare [illegible] teatro, gli astigiani si spostino a Torino. Ma anche così, il risultato sarebbe abbondantemente bilanciato dai molti torinesi che vanno ad Astiteatro.

Il tutto insomma è [illegible] il famoso discorso del pollo di Trilussa: come qualcuno mangia due polli e qualcun altro nessuno (e per la statistica fa un pollo a testa), c'è chi vede molti spettacoli nel corso dell'anno, mentre la stragrande maggioranza dei cittadini, molti di più di quanto sembrerebbe indicare «la media aritmetica», rimangono completamente a bocca asciutta. E questo nonostante ad Asti si svolgano manifestazioni, come Astiteatro, che hanno un grandissimo richiamo e un ormai consolidato prestigio nazionale. Le cose [illegible] vanno molto meglio a Cuneo, Alessandria, Novara e Vercelli: tutte sotto [illegible] media nazionale.

I Comuni, poi, spendono cifre altrettanto risibili per il complesso della loro attività culturale. la [illegible] Torino si colloca dopo Ragusa, con 13 mila lire di spesa per ogni abitante. Attenzione, dentro questa cifra non sta solo lo spettacolo: [illegible] quei soldi bisogna far funzionare le biblioteche, i musei, [illegible] rimane qualcosa anche fare promozione, organizzare manifestazioni.

Si sfata insomma il luogo co[illegible] secondo il quale gli as[illegible]ri alla Cultura spenderebbero a piene mani pur in tempi di ristrettezze economiche, e spesso senza badare troppo alla qualità del risultato. La verità è invece che, quando il bilancio di un Comune [illegible] rischia di andare in rosso, [illegible] proprio gli investimenti nel campo della promozione culturale a farne per primi le spese.

Eppure non si tratta di spese voluttuarie, [illegible] di veri e propri investimenti non [illegible] necessari di altri per garantire all'intera regione un ruolo, an[illegible] economico, nel futuro. Stiamo insomma diventando - o continuiamo a essere, co[illegible] qualcuno dice - una regione grigia, noiosa, gran lavoratrice, [illegible] come vorrebbe un altro radicato luogo comune poco disponibile a [illegible] di casa [illegible] [illegible]ra, poco votata alla mondanità, convinta nel profondo [illegible] sé che lo spettacolo e la cultura sia[illegible] [illegible] un tantino frivole, di cui si può benissimo fare [illegible] meno?

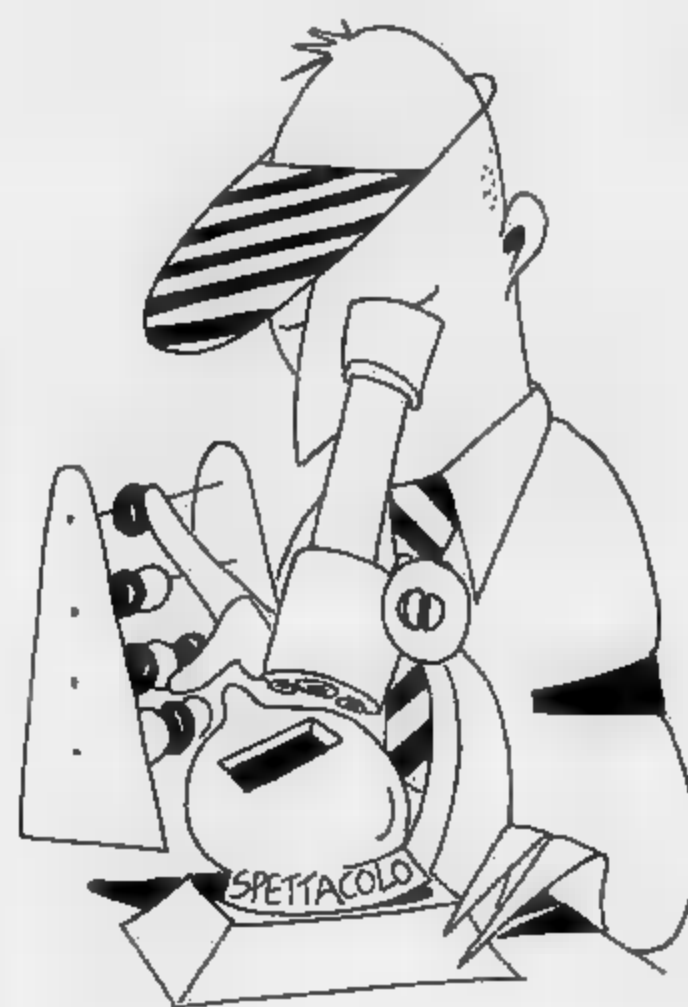
Le cose, per fortuna, stanno un po' diversamente, l'aridità dei dati stride con la [illegible] ricchezza e l'alta qualità media delle offerte in tutta la regione, con le sale gremite anche quando si propongono spettacoli «difficili», e [illegible] [illegible] diffusa buona volontà di conquistare [illegible] mantenere un ruolo di prestigio e «di sostanza» in campo non solo nazionale. Il che non significa che i dati che abbiamo elaborato non debba[illegible] far riflettere, magari per tentare di leggerli in trasparenza, cercando le differenze caso per caso.

Un ulteriore approfondimento permetterebbe magari di scoprire significative differenze per fasce di età. Così si scoprirebbe ad esempio che l'ottimo, lungo lavoro fatto ad Alessandria nel campo della lirica e [illegible] musica ha dato i suoi frutti soprattutto tra i giovani, che [illegible] diventati i più fedeli cultori di questo genere.

La cultura [illegible] lo spettacolo sono investimenti che danno i loro risultati nel lungo periodo, anche in termini strettamente [illegible] (incrementando ad esempio l'attività turistica), ma soprattutto in rapporto [illegible] un più generale miglio[illegible] della qualità della vita.

Sulla strada che porta al futuro ci sono almeno due rischi: quello che molte delle belle iniziative che [illegible] svolgono in Piemonte vengano ridimensionate, e quello che non trovino sempre un sufficiente radicamento a livello locale, che cioè vedano magari aumentare ancora la propria risonanza [illegible] livello nazionale, ma [illegible] il coinvolgimento dei cittadini che più direttamente [illegible] più legittimamente ne dovrebbero essere interessati. Come si può evitare tutto questo?

Gli amministratori pubblici e più in generale «gli addetti [illegible] lavori» forse dovranno conti[illegible] a puntare in particolare proprio sui giovani, che sono il necessario volano per uscire dai lunghi anni della crisi. Gli uni e gli altri hanno dimostrato fin qui un certo coraggio [illegible] anche un certo gusto del rischio: si tratterà di sentire [illegible] [illegible] intendono continuare, a dispetto dei sempre incombenti tagli di bilancio e degli attuali non brillantissimi «piazzamenti in classifica».

Beppe Ferrero

IN PIEMONTE

VERCELLI

[illegible]i e Scimone per il Viotti

Alle 21 di domani sera, al Teatro Civico, è in programma il gran gala per la consegna del «Viotti d'oro» ai Solisti Veneti e al loro direttore, Claudio Sci[illegible] [illegible] concerto dei Solisti sarà accompagnato dalla voce [illegible] soprano Katia Ricciarelli. Il programma è interamente dedicato ai musicisti del '700. Partecipano alla serata Guy Touvron [illegible] l'«Ensamble de Trompettes», virtuosi francesi degli strumenti a fiato in ottone.

[illegible]

Musica [illegible] piano-bar

Al piano bar «Pigalle», serata con un duo di Forlì: Sergio, cantante, pianista e chitarrista, e la cantante Emanuela. Repertorio caratterizzato da musica italiana e straniera «soft».

CASALE

Jazz con Gianni Coscia

Il noto fisarmonicista jazz alessandrino Gianni Coscia è il protagonista del concerto «Fisarmonica sola» in programma oggi alle 15 all'istituto Sacro Cuore. Lo spettacolo è promosso dall'associazione ex allievi dell'istituto. L'ingresso è libero.

[illegible]

E' blues d'autore

Appuntamento [illegible] il blues questa [illegible] sul palcoscenico di Sforzescasuono (cooperativa Portalupi) in via Ronchi 7. Sul palco del locale lomellino saliranno «The Darwin Blues». Il duo è composto dal settantenne Carl Darwin e dalla moglie Willie Mae, soprannominata anche «Ok Mama» per la sua simpatia e per il modo in cui [illegible] a coinvolgere il pubblico. Repertorio blues «d'autore».

VERBANIA

Il trio Exploit

Musica dal vivo alle «Cave». Questa sera nel locale suonano gli «Exploit». E' un gruppo no[illegible] (già noto [illegible] il [illegible] [illegible] Bilarmonica) composto da Hofer (tastiere e voce), Tamagni (percussioni e voce) e Billie (voce e sequencer). Il trio propone un repertorio di brani italiani e stranieri, con arrangiamenti personali.

Le vicissitudini storiche delle più importanti opere militari del Piemonte: Casale

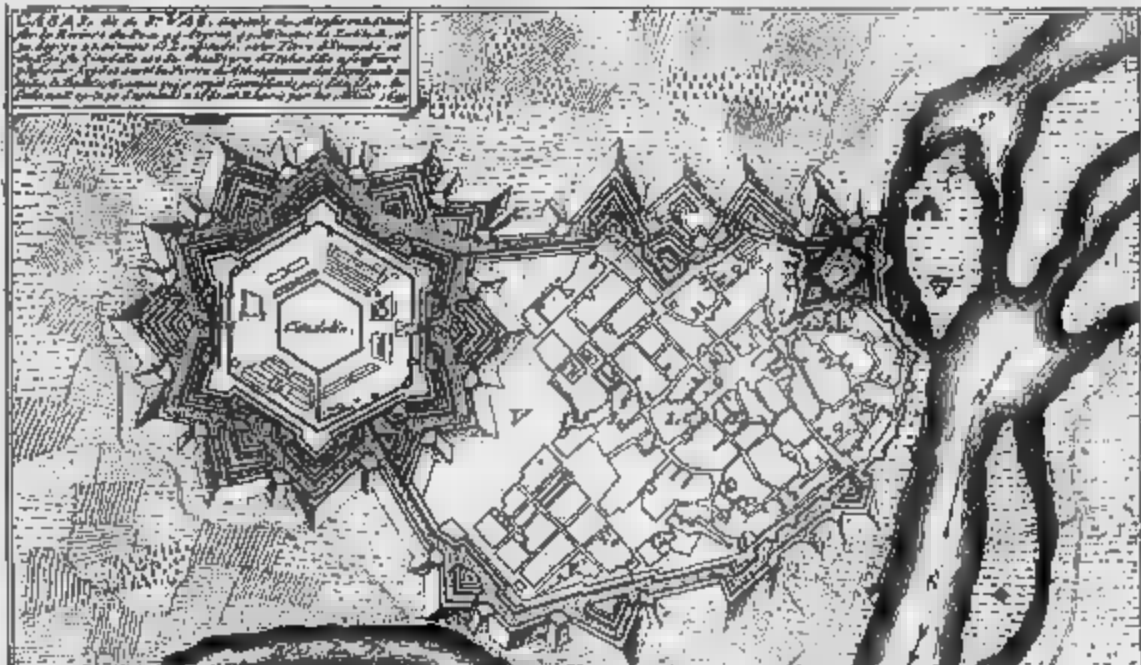
La prima Cittadella a sei bastioni

A volerla fu Vincenzo Gonzaga, duca di Mantova, come monito ai monferrini, anche per «superare» l'antagonista fortezza pentagonale di Torino. L'imponente costruzione fu eretta in soli 5 anni, dal 1590 al 1595

IL 26 maggio scorso si è compiuto il quarto centenario della fondazione della Cittadella di Casale, la vasta impo- fortezza esagonale che duca di Mantova e Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, aveva volu- elevare a difesa dei suoi territori monferrini dei quali Casale appunto capitale.

La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche funzione di sorveglianza di monito per la popolazione locale: nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, una rivolta contro l'autorità dei Gonzaga; il trascorrere degli non aveva sopito la forte avversione e il malcontento dei Monferrini per essere stati «ceduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga Mantova, decreto emesso nel 1536.

Quel decreto era una decisione gravida di serie -eguenze per la stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati a vivere sotto la sovranità dinastia locale, prima degli Aleramici e poi, dal 1305, dei Paleologhi, non riuscivano -ssegnarsi al cambiamento politico così brusco, avvenuto soli tre anni dalla dell'ultimo loro marchese, Giangiorgio Paleologo (1533). Questi, a causa della sua precedente posizione Vescovo di Casale (carica che aveva dovuto abbandonare nel 1530 per -stituire il nipote scomparso, Bonifacio IV), non lasciato discendenza diretta.

Così tra i vari pretendenti alla successione Monferrato, i marchesi di Saluzzo, i duchi di Savoia e i duchi di Mantova, Carlo V aveva preferito questi ultimi. Federico Gonzaga, al quale Carlo era riconoscente per la collaborazione offerta al consolidamento del potere imperiale spagnolo in Italia, era così divenuto il nuovo marchese di Monferrato dal 1536.

Casale e sua Cittadella difensiva con i miglioramenti apportati dall'architetto francese Vauban dopo il 1681

Sedici anni dopo un fratello di Federico Gonzaga, don Ferrante, generale spagnolo, ebbe alle dipendenze in una campagna svolta in Piemonte contro i Francesi, il giovane Emanuele Filiberto, figlio di Carlo II di Savoia. Dopo una serie disastrosi eventi bellici diplomatici che avevano condotto alla quasi totale occupazione straniera del Piemonte e della Savoia, il principe sabaudo, lasciato padre, serviva da ben 7 anni sotto le bandiere imperiali nelle Fiandre. La breve parentesi piemontese di Emanuele Filiber- nell'estate del 1552 gli -fermò la fiera avversione che i Gonzaga nutrivano per il suo Casato. Allorché il giovane, divenuto duca di Savoia, recuperò nel 1559 i suoi Stati in forza del trattato Château-Cambrésis, si trovò a poche miglia da Torino - elevata al rango di nuova capitale del ducato sabaudo - il confine del Monferrato mantovano.

Nel 1564 Emanuele Filiberto fece iniziare la costruzione Cittadella di Torino, significativa, eloquente fortezza rivolta principalmente alla Francia, ma predisposta anche verso minacce da Oriente. Tra i probabili avversari del ducato sabaudo, da quel lato, vi , in posizione assai ravvicinata, i Gonzaga di Mantova, alleati della Spagna.

Vincenzo I Gonzaga, nipote di Federico II (il primo beneficiario dell'antico dominio paleologo), nell'ultimo decennio '500 volle provvedere migliorare difese Casale, la cui posizione era diventata, di anno, più delicata Mantova si nutrivano preoccupazioni per quel centro così lontano.

A Torino regnava duca Carlo Emanuele I, figlio di -uele Filiberto, principe irrequieto, impulsivo, infervorato da idee espansionistiche. Nel 1588 -va invaso il marchesato di Saluzzo, sotto sovranità francese, lo incorporato ai suoi Stati. Nel 1590 l'esercito sabaudo penetrato in Provenza sino Aix e Marsiglia.

Non è difficile concludere che Casale fosse esposta, in quegli anni, a seri pericoli; la città difesa solo da una cerchia di mura antiche, rafforzata torri, e da un castello XIV secolo, di dimensioni ridotte, collocato ad Ovest dell'abitato. Esso era vicinissimo alla sponda del Po svolgeva il controllo anche del traffico fluviale e dell'attraversamento del fiume.

proponimento di Vincenzo Gonzaga di rafforzare Casale fu senza dubbio fondato motivi razionali e giustificato dall'instabilità e dalla mutevolezza della politica nazioni vicine. Dopo vari studi e progetti, si stabilì di dotare la capitale monferrina di grande Cittadella, all'esterno del perimetro della cinta urbana, su terreno pressoché libero. Il sedime fu scelto sui terreni di Sud-Est.

A complicare il già serio progetto inserì, purtroppo, l'ambizione del duca Vincenzo: la Cittadella avrebbe dovuto essere la più vasta e razionale tra for-tezze italiane di quegli anni. Es- sarebbe stata ad esagono regolare a sei bastioni (come supporre che l'aggiunta di un bastione - non giustificata reali esigenze di della non va- piazza di Casale - fosse suggerita dalla volontà del principe di «superare» la cittadella «antagonistica» Torino, a pianta sola pentagona?).

In termini tecnici, l'aumento di un bastione rispetto «modulo pentagonale», quello ordinariamente seguito allora in Italia, avrebbe comportato un vistoso aumento del perimetro e delle superfici della fortezza, della «linea di difesa», della guarnigione, delle caserme e così via. Il piano di Vincenzo Gonzaga fu caldamente appoggiato dal marchese Germanico Savorgnan, geniale architetto veneto che da qualche tempo era servizio alla Corte di Mantova. Egli aveva solo 36 anni, ma profonda sua esperienza nell'erezione di fortificazioni in Italia e nell'isola Cipro, allora sotto dominio veneto. Suo era stato lo zio Giulio, il grande architetto della Repubblica di Venezia, progettista di Palmanova.

Vincenzo stabilì di affidare al Savorgnan il gravoso compito della progettazione e dell'esecuzione dei lavori della Cittadella casalese. La decisione ducale sollevò una massa critiche di opposizioni nell'ambito della Corte mantovana: si prospettarono somme colossali -renti per la costruzione, l'armamento la manutenzione di una simile piazzaforte. Il primo ministro del duca, Tullio Petrozanni, la stessa consorte di Vincenzo, Eleonora de' Medici, manifestarono vivamente il loro contrario. Il primo ebbe a dire: «le grandi fortezze convenire alle poderose Potenze non alle picciole... poiché o non si possono colle proprie forze conservare, o andarà più spesa di quello c' le proprie entrate comportavano... ». E aggiungeva che una simile fortezza abbisognava di molte migliaia di soldati per custodirla, relative elevatissime spese per mantenimento. Mancando le rendite sufficienti, si sarebbe dovuto ridurre la forza del presidio e «allora poca soggezione porterà tanto agli esteri quanto ai sudditi... ».

Le giustissime fecero presa Vincenzo che ordinò di procedere all'erezione della Cittadella.

La Cittadella richiese cinque anni per completamento, molti lavori proseguirono ancora lungo in vari settori. I profili, il tracciato, i fossati, la «strada coperta», i rampari si richiamava- alle tipiche fortezze venete. Malgrado il pericolo delle piene del Po che potevano danneggiare le mura, nonostante le vicine colline che offrivano punti domi- ad un attaccante, la Cittadella, con il suo enorme circuito di 1674 tese, consolidò presto la fama di piazza di difficilissima conquista. I suoi sei bastioni costituivano opere di grande impo- che scoraggiavano i piani di attacco. Tuttavia il ministro Petrozanni aveva dipinto un quadro impressionante degli avvenimenti che si sarebbero sviluppati attorno a Casale: conscio della viva importanza strategica quel punto a cavallo del Po, egli aveva previsto che i Gonzaga sarebbero stati obbligati a Cittadella sotto la protezione «di qualche Corona che permetta di vederla in di altri, il che si potrà fare senza lasciarle mettere dentro le sue armi». ministro aveva aggiunto che la fortezza «sarebbe stata eretta per altri»... e «se la guerra sarà tra gli Spagnuoli e li Francesi, l'emulazione ecciterà entrambi a dimandarla in custodia, se si negherà ai Francesi, eccoli nemici, se si darà agli Spagnuoli, ecco perduta la piazza, se gli uni né gli altri, questa sarà la neutralità che picciolo Principe non può mantenere».

Guido Amoretti

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALE

Mercato natalizio

Per tutta la giornata di oggi si tiene il mercato rionale di piazza Castello in natali-. Una cinquantina di venditori ambulanti di Casale e del Monferrato proporranno oggetti e regali per le prossime feste natalizie.

I quadri di Marquardt

Nel comune ossolano arrivano le opere Kali Marquardt, pittrice americana. I suoi lavori esposti alla «Cà Nova» Oira.

Tartufi all'asta

Si svolge stamani alle all'Exposizione di piazza Alfieri, la tradizionale asta dei tartufi. Nell'atrio funzionerà il servizio di degustazione a base di «stuzzichini al tartufo» preparati dalla Pro loco di Montiglio. Sotto i portici Pogliani, vendita dei prodotti tipici.

Corso per «tastevin»

L'Onav, l'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino, promuove un corso di enologia e degustazione in 18 lezioni teorico-pratiche. La quota d'iscrizione è di 180 mila lire. Al termine del corso verrà rila- diploma dell'assaggiatore di vini. Informazioni presso «L'agrotecnico», via Rossi 25, Cuneo, tel. 0171/695380.

TRIVERO

Festa degli sposati

A Pratrivero di Trivero (Vercelli) oggi è la festa degli sposati. Una funzione religiosa nella chiesetta della frazione, alle 11, è dedicata ai mariti e alle mogli che compiono l'anniversario di nozze d'argento, d'oro o di diamante.

A scuola d'«origami»

L'arte giapponese creare la carta, giochi, animali, fiori («origami») verrà insegnata in un -o organizzato dalla cooperativa «Le Due Valli», nella sede di via Cairoli.

I NOSTRI AFFARI

La carta vincente del Tessile biellese

PER i lettori può essere «deviante» (parola di moda) il mettere sullo stesso piano Biella Prato, esempi significativi di crisi causata dalla ristrutturazione del sistema economico locale. E solo perché questo basa nelle due città sull'industria tessile e in ambedue ne sarebbe seguita la contrazione nel numero delle imprese: del 20 per cento a Prato, del 10 a Biella, negli ultimi anni. Eppure, nel Rapporto del Censis, sempre stimolante e ricco di idee, sulla situazione sociale del Paese, c'è questa contraddizione: da una parte accusa Paese stesso per il suo «impoverimento culturale», dall'altra pretende che -ttore faccia, da solo, una distinzione tra crisi crisi, del tutto diverse p e dimensioni.

Di comune, tra le due città, probabilmente c'è solo il fatto di essere in lista d'attesa per prendere il volo come capoluoghi di Provincia. Sul piano economico-sociale, però, mentre Prato è stata dichiarata da tempo «zona di declino industriale», ai sensi della normativa Cee, Biella è ben lungi da cose del genere, anzi è le dove il tasso di disoccupazione è più ridotto, se non il più ridotto, con meno del 3 per cento delle forze di lavoro, contro i 12 di media nazionale, dove nei primi otto mesi di quest'anno i dipendenti tessili diminuiti appena di 103 unità, pari allo 0,3% su 35 mila occupati.

Ben venga, comunque, il rapporto Censis, perché offre l'occasione di spezzare quelle «simmetrie formali, a tutti i costi», e di riconoscere le asimmetrie implicite, liberando le potenzialità nascoste, come auspica lo stes- Censis. E' sotto questa luce che «sistema biellese» dev'essere esaminato. Anch'esso, ultimamente, ha sofferto la concorrenza dei Nic (Newly industrialized countries), dove il del lavoro è nel rapporto di a cento con il nostro. Ma, que- presunta crisi colpisce quasi esclusivamente un sotto-settore, quello della filatura (con la tintoria ad esso collegata), peraltro vittima del dramma della filatura per aguglieria. Fino all'inizio degli Anni Ottanta quest'ultima era un comparto fortissimo, che produceva matasse gomitoli di lana a non finire per i lavori a maglia di zie e nonnine. Oggi tutto ciò è quasi scomparso, zie nonnine sono stregate dalla tv, e la moda impone sempre più i tailleurs alle signore, sempre meno maglie e maglioni, per non parlare delle coperte, fatti in casa. Il tessile biellese, però, come afferma Remo Roj, presidente dell'Unione industriale biellese, ha la sua forza nella qualità, e sempre più sta spingendo in su, specializzandosi nella fascia alta, che va benissimo, nella quale è vincente su tutti i mercati. Se c'è qualche riduzione nel numero delle aziende, la si deve a graduale rientro dei famosi «terzisti», cioè gli artigiani, le aziende minime, che in passato hanno per- la flessibilità più spinta alla produzione, assumendosi parte del lavoro delle aziende maggiori. Oggi c'è un ritorno alla verticalizzazione del processo produttivo, e i terzisti vengono riassorbiti.

Per la prima volta nella lunga storia l'Unione industriale biellese ha un presidente del meccano-tessile, ad attestare l'importanza di questo settore, divenuto fortissimo sfruttando la possibilità di verificare continuamente sul posto, perfezionandole quasi ogni giorno, le sue macchine al lavoro. Anche questo settore ha i suoi problemi: i Paesi dell'Est hanno bloccato importazioni e pagamenti, perché hanno fame; anche la Cina, dopo i fatti di Tien an Men, si è fermata. Ma, non tutto male vien per nuocere, dice Roj. «Abbiamo avuto un periodo molto buono e ora, qualcuno cade, c'è qualche accorpamento, questa ristrutturazione è per noi segno di vitalità, non di crisi».

Mario Salvatorelli

Le protagoniste del campionato di serie C sono impegnate oggi in un difficile turno

Per i grigi il pericolo toscano

Gli alessandrini a Poggibonsi difendono l'imbattibilità esterna. Gli azzurri di Nicolini in campo contro l'Olbia. Il Cuneo alla ricerca del gol offre l'ingresso gratis ai giovani. A Tortona arriva la Sarzanese

L'ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Ancora un club toscano sul cammino dell'Alessandria: dopo Montevarchi [illegible] Viareggio, oggi tocca al Poggibonsi, di fronte al proprio pubblico, tentare uno sgambet[illegible] ai grigi. L'Alessandria non pensa solo all'imbattibilità esterna: cerca una vittoria per recuperare il punto perso nello scorso turno col Viareggio.

Il Poggibonsi ha un attacco temibile (11 gol), ma [illegible] difesa fragile (12 reti subite) che i grigi vogliono scardinare per mantenere il primato, anche [illegible] provvisorio, con Viareggio [illegible] Livorno, che devono ancora recuperare una gara. Secondo l'allenatore Giuseppe Sabadini non sarà un impegno facile: «Anzi, sono sicuro che il Poggibonsi raddoppierà gli sforzi per conquistare i due punti. In casa, nelle ultime tre gare, ha sempre fatto bottino pieno. Una ragio[illegible] in più per spingerci a giocare con raziocinio ed evitare spiacevoli conseguenze». In un col[illegible] solo, tra i grigi, salta quasi tutto [illegible] centrocampo: fuori Briata, infortunato, non saranno disponibili Zanuttig e Venturi, squalificati per un turno.

Come mediano incontrista Sabadini vuole utilizzare Torri, che rientra dopo una giornata di sospensione, confermando Roselli interno di copertura e Bencina libero. In attacco il tandem Fiori-Mazzeo sarà ispirato da Mariani, mentre sono in ballottaggio per la maglia nu[illegible] dieci il trequartista Sereni e il fluidificante Accardi, con Mooni nel ruolo di terzino sinistro. Finora [illegible] trasferta l'Alessandria [illegible] offerto prestazioni molto convincenti: alla pari con il Livorno, allenato dall'ex mandrogno Renzo Melani, ha ottenuto il maggior numero di punti (8), rispetto alle altre squadre. I precedenti con il Poggibonsi non sono favorevo[illegible]: nei due soli incontri disputati, sempre in C2, i toscani hanno conquistato tre dei quattro punti disponibili. [r. g.]

Poggibonsi: Peruzzi; Giannone, Coppola; Sbrega, Neri, Bertocchi; Fabbri, Rastelli, Pazzini, Menchetti, Malusci.

Alessandria: Bianchet; Gasparoli, Mooni; Torri, Mazzeni, Bencina; Fiori, Roselli, Mazzeo, Accardi, Mariani.

NOVARA IN TRASFERTA A OLBIA

NOVARA. Prima trasferta in Sardegna per la gestione Nicolini. Gli azzurri affrontano ad Olbia un avversario non irresistibile ma che ha nell'agonismo e nella determinazione le caratteristiche peculiari che consentono ai sardi di mantenersi a buon livello in particolare quando giocano in casa su un terreno di dimensioni ridotte che esalta le loro doti di combattenti.

Il Novara, per esplicita ammissione di Nicolini [illegible] sta attraversando un momento felicissimo. Un [illegible]se fa eravamo sicuramente più brillanti. Allora potevamo contare sul fattore sorpresa. Sfruttavamo molto, per esempio, [illegible] tattica del fuorigioco. Adesso invece gli avversari ci conoscono [illegible] prendo[illegible] le [illegible] contromisure per contrastare [illegible] [illegible] gioco. Sono convinto però che [illegible] riuscissimo a fare un buon risulta[illegible] poi riprenderemmo la corsa».

Il Novara, prima di Natale, è atteso [illegible] un vero e proprio tour de force con tre trasferte consecutive comprendendo il recupero di Tortona dove gli azzurri non troveranno più l'ex Domenghini. E' stato licenziato in settimana. Al [illegible] posto [illegible] arrivato Natalino Fossati che affrontando il Novara ha quasi sempre vinto. L'ultima impresa è stata quella dello spareggio di Modena con il Pontedera che costò agli azzurri la retrocessione.

Tornando al presente, diremo che Nicolini dovrà fare an[illegible] a meno [illegible] due giocatori importanti. Questa volta sono il portiere Bettini ed il centrocampista Pirocolni entrambi squalificati. Così sarà il turno del giovane Cat Berro (all'esordio stagionale) e dell'esperto Birtig che si conferma giocatore polivalente di sicuro rendimento.

Sono previste novità anche in attacco. Qui mister Nicolini è intenzionato [illegible] preferire il giovane Guatteo allo spento Orofino per far coppia con Lanci, attaccante che ha perso la via del gol. [r. amb.]

CUNEO OSPITA LA SARZANESE

CUNEO. Due cose vuole conquistare [illegible] il Cuneo nella partita contro la Sarzanese: il gol [illegible] il sostegno dei tifosi. Per raggiungere il primo obiettivo, Lorenzo Barlassina si affiderà alla st[illegible]sa formazione che domenica ha pareggiato a Massa, [illegible] la sola variante di Fabbri (o Parente) al posto dello squalificato Guerra (una giornata per somma di ammonizioni).

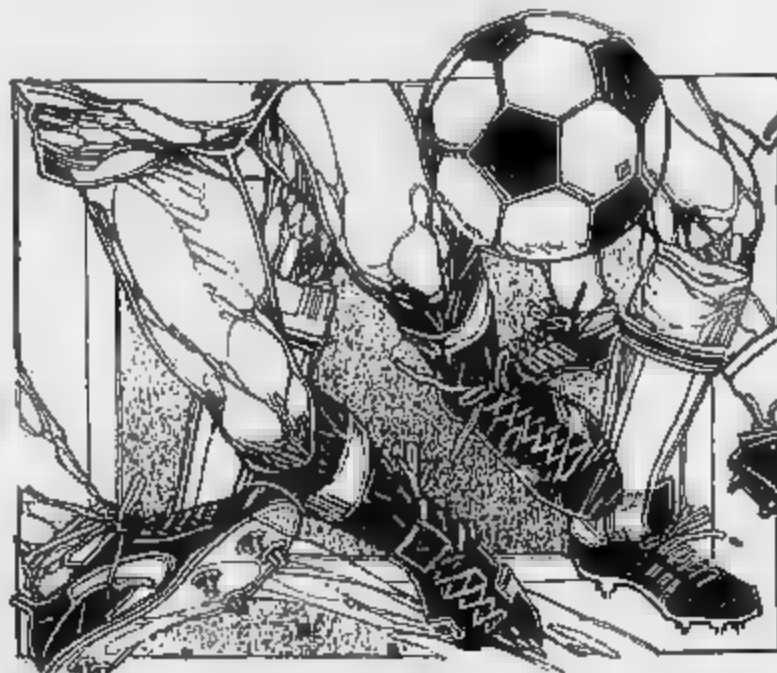
Per costringere il pubblico ad un tifo caldo e costante, la società ha invece deciso di offrire l'ingresso gratuito a tutti i giovani fino ai [illegible] [illegible]. Basta che abbiano aderito al «Club Biancorosso Stefano Mina».

«Nei prossimi cinque incontri, quattro dei quali [illegible] "Paschiero" - dice [illegible] presidente Mario Sanino - è in palio la svolta alla nostra classifica. Vogliamo ottenere il massimo, 7-8 punti: per questo cerchiamo l'aiuto dei tifosi. Oggi entreranno gratis i giovani, mercoledì 19, nel recupero con il Pontedera, tutti i clienti che sabato 15 o domenica 16 abbiano fatto [illegible] quisti al Dis Gros [illegible] S. Defendente Cervasca».

E con l'appoggio degli spettatori il Cuneo cerca di ritrovare quel gol che non segna ormai da 737 minuti.

«Se dovessimo restare all'asciutto anche oggi - scherza Sanino - dovrò adattarmi a gettare il sale, per scaramanzia, come fa [illegible] presidente del Pisa Anconetani».

La Sarzanese arriva al «Paschiero» galvanizzata dalla vittoria interna sul Derthona. E' penultima in classifica «ma questo non vuol dire molto - sostiene Barlassina - perché in una manciata di punti ci stanno più di dieci squadre».

I liguri hanno sinora incassato ben undici gol: sembrano quindi il «partner» ideale per riportare alla segnatura i biancorossi. In attacco mister Barlassina riproporrà la coppia Fermanelli e Costa, [illegible] Rocca e Schiavone pronti a subentrare [illegible] ad affiancarsi loro se fosse necessario tentare soluzioni alternative. [g. fr.]

DERTHONA-MASSESE, CON FOSSATI

TORTONA. L'allenatore Natalino Fossati comincia la sua avventura tortonese, affrontando subito una protagonista. Il nuo[illegible] tecnico del Derthona dimostra comunque di non temere la Massese, ospite alle 14.30 allo stadio «Fausto Coppi».

Sinora il club toscano ha collezionato 7 punti in [illegible]iù dei tortonesi: è attestato al secondo posto in classifica, [illegible] quota 13, dopo 3 vittorie, 7 pari [illegible] una sola sconfitta. Il suo portiere, Pastine, è imbattuto da 700 minuti. «Un confronto difficile - dice Fossati -. Conosco le ottime potenzialità dei toscani. Comunque, sono convinto che i nostri giocatori possano competere con qualsiasi avversario. Non ho una bacchetta magica e non credo che i problemi si possano risolvere all'improvviso. Penso però che il Derthona abbia buone possibilità di salvezza. Ne [illegible] convinto. Per questo ho [illegible] la responsabilità della panchina».

Come tecnico, Natalino Fossati ha [illegible] forte esperienza di C2, soprattutto nel girone A. «Sono un allenatore un po' all'antica - dice sorridendo -. Alla squadra chiedo di giocare a zo[illegible] mista. I bianconeri hanno le caratteristiche giuste per apprendere questi schemi».

Cambierà molto a livello tattico? «Ritengo che ora sia soprattutto importante aumenta[illegible] grinta e convinzione. Qualcuno dice che sono un "sergente di ferro" perché pretendo molto dai giocatori. [illegible] per loro vorrei essere soprattutto un amico, che però esige il massi[illegible] impegno i[illegible] campo».

Per f[illegible] l'amalgama, Fossati ha stabilito di far svolgere un ritiro di fine settimana alla squadra: un'esperienza che si ripeterà ogni volta che il Derthona giocherà in casa. L'allenatore bianconero ha a disposizione l'organico quasi [illegible] completo: manca solo Cecilli, costretto a forzato riposo dopo l'infortunio subito in allenamento la scorsa settimana. Una distorsione, [illegible] cui dovrebbe riprendersi in una ventina di giorni. La Massese deve rinunciare [illegible] Mosca squalificato e Angelotti infortunato. [e. r.]

Derthona: Corona; Terzi, Peretto; D'Angelo, Tedoldi, Piccioi; Paini, Lussignoli, Picasso, Belletorre, Guerra.

Massese: Pastine; Tonin, Loriari; Fabiani, Redomi, Gnetti; Bresciani, Fiordisaggio, Murgita, Deangelis, Montanari (Bertin).

Nell'anticipo di ieri i lombardi sono andati a segno con Montrone

Casale, un altro scivolone

I nerostellati battuti (1-0) dalla Pro Sesto

SESTO SAN GIOVANNI. Ancora una sconfitta per il Casale che, quindici giorni dopo lo scivolone subito a Monza, paga pegno (1-0) allo stadio «Breda».

Inutili le recriminazioni dei nerostellati, al 47', quando la sfera gonfia la rete, [illegible] precisa conclusione di Montrone. L'arbitro assegna un calcio di punizione in favore della Pro Sesto, un provvedimento che lascia perplesso anche il guardalinee, che non aveva segnalato nessu[illegible] scorrettezza dei casalesi.

La sfera, calciata da Bertoluzzi, arriva in area e sulla successiva mischia [illegible] approfitta Montrone per calciare secco, infilando tra palo e portiere. Il difensore lombardo già [illegible] altre occasioni aveva cercato [illegible] sbloccare il risultato, con veloci incursioni, ma senza fortuna.

Un primo tempo giocato [illegible] buon ritmo, [illegible] i nerostellati non sono apparsi in gran giornata: qualche azione in rapidità, nei primi venti minuti, affidate a Grotto [illegible] Campioli sulle fasce, ma con il centravanti Fusci troppo solo in avanti.

Poi, gioco stagnante a centrocampo: spesso gli attacchi dei lombardi si sono spenti sulla trequarti. Nessuna delle due squadre ha rinunciato alle offensive, tentate però [illegible] sufficiente convinzione.

A inizio ripresa la Pro Sesto sfodera subito una maggior aggressività; azioni più incisive che costringono i nerostellati a difendersi. Il Casale si affida al contropiede, senza però riuscir[illegible] [illegible] impensierire il portiere lombardo Merlo.

La maggior grinta della Pro Sesto è premiata al 47', con il gol di Montrone. Il Casale cerca subito di reagire, [illegible] sono ancora dei lombardi le azioni più pericolose.

Solo alcuni provvidenziali salvataggi del portiere Ferraresso e qualche imprecisione di troppo degli attaccanti Mandotti, Gasparin e Bertoluzzi impediscono alla Pro Sesto [illegible] raddoppiare.

Padroni di casa, quindi, troppo sciuponi: si s[illegible] spesso lanciati con decisione in attacco, ma senza quell'opportunismo necessario a ottenere una soluzione vincente.

PRO SESTO	1	CASALE	0
MERLO	6,5	FERRARESSO	7
MONTRONE	7	LUXORO	6,5
MELOSI	6,5	OLMI	6
PORFIDO	6,5	LO PINTO	6,5
[illegible]	s.v.	CIMICCIOLI	7
PELUCCHI	6	85' GREGORIC	s.v.
80' [illegible]A	s.v.	GROTTO	6
GASPARIN	6	VIGNALI	6
CASTIONI	7	CAVERZAN	6,5
CALIARI	6,5	FUSCI	6
MANDOTTI	6,5	MARCELLINO	6
CAINI	6	72' COL	6,5
BERTOLUZZI	6,5	CAMPIOLI	6
All.: MOTTA	6,5	All.: BAVENI	6

Arbitro: GENOVESE di Avellino, 6

Rete: 47' Montrone

Ammoniti: Mandotti, Caverzan, Luxoro e Ferraresso

Condizioni atmosferiche: cielo coperto, freddo

Nella ripresa [illegible] Casale preferisce giocar di rimessa, ma in zona g[illegible] nessuno riesce ad es[illegible] incisivo. Poco convincente anche la prova fornita dal centrocampo, con scarso filtro sulle incursioni [illegible] lombardi, [illegible] mancanza di convinzione in fatto di proposte agli attaccanti. Tra gli ammoniti, anche il portiere Ferraresso che, per evitare altri guai, all'89' con le mani blocca la sfera fuori area. Lo aveva già fatto qualche minuto prima, ma l'arbitro non se n'era accorto. [s. m.]

Interregionale: sfida al «Comunale» con l'imprevedibile Juve Domo

Un rebus per Valenza

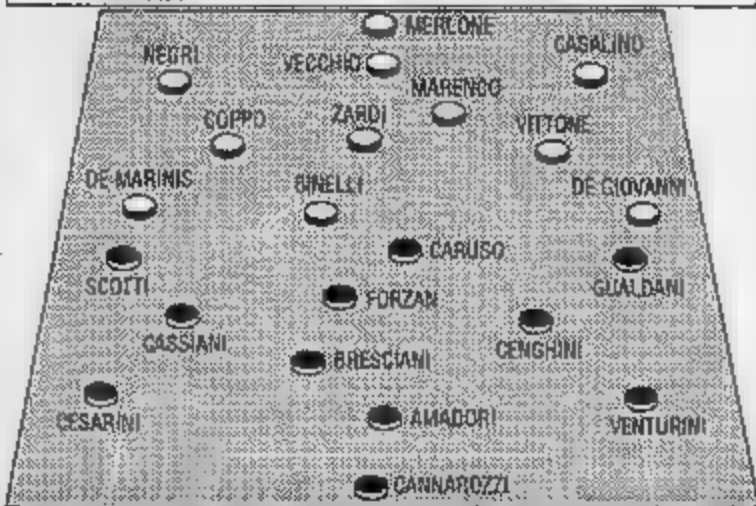
I rossoblù affidano le chances offensive ai giovani De Marinis e De Giovanni. E' squalificato capitan Tascheri. Il Libarna ospita la Pegliese. Grandi ambizioni per l'Acqui a Mondovì

VALENZA. Oggi alle 14,30 Valenzana ospita al Comunale la Juve Domo e deve rinunciare a capitan Tascheri squalificato per un turno (ha rimediato a Binasco la quarta ammonizione).

Torna in squadra Cristiano De Giovanni, firmato i due gol a Biella. L'incontro si preannuncia molto impegnativo per le due formazioni, reduci da inciampi preoccupanti: gli ospiti, dopo aver superato sette giorni fa la capolista Corsico (impresa che non è riuscita a nessun'altra squadra), hanno sciupato tutto in settimana, perdendo in casa il recupero contro il Seregno.

«Vorrei sapere in anticipo quale delle due Juve Domo dovremo affrontare, quella aggressiva o la più fragile - dice il dirigente Piero Caucia -. E chissà la stanchezza accumulata nell'incontro col Seregno ha lasciato qualche segno».

Nessuno degli «orafi», comunque, crede di poter affrontare una Juve Domo arrendevole. Dopo due retrocessioni consecutive, i granata sono rinnovati e, agli ordini dell'alessandrino Oscar Lesca (ex Acqui), hanno impostato un programma di rilancio per la prossima stagione.

Molto solida è la difesa (ha subìto solo 8 reti, record del girone B d'Interregionale), con protagonista il portiere Sergio Cannarozzi. Per l'attacco, invece, record negativo: ha siglato soltanto gol, come la cenerentola Biellese. «Uno dei due attaccanti è Scotti. Non sembra molto temibile - dice l'osservatore della Valenzana, Graziano Fornero -. L'altro, Caruso, è invece nella classifica dei cannonieri, cinque gol».

In settimana i dirigenti ossolani si sono assicurati una terza punta: Emidi (ex Pontedecimo) che a inizio stagione aveva svolto un provino a Valenza.

«Ora sarebbe con noi, se non avesse preteso ingaggio da capogiro - dice il diesse orafo, Ezio Maggi -. Comunque, noi puntiamo soprattutto giovani e i positivi inserimenti di Schiavone, De Marinis, Faè e De Giovanni dimostrano che questa è la strada giusta».

Oggi per il club rossoblù si ricompone in attacco la coppia formata da De Marinis e De Giovanni che a Biella, in minuti, riequilibrò una sfida che ormai sembrava irrimediabilmente compromessa.

Rodolfo Castellaro

ACQUI TERME. In trasferta a Mondovì, contro l'Intermonregalese, i termali cercano conferma alle soddisfacenti prestazioni fornite nell'ultima settimana: vittoria in sette giorni fa contro il Libarna e pareggio giovedì nel recupero ad Alba, dove hanno sfiorato il «colpaccio». Tra i sedici convocati c'è anche Bobbio che ha scontato il turno di squalifica, mentre disponibili due giovani dell'Under, il difensore Giacchero e il secondo portiere Cravera. «Deciderò la formazione solo poco prima del fischio d'inizio - dice l'allenatore Sadocco -, anche in base alla disposizione tattica degli avversari». Il mister fa pretattica, ma è ottimista. Attestata a quota 10 Acqui e Saviglianese, l'Intermonregalese ha un attacco più temibile (11 gol all'attivo), ma difesa più fragile (ha già subìto 19 reti) rispetto ai termali. La tradizione è favorevole agli acquesi, con quattro punti conquistati nello scorso campionato e tre nella precedente stagione, quella della promozione in Interregionale.

«Per noi un avversario vale quanto un altro - conclude Sadocco -. Cercheremo i due punti, ma giocando con cautela».

Acqui: Alagna; Bobbio, Ardoino; Cadamuro, Buffo, Antompaoli; Tanganelli (Pietropaolo), Scalzi, Zagaria, Vercellino, Cerutti. [g. l. p.]

SERRAVALLE SCRIVIA. Secondo match consecutivo in casa per il Libarna, oggi contro la Pegliese: dopo il pareggio ottenuto mercoledì con la Sestese, i serravallesi cercano una vittoria che rilanci le loro ambizioni di salvezza. La serie negativa è cominciata a metà ottobre: da allora (vittoria per 4 a 1 sul campo del Camaiore) il Libarna ha collezionato quattro pareggi e tre sconfitte.

«Il campionato può ancora riservare molte sorprese, anche perché sono previste sei retrocessioni e sarà lotta garantita sino all'ultimo - dice il presidente Bilio Canegallo -. Una vittoria risolverebbe molti problemi, anche punto serve comunque a la classifica». Nonostante la massiccia dose di sfortuna, i serravallesi stanno disputando un buon torneo: 12 punti in 13 partite sono una media soddisfacente per una matricola. «Ma non dobbiamo distrarci - dice l'allenatore Mino Armienti -. Con due punti in più raggiungeremmo la Pegliese al quarto posto, con uno in meno saremmo retrocessi. Sappiamo che la Pegliese è forte ed esperta. Sarà un incontro equilibrato, ma possiamo vincere». Oggi è assente lo stopper Spaggiari, squalificato.

Libarna: Cravera; Roveda, Zoli; Mura, Zimbardo, Cosenza; Pellegrino, Bizzarro, Monteleone, Macciò, Scaramaglia. [v. g.]

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Sfida a Castellazzo con la capolista Sarezzano

Giocano in casa, oggi alle 14.30, Pontestura e Ronzonese nel girone E di Seconda categoria: ospitano rispettivamente il Saluggia '86 e il Sant'Andrea's. Girone M (12ª giornata): Arquatese-Bassignana; Castellazzo-Sarezzano; Frugarolese-Cassano; Luese-Fresonara; Occimiano-Sale; Piovera-Pozzolese; Quargnento-Vignolese; San Giuliano Nuovo-Boschese.

IN TERZA

Tutti gli incontri dei raggruppamenti

Comitato di Alessandria. Girone A (12ª giornata): 90 Solero-Il Mulino Basaluzzo; Cassine-Predosa; Sezzadio-Castellettese; Capriatese-Rocca Grimalda; Bistagno-Casalcermelli; Fubine-Silvanese; Mirabello-Gamalero; Masiese-Carpeneto.
Girone B (12ª giornata): Carbonara-Torre Garofoli; Molinese-Paderna; Asca Galimberti-Audax Orione; Cascinagrossa-Garbagna; Carrosio-Aurora Pontecurone; Montegioco-Nuova Spinettese; Spinetese-Gravese; Villalvernia-Fulgor Alessandria.
Comitato di Vercelli. Girone Unico (12ª giornata): Sardegna Club-Trinese; Balzolese-Scuole Cristiane; Costanzana-Virtus Sant'Antonino; Ozzano-Fontanettese; Popolo-Borgodalese; Silvio Piola-Bianzè; Saluggese-Pro Belvedere; Tronzanese-Frassineto. Il Frassineto, pareggiando (2-2) nel recupero a Saluggia, si attesta al secondo posto in classifica 14 punti.

TENNISTAVOLO

Serie B1: l'Alessandria difende il primato

Il Tennistavolo Alessandria, imbattuta capolista della serie B1, ospita oggi alle 10, nella palestra di Via Gentilini, i bolzanini del Raiffeisen Marlingo. In gara per i «mandrogni» ci sono Franco Rangone, Giuseppe Pagano e Stefano Ratti.

BASKET

Promozione: impegno ad Asti per il Casale

Per il sesto turno campionato di basket, Promozione maschile, oggi alle 11 l'Azeta Asti ospita il Borghetto Casale; alle 20,30 sono in programma altre due sfide: Kansaco Novi-Basket Castelnuovo e Asso da Picche Casale-Prato Alessandria.

CALCIO FEMMINILE

Il Borghetto disputa un recupero ad Orbassano

Approfittando della sosta nel campionato di serie C, il Borghetto Girls gioca oggi ad Orbassano il recupero dell'incontro rinviato per neve due settimane fa. Domenica prossima ancora un match di recupero, con la squadra valborberina pronta ad ospitare il Pienfei sul campo di Arquata Scrivia. Due sfide che potrebbero rilanciare il Borghetto all'inseguimento del capolista San Secondo.

Duelli incrociati con i club torinesi nel dodicesimo turno

Strategie di Novi

I biancocelesti difendono il primato, temono le barricate del Luserna. Test in casa per Ovadamobili e Monferrato. Fulvius all'assalto di Piobesi

La dodicesima giornata di Promozione piemontese propone le sfide tra squadre alessandrine e torinesi. Novese, Ovadamobili e Monferrato giocano in casa contro Luserna, Moncalieri e Airaschese, mentre la Fulvius Valenza è impegnata sul difficile terreno del Piobesi.

La capolista **Novese** è a caccia di riscatto, dopo il deludente pareggio nel recupero infrasettimanale. Avversario dei biancocelesti è il Luserna che naviga a controclassifica e non sembra in grado di impensierire l'undici allenato da Eugenio Pivetta. Il mister, tuttavia, teme le barricate dei torinesi: «Contro la Novese tutte le squadre vogliono ottenere un risultato di prestigio e scendono in campo decise a dare il massimo - dice -. Se il Luserna si chiuderà a riccio in difesa, sarà difficile sbloccare lo 0 a 0». Una sola assenza di rilievo nelle file della Novese: capitan Gozzoli è squalificato e il suo posto sarà preso dal giovane Calabrese.

La **Fulvius** scende nella tana del Piobesi, la squadra più tecnica del girone. «Temiamo molto l'undici torinese - dice il segretario del club orafo, Bruno Conti -. Quasi tutti i giocatori provengono dal vivaio del Torino e della Juventus e l'allenatore predilige il calcio spettacolare. E' una squadra che gioca troppi tatticismi. Forse per questo motivo non si trova nelle prime posizioni in classifica». La Fulvius si presenta all'incontro senza il terzino Dal Lago che venerdì è partito per il servizio militare. In forse i centrocampisti Bianco (per contusione a spalla) e Francescon che lamenta problemi muscolari.

L'**Ovadamobili** ospita al «Geirino» il Moncalieri. L'incontro non si preannuncia agevole per i giocatori di Gianni Mialich, che dovranno fare i conti un avversario scorbutico. «Il Moncalieri disputa ogni partita con straordinario impeto agonistico - sostiene il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. Dovremo evitare di trasformare il match in una battaglia, cercando invece di imporre il nostro maggiore tasso tecnico». Con il rientro di Ciferri, i «mobilieri» saranno al gran completo. «E' importante poter disporre dell'undici titolare in questo delicato confronto - conclude Sciutto -. Abbiamo bisogno di una vittoria per non perdere contatto con il gruppo delle protagoniste».

Anche il **Monferrato** gioca in casa, contro l'Airaschese. E' una sfida tra ultime in classifica e i punti valgono doppio. «Oggi miriamo con decisione alla vittoria - dice l'allenatore dei sansalvatoresi, Pino Graziano -. Dopo tante prestazioni deludenti, dobbiamo dimostrare carattere e sfoderare il nostro gioco squadra. Voglio vedere in campo il Monferrato dei tempi migliori». Dall'infermeria giungono segnali incoraggianti: Caputo, Fantin e Merlo sono in buone condizioni e saranno della partita, con Govoni che ha scontato il turno di squalifica. Monferrato in formazione tipo, quindi, in una sfida che può valere gli sforzi di un'intera stagione agonistica. [m. d.]

I biancoazzurri puntano al sorpasso della capolista Santenese

Big match a Felizzano

Tra i due litiganti le ambizioni di Viguzzolo

René Domenichetti visto da Ghiglione

Oggi a Felizzano si disputa il big-match di Prima Categoria, girone E: è di scena la capolista Santenese e ai biancoazzurri si presenta l'occasione per tentare il sorpasso.

Sinora le due squadre hanno confermato le ambizioni dichiarate in precampionato: il Felizzano con un avvio lanciato ha mantenuto per otto giornate la leadership, poi è stato affiancato dalla formazione torinese. Quest'ultima ha rivelato risorse inaspettate: non ha una difesa ermetica (ha già subìto 10 gol), ma l'attacco (con 17 reti) è inferiore solo a quello del Felizzano (18).

«Sarà una sfida all'insegna dell'incertezza - dicono gli allenatori biancoazzurri Giovanni Polastri e Roberto Moretti -, ma il fatto di giocare in casa sicuramente ci favorisce. La squadra è caricata e promette grinta. Il pareggio col Comollo non fa testo. Con quel freddo impossibile giocar bene».

La Viguzzolese potrebbe approfittare dello scontro tra le due «grandi», ma è attesa da un esame altrettanto severo: gioca sul campo del quotato Trofarello. «Se non inciampiamo in questo ostacolo - dice il segretario della Viguzzolese, Gianni Carrea -, potremo anche puntare al salto di categoria».

Il Quattordio è impegnato a San Damiano contro un avversario che non sembra in grado di contrastarlo. La Junior e il San Carlo di mister Domenichetti provano a conquistare altro terreno in classifica, ma Nicese e Gaviese sono decise a lottare con coraggio sino al novantesimo. Il Comollo cerca altro risultato utile sul difficile campo di Santa Maria Storari, mentre il Mandrogne vuole far lo sgambetto al Rocchetta.

Nel **girone** la Moranese tenta l'assalto al vertice, in trasferta a Caresana. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 9 Dicembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LITE NELL'AOSTA CALCIO

Fiorentino fuori squadra

I rossoneri affrontano oggi il Rivoli senza Fiorentino che dopo [illegible] sostituzione di domenica scorsa ha criticato l'allenatore. Il giocatore non ha trovato l'accordo con la società.

[illegible] DI Sigfrido Benayton A PAGINA [illegible]

[illegible] ALLO SCIOPERO

Contratto scaduto il 31 dicembre del 1987, inquadramento del personale, indizione [illegible] concorsi interni, relazioni sindacali. Sono alcuni dei problemi che hanno creato tensione tra il personale [illegible]munale e la giunta municipale di Aosta.

Dopo un'assemblea tenuta nei giorni scorsi, i dipendenti hanno proclamato lo stato di agitazione, preludio allo sciopero. «La situazione è difficile - dice Edda Bionaz, responsabile del settore enti locali della Cgil -. La giunta ha disatteso un accordo preso a marzo riguardante la copertura di [illegible] sessantina [illegible] posti vcanti [illegible] organico attraverso [illegible] interni».

Se la giunta [illegible] convocherà le organizzazioni sindacali all'inizio della settimana, [illegible] personale intende fare un'assemblea contemporaneamente alla [illegible] del consiglio comunale convocato per martedì e mercoledì. Secondo Edda Bionaz ci sono possibilità per comporre la vertenza, «anche se l'esecutivo [illegible]o snobba [illegible] sindacato e cerca di attaccare la Cgil, il più rappresentativo all'interno [illegible] Comune».

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 4

CINQUANT'ANNI DI SACERDOZIO

Don Aldo Navillod festeggia oggi i suoi [illegible] anni di sacerdozio. Nati[illegible] di Antey-Saint-André, è stato viceparroco [illegible] Cogne [illegible] parroco a Morgex. Oggi è il parroco di Bard. [illegible] ventina d'anni segue i pellegrinaggi dell'Oftal, un'eredità ricevuta da don Angelo Pellissier, parroco di Valtournenche.

Ancora vivi in don Aldo i ricordi della guerra, quando i tedeschi [illegible] condannarono a morte: «I partigiani avevano ucciso alcuni soldati in uno scontro [illegible] fuoco. Io fui sospettato di [illegible] una spia, venni prelevato e consegnato alle sentinelle. Mi portarono giù al ponte. Poi, non [illegible] perchè, mi lasciarono libero. A mezzanotte, ritrovai la strada di [illegible].

La festa è stata organizzata dal consiglio parrocchiale e dall'amministrazione comunale. Dopo la messa don Aldo e i [illegible] parrocchiani faranno pranzo in un ristorante di Bard. Parteciperanno i parroci della zona, da Gressoney a Champorcher. Ci sarà anche don Giuseppe Levêque - dice don Aldo - mio grande amico e tra pochi giorni parroco [illegible] Saint-Vincent».

SERVIZIO [illegible] Fabrizio Favre [illegible] PAGINA 3

RILETTURA DI D'ANNUNZIO

Due spettacoli [illegible] Giacosa

Questa sera [illegible] domani, alle 21, viene rappresentato nel Teatro Giacosa di Aosta il testo [illegible] Tullio Kezich «Il Vittoriale degli Italiani». Interprete principale Corrado Pani.

SERVIZIO A PAGINA 7

«Filo d'argento»

L'associazione che aiuta [illegible] meglio

Bilancio più che positivo dopo [illegible] di attività [illegible] il «Filo d'argento», l'associazione punto di riferimento per le persone che hanno bisogno di un aiuto per [illegible] un [illegible] nella loro vita.

A PAGINA 3

Gli albergatori

Sì all'Olimpiade ma [illegible] alle strutture

«Adeguare [illegible] ampliare le strutture esistenti invece di crearne altre che potrebbero [illegible] difficili [illegible] gestire». E' il parere dell'associazione albergatori della Valle sulle Olimpiadi.

Riproposto [illegible] vecchio progetto di collegare con la strada Ceresole [illegible] Valsavarenche

Parco, guerra per il Nivolet

Il collegamento venne interrotto vent'anni fa sul versante valdostano per problemi ambientali
«Noi non abbiamo perplessità, diciamo subito no», dice il presidente dell'ente nazionale

La teoria della strada pro natura

BELLO e inquinato»: non è una riscrittura della canzone della Nannini, ma la situazione del Nivolet. L'altopiano del Parco tra Piemonte e Valle d'Aosta che per [illegible] curiosa quanto sfortunata coincidenza di venti accoglie i veleni del triangolo industriale.

In più ha quella strada che sul versante di Ceresole porta turisti per tutta l'estate. Duemila auto sui prati. A dirlo è il senatore Bozzello che con una curiosa interpretazione di politica ambientale ha trovato la soluzione: per togliere le quattro ruote dai pascoli basta costruire gli ultimi chilometri che separano il Piemonte dalla Valle.

E' il principio della circolazione, mediata da quello della corrente d'aria che negli alloggi combatte la calura estiva. E così nel territorio del Parco, dove neppure [illegible] canile o uno steccato si può costruire senza autorizzazione, dove perfino le cabine Sip sono state rifiutate perché sono in vetro anziché in legno, dove i cani non possono neppure fare pipì senza guinzaglio, passerebbe una strada con 2000 auto al giorno.

Qualcosa non quadra. Tuttavia il senatore Bozzello non è il solo a pensare che un'auto ferma inquina, mentre una in movimento no. Anche Bernard Janin, professore [illegible] Grenoble [illegible] ideatore di un progetto Parco per la Regione valdostana, ha due ipotesi: finire la strada del Nivolet, oppure bucare la montagna per raggiungere il pianoro con un trenino. La teoria cambia: da quella della circolazione [illegible] quella del tunnel. E il Parco? Come il cielo di Cronin, può attendere.

Enrico Martinet

VALSAVARENCHE. Si torna [illegible] parlare di [illegible] vecchio progetto: quello di una strada che colleghi Pont [illegible] Valsavarenche al Colle del Nivolet. [illegible] ne [illegible] discusso nei giorni scorsi [illegible] Noasca, nell'alta valle di Ceresole, durante un convegno sul tema: «Turismo-ambiente: opportunità economiche e occupazionali».

Ne ha parlato [illegible] lungo il senatore piemontese Eugenio Bozzello, sindaco di un piccolo Comune del Canavese. Danni all'ambiente? Bozzelli lo esclude: «Sono più dannose duemila auto ferme nei prati tra Ceresole e il Colle che duemila in transito tra [illegible] Canavese [illegible] la Valle d'Aosta. Inoltre si potrebbe far pagare un pedaggio ai veicoli in transito [illegible] utilizzare il ricavato per migliorare le infrastrutture ricettive della zona [illegible] salvaguardare la natura».

Il Colle del Nivolet (2612 metri) [illegible] si può giungere in due modi. A piedi dal versante valdostano dopo aver lasciato l'automobile [illegible] Pont di Valsavarenche lo salendo da Rhêmes seguendo per un [illegible] tratto il percorso dell'Alta via numero 2), oppure in auto dal versante piemontese attraverso le valli Locana e Ceresole Reale.

La proposta di [illegible] prolungamento dell'attuale strada è stata accolta freddamente in Valle. Maurizio Martin, assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici, [illegible] perplesso sulla possibile utilità dell'opera, anche alla luce dei possibili danni all'ecosistema. Il «verde» Riccarand parla di «necessità di regolamentare il traffico sul versante piemontese e di [illegible] le "ferite" del territorio». La questione sarà di[illegible] nella prossima [illegible] consiglio regionale, convocato da mercoledì e venerdì.

Senza possibilità di appello la risposta dell'Ente che gestisce [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso. «Noi non abbiamo perplessità - dice [illegible] presidente Franco Montacchini -, diciamo subito "no"».

SERVIZI A PAGINA 3

Il «sì» del Comune dopo due anni

Mensa alunni a Courmayeur

COURMAYEUR. Dopo due anni di proteste i genitori dei bambini che frequentano le materne e le elementari di Courmayeur hanno ottenuto l'istituzione della mensa scolastica. La deci[illegible] è stata presa dal consiglio comunale presieduto da Albert Tamietto e ribalta [illegible] rifiuto della precedente amministrazione con [illegible] capo Renzo Truchet, oggi componente della minoranza.

La ripartizione della spesa, che impedì l'accordo tra la vecchia amministrazione e i genitori, [illegible] stata decisa [illegible] dieci voti a favore e tre contrari: un ter[illegible] sarà a [illegible] delle famiglie, un terzo a carico [illegible] Comune [illegible] terzo a carico dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Prima della votazione però Renzo Truchet ha obiettato che «Courmayeur non [illegible] paese che ha bisogno di [illegible]. Una parte così grande di contributo a carico [illegible] Comune [illegible] è necessaria. Per alcuni casi il servizio sarebbe da concedere a titolo gratuito, [illegible] una proposta del genere valida per tutti è fuori luogo».

Il vicesindaco Sauro Rocchio ha risposto che il rapporto [illegible] previsto da [illegible] legge regionale, mentre Tamietto ha ricordato che molti Comuni della Valle hanno istituito [illegible] servizio di mensa già [illegible] molto tempo.

Truchet ha criticato anche il modo di amministrare il denaro pubblico: «Il Comune [illegible] deve fare assistenza, [illegible] amministr[illegible] i soldi della comunità». «E' meglio spendere denaro in interventi sociali piuttosto che per spese legali», ha ribattuto [illegible] consigliere Anselmino Crema facendo riferimento alle spese sostenute dalla precedente amministrazione per vertenze giuridiche. La votazione per l'istituzione della mensa [illegible] comunque unanime, mentre la minoranza [illegible] è espressa contro [illegible] quota di denaro pubblico da impiegare. Ora il Comune sceglierà la forma migliore per il pagamento delle famiglie e valuterà l'eventuale ammissione degli studenti delle medie e dei dipendenti comunali.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 4

Specialisti di 23 Paesi si affrontano al Cral Cogne per una settimana

Aosta ospita i re degli scacchi

E' favorita la supersquadra sovietica

AOSTA. E' cominciata ieri nelle sale del Cral Cogne la quinta edizione del «Festival Internazionale Città [illegible] Aosta», competizione tra le più importanti nel panorama scacchistico [illegible]diale. Alla manifestazione, organizzata dalla Lega valdostana [illegible] scacchi, prendono parte un centinaio [illegible] giocatori in rappresentanza di [illegible] Nazioni europee ed extraeuropee. Sulle 64 scacchiere saranno [illegible] gara [illegible] «grandi maestri» e 40 «maestri». Venti giocatori sono reduci da quelle che vengono impropriamente chiamate «Olimpiadi degli scacchi» disputate a Novi Sad, anticipo dell'entrata ufficiale degli scacchi nel mondo dei cinque cerchi che avverrà a Barcellona nel '92 come sport dimostrativo.

Alcune assenze importanti, come quella del sovietico di [illegible]scita ma elvetico di passaporto Korchnoj, hanno una motivazione curiosa: il giocatore è impegnato in Germania nella Bundesliga in un campionato di scacchi che è articolato come un normale torneo di calcio. Numero uno della sua squadra, ingaggiato a suon di marchi, non può mancare a [illegible] incontro di cartello. Sarà comunque ad Aosta per la premiazione.

Il parco giocatori del torneo sarà comunque eccezionale. In difesa dell'Urss molti dei giocatori che hanno contribuito [illegible] successo sovietico a Novi Sad. E poi l'ex campione mondiale giovani, lo slavo Ognien Cvitan, gli ex campioni italiani Bellotti e Braga, vincitore dell'edizione dello scorso anno, l'italiano Michele Godena, l'azzurro Alessandro Stavru, considerato il miglior Under 20 in Italia, la sovietica Nona Gaprindashvili, ex campionessa mondiale e una delle poche donne che può competere alla pari con i grandi maestri uomini.

Non sarà presente invece Guillermo Garcia, vincitore della prima edizione [illegible] Festival e terzo l'anno sc[illegible] dietro l'italiano Godena e il russo Bareev. Il giocatore cubano è morto da poco in un incidente stradale. Per [illegible] la memoria di questo straordinario giocatore Cuba ha voluto fare partecipare alla competizione aostana il miglior giocatore del Paese, Jesus Nogueiras, uno dei «top» dello scacchismo mondiale.

La Valle mette in campo due giocatori [illegible] ottimo livello: Paolo Ciuffoletti e Corrado Yeuillaz. [illegible] trentenne Ciuffoletti è diventato [illegible] a 17 anni, un record di precocità ancora oggi imbattuto. Yeuillaz, di un anno più giovane, conta proprio sul Festival [illegible] per diventare maestro. Veterano della gara è Enrico Paoli, [illegible] anni. Il Festival, cui è abbinato anche il 17° campionato italiano femminile, si concluderà domenica prossima.

(a. c.)

PRIMO PIANO

Olimpiadi come un nuovo «Risiko»

«Guerre» a tavolino e sullo sfondo il referendum

IN una società sempre più frenetica il valore del tempo cambia. Oggi dire che le 24 ore non bastano per trascorrere la giornata non appare più così paradossale. E il tempo si autodistrugge in questo continua rincorsa a cui ormai l'uomo sembra abituarsi.

Si riducono perfino gli anni. Gli otto che separano la Valle d'Aosta dall'offrire un'ospitalità ai Giochi olimpici sono già presente. E delle «guerre» si è perso ormai il conto. Un groviglio di rivalità politiche soltanto per un'ipotesi olimpica. Trincee per i «se» in cui per il momento combattono soltanto i generali, le truppe non sono state arruolate.

Senza soldati però le battaglie rimengono sulle mappe. E l'Olimpiade del 1998 assume l'aspetto di «Risiko»: da gioco invernale a gioco infernale, cioè di guerra. Come obiettivo i cinque cerchi invece dei cinque continenti. Le truppe costituiscono un interrogativo che può avere un ventaglio di risposte. Difficile indovinarle.

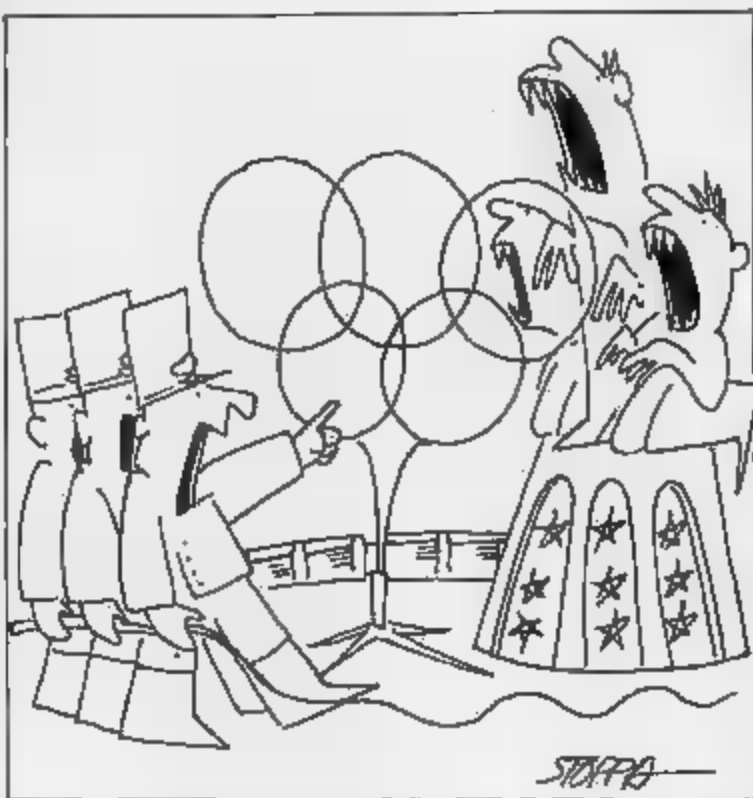
Le equazioni dei politici hanno le «x», le incognite pericolose. La necessità del referendum è evidente. Tuttavia esistono ostacoli procedurali che appaiono insormontabili. E' questo l'aspetto inedito del nuovo «Risiko».

Il referendum è soltanto abrogativo. Vuol dire che i valdostani possono essere chiamati alle urne per dire «sì» o «no» alla legge che finanzia il Comitato promotore per le Olimpiadi. Ebbene secondo la normativa il voto potrebbe essere espresso soltanto nella primavera del 1992, quasi un anno dopo la decisione del Cio di assegnare i Giochi.

La richiesta di referendum presentata oggi verrebbe vagliata nell'ottobre del 1991 perché l'«anno referendario» dura da gennaio a settembre compreso. E non si può interrompere, non si possono cioè esaminare le richieste man mano che vengono depositate.

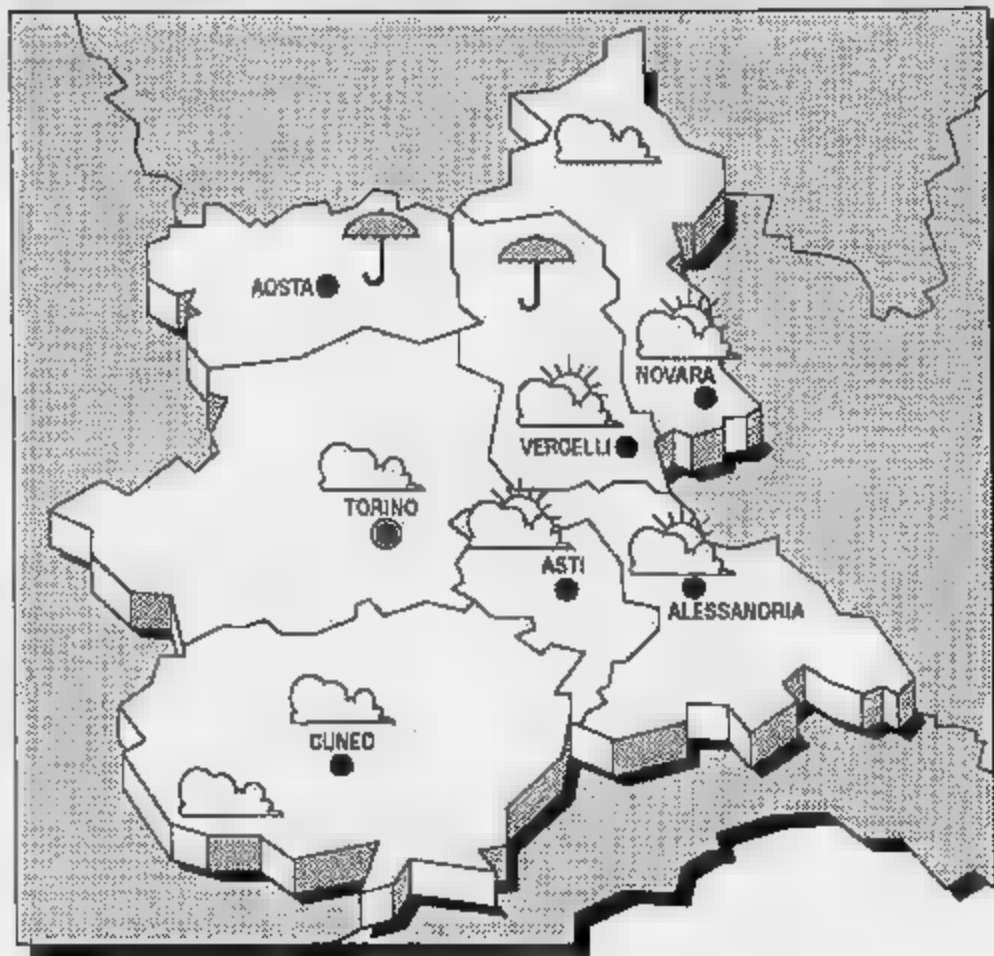
Come dire che la gente non ha le possibilità di esprimersi sulle Olimpiadi in Valle prima della data fatidica del giugno prossimo. La Regione potrebbe però modificare la legge. Alcuni ipotizzano che possa essere la giunta promotrice del referendum e che in questo modo si potrebbe ovviare al regolamento.

Lo Statuto di autonomia prevede il referendum su iniziativa della giunta (ora la materia è controversa), ma sul «salto» del regolamento esistono perplessità. Le regole del neo «Risiko» sono sempre più confuse, anche perché la partita si giocherà (forse) fra otto anni.

L'incredibile complessità di un Olimpiade richiede una macchina organizzativa che si metta in moto sette anni prima.

Come sarà la Valle fra otto anni? Per rispondere occorrerebbe un moderno mago Merlino. I Giochi però sono così grandiosi da poter in parte ipotecare il futuro. Ecco perché il referendum appare a un tempo necessario e paradossale (votare oggi su quanto avverrà nel 1998).

Con il pensiero al futuro si potrebbe però svecchiare il presente sveltendo le procedure del referendum destinato dalla legge a essere pensato e presentato solo da gennaio a settembre, pena un'attesa di un anno. Losanna candidata olimpica è andata alle urne in pochi mesi.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Nelle prossime ore un centro di bassa pressione situato a Nord-Ovest della Francia si avvicinerà alle regioni settentrionali italiane. Questo spostamento delle masse nuvolose determinerà un peggioramento della situazione meteorologica sull'area Piemonte e Valle d'Aosta. In modo particolare la perturbazione interesserà le zone occidentali a ridosso dei rilievi alpini con nevicate in montagna e abbondanti piogge in pianura.

PREVISTO PER Cielo nuvoloso. Venti: deboli occidentali tendenti a disporsi da Nord-Ovest. Visibilità: discreta, localmente scarsa in pianura per foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne.

Senza variazioni di rilievo. **TEMPO.** Aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che sui rilievi possono assumere carattere nevoso.

DI AOSTA
Massima: 2; minima: —12; media: —5

UN
Massima 8; minima —10; media 6.

QUELLE IN PIEMONTE

Torino 4	Novara 2
Alessandria 4	Cuneo 3
Asti 3	Vercelli 6

Il sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si è levata alle 0,10 e cala alle 12,36.

LETTERE AL GIORNALE

Amici marinai ritroviamoci

Nella pagina della Valle d'Aosta de «La Stampa» del 4 dicembre è apparsa la fotografia dei ricordi di un gruppo di giovani valdostani arruolati in Marina nel giorno del giuramento di La Spezia. Grande è stata la mia emozione nel rivedermi in mezzo agli amici con cui trascorsi una buona parte del periodo di leva.

Nel ringraziare l'amico Mimmo Girelli per la bellissima idea a tutti voi per la pubblicazione; sarei felice, e per questo rivolgo a tutti l'invito, di ritrovarmi un giorno tutti insieme per trascorrere qualche ora a ricordare i bei tempi del servizio militare in Marina.

Il mio indirizzo è: Frazione Tissoret 6, Sarre (telefono 0165 257.496).

Santo Brunello, Sarre

«Lou Tintamaro» ottimi ambasciatori

Il gruppo folcloristico e corale di Cogne «Lou Tintamaro» ha appena trascorso dieci giorni in Normandia dove ha ricevuto una formidabile accoglienza. Invitati dal «Foyer Rural» di Allouville e dal gruppo folcloristico «Les deux enfants du chêne», i rappresentanti del gruppo sono andati alla scoperta del villaggio di Allouville, situato a metà strada fra Rouen e Le Havre, celebre per la sua quercia millenaria, il museo della natura e le sue animazione.

Alloggiati in un sito rurale, i valdostani hanno fatto conoscenze con la vita di Normandia e hanno apprezzato subito l'accoglienza calorosa. Le danzatrici, i danzatori, i cantanti e i musicisti di Cogne hanno rappresentato la loro regione nel corso di una «settimana valdostana».

Ogni giorno 160 persone prendevano posto nella sala «Pierre Belan d'Esnambuc» per mangiare all'italiana con le specialità valdostane e «le fricandeau» di vitello o i dolci alle mele.

Tutti i conviviali rimenevano poi ad assistere allo spettacolo proposto dai «Tintamaro» e bisogna dire che il gruppo ha reso onore alla sua reputazione. I valdostani possono essere fieri della presentazione del gruppo, applaudito a ogni passaggio. Non ci sono dubbi che il gruppo ha invogliato il pubblico ad andare a vedere di persona la bellezza della Valle d'Aosta e le sue tradizioni.

Carlo Jeantet è stato riconoscito «chevalier de la confrérie de l'ordre du Gland», onore e ringraziamento riservato ogni anno ad alcuni di coloro che arrivano ad Allouville.

Grazie «Lou Tintamaro» per le vostre esibizioni, per la gioia di vivere che avete portato e per il vostro modo di rappresentare la Valle d'Aosta.

Roger Devaux, presidente del «Foyer Rural» di Allouville

Sempre acqua sulla strada

Ho già scritto due volte a «La Stampa», che cortesemente mi ha ogni volta concesso spazio, per segnalare un problema che sembra proprio impossibile da risolvere (e non è certo una questione complessa come il tunnel sotto la Manica). Parlo del famigerato tombino di viale Gran San Bernardo in Aosta, dal quale continua da anni a fuoriscire acqua che invade la strada (che oltretutto è un tratto della direttrice internazionale per la Svizzera).

In questi giorni di freddo intenso, di nuovo la carreggiata è gelata e molto pericolosa, con conseguenti rischi di tamponamenti fra le vetture. Chissà se prima dell'anno Duemila qualcuno sarà capace di porvi rimedio.

Anzi, forse anche il tombino da riparare potrà rientrare nei progetti da realizzare con anticipo, e cioè per l'appuntamento olimpico del 1998.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Un complesso «Anni Cinquanta»

Il gruppo del Cral Cogne si esibisce nella rassegna «I martedì musicali». Direttore era Berto Berti (al pianoforte). Tra i fondatori del complesso anche i maestri Polo (violino) e Matteis (violoncello). Presentatore era Seghetti

(COLLEZIONE GIRELLI)

STATO CIVILE

MORTI

Domenico Matteotti, 83 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

VERRÈS

Discussa con la Regione la questione della Coinca

La giunta comunale di Verrès (più i consiglieri Cesare Quey e Daniele Vincenti, rispettivamente sindaco e nella passata legislatura) ha incontrato quella regionale. Sul tappeto la ristrutturazione dell'ex Brambilla, della Murassa, dell'edificio in Piazza René de Challant e l'«Affaire Coinca». L'incontro, richiesto dal sindaco Enrico Rovarey, era mirato a conoscere le intenzioni della nuova giunta. Soddisfatto il primo cittadino: «Da parte degli amministratori regionali ho trovato una disponibilità che ci fa ben sperare».

COURMAYEUR

Il Comune assume due nuovi vigili

Sono stati indetti due bandi di concorso per l'assunzione di un vigile urbano e di un vigile ecologico per il Comune di Courmayeur. La guardia municipale dovrà sostituire un vigile che ha chiesto di essere trasferito, anche in previsione dell'aumento del servizio d'ordine notturno.

Ancora festeggiamenti per il patrono

Proseguono i festeggiamenti per il Santo patrono organizzati dal Comitato per le manifestazioni in collaborazione con l'Azienda di soggiorno. Questa sera alle 21 «Flavio et ses amis».

Si riunisce in biblioteca l'union valdotaine

Si riunisce questa mattina nella sala della biblioteca, l'assemblea informativa consultiva dell'uv. Il presidente del movimento, Alexis Bétemps, esporrà la situazione politica, il segretario unionista Guido Grimod relazionerà sull'attività del movimento, il vice segretario Francesco Stévénin parlerà dei rapporti con i movimenti degli altri Paesi, il consigliere regionale Augusto Rollandin dell'attività unionista in consiglio regionale, il deputato Luciano Caveri delle iniziative assunte in Parlamento. Nel pomeriggio si riunirà il Comitato centrale per definire la posizione al riguardo della candidatura di Aosta per le Olimpiadi 1998.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165)
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 /
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)

POLIAMBULATORI

(0125) 82883/82849
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165)
4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues; Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82398
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35526
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89565
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino al 6/1 1991.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

DISTRIBUTORI

Aosta: Agip, v. P.S. Bernardo; **Tamoil**, c. Battaglione; v. Carrel; **Agip**, v. Paravera; **Ip**, v. St-Martin; **Tamoil**, v. Parigi; **Agip**, c. Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362290
Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73200
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35858
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin De C.: (0165) 34628
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165)
COURMAYEUR
P. M. (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306878
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791;
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 060
Gressan: (0165)
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344016
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
e: 0165 40787
Hollywood: 0165 765 488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
0166 948053
The 0166 948689
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61898
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842890
Le Clochard: 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355418

NO

Valanghe: (0165) 21210
: (0165) 35855/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165)
Arvier: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165)
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165)
s: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95028

URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125)
Breuil (0166) 92032
Charvensod: (0165)
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165)
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165)
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166)
Sarre: (0165)
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30/22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
11-12-13: Verrès.
14: Gressoney-Saint-Jean.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165)
Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

Proposta del senatore piemontese Bozzello per collegare Piemonte e Val d'Aosta

«Una nuova strada nel Parco»

Secondo un vecchio progetto, si tratterebbe di costruire una via tra Pont di Valsavarenche e il colle del Nivolet
L'assessore ai Lavori Pubblici la ritiene dannosa per l'ambiente. Il problema verrà discusso in Consiglio

VALSAVARENCHE. Una strada che colleghi il Piemonte alla Valle d'Aosta attraverso il Colle del Nivolet, nel Parco del Gran Paradiso: è un vecchio progetto rispolverato nei giorni scorsi a Noasca, piccolo Comune nell'alta valle di Ceresole, durante un convegno sul tema: «Turismo-ambiente: opportunità economiche e occupazionali».

Il senatore Eugenio Bozzello, che è anche sindaco di un piccolo Comune del Canavese, nel suo intervento ha garantito il proprio impegno per «rilanciare la proposta di un collegamento con la Valle d'Aosta attraverso il Nivolet». A chi ricordava i rischi, anche ecologici, che tale infrastruttura avrebbe comportato, il senatore Bozzello ha risposto: «Sono più dannose all'ambiente 2000 auto ferme nei prati tra Ceresole e il Colle che 2000 in transito tra il Canavese e la Val d'Aosta. Senza contare che si potrebbe far pagare un pedaggio a chi transita, utilizzando il ricavato per migliorare le infrastrutture ricettive della zona e salvaguardare la natura». La proposta è stata accolta con entusiasmo dagli amministratori locali.

Maurizio Martin, assessore regionale ai Lavori Pubblici, dice: «Abbiamo appreso anche noi dai giornali di questa proposta. Lo ritengo un argomento molto delicato e, comunque, non ne abbiamo mai parlato a livello di amministratori regionali. L'idea del senatore Bozzello non è nuova, [illegible] nutro forti perplessità sulla sua utilità anche alla luce dei danni che arrecherebbe all'ambiente».

Al Colle del Nivolet (2612 metri) ora si può giungere in due modi. A piedi dal versante valdostano dopo aver lasciato l'automobile a Pont di Valsavarenche (oppure salendo da Rhêmes seguendo per un certo tratto il percorso dell'Alta via numero 2), oppure in auto dal versante piemontese attraverso le valli Locana e Ceresole Reale. Costeggiato il lago artificiale di Ceresole (1620 metri), si raggiunge prima il rifugio «Alpinisti Chivassesi» lungo il torrente Orco, poi, sfiorando i laghi del Serrù e dell'Agnel, si raggiunge il Colle. La stradina comincia quindi a scendere per circa un chilometro e mezzo in territorio valdostano e termina nel punto in cui incrocia il sentiero che sale da Rhêmes.

Sul versante valdostano il tracciato per il collegamento con il canavese, iniziato quasi mezzo secolo fa, è interrotto da più di un ventennio, quattro chilometri sopra Pont. Mancano soltanto sei o sette chilometri (il cui progetto era già stato a suo tempo approvato) per completare il raccordo Aosta-Valsavarenche-Ceresole-Ivrea.

Al di là del rinnovato interessamento del senatore canavesano, della strada del Nivolet si parlerà già nel prossimo consiglio regionale (convocato da mercoledì a venerdì) per via di una mozione presentata dal consigliere «verde» Elio Riccarand. Questi sottolinea che «per quanto riguarda il versante piemontese esiste, soprattutto, nei mesi estivi, un problema di eccessivo carico turistico con conseguenze negative in un ambiente di notevole pregio all'interno del Parco del Gran Paradiso. La Valle d'Aosta ha invece bisogno di sistemare le ferite aperte nella montagna».

Enzo Biessent

La strada per il Nivolet. Il senatore Bozzello ne propone il prolungamento

IL «NO» DI MONTACCHINI

AOSTA. «E' una fantasia». Franco Montacchini, presidente del Parco del Gran Paradiso, commenta così l'iniziativa del senatore Bozzello per unire la parte piemontese a quella valdostana del territorio protetto attraverso la strada del Nivolet.

Sul pianoro che divide la valle di Ceresole da quella di Valsavarenche nei mesi di luglio e agosto l'afflusso delle auto è bollato come «selvaggio» da Montacchini. «E' una strada allucinante. Stiamo cercando di trovare soluzioni. Vi sono domeniche in cui è intasata dal traffico, code di ore. Le trattative con il Comune di Ceresole sono a buon punto».

Le ipotesi per migliorare la situazione del Nivolet sono allo studio. Al Parco parlano di posteggi a pagamento, piazzole che possano contribuire a rendere più fluido il traffico. Tuttavia la soluzione potrebbe essere quella di pullmini-navetta per trasportare i turisti fino al Nivolet evitando che lo facciano con le loro auto.

Montacchini aggiunge: «La strada esiste, non è certo saggio bloccarlo. Qualcosa bisogna fare, non prolungarla addirittura fino in Valle d'Aosta. Il danno ecologico è notevole già oggi, se facessimo quanto richiede il senatore la zona sarebbe tagliata in due e gli animali sarebbero disorientati».

L'introito dei posteggi a pagamento finirebbe nelle casse del Comune di Ceresole che in questi anni ha dovuto spendere parecchio per mantenere pulita la [illegible] del Nivolet.

«Noi badiamo soltanto alla naturalità dell'ambiente - dice Montacchini -, non cerchiamo altro. Quello della strada fa parte dei problemi ciclici che ogni tanto vengono ripescati. C'è molta demagogia da parte dei politici su queste vicende. Alcune posizioni [illegible] poi incomprensibili, come quella di Locana, che è favorevole alla [illegible] strada pur non essendo interessato».

Sul versante di Valsavarenche la strada per il Nivolet è interrotta parecchi anni or sono. Rimane una ferita nel fianco della montagna, un'opera mai conclusa perché avrebbe danneggiato l'ambiente. Oggi si torna a parlarne. L'iniziativa del senatore Bozzello ha già sollevato perplessità. «Noi non ne abbiamo, diciamo no fin da adesso, prima ancora di vedere i progetti», ribadisce il presidente Montacchini. (e. m.)

DALLA VALLE

AOSTA

Sottoscrizioni false a nome della polizia

«Il nome della Polizia di Stato viene utilizzato abusivamente a fini commerciali nel settore dei periodici che si occupano in prevalenza di temi di Polizia». Lo dice la Questura, che invita a diffidare e precisa che «la Polizia di Stato non ha mai promosso né promuove sottoscrizioni», aggiungendo che «nessun appartenente alla Polizia è autorizzato a sollecitare abbonamenti o pubblicità». Precisa inoltre che «l'unico organo ufficiale della Polizia di Stato è "Polizia Moderna"».

CHATILLON

Scontro tra auto ferito un giovane

Ermes Facchini, 30 anni, nato ad Aosta e abitante a Chamois, è rimasto ferito in modo non grave in un incidente stradale sulla circonvallazione di Châtillon. Alla guida di una Renault 19, si è scontrato con la Volvo 740 di Raffaele Quatraro, 30 anni, di Acquaviva delle Fonti (Bari). Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Châtillon, Quatraro, che viaggiava in direzione di Saint-Vincent, avrebbe svoltato a sinistra tagliando la strada all'altra auto. Trasportato all'ospedale, Facchini è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

TORINO

Il processo casinò rinviato a giovedì 20

Non riprenderà domani il processo d'appello per l'«affaire casinò». La prossima udienza è stata fissata giovedì 2[illegible] dicembre (parleranno gli avvocati aostani). Prossima udienza il 17 gennaio. Lo slittamento delle udienze è dovuto allo sciopero degli avvocati.

Le richieste degli albergatori all'assessore al Turismo

«Skipass unificati»

Proposto un biglietto valido per tutte le stazioni sciistiche valdostane
Discusse anche le conseguenze della candidatura di Aosta alle Olimpiadi

SAINT-VINCENT. «Le Olimpiadi invernali in Valle d'Aosta sono da considerarsi in termini di grosse opportunità sotto tutti i punti di vista», ha detto martedì all'assemblea dell'Adava (Associazione degli albergatori valdostani) il presidente Corrado Noyroz. «Può essere un'occasione non solo economica, ma per lo sviluppo della nostra cultura turistica e sociale. Bisogna comunque fare attenzione al sovradimensionamento delle strutture sportive e ricettive che potrebbero rivelarsi un peso dopo le Olimpiadi. Per questo ritengo prioritario adeguare e l'ampliare le strutture esistenti piuttosto che crearne altre che potrebbero rivelarsi difficili da gestire».

L'Adava ha già avviato una indagine interna, una specie di piccolo referendum, per verificare che cosa gli operatori del settore pensano della candidatura olimpica e dell'eventuale organizzazione della manifestazione. «Leggendo i famosi dossier mi sembra che la Valle d'Aosta venga stravolta - dice il vicepresidente Pericle Calgaro - con il rifacimento di molte piste e la costruzione di grossi complessi alberghieri. Non sono contrario alle Olimpiadi, ma voglio vederci chiaro su come sarebbero organizzate».

Le richieste degli albergatori all'assessore regionale al Turismo sono state numerose e sovente inerenti temi già dibattuti: uno skipass unico che permetta agli sciatori di usufruire di tutte le piste della Valle d'Aosta, la promozione di offerte turistiche diversificate come quella termale, congressuale e legate alla riscoperta dell'ambiente naturale, la rapida definizione e operatività delle Aziende di Promozione Turistica, l'istituzione di corsi di formazione e aggiornamento non soltanto per il personale dipendente, ma anche per i titolari di aziende alberghiere.

Dal punto di vista economico gli operatori del settore vorrebbero una maggior attenzione per le strutture esistenti nelle località meno attrezzate turisticamente, con la possibilità di contributi per il miglioramento del patrimonio alberghiero. Tra le novità si è parlato di un coordinamento grafico unificato che coinvolga l'amministrazione regionale e gli enti interessati alla promozione turistica, argomento che sarà oggetto di uno studio più approfondito.

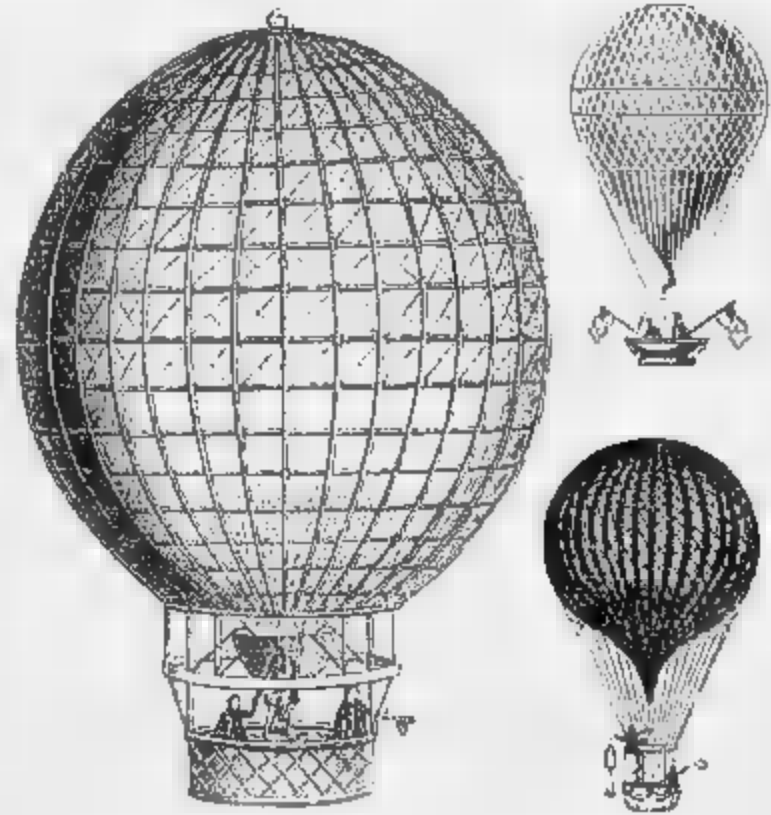
Attesa anche per la legge Tonioli, che porterà alla liberalizzazione delle tariffe; l'assessore Liborio Pascale ritiene che in pochi [illegible] anche l'Italia si adeguerà alle normative europee: «Fare una legge regionale - afferma - può essere intempestivo».

«Contrariamente a quanto ho letto e sentito - precisa Calgaro - le tariffe alberghiere in Valle d'Aosta sono le più basse di tutto l'arco alpino». Di fronte all'Europa unita anche la riclassificazione si rende necessaria: «Occorre assegnare le stelle secondo una logica internazionale - hanno detto gli albergatori - affinché i turisti stranieri non abbiano delle sorprese».

Enrico Romagnoli

I palloni decolleranno oggi per tentare il record della lunga distanza

Sulle Alpi con la mongolfiera

Gli equipaggi dovranno superare le montagne volando ad altezze vicine ai cinquemila metri
Secondo i piloti le condizioni del tempo potrebbero permettere di stabilire un nuovo primato

AOSTA. Il «Terzo raduno internazionale delle mongolfiere» offre oggi la sua giornata più spettacolare con l'«Alpe crossing», la traversata delle Alpi. Le mongolfiere decolleranno dall'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe e cercheranno di percorrere la più lunga distanza possibile, per battere il record della lunga distanza che è di 260 chilometri. I piloti, date le condizioni geografiche della Valle d'Aosta, dovranno cimentarsi in quello che viene definito il «top» del volo aerostatico: superare le vette volando a quote intorno ai 5000 metri.

«Se si mantengono le condizioni meteorologiche di ieri - spiega Nello Charbonnier, presidente del «Club Aérostatique Mont Blanc» - penso che i forti venti in quota permetteranno di stabilire un nuovo primato. Le correnti di ieri in quota avrebbero permesso di percorrere una distanza di 400-500 chilometri. Si sarebbe potuto raggiungere Lione».

Nelle due edizioni degli scorsi anni le mongolfiere che hanno partecipato al «Trofeo lunga distanza» sono decollate seguendo rotte diverse, alcune di esse sono atterrate nella pianura padana, altre in Francia nella zona del Verdon, altre ancora in Svizzera. Il pilota tedesco Enrico Medau, che partecipa anche quest'anno al raduno, ricorda che «lo scorso anno abbiamo compiuto circa 120 chilometri, arrivando nella [illegible] di Centovalli, vicino a Locarno».

Renato Miceli, uno dei quattro piloti italiani al meeting, si è avvicinato soltanto di recente al volo aerostatico: «Non ho mai fatto record di lunga distanza. Finora mi sono dedicato ai voli di precisione. Questa volta però partecipo alla "Traversata delle Alpi". Speriamo che il tempo sia buono, per poter sfruttare al meglio le direzioni del vento». E' necessario che le condizioni del tempo rimangano stabili e i venti in quota siano forti per permettere alle mongolfiere di attraversare velocemente le montagne a una quota minima di 5000 metri. (sa. b.)

Durante la messa di oggi gli saranno offerti doni in ringraziamento per la sua attività

Bard festeggia l'anziano parroco

Don Aldo Navillod venne ordinato sacerdote 50 anni fa

BARD. «Siamo i "parroci della guerra". Il 4 giugno del 1940 fummo ordinati in otto. Siamo rimasti in cinque: tre parroci e due canonici. Fra i tre che ci hanno lasciato c'è anche monsignor Vaillanc, il vescovo di Alba». Don Aldo Navillod, 74 anni, parroco di Bard dal 1943, dopo una esperienza di vice a Cogne e di parroco a Morgex, fa l'appello. Oggi è un'occasione particolare: il paese gremirà la chiesa dell'Assunta per festeggiare i suoi 50 anni di sacerdozio. «Francamente - aggiunge divertito - a me piace più festeggiare che essere festeggiato. E' così faticoso essere al centro dell'attenzione».

Navillod è nativo di Antey-Saint-André, paese del papà (la mamma è di Torgnon). «Eravamo otto fratelli - dice - ma siamo rimasti soltanto in due: io e Mario, di tre anni più vecchio di me. Domani ci sarà anche lui». Rappresenta da quasi mezzo secolo un punto di riferimento per la comunità parrocchiale di Bard, indipendentemente dalla frequentazione assidua o [illegible] dei banchi della chiesa.

«Attraversando il borgo - spiega don Aldo - ho l'opportunità, credo unica, di fare visita a tutte le centocinquanta "anime" che mi sono state affidate». Per tutti trova una parola gentile, un'attenzione particolare, un consiglio utile. Il suo tono bonario fa pensare a lui come a un vecchio [illegible] che ha ancora molto da dare ai suoi nipotini. Abita in una vecchia casa a un centinaio di metri dalla chiesa, a pochi passi dalla strada per salire al Forte. Nel suo piccolo studio si trovano un po' dovunque statuette e immagini raffiguranti la Madonna. Appesa al muro, inquadrata con cura, fa bella mostra di sé una foto di Lourdes, uno degli impegni a cui si dedica con maggior entusiasmo.

Don Aldo da una ventina d'anni segue in prima persona i pellegrinaggi dell'Oftal, un'eredità ricevuta da don Angelo Pellissier, parroco di Valtournenche. «E' accaduto una ventina d'anni fa. Eravamo a una gita con altri sacerdoti. Io seguivo spesso don Angelo quando andava a trovare i malati. A un certo punto mi sono ritrovato «promosso» sul campo. Pellissier mi annunciò che stava per partire missionario in Burundi e toccava a me sostituirlo. Accettai». Dei tempi della guerra si ricorda quando i tedeschi lo condannarono a morte. «I partigiani avevano ucciso alcuni soldati in uno scontro. Io, sospettato di essere una spia, fui prelevato e consegnato alle sentinelle. Mi portarono giù al ponte. Poi, non so come, decisero di lasciarmi libero. A mezzanotte, nel buio più profondo, ritrovai la strada di casa».

Questo il programma della festa, organizzata dal consiglio parrocchiale e dall'amministrazione comunale: alle 11,30 [illegible] solenne (userò lo [illegible] calice con cui ho detto la mia prima messa» ci tiene a sottolineare don Aldo). Al momento dell'offertorio avverrà la consegna dei doni all'anziano sacerdote. Terminata la funzione, pranzo al ristorante Reale di Bard.

«Ci saranno tutti i parroci della zona. Da Gressoney a Champorcher, compreso il mio grande amico don Giuseppe Lévêque, da pochissimi giorni parroco a Saint-Vincent» aggiunge l'anziano sacerdote. Durante il pranzo, l'amministrazione comunale di Bard donerà anche una medaglia e una pergamena al sindaco uscente, cavalier Giulio Jacquemet, per la sua ininterrotta attività di primo cittadino.

Fabrizio Favre

Courmayeur, concesso il refettorio scolastico voluto dai genitori

Dopo due anni la mensa

La nuova amministrazione comunale ha ribaltato il rifiuto della precedente
Una decisione che pone fine alle proteste. Intervento polemico dell'opposizione

COURMAYEUR. I bambini che frequentano scuole ed elementari di Courmayeur avranno la loro mensa. Il consiglio municipale approvato l'istituzione del refettorio richiesto da anni: due terzi della spesa saranno coperti da Comune Regione; la parte restante sarà carico dei genitori.

La discussione in Consiglio è stata accesa: ancora una volta l'amministrazione guidata dal sindaco Albert Tamietto ha dato una soluzione diversa una questione già affrontata dal precedente consiglio presieduto da Renzo Truchet, oggi della minoranza.

La mensa scolastica era stata richiesta soprattutto dai genitori degli scolari che abitano nelle varie frazioni del capoluogo dell'Alta Valle. Il refettorio avrebbe eliminato ai bambini il doppio viaggio a casa durante la pausa per il pranzo e risolto i problemi di trasporto che sorgono in inverno caso di nevicata. Negli ultimi due anni si susseguiti incontri con il sindaco, petizioni, sondaggi e questionari. genitori e vecchia amministrazione non hanno mai trovato un accordo sulla ripartizione della spesa.

Ora pare che il rapporto proposto da Tamietto (un terzo carico dei genitori, due terzi coperti denaro pubblico) sia la soluzione migliore. All'amministrazione resta da valutare sistema di pagamento che sia comodo per le due parti e che assicuri una partecipazione costante dei bambini alla mensa. Sarà da scegliere tra la quota per pasto, la retta mensile o la combinazione tra le due.

Ferma l'opposizione di Truchet durante la discussione dell'argomento in consiglio: «Courmayeur non paese che ha bisogno assistenza. Una parte così grande contributo a carico del Comune non è necessaria. Per alcuni casi il servizio sarebbe da concedere a titolo gratuito, ma una proposta del genere valida per tutti è fuori luogo».

«Il rapporto scelto - ha spiegato il vicesindaco Sauro Rocchio - è previsto da legge regionale. Qui viviamo realtà molto discordi ed è difficile stabilire chi ha più bisogno di altri. Però vedo il motivo per cui non si prestare un servizio sociale alla comunità». «E' una necessità - ha aggiunto Tamietto - e in molte località della Valle questo servizio è già istituito da tempo».

«Noi non siamo contrari all'istituzione della mensa - ha insistito Truchet parlando a nome della minoranza -. Però il Comune non deve fare assistenza, ma amministrare i soldi della comunità. Il minimo richiesto per il funzionamento della mensa è di 30 bambini, una cifra insignificante rispetto a tutti i residenti di Courmayeur».

Un'accusa sul modo di gestire il denaro pubblico alla quale ha risposto il consigliere Anselmino Crema, facendo riferimento alle numerose vertenze giuridiche affrontate dal precedente consiglio. «E' meglio spendere denaro in interventi sociali - ha detto Crema - piuttosto che per spese legali».

le votazioni. La prima ha riguardato l'istituzione della mensa ed è stata unanime. La seconda è stata riferita alla ripartizione delle spese per te: favorevoli sono stati i dieci consiglieri di maggioranza; hanno votato i tre rappresentanti dell'opposizione. Insieme alla valutazione sul sistema di pagamento il consiglio esaminerà anche possibilità di aprire la anche agli studenti delle scuole medie e ai dipendenti comunali.

Giorgio

In 7 mesi un centro ha ricevuto 420 telefonate

Filo di solidarietà

Venti volontari raccolgono le chiamate di persone anziane
A gennaio è prevista l'apertura di una sede a St-Vincent

AOSTA. Sette mesi di attività, 420 telefonate ricevute, 20 persone che a titolo di volontariato si danno il turno ai telefoni, la certezza di poter offrire un aiuto concreto a tante persone sole o emarginate. E' il primo sintetico bilancio del «Filo d'argento», associazione che si propone come punto riferimento per le persone che hanno bisogno di scambiare qualche parola con qualcuno per trovare nella loro vita.

Rosetta Ponassi, coordinatrice dell'associazione, dice: «Abbiamo costituito una banca dati, ovviamente a interno, che ci serve per capire meglio le esigenze di quanti ci chiamano». Le telefonate al «Filo d'argento» servono anche per evidenziare una serie di situazioni di disagio mai analizzate in modo approfondito da nessuno. Rosetta Ponassi dice ancora: «C'è una situazione molto critica per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti che hanno bisogno assistenza: abbiamo individuato cinquantina di casi. Non occorre necessariamente un servizio gratuito: molte di queste persone hanno una discreta pensione, che permetterebbe di pagare in parte un servizio, possibilmente di tipo domiciliare.

Un altro problema che le telefonate al «Filo d'argento» hanno permesso di mettere a fuoco è quello di molte donne di età media attorno ai 50 anni, sole perché vedove o separate,

IL FILO D'ARGENTO	
PERIODO DI ATTIVITA'	sette mesi
NUMERO CHIAMATE DALL'APERTURA	420
VOLONTARI IMPEGNATI	20
ORARIO ATTUALE	9-12; 15-17,30
ORARIO SPERIMENTALE DAL 1° GENNAIO '91	9-20 (sabato 9-12)

che cercano disperatamente un lavoro, nella quasi totalità dei casi per pressanti necessità economiche. Fiorella Pollicini e Gabriella Crestani, che fanno parte dei 20 volontari che si alternano al telefono, dicono: «Molte vivono una piccola pensione con quanto versato dal coniuge separato, hanno figli che studiano o che devono inserirsi nel mondo del lavoro. Il nostro ruolo è di offrire loro qualche parola di incoraggiamento, ma anche di evidenziare il problema alle autorità comunali e della Regione».

L'orario per le telefonate (al numero 555247 Aosta) è stato finora dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 17,30 (dal lunedì venerdì). Adesso si sta pensando di allungarlo dalle 9 alle in modo continuativo, il sabato mattina dalle 9 alle 12. E' in programma per i primi giorni prossimo anno anche l'apertura di una sede in Saint-Vincent dove già disponibili 8-9 volontari.

Bruno Bachiera

Qualche problema per prenotare un posto dalla Valle

Disguidi per il Tgv

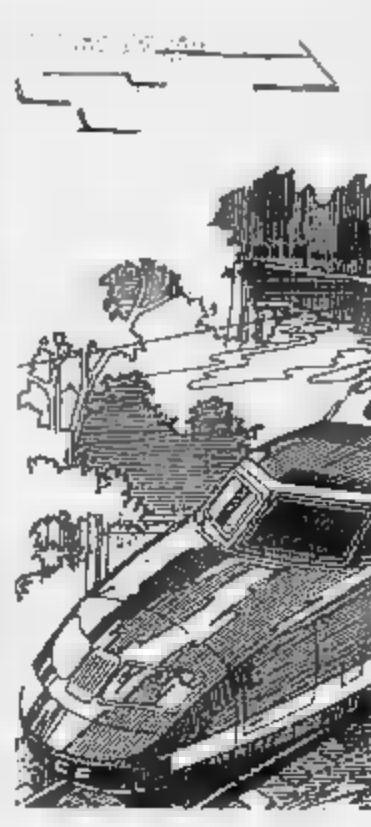
Interruzioni nel collegamento via cavo con l'ente ferroviario francese
«La linea telefonica internazionale per il treno superveloce non funziona»

AOSTA. Difficoltà per prenota posti sul treno francese «Tgv» dalla Valle d'Aosta. Da circa una settimana collegamento internazionale via cavo con l'Sncf, l'ente francese che gestisce la rete ferroviaria, funziona male dall'Italia gli operatori non sempre riescono a inoltrare le prenotazioni.

Il sistema per riservare i posti nel treno superveloce d'oltralpe è svolto interamente tramite computer: i terminali Italia comunicano ai calcolatori delle principali stazioni francesi il numero di posti e la data della prenotazione senza altre intermediazioni. Un'operazione semplice viene fatta usando soltanto una tastiera. Purché funzioni il collegamento internazionale.

«Ci sono difficoltà a causa delle interruzioni sul collegamento internazionale - spiega l'addetto del prenotazioni della stazione ferroviaria di Aosta -. Ormai è così da circa settimana. C'è disagio: le richieste sono molte, cinque o per Parigi, però così non grado di inoltrare le prenotazioni. terminale dà il segnale di linea interrotta».

Stessi problemi anche per le agenzie di viaggio collegate con la rete internazionale. «C'è un'interruzione che crea problemi - dicono all'agenzia «Ctv» piazza Narbonne -, ma per fortuna in questi giorni le prenotazioni no poche, in media tre o quattro al giorno. Noi continuiamo a prenderle e le inoltriamo quando la linea è libera. Sono disguidi che talvolta capitano, ma dipende più dagli orari che dai periodi. Quando ci sono troppe chiamate contemporaneamente la linea si intasa».

«Il collegamento è stato interrotto per un giorno e mezzo - aggiungono all'agenzia «Valair» di piazza della Repubblica -. Succede che la linea ogni tanto non funzioni, ma così a lungo non era mai accaduto. Ora per fortuna il collegamento è ripristinato, ma funziona a tratti. Speriamo che per il periodo natalizio, quando il numero di prenotazioni aumenta sia tutto risolto». [g. m.]

Aosta, rischio di sciopero dopo le dure accuse di dipendenti e sindacalisti

Promozioni facili in Comune

La Cgil: «Pochi concorsi e qualifiche date senza accordi preventivi». Il contratto è scaduto nel 1987
«Sessanta nuovi posti sono diventati 16. Trenta impiegati stati inquadrati esami»

AOSTA. Tensione tra i dipendenti comunali e la giunta capoluogo. Tanti i motivi: dall'applicazione del contratto scaduto il 31 dicembre 1987 (già da rinnovare a partire dal 1° gennaio 1991), alla definizione degli accordi sugli inquadramenti del personale, ai concorsi interni non ancora banditi, alle relazioni sindacali. I dipendenti comunali in stato di agitazione da giovedì, lo sciopero è nell'aria.

Per Edda Bionaz, responsabile settore enti locali della Cgil «la situazione è difficile». Il documento dell'assemblea dei dipendenti lascia spazio a dubbio. Vogliono «corrette iniziative ad applicare l'accordo interni» e chiedono «la ripresa di corrette relazioni sindacali».

Edda Bionaz dice: «Nel marzo di quest'anno avevamo concordato con la giunta un provvedimento deliberativo, poi approdato consiglio comunale e approvato all'unanimità, che prevedeva la copertura di una sessantina di posti vacanti in organico attraverso concorsi interni. Dopo mesi di silenzio la giunta disattende l'accordo e pensa di mandare avanti concorsi interni soltanto per posti. Di fronte alla controposta sindacale di allargare almeno a quaranta numero dei posti la giunta ancora una volta tace, ma agisce in altra direzione».

«Il governo del capoluogo - aggiunge Edda Bionaz - delibera l'inquadramento senza concorso di una trentina dipendenti, e poi non sappiamo in base quali criteri, decide di "promuovere" con incarico di qualifica superiore il segretario del sindaco (è vice segretario regionale del psi) un dipendente del dipartimento servizi sociali».

Tutto questo all'insaputa delle organizzazioni sindacali? «Certo - risponde Edda Bionaz -. Nonostante le norme contrattuali prevedano l'informazione preventiva del sindacato sugli atti della giunta che interessano il personale».

Che cosa intendete fare? «Nell'assemblea di giovedì personale ha chiesto una risposta a tempi brevi, altrimenti non resterà che l'arma dello sciopero».

Se la giunta convocherà le organizzazioni sindacali all'inizio della settimana, il personale intende fare assemblea contemporaneamente alla riunione del consiglio comunale convocato per martedì e mercoledì.

Esistono possibilità di comporre vertenza? «Certamente - dice Edda Bionaz -, a condizione che sindaco e giunta tengano atteggiamento diverso. In questo momento, forse approfittando della vicenda dei 31 lavoratori che hanno lasciato il sindacato (però stiamo recuperando tant'è che molti loro erano presenti all'assemblea), l'esecutivo aostano, la presenza delle sinistre, ci snobba e attaccare la Cgil che è l'organizzazione più rappresentata all'interno del Comune. Su queste basi un accordo diventa difficile».

Alessandro Camera

VERRES. Accordo siglato tra amministrazione comunale e sindacati: i 15 dipendenti hanno ora busta paga più pesante per l'applicazione di norme sancite da contratti ormai scaduti, ma mai rese operative. «Ci siamo adeguati - dichiara il sin Enrico Rovarey -. Abbiamo applicato un po' di ritardo il contratto degli enti locali. Non si tratta di cifre significative».

Il verbale prevede cinque punti: entro il di gennaio il sindaco chiederà al presidente della giunta che attribuisca la qualifica di pubblica sicurez ai quattro vigili urbani paese con la relativa indennità economica; entro dicembre invece sarà la delibera di attribuzione della reperibilità, verrà deliberata l'indennità di rischio al personale operaio, agli assistenti domiciliari e agli autisti dello scuolabus e si applicherà il regolamento Anci (Associazione nazionale comuni italiani) regionale per quanto riguarda l'assegnazione del vestiario a vigili urbani e operai.

Per la stessa scadenza l'amministrazione si pure impegnata a deliberare i concorsi interni per i posti vacanti dell'area di vigilanza (sesta qualifica), tecnica manutentiva (quarta) e ufficiale amministrativo nell'ambito dell'anagrafe e stato civile (sesta). Prima però dovrà modificato il regolamento organico del personale tenendo conto che la professionalità per questi posti è isita all'interno dell'ente.

«Su quest'ultimo punto è necessario fare chiarezza - dice Rovarey -. Non si tratta di posti nuovi nella pianta organica, ma semplicemente di trasformazioni l'alto di livelli». Nedo Vinzio, tecnico comunale, che Rosanna Gaspard, An Frutaz e Arturo Tonino, ha seguito le trattative assistendo alla firma del verbale d'accordo, dice: «E' notevole passo avanti. E' un'intesa che testimonia una sensibilità maggiore ai problemi del personale».

E «Abbiamo risolto problemi sul tappeto da tempo. Stiamo sanando delle situazioni che si trascinavano senza esito. Con i sindacati avevamo concordato questa linea d'azione». (f. f.)

Si è svolto a Saint-Vincent il concorso nazionale dei barmen

Valdostano il re dei «drink»

E' dipendente di un albergo di Châtillon

SAINT-VINCENT. Quattro decimi di gin Gilbey's, due di spremuta di pompelmo, due di Martini Bianco, uno Bitter Campari e uno di Spumante Castello Gancia, uno spruzzo di buccia di limone, una fogliolina menta; preparare nello shaker e servire coppetta.

Ecco la ricetta «Marisa», il cocktail che ha permesso Pierluigi Didò, barman di Saint-Vincent che lavora all'Hôtel Marisa Châtillon, di vincere il concorso nazionale Aibes.

Oltre alle tre sezioni principali (pre dinner, after dinner e long drinks), altre tre erano riservate agli aspiranti barman, concorso Lavazza (che richiedeva il caffè e base della ricetta), il Philip Morris e il pre Angelo Zola, in memoria dei fondatori dell'associazione. Proprio in quest'ultimo Ernesto Molteni, di Verrès (lavora all'Hôtel Billia di Saint-Vincent), ha terzo posto. Particolare lo svolgimento del concorso: viene estratto a sorte un cocktail tra i 73 codificati dall'International Bartender Association e il punteggio conseguito viene sommato a quello della prova, scritta e orale, di lingue e cultura generale.

«Dal 1959, anno in cui svolse il primo concorso - racconta il fiduciario regionale Aibes, Gianfranco Zanella - Saint-Vincent si è dimostrata una cornice ideale per le nostre manifestazioni e i barmen valdoni hanno raccolto numerosi successi».

Quest'anno i partecipanti alla competizione erano 105, già vincitori delle selezioni regionali. Le Regioni italiane rappresentate erano 15 più la delegazione dei barmen italiani all'estero che ha sede a Lugano. In Valle d'Aosta l'Aibes conta 20 barmen effettivi, mentre più di tremila in campo nazionale.

Da circa un mese l'Italia ha la presidenza dell'associazione internazionale, in cui è entrata anche la Cecoslovacchia sta facendo il suo ingresso la Russia. L'attività del barmen può essere anche un veicolo per scambi sociali e culturali oltre che un punto di riferimento per la qualificazione del turismo.

«Anche la Valle d'Aosta - dice Zanella - necessita di barmen preparati per dare un'immagi turistica professionale ai clienti più esigenti. In questa direzione intendiamo muoverci per organizzare, in accordo l'assessorato al Turismo, corso di aggiornamento non soltanto per i dipendenti, ma soprattutto per i proprietari dei bar. La conoscenza dei prodotti in commercio l'allestimento locale sono materie da non trascurare».

Enrico Romagnoli

GITA D'ISTRUZIONE

Dalla Sardegna visita alle industrie valdostane

Quattordici studenti dell'Istituto per elettricisti industriali di Bosa (Nuoro) hanno visitato nei giorni scorsi la Tecdis di Châtillon, Verrès (ex Deltacogne) centrale elettrica di Maen. Prima di tornare a casa sono stati alla scuola per congegnatori meccanici dell'Istituto Don Bosco Châtillon.

«Il Vittoriale degli Italiani» di Kezich sarà messa in scena oggi e domani al Giacosa

Due serate con Pani-D'Annunzio

La pièce ricostruisce gli ultimi 17 anni di vita del poeta-vate trascorsi nella celebre villa [illegible] Gardone Riviera
E' un lungo monologo appena spezzato dalla presenza degli altri personaggi. La regia è di Mario Missiroli

Bruno Alessandro e Caterina Vertova [illegible] «Il Vittoriale degli Italiani»

AOSTA. Dopo decenni [illegible] demonizzazione, Gabriele D'Annunzio riemerge [illegible] [illegible] isolamento [illegible] si ripropone sulla scena [illegible] protagonista di un'illusione che tarda a morire. Uscito in epoca di pieno edonismo come gl[illegible] Anni Ottanta, il [illegible] [illegible] Tullio Kezich «Il Vittoriale degli Italiani» giunge ad Aosta alla fine [illegible] periodo del «puro piacere», quando già soffiano forti i venti di un moralismo di ritorno.

E giunge a proposito. Lo spettacolo, previsto per questa sera [illegible] domani al Teatro Giacosa con inizio alle 21, permette nello stesso tempo una rilettura [illegible] personaggio D'Annunzio, un'analisi critica dell'attualità e soprattutto la [illegible] [illegible] [illegible] di un dramma personale in cui un autore diventa egli stesso attore del proprio testo.

E' una situazione palesemente pirandelliana, simile a quella dell'«Enrico IV», la storia degli ultimi diciassette anni trascorsi dal poeta-vate nella villa «Vittoriale degli Italiani». D'Annun[illegible] vi si rinchiuse a seguito [illegible] fallimento dell'impresa di Fiume, ormai sessantenne ma incapace [illegible] ammettere il proprio declino fisico e spirituale.

D'altronde questa [illegible] illusione [illegible] piacere [illegible] della giovinezza era una prerogativa del personaggio fin dai suoi esordi, nei salotti romani frequentati all'insegna dell'estetismo [illegible] dell'erotismo più sfrenati. Poi, [illegible] colmare il vuoto ideologico di una tale posizione, sarebbero venuti il mito del superuomo, [illegible] dalla lettura [illegible] Nietzsche ma rapidamente degradato a giustificazione [illegible] un comportamento «al di là del bene e del male», il rapporto cruciale con Eleonora Duse, l'esilio volontario in terra di Francia, gli ideali nazionalistici in odore di fasci[illegible].

Fu proprio [illegible] movimento di regime a tenerlo in vita come un simbolo, proprio negli [illegible] del suo isolamento finale, tanto che, quando morì, il funerale a tutti sembrò una replica di una cerimonia già avvenuta, molto tempo prima. Come dice Giorgio Macchia in «Proust e dintorni», «il mondo camminava ver[illegible] il suo più clamoroso disastro [illegible] D'Annunzio [illegible] rimasto immobile, quasi come un principe orientale che, onorato, ossequiato, vestito con la [illegible] divisa da guerra, tra i suoi dignitari, ignorasse [illegible] fingesse di ignorare quel che accadeva d'intorno e che lui stesso aveva in parte preparato».

Kezich, autore triestino [illegible] dunque molto vicino allo spirito di Svevo, [illegible] trattato l'ultima parte della vita del poeta come in «La [illegible] di Zeno», ovvero [illegible] [illegible] lungo monologo, appena spezzato dalla comparsa dei personaggi che popolano [illegible] corte di D'Annunzio a Gardone Riviera. Il testo condensa il [illegible]gno [illegible] un'esistenza in [illegible] notte, «una lunga notte, vissuta all'interno [illegible] una scenografia surriscaldata [illegible] [illegible] serra, arredata [illegible] gusto pesante e iperbolico, affollata di soprammobili, tendaggi, paraventi, quadri [illegible] ciaffi d'ogni genere».

Sacerdote-vittima che [illegible] muove al centro del proprio santuario, D'Annunzio ha da tempo sostituito [illegible] [illegible] belle che amava con i loro simulacri, calchi anatomici, volti, ritratti. In una casa senza specchi egli [illegible] vede, non vuole vedere, la vecchiaia che avanza e finge la giovinezza sul filo di una me[illegible] irrecuperabile. In questa sua folle disperazione D'Annunzio diventa più umano, come dice Kezich «più simpatico».

Sulla scena [illegible] renderlo tale c'è un'interpretazione quasi trasformistica di Corrado Pani, che, agevolato da una perfezionistica regia di Mario Missiroli, propone «un credibile ritratto dell'artista da vecchio, intriso di autoironia e lampeggiante, fra un esibizionismo e l'altro, di nuda verità umana».

Il cast comprende inoltre Nestor Garay, Bruno Alessandro [illegible] Caterina Vertova. La riduzione [illegible] quindi opera [illegible] Tullio Kezich, critico cinematografico non nuovo ad esperienze teatrali di questo genere come testimoniano gli adattamenti de «La coscienza di Zeno» e de «Il Fu Mattia Pascal».

Presentato in prima naziona[illegible] [illegible] «Astiteatro», «Il Vittoriale degli Italiani» approda [illegible] Aosta dopo aver ottenuto consensi [illegible] n[illegible] teatri della penisola. [L. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Orario: 16/18/20/22. [illegible]

Giorni di tuono — [illegible] Tony Scott [illegible] [illegible] Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota [illegible] [illegible] per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Giacosa — Orario 21. [illegible] Oggi e domani

Il Vittoriale degli [illegible] — [illegible] Tullio Kezich, regia [illegible] Mario Missiroli; mus[illegible] di Bene[illegible] Ghiglia; scene e costumi di Enrico Job. Spettacolo [illegible] abbonamento solo per la prima [illegible].

[illegible] Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco — Orario: 2[illegible]. Lire 8000

Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto (It. '90) — [illegible] episodi [illegible] in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangs[illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Des Guides — Orario: 20, 22. Lire 10.[illegible]

[illegible] con il morto — di [illegible] Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — [illegible] impiegati [illegible] [illegible] trovano morto il loro capo. Per non [illegible]rsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Ideal — Orario: 21. [illegible] [illegible] galleria. Lire [illegible] platea

Caccia a Ottobre rosso — di J. McTiernan con [illegible] Connery, [illegible] Baldwin, J. [illegible] Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo [illegible] un sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il [illegible] sull'orlo [illegible] [illegible] guerra mondiale. [illegible]. V. 2h 16' **Thriller**

OGGI AL [illegible]

a cura [illegible] Luciano Barisone

«58 Minuti per morire» (Die Hard II), di Ronny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, William Atherton, Franco Nero - USA, 1990, 130' (al cinema Ideal di Verrès).

Bruce Willis [illegible] duro; Ronny Harlin, [illegible] frenetico, [illegible] [illegible] produzione, che è forse la più costosa [illegible] tutta la storia del cinema. Tutto nasce da «Die Hard» («La trappola [illegible] cristallo»), un film che due anni fa ha fatto sfracelli ai botteghini USA (anche in Europa, dopo un inizio lento, si è affermato, soprattutto in videocassetta).

C'erano tutte le premesse per un bis. Così se la storia di allora, condotta da McTiernane con perizia estrema dei ritmi del «thriller», era quella della guerra fra [illegible] poliziotto [illegible] un gruppo di terroristi [illegible] ostaggi all'interno di un grattacielo, questa volta il tutto si trasferisce in un aeroporto isolato da una tempesta di neve, con lo stesso poliziotto e un altro gruppo di terroristi, [illegible] questo caso narcotrafficantes.

Impadronitisi dell'intero complesso aeroportuale, essi controllano il traffico [illegible], minacciando disastri se non verrà liberato un generale sudamericano legato al «cartello della droga».

Ma non fanno i conti col tutore della legge, che occasionalmente si trova [illegible] bordo pista in attesa della moglie [illegible] che, sempre per l'occasione, si trasforma in un incrocio fra Rambo [illegible] James Bond, non badando ai mezzi pur di aver ragione dei folli avversari. Così l'aspetto spettacolare prende il sopravvento [illegible] combattimenti sulle [illegible] di un aereo e inseguimenti in motoslitta: il tutto per la gioia degli occhi e [illegible] un divertimento che non ammette pensieri.

Bruce Willis [illegible] il cliché del personaggio interpretato nel film precedente, sottraendo [illegible] po' [illegible] ironia e aggiungendo qualche tocco in più di volgarità. Quanto al profugo finlandese Renny Harlin (altri quattro film all'attivo, tutti [illegible] gli States: «Born American», «Prison», «Nightmare IV» e «Ford Fairlane») dimostra di conoscere [illegible] mestiere come le sue tasche: le quali, a questo punto, dovrebbero essere ben piene, visto il costo del film (65 milioni di dollari, per le star e la ricostruzione completa in studio dell'aeroporto, con neve artificiale e esplosioni di aerei) e i relativi incassi. Ma all'avido Harlin, [illegible] i genitori finlandesi devono aver insegnato che il ferro va battuto finché è caldo, tutto ciò [illegible] basta. Così, informano le cronache, [illegible] già preparando altri due film «una love story con Laura Dern [illegible] un dramma erotico con Michael Douglas e un uragano». Speriamo bene.

DOVE [illegible]

a cura [illegible] Sandro Bovo

Concerto-aperitivo

Ultimo appuntamento a palazzo regionale per l'iniziativa della cooperativa «Musica & muse», che ha organizzato per tre domeniche consecutive il concerto-aperitivo. Questa matti[illegible] alle 11 si esibisce [illegible] formazione «flauto e pianoforte» con Giovanni Miszczyszyn e Giogio Costa, che suoneranno brani di Bach, Chopin e Schubert.

MARTIGNY

Museo dell'auto

Una magnifica collezione di una cinquantina di veicoli antichi, datati dal 1897 al 1939: Rolls-Royce, Isotta, Mercedes Ssk, Stanley e Benz è presente al «Museo dell'automobile». L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 13,30 alle 18.

SAINT-VINCENT

Le stelle di Natale

[illegible] conclude questa [illegible] alle [illegible] la «Grande festa delle Stelle di Natale», una grande esposizione-vendita nella hall «Le Cupole» del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia. Nei saloni dell'hôtel termina oggi l'esposizione dei «Falsi d'autore», presentati dalla Galleria «Nuova Arte» di Milano.

[illegible]

Ballo liscio

Il «Dancing Meeting» propone il consueto appuntamento con il pomeriggio degli «Anta». Si balla [illegible] partire dalle 14,30 [illegible] l'orchestra di Claudio Bal.

[illegible]

In mongolfiera

In occasione del «Terzo raduno internazionale delle mongolfie[illegible] [illegible] il «Club aérostatique Mont Blanc» permette di diventare passeggeri dei «palloni volanti». E' necessario prenotarsi alla sede del Club, in regione Amérique di Quart (telefono 0165 765.525), entro le [illegible] per il volo del mattino e entro le 14 per il decollo del pomeriggio.

[illegible]

Santa Barbara

Serata conclusiva per la «Festa di Santa Barbara» organizzata dalla Pro Loco di Gignod e che [illegible] è prolungata per due settima[illegible]. Questa sera si balla nel padiglione Le Vallée con l'orchestra di «Tony e Barbara».

AOSTA

Il Veneto

Ultima giornata per la mostra «La Serenissima» al Centro Saint-Bénin. L'esposizione è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

COSA VEDERE [illegible] TV

OGGI

Ore 16,40

«Le tigre de papier» (Paper Tiger, GB, 1975, 95'), su TSR, è un film [illegible] Ken Annakin, con David Niven, Toshiro Mifune e Hardy Kruger. Annakin è stato uno dei migliori registi di pellicole belliche e d'avventure del [illegible] inglese a partire dagli Anni [illegible]. Qui, nel suo penultimo film, aggiunge al suo standard un po' di commedia, coinvolgendo due star come Niven e Mifune in un'atmosfera modello Walt Disney. Un ambasciatore giapponese, in procinto di trasferirsi in Gran Bretagna, assume un anziano individuo, che si spaccia per il «Maggiore Bradbury», affinché, [illegible] qualità di precettore, prepari il proprio figlio Koichi agli usi e costumi inglesi. In realtà il «Maggiore» è un imbroglione che non ha neppure fatto la guerra, ma [illegible] raccontare così bene le sue frottole, da diventare rapidamente un eroe agli occhi del bambino.

Ore 17,35

Le tecniche più sofisticate di esplorazione sottomarina [illegible] le protagoniste dell'odierna puntata di *«L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau»*, [illegible] Antenne [illegible]. Col titolo [illegible] *«Ces incroyables machines plongeantes»*, questa dodicesima tappa della Calypso permette [illegible] confronto fra le apparecchiature francesi e quelle americane, per esplorare le grandi profondità.

Ore 18,30

Su Tele Alpi *«Time out»*, rassegna degli avvenimenti sportivi.

Ore 20,40

«Retour [illegible] Malaveil», su Antenne 2, [illegible] un film televisivo tratto dal romanzo di Claude Courchay: diretto [illegible] Jacques Ertaud, [illegible] interpretato da Frédéric Pierrot, Jean Franval e Françoise Christophe. Ne [illegible] protagonista Noel, che, dopo dodici anni passati in prigione [illegible] scontare un crimine non [illegible], ritorna al villaggio natale in Provenza, deciso a scoprire chi ha voluto incastrarlo. In paese il padre, un ubriacone, lo maledice, ma sua madre «la Noire» e il [illegible] padrino «Coco» sanno che è innocente [illegible] lo proteggono, così [illegible] una matura signora, uscita dal passato coloniale della Francia.

Intanto l'inchiesta di Noel procede nel buio, [illegible] [illegible] fuori storie che risalgono al dopoguerra, quando un manipolo di falsi partigiani seminò il terrore nel paese. Questo sembra forse [illegible]re un rapporto con lui, anche se [illegible] giovane [illegible] ha le chiavi per decifrare il mistero. A questo punto, quando il germe della follia sta per insinuarsi nella sua mente, la soluzione si offre: improvvisa e spontanea.

Ore 22,30

Partita di calcio di Promozione tra Châtillon/Saint-Vincent e San Mauro, [illegible] Tele Alpi.

DOMANI

Ore 20,10

«Spécial Cinéma», su TSR, presenta *«Lawrence d'Arabie»* (Lawrence of Arabia, GB/USA, 1962, 203') di David Lean, con Peter O'Toole, Alec Guinness, Omar Sharif e Anthony Quinn. E' un esempio del grande cinema, quello che oggi si vede sempre più raramente. Racconta la storia, semileggendaria, dell'ufficiale inglese Lawrence e della sua lotta a favore dell'indipendenza dei paesi arabi. Tutto comincia nel 1916, quando Lawrence è inviato in aiuto del Principe Feisal minacciato dai Turchi. Intessendo [illegible] abile gioco di alleanze, egli riesce [illegible] coalizzare gli arabi e a condurli in [illegible] guerra vittoriosa contro l'Impero Ottomano. Ma, mentre loro combattono, le grandi potenze si spartiscono i territo[illegible] a tavolino. A Lawrence, delu[illegible] non resta che tornare in patria e sognare il passato perdu[illegible].

«Lawrence d'Arabie» è un film di grande spettacolarità, ma anche [illegible] profonda introspezione psicologica. Anche formalmente le due [illegible] vanno di pari passo: da una parte ci sono i grandi spazi del deserto e l'epica nazionalistico-bellica del popolo arabo, dall'altra il conflitto interiore dell'ufficiale avventuriero.

Ore 20,30

Tele Alpi ha in programma la partita di basket Nicotera-Sporting Club Bustese.

Ore 22,20

Antenne [illegible] presenta [illegible] documentario da non perdere, *«La ville Louvre»* di Nicolas Philibert, fresco vincitore del Premio Europa 1990. E' il fam[illegible] museo, così come nessuno l'aveva mai visto prima e come forse nessun altro mai lo vedrà. Per otto [illegible] il regista [illegible] la sua troupe si sono aggirati per i meandri inaccessibili del palazzo, filmando le sue trasformazioni in attesa del 1996, data in cui sarà di nuovo aperto integralmente al pubblico.

Ore 22,30

Courmayeur- Valpellice di hockey su ghiaccio: l'incontro è trasmesso [illegible] Tele Alpi.

Nessun margine di ricomposizione tra il centrocampista e l'Aosta

Fiorentino è fuori

Dopo l'applauso ironico e le critiche all'allenatore il giocatore escluso dalla rosa
La società: «Comportamento scorretto». Il calciatore: «Promesse [illegible] mantenute»

AOSTA. Dopo gli applausi ironici all'allenatore al momento della sostituzione e dopo le dichiarazioni rilasciate alla fine della partita persa con il Bellinzago, [illegible] si aspettava il lieto fine con una stretta [illegible] mano tra il tecnico Alzani e Carmine Fiorentino. Invece tra centrocampista [illegible] società [illegible] rottura.

«Tutto [illegible] cominciato prima della partita - spiega il vicepresidente rossonero, Leo Guglielminotti -. Alzani ha illustrato ai giocatori i compiti che dovevano svolgere e Fiorentino ha criticato le scelte tattiche [illegible] suoi confronti. La squadra è scesa in campo in condizioni psicologiche non ottimali: [illegible] aspetto negativo che ha condizionato il rendimento. Se i ragazzi non si sono espressi al meglio la [illegible] va anche ricercata in quell'episodio. Fiorentino si è poi comportato in modo scorretto quando è stato sostituito».

Il giocatore non si è presentato martedì, mercoledì e giovedì agli allenamenti. Venerdì ha parlato con il direttore sportivo Osvaldo Cardellina [illegible] giustificare le assenze, ma informandosi per prima cosa sugli eventuali provvedimenti disciplinari - sottolinea Guglielminotti -. Non potevamo certo promettergli un premio per il [illegible] comportamento e per le dichiarazioni che aveva rilasciato al vostro giornale. Ci ha indispettito soprattutto il suo atteggiamento. Pretendeva l'assicurazione di poter giocare nel suo ruolo preferito. Neppure a Maradona è concesso [illegible] contestare le scelte tecniche. Il rapporto con il giocatore è definitivamente chiuso. Ne stiamo cercando [illegible] altro per sostituirlo».

Carmine Fiorentino visto da Ghiglione

Per l'Aosta, al di là della polemica, è una perdita grave. L'acquisto di Fiorentino è stato uno dei colpi più validi degli ultimi anni. Giocatore di grande potenza non ha mai gradito il ruolo di tornante «perché non è adatto alle mie caratteristiche - dice -. L'anno scorso avevo accettato il sacrificio tattico per soddisfare le richieste [illegible] Sacco, ma all'inizio di questa stagione ero stato chiaro: il mio ruolo non [illegible] quello di coprire la fascia destra. Ho fatto presente che mi stava bene anche la [illegible]sione se sorgevano problemi per la mia posizione. Mi è stato assicurato l'utilizzo in [illegible] centrale, ma le promesse non sono [illegible] mantenute. Ribadisco che è dall'inizio del campionato che ci sono problemi [illegible] l'allenatore. Alzani [illegible] ambiguo: fa scelte per accontentare tutti in modo da tenere tranquilli i giocatori evitando polemiche. Non ho mai avuto motivi per lamentarmi nei [illegible] anni trascorsi nell'Aosta, [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] guastato in questa stagione».

Nessun margine per la ricomposizione della frattura. L'Aosta cercherà di acquistare un altro centrocampista. «Non è tanto la mancanza di Fiorentino a preoccuparmi - dice Alzani - quanto l'impossibilità [illegible] schierare i tre titolari infortunati. Gli anarchici nel calcio non [illegible] bene; Ero disponibile a riaprire il dialogo con lui visto che non avevo nulla di personale nei suoi confronti, anche se lui asserisce il contrario. Se c'erano motivi per boicottarlo, perché l'avrei sempre schierato nell'undici iniziale? Bisogna saper rispettare le regole quando si è in un gruppo. Non posso certo a[illegible] imposizioni di ruolo da [illegible] giocatore».

Sigfrido Beneyton

LA PARTITA

AOSTA. Con diversi problemi legati all'indisponibilità di quattro giocatori l'Aosta cerca [illegible] Rivoli la vittoria del riscatto dopo la sconfitta interna (la prima in assoluto della stagione) di sette giorni fa al Puchoz contro [illegible] Bellinzago. L'allenatore Alzani si trova con i giocatori contati viste le [illegible] di Chiodini, Lessio e Mastropasqua alle quali si è aggiunta quella di Fiorentino. Qualche acciacco per Meggiarin [illegible] per Pistillo che [illegible] comunque [illegible] campo. «La squadra ha sempre giocato con la massima determinazione - sottolinea Alzani -. Non abbiamo nulla da dimostrare sul piano del carattere. La vicenda Fiorentino non avrà ripercussioni negative. Piena fiducia in chi andrà in campo. La sconfitta di sette giorni [illegible] [illegible] ha fatto capire [illegible] non essere amati dai giornali e dalle televisioni. Al primo passo falso dopo 19 risultati utili consecutivi tra Coppa e campionato [illegible] sono piovute addosso critiche pesanti. Risponderemo sul campo dimostrando [illegible] nostra forza anche se ci mancano diverse pedine importanti». L'Aosta dovrebbe schierarsi con Buda tra i pali, Marassi, Trebbi, Orlando, Barone, Meggiarin, Albore (Bellomo), Esposto, Pistillo, Ramundo, Girelli. [s. b.]

Calcio, le partite in Promozione delle valdostane

Incontri facili

Lo Châtillon/Saint-Vincent gioca in casa con il San Mauro
Il Fénisnus alla ricerca di punti sul campo del Montanaro

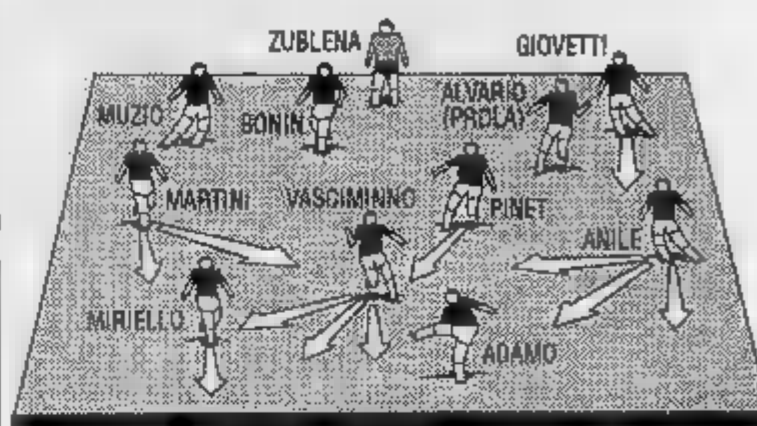
AOSTA. Impegni non proibitivi per lo Châtillon/Saint-Vincent e per il Fénisnus nel campionato di Promozione. I castiglionesi ospitano il San Mauro (inizio alle 14,30 allo Chameran) [illegible] l'obiettivo [illegible] bissare davanti [illegible] propri tifosi il successo ottenuto sette giorni fa [illegible] Alpignano. La squadra di Piero Ciri [illegible] terza in classifica a quota 15 preceduta [illegible] Borgaro e Ivrea (17 punti) e Venaria (16). Sulla carta un compito agevole per i biancoazzurri che dovrebbero presentarsi con Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Alvario (Prola), Bonin, Miriello, Pinet, Adamo, Vascimino, Anile.

Anche per il Fénisnus la trasferta a Montanaro [illegible] sembra presentare grossi rischi anche se i castellani non dovranno sottovalutare i piemontesi alla ricerca di punti preziosi per risalire posizioni in graduatoria (sono penultimi [illegible] quota 3). Dopo [illegible] posto fine all'imbattibilità del Borgaro la squadra di Nando Statti cerca una conferma esterna per inserirsi nella lotta per raggiungere l'Eccellenza.

In campo scenderà [illegible] formazione ancora d'emergenza per le assenze di Antonin, Pellissier (squalificati), Cusano, Perruquet, Salmin (infortunati) [illegible] Grange (impegnato [illegible] [illegible] bob). Il Fénisnus dovrebbe giocare con Bellessolo tra i pali, Nogara, De Tommaso, Saccavino, Vallet Luca, Bosonin, Carise, Gorraz, Vallet Vilmo, Florio, Serravalle. [s. b.]

CHATILLON/ST-VINCENT COSI' IN CAMPO

ZUBLENA — GIOVETTI — MUZIO — BONIN — ALVARIO (PROLA) — MARTINI — VASCIMINNO — PINET — ANILE — MIRIELLO — ADAMO

IN [illegible]

AOSTA. Grazie al successo per 2-1 conseguito sul Sarre nel recupero del derby, [illegible] Saint-Christophe ha abbandonato l'ultimo posto della classifica del campionato di Prima categoria (fanalino di coda è adesso la Juve Ciriè).

Dopo la vittoria nella stracittadina i granata vogliono ripetersi oggi contro il Caselle. «Dobbiamo giocare sempre [illegible] lo spirito che ci ha contraddistinto nel derby - dice l'allenatore Lino Evaspasiano -. Contro il Sarre abbiamo meritato il successo dimostrando che la classifica era bugiarda. Dal punto di vista [illegible] non poteva esserci iniezione di fiducia migliore [illegible] quella giunta mercoledì sera. Contro [illegible] Caselle non potrò disporre di Passuello infortunato».

In cerca di una rivincita dopo la battuta d'arresto nella stracittadina è il Sarre, atteso a una difficile trasferta [illegible] Quincinetto. I piemontesi sono terzi in classifica a 3 lunghezze dalla capolista Borgofranco. Alla squadra di Bianquin [illegible] un risultato positivo per risalire preziose posizioni in graduatoria. [s. b.]

SCI DI [illegible]

Nella prima prova di Coppa del Mondo Albarello è 4°

Miglior azzurro

Il valdostano nella gara [illegible] passo alternato batte anche il fuoriclasse Svan
Oggi l'inseguimento a tecnica libera. Altre critiche al metodo Gundersen

TAUPLITZ. Sulle [illegible] della Stiria Marco Albarello ha ritrovato la «verve» dei tempi migliori [illegible] ha aperto molto bene la sua stagione mondiale. Il maresciallo degli alpini di Courmayeur è 4° dopo [illegible] prima giornata delle due prove (una a tecnica classica [illegible] 10 km. ieri [illegible] una a tecnica libera sui 15 km. con partenza a inseguimento oggi) [illegible] apertura della Coppa del Mondo di fondo a Tauplitz Alm (1700 metri di quota, due metri di neve, un anello di 5 mila metri tra [illegible] malghe stiriane) e per un solo secondo oggi alle 11 non potrà partire in terza posizione [illegible] i 102 protagonisti di 20 Nazioni presenti in Austria.

[illegible] vincere è il grande favorito sovietico Vladimir Smirnov (da questa gara compagno di casa di Albarello [illegible] [illegible] Atomic) che ha «divorato» i 10 chilometri a tec[illegible] classica in 25'24", precedendo di 17" lo svedese Torer[illegible] Mogren, di 35" [illegible] giovane [illegible]dese Henrik Forsberg, di 36" [illegible]barello, di 39" il sovietico Gu[illegible]bev, di 40" lo svedese Eriksson, [illegible] 42" [illegible] norvegese Skaanes, di 48" il tedesco Bauroth, di 49" [illegible] finlandese Kirvesniemi, di 50" il norvegese Langli. Albarello si [illegible] permesso il lusso di staccare di 26" il vincitore dell'ultima Coppa, il norvegese Ulvang (13°), di 42" lo svedese Svan (5 Coppe del Mondo [illegible] 29 gare vinte), soltanto 25°, e tutti gli altri azzurri che in un fazzoletto di 8 secondi vedono Maurilio De Zolt 26° a 44" da Albarello, Giorgio Vanzetta 29° a 45" e Silvio Fauner 33° a 52". Meno bene Puliè, Barco, l'alpino Polvara (57° a 1'33" da Albarello) e Aldo Fauner.

La gara di Albarello è stata regolarissima visto che già al primo passaggio l'atleta era quarto accusando 14" da Smirnov dopo 5 chilometri, 8" da Mogren, 2" dal norvegese Daehlie (poi scivolato [illegible] 31° posto) precedendo di 2" Forsberg e Skaanes. Nel finale, a lungo Marco è stato terzo tra l'entusiasmo dei numerosi italiani presenti, ma soltanto negli ultimi metri Forberg, giovane talento scandinavo, è riuscito a soffiargli per pochi centimetri il terzo posto.

Oggi visti i distacchi sarà una autentica lotteria: «Stavo bene, ho trovato una pista che piace [illegible] me con la possibilità di imporre ritmo, avevo [illegible] molto buoni [illegible] indubbiamente ho fatto una bella gara - sottolinea Albarello, anche quest'anno sponsorizzato dalla Regione Valle d'Aosta -. Ma molto probabilmente [illegible] questo non serve [illegible] nulla». La avversione per il metodo Gundersen riaffiora puntualmente: «Queste sono kermesse per lo spettacolo, [illegible] gare di Coppa dove chi sfrutta scia, alleanze [illegible] "trenini" può vanificare con poca fatica il risultato tecnico di una prova vera. Vista [illegible] situazione, oggi bisognerà andare forte per rimanere [illegible] primi 15, se non fosse così non me la prenderei più di tanto perché ho dimostrato che nelle gare vere e regolari mi posso esprimere su questi livelli». Anche il vincitore Smirnov [illegible] conferenza stampa ha definito questo tipo [illegible] gare «una pagliacciata e [illegible] insulto al fondo».

Cesarino Cerise

TIRO [illegible]

Ai campionati nazionali l'aostana è terza dietro due azzurre

La Alberti sul podio

Deludente prova di Toso

Marilena Alberti vista da Ghiglione

AOSTA. Il poligono di tiro della regione Saumont è ancora chiuso, [illegible] gli specialisti aostani di tiro a segno con pistola ad aria compressa hanno cominciato discretamente il Campionato nazionale indoor. Nella prima delle 4 gare in cui [illegible] articola il torneo, quella [illegible] domenica scorsa a Como, i tiratori aostani hanno piazzato sul terzo gradino del podio Marilena Alberti.

La squadra valdostana ha partecipato alla gara di Como in forze. Con la Alberti, che è stata preceduta nella classifica soltanto da due azzurre, hanno gareggiato anche Alessandra [illegible]loso e Giusy Boero. I risultati hanno permesso alla società valdostana di piazzarsi tra le prime nella classifica generale.

Meno bene sono andate le cose nel settore maschile con Carlo Toso, Enzo Piccolo, Andrea Dall'Aglio e Mauro Soliman. Buono l'inizio di Toso, che però dopo una prima serie di bei colpi ha commesso troppi errori per sperare in [illegible] piazzamento tra i primi. Da dimenticare invece la gara degli altri. In pedana i vari Piccolo, Dall'Aglio [illegible] Soliman hanno patito forse troppo l'emozione, non [illegible] riusciti a tenere [illegible] giusta concentrazione e sono stati eliminati. Domenica prossima è [illegible] programma [illegible] Legnano la seconda prova [illegible] campionato, mentre la terza si disputerà a Treviso a gennaio. Il quarto appuntamento, la finale tra i migliori, si disputerà a Milano.

Per la fase finale del campionato i tiratori aostani sperano di avere a disposizione il «loro» poligono. Chiuso per carenze della struttura rispetto alle norme di sicurezza, l'impianto è attualmente interessato da lavori di sistemazione a linee elettriche e porte di accesso. La riapertura del poligono dovrebbe avvenire prima delle feste natalizie. [a. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 9 Dicembre 1990 — E PROVINCIA — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

NEL CENTRO DI ASTI

Da ieri la nuova isola pedonale

Ieri è diventato operativo ad Asti l'allargamento dell'area del centro vietato alle auto. Nella foto due carabinieri in alta uniforme di pattuglia nella nuova «isola».
SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 5

OGGI IL DERBY CANELLI-ASTISPORT

Oggi allo stadio Aliberti [illegible] Canelli si gioca [illegible] dei derby astigiani del girone «C» della Promozione fra gli «azzurri» di Enrico Pasquali e l'Astisport, matricola rivelazione del torneo. E' [illegible] incontro molto atteso che si prevede sarà seguito da un pubblico numeroso.

Il Canelli scenderà in campo [illegible] formazione rimaneggiata a causa delle assenze di Manno, Stroppiana e Marengo. E' invece probabile [illegible] recupero di Berruti. Ma anche l'Astisport deve rimpiazzare alcune pedine importanti: Passera, Fusco e Amisano, tutti squalificati. E' possibile che sia invece della partita Menegaldo, mentre c'è [illegible] incertezza sulla presenza [illegible] Arbusti che è [illegible] servizio di leva. I dirigenti sperano [illegible] potergli far ottenere [illegible] permesso. [illegible] mister dei canellesi, Pasquali, ha dichiarato di «rispettare l'avversario, ma di non temerlo». Gli astigiani si presentano all'appuntamento sereni.

Borsato, allenatore, ha dichiarato: [illegible] auguro solo che i miei giovani non soffrano il pubblico».
SERVIZIO Di Cavagnino e Vassallo A PAGINA 11

LA PRIMA FORTEZZA A 6 PUNTE

Il 25 maggio scorso si è compiuto il quarto centenario della fondazione della Cittadella di Casale, la vasta e imponente fortezza esagonale che [illegible] duca di Mantova e Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, aveva voluto elevare a difesa dei suoi territori monferrini dei quali Casale [illegible] appunto la capitale. La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche una funzione di sorveglianza e di monito per la popolazione locale; nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, [illegible] rivolta contro l'autorità dei Gonzaga; il trascorrere degli [illegible] non aveva sopito la forte avversione e il malcontento dei Monferrini per essere stati «ceduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga di Mantova, con decreto emesso nel 1536. Quel decreto era stata una decisione gravida di serie conseguenze per [illegible] stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati [illegible] vivere sotto la sovranità di [illegible] dinastia locale, prima degli Aleramici e poi, dal 1305, dei Paleologhi, non riuscivano a rassegnarsi [illegible] cambiamento politico.
SERVIZIO DI Guido Amoretti A PAGINA 9

LE STATISTICHE

Spettacolo? Si spende poco

In Piemonte sono [illegible] pochi i cittadini che vanno a teatro e [illegible] concerti con frequenza. Gli astigiani, ad esempio, spendono in media sulle 4 mila lire annue a testa.
SERVIZIO Di Beppe Ferrero A PAGINA 6

PAGINA 3

Inquinamento

A [illegible] l'acqua non è potabile

L'acqua di Nizza non è potabile, a causa dell'inquinamento di agenti chimici nocivi. Lo afferma un'ordinanza [illegible] Comune, che invita a non usare l'acqua dei rubinetti

PAGINA 7

Musica e cabaret

Domani [illegible] di gala al Politeama

Si terrà domani sera al Politeama la «Serata [illegible] gala '90 bis», con la partecipazione dei cantanti Morris Albert e Beatrice Dall e dei comici Gene Gnocchi e Gianni Magni

«Cassa» di Asti Anno XIII

DOPO l'arresto di venerdì del condirettore Crenna, è arrivata ieri la bufera dei rinvii a giudizio: 29 in tutto, di cui 17 colpiscono amministratori ed ex funzionari della banca astigiana. Il giudice della Lucia ha ritenuto di assolvere in istruttoria solo sei ex amministratori, per gli altri il rinvio a giudizio parla di bancarotta, truffa, appropriazione indebita, falso in bilancio. Stesse accuse per Giovanni Goria con una nuova richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera.

La «vittima», secondo [illegible] magistrato mila[illegible] è Filippo Rapisarda, il finanziere siciliano che 13 anni fa entrò in rapporto [illegible] la banca astigiana e ne ottenne cospicui prestiti. Un idillio finito in fretta.

Arrivarono subito le denunce reciproche, i sospetti, gli scambi di accuse. Rapisarda, [illegible] di spicco, con conoscenze ben collocate e uno staff di avvocati di prim'ordine, ha avviato la sua battaglia personale contro la banca astigiana, accusandone amministratori e dirigenti di averlo raggirato. Il giudice Della Lucia dimostra di credergli, anzi secondo la Cassa di risparmio di Asti il magistrato ha condotto l'inchiesta in maniera dubbia e unilaterale. Gli astigiani ne hanno chiesto la ricusazione, dopo la prima sentenza dovrà ora decidere il Consiglio superiore della magistratura.

Intanto Della Lucia ha depositato le conclusioni della prima parte della sua maxi-istruttoria: 475 pagine da cui Rapisarda esce assolto e la gestione della banca astigiana è descritta come «pittoresca». I legali della Cassa risponderanno lunedì a Milano, in una conferenza stampa che si annuncia infuocata. La posta in palio è alta: un milione di metri quadri alle porte di Milano, nel comune di Peschiera Borromeo, dati in [illegible] primo tempo in garanzia e ora pretesi in restituzione.

Ma i moventi forse [illegible] sono solo in quei [illegible].

Sergio Miravalle

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaro A PAGINA 3

Quattro persone assassinate in Piemonte e una scomparsa nel mese di ottobre

Tanti «gialli» senza colpevole

Caduta la pista di «Manolo», è ancora insoluto l'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio
La coppia uccisa [illegible] Crissolo [illegible] l'impiegato di Moncalieri. Un orafo di Valenza manca di casa da 60 giorni

Omicidi in cerca d'autore e l'unica novità è che le indagini continuano. Una serie che è chiusa il 18 ottobre [illegible] Crissolo. Quattro persone sono state uccise, una è scomparsa nel nulla. Tra gli investigatori c'è pessimismo, dicono che un assassinio lo si deve risolvere entro le prime quarantott'ore, altrimenti tutto diventa più difficile, l'autore ha la possibilità [illegible] cancellare le tracce, crearsi un alibi.

A Valenza, la città dell'oro, è lunedì 8 ottobre: scompare un orafo e di lui non si sa più nulla. Sulla [illegible] sorte si fanno solo ipotesi, le peggiori sono che si sia tolta la vita, sia stato sequestrato oppure ucciso e sepolto chissà dove. Si chiama Arman[illegible] Bausone, ha 57 anni, sposato, due figli. Bausone è un uomo tranquillo, molto legato alla famiglia, meticolosissimo. Il [illegible] lavoro gira bene, non ha problemi di soldi, solo [illegible] quindicina d'anni fa aveva avuto guai finanziari in seguito ad alcune truffe, ma si era ripreso bene. Quello stesso lunedì pomeriggio, verso le 17, uno dei figli ha ricevuto [illegible] telefonata da un uomo che informava che «l'auto di papà è posteggiata in divieto di sosta davanti alla stazione di Alessandria». Chi era il misterioso informatore? Interrogativo a cui né i familiari di Bausone né gli investigatori hanno saputo rispondere.

Ottobre è stato un mese di violenza, da segnare nel calendario della criminalità [illegible] tita rossa. Da Valenza il racconto si sposta [illegible] Racconigi, nell'azienda «Ita» dove forse maturano i motivi di un omicidio che poi si consuma nella frazione Testona di Moncalieri, nella cintura di Torino. Mercoledì 10 ottobre il ragioniere Guido Turolla, 41 anni, appena rientrato dal lavoro, è ucciso con una botta alla nuca davanti [illegible] box dell'auto della sua abitazione di strada Margherite 8/9. Un tremendo colpo vibrato con un corpo contundente che non è stato trovato. Gli investigatori escludono l'omicidio a scopo di rapina: le indagini si orientano sulla [illegible] vita privata e scandagliano nell'ambiente di lavoro. Il ragioniere, alla «Ita», era considerato [illegible] ottimo impiegato con davanti la garanzia di una carriera.

Le ricerche degli inquirenti si concentrano nella fabbrica e qui scoprono che da tempo capitavano cose molto strane. Episodi [illegible] vandalismo di [illegible] nessuno era mai era riuscito a risalire all'autore: ad alcuni impiegati erano state sgonfiate le ruote dell'auto, era stata rigata la carrozzeria. Ultimamente in questa spirale di piccole violenze c'era finito anche Guido Turolla: «Da un mese si sentiva minacciato», ha detto la madre, Bruna Cornaglia, 78 anni, ma da chi e perchè il figlio non glielo ha mai detto. Poi il colpo di scena: i carabinieri fermano Carlo Morelli, 40 anni, che aveva avuto da discutere [illegible] vittima, suo superiore diretto, per motivi di carriera.

Morelli era entrato alla «Ita» [illegible] operaio e grazie alla [illegible] intelligenza e volontà era [illegible]scito a far parte dei colletti bianchi. A differenza di Turolla [illegible] carattere chiuso, introverso, Morelli è spigliato, chiacchierone, allegro: due modi tanto dissimili, facevano scintille. Ma sono motivi sufficienti per giustificare [illegible] omicidio? Carlo Morelli è ancora a disposizione del magistrato e non apre bocca perchè, a detta dei suoi difensori, è convinto di non essere creduto qualsiasi affermazione possa fare per discolparsi.

Ancora un delitto [illegible] ottobre, questa volta la vittima è un sacerdote, don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, un paese sulle alture Astigiane. Lunedì 15, [illegible] ucciso con sei colpi di pistola calibro 9, nell'orto, [illegible] raccoglie zucchine. Il prete indossa panni da contadino, nella tasca dei pantaloni ha il portafoglio con una modesta somma di denaro. L'assassino gli ha sparato stando di fronte, a neanche un metro di distanza.

Don Alessio era noto per le sue opere di bene. Chi bussava alla canonica riceveva aiuto e davanti a quella porta c'erano sempre derelitti. Il prete è stato ucciso per rapina? L'assassino se n'è andato con il suo portafoglio, ma la rapina potrebbe essere stata una mossa per deviare le indagini. I carabinieri era[illegible] convinti [illegible] aver risolto l'omicidio attribuendolo a «Manolo» Vrbanovich, lo zingaro autore della strage di Pontevico e di altre razzie e omicidi nel Nord d'Italia. Il procuratore d[illegible] Repubblica di Asti, dottor Bozzola, [illegible] deciso di rinviarlo a giudizio e processarlo in contumacia. Tanta certezza derivava dal fatto che «Manolo» era stato [illegible] dalla fotografia mostrata ad alcuni contadini che giuravano di averlo visto a Cortazzone. Poi [illegible] doccia fredda dalla Jugoslavia: «Manolo» era stato arrestato attorno a Belgrado e il 15 ottobre, quando fu ucciso il prete, svaligiava alloggi nella capitale slava. L'unico aggancio [illegible] la strage di Pontevico e altri episodi delittuosi è il calibro dei proiettili sparati dalle «Magnum 357» di cui ce [illegible] sono in giro migliaia di esemplari.

Cortazzone. Don Guglielmo Alessio, il parroco ucciso

Due giorni dopo un duplice omicidio in provincia di Cuneo, a Crissolo, dove [illegible] il Po. Le vittime sono impiegati del Catasto di Cuneo, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni e Aldo Bruno, 32 anche loro ammazzati a colpi di «Magnum 357», come don Guglielmo Alessio. Bruggiafreddo e Bruno lavoravano nello stesso ufficio [illegible] la donna aveva accompagnato il collega che doveva fare alcuni consimenti legati [illegible] suo lavoro. Erano saliti a Crissolo con un camper che avevano posteggiato davanti a una discarica [illegible] poche centinaia di metri dal paese. Si presume che siano stato uccisi quello stesso pomeriggio di mercoledì 17, ma i loro cadaveri sono stati trovati il giorno dopo dai carabinieri. «Carla» e Aldo s'accingevano a fare uno spuntino, quando l'impiegato deve aver sentito qualcuno che si muoveva attorno [illegible] camper. Ha aperto la porta per controllare e l'ultima cosa che ha visto sono le vampate di una rivoltel[illegible]. Felicina Bruggiafreddo ha tentato di salvarsi gettandosi sotto [illegible] tavolo, ma l'assassino non ha avuto pietà. Poi la fuga del killer che ha avuto cura di sfilare il denaro che Bruno aveva nel portafogli, circa [illegible]zo milione, ma non gli ha strappato il braccialetto d'oro e neppure sfilato l'anello matrimoniale. Una dimenticanza [illegible] per una persona che uccide a scopo di rapina.

Anche a Crissolo nessuno ha visto o sentito qualcosa. Sembrava che i carabinieri fossero riusciti a mettere le mani sull'assassino, pensavano potesse essere un giovane che conosce[illegible] [illegible] coppia e aveva [illegible] mania delle armi. In casa gliene hanno trovate molte, ma nessuna aveva sparato di recente.

Aldo Popaiz

E' PASSA[illegible]O UN [illegible]COLO

Quintino Sella scopre il codice Astense

Lo statista astigiano lo «recuperò» a Vienna

Una mappa tardomedievale di Asti, tratta dall'intestazione di [illegible] antico codice

ASTI. Il 5 dicembre del 1884 il Civico Consiglio Comunale approvava all'unanimità la proposta [illegible] intitolare una via «al nome dell'illustre statista, Quintino Sella, per aver scoperto il Codex Astensis, detto «De Malabayla». Si trattava di una raccolta di centinaia [illegible] pergamene (bolle papali, lettere episcopali, stime delle terre, potenza delle casane, i pedaggi, e altro ancora).

Don Alfredo Bianco, nel suo libro «Asti Medioevale» ricorda che il Codice «è una raccolta di documenti sparsi, fatta non prima del febbraio 1353, giacché nell'ultima pagina, un decreto di Giovanni Visconti, arcivescovo di Milano, e signore di Asti, riguardante il sindacato dei pubblici ufficiali di Asti, porta tale data».

Don Bianco asserisce che i documenti sono 891 [illegible] rivestono «indiscutibile importanza, sia perché segnano le tappe del progressivo grandeggiare della repubblica astese, sia perché ci illuminano su costumi ed usi storicamente oscuri».

Quintino Sella (a quell'epoca notissimo per aver propugnato tra il 1860 al 1868 strette economiche fino all'osso per dare energie alle finanze statali) aveva saputo da Pietro Vayra, archivista di Stato in Torino, che una copia del Codex Astensis, era scampata alla distruzione, ma che una copia «si trovavasi lontana dal patrio suolo, in mani straniere, nascosta quasi ed ignorata ai cultori della nostra storia, nella biblioteca dell'archivio di Corte e di Stato di Vienna».

Dicono le cronache del tempo: «Lo statista Sella (ministro delle finanze, ndr) recavasi nel febbraio 1876 a Vienna in mis[illegible] straordinaria; e fra le cure delle difficili negoziazioni politiche cercò il prezioso Codice di Asti e volle consultarne i documenti». Durante la permanenza a Vienna, Quintino Sella ricevette una lettera del ministro degli esteri austriaco Andrassy, nella quale affermava: «il posto del Codice è Asti, città di cui il manoscritto aveva conservato i ricordi gloriosi, e non Vienna, dove [illegible] avrebbe avuto alcun valore scientifico e artistico».

L'imperatore Francesco Giuseppe Primo, consegnò [illegible] Sella, alla sua partenza da Vienna, il preziosissimo volu[illegible] in latino. Due mesi dopo, Sella presentò il dono imperiale agli scienziati italiani rappresentati dalla regia Accademia dei Lincei della quale era presidente, [illegible] ne propose la pubblicazione, che venne ultimata nel 1880.

Il Consiglio comunale di Asti, oltre a dedicare una via della città al nome di Sella, offrì successivamente alla sua famiglia «una medaglia d'oro incisa dal Giorgi di Firenze, del diametro di [illegible] millimetri: nel diritto la medaglia presenta la testa del Sella con iscrizione e nel rovescio lo stemma d'Asti in alto e [illegible] stella d'Italia sotto con altra iscrizione in latino».

Tra il 1903 ed il 1906 il professor Luigi Ratti, preside del Liceo di Asti, tradusse in italiano il Codex «opera che provocò una vigorosa ripresa di studi della storia astigiana».

Anche l'archivista Pietro Vayra (nativo [illegible] Bosconero Canavese) [illegible] stato ricordato dalla città di Asti con l'intitolazione di una [illegible] nella zona del Pilone. Venanzio Malfatto, appassionato di storia locale, così definisce Vayra: «Nemico della pedante erudizione aveva visitato tutti gli archivi piemontesi, dedicando preferibilmente la propria attenzione al periodo dell'alto Medioevo [illegible] del Rinascimento».

Vayra nel 1889 pubblicò uno studio sulla vita pubblica del Comune di Asti riguardante il periodo del 1400 di notevole interesse storico. [v. ma.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. [illegible] prossime ore un centro di bassa pressione situato a Nord-Ovest della Francia si avvicinerà [illegible] regioni settentrionali italiane. Questo spostamento delle masse nuvolose determinerà un peggioramento della situazione meteorologica sull'area Piemonte [illegible] d'Aosta. In modo particolare la perturbazione interesserà la zona occidentale a ridosso dei rilievi alpini con nevicate in montagna e abbondanti piogge in pianura.

[illegible]O PREVISTO PER [illegible] Cielo nuvoloso. Venti: deboli occidentali tendenti a disporsi [illegible] Nord-Ovest. Visi[illegible] discreta, localmente [illegible] in pianura [illegible] foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible] DEL [illegible] Aumento della nuvolosità [illegible] sociata a precipitazioni sparse che [illegible] rilievi possono as[illegible] carattere nevoso.

LE [illegible] DI IERI [illegible] ASTI
Massima: 3; minima: —3; media: 0

[illegible] FA
Massima 5; minima —2; media 1.

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Cuneo 3	Vercelli 8

Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,47. [illegible] Luna si è levata alle 0,10 e cala [illegible] 12,39.

LETTERE AL [illegible]

Canelli perderà il pronto soccorso?

Vorrei esprimere un'opinione sulla questione degli ospedali di Canelli e Nizza. Se da Canelli viene trasferito anche il pronto soccorso ci saranno gravi problemi: in [illegible] incidenti o infortuni bisognerà andare fino a Nizza. Sono molte le cose che non vanno nella nostra cittadina: la mancanza dell'acqua, l'ospedale, l'asilo nido, la ferrovia, la scuola, il cinema [illegible] altre ancora. Noi cittadini non dovremo stupirci o arrabbiarci se, all'inizio del nuovo anno, legge[illegible] sul giornale che [illegible] abbiamo più nemmeno il pronto soccorso. Abbiamo il diritto [illegible] avere un soccorso immediato in caso di bisogno senza rischiare [illegible] dover fare chilometri in più per [illegible] soccorsi in [illegible] altro ospedale. A chi dobbiamo dire grazie? A qualcuno che non è interessato al benessere di noi canellesi e che favorisce Nizza. (Forse perché è più bella? No, senza offesa per nessuno, tantomeno per i nicesi, io trovo certamente più bella la [illegible] cittadina: Canelli). Bisogna che i cittadini canellesi (titolari delle ditte, operai, impiegati) intervengano. Un tempo, prima del trasferimento di alcuni reparti dell'ospedale di Canelli a Nizza, ci [illegible] promesso [illegible] pronto soccorso più grande ed efficiente, ora [illegible] vogliono trasferirlo. Ma non pensano agli anziani o alle persone che, come me, non hanno la possibilità di spostarsi in automobile? All'ospedale di Canelli lavorano dei medici molto bravi e preparati e privilegiare l'ospedale [illegible] Nizza su quello di Canelli non è giusto.

L. B., Canelli

Campo del Palio raddoppio possibile

L'ampliamento dell'isola pedonale di Asti, deciso dall'amministrazione comunale in occasione delle festività natalizie, mette ancora più [illegible] nudo un problema gravissimo, [illegible] la risoluzione del quale nessun progetto di pedonalizzazione può avere successo: quello del parcheggio nelle zone adiacenti all'isola.

Nonostante le molte, troppe parole proferite al riguardo dal sindaco e dall'assessore alla viabilità, ben poco [illegible] stato finora concretamente fatto per trovare rimedio, sia pure temporaneo, [illegible] tale situazione.

[illegible] continua infatti a volere ignorare l'unica ipotesi che, al[illegible] provvisoriamente, [illegible] attesa di realizzazioni più radicali, può rappresentare una valida soluzione: lo spostamento del mercato bisettimanale da piazza Alfieri, così da rendere quest'ultima disponibile per il parcheggio a pagamento durante l'intera settimana.

Se, a breve termine, questo pare l'unico [illegible] provvedimento adottabile per favorire un comodo accesso all'isola pedonale da parte di chi ha necessità di utilizzare l'automobile, [illegible] medio termine c'è [illegible] un'altra interessante ipotesi: la copertura di piazza del Palio (situata [illegible] un piano inferiore sia rispetto a piazza Alfieri che rispetto a corso Savona) in modo da raddoppiarne la superficie utilizzabile. Un tale intervento presenterebbe costi sensibilmente inferiori rispetto a un intervento di escavazione (come previsto in piazza Alfieri), sarebbe inoltre [illegible] complicato e potrebbe offrire originali opportunità di rivitalizzazione urbanistica della più grande piazza cittadina.

Luigi Florio
consigliere comunale pli

Controlli radar c'è solo il cartello

[illegible] notato in alcuni piccoli [illegible]muni dell'Astigiano un cartello all'ingresso del centro che avvisa: «Velocità controllata dal radar». Ho seri dubbi che in un piccolo Comune abbiano i soldi per installare [illegible] radar. Forse gli amministratori sperano che basti il segnale per indurre gli automobilisti a ridurre la velocità?

Davide Festa

LA FOTO DEI RICORDI

MAGLIFICIO [illegible] ZUCCARO

Abiti [illegible] gomitoli in corso Alfieri

All'angolo tra corso Alfieri e via Palazzo di Città, oggi sede di una gioielleria, c'era il negozio di abbigliamento «Zuccaro». La foto è del 1935, il negozio è rimasto aperto fino agli Anni Settanta. Nelle vetrine dell'elegante maglificio.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI BREVI

OGGI [illegible] PSI

[illegible] prepara la carta del nuovo Comune

«Per un Comune efficiente e moderno al servizio del cittadino»: q[illegible] il titolo del convegno [illegible] i socialisti astigiani terranno oggi alle 10 alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. In particolare, la nuova legge sulle autonomie locali [illegible] lo statuto comunale saranno presi come riferimento per redigere la «Carta del nuovo Comune». Interverranno tra gli altri Pier Luigi Romita, ministro per le Politiche comunitarie, Margherita Boniver [illegible] Felice Borgoglio. Concluderà i lavori Giusi La Ganga, responsabile Enti locali.

PCI

Martedì Fassino [illegible] palazzo Ottolenghi

Terzo dibattito precongressuale del pci astigiano: dopo gli incontri [illegible] Armando Cossutta (fronte del «no») e Antonio Monticelli (mozione «Bassolino»), martedì sarà la volta di Piero Fassino, della segreteria nazionale del pci. L'esponente comunista illustrerà a palazzo Ottolenghi alle 21 la mozione «Occhetto». E' stato fissato il calendario [illegible]i congressi [illegible] sezione: Bruno, Incisa Scapaccino, Cortiglione (13 dicembre); Refrancore, Castagnole Monferrato (14 dicembre); Mongardino, San Damiano, Agliano, Moasca, Castelnuovo Calcea (15 dicembre); Montegrosso, Isola, Vigliano, Montaldo Scarampi, Mombaruzzo, Quaranti, Maranzana, Fontanile (16 dicembre).

[illegible]

Mercoledì in piazza contro le stragi

Mercoledì 12 dicembre, in coincidenza [illegible] l'anniversario della strage di piazza Fontana a Milano, [illegible] terrà ad Asti una manifestazione organizzata da democrazia proletaria, circolo culturale marxista, federazione giovanile comunista e colletti[illegible] Red Brothers. Scopo dell'iniziativa richiamare l'attenzione sulle stragi italiane e sulla vicenda «Gladio». L'appuntamento è per le [illegible] in piazza San Secondo. Seguirà [illegible] corteo nel centro.

[illegible]TRO ALFIERI

Fotografie in mostra «Tu donna, [illegible] profumo»

Sarà inaugurata martedì 11 alle [illegible] nel ridotto del teatro Alfieri la mostra fotografica di Daniela Pelazza «Tu donna, io profumo». Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri L 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione g[illegible] disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
[illegible] per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio [illegible], corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 855.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 583
Canelli: 834 222
Castello d'Annone: 60.388
[illegible]L D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.885
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

[illegible] 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.190
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.51.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212 356; **Nizza:** 721.704
[illegible] A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608 160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975 810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22 22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392 424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: [illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
[illegible] 7[illegible].385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

[illegible]

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.868
[illegible]: [illegible]

[illegible]

[illegible]: 53 567, Italgas 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
[illegible] pubblico [illegible] Alfieri: 53.011

[illegible]

Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.751
Nizza: 721.448
Canelli: [illegible]
Costigliole: 968.477
[illegible] Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: [illegible]
Villanova: 937.144
Moniglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi [illegible].274
Genova: C. Colombo 010/28.901
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: [illegible] Torino 9
Ip: [illegible] Torino 125
[illegible] **Ip:** corso Torino 475
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monta [illegible]dria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 dicembre
Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **A. C.**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, frazione Sessant 277; **Erg**, frazione San Marzanotto; **Ip**, [illegible] Savona 141 angolo [illegible] Venezia; **Agip**, [illegible] Volta 113; **Esso**, corso C[illegible] 317; **Erg**, corso Casale angolo via Tosi; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, frazione Variglie; **Erg**, frazione Valenzani 49.

MUSEI

[illegible] **permanente [illegible] nell'Astigiano** [illegible] Sinagoga, [illegible] Ottolenghi 8 (telefono 32.435). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18, domen. 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; [illegible]nica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà contadina Bera**, piazza Dante, [illegible] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso [illegible] 375.
Orario: 8,30-12,30; 15-18.
Venerdì: 8,30-12,30; 15-22.
Sabato: 8,30-12,30.
Chiuse il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 58
Asti Sud, via Artom 4
[illegible], [illegible] Barocca 21
[illegible] **Centro**, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.302)
[illegible] **Platano**, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, [illegible] Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, [illegible] Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI [illegible]NO

[illegible]: diurna: *San Domenico*, corso Volta 29; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 259
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Ottone*, via Casello 9
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 65
San Marzano Oliveto: *Dal Lago*, [illegible] Umberto I 38
Settime: *Ghione*, reg. Meridiana 10
Cocconato: *Dellonchio*, via Roma 39
Villanova: *Vottero*, via T. Villa 13

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - **Esposizione**, piazza Alfieri, 1.50.067.
Bottega del [illegible] e dei vini canellesi, Canelli, fra[illegible] [illegible]. Antonio, telefono 831.157
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via [illegible]ma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale [illegible] vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Emer Boffice 13, telefono 87.132
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono [illegible]
[illegible]. Pr., stra[illegible] Valmanera 65, telefono 60.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

10,05	**Il ritorno di Gorgo**
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Calcio [illegible]**
13,55	**OK motori**
15 —	[illegible]
15,30	**Uomo dell'occhio di vetro**, poliziesco
17,30	**10 magnifici eroi**
18 —	**Hazell**, telefilm
[illegible] —	**Parliamone insieme**, [illegible] don Pietro Mignatta
19,30	**Domenica sport**
19,45	**Linea diretta con il sindaco**
20,16	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
20,45	**Domenica sport**
21,05	**Proposte acquisti**
21,08	**Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, film
23 —	**Il re del quartiere**
23,23	**Asti racconta**
23,30	**Tg9**
23,57	**Sulle [illegible] della poesia**
24 —	**Zenabel**, film
1,50	**Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia

L'istruttoria del giudice Della Lucia chiama in causa amministratori e funzionari della banca

Cassa, 17 astigiani a giudizio

Oltre al condirettore Crenna sono accusati di truffa, falso in bilancio e bancarotta una trentina di imputati
Le richieste di Rapisarda e le risposte dell'istituto astigiano. La posizione di Goria e quella del magistrato

ASTI. Amministratori, sindaci, dirigenti della Cassa di risparmio, sono stati rinviati a giudizio per la vicenda «Cassa-Rapisarda» che ha portato all'arresto del condirettore dell'istituto bancario astigiano, Gianfranco Crenna.

In totale gli inquisiti (sono accusati di bancarotta, truffa, appropriazione indebita, falso in bilancio) sono 29 dei quali 17 astigiani. Sono stati amministratori e funzionari della Cassa nel periodo che ha visto l'avvio del caso Rapisarda. Oltre a Crenna i rinviati a giudizio astigiani sono: Giovanni Giraudi, dc, che rivestì la carica di presidente del consiglio di amministrazione della Cassa; Giuseppe Pippione (vice presidente) psdi; Piero D'Adda, dc, ora assessore comunale al commercio; Secondo Gianotti, dc, ex consigliere provinciale; Francesco Porcellana, dc, attuale consigliere regionale; Ilario Violardo, psi, insegnante; Alessandro Gioanola, psi, ora presidente della Viticoltori Piemonte (amministratori). Tra i funzionari appaiono i nomi di Ernesto Cavallero già direttore generale della Cassa, arrestato nel dicembre 1983 all'inizio dell'inchiesta, Bruno Fausone ex cassiere principale, presidente provinciale del Coni, Giuseppe Rosso ex direttore generale, Aldo Boccignone, cassiere;

Tre degli astigiani rinviati a giudizio. Da sinistra Francesco Porcellana, Alessandro Gioanola e Giovanni Giraudi

imputati anche i revisori dei conti: Lelio Viarengo, Filippo Chirone, Renzo Brusa, Francesco Contino, Michele Rubano.

E' stata invece stralciata la posizione di Giovanni Goria, sindaco della Cassa dall'aprile del 1975 all'ottobre 1976 (a quel tempo non era ancora parlamentare), per il quale il giudice ha chiesto l'autorizzazione a procedere alla Camera.

Goria era già stato assolto in un primo tempo dallo stesso giudice istruttore che poi aveva riaperto un altro procedimento nei suoi confronti. L'ex presidente del Consiglio ha sempre respinto le accuse rivendicando la sua correttezza di comportamento per i fatti della Cassa sostenendo di essersi attivato a suo tempo presso la Banca d'Italia per una rigorosa ispezione all'interno del massimo istituto bancario astigiano. Il giudice Della Lucia accusa invece Goria di essersi adoperato affinché le ispezioni fossero procrastinate.

Gli altri rinviati a giudizio sono ex ispettori della Banca d'Italia e imprenditori tra i quali i coniugi Elide e Andrea Bresciano che nel 1977 erano proprietari della omonima società edilizia poi acquisita da Rapisarda.

Sono invece assolti al termine dell'istruttoria con la formula «per non avere commesso il fatto» oppure «perché il fatto non costituisce reato»: Renzo Vallarino Gancia, Giuseppe Milani, Bruno Maggiora, Francesca Bella Righetti (consiglieri); Lorenzo Sterpone (revisori dei conti) e Giuseppe Lovisone (funzionario).

L'istruttoria del giudice Della Lucia (quasi 500 pagine dattiloscritte) proseguirà analizzando la posizione di un altro gruppo di amministratori della Cassa che si sono avvicendati dal 1984 ad oggi, e anch'essi raggiunti, da comunicazione giudiziaria per falso in bilancio e per truffa.

Nella vicenda si inserisce anche la posizione dello stesso giudice Della Lucia. La sezione disciplina del Consiglio superiore della magistratura discuterà il suo caso venerdì prossimo. Il giudice milanese è stato ricusato dalla Cassa in quanto: «La metodologia seguita nel corso del procedimento istruttorio rivelerebbe comportamenti e procedure poco lineari, ovvero impostate a pregiudizio». Inoltre lo stesso giudice si è scontrato nei mesi scorsi con il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Guido Viola (nei giorni scorsi si è dimesso polemicamente dalla magistratura) proprio sul modo di affrontare il caso Cassa-Rapisarda. Tra l'altro Della Lucia ha prosciolto il finanziere dal reato di truffa ai danni della Cassa che invece denunciava «raggiri e artifici orditi dallo stesso Rapisarda» mentre sono finiti sotto inchiesta anche cinque avvocati milanesi.

Marchisio

CRENNA A SAN VITTORE

ASTI. Il condirettore della Cassa di risparmio di Asti, Gianfranco Crenna, 57 anni, è rinchiuso da venerdì nel carcere di San Vittore a Milano, accusato di essere una delle figure del caso Cassa-Rapisarda.

Crenna, sposato con un figlio, è nipote dello scomparso avvocato Felice Platone (primo sindaco di Asti del dopoguerra) e genero dell'avvocato Giuseppe Platone. Da 34 anni è dipendente della Cassa e ha percorso tutti i gradi delle carriere: da semplice impiegato a condirettore, nomina che gli è stata conferita il fa dal Consiglio di amministrazione dell'istituto bancario su proposta del direttore generale Bergamaschi.

Gianfranco Crenna, 57 anni, arrestato

Nella sentenza di rinvio a giudizio il giudice milanese, Giorgio Della Lucia, lo ritiene dirigente in grado di «inquinare le prove a carico di ex, o attuali amministratori dell'istituto bancario sotto inchiesta».

Più volte Crenna è stato interrogato dal giudice milanese che lo ha definito «elemento preponderante ai fini delle indagini».

Ieri l'avvocato Aldo Mirate, difensore del Crenna, ha annunciato che domani presenterà al tribunale di Milano, impugnazione del mandato di cattura per ottenere la libertà provvisoria.

Lunedì mattina, a Milano, in tribunale, Mirate, unitamente ad altri legali della Cassa, terrà una conferenza stampa per «sottolineare l'assurdità del provvedimento del giudice milanese emesso a distanza di 13 anni dai fatti». [v. ma.]

Il sindaco ha convocato per domani sera una riunione dei rettori sulla lotteria

Palio, si organizza la protesta

Famiglietti (Viatosto): «Vittime di un sopruso»
E' del rione Don Bosco la «Damigella 1990»

ASTI. Lunedì forse si saprà che cosa Amministratori e rettori hanno deciso di fare dopo il decreto ministeriale che ha annullato la Lotteria del Palio. «Il sindaco mi ha convocati - ha detto Giancarlo Benedetti, rettore di Canelli -. Potrebbe esserci una scappatoia». Ma è improbabile, a questo punto, un terzo decreto. Qualcosa comunque si metterà in moto: un atto di protesta, la richiesta di una contropartita (lotteria nel '92 e diretta televisiva già nel '91), oppure «è dell'altro? Stamane, in occasione di un convegno organizzato dai psi, all'Asti Felice Borgoglio, uno dei promotori della legge istitutiva della lotteria astigiana. Un'occasione per fare il punto della situazione. «Gli introiti delle lotterie - ha polemizzato Lino Famiglietti (Viatosto) - che a noi sarebbero serviti per i nostri edifici storici, andranno a città come Napoli, Merano e Viareggio che ne hanno bisogno».

Nel frattempo è stato reso noto il calendario delle lotterie «disegnato» dal nuovo decreto: Iglesias (3 febbraio), Sanremo (2 marzo), Viareggio (24 marzo), Agnano (21 aprile), campionato di calcio (26 maggio), Monza (30 giugno), Palermo (21 luglio), Garda (11 agosto), Venezia (primo settembre), Merano (21 settembre), Caserta Vecchia (6 ottobre), Carpi (27 ottobre), Fantastico (4 gennaio '92). Restano fuori Bitonto (14 aprile), Sulmona (24 marzo) e Asti (15 settembre).

Venerdì sera, intanto, all'hotel Salera, una nota lieta. E' stata proclamata la damigella del Palio 1990, un'iniziativa dell'A. e del settimanale «La Nuova Provincia». Ha vinto Laura Rapetti (Don Bosco), precedendo Monica Raviola (S. Marzanotto) e le rappresentanti di San Martino-San Rocco (Simona Conti) e Torretta (Katia Ferronato) terze a parimerito. Diciotto le partecipanti. A mezzanotte la premiazione, dopo un'attesa nervosa che ha ricordato quella dei concorsi di bellezza, tra ritocchi alle acconciature, foto e madri trepidanti. [f. c.]

Palio in rosa. La vincitrice Laura Rapetti (a sin.) con Monica Raviola, seconda

Si aggrava lo stato di inquinamento dell'acquedotto cittadino

Nizza, allarme acqua

Un'ordinanza che vieta il consumo della potabile per uso alimentare
L'Usl avrebbe accertato valori superiori alla norma di ferro e manganese

NIZZA. Venerdì pomeriggio, sui muri della città, tra i manifesti natalizi, ha fatto la sua comparsa una locandina verde: è l'ordinanza del sindaco Giuseppe Odasso. Gruppi di passanti incuriositi si soffermavano a leggere: «Viste le risultanze delle analisi compiute dal laboratorio di sanità pubblica su campioni prelevati dal civico acquedotto, da cui risultano inquinamenti da agenti chimici, si ordina in via temporanea e fino a nuovo avviso, di evitare l'uso domestico alimentare delle acque erogate». In pratica l'acqua dovrà essere bevuta neppure bollita mentre potrà essere utilizzata per lavarsi.

L'ordinanza è stata accolta con preoccupazione dai cittadini, che hanno visto così aggravarsi la situazione dell'acqua che sgorga da i loro rubinetti. Infatti è tutt'ora in vigore un'ordinanza dell'estate scorsa con cui il comune invitava la popolazione a «bollire l'acqua prima di utilizzarla».

I laboratori dell'Usl 68, secondo le disposizioni di legge, periodicamente, (ogni 20 giorni), analizzano tutte le acque potabili. Sono i cosiddetti «prelievi fiscali»: a Nizza, i primi due controlli effettuati non hanno evidenziato nessuna irregolarità. Invece nei campioni analizzati all'inizio di questa settimana, sono stati riscontrati valori leggermente superiori alla norma per il ferro ed il manganese. E' subito scattato il provvedimento che impone la denuncia del Sindaco alla Procura della Repubblica ed una multa di 250 mila lire.

L'ordinanza è stata emanata per «tutelare la salute pubblica». Il sindaco Giuseppe Odasso, che nella precedente giunta era assessore ai lavori pubblici e da molti anni ha la responsabilità dell'acquedotto nicese, ritiene che i motivi di questo aumento dei valori di ferro e manganese, siano da ricercarsi in due fattori. «Da un lato - spiega - pensavamo di poter migliorare la potabilizzazione dell'acqua con alcuni lavori nella cabina dell'acquedotto, ma i fondi già stanziati sono stati dirottati al piano di intervento di emergenza per il raddoppio delle condotte della Valtiglione e queste opere sono rimaste in sospeso. D'altro canto pensiamo che i lavori di allacciamento di nuove tubature, che si stanno facendo in via Valle san Giovanni, abbiano causato una maggior concentrazione di ferro».

Nel frattempo, la giunta ha incaricato il laboratorio Itecon di Nizza di effettuare altre analisi. In questa nuova campionatura sembra che il livello dei due minerali in eccesso sia già sceso a dosi normali. Domani mattina, il Sindaco si incontrerà con l'Usl, per valutare la possibilità di revocare il temporaneo divieto di utilizzo. Attualmente Nizza è alimentata dai pozzi di regione Incie e frazione Boidi ed acquista risorse idriche dal Consorzio della Valtiglione e di Cortiglione.

Dopo la lunga estate di siccità il problema si è spostato sulla qualità dell'acqua.

Enrica Cerrato

ASTI BREVI

SCIPPO

Minorenne rapinato in via Montebruno

Ha rapinato un amico della catenina d'oro e di 5 mila lire, ma poco dopo è stato arrestato. Si tratta di Vincenzo Pesce, 18 anni, abitante in via Rossi 9. Venerdì Pesce ha avvicinato un minorenne, C. R. in via Montebruno e, dopo averlo minacciato si è fatto consegnare catenina e denaro. C. R. ha avvisato la polizia dicendo di conoscere il rapinatore. Lo ha quindi riconosciuto attraverso una foto segnaletica. Poco dopo gli uomini della Squadra Mobile hanno arrestato Pesce che aveva ancora la catenina del ragazzino.

LITE TRA CONIUGI

Picchia la moglie e finisce in carcere

Giorgio Moresco, anni, imprenditore, abitante a Cortandone è stato arrestato ieri mattina dalla polizia: l'uomo avrebbe picchiato la moglie durante un litigio.

IN CATTEDRALE

Due astigiani saranno ordinati diaconi

Oggi alle in Cattedrale, il vescovo Severino Poletto ordinerà diaconi gli astigiani Fabio Marongiu della parrocchia Cattedrale e Carlo Pertusati di San Silvestro.

RESTAURI

Contributi regionali per le chiese dell'Astigiano

La giunta regionale ha stanziato 900 milioni per i restauri di luoghi di culto piemontesi. Per l'Astigiano è previsto un contributo di 42 milioni a favore delle chiese parrocchiali S. Antonio Abate di Aramengo, S. Martino di Capriglio, S. Pietro e Paolo di Castell'Alfero, Sant'Andrea di Cerreto, S. Gervasio di Cisterna, Santa Giulia di Monastero Bormida, S. Rocco di Tigliole, S. Maria Assunta di Villafranca.

I commenti dopo il primo giorno di chiusura nell'area del centro vietata alle auto

Piace la nuova isola pedonale

Soddisfatti i commercianti di piazza Astesano e via Cavour
Ma non mancano le polemiche. L'esperimento prosegue

[illegible]: Avvio tranquillo della nuova isola pedonale: ieri, primo giorno [illegible] chiusura di buona parte [illegible] centro storico, [illegible] provvedimento [illegible] Comune non ha registrato particolari problemi.

Poco frequentato la mattinata anche per [illegible] temperatura piuttosto rigida, il centro cittadino si è movimentato nel pomeriggio, quando gli astigiani hanno raggiunto i negozi aperti e i mercati delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio per gli acquisti natalizi.

«Seguiremo l'esperimento giorno per giorno - [illegible] dichiarato il sindaco Galvagno -. Per il futuro la nostra intenzione [illegible] comunque di restituire ai pedoni buona parte del centro».

La ricerca [illegible] parcheggio intorno all'isola pedonale, seppure laboriosa nelle [illegible] centrali del pomeriggio, non ha infiammato particolarmente [illegible] animi degli automobilisti.

Sereni anche i vigili urbani chiamati a regolare il traffico ai margini della zona pedonalizzata e a vigilare nell'area chiusa alle [illegible]. «Riceviamo richieste di chiarimento soprattutto dai residenti nell'isola che devono spostarsi con la macchina - ha spiegato Sergio Graziano, caposettore -, io penso che l'esperimento funzionerà». «A chi vuole entrare nell'isola [illegible] la macchina chiediamo la carta d'identità [illegible] la patente - ha informato la vigilessa Mirella Montigazza, distaccata all'incrocio tra le vie Cavour [illegible] Brofferio -. Se risultano residenti, li facciamo passare». [illegible] giorni [illegible], nell'isola hanno fatto la loro apparizione anche i carabinieri in alta uniforme.

Commenti positivi sull'isola anche dai commercianti di piazza Astesano, dove il Comune fino a Natale ha previsto lo scorrimento delle auto; poi, insieme alle vie De Rolandis e Costa, l'area dovrebbe [illegible] chiusa fino al [illegible] gennaio.

«Ma io spero che [illegible] municipio [illegible] ripensino e continuino a [illegible] passare le macchine [illegible] a mantenere i pochi parcheggi esistenti», insiste l'«irriducibile» titolare del bar Old River, Angela D'Agostino.

Ieri so[illegible] stati tanti coloro che sono usciti per passeggiare nella nuova isola pedonale. «Abitiamo in via Quintino Sella, [illegible] oggi chiusa al traffico - hanno raccontato i pensionati Giovanni Piccatto e Vincenzo Argenta -. Inutile dire che senza macchine si [illegible] meglio».

Numerosi anche, verso mezzogiorno, gli appassionati [illegible] fotografia che si sono spinti alla ricerca di angoli cittadini «inediti» liberati dal traffico.

«Dopo il 6 gennaio, quando si concluderà l'esperimento del Comune, ci batteremo perché l'isola pedonale sia mantenuta» preannuncia Paolo Ghi, titolare di [illegible] negozio di lampadari in via Cavour. Pedonalizzata solo in parte, nel tratto compreso tra piazza Statuto e via Brofferio, la via potrebbe essere totalmente chiusa al traffico a partire da sabato 15.

Ieri [illegible] su molte [illegible]trine è comparso il marchio dell'appena costituita associa[illegible] «Botteghe del centro storico», che si batte [illegible] favore dell'isola pedonale e che nei prossimi giorni si farà [illegible] Comune e dagli astigiani attraverso una [illegible] iniziative.

Chiuse dalle [illegible] alle [illegible] (lo stesso orario che sarà in vigore oggi, mentre domani [illegible] traffico potrà circolare dalle 15 alle 20), piazze e vie pedonalizzate sono poi tornate in serata ad essere percorse dalle auto.

Laura Nosenzo

Non ci sarà l'area pedonale in piazza Cavour durante le festività natalizie

E Canelli invece «riapre» alle auto

Il Comune fa dietro-front dopo le proteste dei commercianti

CANELLI. La «guerra» tra Comune ed i commercianti di piazza Cavour sull'isola pedonale natalizia, si [illegible] risolta in un armistizio.

L'area pedonale, che interes[illegible] [illegible] parte della piazza (dall'edicola al semaforo), prevista dal 20 dicembre sino all'Epifania, [illegible] si farà.

E' questa la decisione assunta dal Comune, dopo le proteste dei negozianti della zona sulla proposta di chiudere una por[illegible] di piazza Cavour durante le feste di Natale.

Durante un'affollata [illegible] polemica assemblea (vi hanno partecipato tra gli altri il sindaco Roberto Marmo e l'assessore Oscar Bielli) che si [illegible] svolta martedì scorso nell'aula [illegible]siliare, gli esercenti avevano bocciato il piano comunale, «perché, [illegible] giorni [illegible] mercato in cui viene attuata l'isola pedonale [illegible] danneggia la nostra attività e le vendite calano vistosamente».

«I canellesi - avevano sostenuto alcuni negozianti - non potendo più transitare con le [illegible] in piazza e, dunque, senza la possibilità [illegible] parcheggio, per la spesa cosiddetta "veloce" scelgono altri negozi dove sia possibile trovare un posteggio. Gli unici ad [illegible] veramente penalizzati da questa situazione, [illegible] noi commercianti del centro».

Il sindaco Roberto Marmo [illegible]iega il dietro-front dell'amministrazione comunale: «Non vogliamo danneggiare l'attività di nessun esercente canellese, specialmente in questo periodo natalizio. Abbiamo ascoltato [illegible] opinioni ed i pareri degli interessati, [illegible] ci [illegible] parso [illegible] capire che un progetto simile, in que[illegible] particolare stagione dell'anno, potesse nuocere all'attività commerciale di molti canelle[illegible].

Piazza Cavour, dunque, rimarrà libera alla circolazione delle auto anche nelle feste, e verrà anche sospesa l'isola pedonale nei giorni di mercato del [illegible] di dicembre.

Aggiunge il Sindaco: «A partire da gennaio l'isola pedonale [illegible] attuata inderogabilmente [illegible] martedì ed il venerdì. Questo per dare maggior impulso agli appuntamenti commerciali settimanali canellesi e rilanciare, così, anche il mercato della verdura di piazza Gioberti».

Proprio sulla questione del mercato di piazza Gioberti, da qualche giorno è stata organizzata [illegible] petizione tra gli [illegible]ercenti della [illegible], che verrà inviata al Comune, [illegible] cui si chiede che «l'attività commerciale dei negozianti [illegible] venga penalizzata dallo spostamento del [illegible] ambulante, creando, così, un'area di solo parcheggio per le auto».

L'amministrazione, infatti, aveva proposto [illegible] trasferimento del mercato della verdura in piazza Zoppa, dove già si svolge il venerdì, anche [illegible] martedì.

La proposta era stata respinta dai commercianti, ed ora [illegible] insiste perché «il [illegible] venga rilanciato ed allargato anche a piazza Aosta».

Per favorire [illegible] rilancio commerciale della [illegible], i negozianti di piaz[illegible] Gioberti sarebbero disposti [illegible] creare una sorta di «calmiere» dei prezzi, come incentivo per le vendite.

Afferma ancora Marmo: «Stiamo, inoltre, esaminando la possibilità di realizzare l'area pedonale [illegible] weekend estivi».

Soddisfatti, ovviamente, i commercianti, anche se qualche canellese ha commentato che «poter passeggiare liberamente per il centro, durante il periodo natalizio, sarebbe stato certamente utile. Pazienza, continueremo a convivere forzatamente con le auto».

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Bancarelle e beneficenza dello Zonta club

Lo [illegible] club di Asti, associazione composta [illegible] donne imprenditrici, allestirà oggi sotto i portici di piazza San Secondo, [illegible] bancarella per la vendita di addobbi e di decorazioni natalizie. [illegible] [illegible]vato della vendita sarà devoluto in beneficenza. Lo Zonta Club sarà presente, con questa iniziativa, nelle due domeniche che precedono Natale, il 16 ed il 23 dicembre.

CASTELLO D'ANNONE

Festa dell'Aeronautica: cerimonia in forma ridotta

Cerimonia in forma ridotta (in segno di lutto per la sciagura [illegible] Bologna, dove giovedì [illegible] aereo militare è precipitato su una scuola uccidendo 12 studenti) domani a Castello d'Annone per l'Aeronautica che festeggia la patrona dell'Arma, la Madonna [illegible] Loreto. Alle 10,30 la funzione religiosa sarà celebrata dal vescovo [illegible] Asti, Severino Poletto.

ASTI

Piero Angela ospite dell'asta dei tartufi

Stamane alle 10 all'Exposalone di piazza Alfieri, s'inizia la tradizionale [illegible] dei tartufi (nella foto la «stima» delle trifole in una passata edizione) promossa dalla Camera di commercio di Asti. Alla manifestazione interverrà anche Piero Angela, conduttore della trasmissione televisiva «La macchina meravigliosa». Nell'atrio dell'Exposalone funzionerà [illegible] servizio di degustazione a base [illegible] «stuzzichini al tartufo» preparati dalla Pro loco di Montiglio. Sotto i portici Pogliani, vendita dei prodotti tipici.

GRANA, MONGARDINO, MONTIGLIO

Festival delle Sagre, si premiano le Pro loco

Domani alle 20,30 all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri avrà luogo la cerimonia di consegna del «13° Trofeo Festival delle Sagre» e la premiazione delle 43 Pro loco che hanno partecipato [illegible] festival nel settembre scorso. «Pro loco dell'anno 1990» sono state proclamate Grana, Mongardino e Montiglio. Si sono classificate prime nelle singole specialità: per la sfilata, Callianetto, Grana e Montiglio; per lo stand, Grana, Mongardino e Montiglio; per la cucina, Mongardino; per il rapporto prezzo-qualità-quantità, Rocchetta Tanaro e Villafranca; per l'accuratezza del servizio, Callianetto e San Marzanotto.

Verranno inoltre conferiti premi speciali per i piatti cucinati da Rocchetta Tanaro (rustica ai formaggi) e Villafranca (frittate) per il miglior antipasto. Boglietto di Costigliole avrà il premio per il miglior primo piatto (taglierini fatti in [illegible] [illegible] sugo di carne); Mongardino per il miglior secondo (finanziera); Chiusano [illegible] Revignano per il dolce migliore (torta di pere [illegible] zabaglione); Agliano per il miglior vino.

Domani al Politeama una «kermesse» musicale con il cantante Morris Albert

Serata di gala con Mr. Feelings

Partecipano Gene Gnocchi e Gianni Magni, presentati da Ettore Andenna e Patrizia Caselli
Sul palco ci saranno anche altri artisti, fra cui Beatrice Dalì e la mandolinistica «Paniati»

ASTI. E' tutto pronto per la «Serata di gala '90 bis», che si terrà domani sera al Politeama. Sarà presentata da Patrizia Caselli e Ettore Andenna. Il succulento programma prevede l'esibizione del cantante Morris Albert con la partecipazione dei comici Gene Gnocchi e Gianni Magni, della cantante Beatrice Dalì, l'orchestra di Giorgio Molino, il mago Alvin, ballerine del May Day studio e la mandolinistica astigiana «Paniati». Questa nuova «Serata di Gala» intende ripetere il successo di quella svoltasi in aprile. In quella prima occasione si erano avvicendati sul palco musicisti e comici, tra cui il [illegible] astigiano Piero Cotto, Massimo Boldi, Teo Teocoli e Giorgio Faletti. La serata aveva registrato il tutto esaurito ed ha incoraggiato gli organizzatori a riproporre la «kermesse» musicale.

Per la serata sono stati invitati numerosi artisti. Ospite d'onore della «Serata di Gala bis» sarà però il cantante d'origine brasiliana Morris Albert, noto come «Mr. Feelings». Albert ha [illegible] anni e può vantare una carriera tutta all'insegna del successo. Nato a Rio de Janeiro ha studiato in scuole americane, laureandosi in legge. A partire dagli Anni 70 si è dedicato alla musica, fondando [illegible] casa discografica e producendo il suo primo disco. Nel 1973 registra il primo album con la canzone «Feelings», che ottiene un grande successo. Quando il brano viene proposto negli Stati Uniti, giunge alla testa delle classifiche, conquistando inoltre anche i mercati canadese, giapponese, australiano ed europeo. Nel '76 Albert si stabilisce in California e rin[illegible] il [illegible] con «White Christmas» (Bianco Natale). Negli Anni 80 Albert si dedica anche a comporre musiche per film. Tra le sue colonne sonore c'è quella per «Un amore di donna» di Nelo Risi.

Nella [illegible] Albert ha collezionato qualcosa [illegible] 19 dischi d'oro, 4 Grammy e numerosi altri premi; solo in Italia ha venduto [illegible] mila copie di dischi. Ora il cantante si trova in Italia per registrare il suo prossimo album e collabora con artisti italiani, come Mina.

I biglietti per la platea, in buona parte già prenotata, costano [illegible] mila lire, mentre per la galleria [illegible] mila lire. Per prenotare rivolgersi al bar «Mixi» in largo Martiri della liberazione. [c. f. c.]

Morris Albert, Gene Gnocchi e Gianni Magni visti da Ghiglione

VEGLIONI

VIGLIANO. La discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale Asti mare, si prepara ad accogliere due serate destinate a richiamare l'attenzione di un gran [illegible] di giovani.

La prima è programmata per la sera di venerdì 14 e prevede l'esibizione del giovane cantautore rock Ligabue e del dj Fiorello. La serata si preannuncia [illegible] di sorprese e sta creando una grande attesa.

I biglietti sono già disponibili in prevendita da Walter Foto in corso Alfieri e a Nizza da [illegible]se.

Altro appuntamento di rilievo alla discoteca sarà per la sera di venerdì 21 dicembre, per il veglione del liceo scientifico «Galilei» di Nizza. Gli studenti della scuola nicese hanno invitato il cantautore Enrico Ruggeri e il comico Gene Gnocchi per una serata indimenticabile.

Altro veglione si prepara al Villa Benzi club di Montegrosso per domenica 23. Sarà presentato da Meo Cavallero e prevede la partecipazione dei «Cantavino» e di numerosi artisti locali. Per prenotazioni telefonare al 953.066.

L'incasso della serata sarà devoluto a favore di Sabrina Cresta, giovane colpita da paresi spastica dalla nascita. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Politeama	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Ritz	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste [illegible] sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Nuovo Splendor	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve [illegible] contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	OGGI CHIUSO
[illegible] Balbo	**[illegible]ek end con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Aurora	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende [illegible] la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Lux	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90).* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. [illegible] **Thriller**
Sociale	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Verdi	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] Cri[illegible]	**Halloween**
Lux	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]dia
Splendor	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del [illegible]. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

CINEMA TORINO

GIOIELLO: in esclusiva

ARTE E DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

Arte moderna all'Esedra

Si è inaugurata giovedì scorso, alla galleria «Esedra», via Verdi 6, una mostra d'arte dal titolo «Europa, America, aspetti degli anni Ottanta». La galleria che intende portare avanti un discorso di divulgazione sull'arte contemporanea, espone per l'occasione opere di Boetti, Bloom, Kunc, Tim Rollins, Mc Dermott, Mc Coug, Belcher, Soulze, Kos, Condo. L'interessante rassegna durerà fino a gennaio.

Sergio Unia alla Giostra

Chiude questa sera, alla galleria «La Giostra» la personale dello scultore Sergio Unia. La mostra è stata prorogata dato il grande successo. Unia è uno scultore che si interessa soprattutto della figura femminile. In questa «specialità» egli infonde tutta la sensibilità e la predisposizione d'animo che materializza nelle sue creazioni. Ma Unia vive anche i problemi che vanno oltre alla sfera dei sentimenti e allora eccolo impegnato in un fare artistico che parla di com'è fatto il mondo e di personaggi che del mondo, o meglio di ciò che nel mondo accade, sono protagonisti. Nascono così allegorie che esprimono il desiderio di libertà, e metafore su avvenimenti che ci riguardano da vicino.

Montemagno [illegible] al Cantinone

Ultimo giorno per visitare la collettiva d'arte al Cantinone di Montemagno. Espongono Daniela Sassone, Giuseppe Averaimo e Silvio Volpato.

Ridotto al Teatro Mostra fotografica

Aprirà martedì nel ridotto del Teatro Alfieri, una mostra fotografica di Daniela Pelazza. Il singolare titolo dell'esposizione è «Tu Donna, Io Profumo». Si tratta di [illegible] iniziativa (con sorpresa) promossa dalla profumeria Buratti-Ercrcali; dalla Società Prada e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Asti con il patrocinio dell'amministrazione provinciale. Lo scopo è la raccolta di fondi per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

Palazzo Provincia artisti per diletto

Ventitré scultori espongono le loro opere in una collettiva organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'intenzione dell'assessore Rebaudengo è quella di fornire di uno spazio espositivo quegli artisti che vogliono farsi conoscere dal grosso pubblico, ma che sono tagliati fuori dal giro delle gallerie. Nella mostra, di buon livello artistico, si fanno notare Vito Nicolò, Turello e Franco Cavallo. La rassegna chiude il 31 dicembre.

Guglielminetti al Platano

La mostra di pittura di Eugenio Guglielminetti, allestita nella galleria «Il Platano», chiuderà il 13 dicembre. Guglielminetti alterna l'attività di scenografo a quella di pittore, conseguendo, in ambedue i casi, risultati straordinari e grandi successi. Vale la pena ricordare la partecipazione dell'artista astigiano a due Biennali di Venezia e alla Quadriennale di Roma.

Alda Borelli al Cesas

Nei locali del Cesas, piazza Alfieri, dall'8 dicembre, fino al 16, espone la pittrice Alda Borelli.

Collettiva al Carecs

Al Carecs, via Morelli, collettiva sociale. Dipinti e ceramiche testimoniano la vivacità del sodalizio.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Prosegue «Echi di cori '90»

Si tiene oggi alle 16 nella chiesa di San Siro a Cozzolo il penultimo concerto della rassegna «Echi di cori» organizzata dalla Provincia. Si esibiranno la corale Valtinella e il [illegible] «La bissoca». Ingresso libero.

MONTEGROSSO
Piano bar a Villa Benzi

Al Villa Benzi club di località Bricco Monti a Montegrosso stasera piano bar con i Filiberto. Ingresso libero.

SAN MARTINO A.
Artigianato locale in Comune

Si conclude oggi nella sala mostre comunale un'esposizione di oggetti di artigianato locale, ricami, pittura e ceramica. L'iniziativa, promossa dalla Biblioteca, è aperta a tutti.

GRAZZANO B.
I giochi mobili di Parmigiani

Prosegue l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti con polistirolo e pezzi di recupero. La mostra è allestita nella fondazione Badoglio.

ASTI
Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante [illegible]. In programma stasera alle 21 la commedia «La guerra dei Roses» di Danny De Vito. Ingresso 5 mila lire.

SAN DAMIANO
La banda festeggia Santa Cecilia

La ricorrenza di Santa Cecilia sarà festeggiata dalla banda di San Damiano oggi alle 10 con un concerto in piazza Libertà. Oltre al consueto repertorio, la banda eseguirà pezzi inediti di jazz adattati dal direttore Giovanni Artusio.

ASTI
Concerto del trio Maurice

Si terrà giovedì 13 alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri il concerto di musica classica del trio «Maurice». L'iniziativa, organizzata dal gruppo Pegaso che si occupa di giovani disabili, è animata dal pianista astigiano Fabrizio Spinoso, del violinista Riccardo Malfatto e del violoncellista Paolo Rivaroli, che eseguiranno brani di Chausson e Mendelssohn. L'ingresso è a offerta; è possibile prenotare all'Ortopedia Visetti, corso Alfieri e da Rabino Strumenti, via teatro Alfieri. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di un pulmino per disabili.

COSTIGLIOLE
«Indiana Jones» al Comunale

Prosegue oggi alle 15,30 il cineforum al cinema teatro comunale di Costigliole. Sarà proposto il film «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg. Ingresso 5 mila lire.

VILLANOVA
Si recita il '600 per il «voto»

Oggi pomeriggio proseguono i festeggiamenti per il trecentesimo anniversario del «voto» alla Madonna formulato dal Comune di Villanova. Saranno rappresentate scene ambientate nel '600.

ASTI
I bambini della «Jona» in coro

Martedì 11 alle 21 il coro degli studenti della scuola media «Jona», diretto da Elena Enrico, terrà un concerto nel salone del dopolavoro podonale, in strada al Mulino 8. La serata è dedicata alla memoria del professore di lettere Pino Ansaldi e di Franco Leoni. Ingresso libero.

CANELLI
Rassegna di film d'autore

Martedì alle 21 secondo appuntamento con la mini rassegna cinematografica alla biblioteca civica «Monticone». In programma il film «Il volo» del regista greco Theo Anghelopoulos. Ingresso 5 mila lire.

CASSINASCO
Film musicale al «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» martedì sera, per la rassegna di film musicali, verrà proiettato «Bird» di Clint Eastwood. L'appuntamento è alle 21,30; ingresso libe

San Damiano, padre Attilio Garrone ha ideato un gioco componibile

Che spettacolo quel rompicapo

Il religioso lo presenta nelle scuole e in tv

SAN DAMIANO. I ragazzi lo chiamano scherzosamente «il padre dei cubi». Attilio Garrone, religioso della congregazione dei padri Dottrinari, per sentirsi giovane, ha inventato un gioco con cui dà spettacolo. Ha appena compiuto 76 anni, ed è stato missionario in Brasile, in Spagna e in Francia; da otto anni ha ideato un nuovo gioco, all'apparenza semplice, in pratica un rompicapo. Sono sei forme poliedriche in legno, tutte diverse che, accostate nel modo esatto compongono un cubo.

«L'invenzione non è tutta mia, parte dall'idea di un professore americano - afferma padre Garrone - che in Italia non era ancora conosciuta». Tutto è cominciato cercando un modo «intelligente» per occupare il tempo libero dei giovani del convitto sandamianese dei padri dottrinari. Alla forma originaria del cubo, i giovani ne aggiunsero altre, congiungendo in modi diversi i vari pezzi: nacquero così giraffe, una torre Eiffel, un divano ed altre ancora. «Le combinazioni sono praticamente infinite anche se ne utilizzo una cinquantina - prosegue padre Attilio - e i migliori inventori sono stati i ragazzi».

L'inventore in tonaca si è costruito un piccolo laboratorio nel collegio, dove passa molte ore fino a tarda notte. Durante il giorno, senza tralasciare gli impegni religiosi, padre Garrone, a 76 anni, sale sul suo motorino «Ciao» per recarsi nelle scuole della provincia. Ormai è stato ospite di centinaia di istituti e la sua attività si è estesa anche fuori provincia e oltralpe, in Francia. Non ha nessuna pretesa di vendere il brevetto o di costruire il gioco su scala industriale, né di emulare il successo del noto cubo di Rubick.

Il gioco sembra interessare anche gli adulti: «Una mattina presentai il gioco al preside di [illegible] scuola media - racconta padre Garrone -. Uscito, mi accorsi di avere dimenticato il cappello in presidenza e vi tornai. Così vidi con sorpresa che il preside aveva sgombrato la scrivania di tutte le carte e si stava cimentando con il cubo».

Il gioco è ormai prodotto anche in polistirolo, in grandezza naturale, con dimensioni di un metro per lato, ma solo «per una scuola o per una famiglia dove vi siano dei ragazzi» precisa padre Garrone. Il religioso è anche ospite di trasmissioni di emittenti televisive come Telecity e Telecupole.

Tuttavia Padre Garrone dissipa ogni dubbio sulle sue intenzioni: «La fama è una bolla di sapone, il mio posto è tra i giovani». Il suo prossimo impegno sarà un incontro con ragazzi e anziani sabato 22 dicembre nella casa di riposo di Isola.

Roberto Gilardetti

Calcio Promozione, all'Aliberti scende l'Astisport, matricola terribile del torneo

A Canelli un derby frizzante

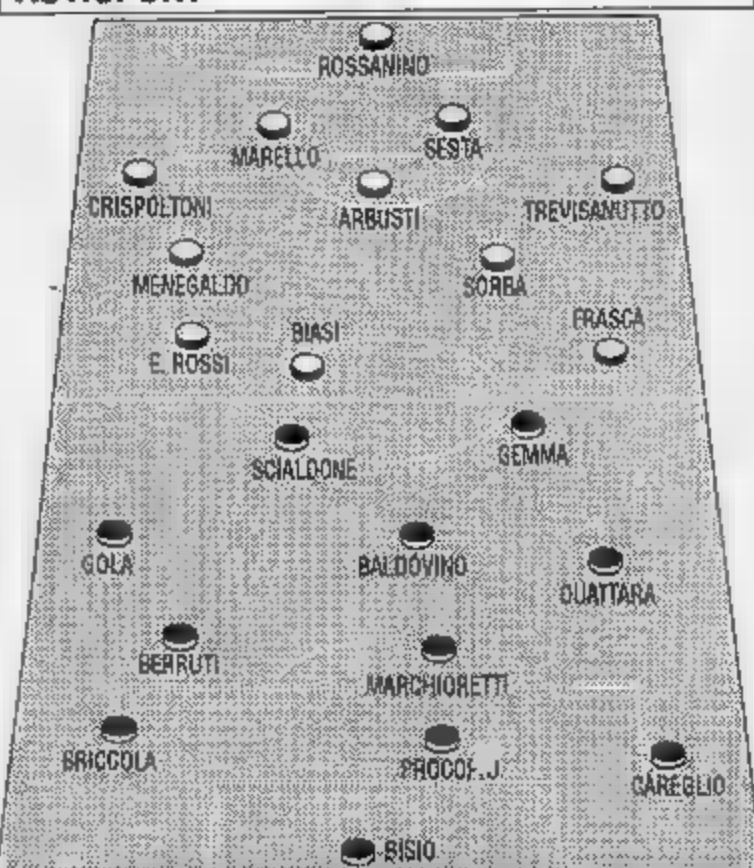
L'allenatore Enrico Pasquali: «Rispetto, ma nessuna paura». Replica Paolo Borsato: «Siamo tranquilli»
Gli azzurri mancano di Stroppiana, Manno e Marengo. Fuori, tra gli astigiani, Passera, Fusco e Amisano

CANELLI. E' il giorno del derby: Una partita attesa, sentita, che può stravolgere gli equilibri del campionato e consacrare definitivamente la «reginetta» del calcio astigiano.

E la Canelli pallonara attende con curiosità e crescente interesse questo incontro. «I canellesi ci saranno, e si faranno anche sentire» diceva ieri un tifoso commentando la partita. Segno tangibile che, nonostante l'apparente distacco, i colori azzurri sono ancora amati. E' la prima volta che i grigio-rossi dell'Astisport calcano il terreno dell'«Aliberti» (inizio ore 14,30), e in tutti, società, giocatori e pubblico, c'è la voglia di misurare le capacità di questa matricola terribile. «Rispetto [illegible] non timore - afferma perentorio l'allenatore - Sappiano che l'Astisport è una delle migliori squadre del torneo, e che la [illegible] posizione in classifica [illegible] è casuale. Con la Fulvius, reputo che gli astigiani possano recitare il ruolo di leader del girone. Ma ciò non toglie che il Canelli-Pneumelectric [illegible] battuto in partenza. Le possibilità per contrastare la forza degli avversari le abbiamo. Bisogna saperla sfruttare bene ed al momento giusto».

Parole, quelle di Pasquali, che rivelano quanto questa partita [illegible] importante. Ma sarà il campo a stabilire il responso, e molto dipenderà dalle scelte che i due allenatori opereranno sulle rispettive formazioni. Afferma ancora Pasquali: «L'Astisport ha tre squalificati, ma anche noi abbiamo Manno infortunato (è stato operato venerdì al setto nasale per ricomporre la frattura), Stroppiana squalificato e Marengo indisponibile per servizio militare. Speriamo di recuperare in extremis Berruti, anche se sono convinto che i sostituti sapranno dare il massimo, come è già successo in passato».

L'unica preoccupazione dell'allenatore è che la squadra non sappia esprimersi, tra le mura amiche, come sa fare nelle gare esterne. «E' una costante di questo nostro campionato - è il parere del mister - e dobbiamo sfatare la tradizione. L'appuntamento con la vittoria casalinga è già stato rinviato per troppo tempo. Oggi sarà una partita difficile, ma se sapremo [illegible] concentrati e caricati psicologicamente, otterremo un buon risultato».

Ad Asti, Paolo Borsato, mister dell'Astisport sta facendo l'alchimista per distillare la formula buona, dopo [illegible] depennato squalificati e infortunati. Tre giocatori, infatti, sono stati appiedati dal Giudice sportivo: l'ottimo Passera, il difensore Amisano e Fusco. Stranieri non è pronto. La notizia dell'ultima ora, fortunatamente positiva per i grigiorossi, riguarda il recupero quasi scontato di Menegaldo, mentre, ancora ieri, si [illegible] cercando di far ottenere ad Arbusti (militare) un permesso. Dovrebbe averlo.

Prende [illegible] corpo una formazione con Marello e Sesta difensori centrali, Trevisanutto e Menegaldo in mediana, Arbusti regista, Sorba, Enrico Rossi, Biasi e Frasca pronti a pungere in avanti. Lo spirito con cui l'Astisport affronta il derby è lo [illegible] della vigilia della «stracittadina» con l'Asti: venerdì sera, com'è consuetudine, i giocatori dopo l'allenamento hanno cenato assieme in allegria (fa da cuoco il dirigente Fraquelli). Il clima è sereno e come sempre tutti sdrammatizzano l'evento: «E' pur sempre solo una partita di calcio» è la filosofia del gruppo. L'allenatore Borsato ha comunque un grande rispetto dei canellesi: «Oggi ci sarà pubblico allo stadio e ci troveremo quindi in una condizione a cui non siamo abituati - precisa il tecnico - Spero che i miei giovani non risentano troppo di questo clima. Prevedo una partita molto combattuta».

Franco Cavagnino
Giovanni Vassallo

L'ASTI PROVA IL «TRIDENTE»

ASTI. Oggi al Comunale, alle 14.30 ritorna di scena l'Asti che affronta il Busca nel dodicesimo turno del campionato di Promozione.

Tre giorni fa i galletti hanno ritrovato la vittoria nell'incontro di coppa con i toscani del Fortis, ma per tutta la settimana l'argomento [illegible] mister Petrucci: se ne andrà, e per volontà sua o della società e chi potrebbe [illegible] il suo futuro sostituto?

Tutte domande che si ripeteranno se oggi l'Asti non vincerà e probabilmente verranno riproposte domenica prossima se i biancorossi cadranno in un nuovo passo falso.

Petrucci sa che la sua posizione è in bilico: «Con i dirigenti ci lega una grande amicizia - dichiara l'allenatore - [illegible] benissimo che si stanno guardando intorno. Lunedì ho presentato le mie dimissioni ma la società le ha respinte: ciò [illegible] toglie che il [illegible] legame [illegible] la società rimane fluttuante».

Il giovedì in occasione della partita di coppa si sono visti allo stadio volti di allenatori attualmente disoccupati [illegible] Sacco e Dalle Vedove. Nella gara odierna Petrucci potrebbe sperimentare una soluzione tattica inedita: il tridente d'attacco formato dal neo acquisto Bettonte schierato ala tornante, Sinopoli centroavanti e Luongo all'ala sinistra, esperimento tentato con il Fortis nel secondo tempo.

Un'Asti dunque all'offensiva per centrare una vittoria in campionato che manca dalla terza giornata: «La vittoria di giovedì in Coppa è stata solo una sorta di brodino per l'Asti sofferente da una lunga crisi da risultati» afferma Petrucci.

Così mentre a Canelli si gioca il derby tra gli spumantieri e l'Asti Sport che richiamerà gran parte dell'attenzione degli sportivi astigiani, al Comunale di Asti, più defilati, Merlo e compagni tenteranno di uscire dal tunnel della crisi.

Dopotutto dall'Asti ultimo in classifica alle posizioni di vertice il distacco non è incolmabile, essendo tutte le squadre raggruppate in pochi punti e l'equilibrio una caratteristica di questo torneo.

Enzo Armando

QUESTA DOMENICA

CALCIO PRIMA

Costigliole rischia

Questi gli incontri di oggi della Prima categoria (ore 14,30): Felizzano-Santonese; Junior-Nicese; Mandrogne-Rocchetta; Moncalieri-Costigliole; Santa Maria-Comollo; San Carlo-Gaviese; Sandamianferrere-Quattordio; Trofarello-Viguzzolese.

[illegible]

Derby Nizza-Isola

Le gare di oggi della Seconda categoria (ore 14,30): Castelnovese-Cambiano; Refrancorese-Chieri (inizio alle 10,30); Moncalvese-Arco; Napoli Club-Don Bosco; Nizza-Isola Rustico; Poirinese-Montatese; Serravalle-Santostefanese; Sommariva-Castelnuovo.

TERZA

Alplast a Villafranca

Le gare della Terza categoria (ore 14,30): Calliano-Mazzola; Cellese-Junior; Castell'Alfero-Valfenera; Cerro-Annonese; Parlagreco-Villanovese; Villafranca-Alplast; Vinchio-Mombercelli; riposa Montechiaro.

AICS

C'è Assicard-Annone

Ecco le gare del campionato Aics di calcio: Cortazzone-San Paolo Solbrito (alle 10,30 a Cortazzone); Villafranca-Cinaglio (10,30 a Villafranca); Agliano-Dileto Canelli (9,45 in corso Alba ad Asti); Isola-San Paolo (10,30 a Isola); Assicard-Annone (10,30 campo di Castagnole Lanze). Non si gioca Iradotti-Torretta.

RUGBY

Sai sfida il Biella

Dopo una sosta di due giornate riprende oggi il campionato di serie C2 di rugby. La Sai Asti (2 punti in classifica) ospita il Biella 1 punto). Si gioca al campo di Lungotanaro alle 14.30.

CSI

Oggi i recuperi

Si disputano oggi alcuni recuperi della terza giornata del campionato di calcio Csi: Biberach-Usc At 89; Portacomaro Stazione-Canale; Macelleria Siciliana-Caggiano; Cisterna-Novalvetro; Gate-Succio: Cavit-Asti; Club 88-Torretta; Tonco-Bar Moretto; New Athletic club-Scagnetti; Lamp-San Pietro.

BASKET

Lloyd contro Casale

Nel campionato di basket Promozione il Lloyd Adriatico ospita stamane, alle 11, al palazzetto di via Gerbi, il Casale.

HOCKEY

Torneo indoor

Secondo appuntamento con il torneo interregionale indoor di hockey, per la squadra femminile di serie «B», che oggi sarà impegnata a Torino, in tre incontri. In mattinata, alle 11, le biancorosse saranno impegnate con il «Villarperosa», alle 13, incontreranno con l'«Orange Girls» e, alle 14,30, l'«H.F. Bra».

Volley A2, oggi la squadra di Anghelov affronta il Città di Castello, a pari punti in classifica

Brondi, trasferta «infuocata»

Campana e Martino in ballottaggio per il ruolo di regista

ASTI. Potrebbe [illegible] la «chiave» di volta del campionato di A2: la Brondi [illegible] in trasferta a Città di Castello, ospite del sestetto [illegible] Halanda che in classifica è a pari punti con gli astigiani. Difficile, infuocata partita questa della Brondi che potrebbe ripetere il «colpo grosso» che è già riuscito a Sassari. Il Città di Castello è osso duro, si sa: in campo il tecnico schiererà il centrale ceco Stefan Chrtiansky, Leonardi, Pellegrini e Sartoretti, inseguito dal presidente Venturini nella campagna acquisti di quest'estate. E il duello che intrigherà maggiormente sarà, [illegible] dubbio, quello tra i due (o tre) palleggiatori. Da una parte il russo Zaitzev, ex nazionale, dall'altra il solito interrogativo, Martino o Campana?. Il dubbio della scelta del palleggiatore sarà sciolto, come sempre, solo poco prima della partita.

Il presidente della società astigiana, Mauro Venturini, spera nel risultato: «La squadra dovrà dimostrare di avere carattere. Sono tranquillo perché i ragazzi sono caricati. Oggi ci sono in [illegible] confronti [illegible]. Vojik dovrà dimostrare di [illegible] più forte del [illegible] connazionale, il centrale Chrtiansky e il palleggiatore della Brondi dovrà vedersela con il russo Zaitzev. Vincerà la squadra che servirà meglio, proprio come è successo a Mantova. La trasferta a Città di Castello è l'ennesima mossa di questa lunga partita a scacchi che è il campionato di A2».

Tra le partite più interessanti della A2 ci sarà il duello tra Mantova e Shio e quello tra Brescia e Spoleto, incontri che daranno una svolta alla classifica.

Per la Brondi la seconda settimana di dicembre sarà fitta di impegni: dopo la trasferta di oggi (si gioca alle 17,30) la Brondi ospiterà, giovedì sera al palazzetto dello sport, il Bologna.

Le altre partite dell'ottava giornata: Tomei Livorno-Voltan Mestre; Sauber Bologna-Moka Rica Forlì; Siap Brescia-Venturi Spoleto; Sassari-Codyeco Santa Croce; Gabbiano-Jockey Schio; Capurso Gioia del Colle-Matic Prato; Lazio-Sidis.

La classifica della A2: Siap Brescia e Virgilio Mantova 14; Jockey Schio e Venturi Spoleto 12; Città di Castello e Brondi 10; Sidis e Codyeco Santa Croce 8; Lazio e Moka Rica 6; Tomei Livorno e Sauber Bologna [illegible]; Centro Matic Prato e Popolare Sassari 2; Capurso e Voltan Mestre 0.

[d. cot.]

Fabrizio Ruffinatti visto da Ghiglione

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 9 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

LIMONE INVASA DAI TURISTI

Grande weekend sugli sci

Nella principale stazione cuneese l'annata si è aperta [illegible] un grande afflusso di appassionati. Ma il Comune è preoccupato per la mancanza di posti letto e intanto punta sul palaghiaccio.

SERVIZIO DI Bruno Marchiaro A PAGINA 3

SCIOPERO [illegible] ALTA VAL TANARO

La drammatica situazione produttiva [illegible] occupazionale nell'Alta Val Tanaro sarà al centro della manifestazione [illegible] protesta in programma venerdì prossimo in [illegible] centri della vallata. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero di otto ore, mentre [illegible] Garessio le saracinesche dei negozi rimarranno abbassate. Anche in altre cittadine, da Ceva [illegible] Ormea, gli esercenti hanno aderito alla giornata di lotta, [illegible] modalità [illegible] da definire. Le ragioni del degrado di quest'area del Cuneese sono «spiegate» da alcuni dati. La cartiera di Ormea in dieci anni è passata da [illegible] a 118 dipendenti, ha chiuso i battenti la fabbrica Style di Priola, che dava lavoro [illegible] sessantina di persone, in maggioranza donne. Non solo; la Lepetit [illegible] Garessio ha annunciato la chiusura di un reparto, dichiarando un esubero di 110 lavoratori. Insomma, il panorama economico della Valle Tanaro ha progressivamente cambiato aspetto e ora le ombre prevalgono sulle luci. Venerdì alle 9 si terrà [illegible] Garessio un Consiglio comunale «aperto», mentre alle 9,30, nella Sala «Bocciofila» è in programma un'assemblea.

SERVIZIO DI [illegible] Ferrando A [illegible] 3

LA PRIMA FORTEZZA A 6 PUNTE

Il 25 maggio scorso si è compiuto [illegible] quarto centenario della fondazione della Cittadella di Casale, la vasta e imponente fortezza esagonale che [illegible] duca [illegible] Mantova [illegible] Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, [illegible] voluto elevare a difesa dei suoi territori monferrini dei quali Casale era appunto la capitale. La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche una funzione di sorveglianza [illegible] di monito per la popolazione locale; nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, una rivolta contro l'autorità dei Gonzaga; il trascorrere degli anni non aveva sopito la forte avversione e il malcontento [illegible] Monferrini per essere stati «ceduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga di Mantova, con decreto emesso nel 1536. Quel decreto [illegible] stata una decisione gravida di serie conseguenze per la stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati a vivere sotto la [illegible] di una dinastia locale, prima degli Aleramici [illegible] poi, dal 1305, dei Paleologhi, non riuscivano a rassegnarsi al cambiamento politico.

SERVIZIO DI Guido Amoretti A PAGINA 9

LE STATISTICHE

Spettacolo? Si spende poco

In Piemonte sono ancora pochi i cittadini che vanno a teatro e ai concerti [illegible] frequenza. Gli astigiani, ad esempio, spendono in media sulle 4 mila lire annue a testa.

[illegible] DI Beppe Ferrero A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Spari vicino alle case

Montà [illegible] Canale denunciati due cacciatori

Porto abusivo di armi ed esplosioni pericolose. Sono le [illegible] contenute nelle denunce presentate dai carabinieri alla procura della Repubblica del tribunale di Alba.

A PAGINA 7

Teatro Toselli

«I [illegible]di d'un grand'om» [illegible]

La commedia dialettale sarà proposta venerdì prossimo. L'intero incasso della serata (a offerte libere) sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible].

Se si litiga Cuneo resta isolata

Al dibattito sui problemi stradali di Cuneo trasmesso l'altra sera dall'emittente «Primantenna» si è visto in diretta come sono profondamente distanti le opinioni del sindaco Beppe Menardi e del presidente del Comitato per la circonvallazione, Celso Bertola. Voci dei telespettatori a parte - sarebbe consigliabile domandare sempre nome e cognome a chi interviene per evitare facili accuse protette dall'anonimato - rimane il disagio per la situazione di incomunicabilità nella quale si rischia di precipitare, a fronte del bisogno - da tutti considerato primario - di migliorare finalmente le vie di comunicazione.

Se n'era avuta un'immagine preoccupante con il clamoroso Consiglio comunale nel quale il pubblico - molti abitanti di corso IV Novembre contrari all'apertura ai Tir del Lungostura - era stato fatto sgombrare dal sindaco fra polemiche e scambi d'accuse. Si è assistito al replay, certo più garbato nei toni, ma forse ancora più duro nella sostanza, quando Menardi e Bertola hanno esposto i loro punti di vista sulla circonvallazione e il «sottopasso» di Cuneo.

Ma non basta. Il giorno dopo, [illegible] Comitato ha inviato un telegramma al ministro Prandini e all'Anas - a loro spettano le decisioni sui finanziamenti - per chiedere che «qualsiasi procedura amministrativa e operativa per realizzare autostrade nel territorio di Cuneo sia preceduta dal progetto con copertura finanziaria per una circonvallazione della città», in quanto il «sottopasso» non risponderebbe all'esigenza urgente di eliminare il traffico pesante dal centro urbano e dalle frazioni.

E intanto - seppur senza colpa dei duellanti locali - è arrivata la notizia che nell'agenda della «Conferenza nazionale dei servizi», in calendario martedì prossimo, non figurerebbe la superstrada «Asti-Cuneo». Grazie, Roma.

Quattro persone assassinate in Piemonte e una scomparsa nel mese di ottobre

Tanti «gialli» senza colpevole

Nessuna novità sul duplice omicidio di Crissolo: Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo furono uccisi in un camper
I casi di Guido Turolla, impiegato della «Ita» di Racconigi e del parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio

Omicidi in cerca d'autore e l'[illegible] novità [illegible] che le indagini continuano. Una serie che [illegible] chiusa il 18 ottobre scorso a Crissolo. Quattro persone sono state uccise, una è scomparsa nel nulla. Tra gli investigatori c'è pessimismo, dicono che un [illegible] lo si deve risolvere entro le prime quarantott'ore, altrimenti tutto diventa più difficile, l'autore ha la possibilità di cancellare le tracce, crearsi un alibi.

A Valenza, [illegible] città dell'oro, è lunedì 8 ottobre: scompare un orafo e di lui non si sa più nulla. Sulla sua sorte si fanno solo ipotesi, le peggiori sono che [illegible] sia tolta la vita, sia stato sequestrato oppure ucciso e sepolto chissà dove. Si chiama Armando Bausone, ha 57 anni, sposato, due figli. Bausone è [illegible] uomo tranquillo, molto legato alla famiglia, meticolosissimo. [illegible] suo lavoro gira bene, [illegible] ha problemi di soldi, solo [illegible] quindicina d'anni fa aveva avuto guai finanziari in seguito ad alcune truffe, ma si era ripreso bene. Quello stesso lunedì pomeriggio, verso le 17, uno dei figli ha ricevuto una telefonata da un uomo che informava che «l'au[illegible] di papà è posteggiata in divieto di [illegible] davanti alla sta[illegible] di Alessandria». Chi era il misterioso informatore? Interrogativo a cui né i familiari di Bausone né gli investigatori hanno saputo rispondere.

Ottobre è stato un [illegible] di violenza, da segnare nel calendario della criminalità con [illegible]tita rossa. Da Valenza il racconto [illegible] sposta a Racconigi, nell'azienda «Ita» dove forse maturano i motivi di un omicidio che poi si consuma nella frazione Testona di Moncalieri, nella cintura di Torino. Mercoledì 10 ottobre il ragioniere Guido Turolla, 41 anni, appena rientrato dal lavoro, è ucciso con una botta alla nuca davanti al box dell'auto della sua abitazione di strada Margherite 8/9. Un tremendo colpo vibrato con un corpo contundente che [illegible] è stato trovato. Gli investigatori escludono l'omicidio a scopo di rapina: le indagini si orientano sulla sua vita privata e scandagliano nell'ambiente di lavoro. Il ragioniere, alla «Ita», era considerato un ottimo impiegato con davanti la garanzia di u[illegible] carriera.

Le ricerche degli inquirenti si concentrano nella fabbrica e qui scoprono che da tempo capitavano [illegible] molto strano. Episodi [illegible] vandalismo di cui [illegible] ora mai era riuscito a risalire all'autore: ad alcuni impiegati erano state sgonfiate le ruote dell'auto, era stata rigata la carrozzeria. Ultimamente in questa spirale [illegible] piccole violenze c'e[illegible] finito anche Guido Turolla: «Da un mese si sentiva minacciato», ha detto la madre, Bruna Cornaglia, 78 anni, ma [illegible] chi [illegible] perché il figlio non glielo ha mai detto. Poi [illegible] colpo di scena: i carabinieri fermano Carlo Morelli, 40 anni, che aveva avuto da discutere con la vittima, suo superiore diretto, per motivi di carriera.

Morelli [illegible] entrato alla «Ita» come operaio e grazie alla [illegible] intelligenza e volontà [illegible] riuscito a far parte dei colletti bianchi. A differenza di Turolla di carattere chiuso, introverso, Morelli è spigliato, chiacchierone, allegro: due modi tanto dissimili, facevano scintille. Ma sono motivi sufficienti per giustificare un omicidio? Carlo Morelli è ancora [illegible] disposizione del magistrato [illegible] non apre bocca perché, a detta dei suoi difensori, [illegible] convinto di non essere creduto qualsiasi affermazione possa fare per discolparsi.

Ancora un delitto ad ottobre, questa volta la vittima è [illegible] [illegible]cerdote, don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, [illegible] paese sulle alture Astigiane. Lunedì 15, è [illegible] con [illegible] colpi di pistola calibro [illegible], nell'orto, mentre raccoglie zucchine. Il prete indossa panni da contadino, nella tasca dei pantaloni ha [illegible] portafoglio con una modesta somma di denaro. L'assassino gli ha sparato stando di fronte, [illegible] neanche un metro di distanza.

Don Alessio era noto per le sue opere di bene. Chi bussava alla canonica riceveva aiuto e davanti a quella porta [illegible] sempre derelitti. [illegible] prete è stato ucciso per rapina? L'assassino se n'è andato con il suo portafoglio, ma la rapina potrebbe essere stata [illegible] [illegible] per deviare le indagini. I carabinieri era[illegible] convinti di aver risolto l'omicidio attribuendolo a «Manolo» Vrbanovich, lo zingaro autore della strage di Pontevico e [illegible] altre razzie e omicidi nel Nord d'Italia. Il procuratore della Repubblica di Asti, dottor Bozzola, [illegible] deciso di rinviarlo a giudizio e processarlo in contumacia. Tanta certezza derivava dal fatto che «Manolo» [illegible] stato riconosciuto dalla fotografia mostrata ad alcuni contadini che giuravano [illegible] averlo visto a Cortazzone. Poi la doccia fredda dalla Jugoslavia: «Manolo» [illegible] stato arrestato attorno [illegible] Belgrado e il 15 ottobre, quando fu ucciso il prete, svaligiava alloggi nella capitale slava. L'unico aggancio [illegible] la strage di Pontevico e altri episodi delittuosi è il calibro dei proiettili sparati dalla «Magnum 357» [illegible] cui ce ne [illegible] in giro migliaia di esemplari.

Due giorni dopo [illegible] duplice omicidio in provincia di Cuneo, [illegible] Crissolo, dove nasce il Po. Le vittime [illegible] impiegati del Catasto di Cuneo, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni e Aldo Bruno, 32 anche loro ammazzati [illegible] colpi di «Magnum 357», come don Guglielmo Alessio. Bruggiafreddo e Bruno lavoravano nello stesso ufficio [illegible] la donna aveva accompagnato il collega che doveva fare alcuni censimenti legati al [illegible] lavoro. Erano saliti a Crissolo con un camper che avevano posteggiato davanti a una discarica a poche centinaia di metri dal paese. Si presume che [illegible] stato uccisi quello stesso pomeriggio di mercoledì 17, ma i loro cadaveri sono stati trovati il giorno dopo dai carabinieri. «Carla» [illegible] Aldo s'accingevano [illegible] fare [illegible] spuntino, quando l'impiegato deve aver sentito qualcuno che si [illegible] attorno al camper. Ha aperto la porta per controllare e l'ultima cosa che ha visto sono le vampate di una rivoltella. Felicina Bruggiafreddo ha tentato [illegible] salvarsi gettandosi sotto il tavolo, ma l'assassino non ha avuto pietà. Poi la fuga del killer che h[illegible] avuto cura di sfilare il denaro che Bruno ave[illegible] nel portafogli, circa mezzo milione, ma non gli ha strappato il braccialetto d'oro [illegible] neppure sfilato l'anello matrimoniale. Una dimenticanza strana per una persona che uccide a scopo di rapina.

Anche a Crissolo nessuno ha visto o sentito qualcosa. Sembrava che i carabinieri fos[illegible] riusciti a mettere le mani sull'assassino, pensavano potesse essere [illegible] giovane che conosceva la coppia e aveva la mania delle armi. In casa gliene hanno trovate molte, ma nessuna aveva sparato di recente.

[illegible] Popalz

Crissolo. Il camper dove sono stati trovati uccisi i due impiegati del Catasto di Cuneo Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo (nei riquadri)

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

A Borgo la Fiera è sempre «Fredda»

Prima le acciughe e il baccalà, ora le chiocciole

SFOGATA la rabbia «verde» prima per [illegible] vie e le piazze delle nostre città, poi in quelle di una livida Bruxelles, infine nell'aula-bunker del Consiglio regionale; affidata agli ordini del giorno la giusta richiesta [illegible] maggior attenzione e centralità per l'agricoltura; espressa con i cartelli e gli slogan la propria esasperazione («stanchi si subire, stufi di aspettare, prossimi a morire») contadini e allevatori sono tornati alle loro aziende e alla quotidianità di un impegno che lascia poche pause [illegible] respiro: rincuorati, se non da altro, dalla solidarietà interna [illegible] dall'eco al loro grido di dolore.

Guai [illegible] noi se - abbiamo [illegible] minciato a dirci - dalla protesta, la gente dei campi passasse alla sfiducia e all'abbandono.

Ora, nel gelido eppur frenetico clima prenatalizio, le piazze e le vie di tanti centri [illegible] a riempirsi di gente affluita dalle campagne. Ma non temano gli automobilisti impazienti. Non [illegible] in programma un altro blocco del traffico, bensì la partecipazione, nel ruolo di protagonisti, a più pacifiche manifestazioni: a quelle fiere e mercati [illegible] mercatoni propiziati dal Natale e radicati abitudini secolari. Nell'aria affaccendata d'una fiera le amarezze e le preoccupazioni vengono ricacciate dentro [illegible] subentra una sorta [illegible] ilarità, quasi di ritrovata fiducia.

Compratori e curiosi si accal[illegible] sotto le tettoie, s'informano, palpano, contrattano. Comuni e enti prendono a cuore il rilancio del prodotto tipico: cuochi e ristoranti gareggiano in ricette ritrovate o escogitate di bel nuovo, tutte incentrate sulle ricche risorse d'una cucina povera.

Danze [illegible] baracconi, [illegible] e discorsi fanno da cornice, mentre per le strade già si accendono le luminarie e la Cometa sul pino più alto.

Da 421 anni gli uomini delle valli Stura, Gesso, Vermenagna scendono a Borgo San Dalmaz[illegible] per la Fiera Fredda a [illegible]fornirsi d'acciughe e baccalà [illegible]ma di restar isolati per la neve; ma oggi una felice intuizione e il mutar dei tempi hanno aggiunto la «galupperia» parigina delle lumache, [illegible] condire in tutte le salse e con il sorriso d'un premio internazionale d'umorismo.

A Morozzo, fiera non fiera, trionfano i capponi. Per onora[illegible] la nostra [illegible] hanno [illegible]ficato il meglio di sé e rinunciato a ogni altro piacere [illegible] quello di piacerci [illegible] l'inarrivabile bontà della loro carne [illegible] del loro brodo.

A Carrù, dopo un'intera settimana di rievocazioni e anteprime, [illegible] Fiera del Bue Grasso celebrerà giovedì prossimo gli ottant'anni di vita: un appuntamento di quelli che segna[illegible] il passare delle stagioni e bastano da soli a caratterizzare un pae[illegible]se [illegible] dargli prosperità e rinomanza.

Sì, [illegible]he oggi, stufi della grazia [illegible] Dio, ci sono di quelli che per la falsa tenerezza d'una bistecca estrogenata, magari d'importazione, disdegnano la carne nostrana: quella di provata genuinità, alimentata finanche da fave e tajarin all'uovo oltre che dal buon fieno e dalla buona erba [illegible] Langa e dalle [illegible] assidue [illegible] gelose [illegible] chi punta da sempre al primo premio, anche per l'ambizione d'assicurare al macellaio acquirente un'artistica gualdrappa, che vale quasi quanto un «Van Gogh» agli occhi [illegible]ei buongustai di mezza Italia.

Un «Van Gogh» giallo senape, verde prezzemolo, rosso pomodoro e peperoncino, proprio co[illegible] la sontuosa tavolozza di [illegible]se che accompagna in tavola [illegible] fumante bollito.

Ernesto Billò

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] prossime [illegible] un centro [illegible] bassa pressione situato a Nord-Ovest [illegible] Francia si avvicinerà alle regioni settentrionali italiane. Questo spostamento [illegible] masse nuvolose determinerà [illegible] peggioramento della situazione meteorologica sull'area Piemonte e Valle d'Aosta. In modo particolare la perturbazione interesserà le zone occidentali a ridosso [illegible] rilievi alpini con nevicate in montagna e abbondanti piogge [illegible] pianura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso. Venti: deboli occidentali tendenti a disporsi da Nord-Ovest. Visibilità: discreta, localmente [illegible] in pianura per foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
[illegible] **TEMPO.** Aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che sui rilievi possono [illegible] sumere [illegible] nevoso.

[illegible] DI [illegible] A CUNEO
Massima: 3; minima: —6; media: 2

[illegible]
Massima 4; minima —1; media 1.

E [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria 4	Aosta 2
Asti 3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si è levata alle 0,10 e cala alle 12,38.

LETTERE AL [illegible]

Per battere l'inquinamento

L'inquinamento [illegible] fenomeno che colpisce anche i piccoli centri. Siamo gli alunni della classe terza A della scuola media di Costigliole Saluzzo e abbiamo visto [illegible] diversi punti [illegible] nostro paese, specie sulle sponde del torrente Varaita, molti segni di degrado. Uno di noi, armato [illegible] macchina fotografica, ha immortalato ogni cosa. Ne è uscito un significativo reportage. [illegible]oi ragazzi ne abbiamo discusso a lungo. Le domande che ci siamo posti sono molte: perché il Comune o la Provincia non sistema servizi [illegible] cassoni e campane per la raccolta vetro anche nei piccoli paesi? Bisogna sempre chiederli più di una volta prima di ricevere risposte? Perché la gente non usufruisce [illegible] [illegible]vizi esistenti? [illegible] nostra risposta è: per migliorare questa situazione, già abbastanza grave, dobbiamo iniziare noi [illegible] fare qualcosa. Non dire sempre «perché non si fa», «dovrebbero fare», girando la colpa ad altri, ma pensando che tutti viviamo nell'ambiente. Cosa ne pensate?

La terza A, Costigliole Saluzzo

Rudere a San Rocco [illegible] demolirlo

Transitando sulla statale che collega Cuneo a Borgo, fermi in attesa del verde al semaforo di San Rocco, non si può fare [illegible] [illegible] di notare una costruzione, quasi all'incrocio [illegible] via Mellana, il cui stato è di «avanzata decomposizione». Poiché tale pericolante rudere continua [illegible] fare «bella» mostra di sé ai turisti, in ingresso nella nostra città, sarebbe auspicabile un intervento [illegible] Comune volto alternativamente a: dichiararlo monumento cittadino, intoccabile per l'alto valore architettonico; oppure [illegible] demolirlo al più presto.

In caso di demolizione [illegible]sento di avanzare una piccola proposta che prende le mosse proprio della recente attività «propositiva» della Civica amministrazione in fatto di viabilità. Il sindaco aveva visto giusto nel far installare lo spartitraffico su corso IV Novembre, ma la localizzazione era sbagliata. Lo spartitraffico si doveva far piazzare proprio al semaforo di San Rocco. Il primo camion di passaggio, la notte, cercando di scansarlo, sarebbe finito contro il rudere, demolendolo e risolvendo il problema.

Valerio Cavallo, Cuneo

Protesta agricoltori [illegible] civile

L'adesione alla manifestazio[illegible] unitaria degli agricoltori del 28 novembre è stata altissima. Nessuno si attendeva un così alto numero di trattori. Se questo significa che i problemi ci sono e [illegible] seri, d'altro canto ci rendiamo conto che qualche disagio si [illegible] verificato.

Vogliamo però sottolineare l'alto senso di responsabilità e di civiltà della categoria. Nonostante il [illegible] di alcuni momenti, [illegible] si sono verificati incidenti, né con la gente, né [illegible] le forze dell'ordine che hanno garantito un servizio eccellente.

Perché condannare la manifestazione il cui scopo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difficile situazione del settore primario? Perché polemizzare con una categoria che per la prima volta, dopo 40 anni, si è mobilitata [illegible]sì massicciamente? Affermiamo con fermezza che nei limiti della legalità, proprio come [illegible] avvenuto, ogni categoria ha il diritto di scendere in piazza.

Infine, ma forse molti dei nostri interlocutori non l'hanno visto [illegible]biamo distribuito un volantino con il quale, consci di creare disturbo, abbiamo chiesto preventivamente [illegible] per il disagio a tutti i cittadini.

Coldiretti
Unione agricoltori
Confcoltivatori
Cuneo

STATO CIVILE

DRONERO
5 dicembre 1990
NATI. Ribero Giorgio (Savigliano); Abello Elisa (Cuneo).
[illegible] Castellano Teresa, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Curioni Giulia, 63 anni (Dronero), pensionata; Duch Vittorio, 85 anni (Dronero), pensionato.

[illegible]
6 dicembre [illegible]
[illegible] Maccario Maria, 75 anni (Caraglio), pensionata; Tesio Lucia, 89 anni (Revello), pensionata; Alliet[illegible] Margherita, 79 anni (Caraglio), pensionata.

BOVES
[illegible] dicembre 1990
MORTI. Dutto Angela, [illegible] anni (Boves), pensionata; Lerda Maria, 84 anni (Boves), pensionata.

BORGO [illegible] DALMAZZO
5 dicembre 1990
MORTI. Facciolo Leda, 84 anni (Torino), pensionata; Fonti Maria, 84 anni (Cuneo), pensionata.

IN BREVE

[illegible]

Associazione allevatori nuova sede in via Roma

Prossima apertura del nuovo ufficio decentrato dell'Associazione provinciale allevatori: la sede sarà in via Roma, di fronte alla farmacia San Giorgio. Sarà aperta due giorni la settimana per la raccolta dei campioni di latte e per altre pratiche inerenti l'allevamento.

[illegible] BOSCO

Arriva [illegible] prossimo anno l'istituto per il commercio

Dal prossimo [illegible] scolastico sarà probabilmente istituita una sezione staccata dell'Ipc di Bra, l'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici. Una richiesta in tal [illegible] è stata presentata al ministero dall'amministrazione comunale, che ha indicato come possibile sede alcuni locali del complesso dei Padri Giuseppini, dove già è ospitata la scuola media e dove dovrebbe [illegible] aperta anche una sezione di materna statale.

SAVIGLIANO

Corsi serali per l'Unitré

Per valutare l'opportunità di organizzare corsi serali nell'ambito dell'Università della terza età, la direzione dell'ateneo invita quanti [illegible] interessati e [illegible] attualmente iscritti a far pervenire al più presto all'ufficio cultura del Comune un apposito modulo, in distribuzione in municipio, in cui si può esprimere la propria adesione ed indicare gli argomenti preferiti di insegnamento.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] d'argento tel. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.634 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Casa della giovane [illegible] (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
[illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - [illegible] donna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 2601[illegible] - via Monsignor Riberi [illegible]
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938658 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 91[illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefo[illegible] (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.089 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 613.151
Croce Rossa Bra [illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 28.00.13
[illegible] 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.59, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.053
Limone 92.192
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.85
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.[illegible]
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4 52.46
Sommariva Bosco 5,51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2 24.25
Borgo San Dalmazzo 26.53.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21 16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San [illegible] 2,61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
[illegible] 4.[illegible]
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.83
Villanova M. 68.96.55

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.38.64
Borgo San [illegible] 2[illegible]
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [illegible]

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San [illegible] 69 22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.15.41
Savigliano [illegible]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible]

Cuneo: *Comunale 3*, via T. Cavallo 7
Alba: *Pieve*, corso Pieve 2[illegible]
[illegible]. *Rocco*, via Principi 9
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

[illegible] **Caline Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43,840); **L'Altro Mondo**, [illegible] Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via [illegible] Margh[illegible] 2 (telefono 0173/43.511); [illegible] **Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Sacra 8 (telefono 401.567).

Fossano: [illegible] Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: [illegible], [illegible] Attilio [illegible] (telefono 0171-266719); **[illegible] back**, via Tenaro (telefono 0171-266324).

[illegible] **Christ**, via Tenaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618781).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381280).

Limone [illegible] Lanterna, [illegible] Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683181).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo [illegible] Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso [illegible], corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible] Grinzane, Lequio B., Metto, Neive, Priocca, Revello.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Gli antichi portici sotto la torre di Cherasco

Oggi la cittadina, [illegible] partire dalle 7 [illegible] fino al tramonto, ospiterà nelle vie e nelle piazze del centro storico chiuse al traffico il tradizionale «Mercatino delle pulci» di dicembre. E' una buona occasione per cercare regali di Natale molto originali

(COLLEZIONE SILVIO BOANO, MARGARITA)

All'apertura della stagione invernale folla di appassionati sulle piste

Limone invasa dagli sciatori

Ma il Comune lancia un grido d'allarme: «Le nostre strutture alberghiere non bastano più»
Per avere turismo tutto l'anno è in progetto la costruzione del palaghiaccio e di [illegible] teatro

LIMONE
DAL NOSTRO INVIATO

All'inizio della stagione sciistica speranze [illegible] timori si alternano a Limone. Il centro alpino del Cuneese, in questo weekend dell'Immacolata affollato di appassionati alle [illegible] della prima sospiratissima neve, ha sofferto danni gravissimi [illegible] causa delle scarse precipitazioni di questi ultimi giorni che hanno messo a serio rischio il suo futuro turistico.

A Limone, lo sostengono tutti ormai, [illegible] gli alberghi: gli attuali 21 per [illegible] posti letto complessivi non bastano più. Anche le attrezzature sportive sono scarse e vecchie; la fama di Limone come luogo di villeggiatura è [illegible] po' sbiadita.

Di fronte a questa realtà l'amministrazione comunale ha deciso di muoversi con tre obiettivi primari: favorire la costruzione di altri alberghi; migliorare e potenziare gli impianti di risalita e creare nuove strutture [illegible] per l'estate che per l'inverno; rinno[illegible] l'immagine turistica del centro alpino e farla conoscere in tutta l'Italia e all'estero.

«Limone vive in prevalenza sul turismo - dice il sindaco Franco Pejrone -, ma dalla fine della guerra ha puntato soprattutto sulla seconda casa rinnegando un po' le [illegible] origini ed è così diventata [illegible] località [illegible] fine settimana. Dobbiamo invece fare turismo [illegible] tutto l'anno e questo sarà possibile solo con una buona attrezzatura alberghiera. Purtroppo non mi risulta al momento che ci siano iniziative di privati, [illegible] a noi favorire e incoraggiare chi intende costruire».

Dove troveranno posto i nuovi alberghi?

«Il problema dello spazio non c'è - assicura il sindaco - sono già state individuate aree periferiche dove operare senza compromettere il paesaggio. Tutto però è condizionato dal piano regolatore attualmente all'esame della Regione Piemonte. Sino [illegible] quando non sarà approvato non possiamo muoverci. Questo è il vero problema e [illegible] dipende da noi».

Nuovi alberghi vuol dire, almeno si spera, altri [illegible] più numerosi ospiti, [illegible] esigenze [illegible] richieste da soddisf[illegible]. Cosa potrà offrire Limone?

«Dobbiamo prepararci ad affrontare grossi impegni - ammette Pejrone - ecco quindi [illegible] necessità di potenziare gli impianti sportivi [illegible] le strutture in genere. C'è da tempo un progetto per il palazzo del ghiaccio di cui si era già occupata la precedente amministrazione. Affronteremo il problema partendo dal principio che l'opera va realizzata. Il complesso dovrebbe sorgere ai margini dell'abitato, verso Limonetto e oltre all'impianto sporti[illegible] dovrebbe ospitare anche un albergo e un palazzo per [illegible]gress[illegible].

La città si apre anche alla cultura. «A Limone manca un teatro - aggiunge il sindaco - ed è nostra intenzione recuperare [illegible] sala per spettacoli [illegible] concerti nel centro [illegible]. Le piccole [illegible] possiamo farle presto, per i grandi progetti, invece, dobbiamo sperare nell'approvazione sollecita del piano regolatore. Nell'attesa funziona lo speciale ufficio turistico per il rilancio di Limone».

L'ufficio è diretto dallo [illegible] sindaco. Ha [illegible] compito [illegible] definire i particolari [illegible] piano generale di rinascita, individuare i problemi che vanno affrontati [illegible] urgenza (parcheggi, comunicazioni stradali), proporre idee per [illegible] la nuova immagine della città.

Bruno Marchiaro

DOVE C'E' [illegible]

CUNEO. [illegible] è abbondante, ma è sufficiente per trascorrere il primo vero weekend sugli sci. La neve caduta in questi giorni sulla «Granda» permette l'apertura di quasi tutte le principali stazioni. Mancano all'appello Argentera (proseguono i problemi economici legati alla gestione), Viola St. Grée e Canosio (non sono stati ancora ultimati i collaudi alle piste).

A Limone Piemonte è agibile la metà degli impianti «Riserva Bianca» [illegible] un'altezza di neve che ad alta quota sfiora i settanta centimetri. Il giornaliero costa ventisettemila lire: la tariffa rimarrà invariata fino al 21 dicembre. Impianti aperti anche nel resto del comprensorio monregalese: [illegible] la tessera «multiski» [illegible] ha diritto all'accesso sulle piste di Garessio 2000, San Giacomo di Roburent, Prato Nevoso, Lurisia ed Artesina. Anche [illegible] Entracque, Paesana-Pian Munè, Pontechianale-Sampeyre e Vinadio la maggioranza delle piste [illegible] disponibile.

Gli amanti del fondo possono andare a Limone («La Panice»), Bagni di Vinadio, Entracque, Festiona [illegible] Vinadio, dove funziona anche, come a Lurisia [illegible] Cuneo, la pista di pattinaggio. [l. t.]

[illegible] NEL CUN[illegible]

[illegible] SAN [illegible]

Auto fuori strada: giovane è grave

Un giovane [illegible] Cuneo, Giovanni Silletti, [illegible] anni, abitante [illegible] via Del Lupo 3, è ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale Santa Croce con prognosi riservata. L'altra sera, alla guida di una «Peugeot 205», ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada in via Vecchia [illegible] Cuneo. Giovanni Silletti [illegible] riportato gravi traumi e ferite.

CANALE

Denunciati tre nomadi per furto aggravato

Trovati in possesso di pellicce e soldi rubati in casa del pensionato Modesto Valento, 68 anni, abitante in piazza Trento e Trieste 28, tre nomadi jugoslavi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato. Sono Neboj Jovanovic, Mile Vusmir e Ramiz Hubljar, tutti di 29 [illegible], abitanti a Torino nel campo nomadi di strada Aeroporto. La refurtiva, [illegible] valore di circa quattro milioni di lire, è stata recuperata dai carabinieri di Canale e restituita all'anziano.

MONDOVI'

Prosciolto dall'accusa di spaccio di droga

Massimo Liboà, 29 anni, abitante in via Viale, difeso dall'avvocato Vittorio Bassino, è stato prosciolto [illegible] formula ampia dal tribunale di Cuneo dall'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato denunciato dalla squadra mobile. Il pubblico ministero aveva proposto un anno di reclusione con i benefici di legge.

CORNELIANO

I funerali del maestro [illegible] banda musicale

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Piero Corino, 82 anni, conosciuto come «Pierin». L'uomo era molto conosciuto in paese: è [illegible] per oltre [illegible] [illegible] maestro della banda musicale, primo presidente della Pro loco e fondatore del Gruppo alpini. I suoi amici hanno raccolto una somma che sarà devoluta a scopo benefico. [illegible] salma è stata trasportata a Roddi e tumulata nel cimitero del suo paese d'origine.

MONDOVI'

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale

E' convocato per domani [illegible] alle 21 [illegible] Consiglio comunale. Il sindaco della città Michelangelo Giusta dovrà rispondere [illegible] tredici interrogazioni che probabilmente impediranno la discussione [illegible] tutti i diciotto punti all'ordine del giorno. In caso di interruzione l'assemblea comunale sarà riconvocata e conclusa venerdì prossimo, 14 dicembre. Venerdì 28, nell'ultima seduta [illegible] quest'anno, sarà approvato il bilancio [illegible] previsione per il 1991.

Otto ore di sciopero nelle aziende e tutti i negozi chiusi

La Val [illegible] protesta

Al centro della manifestazione di venerdì prossimo la crisi delle industrie
Consiglio comunale aperto e assemblea sindacale [illegible] Garessio. Le richieste

GARESSIO. Venerdì prossimo l'Alta Val Tanaro si fermerà. Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno indetto uno sciopero di otto ore di tutti i lavoratori della zona, mentre [illegible] Gares[illegible] le saracinesche dei negozi rimarranno abbassate. Anche in altri centri della vallata, da Ceva a Ormea, gli esercenti hanno aderito alla giornata di lotta, con modalità ancora da definire.

Al centro della protesta la drammatica situazione produttiva e occupazionale. Mimmo Formicola, Marcello Maggio [illegible] Giovanni Arnaudo, della Fulc, forniscono alcuni dati che «spiegano» il degrado [illegible] questa area del Cuneese: «La cartiera di Ormea in dieci anni ha perso centinaia di posti di lavoro (i dipendenti sono scesi da [illegible] [illegible] 118) e le prospettive sul suo futuro sono tutt'altro che incoraggianti. Malgrado le lotte del sindacato e dei lavoratori, ha chiuso i battenti la F. G. Style di Priola, che occupava una sessantina di persone, in prevalen[illegible] donne».

Aggiunge Formicola: «Ma non basta. Recentemente è arrivata un'altra doccia fredda. La Lepetit [illegible] Garessio ha annunciato la chiusura di un reparto dichiarando un esubero di 110 lavoratori». Insomma, il panorama economico della Val[illegible] Tanaro, fino a pochi anni [illegible] particolarmente solido, ha progressivamente cambiato aspetto e ora le ombre prevalgono in misura preoccupante sulle luci. Non solo. Le organizzazioni sindacali rilevano che, [illegible] il processo di decadimento dell'apparato industriale e produttivo «si assiste al degrado delle infrastrutture viarie e ferroviarie e della rete dei servizi sociali».

La giornata [illegible] lotta e di denuncia s'inizierà alle 9 a Garessio, dove [illegible] in programma un Consiglio «aperto» convocato dal sindaco Luigi Sappa. Con gli amministratori locali, interverranno i rappresentanti della giunta provinciale e i consiglieri dei Comuni della vallata. Successivamente (ore 9,30), sempre a Garessio, nella [illegible] polivalente comunale «Bocciofila», in via campo Sportivo, si terrà un'assemblea.

Cosa chiedono i sindacati e i lavoratori per la ripresa della zona, per una definitiva inversione di tendenza dell'economia? Dicono alla Fulc: «In pri[illegible] luogo, sul piano politico, [illegible] basta denunciare, ma bisogna proporre. Va superata l'azione di pura difesa caso per ca[illegible] per intervenire sulla globalità della situazione economica e sociale della valle». Cgil, Cisl [illegible] Uil puntano sulla riconversione anche parziale dell'attività produttiva in Val Tanaro, sollecitano investimenti, la redazione di piani particolareggiati per la ridefinizione di un'area industriale ed artigianale nel Cebano e nella zona di Garessio. E ancora: viene proposta l'adozione di un progetto di [illegible]mia integrata (artigianato, agricoltura e turismo) [illegible] grado di attirare risorse. Particolare attenzione [illegible] rivolta al risanamento ambientale.

Gilberto Ferrando

Cacciatori di Montà e Canale sorpresi [illegible] sparare vicino ad abitazioni

Fucili [illegible], due denunce

Per un operaio di 26 anni e un cuoco di 23

MONTA'. Porto abusivo di armi e «esplosioni pericolose». Sono i reati dei quali dovranno rispondere due giovani cacciatori, uno di Montà e l'altro di Canale, denunciati dai carabi[illegible] alla procura della Repubblica del tribunale [illegible] Alba.

Giovanni Cauda, 26 anni, operaio, abitante a Montà in vicolo della Chiesa 6, e Pierluigi Musso, 24 anni, cuoco, di Canale, piazza Trento e Trieste 70, sono entrambi provvisti [illegible] licenza di caccia: hanno superato l'esame ed ottenuto il porto d'armi. E [illegible] è che siano stati sorpresi [illegible] braccare la selvaggina in [illegible] giorno o in un'ora di «silenzio venatorio», [illegible] [illegible] un luogo in [illegible] [illegible] caccia è vietata. Il loro torto è stato di andarsene in giro per la campagna con fucili di tipo vietato [illegible] di mettersi a sparare in direzione di un gruppo di [illegible]: comportamento proibito [illegible] dal codice penale sia dalle leggi venatorie.

E' accaduto in località Valoria, alla periferia di Montà. Qui i due, amici ed abituali compagni di battute, hanno improvvisato una specie di gara a braccio armato, utilizzando - anziché la classica calibro 12 - l'uno una 22, l'altro una 4,5, [illegible] carabi[illegible] il cui impiego per l'esercizio venatorio è vietato a tutela della pubblica incolumità. Di qui la denuncia, oltre che per porto di armi per le quali non è ammessa licenza (secondo comma dell'art. 699 del codice penale), per «esplosioni pericolose» (art. 703). Carabine e [illegible] sono state sequestrate.

La disavventura dei due [illegible] in[illegible] nelle frequenti diatribe tra cacciatori e abitanti delle zo[illegible] rurali. A parte i danni alle coltivazioni, chi vive in campagna lamenta la condotta irresponsabile di quanti [illegible] rinunciano mai a sparare, ovunque [illegible] trovino e contro qualsiasi cosa sembri una preda. [g. n.]

Giovedì prossimo la tradizionale rassegna zootecnica

Carrù, il bue è grasso

Macellai da tutto il Nord Italia si contenderanno [illegible] migliori esemplari
Da quest'anno il premio «Muscarola d'oro» riservato agli allevatori

CARRU'. Da ottant'anni si celebra [illegible] «Bue grasso», una Fiera che ha ormai occupato un posto d'onore tra le esposizioni zootecniche di tutto il Nord Italia.

Nata nel lontano 1909, la manifestazione carrucese ha immediatamente scelto [illegible] giovedì prima di Natale [illegible] giorno ideale per riunire nel Foro Boa[illegible] bovini dalle caratteristiche fuori dal comune. Gli ottanta[illegible] animali premiati a Carrù [illegible] campioni di razza, [illegible] soprattuto sono esempi di genuinità [illegible] igiene, [illegible] particolare non certo irrilevante in questi anni nei quali le sofisticazioni alimentari hanno riempito [illegible] pagine dei giornali.

Dalla carne premiata a Carrù sono banditi gli estrogeni: ogni animale viene rigorosamente controllato dai tecnici dell'Usl 66.

Per celebrare adeguatamente gli ottant'anni della Fiera, in questa speciale edizione il Comune è stato affiancato per la prima volta dalla Pro Loco nell'organizzazione delle manife[illegible] collaterali: una serie di occasioni speciali per far rivivere [illegible] clima di inizio secolo.

Le celebrazioni si sono iniziate con [illegible] serata gastronomica di venerdì e sono proseguite ieri sera con lo spettacolo musicale delle «Raviole al vin».

Oggi alle 15 nel grande tendone si riaccenderà la magia del circo, quella autentica d'inizio secolo, quando i saltimbanchi rapivano l'attenzione di grandi e bambini con capriole e salti mortali.

In margine allo spettacolo circense di oggi pomeriggio, ci sarà una parentesi più moderna con il cabarettista Valdano.

Lo spirito di rievocazione in questo ottantesimo appuntamento continuerà anche martedì sera alle 21. La filodrammatica carrucese ha preparato uno spettacolo teatrale che porterà sul palco con scene tratte dalla storia della manifestazione personaggi particolari, «macchiette» e episodi che ormai fanno parte della tradizione. «La nascita della Fiera del Bue Grasso» - questo è il titolo dello spettacolo - sarà [illegible] molti carrucesi un grande gioco, [illegible]si una sfida [illegible] riconoscersi [illegible] personaggi che appariranno sul palco e che, naturalmente in piemontese, racconteranno la loro storia.

Poi da giovedì 13 dicembre la Fiera entrerà nel vivo. Più di cinquecento bovini arriveranno a Carrù per competere nelle dodici categorie ed aggiudicarsi una delle ottantasette gualdrappe messe in palio dal Co[illegible].

Per tutto l'anno gli allevatori nutrono i loro animali con gli alimenti più genuini (fave, biada, fieno, crusca) con l'obiettivo di conquistare [illegible] premio più ambito della Fiera, quello del bue grasso. Non sono solo i buoi però ed [illegible] premiati alla Fiera di Carrù. Nelle dodici categorie in gara ci si ricorda di tutti per presentare una vera selezione dei migliori bovini: buoi grassi nostrani; buoi gras[illegible] della coscia; manzi grassi [illegible]strani; manzi grassi della coscia; vitelle della coscia; vitelli castrati nostrani; vitelli castrati della coscia; vacche e manze grasse; torelli della coscia; tori da uno a sei denti; tori da oltre sei denti.

La «Fiera del Bue Grasso» nata nel 1909 grazie al gran lavo[illegible] del Comune di Carrù appoggiato da Alessandro Gioda, allora direttore del comizio agrario [illegible] Mondovì e dal veterinario Benedetto Borsarelli, è diventata una competizione sentita dagli allevatori, ma soprattutto dai macellai [illegible] tutto il Nord Italia che [illegible] contendono gli anima[illegible] contrassegnati dalle antiche gualdrappe.

Avere in vetrina [illegible] «palio» del bue più grasso o di uno degli altri animali premiati, [illegible] garanzia di qualità: [illegible] simbolo che le massaie cercano in questo periodo prenatalizio, quando un pezzo [illegible] bollito del bue di Carrù è merce pregiata.

L'importante rassegna zootecnica carrucese si aprirà giovedì alle 11,30 con un gran ricevimento nel salone comunale; dopo mezz'ora s'inizieranno le premiazioni dei migliori bovini.

Quest'anno tra i premi spicca [illegible] grande novità destinata [illegible] segnare tutte le prossime edizioni. La Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo ha promosso [illegible] nuovo riconoscimento da affiancare alle tradizionali gualdrappe: [illegible] «Muscarola d'oro».

La «muscarola», ovvero [illegible] scacciamosche, fa parte della tradizione contadina langarola. Ai tempi in cui la campagna viveva grazie al lavoro dei buoi, gli agricoltori si ingegnavano per proteggere ed agevolare i loro indispensabili compagni di lavoro; nacque così l'oggetto di canapa che infilato fra le corna teneva le mosche lontane dagli occhi dei buoi.

La Cassa di Risparmio di Cuneo ha riscoperto questo pezzo di storia contadina [illegible] lo ha fatto riprodurre in un gioiello d'oro dal valore di otto milioni.

La «Muscarola d'oro» [illegible] un premio riservato agli allevatori che per tre anni, anche non consecutivi, porteranno i loro animali al successo nelle categorie prescelte dalla giuria. In questa ottantesima edizione l'ambito riconoscimento sarà assegnato al vincitore nella categoria buoi grassi della [illegible].

(l. f.)

Razza piemontese. Da ottant'anni la Fiera raduna i migliori capi bovini (TELEFOTO CUNEO)

Il Consiglio comunale dell'Alta Val Maira è contrario al grande invaso

Macra si oppone alla diga

«Il mega-impianto ci preoccupa sia per ragioni di sicurezza sia per l'impatto ambientale» Gli amministratori del paese propongono la costruzione di un bacino con portata ridotta

NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio comunale, convocato venerdì sera dal sindaco Bruno Aimar, ha detto «no» alla costruzione [illegible] «mega-invaso» in Valle Maira (avrebbe una capacità di 42 milioni di metri cubi d'acqua). La riunione è stata caratterizzata da una discussione particolarmente animata. Contrari alla diga si [illegible] espressi [illegible] consiglieri [illegible] 11. A conclusione della seduta la maggioranza del Consiglio comunale si [illegible] detta favorevole alla costruzione di [illegible] piccolo invaso (12-15 milioni di metri cubi d'acqua), in alternativa alla grande diga di Macra-Stroppo.

Il vicesindaco Bernardo Mattalia sostiene: «La costruzione del grande invaso [illegible] Stroppo [illegible]rebbe [illegible] colpo mortale sia per Macra, sia per l'ambiente della [illegible] montana. L'idea di avere, a [illegible] del paese, un muraglione alto 134 metri con milioni [illegible] metri cubi d'acqua [illegible] preoccupa. Non solo: [illegible] la realizzazione della diga di Stroppo, la statale 22 dovrebbe essere rialzata di circa una cinquantina di metri sopra il livello dell'acqua. Questa variante stradale taglierebbe inevitabilmente fuori il Comune dalla principale via di comunicazione per l'alta e [illegible] bassa valle. Con il progetto ridotto, proposto dal Consiglio comunale, si vuole evitare la realizzazione di questa variante e sarebbe garantito un migliore rispetto ambientale.

Durante le vacanze natalizie, [illegible] indetto un Consiglio comunale «aperto», per conoscere il parere degli abitanti e dei turisti giunti a Macra.

Il progetto per la realizzazio[illegible] dell'invaso di Macra-Stroppo è del [illegible]. L'ultimo studio sull'impatto ambientale della grande diga è stato presentato dall'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano l'8 novembre nel palazzo della Provincia. Secondo [illegible] progetto, l'enorme muraglione dovrebbe sorgere a poche centinaia di metri [illegible] monte dell'abitato di Macra.

Lo sbarramento ha un'altezza di 134 metri, dei quali 30 di fondazione. L'invaso, una volta riempito, sarebbe in grado [illegible] contenere circa 42 milioni [illegible] metri cubi d'acqua.

La statale 22 della Valle Maira dovrebbe essere rialzata [illegible] sessanta metri sopra il livello [illegible] muraglione. Questa variante stradale comporta necessariamente la costruzione [illegible] una galleria. Il costo dell'intera opera si aggira sui centocinquanta miliardi lire.

In base allo studio di impatto ambientale si è anche calcolato che l'enorme [illegible] d'acqua trattenuta nell'invaso causerebbe, nella media Valle Maira, l'aumento di [illegible] grado centigrado della temperatura.

La «bocciatura» della diga di Stroppo, da parte del Consiglio comunale di Macra, [illegible] destinata a pesare sul destino del progetto, in quanto finora i quattordici Comuni della Valle Maira si era[illegible] detti favorevoli all'invaso.

Certamente [illegible] prossimi giorni la Comunità Montana, [illegible] cui recentemente è stata eletta la Giunta, [illegible] la Provincia valute[illegible] questa nuova situazione venutasi a creare dopo il Consiglio comunale [illegible] venerdì.

[illegible] Giordano

L'ENEL [illegible] L'ACQUA

CUNEO. Dopo le polemiche che da luglio a settembre hanno visto contrapposti gli agricoltori e l'Enel è stato raggiunto un accordo per l'utilizzo dell'acqua. L'Enel ha dichiarato la disponibilità a rilasciare ogni anno dal 1° luglio al 14 agosto, oltre 18 milioni di metri cubi d'acqua (invasati nei serbatoi del Chiotas e della Piastra) per irrigare l'ampia [illegible] pianeggiante servita dal Consorzio di secondo grado «Valle Gesso» (in sostanza tutto l'asse che va da Borgo San Dalmazzo a Cherasco).

Per discutere la convenzione (che potrebbe durare dai 15 ai 20 anni) [illegible] Enel [illegible] Amministrazione provinciale, che agisce a nome [illegible] per conto di tutti i consorzi irrigui della destra Stura, si è svolto a Cuneo un incontro cui ha partecipato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il direttore compartimentale Enel [illegible] Torino Paolo Staurenghi.

La [illegible] renderà operativo un accordo firmato nel 1960, tra la Pce (Piemonte centrale elettrici) che poi confluì nell'attuale Enel, e la Provincia di Cuneo per l'utilizzo delle acque del Gesso a scopi irrigui.

La bozza di convenzione prevede che l'Enel adegui i propri impianti [illegible] produzione elettrica in modo tale da poter disporre dal 1° luglio di ogni anno, nei serbatoi del Chiotas [illegible] Piastra (rispettivamente con capacità di 27,3 milioni di metri cubi e di 12,1 milioni di metri cubi), di un volume invasato di 18,1 milioni di metri cubi rilasciabili sia per soddisfare la richiesta della Provincia di Cuneo, sia per ottemperare agli obblighi del disciplinare di concessione.

Già [illegible] l'En[illegible] tra luglio e agosto di ogni [illegible] rilascia 250 litri al secondo a valle della presa di Sant'Anna di Valdieri, 100 litri al secondo a valle della presa del serbatoio della «Piastra» e 100 litri al secondo a valle della presa del rio Bousset.

Inoltre, la modulazione del bacino di compenso di Andonno [illegible] tale che viene garantita una portata minima continua di 50 metri cubi al secondo. Tutta quest'acqua serve a garantire la «vita biologica» del torrente. [illegible] per gli ulteriori 18 milioni di metri cubi d'acqua necessari a soddisfare le esigenze irrigue delle aziende agricole della destra Stura, l'Enel chiede un corrispettivo pari a [illegible] miliardo e 50 milioni all'anno. Se [illegible] Pro[illegible] si offre come garante [illegible] come titolare della convenzione in realtà il denaro dovrà poi essere sborsato da tutti i consorzi che fanno capo a quello di secondo grado denominato «della Valle Gesso», vale a dire: il Vermenagna, Garavella inferiore di Cuneo, Castelletto Stura, Montanera, Sant'Albano Stura, Trinità, Bene Vagienna, Lequio Tanaro e Cherasco.

Rimangono ancora alcuni particolari da definire. La boz[illegible] [illegible] convenzione verrà meglio valutata [illegible] dalla Provincia che dal Consorzio Valle Gesso, da un lato e dall'Enel dall'altra. La convenzione dovrà poi [illegible] approvata per gli organi deliberanti [illegible] Enel e Provincia. (r. s.)

DALLA [illegible]

CASTELMAGNO

Arrivati due giovani per il servizio civile

Nel centro dell'alta Valle Grana sono arrivati due giovani che svolgeranno il servizio civile sostitutivo di quello militare: Castelmagno [illegible] stato il primo Comune italiano a stipulare la convenzione con il ministero. I due giovani sono Paolo Bongiovanni, 25 anni, di Busca, universitario prossimo alla laurea, e Alessandro Zattoni, [illegible] anni, diplomato, di Torino. Nell'assistenza agli anziani si affiancano all'unico obiettore finora in servizio, Massimiliano Fettavino, 26 anni, ingegnere.

BUSCA

Fassino confermato vicepresidente pli all'Ueo

Il senatore Giuseppe Fassino, attualmente sottosegretario alla Difesa nel governo Andreotti, è stato riconfermato a Parigi vicepresidente del gruppo liberale nell'Ueo, l'Unione Europea Occidentale. Presidente dell'organizzazione è un belga.

CUNEO

«Lions» raccolgono fondi per la lotta alla distrofia

Ultimo gi[illegible] [illegible] «Telethon», la maratona televisiva organizzata dalla Uildm, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, con la collaborazione della Rai, della Sip e [illegible] i Lions club italiani. [illegible] tratta di [illegible]'iniziativa di beneficenza che ha l'obiettivo di catalizzare l'interesse del grande pubblico sulla necessità della lotta alle miopatie e sul reperimento dei fondi destinati alla ricerca. A Cuneo funziona ancora oggi, dalle 9 fino alle 20, il centro di raccolta delle offerte per tutto il Piemonte Sud (Sala delle Colonne, [illegible] Roma), allestito dal Lions Club Cuneo con il patrocinio del Comune e la collaborazione degli altri Lions della provincia [illegible] la direzione Sip.

[illegible]

Prezzi delle uve: quotazioni più alte al Roero Arneis

La Camera [illegible] Commercio di Cuneo ha reso noti i prezzi medi delle uve realizzati nell'ultima vendemmia, elaborando le denunce pervenute dai [illegible] Comuni. Le quotazioni più alte sono state raggiunte [illegible] Roero Arneis con 2.300 lire al chilogrammo. Ecco [illegible] altre quotazioni: nebbioli da barolo 2.000 lire al Kg.; [illegible] barbaresco 1.650; dolcetti d'Alba 1.[illegible]0; di Diano 1.400; di Dogliani 1.250; delle Langhe monregalesi 1.150; nebbiolo d'Alba 1.300; Roero 1.350; barbera 1.025. Si tratta di uve destinate a produrre vini doc e docg. Quelle per vini da tavola sono state pagate così: chardonnay 1.400; freisa 1.300; favorita 1.350; uvaggio 700; neiretto 800 lire al chilogrammo.

Venerdì prossimo in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

A Cuneo con «I fastidi d'un grand'om»

La commedia brillante di Eraldo Baretti sarà messa in scena al teatro Toselli dal Lions Club Torino-Castello
Il ricavato della serata (a offerta libera) sarà devoluto alla costruzione del Centro Tumori a Candiolo

[illegible] Il sipario del teatro Toselli si alzerà venerdì alle 21,15 su «I fastidi d'un grand' om» di Eraldo Baretti, [illegible] commedia brillante rappresentata dai soci del «Lions Club Torino-Castello» a favore della «Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro».

La Fondazione e i suoi sostenitori hanno scelto [illegible] veste allegra, sorridente, per presentare al pubblico il loro progetto: la costruzione [illegible] un istituto Tu[illegible] d'avanguardia nell'area torinese.

Questa commedia brillante, in dialetto piemontese, con il classico lieto fine, è segno di speranza e [illegible] un'unità d'intenti che [illegible] conosce distinzioni di età o di classe sociale.

«Abbiamo presentato [illegible] commedia a Casale e a Torino al teatro Carignano l'estate scorsa con molto [illegible] - spiega Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente della Fondazione e interprete del testo -. Siamo tutti dilettanti, ma abbiamo lavorato alla rappresentazione con grande entusiasmo e impegno, sotto la guida di un professionista, il regista Cesare Goffi».

La serata, organizzata dalle delegazioni di Fossano e di Cuneo, in collaborazione [illegible] l'as[illegible] per la Cultura del Comune e il «Lions», segue a distanza di pochi giorni la presentazione in alcuni centri della «Granda» del volume «Lasciateci la nostra retorica», frutto della collaborazione di scrittori, giornalisti [illegible] studiosi, impegnati a [illegible] gli scopi della Fondazione.

«Con l'aiuto di queste manifestazioni, che sono state molto numerose, e delle campagne pubblicitarie, siamo riusciti a raccogliere i fondi che hanno consentito l'acquisto del terreno [illegible] Candiolo, al confine del parco di Stupinigi, dove, [illegible] prossimi mesi, s'inizieranno i lavori [illegible] costruzione del centro», spiega Vittorio Lossana, consigliere delegato della Fondazione, presieduta da Allegra Agnelli.

E aggiunge: «La commedia che [illegible] rappresentata a Cuneo vuole essere un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa importante iniziativa che andrà [illegible] vantaggio di tutti: della ricerca in primo luogo, ma anche della popolazione perché l'Istituto sarà dotato delle più moderne attrezzature per la diagnosi e la cura dei tumori».

Una scena della commedia «I fastidi d'un grand'om»

Sulla scena venerdì sera ci saranno tutti «Lions»: un notaio, un docente universitario di Economia e commercio, [illegible] avvocato, due commercialisti, due dirigenti d'azienda e un dirigente di banca.

«Professionisti che hanno scelto di dedicare il tempo libero ad uno scopo che riteniamo importantissimo e che è nei compiti istituzionali del Club cui apparteniamo» aggiunge Gallo-Orsi.

Per il vicepresidente, calcare la scena significa mantenere viva una tradizione di famiglia: il copione della commedia reca infatti la prefazione del prozio, Delfino Orsi, senatore del [illegible]egno e direttore della «Gazzetta del Popolo», che si dilettava di teatro [illegible] recitava per beneficenza al punto da adibire [illegible] palcoscenico un'ala della dimora di famiglia a Villanova Mondovì.

Tra i testi più amati proprio «I fastidi d'un grand' om», che fu rappresentato per la prima volta [illegible] Torino dalla Compagnia Toselli nel 1881. L'incasso, [illegible] offerta libera, sarà devoluto alla Fondazione insieme al ricavato dalla vendita del libro, [illegible] cui si aggiungeranno due volumi, realizzati in passato, particolarmente legati [illegible] Cuneo e a tutta [illegible] provincia: «Illustri sconosciuti delle vie del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta» e «Illustri sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte».

Vanna Pescatori

[illegible] SCACCIA

ALBA. Per la stagione teatrale, stasera alle 20,45, nella Sala Ordet, Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini proporranno «Rapaport» di Herb Gardner, regia di Ennio Coltorti.

La commedia è ambientata in America, dove ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti. Due ottuagenari, Nat Moyer (interpretato da Mario Scaccia), un borghese finito nella più nera miseria, e Midge, operaio di colore, si incontrano ogni giorno sulla stessa panchina al Central Park, luogo frequentato da vagabondi e barboni. Moyer è un incredibile bugiardo, mitomane, che con i suoi racconti fantasiosi tenta di scampare alla triste realtà in cui è immerso. Nonostante debbano fare i conti con la brutalità, la violenza, paure di ogni genere, pensioni ridicole che non riescono mai a riscuotere in tempo, in entrambi vi è una gran voglia di vivere.

Lo spettacolo viene portato ad Alba dal Teatro Stabile di Torino con l'Accademia albese delle arti e il Comune.

Il prezzo del biglietto fuori abbonamento è di [illegible] mila per poltrone prime file, 20 mila platea, 14 mila ridotti fino a diciotto [illegible] L'appuntamento successivo è per lunedì 17 dicembre con «Due dozzine di rose scarlatte». [g. f.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Orario: fer. 20/22, Festivo 16/18/20/22, Lire 9000
Il giallo [illegible] bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La [illegible] vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

Fiamma — Orario: 16/18/20/22, Lire 9000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e [illegible] innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
Vietato minori 18 anni

[illegible] — Orario: fer. 20; 22, fest. 16/18/20/22, Lire 9000
Navy Seals
[illegible] Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael [illegible] (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Monviso — Orario: fer. 20/22, ven./sab. 18,30/21, festivi: 16/18/20/22
Ore disperate
di Michael Cimino con [illegible] Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers; (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'o[illegible] film [illegible] '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

Don Bosco
Indiana Jones e l'ultima [illegible]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre [illegible] il [illegible]. In giro per il mondo, affrontano [illegible] loro diversità di [illegible] tra [illegible] e [illegible] religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

[illegible] Eden
Le comiche
[illegible] Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei epi[illegible] comici in [illegible] due attori del passato si [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Moretta
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni ani[illegible]**

[illegible] Comunale — Orario, fer. 21, festivi: 14,30/16,45, 19/21,15 inizio ore 15
Caccia a Ottobre [illegible]
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones ([illegible] '90) — Il disperato tentativo [illegible] un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [illegible] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**

[illegible] — Orario: feriale 20; festivi 15
Weekend con il morto
[illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... [illegible]. V. 1h 32' **Commedia**

Don [illegible]
Asterix e la grande guerra
di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati [illegible] piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere [illegible] l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

[illegible] Impero
Linea mortale
di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Vittoria
Gremlins 2
di Joe Dante [illegible] Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce [illegible] sole se si vuole evitare [illegible] un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Lux
[illegible]orni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] Galateri
Pretty [illegible]
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa [illegible]) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta «d'alto bordo»... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Iris
[illegible] al futuro 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la [illegible] tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible]
W[illegible] con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible]ser [illegible] '89) — Due impiegati in vacanza [illegible] morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Excelsior
CHIUSO

[illegible] Lux
RIPOSO

[illegible] — Orario: fer.: 20/22, fest: 14,30/16,30/20/22, Lire 6000
Fantasia
produzione [illegible] Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible] Ariston — Orario: 21,15
Dick Tracy
[illegible] e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould [illegible] difende da donne fatali e gangster Anni 30. [illegible]. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible]
Tradita
di Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy [illegible] (Usa) — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce [illegible] Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' **Drammatico**

[illegible]
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un ab[illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Italia
Il [illegible] la matricola
[illegible] A. Bergman [illegible] M. Brando, [illegible] Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limite della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo [illegible] o genero. N. V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] Roburent
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Orario: 14,30/16,20, 18,10/22
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Ritz
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in [illegible] due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] — a cura di Amedeo Franco

[illegible]
Un rock inconsueto

La loro musica [illegible] un rock inconsueto, costruito su una potente ritmica; si avvale di melodie e intermezzi al limite del folk, anche grazie all'uso della fisarmonica. Su questo intreccio spiccano testi inquieti cantati in italiano ed [illegible] incedere di inusuali sonorità. Il loro nome [illegible] «Yo Yo Mundi» [illegible] stasera si esibiranno nella discoteca «Clover» di Rodello. Paolo Archetti Maestri (chitarra, voce, armonica e violino), Andrea Cavalieri (basso), Fabio Martino (fisarmonica e tastiere), ed Eugenio Merico (batteria) sono i componenti della band, [illegible] nel 1988. «La Scoffera», «Ferrovie», «Freccia Vallona» «L'elica», alcuni dei brani contenuti nel loro demo. Numerosi i concerti in [illegible] la Penisola. Il primo lp degli «Yo Yo Mundi», uscirà nella primavera [illegible] 1991 [illegible] sarà autoprodotto.

[illegible]
C'è il trasformista

Abile trasformista, ha raggiunto la popolarità dopo la partecipazione [illegible] «Gran Premio», la trasmissione condotta alcuni mesi fa [illegible] Rai Uno [illegible] Pippo Baudo. E' Masha Sirago e stasera presenterà i suoi personaggi al pubblico della discoteca «Christ» di Mondovì. Dietro un semplice separé, in pochi secondi Masha [illegible] sumerà i panni di svariati personaggi del mondo dello spettacolo. La scenografia sarà completata da variopinti costumi che Masha indosserà per le sue trasformazioni. Il biglietto d'ingresso per trascorrere una «domenica intelligente» [illegible] cinque mila lire.

[illegible]
Brani «sempreverdi»

I successi «sempreverdi», [illegible]ro le canzoni Anni Sessanta, Settanta e Ottanta stasera saranno proposti da Gabriel ed i Palace, ospiti della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore. Proseguono, infatti, gli appuntamenti di «Quando calienta el sol», la fortunata iniziativa che continua a portare sul palcoscenico accanto a band misconosciute, i «vip» di allora. L'ingresso allo spettacolo costa 8 mila per le ragazze e 10 per i ragazzi.

DISCOTECA
Party funky

La discoteca «Top sound» di Manta stasera sarà animata da tre dj che, dalle [illegible] in poi, si scateneranno alla «consolle», sparando «raffiche musicali» sui presenti. Il locale si trasformerà in [illegible] vero paradiso di novità sonore. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire. Ancora musica stasera nel salone delle feste (bocciofila) [illegible] Borgo San Dalmazzo. L'appuntamento è alle 21 con «Rockmania», una grande festa ritmata da brani scatenati. Un «party funky» animerà invece la domenica sera della discoteca «One Way» [illegible] Fossano. La festa s'inizia alle 22,30, il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire per i ragazzi, gratuito per le ragazze.

[illegible]
Note e pasticcini

Al bar pasticceria «Miscia» [illegible] Bra il pubblico diventa protagonista. Il locale, che ha sede nel centrale via Cavour, ha in un'accogliente saletta un pianoforte che i gestori mettono a disposizione di quanti vogliono cimentarsi in un piccolo concerto. Non occorre possedere grandi doti musicali, sono sufficienti anche modeste «performance» per allietare amici e presenti. Degustando pasticcini, comodamente seduti in poltrona, qualche genio misconosciuto forse riuscirà ad emergere sul palcoscenico. Sempre a Bra, via Cavour, [illegible] piano bar al «Caffè Portici», un locale completamente ristrutturato [illegible] arricchito dalla recente realizzazione della sala Artemide. I gestori propongono incontri musicali ogni venerdì sera.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
L'uomo e la società

[illegible] centro culturale «Aldo Moro» organizza per domani sera alle 21, nella Sala Fenoglio, [illegible] incontro-dibattito sul libro di monsignor Natale Bussi «La persona umana nella vita sociale». Interverranno i parlamentari Ettore Paganelli [illegible] Adolfo Sarti e il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo. Aprirà la serata il dottor Piero Reggio.

BOVES
Si parla della Costituzione

Roberto Toniatti, docente di diritto pubblico comparato all'Università [illegible] Bologna, domani sera alle 21, nella Scuola di Pa[illegible] (palazzo del municipio), via Marconi, terrà una lezione sul tema «I [illegible]iritti umani nella Costituzione italiana». L'ingresso all'incontro con Toniatti è gratuito.

SAVIGLIANO
Dibattito sul «doppio Stato»

Domani sera alle 21, nella sala «Miretti», la lista civica «Nuovacittà» organizza un dibattito sul tema «Il doppio Stato: gli aspetti costituzionali dell'operazione Gladio». Relatore dell'incontro [illegible] professor Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale all'Università di Torino.

PRADLEVES
«Natale insieme» con l'Acli

Il centro turistico Acli propone [illegible] seconda edizione di «Natale insieme», un'occasione per trascorrere una giornata insieme in un clima di amicizia in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento [illegible] per domenica 16 dicembre. Partenza alle 8 da Cuneo; seguirà la messa nella cappella di Campomolino a Castelmagno; poi è in programma la visita alla cooperativa «La poiana», dove si potranno acquistare prodotti tipici [illegible] luogo. Nel pomeriggio grandi festeggiamenti [illegible] canti, allegria e sorprese. Il rientro è previsto alle 19,30. La quota [illegible] partecipazione [illegible] di quarantamila lire. Per informazioni o prenotazioni rivolgersi alla Centro turistico Acli, piazza Virginio 13, telefono 0171/692.677 (martedì [illegible] venerdì dalle 16 alle 17,30).

REVELLO
Giornata ecologica sul Po

L'associazione Pescatori, con il Comune, ha organizzato per oggi [illegible] giornata ecologica sul Po. Alle 13,30, raduno dei soci e simpatizzanti in piazza San Rocco, poi partenza con mezzi propri (trattori, rimorchi agricoli) per la raccolta dei rifiuti in località Pianche [illegible] Tetti Pesio.

[illegible]
I «Luoghi di poesia»

L'assessorato alla Cultura e alla gioventù oggi alle 11, nella sala mostre del Comune, presenterà il libro «Luoghi di poesia». Il volume raccoglie le opere di otto poeti della provincia, tra i quali il buschese Tommaso Alfieri. Il libro [illegible] corredato da immagini di Pierluigi Manzone. La lettura di alcune poesie raccolte nel volume sarà accompagnata dalla musica di Agostino Salpietro (chitarra) e Francesco Giaccardi (tastiere). L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione [illegible] la rivista «Fotocopianda».

[illegible]
Un giorno dedicato [illegible] salute

Ha preso il via l'iniziativa «Dedicate un sabato alla salute», promossa dall'Usl 61 [illegible] dall'Associazione per la prevenzione e [illegible] dei tumori in Piemonte: ogni sabato è possibile essere visitati gratuitamente nel Centro per la prevenzione dei tumori urologici allestito al Santissima Annunziata. Telefonare allo 0172/33.901 (interno 2831), dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

DOVE ANDIAMO

«Stagion dij garofo» al Centro Arpino

Stasera alle 21, nell'auditorium del Centro «Arpino» di Bra, per la prima rassegna di teatro dialettale organizzata dalla Pro loco, il gruppo «Carmagnola insieme» presenterà la commedia brillante [illegible] Nino Bertalmia «La stagion dij garofo». Ingresso 10 mila lire.

«Demon e i Crudeli» al [illegible] Club

Martedì, nella discoteca «Caline Club» di Alba, per il consueto appuntamento settimanale con la musica d[illegible] vivo, si [illegible]birà [illegible] gruppo rock «Demon e i Crudeli». Il biglietto d'ingresso al concerto è gratuito. L'appuntamento è per le 23.

L'ironia [illegible] vita dei gemelli [illegible]

Al circolo «Nuvolari» [illegible] Cuneo, via Sette Assedi, stasera alle 21 i gemelli Barolo presenteranno uno spettacolo di cabaret dal titolo «Due anime gemelle», ironia e autocritica sulla vita, l'infanzia, gli amori e gli ideali di due gemelli. I due artisti arrivano [illegible] Torino e da poco si [illegible] affacciati alla ribalta dello spettacolo.

Altri appuntamenti con lo spettacolo sono in programma per i prossimi giorni. La tessera del circolo costa 20 mila lire.

Quattro chitarre per un concerto

Domani pomeriggio alle 16, nella sala dell'Università della Terza età di Mondovì, [illegible] quartetto di chitarra «Fandango», formato da Dario Borteno, Ugo Fea, Gianpiero Gregorio [illegible] Maurizio Veglio, terrà [illegible] lezione-concerto. I quattro chitarristi proporranno musiche di Siberian, Joubert, Torroba e Maldonado. L'ingresso alla lezione-concerto è libero.

[illegible] invito alla musica

Martedì sera alle 21, nella scuola media «Giosuè Carducci» di Busca, nell'ambito della decima stagione artistica «Invito alla musica», è in programma l'esibizione del duo Luisa Demarchi (fagotto) e Letizia Valle (pianoforte). Gli artisti presenteranno musiche di Danzi, Arnold, Mozart, Tansman. L'ingresso al concerto è libero.

L'iniziativa è stata allestita dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione giovanile musicale sotto il patronato del ministero della Pubblica Istruzione e del Civico istituto musicale.

Sedici pittori nel castello

E' aperta fino al 23 dicembre, nella sala polivalente del castello d'Acaja di Fossano, la collettiva di pittura di sedici artisti. La mostra è stata promossa dall'assessorato alla Cultura e alle manifestazioni. Si tratta [illegible] sedici pittori [illegible] diverse esperienze, culture, personalità e professioni, diverso modo di vivere e intendere l'arte.

L'iniziativa [illegible] un omaggio ed una riscoperta di artisti che operano in paese. La rassegna si può visitare dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi; dalle 15 alle 19 in quelli feriali.

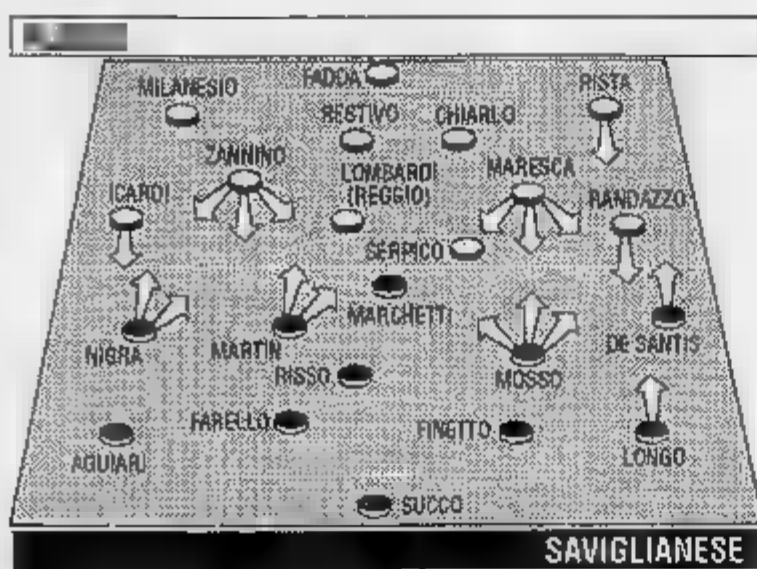
Interregionale: Mondovì riceve l'Acqui, Bra in trasferta a Ventimiglia

Il derby fa tremare

Prudenti dichiarazioni dei dirigenti albesi e saviglianesi a poche ore dal match
Gli azzurri non possono schierare l'ex Lombardi. I rossoblù quasi al completo

ALBA. Dopo i pareggi nel derby con il Bra di domenica scorsa e nel recupero di giovedì con l'Acqui, l'Albese affronta oggi un altro impegno assai difficile, ricevendo al «San Cassiano» i cugini della Saviglianese in una gara dai risvolti molto delicati e dagli importantissimi riflessi sulla classifica.

Gli azzurri di Luigi D'Alessandro non stanno attraversando un periodo di forma eccezionale e se il punto conquistato a Bra ha soddisfatto tutto l'ambiente, quello ottenuto con l'Acqui ha lasciato un po' di amaro in bocca. «Considerando l'andamento nel match, però - ammette il direttore sportivo Carlo Romano -, il pareggio è stato un risultato giusto. Noi abbiamo avuto un certo calo fisico nel finale e qualche uomo non è apparso in condizioni perfette. Non stiamo attraversando un gran momento; tuttavia finora siamo riusciti a cavercela con pareggi che tutto sommato ci hanno tenuti a galla. Quello con i "maghi" rossoblù è di nuovo un incontro difficile, perché ai nostri avversari ultimamente è andato tutto storto. Speriamo che la tendenza negativa non si inverta proprio contro di noi».

Nella formazione azzurra rientrano Rista e Chiarlo, ma è in forse Lombardi che ha accusato un colpo alla caviglia nella sfida con l'Acqui: proverà pochi minuti prima dell'inizio della gara. [a. s.]

I «MAGHI» PUNTANO AL RISCATTO

SAVIGLIANO. E' una Saviglianese estremamente bisognosa di punti quella che affronta oggi l'Albese ritrovando l'ex Lombardi. Nelle ultime tre partite i Maghi hanno collezionato due sconfitte ed un pareggio, conquistando uno solo dei quattro punti in palio. L'allenatore Giuliano Ciravegna è categorico: «Chiedo ai ragazzi il massimo impegno per uscire da questo periodo negativo. La sfida con l'Albese è molto difficile, ma noi dobbiamo giocare a tutti i costi per il risultato. Purtroppo anche oggi avremo l'handicap della formazione: dovrò fare a meno di Dalmazzo, squalificato in seguito all'ammonizione di domenica scorsa». Tra i rossoblù rientra Finetto, che ha scontato le tre giornate di sospensione. «Poi - conclude Ciravegna - speriamo che l'emergenza sia finita e che la squadra torni finalmente a ranghi compatti per poter risalire la classifica e allontanarci da ogni pericolo». [p. b.]

SFIDE VERITA'

MONDOVI'. «Lo scontro con l'Acqui si annuncia difficile, i termali sono in gran forma, ma possiamo vincere perché nessun avversario ci è superiore».

Bruno Cavallo, l'allenatore dell'Intermonregalese presenta così la partita casalinga di oggi. L'undici di Mondovì deve ancora ottenere la prima vittoria in [illegible] della stagione ed i dirigenti sperano proprio di rompere il digiuno. «In questo campionato è molto più difficile [illegible] in casa che fare risultato in trasferta - spiega Cavallo -: è decisivo il gioco in contropiede».

Anche il Bra di Franco Della Donna (che per la terza volta nella stagione è stato squalificato e non potrà quindi sedere in panchina) è organico formato trasferta. I giallorossi giocano a Ventimiglia proprio per confermare questa tradizione.

«Lontano dal "Madonna dei Fiori" ci siamo sempre espressi al meglio - afferma il dirigente Seia -; solo la Pistoiese ha fatto più punti di noi fuori casa. Oggi riproponiamo la [illegible] coppia titolare di attaccanti e nessun risultato ci è precluso».

Con Ragona e Daidola di punta e Ruffinatto centrocampista [illegible] il Bra recupera uomini importanti, ma perde gli infortunati Della Geren e Fasano. [I. f.]

Cavallermaggiore-Doglianese duello tra matricole

Dronero sogna

Nel torneo di Promozione l'undici del presidente Cambursano tenta il colpaccio contro l'imbattuto Saluzzo. Busca ad Asti

SALUZZO. Due derby provinciali caratterizzano la dodicesima giornata del campionato di Promozione.

A Saluzzo la formazione granata, scavalcata dalla Novese al vertice della classifica (il Saluzzo però deve ancora recuperare l'incontro interno con la Fulvius Valenza), riceve la Pro Dronero, che in settimana ha ottenuto un brillante pareggio esterno proprio con la neocapolista.

«Con la squadra saluzzese in trasferta abbiamo una tradizione del tutto negativa - dice il presidente della Pro Mario Cambursano -. Da moltissimi anni non riusciamo ad espugnare il terreno dei nostri cugini, anche perché spesso abbiamo affrontato l'incontro già rassegnati alla sconfitta. Questa volta spero che non sia più così: andremo in campo ben decisi a conquistare un risultato positivo. Il pareggio ottenuto fuori casa con la Novese ci ha caricati al punto giusto».

Per il Saluzzo, che rimane l'unica formazione del girone C, ed una tra le pochissime in Piemonte a non avere ancora perso in campionato, l'obiettivo principale è quello di continuare la serie positiva. «Se poi arriverà anche il successo - afferma il tecnico Damilano -, tanto meglio».

In settimana i granata sono stati battuti in casa dalla Taggese per 1-0 nell'andata del quarto turno di Coppa Italia, ma la sconfitta non ha troppo peso, perché l'incontro è stato affrontato con una formazione molto rimaneggiata. La Coppa non sembra [illegible] obiettivo appetibile, ma costringe ad impegni supplementari con la possibilità di infortuni particolarmente delicati in questo periodo della stagione.

Contro la Pro Dronero nelle file saluzzesi saranno assenti Primatesta e Torre; rientrano invece Marabotto, Russelia e Barale.

L'altro derby di oggi è quello che opporrà a Racconigi Cavallermaggiore e Doglianese, le «matricole» del girone C. Le due formazioni hanno in classifica gli stessi punti (nove) e sono entrambe reduci da due pareggi consecutivi.

Al Cavallermaggiore la «cura» Raspini sta dando buoni risultati; a Dogliani Marino Serra lavora altrettanto bene e la squadra sia pure con qualche pausa sta rendendo secondo le previsioni.

Il Busca, infine, giocherà in trasferta contro l'Asti, compagine che all'inizio di stagione era stata inserita dai tecnici nel gruppetto delle pretendenti al successo finale e che si trova [illegible] ora relegata all'ultimo posto della classifica.

Aldo Scavino

VOLLEY

Poco pubblico per il ritorno al palatenda dei biancoblù

Alpitour col brivido

Dopo un avvio stentato il sestetto di Cuneo ha battuto (3-1) il Gividi
Positiva la prestazione di Oria che è stato inserito al posto di Gallia

CUNEO. Nonostante una falsa partenza, con il primo set letteralmente regalato all'avversario, l'Alpitour ha battuto 3-1 il Gividi Milano in un'ora e mezza di gioco. I cuneesi hanno stentato ad entrare in partita e nella prima frazione hanno fatto credere che lo slavo Urnaut e Festinese fossero attaccanti incontenibili. Il Gividi, che probabilmente non credeva ai propri occhi, ne ha approfittato e si è imposto in scioltezza 15-6.

Da quel momento Hedengard e compagni hanno cambiato registro: Urnaut, peraltro buon giocatore, è stato bloccato a muro, mentre Hedengard ha sciorinato una varietà di schemi che hanno frastornato la difesa lombarda. Ha giocato bene Oria che Zlatanov ha inserito dalla fine del primo set al posto di uno spento Gallia.

In quattordici minuti l'Alpitour ha vinto il secondo set (15-4) poi ha continuato sulle ali dell'entusiasmo, imponendosi 15-7 nel terzo e andando in vantaggio 9-3 nel quarto. Zlatanov ha pensato che la partita fosse ormai finita e, sul 9-, ha dato spazio a Mantoan (per Oria) e a Della Nina (per Hedengard).

Ma i [illegible] hanno infilato uno di quei momenti di deconcentrazione che li rendono vulnerabili e hanno rischiato di andare al quinto set, facendosi rimontare. Sull'11-13 Zlatanov ha rimandato in campo lo svedese e Oria e l'Alpitour si è ripreso, vincendo 15-13. E' stato il momento più spettacolare di una partita tecnicamente non esaltante seguita con il consueto calore dai tifosi biancoblù.

Il calendario a singhiozzo, la concomitanza della ripresa in tv e il nome poco roboante dell'avversario hanno tenuto lontano il grande pubblico: appena 650 [illegible] paganti (oltre a 750 abbonati). Forse per la prima volta da quando l'Alpitour gioca in A1 ci sono stati larghi vuoti in tribuna. Ma domenica arrivano i campioni d'Europa della Philips e il pienone è garantito.

[illegible] Franco

ACCORNERO OK

SAVIGLIANO. Primo successo esterno della stagione per l'Accornero che si è imposta sul Fulgor Fidenza per 3-2. Le saviglianesi hanno vinto i due set d'apertura con parziali 17-15 e 15-9. Poi però, forse credendo di avere già in tasca il match» si sono sedute ed hanno consentito il recupero alle [illegible] che hanno impattato 2-2 con parziali 16-14 e 15-7. Nel «tie-break» il [illegible] saviglianese ha dimostrato di possedere maggior freddezza ed è riuscito a vincere con punteggio 15-12. [L. t.]

A2 femminile

Galup Pinerolo-Orion Sesto 0-3; Vallina-Paris Mode Verona 0-3; Sagis Imola-Cistellum Cislago 3-2; Fidenza-Accornero Savigliano 2-3; Missoni Sumirago-Mela d'oro Bergamo 3-1. *Classifica:* Orion p. 12; Missoni e Paris Mode 10; Sagis 8; Accornero 6; Galup, Cistellum e Fidenza 4; Mela d'oro 2; Vallina 0.

Si gioca nella serie B femminile, fermi tutti gli altri campionati

Giornata decisiva per Bra

Oggi può abbandonare l'ultimo posto

BRA. Oggi la formazione dell'Hff Bra sarà impegnata a Torino nel secondo concentramento del campionato italiano di serie B femminile di hockey indoor. La squadra satellite della Lorenzoni dopo i primi due turni è ancora ferma all'ultimo posto con zero punti. Nella giornata d'esordio l'allenatore Renato Oberto ha dovuto rinunciare a gran parte delle giocatrici titolari impegnate a Torino con il campionato Ragazze; la squadra ha rimediato due sconfitte piuttosto nette contro Cus Genova e Orange Girls. Oggi invece il tecnico braidese dovrebbe poter contare sulla formazione base. Le prospettive quindi sono più incoraggianti. Nel concentramento odierno l'Hff Bra affronterà il Villar Perosa, già sconfitto nel campionato regionale, la Moncalvese e il Genova '80, tutte formazioni che non dovrebbero creare particolari fastidi. [c. o.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 9 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CHIUDE UN ALTRO ALBERGO

L'Inps «sfratta» l'Hotel Giardini

Mentre a Rapallo continuano le ristrutturazioni e le riaperture (nella foto il «Savoia»), a Chiavari l'unico «quattro stelle» potrebbe diventare la sede della Previdenza Sociale.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

SUB MORTO, RESTA IL MISTERO

Non è stata ancora accertata l'identità del cadavere ritrovato in mare al largo di Framura l'altro ieri pomeriggio da un peschereccio di Sestri Levante. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri di Sestri Levante, che stanno vagliando tutti i casi di sub scomparsi in mare negli ultimi mesi.

I resti del corpo, praticamente lo scheletro a cui sono attaccati alcuni pezzi di gomma di una muta subacquea, era rimasto impigliato fra le reti del «San Giuseppe». La barca stava pescando a strascico su un fondale profondo cinquanta metri tra Deiva Marina e Framura.

Forse le indagini prenderanno una piega diversa durante la settimana. Domani è previsto l'esame necroscopico dei resti, composti nella camera mortuaria dell'ospedale di Sestri Levante. Il medico che ieri ha effettuato la prima visita per gli accertamenti del caso, ha ipotizzato che la vittima appartenesse ad un giovane di età compresa tra 25 e 30 anni. I resti non sarebbero rimasti sott'acqua per molto, al massimo sei mesi.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL NOVECENTO A RAPALLO

Una mostra di alto livello per ricordare che Rapallo è stato uno dei centri culturali più vivi ed effervescenti degli inizi del Novecento, frequentato da personaggi del calibro di Ezra Pound, T.S. Eliot, James Joyce e Ernest Hemingway. Si tratta dell'antologica pittorica di Grazia Lodeserto, che aprirà nelle sale dell'Antico castello sul mare. Le opere dell'artista dedicate a George Orwell e James Joyce sono esposte nelle Università di Leeds in Inghilterra e di Amherst negli Usa. La sua trascrizione grafica di «Con l'antica cortesia» del Nobel per la letteratura W.B. Yeats è stata inserita nel Dublin Millenium del 1988, esposta presso la Peacock Gallery dell'Abbey Theatre di Dublino, Irlanda, per rappresentare ufficialmente l'Italia insieme a Pietro Longhi e Giacomo Manzù. A Rapallo saranno esposte una serie di opere che la Lodeserto ha dedicato all'«Ulysses» di James Joyce, ai «Fiori del male» di Baudelaire, a «1948» di Orwell, a «Con l'antica cortesia» di Yeats, nonché ai «Canti pisani» di Ezra Pound e «Alla carta dei diritti della donna» di Olympe de Gouges.

SERVIZIO A PAGINA 3

NATALE, PRIMO ESODO

Tutti in coda per il «ponte»

Fine settimana all'insegna del turismo grazie ai due giorni di festa che hanno consentito a molti piemontesi e lombardi di affollare la Riviera. Tutto esaurito nelle stazioni sciistiche.

Stefano Dellino A PAGINA 7

A PAGINA 11

Pareggia il Lavagna

Al Riboli il match finisce in rissa con tre espulsi

Una gara piacevole rovinata da una serie di rudezze e da alcune decisioni arbitrali. In vantaggio su rigore realizzato da Mazzei, i locali sono stati raggiunti a 8 minuti dalla fine

A PAGINA 9

Concorso fotografico

La Liguria ora è protagonista a Piacere Raiuno

Domani a La Spezia la prima tappa del lungo viaggio itinerante di Piero Badaloni. Edoardo Raspelli proporrà, durante la trasmissione, i ristoranti migliori della Riviera.

Sindacati accusano il Comune: mancano fondi, attrezzature e addetti

Genova affonda tra i rifiuti

Nel mirino l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana, che ha miliardi di passivo
Problemi tecnico-logistici e finanziari, ma anche politici. Verso la privatizzazione

Riscoprire la sfida tra i privati

GENOVA è una delle città italiane che la legge di riforma degli enti locali trasforma in «aree metropolitane». Sarà divisa, a quanto pare, con l'annessione di alcuni Comuni della sua cintura in cinque o sei municipi.

Con tutti i ritardi del caso la nuova federazione di Comuni sarà una realtà concreta nel Duemila. In quella data molti servizi attualmente accentrati da Palazzo Tursi potrebbero essere decentrati. Non sarà il caso dell'acqua e dell'energia elettrica e neppure quello dei trasporti. Ma potrebbe essere il caso della nettezza urbana.

Un'azienda pubblica - direttamente gestita dal Comune o comunque resa autonoma all'interno della municipalità - sino ad oggi non ha dato buoni risultati. Costi alti, personale poco produttivo, assenteismo, gestione clientelare: eccone l'amara radiografia. E se allora si pensasse di mettere in concorrenza società private o cooperative disposte, nella prospettiva del guadagno che si otterrebbe dall'appalto, ad agire sul mercato in concorrenza, e quindi ad alta produttività?

Nell'attuale revival del «privato», cui anche la giunta di sinistra sembra piegarsi, ecco una soluzione moderna e razionale, molto diffusa, tra l'altro, negli Usa. Certo, i partiti politici debbono prepararsi a nuovi sacrifici e rinunciare a un centro da lottizzare. Ma ai cittadini non importa se un politico di professione perde una presidenza; importa non camminare tra i rifiuti e le siringhe.

Paolo Lingua

GENOVA. Le Confederazioni Cgil, Cisl e Uil sono scese in campo per aprire la discussione sulla sorte dell'Amiu, l'azienda municipalizzata della Nettezza Urbana. I sindacati definiscono, in un comunicato emesso ieri mattina, «precario» lo stato della pulizia della città, nonché «incerte» le «prospettive» dell'azienda.

In pratica, le tre confederazioni rilevano che l'amministrazione comunale, in molte pubbliche dichiarazioni, afferma la priorità dell'impegno di tener pulita la città, ma che al tempo stesso, agitando lo spauracchio della crisi finanziaria, blocca ogni iniziativa di assunzione di nuovo personale e le spese per l'acquisto di strutture e macchinari.

Inoltre i sindacati affermano che mancano oltre 40 miliardi per completare gli impianti della discarica di Scarpino. Per questo vengono chiesti, in tempi molto stretti, incontri con il sindaco, gli assessori comunali competenti e con le autorità della Regione (per quel che compete riguardo i piani territoriali delle discariche e per gli aspetti ecologico-ambientali).

La vicenda non s'inquadra nell'abituale dialettica tra sindacati e pubblica amministrazione. L'Amiu è da tempo nell'occhio del ciclone, perché, sorta pochi anni fa dalle ceneri della vecchia azienda della nettezza urbana, era decollata con grosse ambizioni. S'era parlato di strategia da azienda privata, di gestione manageriale e di impulso per un servizio preventivo e razionale.

Invece, l'Amiu ha raggranellato un bel pacchetto di miliardi di passivo e ha lasciato la città più sporca di prima. Genova presenta grosse difficoltà di raccolta dei rifiuti: strade strette e in salita, problemi connessi alla zona portuale, un centro storico che non è percorribile se non a piedi.

Il Comune s'è sempre difeso affermando che la città potrebbe essere più pulita se fosse possibile far scendere in campo, con turni a rotazione 24 ore su 24, il triplo degli attuali netturbini. Ma la spesa per il personale farebbe salire a molte decine di miliardi l'anno un deficit che già oggi appare incontenibile e che ha già portato al blocco di assunzioni e investimenti.

In parole povere le macchine non bastano e servono solo per poche strade ampie, in centro. Né, con le vie trasformate in un fitto e disordinato parcheggio, notte e giorno, è lontanamente pensabile un lavaggio a getto delle strade, come avviene in molti piccoli centri della Riviera.

I problemi sindacali - turni, riposi, festività, prevenzione igienico-sanitaria - finiscono poi per rendere la gestione molto onerosa. Genova, però, alla vigilia delle ambiziose celebrazioni colombiane resta una città molto sporca.

Come si potrà, con le casse vuote e i bilanci sotto la spada del Coreco, uscire dal tunnel della razionalizzazione del settore? Si parla, così, di privatizzazione a zone, ma i sindacati e molti partiti della maggioranza (psi e pci in particolare) non sembrano entusiasti. [p. l.]

VENTIQUATTRORE

SOPRAELEVATA

Traffico bloccato per un pullman in panne

Ieri pomeriggio il traffico sulla Sopraelevata è rimasto bloccato a causa di un pullman fermo sulla carreggiata per un guasto tecnico. Per rimuoverlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di via Quadrio.

Gattino salvato dai vigili del fuoco

Un gatto è rimasto incastrato nella cancellata del giardino di casa, in via Saporiti, e stava rischiando di soffocare. Il padrone, allarmato, ha chiamato i vigili del fuoco che hanno salvato l'animale.

FINANZIAMENTI

Critiche della Cee alla Regione

Una commissione di esperti della Comunità europea, in visita a Genova, ha mosso una serie di rilievi alla politica creditizia della Regione Liguria. La Regione è troppo lenta nelle procedure per rendere concreti i finanziamenti dei cosiddetti «Pim» (piani integrati mediterranei). Inoltre gli schemi di attuazione sono troppo rigidi e schematici. Il che significa che molti fondi e finanziamenti finiscono nei residui e non sono impiegati.

Anche i presidenti potranno celebrare matrimoni

Oltre agli 80 consiglieri comunali, anche i 26 presidenti dei consigli di quartiere o di circoscrizione, potranno svolgere l'ufficio di ufficiale di stato civile e celebrare matrimoni nelle due sedi di Palazzo Doria o di Corso Torino. Lo ha deciso il sindaco.

Un seminario di studi sulla Madonna

In occasione delle festività natalizia il prof. Aldo Ceresa Gastaldo, ordinario di Letteratura cristiana all'Università di Genova ha organizzato un corso-seminario sulla figura storica di Maria di Nazaret, cui prenderanno parte studiosi e docenti.

La vittima non aveva documenti e a tarda sera non era ancora stata identificata

Nei vicoli la droga ha ucciso ancora

Ieri un giovane trovato morto a pochi passi da via Balbi

GENOVA. L'eroina ha ucciso ancora. Un giovane è stato trovato a terra, privo di vita, in vico Cembalo, una scalinata che collega via Balbi a corso Firenze. Il volto aveva i segni dell'overdose.

Questa volta dare un nome alla vittima dell'eroina non è stata una semplice formalità. Gli agenti della volante intervenute hanno frugato nelle tasche del giubbotto e dei pantaloni che il ragazzo indossava alla ricerca dei documenti di identità.

Ma il giovane aveva con sé solo un mazzo di chiavi e un biglietto dell'autobus. Non è stato possibile neppure recuperare la siringa che gli è servita per iniettarsi l'ultima dose. In mezzo ai mattoni che formano il fondo della scalinata i tossicodipendenti abbandonano ogni giorno decine di siringhe.

E' possibile anche che il giovane si sia «bucato» da un'altra parte e poi si sia sentito male mentre percorreva vico Cembalo. L'ipotesi troverebbe conferma nel fatto che le maniche della camicia erano abbassate.

La polizia scientifica ha rilevato le impronte digitali per confrontarle con quelle di molti tossicodipendenti schedati per spaccio e piccoli furti. Forse, nella tarda serata, la cerchia dei possibili nominativi da collegare all'identità del giovane si è ristretta sino a consentire di azzardare un'ipotesi. Ma proprio per l'estrema incertezza sul nome della vittima, e in secondo ordine per i vincoli imposti dalle nuove disposizioni del codice di procedura penale, gli inquirenti non hanno voluto rivelare i risultati dei loro accertamenti.

Ogni fine settimana salgono i consumi di eroina nel capoluogo. Le farmacie di turno notturne vendono centinaia di siringhe e giovani tossicodipendenti, molti dei quali arrivano dalle Riviere per acquistare la droga nel centro storico.

Il punto dove è stato trovato il cadavere dell'ultima vittima dell'overdose è poco distante dalla farmacia Pescetto, l'unica aperta durante la notte nella zona del porto e meta dopo una certa ora di un pellegrinaggio incessante di tossicodipendenti.

I consumi di eroina tra venerdì e domenica secondo gli investigatori sono quantificabili intorno ai trenta chili. In aumento tra i giovanissimi è l'uso delle droghe leggere. Il passo successivo non è sempre il «buco». Il mercato della cocaina, una volta considerata «droga dei ricchi», sta subentrando lentamente a quello dell'eroina.

Lo confermerebbero i recenti sequestri di ingenti quantitativi di «neve bianca» nei porti di Genova, Savona, e Ventimiglia. Lo spaccio di droga è diventata un'attività redditizia, a cui negli ultimi anni si sono avvicinati cosiddetti «insospettabili». Gente con un lavoro fisso e una famiglia tranquilla, che per arrotondare i guadagni vende eroina.

Nei mesi scorsi è stato arrestato un giovane edicolante di Sestri, che insieme alla copia del giornale consegnava dietro il pagamento di biglietti da centomila una o due bustine di eroina.

Nei freddi calcoli dei clan malavitosi che dirigono il mercato della droga, il cocainomane è un cliente più prezioso del tossicodipendente. Non fa nascere sospetti sulla sua dipendenza dalla droga e non attira l'attenzione della polizia. Inoltre, resta un consumatore negli anni poiché la cocaina produce effetti devastanti sul fisico in tempi più lunghi dell'eroina.

Paola Cavallero

Sui pensionamenti

I portuali ricorrono al magistrato

GENOVA. I pretori del lavoro di Genova, Savona, Livorno e di altre città portuali dovranno decidere entro breve tempo su una delicata questione che riguarda la valutazione dell'anzianità dei lavoratori portuali che rientrano negli ultimi prepensionamenti. A Genova la questione riguarda 504 portuali, a Savona una decina e oltre 100 a Livorno.

I portuali chiedono un incremento di anzianità di 5 anni che era stato concessa con un accordo tra la Assoporti, il governo, l'utenza privata e i sindacati di categoria. L'esborso, a carico del Fondo gestione dei lavoratori portuali, doveva essere a carico dell'utenza grazie a una addizionale sulle tariffe delle merci trattate. Ma nessun provvedimento è mai stato attuato. Dopo scioperi e proteste, i portuali hanno deciso di rivolgersi alla magistratura.

[f. p.]

A Chiavari l'Hotel Giardini, 4 stelle, potrebbe essere trasformato in uffici

L'Inps «sfratta» un albergo

Un progetto per il centro direzionale dell'istituto della previdenza sociale. Preoccupazione tra gli operatori economici: «Un altro colpo all'immagine turistica della città». I problemi

CHIAVARI
SERVIZIO

L'Inps cerca una sede Chiavari per gli uffici della direzione zonale del Tigullio, attualmente attiva a Sestri Levante. La decisione è stata presa lo giugno dai vertici provinciali dell'Istituto ed entro la fine dell'anno dovrebbe ottenere l'«imprimatur» dal consiglio d'amministrazione centrale.

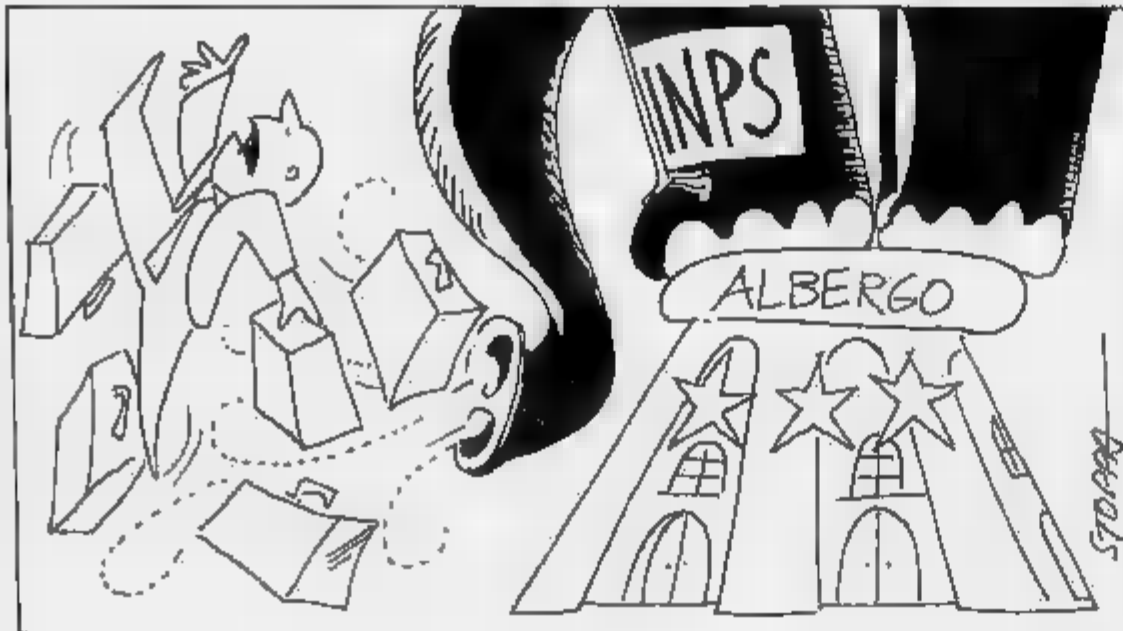
presidente del comitato provinciale, Giancarlo Angelini, avrebbe già identificato la sede che dovrebbe ospitare centro direzionale del comprensorio. Si tratta dell'hotel Giardini di Vinelli. In aggiunta, verrebbe aperto anche un centro operati nei circa duemila metri quadrati dell'ex fabbrica di scarpe Silca in Garibaldi.

A preoccupare gli abitanti ma soprattutto gli operatori turistico-commerciali, però, non è tanto quest'ultima sistemazione, quanto la «riconversione» ad uso uffici pubblici del Giardini, uno dei più prestigiosi alberghi della città, l'unico «quattro stelle» di Chiavari.

L'ipotesi della chiusura del Giardini, non è infondata. E' da tempo infatti che il proprietario, Attilio Mazzarello, manifesta l'intenzione di cedere l'attività o addirittura l'immobile, e le necessità di spazi dell'Inps cadrebbero a «fagiolo». Senza contare che il Giardini vanta una posizione centralissima, pochi passi piazza N.S. dell'Orto, dove nel raggio di poche decine di metri si trovano il Municipio, il terminal dei bus di linea della Tigullio Trasporti e la stazione ferroviaria.

Ma conviene a Chiavari perdere uno dei alberghi migliori? , almeno secondo il commissario dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Corticelli. «Sarebbe un brutto colpo - dice - per l'immagine turistica della città che, pur potendo contare su alcuni alberghi di buon livello, perderebbe forse quello più prestigioso. Di questo dovrebbero rendersi conto gli amministratori. Parlano di rilanciare il turismo e poi si dimenticano che la gente vuole strutture attrezzate piscina, parcheggio, sala congressi e alberghi con una reception di due metri per due».

Il discorso di Corticelli porta lontano e approda ad un problema che esiste da sempre a Chiavari, quello dell'offerta che la città può fornire sotto il profilo della ricettività. «Adesso si parla della chiusura del Giardini, ma vorrei ricordare quella già avvenuta del Riviera e mancata occasione del Fer.den. Quest'ultima doveva essere struttura ricettiva di alto livello: il progetto prevedeva un centro congressi nell'ex-colonia Fara e un albergo in corso Valparaiso. Doveva essere realizzato nell'ambito del piano particolareggiato per la sistemazione della zona via Preli. Se n'era parlato cinque anni fa, ma poi, per preoccupazioni politiche ed ambientaliste, non se n'è fatto nulla».

«Questo progetto - continua Corticelli - poteva essere la risposta di Chiavari alle manifestazioni colombiane del 1992 e invece niente. A Chiavari si preferisce chiudere gli alberghi e veder arrivare, al posto, uffici pubblici. La verità è che in città esiste volontà precisa fare turismo. La quinta provincia? Vorrà dire che, se verrà istituita, manderemo i nostri ospiti negli alberghi di Portofino o Santa Margherita».

Lo sfogo di Giuseppe Corticelli è condiviso da molti Chiavari e trova supporto anche tra gli albergatori. Dice Mario Tagliabue, proprietario dell'hotel Mignon e rappresentante dell'Associazione albergatori di Chiavari: «La chiusura del Giardini nuocerebbe tutti, anche ai titolari degli altri alberghi. Più hotel offre la città e migliore e più vendibile è sua immagine turistica».

Ma esiste questo ruolo turistico di Chiavari? «Sì, esiste. Tutti gli alberghi lavorano abbastanza bene, durante tutto l'anno, potendo contare su una clientela che siamo formati negli anni. Certo, potrebbe esserci qualcosa più. La città dovrebbe offrire qualche attrattiva in più ai turisti. E invece, c'è sempre la colmato a mare degrado, la passeggiata a mare poco sfruttata, le spiagge limitate, la carenza di parcheggi e un servizio di battelli turistici insufficiente».

Fabio Pozzo

700 CAMERE

CHIAVARI. Ma quanti sono gli alberghi di Chiavari? L'elenco riportato depliant dell'Azienda di soggiorno ne indica 29, secondo varie categorie.

Come «quattro stelle» c'è solo il Giardini, che ha camere. Più nutrita, invece, la lista dei «tre stelle». Si inizia con il Mignon, che mette a disposizione camere e poi, via via, il Cirenaica (19), il Dell'Orto (22), il Le Fontane (22), il Moderno (45); ancora il Ferrari (23), il Monterosa (76), San Marco (15), il Santa Maria (34), lo Stella del Mare (56) e il Torino (25). Per un numero complessivo di 369 camere «tre stelle».

L'offerta ricettiva di Chiavari continua con otto «due stelle», per un totale di 141 camere. Infine, le pensioni ad una stella: sette secondo depliant dell'Azienda di soggiorno, per complessive 170 camere. Fra queste, però, da mettere in forse le 11 dell'Aurelia A 38: i proprietari sono intenzionati a cedere l'attività.

Dice Mario Tagliabue, titolare dell'albergo Mignon: «Quasi tutti gli hotel di Chiavari hanno migliorato il proprio servizio, in occasione della recente assegnazione delle "stelle"».

[f. p.]

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Per i fuochi artificiali bruciano tre ettari bosco

Non ha avuto fortuna lo spettacolo pirotecnico organizzato l'altra sera a Portofino dalla Chesterfield, in occasione della manifestazione «Superball» di Genova. Un razzo è finito nel bosco, che ha preso fuoco. Sono bruciati tre ettari, località Niasca, tra Portofino e Paraggi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo e Chiavari.

S'incendia il tetto di casa

Una scintilla provocata da un operaio mentre stava effettuando alcune saldature. E' questa la causa che ha alimentato ieri mattina le fiamme sul tetto di uno stabile di via Donega 164. L'incendio si è sviluppato in breve tempo, interessando una superficie di circa 15 metri di tetto, che è andato completamente distrutto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno spento le fiamme dopo circa quattro ore di lavoro.

Un chiarimento tra i partiti della maggioranza

Martedì sera si riuniranno a Camogli le segreterie dei partiti di maggioranza in Comune, il psi, la dc e il pli. Sarà forse l'ultima occasione di chiarimento le componenti di governo, per evitare un'ennesima crisi amministrativa. Il tutto avuto inizio nei giorni scorsi, con la critica del psi al bilancio presentato dagli assessori democristiani. Ha dichiarato Bartolomeo Cullati, segretario del psi: «La dc ha respinto le nostre critiche ed ha voluto far apparire pubblicamente nostre richieste come truffe nel confronti cittadini. E' l'ora finirla questa falsa moralità della dc: se hanno qualche illegittimità da segnalare, che la portino all'attenzione delle autorità competenti».

Protesta dei venditori ambulanti del mercato

Domani i 109 ambulanti proprietari di un banco sul mercato di Recco raccoglieranno firme contro la decisione del Comune di concedere l'apertura del mercato per tutto lunedì 24 dicembre. Gli ambulanti hanno annunciato ulteriori forme di protesta, per ottenere la revoca del provvedimento. E' dal 1984, sostengono gli ambulanti, che il lunedì precedente Natale il mercato rimane aperto durante tutto giorno.

RAPALLO

Anziana trovata morta nel suo appartamento

Anna Machiavello, 73 anni, è stata trovata morta nel letto di casa, in via Aurelia Orientale 2/7 a Rapallo dove viveva sola. Erano circa le 10 quando i vigili fuoco entrati nell'appartamento.

Sestri, si cerca di identificare il corpo ripescato in mare

Sub morto, è un mistero

Esclusi i casi meno recenti, come quello del giovane che scomparve nel febbraio dell'89, le ricerche saranno estese a tutto il territorio nazionale

SESTRI LEVANTE. Non è stata ancora accertata l'identità del cadavere ritrovato in al largo di Framura l'altro ieri pomeriggio da un peschereccio Sestri Levante.

Della vicenda si stanno pando i carabinieri di Sestri Levante, che stanno vagliando tutti i casi di sub scomparsi mare negli ultimi

I resti del corpo, praticamente lo scheletro sono attaccati alcuni pezzi di gomma una subacquea, era rimasto impigliato fra le reti del «San Giuseppe». La barca stava pescando a strascico su un fondale profondo cinquanta metri tra Deiva Marina Framura.

Forse le indagini prenderanno una piega diversa durante la settimana. Domani è previsto l'esame necroscopico della salma, composta nella mortuaria dell'ospedale di Sestri Levante. Il medico che ieri ha effettuato la prima visita per gli accertamenti del caso, ha ipotizzato che la vittima appartenesse ad un giovane di età compresa tra 25 e 30 anni.

I resti non sarebbero rimasti sott'acqua per molto tempo, si dice tre o quattro mesi, al massimo sei. Per questo motivo in un primo momento si era pensato alla tragedia di un giovane, Ennio Ammirati, scomparso nelle acque antistanti Deiva Marina 10 agosto scorso.

Tuttavia ieri mattina dopo le indagini d'archivio, si è accertato che il giovane era scomparso dopo il «bagno di mezzanotte» tra la disperazione di alcuni amici. Secondo i testimoni, avrebbe comunque indossato alcuna subacquea. L'ipotesi è stata scartata anche dai familiari di Ennio Ammirati che hanno confermato la mancanza muta.

A questo punto l'unica speranza, come rilevato il dottor Mario Bixio Servizio igiene XVIII Usl, rimane l'esame della dentatura dello sconosciuto rimasta quasi indenne nonostante la lunga permanenza acqua.

I carabinieri e la capitaneria di porto comunque invitano chiunque abbia notizie di scomparsi in mare di telefonare immediatamente. Se le indagini saranno infruttuose a livello locale, già dalla prossima settimana saranno estese a tutto il territorio nazionale.

Molti ricordano ancora la tragedia di Osvaldo Mercurio, il sub di Paderno Dugnano inghiottito dal mare nel febbraio dell'anno al largo di Punta Chiappa. Il padre, inutilmente, aveva continuato per sei mesi la ricerca del corpo recandosi ogni mattina . Un altro tragico caso si era verificato nei scorsi. Il corpo un pensionato caduto nelle acque del porto di Chiavari, era stato ritrovato dopo venti giorni sulle spiagge di Martigues, in Provenza, a trecento chilometri di distanza.

«Probabilmente il cadavere era da tempo sul fondale ed stato spostato dalle mareggiate di due settimane - dice il comandante Locamare di Sestri, Pietro Teo - ma non può escludere che sia giunto fin qui dalle coste toscane o dal Ponente ligure».

[f. g.]

Chiavari festeggia i sessant'anni della Fondazione Devoto

Premiati 35 studenti

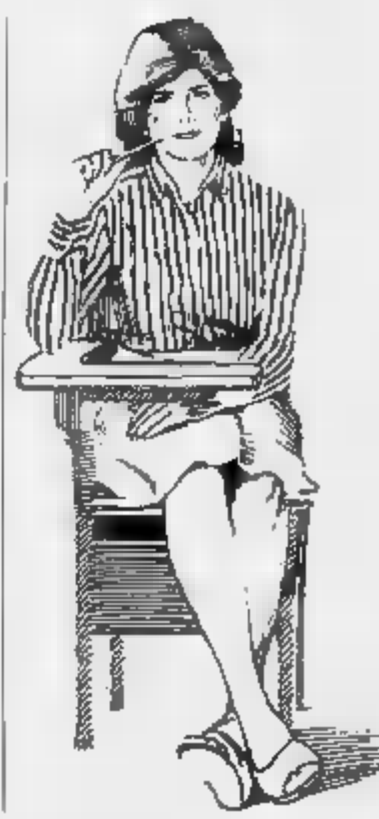
Durante la cerimonia alla Società Economica saranno distribuiti 30 milioni L'Ente, che fu fondato nel 1929, realizzò la colonia sul monte Zatta

CHIAVARI. Cade quest'anno il sessantesimo anniversario della «Fondazione Italiana Antonio Devoto», una vera istituzione della città di Chiavari, fondata con Regio decreto nel 26 giugno 1930. L'avvenimento sarà ricordato con una cerimonia solenne che si terrà sabato prossimo, alle 18, nella sala Schiffini della Società Economica. In questa occasione, la Fondazione assegnerà 37 borse di studio, per un totale di trenta milioni, ad altrettanti studenti Chiavari.

La Fondazione intitolata ad Antonio Devoto, un emigrante nativo Lavagna, partito 16 anni, nel 1894, per l'Argentina. Devoto riuscì a diventare uno dei maggiori esportatori di cereali argentini, senza mai dimenticare la terra natia: durante la prima guerra mondiale, per esempio, fece arrivare in Italia considerevoli quantità di grano. A Chiavari tornò nel 1916, quando fu fatto conte da Vittorio Emanuele III. Morì lo stesso anno, dopo essere rientrato a Benos Aires.

La Fondazione fu costituita nel 1929 con un'elargizione fatta dagli eredi della contessa Eli Piombo, moglie di Devoto; si trattava di un patrimonio costituito da sette mili in titoli del debito pubblico da un immobile denominato «Foresta Zatta», con circa 80 ettari terreno. L'edificio sorge sul monte Zatta, poca distanza dal passo del Bocco, nel Comune di Mezzanego: è stato utilizzato come sanatorio, quindi come colonia negli anni Sessanta, dopo essere stato acquistato dalla Provincia di Genova.

Di recente n'è tornato a parlare perché la Provincia lo ha destinato ad ospitare una comunità per recupero dei tossicodipendenti dell'associazione internazionale «Le Patriarche». La Fondazione, che è riuscita negli anni a mantenere agli studi numerosi gio di Chiavari, ha visto come suoi presidenti i banchieri Giacomo Ghio, fratello Giobatta Luigi Rocca, nonchè il monsignor Santino Chiappe il vescovo Amedeo Casabona.

[f. p.]

LA FOTO DEI RICORDI

Quando gli aerei atterravano Chiavari

1913, in occasione dei festeggiamenti per l'ammiraglio Enrico Millo vincitore dei Dardanelli, fece scalpore l'impresa dell'aviatore genovese Romolo Manissero che atterrò ripartì da piazza Roma. Allora la piazza era una grande spianata quasi sgombra di edifici [COLLEZIONE PRIVATA]

Fino agli Anni 40 i caffè del lungomare erano salotti letterari di sapore internazionale

Rapallo rievoca Pound, Hemingway e Yeats

Una mostra dedicata ai grandi che frequentarono la Riviera

RAPALLO. Una mostra ad alto livello per ricordare che Rapallo stato uno dei centri culturali più vivi effervescenti degli inizi del Novecento. Si tratta dell'antologica pittorica Grazia Lodeserto, che aprirà giovedì prossimo nelle sale dell'Antico castello sul mare (sino al 19 dicembre).

Grazia Lodeserto, originaria di Taranto, da due anni pone in simbiosi letteratura ed arte, trascrizioni grafiche e pittoriche di grandi autori secolo. Le sue opere dedicate a George Orwell James Joyce sono esposte nelle Università di Leeds in Inghilterra di Amherst negli Usa. La sua trascrizione grafica «Con l'antica cortesia» del Nobel per la letteratura W.B. Yeats è stata inserita nel Dublin Millenium del 1988, esposta presso la Peacock Gallery dell'Abbey Theatre di Dublino, Irlanda, per rappresentare ufficialmente l'Italia insieme a Pietro Longhi e Giacomo Manzù.

A Rapallo saranno esposte una serie opere che Lodeserto ha dedicato all'«Ulysses» di James Joyce, ai «Fiori del male» di Baudelaire, a «1948» Orwell, «Con l'antica sia» Yeats, nonché ai «Canti pisani» di Ezra Pound e «Alla carta diritti della donna» di Olympe Gouges. La mostra sarà presentata con un saggio critico del prof. Anthony L. Johnson, dell'Università di Pisa, esperto di Yeats curatore di alcune sue opere.

Le trascrizioni grafiche della Lodeserto su Pound, Joyce e Yeats saranno esposte a Rapallo non a caso. Nei salotti letterari del centro rivierasco, che poi non erano che i tavolini Caffè Rapallo o le comode poltrone dell'Albergo Rapallo, del Verdi, dell'Excelsior o quelle del Tennis club di via Assereto, non era infatti difficile veder prender posto Ezra Pound con la moglie Dorothy, i Nobel per la letteratura Yeats, T.S. Elliot e Gabrielle Mistral; e ancora R. Aldington, G. Antheil, lo scozzese Basil Bunting, F. Maddox Ford e W.C. Williams; per dire di Ernest Hemingway e di James Joyce.

Allora a Rapallo si leggeva il settimanale «Il Mare» ed il suo «Supplemento Letterario», le pagine di «The Verdi Gazzette», edito in lingua inglese nelle sale dell'hotel Verdi, e quelle del «Rapallo Revue», che prediligeva il francese e veniva redatto tra gli stucchi dell'hotel Excelsior. discuteva letteratura, poesia, musica arti visive: a Rapallo accorrevano artisti, letterati, giornalisti dei cinque continenti, che vi si fermavano intere stagioni, a volte anni.

Ai tavolini del Gran Caffè Rapallo sedevano i rappresentanti dell'élite culturale dell'epoca: un movimento probabilmente unico nella storia letteraria ed artistica che forse deve suo segreto alla vitalità ed alla poesia Ezra Pound.

Pound visse a Rapallo circa vent'anni, dividendosi tra l'attico via Marsala sala da pranzo dell'Albergo Rapallo. Vi tenne corsi di studi, conosciuti come l'«Ezrauniversità», fu collaboratore del «Mare», de «L'Indice» di Genova e stessa Rapallo diresse la rivista «The Exile». Fu uno dei fautori, inoltre, del circolo Amici del Tigullio e dei famosi Concerti Tigulliani. Ma fu soprattutto un punto di riferimento per i letterati ed artisti di allora: è grazie a lui se si rivelarono i Joyce, Eliot, Hemingway, i Braque, Brancusi, Gaudier-Brezka.

Tutto questo verrà ricordato dalla mostra della Lodeserto, che il Comune di Rapallo ha patrocinato forse, con una punta di nostalgia per i tempi che furono.

[f. p.]

Il Pontedecimo ha segnato il gol del pareggio (1-1) mentre era in inferiorità numerica

A Lavagna finisce in rissa

Gara piacevole nonostante una serie di rudezze e alcune decisioni arbitrali. Tre gli espulsi
In vantaggio su rigore realizzato da Mazzei, i locali si sono lasciati raggiungere [illegible] 6 minuti dalla fine

LAVAGNA	1
VASSALLO	7
TONDERO	6
GHIONE	6
CALANI	5
ROSSI	6,5
FRUGONE	6
GARBARINO	5,5
MAZZEI	6
(83' GROSSO)	sv
BRUSTIA	5,5
VAIRA	6,5
[illegible]	5,5
[illegible]: BARETTO	5,5

P. [illegible]	1
VALPREDA	6,5
BOSSI	6
PIREDDA	5
67'CO	5,5
ARMANO	6
SPADAVECCHIA	6
VIVIANI	6
PIU	6,5
(35'BERNARDI)	6
ATZORI	6
FORMOSO	5,5
BARBIERI	7
CELERI	6
All.: GORIN	6

Arbitro: Maggiani di Spezia 5,5
Reti: 18'Mattei su rigore; 84'Armano. **Ammoniti:** Mazzei, Bossi, Bernardi, Spadavecchia, Ghione. **Espulsi:** Brustia 45', Armano 88', Calani 90'. **Spettatori:** 200. **Condizioni atmosferiche:** buone. **Angoli** 4 a 3 per il Pontedecimo.con brezza delicata.

LAVAGNA. C'era da scommettere che sul risultato avrebbero inciso più i nervi che la qualità del gioco: nonostante questo, o forse proprio per questo, Lavagna-Pontedecimo è stata una bella partita e anche se l'1-1 finale accontenta solo gli ospiti (in svantaggio per 70 minuti) nessuno dei contendenti deve uscire a testa [illegible] dal campo (espulsi a parte).

I giocatori del Lavagna [illegible] incentivati dal trovarsi di fronte alla capolista e dal fatto di intravvedere la possibilità [illegible] tor[illegible] in lizza per il primo posto. Al 13' solare occasione del Pontedecimo con Piu che tira una prima volta, ribatte Frugone, la palla arriva ancora al numero 7 che supera Vassallo ma non Rossi: [illegible] spaccata dello stopper anticipa Formoso [illegible] toglie [illegible] pallone dalla linea bianca.

Sul cambiamento di fronte Mazzei è atterrato dal libero Viviani: rigore trasformato dallo stesso Mazzei. In svantaggio, il Pontedecimo si butta alla ricerca del pareggio ma la difesa biancoceleste appare insuperabile. Al 37' un intervento rude [illegible] Calani mette Piu fuori combattimento. Al 42' grande azione [illegible] Barbieri: semina [illegible] avversari, entra in area e [illegible]ca [illegible] destro [illegible] Vassallo, in giornata di grazia si salva.

Purtroppo, 45 minuti di ottimo calcio vengono guastati da picche e ripicche tra giocatori: allo scadere del primo tempo Brustia si fa ingenuamente ammonire per la seconda volta (di testa spedisce fuori recinzione un pallone appena uscito dalla linea laterale). Il Pontedecimo inizia [illegible] secondo tempo [illegible] superiorità numerica ma sembra incapace di sfruttare il vantaggio.

Il Lavagna in contropiede ha più volte l'occasione [illegible] infilzarlo: al 62' Ghione [illegible] solo m[illegible] ha la palla sul piede sbagliato e perde tempo. Al 65' Argenziano di nuovo solo di fronte [illegible] Valpreda non riesce [illegible] far altro che [illegible] tirare sul del portiere [illegible] uscita. Il nervosismo cresce a dismisura, anche l'arbitro Maggiani non ha più il perfetto controllo del match. Al 50' ammonisce Spadavecchia che ha abbattuto Argenziano, ma poteva starci anche l'espulsione. Al 78' [illegible] caduta di Garbarino in area (toccato da Viviani) suscita sospetti. Sugli spalti gli animi si incendiano, alcuni scontri in campo scatena un pugno di esagitati contro [illegible] panchina ospite.

Giunge [illegible] un'autentica beffa il pareggio: all'84' tira Armano, Vassallo ribatte alla grande, riprende Barbieri e la palla torna ad Armano che questa volta fa centro. Baretto «impazzisce» e vuole autoespellersi, rientra in campo, ma intanto escono Armano (fallaccio [illegible] centrocampo) [illegible] Calani (doppia ammonizione).

Gli altri risultati: Cosmos Usve-Vezzano 2-5; Rivarolese-Migliarinese 2-2. Nel girone A Auda[illegible] Campomorone-Sestrese 0-2.

Danilo Sanguineti

FONTANABUONA, [illegible]

Con la storia della doppia festività Promozione e Prima categoria spezzano il loro 12° turno in due puntate. Il programma.

Promozione. Tre partite tutte ad est di Moneglia, [illegible] delle quali potrebbe già dire l'ultima parola sulla retrocessione.

Garibaldina (3)-Fontanabuona (3). La «fiera del disastro» va in scena al Picedi di Arcola. Epico duello tra squadre mal[illegible] [illegible] che confidano nelle disgrazie altrui più che nelle qualità proprie. I dirigenti degli spezzini e dei biancocelesti [illegible] Ferrada hanno lo stesso pensiero: «Chi perde questa sfida ha già un piede in Prima Categoria». L'unica retrocessione del girone è una corsa privata tra la squadra di Affanni [illegible] quella di Magenta, le possibilità di coinvolgere Cosmos [illegible] Canaletto sono poche. Non è un particolare trascurabile però che il Fontanabuona, pur avendo gli stessi punti, abbia giocato una partita in meno della Garibaldina: le chances [illegible] risalita dei biancocelesti sono perciò superiori a quelle dei loro avversari.

E tra gli squalificati oltre a Mottini della Garibaldina c'è proprio Claudio Magenta: l'al[illegible]e del Fontanabuona seguirà la partita dalla tribuna. E' quasi certo che se non dovesse [illegible] [illegible] risultato positivo la società prenderà provvedimenti.

Canaletto (7)-Monterosso (11). Non [illegible] probabile che le società cugine si «pungano» in questo momento delicato della stagione. Soprattutto i padroni di [illegible] hanno la necessità di mantenere invariato il distacco dalle ultime due [illegible] si accontenterebbero anche di un pareggio.

Ortonovo (9)-Moneglia (11). Una sfida decisiva per sapere se una delle contendenti può [illegible] [illegible] aspirare alla promozione.

Prima categoria. Sei partite condizionate dai due anticipi. La Carlo Grasso e la N.S. Fruttuoso decideranno il loro atteggiamento nelle due delicate sfide con rivali pericolose anche in base ai risultati di Albaro e soprattutto Pieve Ligure.

Casarza (12)-Carlo Grasso (16). L'asso nella manica che Gianni Massa potrebbe buttare sul tavolo per vincere questo derby è senz'altro [illegible] nuovo acquisto Moretti (ex Cosmos), una punta ma gari [illegible] irresistibile sotto rete, ma capace di ottimi spunti [illegible] velocità: ora Pozzo non è più solo ed il peso offensivo della formazione rapallese è raddoppiato. Il Casarza ha subito recuperato morale dopo la immeritata sconfitta di Recco.

Rutese (13)-N.S.Fruttuoso (14). Il tasso tecnico delle due compagini è da categoria superiore: a Recco però [illegible] vorrà anche una buona dose [illegible] agonismo per primeggiare. I padroni [illegible] [illegible] debbono rinunciare al marcatore Massa.

Altre partite. Carasco (9)-Pro Recco (11); Molassana (12)-Villaggio S.Salvatore (10); Caneva-ridorie (6)-Bogliasco Pontetto (7); Sori (10)-Little Club Amarena (8). [d. s.]

[illegible] DOMENICA

CALCIO

Interregionale (14,30): Albese-Saviglianese; Bozzano-Camaiore; Intermonregalese-Acqui; Liberna-Pogliese; Pinerolo-Rapallo; Pistoiese-Sestese; Sanmargheritese-Nizza; Ventimiglia-Bra.

Promozione (o[illegible] 15): Girone A: Varazze-Cairese; Busalla-Vado (14,30); Argentina Arma-Sanremo 80; Sanremese 1904-Taggese (Comunale); Alassio-Culmv; Fegino-Diane[illegible] (Borzoli); Carcarese-Alben[illegible] (14,30). Girone B: Canaletto-Monterosso (Tanca 14,30); Garibaldina-Fontanabuona (Picedi Arcola 14,30); Ortonovo-Moneglia (Marinella 14,30).

Prima categoria (10,30): Canevaridoria-Bogliasco Pontetto (Ligorna A); Casarza Ligure-Carlo Grasso; Sori-Little Club (10); Rutese-N.S. Fruttuoso (Recco 15); Carasco Old Stars-Pro Recco; Molassana Boero-Villaggio [illegible]. Salvatore (Cà de Rissi).

Seconda categoria (10,30): Chiavari Calcio-Vallesturla (Colmata mare); Rupinaroleivi-Calvarese (Caperana); [illegible]. Bartolomeo Lazzarin-Avegno (Sivori A 14,30); Riviera Idraulica Fazzini-Framurese (Macera 10); Riva Trigoso-Il Bistrò Pro Sestri (Sivori A 10,30).

Terza categoria Chiavari: Sanmartinese-Aurora Avis (Rapallo Gallotti 10,30).

Giovanile regionale (ore 9): Girone B: Multedo 1930-Varazze; Pontedecimo-Angelo Baiardo; Quinto Nervi-Cosmos (Bogliasco 15). Girone C: Migliarinese-Garibaldina (La Pieve 10,30); Albaro Athletic-Lavagna (Bavari Taviani).

Allievi regionali. Girone A: Sampdoria-Legino (Bogliasco 9); Sestrese-Alassio (Borzoli 11). Girone [illegible] Audace-Città Finale (Pontedecimo 10,45). Girone C: Albaro-Sarzanese (Bavari Taviani 10,45); Lavagna-Don Bosco (Riboli 10); Pro Recco-Spezia (Recco 10,45).

Giovanissimi regionali. Girone B: Albaro-Anpi (Bavari Taviani 14,45); Baiardo-Savona (Baiardo 10,45). Girone C: Pro Recco-Romito Magra (Recco 9,30); Spezia-Bogliasco Pontetto (Ferdeghini 14,30).

Allievi provinciali: Uscio-Riva Trigoso (Uscio 10).

Giovanissimi provinciali (9): Rapallo-Caperanese (Gallotti); Entella-Carlo Grasso (Colmata Mare); Sestri Levante-Sammargheritese (Sivori A).

Torneo primi calci: Sestri Levante-Riva Trigoso (Sivori B [illegible]); Rapallo-Sammargheritese (Macera 9); Entella-Carlo Grasso (Colmata Mare 15); Lavagna-Riva Trigoso (Riboli 15).

CALCIO FEMMINILE

Serie C (15): Ghoparda Quarto-Colombo 92 (Bavari Taviani 16); Rossiglionese-Albenga; Sampdoria C.F.-Molassana (Ligorna B); Valloggia-Arci Turano; Sampierdarenese-Spezia (Baiardo); Piano [illegible] Mommio-Levante Chiavari; Sarzana-Carrara (Bradia).

Pochi spettatori ieri al «Sivori» per una delle gare più attese del campionato di Promozione

Entella e Sestri si accontentano

Il derby è finito in parità. L'1-1 finale rispecchia l'andamento della partita. Gol di Oggiano [illegible] Buzzurro
I corsari non hanno saputo sfruttare la netta superiorità dimostrata nei primi venti minuti. Espulso Conte

SESTRI	1
RAFFO	5,5
G MUZIO	6,5
CROVETTO	6
CONTE	5
COLONNATA	7,5
BIANCHINI	6,5
L.MUZIO	6
DEL SANTE	6
(GUADELLI 26')	6
CONTU	6,5
LUNARDINI	7
RAVERA	6,5
All.: CASTELLETTI	6,5

ENTELLA	1
NICOLI	7
PERISSOTTO	6
NORIS	7
BUZZURRO	6,5
OGGIANO	6
(RUZZONE 46')	6
MAZZOCCHI	6
FALSINI	6,5
ROMAGNELLO	5
GALLEANO	6
(FURIOSINI 75')	sv
ROZZI	5
SILVESTRI	5,5
All.: SORO	5,5

Arbitro: [illegible] [illegible] Imperia [illegible]
[illegible]: 8'Contu, 57'Buzzurro
Ammoniti: Falsini, Perissotto, Bianchini, Guatelli. **Espulsi:** Conte al 58'. **Spettatori:** paganti 300. **Condizioni atmosferiche:** buone. **Angoli:** 2 a 1 per l'Entella

[illegible] LEVANTE. [illegible]' finita in parità (1-1) una partita che il Sestri Levante non ha saputo vincere [illegible] l'Entella non ha voluto perdere. Può sembrare [illegible] paradosso, [illegible] così [illegible] è: nei primi 20 minuti il Sestri Levante avrebbe potuto infierire su un'Entella evanescente e leggera in difesa, ed invece si [illegible] limitato a realizzare [illegible] sola rete; negli altri 70 minuti la partita si è riequilibrata, i chiavaresi hanno avuto la forza di volontà per reagire e, raggiunto il pareggio e con un uomo in più, si sono accontentati del risultato acquisito. Solo allora i corsari hanno [illegible]vamente cercato il gol partita, [illegible] con scarsa fortuna e con poca lucidità. La cronaca del derby fra Sestri Levante ed Entella [illegible] è ricchissima di episodi interessanti, ma sicuramente gli spettatori presenti al «Sivori» (non molti, per la verità, e i dirigenti rossoblù, presidente Antonio Muzio in testa, si [illegible] lamentati per la scarsa presenza al campo, ricordando forse i tempi passati) non si [illegible] annoiati. Pronti via, e subito [illegible] Sestri passa in vantaggio: cross dalla destra, finta di Colonnata e Contu ha tutto il tempo di aggirare Oggiano, prendere la mira [illegible] realizzare nell'angolino alla sinistra di Nicoli (8'). L'Entella è in palese difficoltà (in particolare il centrocampo, con un Romaniello sottotono), ma il Sestri non ne approfitta: anzi so[illegible] i bianco-celesti, [illegible] chiusura del tempo, [illegible] rendersi pericolosi con Noris, il [illegible] tiro viene ribattuto in mischia. Al 57' l'Entella pareggia: da [illegible] intervento [illegible] Bianchini non rilevato dall'arbitro, nasce l'azione che porterà alla punizione-bomba di Buzzurro, che realizza con un gran tiro nonostante [illegible] disperato volo di Raffo. Un minuto dopo Conte viene espulso per [illegible] intervento [illegible] Noris e nel finale, nonostante l'uomo in più, l'Entella si chiude nei propri sedici metri mentre il [illegible]stri spinge sull'acceleratore: la più nitida palla gol è per Guatelli, il cui tiro al volo viene deviato [illegible] Nicoli in angolo (72'). [g. s.]

LE ALTRE [illegible] DI IERI

Tanti anticipi per [illegible] calcio minore del Tigullio, esattamente undici divisi fra Prima, Seconda e Terza categoria.

Prima categoria. Si chiude [illegible] vincitori né gol [illegible] «big match» fra Pieve Ligure e Anpi Casasse. Il Pieve [illegible] quindi a 16 punti mentre l'Anpi raggiunge quota 13. Crollo del Marina Giulia davanti al proprio pubblico: l'Albaro passa con [illegible] netto 3-1 al termine di una partita decisa nei primi dieci minuti [illegible] due reti dei genovesi (Biondi al 3' e Devoto al 10'). Rigore di Chieppe per i chiavaresi al 70' ma 3-1 di Renna all'83'. L'Albaro sale a 13, [illegible] Marina Giulia rimane a [illegible].

Seconda categoria. Tre incontri e una sola vittoria, quella della Caperanese in trasferta [illegible] Sottocolle contro [illegible] Bargagli (1-0): [illegible] del giovane Bruschi il gol partita, che proietta la Caperanese [illegible] quartieri alti a quota 14 mentre [illegible] Bargagli rimane a 8. Reti bianche fra Camogli e Corte 82 e 1-1 fra Bogliasco 76 e Vecchia Chiavari: [illegible] classifica Camogli [illegible] Bogliasco passano a 9, la Vecchia a 6 e la Corte [illegible] a 6.

Terza categoria. Cadono le due capoliste, con l'identico risultato di 1-0, ed il torneo si infiamma. Un gol di Sturla [illegible] gna allo Sporting la prima vittoria stagionale ai danni di una «grande», il Portofino 84. Un gol solo anche fra Cogornese e Gattorna, nella partikta che ha visto la vittoria dei padroni di casa.

Success[illegible] ampio [illegible] Discobolo Poggio contro i Sestieri (3-1, Milone, Bonino e Torrini; per i lavagnesi, Bacigalupo) e dello Champion contro la Riese (2-0). Parità fra Panchina Chiavari e [illegible]e Calcio (1-1).

Classifica: Gattorna p. 13; Portofino 12; Poggio, Champion [illegible] Ri Calcio 10; Deiva Marina, Riese, Sanmartinese e Cogornese 9; Aurora Avis 8; Ne Calcio 6; Sporting [illegible] Sestieri 5; Panchina 4; San Lorenzo 1. Sanmartinese-Aurora [illegible] gioca stamani alle 10,30 mentre il Deiva riposa. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 9 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ATTENZIONE ALLE MULTE

[illegible] in auto in Costa Azzurra

Rispettare la segnaletica, le aree di parcheggio, le zone verdi, le isole pedonali. Ecco una guida per viaggiare senza inconvenienti e disagi nel Principato e in Francia.

[illegible] 7

ECONOMIA, BILANCIO IN ROSSO

[illegible] è contratta la produzione olivicola, sono in flessione quella floricola e quella pastaria, crollano i traffici portuali, stazionario il movimento turistico, e appare in difficoltà il settore commerciale, soprattutto nell'area di Ventimiglia. Sono parecchie le note preoccupanti dell'economia imperiese, in questo scorcio di fine anno, a quanto risulta dall'osservatorio statistico della Camera di Commercio di Imperia. I primi [illegible] mesi dell'anno si [illegible] chiusi con un bilancio negativo. Sull'agricoltura, [illegible] influito il clima (temperature elevate, siccità estiva): tranne alcune zone situate a media e alta quota, la produzione dell'olivicoltura [illegible] è ridotta [illegible] è stata addirittura inesistente. Il raccolto si aggira sui 50-55 mila quintali (107 mila nella precedente campagna), con [illegible] resa in olio di circa [illegible] mila quintali (circa 18.900 nell'88-'89). Una lieve diminuzione [illegible] è registrata pure nella floricoltura: a tutto settembre, le ceste introdotte nel mercato dei fiori di Sanremo [illegible] state 227.600, per un valore di 117 miliardi.

SERVIZIO A PAGINA 2

S. ROMOLO SI SENTE TRASCURATA

«S. Romolo e Monte Bignone sono due località troppo abbandonate. Il Comune, per l'incuria, deve risarcire dei danni che patiamo quotidianamente». A lanciare in prima persona le accuse contro l'indolenze di Palazzo Bellevue è la signora Denise Raber Di Marco, figura molto nota in Riviera, titolare del ristorante-bar «Al Buongustaio» proprio in cima a Monte Bignone. Il locale [illegible] famoso nel Ponente oltre che per le sue specialità culinarie e per il magnifico panorama anche perché prima di trasformarsi in ristorante era la villa di campagna dell'attore genovese Gilberto Govi. A S. Romolo e a Monte Bignone, frazioni molto popolate di Sanremo, già altri residenti stanno pensando [illegible] imitare la signora Raber, di formare [illegible] «Comitato per la salvezza della Vetta», di iniziare tutta una serie di cause per danni [illegible] portare il Comune in tribunale. Motivo? Le ragioni, dicono gli abitanti, [illegible] molte. Da più di dieci anni S. Romolo, per esempio, soffre la sete. Troppo spesso dai rubinetti non [illegible] acqua [illegible] nessuno sembra fare nulla. Ma non c'è solo questo problema e la gente fa riferimento alla funivia, smantellata da quasi [illegible].

SERVIZIO A [illegible] 2

SANTA BARBARA

La festa dei vigili del fuoco

Quattromila interventi [illegible] Nei casi più gravi (22) è accorso l'elicottero del nucleo [illegible] Genova. La festa [illegible] l'occasione per tracciare il bilancio del '90.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Nuovi progetti

Per i rifiuti la soluzione è in Francia

Mentre [illegible] Ponente prosegue la caccia agli spazi da utilizzare come discarica, si guarda con sempre maggiore interesse agli impianti in funzione a Nizza e Tenda.

A PAGINA 10

L'Interregionale

A Ventimiglia oggi l'esordio di [illegible] Radio

Al Peglia [illegible] palio punti salvezza. «Non possiamo fallire», ha detto il tecnico che siede per la prima volta in panchina sul campo di casa. I risultati degli anticipi di ieri.

Il traffico del lungo ponte ha provocato un fenomeno nuovo a Sanremo

Shopping tradito dalle code

Oltre un'ora per attraversare la città e molti clienti non trovano un parcheggio
A rilento le vendite nel settore abbigliamento. Solo le gioiellerie escluse dalla crisi

C'è Sanremo ma dietro al finestrino

SANREMO vanta i più bei negozi della Riviera: eleganti, aggiornati, certamente in grado di competere con gli atelier di via Montenapoleone, a Milano, e di via Condotti, a Roma. E allora, perché nei primi giorni del ponte di Sant'Ambrogio, (ma anche [illegible] altre occasioni) lo shopping ha segnato il passo? La risposta è semplice, le migliaia di potenziali clienti incontrano molti, troppi problemi nel raggiungere gli esercizi commerciali. Sono posti di fronte a code estenuanti. Non trovano parcheggi. In molti casi, preferiscono emigrare oltreconfine.

Sanremo in questo fine settimana è stata [illegible] dai turisti. Nel tardo pomeriggio di venerdì, quando gli ospiti si sono diretti in centro, si è creata una colonna di auto da un capo all'altro della città. Tutti cercavano uno spazio per posteggiare. Nessuno l'ha trovato. Stracolmi i parcheggi, esauriti anche gli spazi in divieto. Alla fine i molti hanno rinunciato. A fermarsi e a fare acquisti.

La lamentela dei turisti è sempre la stessa: «Sanremo è sporca, rumorosa e segnata da un traffico pazzesco». Ma le proteste hanno sempre cozzato contro un muro di disinteresse, quasi che la presenza degli ospiti, costituisse per gli amministratori di Sanremo motivo di rammarico.

Per iniziare i lavori in piazza Colombo [illegible] voluti cinque anni. Nello stesso tempo, a Nizza, sono stati realizzati quasi 10 mila posti-auto. Un dato che dovrebbe far riflettere.

Gian Piero Moretti

SANREMO. Lo shopping «lungo» [illegible] ha funzionato. Sotto accusa però c'è soprattutto [illegible] mancanza di parcheggi. La gente passa in auto, guarda le vetrine da dietro i finestrini, cerca inutilmente uno spazio per parcheggiare e riparte.

Almeno fino a ieri sera i conti [illegible] negozianti erano in rosso. «C'è una crisi, inutile nasconderlo», dice Romeo Giacon dell'atelier Annamode. E confida nei clienti dell'ultima [illegible]. Anche oggi [illegible] maggior parte dei negozi del centro resterà aperta.

Le strade sono affollate. Auto e pedoni dappertutto. Venerdì sera è stato addirittura il caos: più di un'ora per attraversare la città. All'interno dei negozi commessi e proprietari attendevano con le braccia conserte una clientela sempre più scarsa. «Gli affari d'oro? un ricordo: è questo [illegible] commento più ricorrente

E c'è già chi gioca la carta [illegible] saldi camuffati da vendite promozionali: [illegible] forma che consente di sopravvivere ma che, alla lunga, non paga.

«Il Comune dovrebbe regolamentare la giungla delle vendite a prezzi scontati», protesta un commerciante di via Matteotti. Oggi, più di un esercente, inizia la stagione con le vendite straordinarie, seguite da quelle promozionali e, infine dai saldi. E' un meccanismo perverso che minaccia [illegible] affossare il commercio.

[illegible] questo panorama disarmante si escludono i gioiellieri, gli unici a esporre in vetrina oggetti che rivestono il duplice significato di dono prezioso, ma anche di bene di rifugio. E [illegible] [illegible]ti di crisi economica, [illegible] quello attuale, non è un aspetto di poco conto. Negli alberghi il tutto esaurito è rimasto un sogno. Trenta esercizi, addirittura, sono rimasti chiusi

per ferie, rinunciando al ponte [illegible] Sant'Ambrogio. Anche [illegible] casinò, le roulette non hanno girato come ai bei tempi. [illegible] stante la presenza massiccia delle trecento «doppiette» che hanno partecipato ai campionati italiani [illegible] tiro al piccione meccanico. Fermo il mercato dell'abbigliamento, immobile il commercio delle pellicce; a rilento [illegible] settore delle calzature. L'eleganza segna il passo, a tutto vantaggio dei prodotti da supermercato.

Poi c'è anche un commercio sotterraneo, fuori da tutti i controlli. E' [illegible] sorta di vendita porta a porta: pellicce, profumi, gioielli, abbigliamento «firmato». All'Associazione commercianti è stata presentata più di una denuncia. [illegible] senza risultato. Lo shopping «lungo» non ha funzionato. Ora si spera nel ponte di Natale.

[g. p. m.]

ALTRO [illegible] A [illegible] 7

IN CENTRO A SANREMO

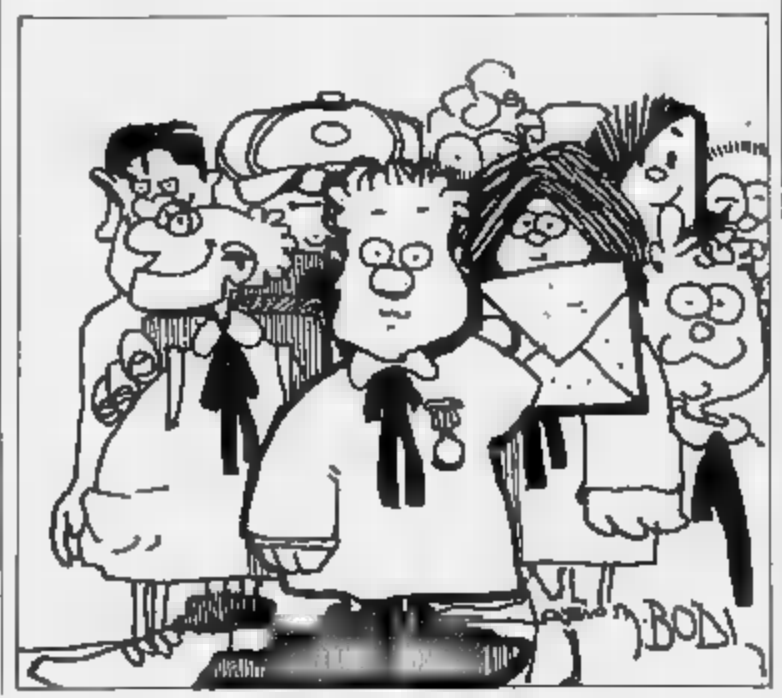
Scoperta pensione della droga

Gruppi [illegible] ragazzi affittavano camere in [illegible] locanda per iniettarsi eroina: la polizia dopo una serie di segnalazioni degli abitanti ha effettuato due arresti e otto fermi.

[illegible] 2

Gli scolari hanno raccolto cinque quintali di carta da riciclare e curato i fiori di alcune aiuole

«Vogliamo Imperia più pulita»

I bimbi delle elementari di Castelvecchio hanno scritto [illegible] lettera di suggerimenti al sindaco

Dalla [illegible] elementare di Imperia-Castelvecchio abbiamo ricevuto questa lettera che volentieri pubblichiamo.

Caro sindaco di Imperia, cari assessori e associazioni [illegible]bientaliste, siamo gli alunni della quinta B a tempo pieno del plesso di Castelvecchio. Scriviamo anche a nome delle altre nove classi, per sollevare alcuni problemi ecologici, considerato che abbiamo già vissuto varie esperienze sullo studio e [illegible] salvaguardia della natura. Con le nostre insegnanti, Anna Maria Rossi e Luigina Borgia, ci siamo dedicati alla raccolta della carta per il riciclo, accumulandone circa cinque quintali, non senza difficoltà, per la mancanza di [illegible] struttura per [illegible] ritiro e lo smaltimento; abbiamo visitato [illegible] centro mobile del "treno verde" che [illegible] occupa del rilevamento dei dati sulle condizioni dell'aria; curato la messa a dimora di piante in alcune fioriere e, per ultimo, ascoltato una relaz[illegible] in prefettura sull'inquinamento e sul riciclo dei rifiuti.

Chiediamo il vostro impegno per arrivare a sistemare in molti punti della città diversi tipi di contenitori che consentano di poter effettuare la raccolta differenziata dell'immondizia, in modo da favorire [illegible] riciclo. Abbiamo discusso di questi argomenti, e [illegible] siamo anche documentati. Siamo certi che [illegible] l'operazione di riutilizzo dei materiali di scarto e dei rifiuti in genere, si può migl[illegible] lo stato dell'ambiente, risparmiando pure alberi, energia elettrica e acqua, a beneficio della collettività.

Sarebbe bello poter contribuire alla ricerca di valide soluzioni per il problema della nettezza urbana a Imperia. Possiamo avere un incontro con voi per discutere l'intera questione? Tramite la direttrice prevediamo di realizzarlo a gennaio.

Invitiamo a scrivere altre lettere anche gli [illegible] di tutte le classi di quinta elementare e prima media della città, per dare più forza all'iniziativa.

Al sindaco e all'assessore alla Pubblica istruzione, chiediamo inoltre di tenere conto dei problemi della nostra scuola, alla quale si accede solo con una scalinata di ben novanta gradini. Sarebbe importante trovare una soluzione, soprattutto per venire incontro ai nostri «nonni», ai bambini che hanno difficoltà motorie e per i casi gravi in cui occorre l'intervento di un'ambulanza. Esistono, poi, altri problemi. Non [illegible] aspettiamo risposte scritte, ma impegni precisi far partire al più presto i lavori più piccoli, e nell'immediato futuro anche quelli più importanti.

Classe quinta B
di Imperia Castelvecchio

Ieri a Sanremo

[illegible] l'Sos per [illegible] surfista in difficoltà

SANREMO. [illegible] allarme in [illegible] a sorpresa, alle 19 di ieri. Lo spiegamento di forze per il salvataggio di un [illegible] è scattato quando era già [illegible] e dalla passeggiata delle Nazioni si poteva vedere solo una sagoma che [illegible] agitava in mare. Sono arrivati anche i vigili, i carabinieri e la Croce Rossa. Nella zona si è subito formata una folla di passanti che [illegible] è fermata sotto la pioggia. Qualche volontario si è preparato a tuffarsi nell'acqua fredda [illegible] un [illegible] leggermente mosso. Ma [illegible] è stato altro che un falso allarme. Lo ha provocato [illegible] giovane sportivo in [illegible] di wind-surf serale. Ai soccorritori [illegible] è presentato un ragazzo tedesco in ottima forma, seduto sulla sua tavola da surf. Ha cercato giustificarsi [illegible]icendo [illegible] avere la passione delle uscite in mare. [illegible] ascoltare le sue spiegazioni, sul lungomare delle Nazioni, c'erano più di 40 persone.

[m. p.]

Bilancio negativo per i settori trainanti dell'economia della provincia

Imperia, olio e fiori in crisi

L'osservatorio statistico della Camera di commercio registra dati preoccupanti per i primi nove mesi del '90. Crollano i traffici portuali. Stazionario il movimento turistico

IMPERIA. Si è contratta la produzione olivicola, sono in flessione quella floricola e quella pastaria, crollano i traffici portuali, stazionario (ma con perdite nelle correnti straniere) è il movimento turistico, [illegible] in disagio appare [illegible] settore commerciale, soprattutto nell'area di Ventimiglia. Sono parecchie, le note preoccupanti dell'economia imperiese, in questo scorcio di fine anno, [illegible] quanto risulta dall'osservatorio statistico della Camera di commercio di Imperia. I primi nove mesi del '90 si sono chiusi con un bilancio abbastanza negativo. Pesano incognite sul '91.

Sull'agricoltura, ha influito l'anomala situazione climatica (temperature elevate, siccità estiva): tranne alcune zone situate a media [illegible] alta quota, la produzione dell'olivicoltura [illegible] è ridotta [illegible] è stata addirittura inesistente. Il raccolto si aggira sui 50-55 mila quintali (107 mila nella precedente campagna), [illegible] [illegible] resa in olio [illegible] circa 13 mila quintali (circa 18.900 nell'88-89).

Una lieve diminuzione si è registrata pure nella floricoltura: a tutto settembre, le ceste introdotte nel mercato dei fiori [illegible] Sanremo erano state 227.600, per un valore di 117 miliardi. Continua [illegible] regredire la coltivazione del garofano, a favore di altre varietà più richieste e quindi più remunerative. Da quando è in funzione il nuovo mercato di Valle Armea, si è notata però una maggiore affluenza di operatori.

Industria: per quanto riguarda il [illegible] manifatturiero privato, la valutazione è «in termini relativamente positivi». Ma l'Agnesi, una fra le principali aziende alimentari, accanto a quelle olearie, ha avuto un decremento del 4,5% nella produzione di pasta (460 mila quintali), mentre è aumentata (56 mila quintali, più 9,2%) l'esportazione: «Una contrazione da imputarsi [illegible] un motivo contigente, dovuto alla ristrutturazione interna».

Calo verticale, invece, per il porto: solo 89.809 tonnellate di merci, di cui appena 9.453 all'imbarco. La riduzione è notevole: 34%. Alcune correnti [illegible] traffico (tronchetti di legno, grano) sono scomparse, altre (olio vegetale, crostacei) si sono drasticamente ridotte. Dopo tre anni di crescita, le previsioni non sono ottimistiche, «anche perché non esistono prospettive a breve scadenza».

Turismo. L'attività complessiva ha avuto un andamento stazionario, nonostante i timori legati all'emergenza idrica dell'estate: oltre 881 mila i clienti, e più di 6 milioni le giornate di presenze. Ma c'è un ridimensionamento del 6% nell'affluenza degli stranieri. Dai dati, affiora un consuntivo deludente per gli alberghi, mentre nel ramo extralberghiero gli arrivi sono aumentati del 5,2%.

E' differenziata a seconda delle zone, infine, la situazione nel comparto [illegible] commercio. L'abbigliamento ha avuto un andamento favorevole, in particolare per le vendite di capi «casual» [illegible] [illegible] jeans, benché i prezzi siano lievitati mediamente del 10%: ma a Ventimiglia, meta di «shopping» per i francesi, le vendite sono scese del 20%. E tra gli alimentari? [illegible] difficoltà sono maggiori nel comprensorio intemelio, almeno per i negozi tradizionali: discreta è la tenuta di quelli che aderiscono [illegible] forme associative. I vini di pregio hanno subito uno sbalzo del 20-25%.

Stefano Delfino

Economia in rosso. Sull'andamento dell'agricoltura ha inciso la siccità

CRESCONO I DEPOSITI [illegible]

IMPERIA. Dopo quelle italiane (le ultime [illegible] state Credito Agrario Bresciano a Sanremo, Banco di Credito Azzoaglio di Ceva a Pieve di Teco e Banca Passadore di Genova a Oneglia, mentre già si parla del Monte dei Paschi di Siena [illegible] [illegible] Oneglia), in provincia [illegible] Imperia sembra [illegible] stiano per arrivare [illegible] anche le banche francesi. Mancano conferme ufficiali, [illegible] dovrebbe trattarsi del Credit Lyonnais [illegible] del Credit Agricole, particolarmente interessate ad aprire qualche sportello in questa zona di frontiera.

I depositi bancari continuano a crescere, anche se [illegible]li impieghi restano fra i [illegible] sviluppati di Liguria, e fanno gola agli istituti di credito: [illegible] quanto risulta dai dati forniti dalla Banca d'Italia (i più recenti disponibili risalgono a giugno), am[illegible] ormai a quasi 2 mila e 700 miliardi. Ad [illegible] [illegible] aggiunti i [illegible] [illegible] miliardi, una somma comunque in calando, rispetto al passato, che alla fine di agosto erano versati alle Poste, su libretti di risparmio oppure in buoni fruttiferi, un'usanza più diffusa nell'entroterra o fra gli anziani.

Lo studio della Camera di commercio affronta anche questo, assieme ad altri aspetti dell'economia imperiese. Come il progressivo processo di contrazione demografica, in atto già da alcuni [illegible]i: la popolazione è in continua diminuzione, a causa [illegible] saldo negativo del movimento naturale. Il calo ulteriore è di centocinquanta unità. A fine agosto, i nati erano 1064, mentre i morti [illegible] 2018. A contenere però [illegible] disavanzo nella misura di 954, è stato il movimento migratorio, perchè gli immigrati (4412) sono stati superiori, più 804, agli emigrati (3608).

Altri indicatori statistici, nei settori più diversi, contribuiscono [illegible] completare il panorama: nei primi sei mesi sono aumentati i fallimenti (24, contro i [illegible] di tutto l'89, la metà dei quali riguarda società), c'è una leggera ripresa nell'edilizia (nel solo secondo trimestre, 26 opere progettate, 10 iniziate e 2 ultimate nei fabbricati residenziali; 11, 2 e 3 in quelli non residenziali), sono più le persone che hanno cessato di lavorare (3122) di quelle avviate al lavoro [illegible] (2618) e nei magazzini generali tra gennaio [illegible] agosto sono entrati 157.981 quintali di merce, ne sono usciti 169.535. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

TRASPORTI

Sciopero dei bus rinviato [illegible] giovedì

IMPERIA. Lo sciopero dei dipendenti della Riviera Trasporti già programmato per martedì [illegible] stato rinviato a giovedì: la decisione è stata presa dopo [illegible] incontro. Dice Giuseppe Gervasi della Uil: «E' stato possibile raggiungere una ipotesi d'accordo sui punti più controversi».

PROIEZIONE

Un cortometraggio sui problemi della vista

SANREMO. Alle 11, al cinema Ritz si terrà una proiezione sui campi della vista. L'iniziativa, promossa dal Lions Club Sanremo Matuzia, è nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cecità.

CONTROLLI

Operazione di polizia in hotel [illegible] locali pubblici

SANREMO. Controlli a tappeto della polizia nei locali pubblici e negli hotel di Sanremo. Agenti dell'Ufficio stranieri hanno verificato che il personale assunto, proveniente [illegible] Paesi dell'Est e da Oltreoceano, fosse in regola con i permessi di soggiorno. Un night [illegible] stato multato per assunzione abusiva di due ballerine sudamericane.

[illegible]

Oggi [illegible] premiazione al teatro del casinò

SANREMO. I donatori di sangue saranno premiati [illegible] dall'associazione Fidas. L'appuntamento è al teatro del casinò: sa[illegible] distribuite 76 medaglie d'oro e 53 d'argento.

Operazione della polizia in pieno centro sotto gli occhi della gente

Scoperta pensione della droga

A Sanremo gruppi di ragazzi affittavano camere in una locanda per iniettarsi eroina
Due arresti e otto fermi: [illegible] far scattare l'allarme sono stati abitanti e commercianti della zona

SANREMO. Una camera per bucarsi, affacciata sulle vetrine del centro. Un self-service dell'eroina, [illegible] [illegible] passo dai negozi più prestigiosi. Per dividere la spesa, i ragazzi arrivavano anche in dieci, nella locanda «Edera» di via Gaudio. L'altra sera, gli abitanti della traversa di corso Matteotti si sono ribellati e il gestore della pensione [illegible] finito in manette. Con lui, anche un ex calciatore del Santo Stefano.

«Eravamo esasperati dal [illegible]tinuo viavai di drogati», dicono dai negozi di via Gaudio. Facce sospette ferme [illegible] tutte le ore, sotto le finestre del piccolo albergo. Strani segnali, fischi rivolti alle persiane sempre chiu[illegible]. E interi gruppi di tossicodipendenti, su e giù per [illegible] scale. Venerdì, i commercianti dell'isola pedonale hanno tempestato di telefonate il centralino della polizia. Nella tarda serata è scattata l'operazione con otto fermi e due arresti, tra la gente impegnata [illegible] grandi acquisti del ponte [illegible] Sant'Ambrogio.

Marcello Convernati, [illegible] [illegible]ni, da pochi mesi gestore della locanda «Edera», era dietro al bancone. Gli agenti lo hanno bloccato proprio mentre [illegible]vava l'ultima ondata di clienti: otto ragazzi, tra i 17 e i 20 anni. Sembra che ai tossicodipendenti fossero riservate alcune stanze dove potersi iniettare l'eroina lontano da sguardi indiscreti.

Ora, il gestore della pensione dovrà rispondere di «agevolazione all'uso [illegible] stupefacenti», un reato punibile con la reclusione fino [illegible] dieci anni e con la chiusura del locale.

Le manette sono scattate anche per Claudio Falone, 33 anni, ex-calciatore nella squadra del Santo Stefano. Lo hanno trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. Altri tre giovani, che stavano per entrare nella locanda sono riusciti a dileguarsi nella folla, alla vista della pantera della polizia.

Conclusa l'operazione, la protesta di via Gaudio [illegible]tinua: «Siamo stanchi di vedere decine di ragazzi correre all'appuntamento con gli spacciatori. Fino [illegible] qualche anno fa, i tossicodipendenti si nascondevano nei vicoli della Pigna. Adesso, si bucano sotto i nostri occhi».

E' così che [illegible] problema droga continua a traboccare dai suoi ghetti, a invadere la città tranquilla. «La rivolta di via Gaudio è solo un segnale», dicono le forze dell'ordine. Le denunce imbarazzate continuano a risuonare nelle strade attraversate dall'esercito di spacciatori [illegible] drogati. Una presenza sempre più vicina alla folla che compra [illegible] che vende. Sempre alla ricerca di un angolo per nascondersi.

C'è già chi assicura che la locanda «Edera» di via Gaudio non sia l'unico rifugio dove i tossicodipendenti possono trovare una camera, per bucarsi indisturbati. «Come non mancano i gestori di pensioni senza scrupoli», dicono dalla piccola traversa di via Matteotti. I commercianti assicurano che la loro ribellione è solo all'inizio. Il centralino della polizia continuerà ad essere tempestato di telefonate. [m. p.]

Il caso sarà esaminato in Tribunale: nasce un comitato

Due frazioni dimenticate

Proteste degli abitanti di S. Romolo e Monte Bignone: «Il Comune ci trascura»
Tra i principali nodi, collegamenti, rifornimento idrico e funivia smantellata

SANREMO. «S. Romolo [illegible] Mon[illegible] Bignone [illegible] due località troppo abbandonate. Il Comune, per la [illegible] incuria, deve risarcire dei danni che patiamo quotidianamente». A lanciare in prima persona il «j'accuse» contro l'indolenza di Palazzo Bellevue è la signora Denise Raber Di Marco, figura molto nota in Riviera, titolare del ristorante-bar «Al Buongustaio» proprio in cima a Monte Bignone. Il locale [illegible] famoso nel Ponente oltre che per le [illegible] specialità culinarie [illegible] per il magnifico panorama anche perché prima di trasformarsi in [illegible]rante [illegible] la villa di campagna dell'attore genovese Gilberto Govi.

A S. Romolo e a Monte Bignone, frazioni molto popolate di Sanremo, già altri residenti stanno pensando di imitare [illegible] signora Raber, di formare un «Comitato per [illegible] salvezza della Vetta», di iniziare tutta [illegible] serie di cause per danni [illegible] portare il Comune in tribunale.

Motivo? «Le ragioni - dicono gli abitanti - sono tante. Da più di dieci anni S. Romolo, per esempio, soffre la sete. Troppo spesso dai nostri rubinetti non esce acqua e nessuno fa nulla. Solo un mare [illegible] parole. Per non parlare poi della funivia. E' stata smantellata da quasi venti anni. Prima quando Sanremo era meno importante e [illegible] tutto funzionava. Oggi nessuno [illegible] in grado [illegible] far rivivere la funivia, uno dei fiori all'occhiello della città. [illegible]. Romolo [illegible] Monte Bignone vivono soprattutto di turismo. Di fronte a questi disagi cronici ospiti e villeggianti diminuiscono. Così rischiamo l'isolamento totale. Che futuro abbiamo?»

Consigliata dall'avvocato Alfonso Carella, ex assessore comunale del pli, la signora Raber Di Marco ha presentato ai giudici un dettagliato dossier sul presunto malgoverno del Comune e sui danni patiti.

La proprietaria dell'ex villa [illegible] Gilberto Govi [illegible] Palazzo Bellevue di avere illecitamente penalizzato Monte Bignone accettando [illegible] smantellamento della funivia [illegible] mai [illegible] poi stato in grado di ripristinare l'importante struttura. Non avrebbe neppure curato «nei modi giusti la strada che unisce la vetta [illegible] S. Romolo. L'arteria è un colabrodo, ha cunette intasate, è piena [illegible] buche, pericolosa ed intransitabile quando piove tanto e ci [illegible] gelo [illegible] neve».

«Ad aggravare la situazione - ha detto la signora - il rilascio di autorizzazioni comunali per l'installazione indiscriminata sulla cima di grandi tralicci per antenne televisive. Il paesaggio è deturpato, i turisti sono allibiti. Perché nessuno fa niente?» Raber, oltre al risarcimento danni, chiede «urgenti ed adeguati interventi», compresa l'eliminazione della «selva delle antenne tv».

Il legale della donna ha chiesto ai giudici l'audizione [illegible] decine [illegible] decine di testi. Ci sono abitanti di S. Romolo e tanti turisti. Il Comune ha affidato la sua difesa all'avvocato civico Antonio Borea. La prima udienza [illegible] stata fissata per il prossimo 19 dicembre. [r. b.]

L'emissione è prevista il 23 febbraio: nell'effigie anche la chiesa russa

Sanremo, un casinò da 750 lire

Nasce un francobollo con il simbolo della città

SANREMO. [illegible] 23 febbraio 1991 per Sanremo [illegible] gli appassionati di filatelia sarà [illegible] data storica. Il ministero delle Poste, infatti, emetterà un francobollo dedicato alla città [illegible] fiori. L'emissione avverrà simultaneamente presso tutte le rivendite, le tabaccherie e gli uffici postali d'Italia.

«A questo progetto abbiamo lavorato per quattro anni - ha detto il consigliere comunale e regionale Leo Pippione -. A un certo momento pareva che il ministero delle Poste assegnasse il francobollo in occasione della quarantesima edizione del Festival. Poi è saltato tutto perché è prassi che si celebrino i 25, i 50, i 100 anni e loro multipli».

Da Roma è giunta finalmente la notizia ufficiale che Sanremo avrà il suo francobollo il prossimo 23 febbraio. E' [illegible] lo stesso direttore generale delle Poste dott. Vesci, a darne comuni[illegible]. Il francobollo che sarà emesso appartiene alla serie nazionale denominata «Turistica».

La Liguria sino ad oggi ha avuto solo altri due francobolli, quelli per Spotorno e Portofino. Il disco verde per Sanremo è giunto, in varie riprese, direttamente dai ministri Cirino Pomicino e Mammì.

Il francobollo, che sarà emesso esattamente [illegible] settimana prima del 41° Festival, è stato realizzato dal professor Vangelli. [illegible] tratta di [illegible] dipinto che raffigura i due simboli principe di Sanremo: la chiesa russa [illegible] [illegible] casinò. In città sta prendendo forma un Comitato che curerà il lancio e la miglior pubblicizzazione del «Francobollo [illegible] Sanremo». Tra i promotori Roberto Colombo, presidente del Circolo filatelico cittadino. Due sono le iniziative per il momento già definite. Il 23 febbraio presso le sale di Palazzo Borea d'Olmo, visto che Sanremo oltre che della canzone è anche la capitale della floricoltura, verrà allestita una mostra internazionale sul tema: «I fiori nei francobolli». Lo stesso giorno presso la Biblioteca civica sarà inaugurata [illegible] «Mostra di antiche cartoline [illegible] Sanremo». Sempre il 23 febbraio in città verranno sistemati due bus delle Poste attrezzati per l'annullo del francobollo dedicato. Per la città si presenta una grossa occasione promozionale, per il suo turismo.

I festeggiamenti cadono inoltre in un momento assai favorevole: con [illegible] battage per il Festival e [illegible] [illegible] lotteria, il francobollo di Sanremo avrà una cassa di risonanza nazionale. Il francobollo con la chiesa russa e il casinò costerà 750 lire. In città presto scatteranno le prenotazioni alle Poste [illegible] nelle tabaccherie. [r. b.]

Festeggiata ieri [illegible] Imperia la ricorrenza di S. Barbara, 22 interventi dell'elicottero

Quattromila Sos per i Vigili del fuoco

Superlavoro in provincia contro i roghi e la siccità

IMPERIA. Dodici [illegible] scanditi da turni straordinari e continue richieste di aiuto: le operazioni effettuate dai Vigili del fuoco, nel '90, sono state complessivamente 3965, con una media giornaliera di 11 interventi. Il fuoco, [illegible] sempre, è il nemico principale [illegible] combattere: [illegible] azioni di soccorso, [illegible] questo caso, raggiungono la cifra di 1227. L'approvvigionamento idrico nei centri più penalizzati dalla siccità, comunque, è risultato alla lunga l'impegno più gravoso: per fronteggiare la crisi idrica, le autobotti hanno distribuito quasi 20 milioni di litri d'acqua.

La ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco, festeggiata ieri a Imperia, ha fornito lo spunto per ricordare gli sforzi compiuti dai pompieri in provincia di Imperia, impegnati [illegible] ridurre i disagi della gente, minacciata dai roghi e afflitta dalla penuria d'acqua. Durante la cerimonia, non sono mancati un accenno polemico ai problemi strutturali, e [illegible] pensiero rivolto ai programmi futuri, finalizzati [illegible] combattere un nuovo tipo di minaccia ecologica: l'incidente industriale, [illegible] cui si verifichi perdita [illegible] sostanza chimica.

In una cornice festosa, alla presenza delle massime autorità civili e militari (erano [illegible]pi[illegible] anche delegazioni [illegible] vigili [illegible] fuoco di Nizza, Mentone e Monaco), il comandante del corpo, Natale Inzaghi, ha tracciato il consuntivo di un anno di attività.

Anche l'incuria e il degrado degli edifici hanno aggiunto ulteriori insidie al [illegible] dei pompieri. Per rimuovere crolli e smottamenti, i Vigili sono accorsi in 69 occasioni. Hanno dovuto farlo migliaia di volte, invece, per soddisfare le esigenze della popolazione rimasta senz'acqua potabile. Diano Marina, che ha voluto premiare con una targa lo spirito di sacrificio dimostrato in questi mesi difficili, San Bartolomeo e Cervo, la scorsa estate sono state rifornite esclusivamente dalle loro autobotti. A testimoniare l'enorme mole di lavoro supplementare bastino alcuni dati: 30 viaggi in media al giorno, 150 mila i litri distribuiti nell'arco delle 24 ore e 40 [illegible]ila chilometri percorsi [illegible] 4 mesi.

Inzaghi ha aggiunto: «Non [illegible] dimenticato il contributo del Nucleo elicotteri di Genova, che ha consentito di trarre in salvo più di [illegible]a persona. Gli elicotteristi sono intervenuti 22 volte, soprattutto per trasportare feriti gravi nei più attrezzati ospedali della Liguria. Il velivolo [illegible] monoturbina che hanno in dotazione riesce a raggiungere [illegible] confine in 35 minuti».

«Un problema [illegible] la mancanza di spazi per le nostre caserme». [m. v.]

Tante chiamate per i vigili di Imperia

Una nuova ipotesi dopo il no all'ampliamento dell'area Ponticelli

Rifiuti, soluzione in Francia

Prosegue la caccia agli spazi da utilizzare come nuova discarica nel Ponente
Si confida nell'impianto di Tenda e si studia l'inceneritore-modello di Nizza

TAGGIA. Se Ponticelli frena, tutt'intorno si inizia la corsa: la ricerca di nuove discariche, i progetti alternativi nell'entroterra, anche l'ipotesi coraggiosa di esportare la spazzatura in Francia. E' questo uno dei primi effetti del «no» a sorpresa all'ampliamento dell'unico grande area in provincia per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Una vittoria, per gli ambientalisti che già da tempo accusano di illegalità la montagna di rifiuti pressati all'inverosimile nel cratere al confine con San Lorenzo. Ma l'interrogativo adesso si fa ancora più pressante e problematico. Dove portare le trentunmila tonnellate di spazzatura che ogni anno produce il solo comprensorio di Sanremo?

La Comunità montana della Valle Argentina ha già avviato le ricerche. Il compito non si presenta dei più facili: si tratta di trovare un'area tra i castagni e le fasce degli oliveti per realizzare una piccola discarica che permetta ai dieci Comuni della vallata di raggiungere l'autonomia risparmio del 57 per cento nel servizio di raccolta e trasporto. Non sarà comunque facile. Gli ambientalisti sono già sul piede di guerra.

Intanto, da Regione, Comuni e ditte appaltatrici, una sola voce: «E' crisi di spazi». Un'emergenza che assilla anche Ventimiglia, dove la discarica di Monte Pozzo straripa. Con la fine del 1990 scadrà anche l'ennesima proroga concessa a denti stretti, in mancanza di alternative. L'area maleodorante, quella che gli abitanti delle frazioni vicine chiamano «il vulcano che fuma», è in attesa di una chiusura definitiva, procrastinata solo dall'assenza di nuove proposte.

Soltanto adesso la città di frontiera sembra guardare con interesse verso Ponente, all'esempio della vicina Nizza, dove già da anni è in funzione alle porte dell'abitato un inceneritore-modello: l'energia che viene prodotta dalla combustione della spazzatura è in grado di assicurare riscaldamento e acqua calda a un intero quartiere.

I più ottimisti confidano nella discarica di Tenda. Uno spiazzo ancora saturo, che sarà agibile fino al Duemila e potrebbe accogliere anche una parte dei rifiuti della provincia di Imperia. Resta intanto lontana la costruzione dei grandi impianti a tecnologia avanzata, quelli che la provincia d'Imperia continua ad invidiare alla Francia.

E' l'ombra lunga del «business» dei rifiuti? Oppure il meccanismo lento delle amministrazioni, che semina un'aria di rassegnata sconfitta anche nella crisi di Ponticelli e nella prima ai ripari? Dal Comune di Taggia, una sola risposta: «E' crisi di idee».

Michele Polcino

NOTIZIE FLASH

I sindacati chiedono controlli in un cantiere

Intervento dei sindacati del settore edile, a proposito dei lavori in nelle Vessalico. Dicono i segretari provinciali di Cigl, Cisl e Uil: «L'azienda che ha in appalto le opere della variante della Statale 453 non ha comunicato a Usl e cassa edile di aver dato in subappalto i lavori. Chiediamo controlli in anti-infortunistica».

PIETRO

Auto contro ruspa, donna ferita

Incidente in via Argine sinistro, a Diano San Pietro. Un'auto è andata a finire contro una ruspa, parcheggiata ai bordi della strada. Nel tamponamento è rimasta leggermente ferita Fulvia Ghirardi, 44 anni, di Pornassio, che ha riportato un colpo di frusta. La donna, che ha rifiutato il ricovero, guarirà in una decina di giorni.

DIANO MARINA

Milanese di 78 anni colto da amnesia

Si è presentato alla carabinieri di Diano, affermando di essere stato colto da amnesia. I documenti d'identità rivelano le sue generalità: è Remo Farina, anni, di Settimo Milanese. I carabinieri attendono che qualcuno si presenti per chiedere notizie.

Quaranta centimetri di neve: aperti gli impianti

Anche questa domenica gli impianti di Garessio 2000 saranno parzialmente aperti, dal momento che il manto raggiunge l'al 40 centimetri. Tra le sciovie funzionanti, quelle di Campetto, Marmotta e Praietto. Impianti aperti anche a Monesi.

Allievi dei conservatori in concerto

Oggi alle 16,30, a Palazzo del Parco sinfonico eseguito dagli allievi dei Conservatori di musica di Ajaccio, Bastia e Mentone, diretti da Ronald Chalme e Louis Oudert. Solisti, Adriana Garay al piano, Stéphane Garcia e Aude Puccetti al violino.

L'incendio divampato venerdì sera in località Calandre è stato spento

Ventimiglia, inchiesta sul rogo

Migliora la Guardia forestale di 31 anni rimasta intrappolata tra le fiamme. E' ricoverato a Genova. La ricostruzione dell'episodio. Non è esclusa l'ipotesi dell'origine dolosa

VENTIMIGLIA. Spento l'incendio sviluppatosi venerdì sera in località Calandre, la notizia più confortante è che le condizioni della Guardia forestale Roberto Massaro, 31 anni, rimasto intrappolato dalle fiamme, sono migliorate.

Un primo bilancio del rogo: i Vigili del fuoco proseguono l'inchiesta sulle cause. Potrebbe essere un incendio di origine dolosa o accidentale. I danni riguardano solo la vegetazione.

E' emerso intanto qualche particolare in più sull'incidente accaduto a Massaro. Sembra che la guardia forestale, assieme ad alcuni colleghi, fosse in posizione con una «lancia» usata per lo spegnimento delle fiamme, simile a quella che adoperano i Vigili del fuoco. Il fronte del fuoco, circa quaranta metri, è improvvisamente avanzato a causa del cambiamento di direzione del vento. Massaro forse è inciampato, e la «lancia» gli è sfuggita di mano. Ha attraversato da solo il fronte del fuoco e si è riparato quasi in fondo alla scarpata, in prossimità della linea ferroviaria per la Francia. Qui ha sparato due colpi di pistola per segnalare la sua posizione. Intanto i colleghi e i Vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo accorsi in forza lo hanno tempestivamente raggiunto. Raccolto su di una barella a «cucchiaio» della Croce Verde, è stato portato all'imboccatura della galleria (in costruzione) che collegherà la linea ferroviaria esistente con il parco merci del Roja.

Fortunatamente i binari non sono stati sistemati, così l'ambulanza della Croce Verde ha potuto raggiungere il ferito, attraverso questo percorso. Massaro è sempre stato cosciente. Ora è al centro grandi ustionati dell'ospedale San Martino di Genova (a quello di Sampierdarena non c'era più posto).

Mentre erano in corso le operazioni di salvataggio, gli altri Vigili del fuoco, le guardie forestali e i volontari della squadra antincendio di Camporosso hanno lottato duramente per ore contro le fiamme in condizioni veramente disagevoli, data la conformazione del terreno e il vento. Sulla Aurelia i carabinieri della stazione della città alta e della Compagnia di Ventimiglia hanno coordinato il traffico, che per un po' è rimasto bloccato. **[i. m.]**

C'E' INCURIA

La zona teatro dell'incendio costeggia l'ex Aurelia. Una strada dismessa dall'Anas, ma presa in carico dal Comune di Ventimiglia. Un voluminoso dossier è stato consegnato da tempo all'amministrazione comunale perché si provveda alla manutenzione e pulizia dell'arteria. Ma non c'è stata alcuna risposta. Si sono ripetutamente registrate proteste degli abitanti per lo stato di abbandono della zona. Le cunette ai bordi della strada sono piene di foglie secche. Folti cespugli di rovi e altre erbacce in molti punti si protendono sulla strada, creando potenziali pericoli.

A San Bartolomeo. Il Comune: «I lavori ultimati per il 15»

Sarà un Natale al buio?

Proteste degli abitanti per i ritardi nell'installazione degli addobbi luminosi
I commercianti temono che la città resti senza luci. Richieste di fondi

S. BARTOLOMEO AL MARE. Natale senza luminarie a San Bartolomeo? E' quanto temono alcuni cittadini, preoccupati per il ritardo accumulato dall'Amministrazione comunale, che non ha ancora provveduto a installare gli addobbi luminosi. Mancano poco meno di tre settimane al 25 dicembre, ma le strade di San Bartolomeo sono ancora prive di luci natalizie. L'anno scorso, di questi tempi, gli operai erano già al lavoro.

Secondo alcuni, mancherebbero i fondi per dare incarico alla ditta d'Imperia, Marvaldi-Bonaventura (cura gli impianti d'illuminazione pubblica a San Bartolomeo), di montare stelle e fiori stilizzati. Gli addobbi fanno parte di uno stock, acquistato tre anni fa dal Comune, con l'Amministrazione di Diano Marina (dice Pietro Ceresi, vice sindaco: «Una spesa necessaria: quando eravamo costretti ad affittarlo, il materiale veniva a costarci fino a 12 milioni»).

Un'operazione, quella del montaggio, che rischia comunque di saltare. Eppure, non si tratterebbe di cifre inaccessibili: per eseguire i lavori sono stati chiesti milioni e .

Spiega Ceresi: «Sono insorti problemi burocratici: l'Azienda di soggiorno, cui è stato affidato l'incarico di occuparsi dell'installazione, non ha ancora presentato la delibera di spesa, e questo giustifica il ritardo. Perché si aspetta ancora? Sono convinto che le operazioni di montaggio inizieranno la prossima settimana e si concluderanno prima del 15 dicembre».

Intanto, un po' di malumore serpeggia tra i commercianti, che avrebbero voluto la città già parata a festa. Qualcuno insiste col dire che sarà un Natale «al buio», e mostra di non credere alle promesse del vice sindaco (in questo caso, via Roma e il tratto di Aurelia che va dal semaforo all'entrata di Diano Marina rimarrebbero spogli).

A sostegno di questa tesi, una lettera, inviata alle associazioni di categoria, e firmata da un rappresentante dell'amministrazione. Nella missiva vengono chiesti contributi: una sorta di colletta per evitare un Natale formato «austerity».

Dice Angelo Caccia, vice presidente dell'Ascom del golfo Dianese: «Discuteremo dell'argomento nella prossima riunione. Decideremo se accollarci parte degli oneri». **[m. v.]**

Oggi in Promozione sono le squadre di testa a rischiare di più

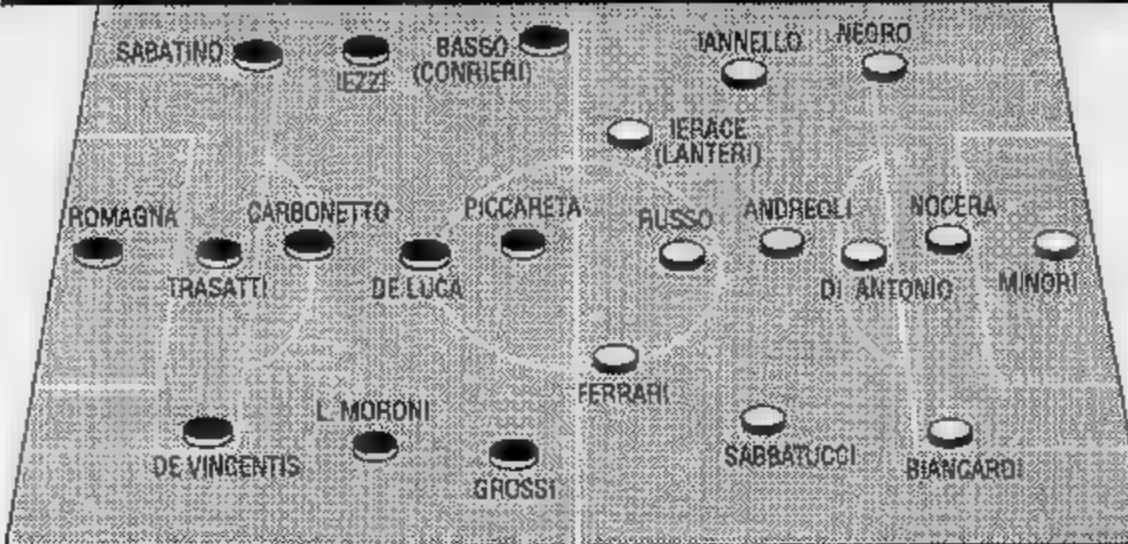
Gran derby ad Arma

L'Argentina attende il Sanremo 80. I padroni di casa in cerca di riscatto
Per la Dianese trasferta [illegible] Fegino. La capolista Cairese sotto esame [illegible] Varazze

Cantore visto da Ghiglione

SANREMO. Difficile dire chi rischia [illegible] più nella giornata odierna del campionato di Promozione. La strada [illegible] piena di trabocchetti per tutte le [illegible]dre d'alta classifica, con la Cai[illegible] che gioca sul campo di un Varazze sempre più grintoso e con Sanremese 1904 e Argenti[illegible] Arma, le sue inseguitrici più accreditate, alle prese [illegible] derby insidiosi sulla direttrice Sanremo-Taggia. Si gioca oggi alle 15 su tutti [illegible] campi tranne che a Carcare e a Busalla, dove si comincia mezz'ora prima. Un programma nutrito.

Argentina Arma (16)-Sanremo 80 (11). Allo «Sclavi», alle prese con [illegible] fondo bruttino che rischia di complicare la vita [illegible] tutti, l'Argentina Arma deve dimostrare che la prima sconfitta subita domenica sul campo della Sestrese non ha lasciato il segno. «L'importante [illegible] non fare [illegible] altro passo falso che avrebbe pericolose conseguenze psicologiche. Non dovremo cadere nella voglia di vincere a tutti i costi, ma giocare con grande attenzione e concentrazione. Ma con il Sanremo 80 è una partita davvero difficile», dice Adriano Pisano, allenatore degli armesi. «Ho un grande rispetto per l'Argentina Arma, ma sono fiducioso per questo match. Attraversiamo un buon momento e non possiamo perdere altri punti. La classifica [illegible] in debito con noi», ribatte Angelo Moroni, mister del Sanremo [illegible], i rossoneri padroni di [illegible] sono praticamente al completo [illegible] [illegible] rientro di Di Antonio che ha scontato il suo turno di squalifica; Pinto, Lanteri [illegible] Ierace, in ballottaggio per una maglia, sembrano l'unico dubbio che mister Pisano dovrà sciogliere in avanti. Correale, rientrato nei ranghi dopo l'abbandono di fine ottobre quando aveva chiesto di essere ceduto, potrebbe andare in panchina. Qualche problema in più per il Sanremo 80: Bertazzon, squalificato, non ci sarà; tra gli infortunati Collevacchio ha ripreso, ma probabilmente andrà solo in panchina, mentre è difficile l'impiego di Massimiliano Moroni alle prese [illegible] [illegible] distorsione.

Sanremese 1904 (15)-Taggese (12). Al «Comunale» i biancazzurri di Cichero, tornati [illegible] ruggire con la vittoria di Vado, sono alle prese [illegible] la Taggese-miracolo brava in campionato, splendida in Coppa Italia. «Una gran bella squadra che sarà caricatissima per il successo in Coppa. Ma più che della Taggese dobbiamo preoccuparci di noi stessi, dobbiamo confermare che siamo in ripresa, tirar fuori il carattere che sarà davvero indispensabile [illegible] [illegible] match come quello [illegible] oggi», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. Grande euforia, è ovvio, nel clan taggese dopo [illegible] successo di mercoledì a Saluzzo. «Una partita eccezionale. Una vittoria strappata [illegible] il cuore, dedicata soprattutto a quei dirigenti, il presidente Aschero, Riccotti, Arnaldi, il dottor Trucco, che [illegible] seguono da vicino e ci permettono queste imprese. Oggi, contro la Sanremese, sarà dura. Loro sono fortissimi in difesa, noi più portati ad attaccare. Potrebbe venir fuori una bella partita», dice Claudio Pignotti, mister giallorosso. Ma la sfida [illegible] Coppa a Saluzzo ha lasciato il segno nel clan taggese: Minici, Nuvoloni e, soprattutto, Frontero sono tornati acciaccati. Rischiano di saltare l'appuntamento di oggi. [illegible] Sanremese 1904, che dovrà fare a meno dello squalificato Galletto, brutte notizie per Scalzi che dovrà essere operato [illegible] menisco (probabilmente martedì a Novi Ligure da Chiappuzzo), mentre appare difficile anche il recupero di capitan Oddone.

Fegino (8)-Dianese (8). Trasferta insidiosa per i rossoblù della Dianese che la scorsa stagione, proprio a Fegino, vinsero clamorosamente per 3-0: «Ma questa volta sarà più difficile. Mi accontenterei di un buon pareggio. [illegible] è quello che cercheremo. Basta con le avventu[illegible]. L'obiettivo è di fare un punto [illegible] partita», dice Giobatta Roberi, allenatore dianese. Non pochi i problemi, però, in casa rossoblù: all'assenza di Bottero, si aggiungerà quella di Bertoli in difesa, vittima [illegible] [illegible] stiramento. Incerto [illegible] rientro di Trimarchi, mentre Roberi potrà contare sul ritorno di Cangemi che ha scontato la squalifica.

[illegible] altre. Completano il quadro la trasferta della capolista Cairese sul campo [illegible] Varazze (ma in trasferta i giallobù di Tonelli sono stati quasi sempre corsari!) e le sfide tra [illegible] Busalla ed [illegible] Vado in crisi, l'Alassio e i genovesi della Culmv [illegible] tra la Carcarese e l'Albenga.

Bruno Monticone

[illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Albese-Saviglianese (arbitro Mattacerato di Trento); Bozzano-Camaiore (Castelli di Roma); Intermonregalese-Acqui (Gherardi di Roma); Libarna-Pogliese (Miotto [illegible] Trento); Pinerolo-Rapallo (Esposito di Venezia); Pistoiese-Sestese (Liguori di Cesena); Sammargheritese-Nizza (Cossero di Udine); Ventimiglia-Bra (Moretti di Milano).

Promozione (ore 15): Varazze-Cairese (arbitro Muserra); Busalla-Vado (ore 14,30, Vacca); Argentina Arma-Sanremo 80 (Cad); Sanremese 1904-Taggese Sicauto (Serena); Alassio 1920-Culmv (Viazzi); Fegino-Dianese (Borzoli, Medici); Carcarese-Albenga (14,30, Consiglieri).

Prima categoria (ore 15): San Bartolomeo Cervo-Mallare (arbitro Scarrone); Loanesi S. Francesco-Millesimo (Pieri); Cameranese Saliceto-Bordighera (ore 14,30, Zerbo); Camporosso-Albisola (Di Ghionno); Quiliano-Borghetto 84 (Boccaccio); Finalborghese-Imperia 87 (Maiolese); Borgio Verezzi-Zinola Fornaci (Colombo di Imperia).

Seconda categoria (ore 15): San Filippo Neri-Borghetto Santo Spirito (a Villanova d'Albenga, arbitro Quaranta); Sant'Ampelio-Carlin's Boys (Capello); Santo Stefano [illegible] Mare-Laigueglia (Taggia, Laisi); Vallecrosia-Balestrino Toirano (Zaccari A, Trombaccia); Andora-Partenope (Basilo); Cisano San Giorgio-Auxilium Alassio (Conscente, Amicuzi); Riviera dei Fiori-Ospedaletti (10,30, Piani di Imperia, Ferrara).

Terza categoria (ore 15): Ceriale-Magliolo [illegible]; Dolceacqua-Sanremo 70 (Zaccari B); Costarainera-San Lorenzo (Muratore S. Lorenzo); Coldirodese-Badalucchese (Pian [illegible] Poma); Ceriana-Riva Ligure (ore 14,30); Pietrabruna-Leca (Piani di Imperia).

BASKET

Promozione maschile: Cairo-Ventimiglia (ore 17,30 Cairo Montenotte); Geas Savona-Ospedaletti (17,30, palestra delle Trincee, Savona); Bordighera-Albenga (17,30, Bordighera).

Promozione femminile: Finale-Ventimiglia (17,30, Finale Ligure).

Cadetti nazionali: Elah Genova-Imperia (16, via Cagliari, Genova).

RUGBY

Serie C2. Queste le partite di campionato: Delta Imperia-Cogeli Genova (15, campo Ciccione Imperia).

VELA

Porto Maurizio, ore 11: Trofeo Imperia Mare, regata internazionale per [illegible] classe 420; Yacht Club Sanremo, [illegible] 10: campionato West Liguria riservato alle classi lor.

GOLF

Alle 8 al Golf Club di Sanremo: Palla d'oro e d'argento, torneo ad handicap, sulle 36 buche.

Il campionato di Prima entra nel vivo: un lungo duello fra due province

Imperia è sotto esame

La capolista oggi è impegnata a Finale mentre la rivale Loanesi giocherà in casa
Incontro da ultima per il Camporosso: «Dobbiamo battere l'Albisola per sperare nella salvezza»

Parodi (Millesimo) visto da Ghiglione

Loanesi San Francesco e Imperia 87, prima della classe nel campionato di Prima categoria, sono impegnate oggi pomeriggio nelle difficili sf[illegible] rispettivamente con Millesimo e Finalborghese; rischia [illegible] Borghetto 84, secondo della classe a due lunghezze (ma con una partita in meno), in casa del Quiliano.

Il Camporosso di Serranò cerca la rivincita contro l'Albisola, mentre sempre nei bassifondi della classifica il Borgio Verezzi di Unere cerca i due punti per il rilancio a spese dello Zinola Fornaci.

Ecco [illegible] programma completo della giornata.

Loanesi San Francesco (16)-Millesimo (12). Delicato incontro per la capolista: gli ospiti sono in forte crescita e lo dimostrano gli ultimi risultati positivi. Tonoli dovrà fare a meno dello squalificato Piazza, mentre gli ospiti [illegible] al [illegible]pleto. Commenta il presidente Gio Batta Pizzorno: «Temiamo la squadra della Val Bormida, che ritengo una delle favorite per il primato. Noi cercheremo di sfruttare il fattore campo per ottenere la vittoria, [illegible] però sottovalutare i nostri avversari». Dario Parodi tecnico giallo[illegible] conferma: «Dopo un inizio non brillante, la squadra ha ritrovato gioco e risultati. Contro la capolista giocheremo a viso aperto come nostra abitudine».

Finalborghese (9)-Imperia 87 (16). I giallobù di Vignaroli vogliono fermare la prima della classe. I locali hanno bisogno di fare punti per non finire [illegible]schiati nella zona retrocessione. Anche gli imperiesi di Sinagra [illegible] possono commettere passi falsi che pregiudicherebbero [illegible] primo posto. Sinagra afferma: «Cercheremo di confermarci al primo posto, anche [illegible] non sarà facile».

San Bartolomeo Cervo (12)-Mallare (10). Padroni di casa con un solo obiettivo: la vittoria. Gli ospiti privi di alcuni titolari infortunati, punteranno inceco al pareggio.

Cameranese Saliceto (7)-Bordighera (9). I piemontesi si presentano per questo importante match privi di due pedine molto importanti. Mancheranno infatti l'esperto libero Rocca e bomber Spinardi. Sostiene il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Nonostante le assenze sono convinto che la squadra continuerà la serie positiva. Dopo il pareggio di domenica scorsa in casa del Finale, vogliamo i due punti contro gli imperiesi».

Camporosso (4)-Albisola (10). I padroni di casa vogliono i due punti per non essere tagliati completamente fuori del discorso salvezza. Ospiti senza lo squalificato Ferrara. Commenta l'allenatore [illegible] Camporosso, Serranò: «Dobbiamo assolutamente muovere [illegible] classifica. Giocheremo con grande determinazione per fare [illegible] l'incontro. Vogliamo fare in anticipo il regalo di natale ai nostri tifosi».

Quiliano (10)-Borghetto 84 (14). Gigi Ghigliazza mister dei locali biancorossi ha un piano per fermare la squadra di Mario Baucia. Il Quiliano è in salita, nonostante la sconfitta di misura patita domenica [illegible] contro l'Imperia 87. Ospiti caricati al massimo e con l'obiettivo l'intero posto.

Borgio Verezzi (8)-Zinola Fornaci (11). Unere tecnico dei locali deve assolutamente vin[illegible] mentre a Beppe Corbellini potrebbe bastare anche il pareggio per riscattare il passo falso di domenica scorsa in casa con il Borghetto 84.

(r. p.)

[illegible]

ANTICIPI

Promozione: successo esterno della Sestrese

Importante [illegible] della Sestrese nell'anticipo [illegible] Promozione. I verdestellati di Bodi hanno battuto in trasferta l'Audace Campomorone per 2-0, grazie alle prodezze di Pileddu [illegible] Mieli. Un risultato importante per la formazione guidata da Gigi Bodi che sale in classifica. In Prima categoria successo esterno per il Finale Ligure sul Legino per 1-0.

In seconda categoria Girone A vittoria della Poggese per 1-0 nel derby [illegible] l'Arma 85, mentre nel girone Albenga-Imperia, il Pontelungo ha liquidato con estrema facilità per 5-1 il Garlenda. Pareggio a reti inviolate [illegible] tra Conscente [illegible] Villanovese.

[illegible]

Pareggio del Monaco in trasferta a Rennes

Pareggio [illegible] [illegible] Monaco nell'anticipo della diciannovesima giornata del massimo campionato francese. I biancorossi h[illegible]no pareggiato a Rennes: 1-1 [illegible] la rete di Djorkaeff che ha rimediato al vantaggio iniziale dei padroni [illegible] [illegible] firmato dal camerunese Omam-Biyik, noto per aver [illegible] a segno contro l'Argentina il primo gol di Italia '90. Nell'altro anticipo invece pareggio [illegible] reti inviolate tra il Nizza e il Bordeaux, prossimo avversario della Roma nel ritorno di Coppa Uefa.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica [illegible] Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL SAVONA AFFONDA A CHIERI

Biancoblù rimontati e sconfitti

Nell'anticipo di ieri l'undici di Vallongo ha confermato i difetti di sempre: mancanza di idee e di determinazione. Lo stop riporta la squadra alla mediocrità.

Giampiero Paviolo A PAGINA 10

MORTARETTI VIETATI AI MINORI

SAVONA. La legge, in merito ai mortaretti, prevede precise restrizioni. I botti di una certa pericolosità possono [illegible] acquistati soltanto da maggiorenni. Tuttavia molte volte succede che i petardi finiscono nelle mani inesperte [illegible] ragazzini, che rischiano di mettere a repentaglio la loro incolumità. Sempre secondo la legge, la vendita dei petardi deve essere autorizzata e i commercianti [illegible] in regola rischiano una multa e la segnalazione alla pretura. Due anni fa la polizia sequestrò parecchi chili di botti in una decina di negozi della città (soprattutto tabaccherie e cartolerie), che erano privi di licenza. Lo [illegible] anno le ispezioni degli agenti non portarono a sequestri e denunce. Furono soltanto segnalati all'autorità giudiziaria tre persone trovate in possesso illegale di [illegible]. Osservano a palazzo Santa Chiara: «Natale e Capodanno sono or[illegible] alle porte e c'è già chi fa incetta di petardi e botti per festeggiare. I controlli intendono essere un'azione di prevenzione per scongiurare guai durante le feste». Il sindaco di Finale [illegible] un'ordinanza ha vietato l'uso dei botti.

[illegible] A PAGINA 2

PCI DIVISO SUL CASO VIVERI

ALBENGA. Viveri non convoca il Consiglio comunale: si appoggia ad una interpretazione legale, secondo cui la [illegible] presentata riguarderebbe [illegible] l'intera giunta ma solo una parte di essa, e come tale [illegible] sarebbe proponibile. Proprio mentre si intrecciavano i commenti alla decisione del primo cittadino si sono svolte le assemblee delle quattro sezioni del pci albenganese. La sezione centro, convocata per il pomeriggio di ieri, ha sostenuto pienamente la posizione del sindaco; quelle periferiche di Vadino, San Fedele-Lusignano e Leca hanno appoggiato, pur con diverse sfumature e diverse maggioranze, la posizione dei consiglieri comunisti dissidenti. All'assemblea di Vadino, diretta dal segretario provinciale Carlo Giacobbe, ha preso parte, ed ha anche parlato, lo stesso Viveri. Il risultato è stato, seppure con una non lieve maggioranza, favorevole ai sette consiglieri dissidenti. A San Fedele quasi unanimità a favore delle posizione dei consiglieri comunisti che hanno siglato l'accordo con dc, pli e psdi per formare una nuova giunta. Anche Leca è contro Viveri.

SERVIZIO A PAGINA 3

NUOVA TRASMISSIONE

Fabio Fazio inviato «speciale»

[illegible] occuperà [illegible] [illegible] spazio all'interno della trasmissione di Antonio Lubrano, il giornalista di Diogene, dedicata [illegible] truffe grandi e piccole, in onda [illegible] prossimo 19 dicembre.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

Noli e le Colombiane

La Repubblica [illegible] gemella [illegible] i Caraibi

Oggi una delegazione dell'isola di Salvador, il primo lembo di terra [illegible] avvistato da Colombo, [illegible] a Noli per la [illegible]monia di gemellaggio [illegible] l'antica repubblica marinara.

A PAGINA 5

Il caso in Valbormida

Anziano e solo il fratello lo [illegible]

Per anni ha vissuto in affitto nella casa del fratello. Ora è stato sfrattato ed è stato costretto a ricorrere all'assistenza e alle cure dell'ospedale di Cairo Montenotte.

Troppi alberghi chiusi?

E' UN ponte tutto italiano quello dell'Immacolata, e si vede. In giro per la Riviera non s'incontra uno straniero, o quasi. Ma di turisti nostrani ce ne sono molti. Piemontesi e lombardi, in particolare questi ultimi, favoriti dalla festa patronale di Sant'Ambrogio.

Quest'anno la Riviera savonese non si è fatta trovare impreparata. Nei principali centri i negozi sono rimasti aperti per tutta la giornata e manterranno le saracinesche alzate anche oggi. A Finalmarina, complice la festa patronale, ieri [illegible] ci si muoveva. La stessa cosa a Loano, Pietra Ligure e Spotorno. E ovunque luminarie e alberi di Natale. I commercianti della Riviera quest'anno non hanno litigato nel concordare queste iniziative: buon segno, del resto bisogna seminare se si vuol ottenere un buon raccolto anche in estate.

Le uniche note dolenti vengono dagli alberghi, in gran parte chiusi. E' vero, l'afflusso di questi tempi è rappresentato in prevalenza dai possessori delle seconde case, [illegible] un segnale di vitalità e di iniziativa sarebbe stato ugualmente apprezzato.

Anche a Savona le deroghe agli orari dei negozi stanno ottenendo risultati apprezzabili. Ieri la percentuale dei commercianti che hanno deciso di lavorare è risultata nettamente più alta rispetto a quella di domenica scorsa, forse per merito del Natale che si avvicina. Le adesioni non sono state confortanti nel settore degli alimentaristi: peggio per chi non ha risposto all'invito, i supermercati erano aperti.

Se il bilancio sarà positivo lo si vedrà ai primi di gennaio. Ma adesso qualsiasi atteggiamento di rinuncia sarebbe una culpa, Savona ha bisogno di rilancio e tutti devono collaborare.

Ivo Pastorino

SERVIZIO A PAGINA 7

Nei mesi scorsi fiamme in negozi, supermarket e aziende

Albenga: torna il racket

Stavolta è stata presa di mira la ditta di autotrasporti «Ferrari e Suzzi» Incendiati due camion, è il secondo attentato in poco tempo. Le reazioni

Il camion frigo della «Ferrari e Suzzi» incendiato venerdì sera ad Albenga

ALBENGA. Un camion frigo della «Ferrari e Suzzi» di Albenga, è stato dato alle fiamme nel capannone dell'omonima azienda, in regione Stanchere, poco dopo le 20 di venerdì scorso. I malviventi h[illegible] forato il serbatoio del [illegible] e hanno gettato sul gasolio fuoruscito una tanica di benzina. Poi hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha minacciato di estendersi ad altri tre automezzi. Uno ha subito danni alle celle frigorifere e alle gomme. Soltanto il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. Si tratta di un «avvertimento» della malavita organizzata, che vuole imporre la legge delle tangente alle attività della zona. Alle 2 e [illegible] di ieri, duplice rapina ai distributori della «Monteshell» e della «Esso» di Ceriale, sull'autostrada dei Fiori. Quattro banditi, a viso scoperto, armati di fucile a canne [illegible] e pistole, si sono fatti consegnare gli incassi della giornata dagli addetti ai due distributori, Giampaolo Rava, 27 anni, e Michele Rocchio, di 50. I pochi automobilisti in attesa di fare il pieno, sono fuggiti e i banditi h[illegible] potuto agire con tranquillità. Il b[illegible], secondo i primi accertamenti, è di [illegible] milioni.

Probabilmente, era in programma un'altra rapina. Nei pressi del casello di Albenga, i carabinieri hanno recuperato un'Alfa 164 rubata nella mattinata di ieri a un importatore di Albenga. Doveva [illegible] utilizzata per la fuga dopo il colpo programmato dai banditi.

Il titolare della «Ferrari e Suzzi», Dino Ardoino, ha [illegible] fermato che, lo scorso giugno, l'azienda era stata bersaglio di un altro attentato. Nel capannone di regione Stanchere, era stato trovato un ordigno il cui innesco [illegible] aveva funzionato.

SERVIZIO A PAGINA 3

VIABILITA'

Senso unico [illegible] via Paleocapa

Da oggi scattano i [illegible]vi sensi unici in centro. Il più importante riguarda via Paleocapa che si potrà percorrere solo in direzione mare-monti. Il piano del Comune.

[illegible] A PAGINA 1

Il saluto di un pensionato, l'incontro con una donna in strada prima di essere sorpresi dalla luce del giorno

Aspettando l'alba di Savona, e il giornale arriva a casa

Assieme ai ragazzi di «Stampa In» nelle vie della città ancora immersa nel sonno

SAVONA. Un fruscio rapido lungo le scale, un'occhiata alla targhetta e poi il giornale si affloscia sullo zerbino di un appartamento al quarto piano di via Genova. Sono le 4 e 25 e i ragazzi di «Stampa in», i «boys», hanno portato a termine la prima consegna. Hanno davanti ancora tre ore di corsa, scale, portoni e pianerottoli e centinaia di giornali da depositare sugli zerbini prima che scocchino le fatidiche 7 e mezzo, il termine tassativo entro il quale devono essere portate a termine le consegne nelle zone della città dove il servizio è già in funzione.

In realtà l'operazione «Stampa in» s'inizia alle 3,30. Nel quartier generale di via Guidobono il coordinatore assegna gli incarichi ai «boys», affidando a ciascuno un carico di vie e di abbonati. Poco dopo le 4 arrivano i giornali e quando i «boys» li [illegible] in auto e partono per le consegne, profumano anco[illegible] d'inchiostro. La città è spenta e persino in piazza Mameli l'unico segnale di vita è il chiosco dei giornali all'angolo di via Paleocapa dove l'edicolante sistema con calma le locandine. Le auto s'inerpicano veloci [illegible] la Villetta e fuori sembra che faccia ancora più buio e più freddo. I giornali arrivano sugli zerbini con velocità prodigiosa. Per un abbonato del ter[illegible] piano di [illegible] Famagosta 22 secondi, per uno al quarto in via Turati 30. Che usino l'ascensore? «Mai - rispondono i ragazzi di «Stampa in» - si perde troppo tempo e si fa rumore».

In via Famagosta ci sono abbonati che abitano al pian terreno: questo consente un lancio simile a quelli che si vedono nei telefilm americani. Le prime due ore di consegna filano via veloci, senza rumori e senza parole. Per due ore i «boys» incontrano solo porte chiuse, zerbini e targhette. Soltanto via Pietro Giuria, [illegible] l'asta del pesce, è un'oasi di luce e di movimento.

Alle 6 i primi incontri: un'an[illegible] donna che accompagna il volpino a fare i primi bisogni della giornata, una guardia [illegible]rata che smonta dal turno di notte, un'autista dell'Acts. Quando mancano una manciata di minuti alle 7 [illegible] meglio.

«Avevo appena lasciato il giornale sul tappetino - racconta uno dei "boys" - quando hanno aperto la porta, [illegible] spiraglio di quattro dita. Un pensionato mi è sporto appena, ha raccolto il giornale e prima di chiudere ha abbozzato un cenno di saluto».

Alle 7 e venti si alza [illegible] vento freddo e i «boys» lasciano gli ultimi giornali. Poi tornano in fretta in via «Guidobono», come se avessero paura di essere sorpresi dal giorno per le strade.

[e. b.]

Sulla Genova-Savona

Incidente in galleria un ferito

SAVONA. Grave incidente ieri pomeriggio sull'autostrada Savona-Genova, tra Albisola Superiore e Celle Ligure. Un motociclista, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, ha sbandato ed è caduto dalla [illegible] riportando un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo. Si tratta di Pietro Ferrando, 45 anni, residente a Cremolino (Alessandria) che dopo le prime cure al pronto soccorso di Valloria è stato trasferito al San Martino di Genova. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto, poco dopo le 16, nella galleria «Coste», in direzione Genova. Il motociclista, forse per l'alta velocità o per un'errata manovra, ha perso il controllo della moto e dopo aver sbandato si è schiantato contro il fianco del tunnel. Pietro Ferrando è stato trasportato in ospedale su un'autoambulanza della Croce Verde di Sestri Ponente.

[c. v.]

Le prime verifiche si avranno già domani, giorno di mercato e di caos

E' l'ora x di via Paleocapa

Da oggi scatta il senso unico voluto dal Comune nel tentativo di snellire il traffico
L'assessore Giorgio Balbo riconosce il contributo del sondaggio organizzato da La Stampa

SAVONA. Da oggi s'inizia la rivoluzione del traffico e via Paleocapa potrà essere percorsa solo in direzione mare-monti. L'esperimento è coraggioso e potrebbe risolvere, in parte, i problemi della viabilità, ma nelle ore della vigilia sugli amministratori di Savona pesa soprattutto l'incubo degli ingorghi. «Ne riparliamo fra tre giorni - dice l'assessore al Traffico Giorgio Balbo -, dopo aver superato l'impatto con il "mercato del lunedì". Nel frattempo i vigili [illegible] pronti per ogni emergenza».

Il sondaggio effettuato dalla società [illegible] servizi «SWG» di Trieste per conto de «La Stampa», ha fornito indicazioni interessanti. Afferma Balbo: «La maggior parte dei savonesi [illegible] favorevole al provvedimento. Il sondaggio ha offerto importanti indicazioni sulle esigenze della città, di cui terremo conto anche nell'elaborazione delle prossime iniziative sulla viabilità. E di questo siamo grati a La Stampa. Del resto la città aveva bisogno di scelte coraggiose, cambiamenti, iniziative per cercare di risolvere [illegible] situazione che [illegible] [illegible] divenuta insostenibile».

Ieri, intanto, il senso unico di via Paleocapa ha fatto le prime «vittime». La polizia municipale ha dovuto rimuovere [illegible] il carro attrezzi numerose auto che [illegible] state parcheggiate

Via Paleocapa è pronta all'esperimento del senso unico. Ieri i vigili urbani hanno completato la nuova segnaletica

sul lato destro della strada, dove era prevista la realizzazione della corsia preferenziale per gli autobus. «Il provvedimento era noto da tempo e tutta la zona era stata contrassegnata con appositi cartelli - affermano i vigili -. Non avremmo potuto agire diversamente».

In pochi minuti, la striscia gialla della corsia preferenziale è stata tracciata sulla pavimentazione in cubetti di porfido. Il resto della segnaletica è installato già da alcuni giorni, ma i cartelli verranno scoperti solo questa mattina, [illegible] l'entrata in vigore del senso unico.

Da oggi, dunque, in via Paleocapa si potrà circolare solo in direzione mare-monti, dalla Torretta [illegible] piazza del Popolo. E solo bus, taxi [illegible] mezzi di soccorso potranno servirsi della corsia preferenziale. Gli automobilisti che provengono da piazza del Popolo potranno raggiungere il mare attraverso via XX Settembre o via Montenotte, che è stata interamente trasformata in senso unico.

Sarà proprio via Montenotte a dover sopportare il maggior carico di traffico. La strada è stata suddivisa in tre corsie che si innestano in [illegible] Mazzini. «Via Montenotte sarà strettamente sorvegliata dai vigili - afferma Balbo - che dovranno contribuire allo scorrimento del traffico. Le auto ferme in doppia fila verranno immediatamente rimosse con il carro attrezzi».

«I punti critici della viabilità - aggiunge Balbo - [illegible] continuamente sotto controllo [illegible] [illegible] si renderà necessario saremo pronti a modificare l'assetto del traffico». Continua l'assessore: «Nei giorni scorsi ci siamo procurati insegne [illegible] cartelli stradali, che potranno essere installati in pochi minuti, a seconda delle esigenze [illegible] traffico».

In corso Mazzini, per esempio, potrebbero essere ritoccati i tempi dei semafori, per agevolare lo scorrimento del traffico. Più delicato l'incrocio della Torretta, dove confluisce il traffico proveniente da Albissola, via Gramsci e via Berlingeri. Per non parlare, guaio serio, di quello originato dal porto. Gli automobilisti che da [illegible] Berlingeri intendono raggiungere Albisola, dovranno seguire la rotatoria. Resteranno invariati, invece, gli incroci con via Manzoni e via Mistrangelo. «L'incrocio di via Mistrangelo sarà sorvegliato dai vigili - spiega Balbo - che regoleranno l'attraversamento pedonale». Nel tratto di [illegible] Italia compreso fra via Paleocapa e piazza Marconi sarà abolita l'area pedonale festiva.

Per la buona riuscita dell'esperimento il Comune si affida anche al senso di responsabilità dei cittadini: «L'esito del senso unico di via Paleocapa dipenderà in gran parte dalla collaborazione che [illegible] dagli automobilisti».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

MOTOCICLISTA

Ex portuale cade dalla moto a Santuario

Un ex portuale Giuseppe Sogno, 60 anni, abitante in via Moizo, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Valloria per le fratture riportate in un incidente avvenuto venerdì pomeriggio a Santuario. La prognosi è [illegible] quaranta giorni. L'uomo, che in sella al suo motorino [illegible] dirigeva verso Savona, [illegible] caduto battendo violentemente il capo.

[illegible]

Auto si schianta contro un [illegible]

Incidente stradale, l'altra notte, in via Stalingrado a Savona. Per cause in via [illegible] accertamento da parte della polizia, una Panda ha sbandato e si è schiantata contro un cassonetto dell'immondizia. L'urto è stato violento. Il conducente dell'autovettura, Daniele Sciani, 22 anni, abitante in via Verdi, è rimasto ferito ed è stato ricoverato nell'ospedale di Valloria. La prognosi è di trenta giorni.

CAMERA DI COMMERCIO

Presentato il centro commerciale di Vado

Mercoledì alle 11, nella Sala Rosa della Camera di commercio di Savona verrà presentato il progetto del centro commerciale all'ingrosso «Vada sabatia center». All'incontro parteciperanno il presidente della Camera [illegible] commercio, Andrea De Filippi, il sindaco di Vado Roberto Peluffo e Pietro Picciocchi, [illegible] rappresentanza della «Vada sabatia center».

TRIBUNALE

Riprende domani l'udienza Malavasi

Riprende domani mattina l'udienza preliminare contro Marisa Malavasi. Il giudice, Fiorenza Giorgi, dovrà decidere sulla richiesta dei difensori, di procedere con rito abbreviato contro la donna che è accusata dell'omicidio dell'anziana madre, Italina Baracca, e di tentata uccisione del figlio Alessio di dieci anni. La vicenda risale al dicembre dello s[illegible] anno. Marisa Malavasi, in preda a una grave crisi depressiva, avvelenò la cena e la consumò assieme con i familiari. L'intervento [illegible] medico [illegible] famiglia evitò che la tragedia si consumasse, ma l'anziana madre morì dopo alcuni giorni dal ricovero all'ospedale savonese.

PRIAMAR

Falso allarme nel museo archeologico

Un falso allarme ieri pomeriggio al museo archeologico della fortezza Priamar ha mobilitato vigili urbani e agenti della volante che temevano fossero entrati dei ladri. E' accaduto poco dopo le 15. Probabilmente a causa di un guasto, [illegible] è attivato il sistema di allarme del museo. Sono immediatamente intervenute le pattuglie dei [illegible]igili [illegible] della polizia che hanno effettuato un sopralluogo.

Il costo della gestione ha fatto registrare un bilancio passivo

Varazze, mensa ai privati

Il Comune ha costituito una commissione per affidare la refezione scolastica ad una ditta specializzata per preparare 200 pasti al giorno

VARAZZE. La mensa delle scuole dell'obbligo di Varazze verrà gestita dai privati. Il Comune [illegible] giorni scorsi ha infatti costituito [illegible] commissione che dovrà valutare i costi di gestione del servizio e l'opportunità di affidare la refezione ad una ditta specializzata.

Ogni giorno nella mensa [illegible] Varazze vengono preparati pasti per circa 200 ragazzi delle elemetari di via Camogli e delle frazioni di Cantalupo [illegible] Casanova, della scuola materna e delle medie «Cerruti» [illegible] «Jacopo da Varagine». Attualmente il servizio accusa un pesante passivo. Dal 15 ottobre al 14 novembre, per esempio, sono stati cucinati 2 mila [illegible] pasti e le en[illegible] [illegible] state di poco superiori agli 11 milioni. Le spese ammontano invece a circa 17 milioni, di cui [illegible] per il confezionamento dei pasti [illegible] [illegible] per il personale (i 4 dipendenti comunali addetti al servizio). Malgrado il contributo [illegible] [illegible] milioni [illegible] [illegible] al mese che [illegible] Comune riceve dalla Regione, la mensa resta in passivo per [illegible] [illegible] milioni al [illegible].

Per recuperare le spese, [illegible] Comune quest'anno ha anche deciso [illegible] aumentare il costo dei pasti (da 3 mila [illegible] a 4 mila 500 lire) [illegible] tuttavia riuscire ad ammortizzare le uscite. Entro il 31 dicembre, comunque, il Comune dovrà prendere [illegible] deci[illegible].

«Il problema coinvolge tutto [illegible] paese - osserva il consigliere di "Varazze insieme" Giorgio Craviotto - ed è giusto che la questione venga affrontata in Consiglio. Credo comunque che una decisione non possa venire adottata solo in base alla valutazione economica, ma che si debba tenere conto anche della qualità del servizio. Sino ad oggi la refezione è stata gestita con grande impegno dai dipendenti comunali e non vedo la necessità di cambiare. Invece sarebbe necessaria una revisione dei costi che tenga conto del reddito e delle possibilità economiche delle famiglie».

L'anno scorso alla [illegible] si era verificato un caso di intossicazione alimentare, ma l'episodio non è mai stato chiarito. Le analisi dell'Usl, infatti, esclusero che il grave episodio fosse stato causato dal cibo cucinato nella mensa.

[e. b.]

Savona: la questura intende prevenire gli incidenti della notte di Capodanno

Polizia contro i mortaretti

Domani prenderà il via l'operazione «feste tranquille». Controlli nei negozi che vendono petardi
La legge vieta la vendita di oggetti esplodenti ai minorenni. Multe e segnalazioni alla pretura

SAVONA. Sta per scattare l'operazione «feste tranquille». Da lunedì gli agenti dell'unità operativa della questura inizieran[illegible] una serie di controlli nelle tabaccherie, cartolerie e nei negozi di giocattoli del capoluogo per contrastare la vendita illegale di botti, petardi, razzi, «tric e trac» e fuochi d'artificio.

La legge pone, infatti, precise restrizioni e direttive. I botti di una certa pericolosità possono essere acquistati soltanto da maggiorenni. Tuttavia, molte volte succede che i petardi finiscono nelle [illegible] inesperte di ragazzini, i quali rischiano di mettere a repentaglio [illegible] loro incolumità. Sempre secondo la legge, la vendita dei petardi deve essere autorizzata e i commercianti non in regola rischia[illegible] una multa [illegible] la segnalazione alla pretura.

Due anni fa la polizia sequestrò parecchi chili [illegible] botti in una decina di neg[illegible] [illegible] Savona (soprattutto tabaccherie e cartolerie), che erano privi di licenza. Lo scorso anno le ispezioni degli agenti non portarono a sequestri e denunce. Furono soltanto segnalati all'autorità giudiziaria tre persone trovate in possesso illegale di armi. Osservano in questura: «Natale e Capodanno sono ormai alle porte e c'è già che fa incetta di petardi per festeggiare. I controlli intendono essere un'azione di prevenzione per scongiurare guai durante le feste».

[c. v.]

FURTO AL LICEO

SAVONA. Continuano i furti in città. I ladri hanno svaligiato un appartamento di via Mongrifone, nell'Oltreletimbro. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i «soliti ignoti» sono entrati nella [illegible] e, indisturbati, hanno fatto razzia di soldi [illegible] preziosi, per un valore di un paio di milioni. Poi sono fuggiti, senza che nessuno [illegible] accorgesse di nulla. I proprietari hanno scoperto il furto un paio di [illegible] dopo e hanno avvertito il 113. Ormai, però, i ladri avevano fatto perdere le tracce.

Una professoressa del Liceo ginnasio «Gabriello Chiabrera» di via Caboto, ha denunciato di essere stata derubata del portafoglio mentre si trovava in classe a fare lezione. Secondo quanto dichiarato alla polizia, l'insegnante aveva lasciato la borsa nella sala professori. Sull'episodio sono ora in corso indagini della polizia.

Savona, manca il personale e palazzo Santa Chiara non offre spazio per le pratiche

Caos nei nuovi uffici delle Imposte dirette

Ogni anno vengono presentate oltre 90 mila denunce

SAVONA. C[illegible] nuova [illegible] problemi vecchi. Il trasferimento degli Uffici finanziari (Imposte dirette, Conservatoria del registro immobiliare, Commisione tributaria di secondo grado) sembra essere servito solo a cambiare aria ma non ha risolto uno dei maggiori problemi: lo spazio. Un ostacolo che sembra diventare ogni anno più insormontabile. Poi ci sono i problemi di personale. Chi ci rimette è il cittadino, costretto a sopportare le solite code e a sottostare a ritardi che sembrano [illegible] diventati inevitabili.

In provincia [illegible] Savona i dipendenti degli Uffici finanziari sono 450. Dovrebbero essere quasi 600, sulla base della pian[illegible] organica. Complici di questa situazione [illegible]o in parte le ca[illegible] croniche di personale, come avviene in quasi tutti gli uffici pubblici, [illegible] parte il pensionamento al quale si contrappone il blocco delle assunzioni (a 4 pensionandi corrisponde un so[illegible] [illegible] impiegato).

Il ministero ha comunque accolto in parte le richieste dei responsabili savonesi promettendo per l'inizio del prossimo anno 17 nuovi addetti, provenien[illegible] da altre sedi. «Un fatto senz'altro positivo - commentano negli ambienti degli Uffici finanziari di Savona - ma che non basta a risolvere le gravi carenze che da [illegible] caratterizzano i nostri uffici».

Infatti, mentre a gennaio arriveranno i rinforzi, sulle scrivanie dei dirigenti sono già arrivate numerose domande [illegible] pensionamento. Solo a Savona queste [illegible]no 9: un dato che [illegible]mezza la nuova forza lavoro. La meccanizzazione ha solo in parte attutito l'effetto delle carenze di personale. Sono arrivati i computer ma mancano gli addetti. «Siamo costretti a spostare il personale da una mansione all'altra con il solo risultato di scoprire sempre nuovi settori», dicono a palazzo Santa Chiara.

La nuova sede è stata ristrutturata ma non a sufficienza. Non è stato possibile infatti ricavare sp[illegible] più ampi, come richiesto dall'enorme mole di documenti da trasferire. La Sovrintendenza alle Belle arti ha impedito molti lavori, limitan[illegible] al minimo gli ampliamenti. Manca quindi spazio per gli archivi. Per dare un'idea della situazione basti dire che ogni anno arrivano 90 mila dichiarazioni di reddito. Il ritardo nella sistemazione delle pratiche è sull'ordine dei 10 anni: questo significa almeno [illegible] milione di pratiche da stipare nelle salette della nuova sede.

Ma non protestano solo i cittadini, che dalla nuova sede si aspettavano un miglioramento del servizio. Secondo i dipendenti, a palazzo S. Chiar[illegible] fa anche freddo.

[illegible] p.]

Assemblea popolare contesta il progetto: timori d'inquinamento

Sassello rifiuta l'inceneritore

Minacciata anche la serrata dei negozi

SASSELLO. I commercianti di Sassello chiuderanno i negozi per protestare contro la costru[illegible] dell'inceneritore in località [illegible] Maddalena, a pochi chilometri dal paese. Petizioni e raccolte [illegible] firme verranno inviate alla Regione e alle sedi istituzionali per contestare il progetto della «Ecoservice» di Alessandria, che intende installare un impianto destinato allo smaltimento di rifiuti ospedalieri.

Sono le iniziative decise venerdì sera dagli abitanti [illegible] Sassello, nell'assemblea pubblica organizzata dal gruppo ambientalista «Erro pulito». Alla riunione ha preso parte quasi tutto il paese. Mancavano soltanto i responsabili della «Ecoservice», che avrebbero dovuto presentare e illustrare il contestato progetto. E così non c'è stato contraddittorio. Gli interventi che [illegible] [illegible] susseguiti durante l'assemblea hanno espresso una serie di netti rifiuti alla costruzione dell'inceneritore.

Piero Accordino, del comitato «Erro pulito», ha affermato: «Non abbiamo alcuna garanzia sul fatto che potrebbero essere trattati anche altri rifiuti tossici nocivi. Poi riteniamo che la zona dove è previsto lo stoccaggio è a rischio: in quel luogo, infatti, [illegible] sono verificati negli ultimi anni numerosi allagamenti. Le acque potrebbero portare le sostanze nocive fino al rio Gallereto, [illegible] affluente dell'Erro che scorre a poche decine di metri dell'impianto».

Ma le preoccupazioni riguardano anche l'impatto ambientale che l'inceneritore potrebbe avere. Ha concluso Accordino: «La zona [illegible] La Maddalena [illegible] trova in una valle e i fumi, che secondo noi sono nocivi, potrebbero provocare gravi danni». Dello stesso avviso Romolo Benvenuto, consigliere regionale dei verdi: «Mi pare che si stiano ripetendo i grossolani errori del passato. Si indicano localizzazioni inadatte. Il rischio è che [illegible] Sassello si apra un altro caso Acna».

Ma si teme anche che l'inceneritore possa avere pesanti ripercussioni sulle attività turistiche. E' emerso da molti degli interventi. L'immagine turisti[illegible] del paese, è stato detto, verrebbe compromessa. Ha concluso Remo Famello, vice presidente di «Sassello 2000»: «Pri[illegible] ci hanno affibbiato il parco, dicendoci che la nostra vocazione principale [illegible] quella turistica. Ora vogliono improvvisamente costruire [illegible] inceneritore per rifiuti ospedalieri. Su Sassello, purtroppo, in questo momento ci sono le pressioni di tutta la Riviera. Non [illegible] [illegible] mistero, infatti, che l'impianto risolverebbe un grosso problema per i responsabili [illegible] molti ospedali».

[c. v.]

Continua l'offensiva della malavita: presi di mira in pochi giorni negozi e supermarket

Albenga, la firma è del racket

Indagini sull'attentato al cantiere della ditta di autotrasporti «Ferrari e Suzzi» di regione Stanchere Benzina su un «Volvo F12», le fiamme hanno raggiunto anche un altro veicolo. Danni per 120 milioni

NOSTRO SERVIZIO

I dubbi rimasti sono pochi. Questa volta si tratta proprio di racket. L'ennesimo tentativo di imporre agli imprenditori del Ponente [illegible] logica della tangente da parte della malavita organizzata è chiara. Lo dimostra l'ultimo episodio, in ordine di tempo, avvenuto ad Albenga. Uomini al soldo della malavita organizzata hanno appiccato il fuoco [illegible] un «Volvo F12» della «Ferrari [illegible] Suzzi», il maggior autotrasportatore di prodotti orticoli della Piana. L'autoarticolato [illegible] andato completamente distrutto. E non è la prima volta che la ditta riceveva avvertimenti.

Racconta Dino Ardoino, uno dei titolari della ditta e direttore dei servizi della Croce Bianca di Albenga: «Ma non si è mai trattato di minacce o richieste esplicite. Lo scorso giugno avevamo trovato un ordigno incendiario nel magazzino dove trovano riparo i camion. Per fortuna il meccanismo [illegible] aveva funzionato. Avevamo avvertito i carabinieri [illegible] non era arrivato nessun messaggio per chiederci tangenti o cose simili. Adesso l'attentato. Sempre senza nessuna spiegazione».

I banditi hanno agito poco dopo le 20. «Alle 20,15 alcuni vicini ci hanno avvisato che [illegible] levava del fumo vicino [illegible] un camion», racconta ancora Ardoino. Pochi minuti e sul posto sono arrivati vigili del fuoco e carabinieri. Le fiamme, altissime, avevano completamente avvolto la cabina di guida del «Volvo F12» e le celle frigorifere. Da Savona è arrivata [illegible] aiuto un'autobotte dei vigili del fuoco. Sino alle 21,40 i mezzi di soccorso sono stati impegnati per domare l'incendio. Il camion [illegible] andato completamente distrutto. Gomme e celle frigo di [illegible] altro automezzo [illegible] state lambite dalle fiamme. I danni, secondo una prima stima, superano i 120 milioni solo in parte coperti da assicurazione.

Per incendiare il camion i malviventi sono entrati nel recinto di regione Stanchere, dove ha sede la «Ferrari e Suzzi» [illegible] con martello e scalpello, hanno forato il serbatoio. Alcuni complici, dall'esterno, hanno gettato sul gasolio della benzina ed hanno poi innescato l'incendio.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno recuperato il martello, lo scalpello e l'accendino usato [illegible]r infiammare la miscela. Troppo poco per risalire agli autori dell'attentato. «E' evidente che siamo scossi, anche perché non riusciamo a capire le ragioni di questo gesto. Il camion distrutto era vuoto e quello danneggiato deve già ripartire. Il lavoro continua nonostante l'amarezza e la preoccupazione», dice ancora Dino Ardoino.

Le indagini seguono due filoni, quello del racket e quello della [illegible]. Nonostante l'avvertimento dello scorso giugno le forze dell'ordine [illegible] sono riuscite [illegible] prevenire l'attentato di venerdì. Del resto, mancavano [illegible] elementi, minacce, richieste di denaro [illegible] altri «contatti» che potevano indirizzare verso un obiettivo preciso le indagini e sventare l'attentato.

Da tempo la malavita organizzata sembra farla da padrona nel Ponente. L'attentato alla «Ferrari e Suzzi», infatti, [illegible] solo l'ultimo episodio [illegible] una lunga serie di intimidazioni e incendi dolosi rimasti senza alcun colpevole. Oltre all'avvertimento di giugno alla stessa ditta sono da mettere nel conto i due attentati ad altrettanti negozi di Antonio Cusato (il «Noi tre» di Albenga e il centro contabile dei magazzini «Simpatia» di Ceriale), l'incendio al negozio di fotografia «D'Ippolito» nel centro storico [illegible] Albenga, il [illegible] che ha semidistrutto [illegible] «Blacksmith» di Villanova sono solo alcuni degli ultimi episodi inquietanti.

La seconda ipotesi seguita dagli investigatori [illegible] quella della concorrenza. La «Ferrari e Suzzi» è l'impresa leader nel trasporto di ortofrutticoli. Non è escluso che qualche altra azienda, probabilmente da fuori zona, abbia deciso di espandersi nella Piana. Con mezzi tutt'altro che leciti.

Bruno Balbo

L'autocarro della «Ferrari e Suzzi», incendiato nel cortile della ditta di autotrasporti: i danni ammontano a 120 milioni

CERIALE, DISTRIBUTORI RAPINATI

CERIALE. Due rapine nel giro di pochi minuti sull'Autostrada dei Fiori agli autogrill di Ceriale Nord [illegible] di Ceriale Sud. Il bottino, secondo quanto denunciato, ammonta a circa 4 milioni ma solo nei prossimi giorni sarà possibile quantificarlo [illegible] esattezza. Gli autori della duplice rapina, armati di fucili a canne mozze e pistole, hanno agito a volto scoperto. Erano giunti, poco prima delle 2,30 della notte tra venerdì e sabato, [illegible] bordo di una Fiat Croma targata Milano, ai distributori Monteshell e Esso di Ceriale Nord.

Sotto la minaccia delle armi due banditi si sono fatti consegnare l'incasso della serata da Giampaolo Rava, 27 anni, abitante a Leca d'Albenga in via per Nava, [illegible] Michele Recchio, 50 anni, abitante Ceriale in via al Fontetto.

I quattro si sono riuniti sulla macchina e, a tutta velocità, [illegible]no scappati verso il casello di Albenga dove sono usciti poco prima delle 3. L'auto, risultata rubata, è stata poi trovata sulla strada che porta [illegible] Campochiesa. Polizia e carabinieri sono arrivati sul posto subito dopo le 3 ma, nonostante i posti di blocco [illegible] i controlli, non sono riusciti a bloccare i rapinatori.

Con ogni probabilità i banditi non sono gente del posto. Lo dimostra il fatto di aver agito [illegible] volto scoperto. Sempre tra [illegible] ipotesi c'è quella di trovarsi davanti a professionisti. La calma con cui hanno messo a segno i colpi e la predisposizione [illegible] una via di fuga a Campochiesa, dove probabilmente c'è stato un cambio di auto, suffragherebbe quest'ulteriore ipotesi.

Salgono così [illegible] 19 il [illegible] delle rapine compiute tra Albenga [illegible] Finale nell'ultimo anno. Potevano però essere almeno una di più. Proprio ieri alle 12,10, infatti, i carabinieri del radiomobile di Albenga hanno recuperato un'Alfa 164 3000 Twin Spark rubata venerdì pomeriggio ad un importatore di Albenga.

L'auto, con il pieno [illegible] benzina e le portiere aperte, era stata parcheggiata nel piazzale vicino al casello dell'Autostrada dei Fiori. Secondo gli inquirenti la 164 doveva essere utilizzata per la fuga [illegible] banditi che, probabilmente ieri pomeriggio, avrebbero avuto in programma la ventesima rapina [illegible] Ponente. Un progetto, fortunatamente, andato in fumo.

[b. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Festa dell'Immacolata ingorghi e code sull'Aurelia

Traffico bloccato ieri pomeriggio fra Loano e Pietra Ligure. Gli ultimi arrivi per il fine settimana dall'Autostrada dei Fiori e lo spostamento, sulla via Aurelia, di molte autovetture ha determinato una [illegible] di ingorghi. Non ci sono stati incidenti. Gran traffico, per tutta la giornata, anche a Finale Ligure per la festa dell'Immacolata.

[illegible]

Ordinanza [illegible] sindaco contro botti e mortaretti

Sono quasi scomparsi i tradizionali botti (mortaretti e petardi) a Finale Ligure. Dopo l'ordinanza emessa dal sindaco, Pietro Cassullo, che ne ha proibito l'uso [illegible] tutto [illegible] territorio Comunale, i frastuoni dei petardi sono finiti. Ci sono stati numerosi controlli dei vigili urbani, ma [illegible] c'è stato, per ora, nessun sequestro.

[illegible]

La Regione al ministro «In discoteca orari liberi»

La Regione Liguria, e in particolare il Savonese, è l'unica d'Italia in cui si applica il decreto che impone la chiusura alle 2 delle discoteche. Questo il senso del messaggio inviato dall'assessore regionale al Commercio, Paolo Rosso, alla presidenza del Consiglio dopo l'incontro con i responsabili savonesi del Silb.

[illegible]O

Cambia il sistema viario ma solo a inizio primavera

«Non ci saranno cambiamenti nella viabilità cittadina prima della prossima primavera. La novità che darà il via alle diverse soluzioni prospettate è lo "sfondamento" di corso Europa e [illegible] nuova strada che lo collega con piazzale Mazzini». L'anticipazione è dell'assessore alla Viabilità di Loano, Giovan Battista Romanisio.

BORGHETTO

Anche i liberali nella nuova giunta

Anche i liberali entreranno [illegible] maggioranza a Borghetto? Una decisione definitiva sarà presa all'inizio della prossima settimana. E' invece certo che alla guida della città resterà il tripartito pci, psi, pri senza che gli amministratori socialisti [illegible]involti nello scandalo delle aree commerciali (Figini e Pastorino) abbiano incarichi di responsabilità. Intanto le inchieste sullo scandalo di Borghetto sono state unificate. Riguardano metanizzazione e «aree d'oro».

Contrasti sulla mancata convocazione del Consiglio

Tre sezioni [illegible] Viveri

Albenga-centro favorevole al sindaco ma le frazioni sono contrarie S. Fedele, Vadino e Leca si sono schierate con i 7 consiglieri dissidenti

ALBENGA. La decisione [illegible] sindaco Viveri di non convocare [illegible] il Consiglio fra il sesto ed il decimo giorno, così come vuole la nuova legge comunale, dal ricevimento della mozione di sfiducia (il Consiglio è stato convocato fra 45 giorni, cioè per il 22 gennaio), ha scatenato reazioni e commenti. La mozione di sfiducia, va ricordato, [illegible] stata firmata da 19 consiglieri su 30.

La decisione di Viveri [illegible] rifà ad una interpretazione legale secondo cui la mozione presentata riguarderebbe non l'intera giunta [illegible] solo una parte di essa, e come tale non sarebbe proponibile.

Proprio mentre si intrecciavano i commenti alla decisione del primo cittadino [illegible] sono svolte, fra venerdì sera e ieri pomeriggio, le assemblee delle quattro sezioni del pci albenga[illegible]. La sezione centro, convocata per il pomeriggio di ieri, ha sostenuto pienamente la posizione del sindaco; quelle periferiche di Vadino, San Fedele-Lusignano e Leca hanno appoggiato, pur con diverse sfumature e diverse maggioranze, la posizione dei consiglieri comunisti in maggioranza all'interno del gruppo consiliare (sono [illegible] Viveri 4 consiglieri, mentre contrari sono sette). All'assemblea di Vadino, diretta dal segretario provinciale Carlo Giacobbe, ha preso parte, ed ha anche parlato, lo stesso Viveri. Il risultato [illegible] stato, seppure con [illegible] lieve maggioranza, favorevole ai sette consiglieri dissidenti. A San Fedele quasi unanimità a favore della posizione dei consiglieri comunisti che hanno siglato l'accordo con dc, pli e psdi per formare una nuova giunta (anche [illegible] una riunione, svoltasi la sera prima, di compagni «viveriani» fosse di parere contrario). Anche a Leca è prevalsa una posizione non favorevole a Viveri.

Pare che la federazione provinciale del pci debba ora dare una risposta al fatto che il sindaco non abbia, rinviando [illegible] consiglio oltre il 31 dicembre, ottemperato all'indicazione di evitare lo scioglimento del parlamentino.

[r. sr.]

[illegible] PREFETTURA

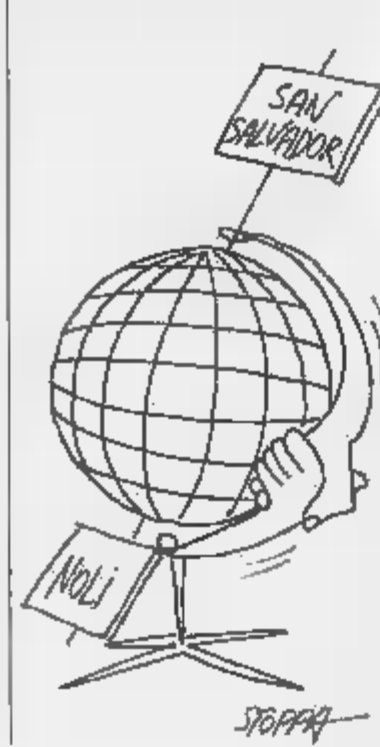
ALBENGA. Secondo la dc, la nuova legge sulle autonomie locali avrebbe dovuto imporre a Viveri di convocare i consiglieri fra il sesto ed il decimo giorno dal ricevimento della mozione di sfiducia. Ma Viveri ha argomentato - dicendosi suffragato da un parere legale autorevole - che quella mozione non esprimeva sfiducia [illegible] l'intera giunta ma solo verso una parte di essa (cioè solo verso Viveri e gli assessori rimastigli fedeli). Il sindaco si è incontrato venerdì pomeriggio col prefetto, al quale ha comunicato la sua decisio[illegible].

Il rappresentante del governo, prima di decidere se intervenire d'ufficio o se ritenere lecita la linea seguita dal sindaco albenganese, [illegible] è riservato di avere un parere dal ministero degli Interni [illegible] cui ha inviato il testo della convocazione per fax.

[r. sr.]

Fu il primo lembo di terra americana avvistato da Cristoforo Colombo

Noli si gemella con i Caraibi

Salvador s'unisce con la repubblica marinara

NOLI. L'isola di San Salvador sarà gemellata con il Comune [illegible] Noli. L'appuntamento, fra la regione natale di Cristoforo Colombo e il primo lembo di terra che il navigatore toccò nel suo storico viaggio del 1492, sarà festeggiato oggi alle 11.

I legami fra l'antica Repubblica di Noli e lo scopritore dell'America sono tanti. Con l'avvicinarsi delle celebrazioni Colombiane del '92 Noli cerca di far rivivere questo [illegible] glorioso passato.

I protagonisti della cerimonia di oggi (la delegazione di San Salvador è da ieri sera a Noli) saranno Carla Bologna Fois, sindaco di Noli, e Berth Devaux, primo cittadino della località dei Caraibi.

Saranno presenti, fra gli altri, il presidente del Comitato del quinto centenario delle Bahamas, Philips Smith, [illegible] il presidente del Comitato scientifico per le Celebrazioni colombiane, il senatore Paolo Emilio Taviani. Un ruolo importante per il gemellaggio di oggi lo hanno avuto le edizioni Nuova Eri della Rai.

Commenta [illegible] sindaco di Noli, Carla Fois: «La giornata sarà tanto semplice quanto significativa. Il gemellaggio con San Salvador è un [illegible]ggio a Cristoforo Colombo e all'antica [illegible]pubblica marinara»

La San Salvador entrata nella storia alle due del mattino di venerdì 12 ottobre 1492, fa parte delle Bahamas, uno dei principali arcipelaghi dei Caraibi.

Dicono alla Nuova Eri-Edizioni Rai: «L'aver propiziato il gemellaggio rientra fra le iniziative di valorizzazione culturale di San Salvador che stanno per essere realizzate da Alberto Luna, nostro direttore generale. A San Salvador ci sarà un museo colombiano [illegible] saranno pubblicati diversi libri».

[a. r.]

Cengio: quasi un quinto della popolazione ha superato i 65 anni

Anziano sfrattato dal fratello

L'uomo, che non trova casa, è stato costretto [illegible] chiedere ospitalità all'ospedale di Cairo
Il caso ripropone la mancanza dell'assistenza domiciliare. L'impegno dei Comuni

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

In Val Bormida, dove si registra [illegible] sensibile invecchiamento degli abitanti, sono molti gli anziani che vivono in situazioni difficili. Spesso si ricorre alle case di riposo, in alcuni casi vengono ricoverati per brevi periodi in ospedale.

E' quanto [illegible] succedendo ad un pensionato, celibe, che per anni ha vissuto in affitto nella casa del f[illegible]. Ora lo sfratto, ogni tanto viene ricoverato nell'ospedale [illegible] Cairo Montenotte per avere un po' di assistenza.

Il problema riguarda in particolare i piccoli centri, dove il servizio assistenziale [illegible] affidato ad [illegible] operatore, dipendente della Comunità montana, che [illegible] volta la settimana raggiunge i vari Comuni. Manca, però, un'assistenza capillare e le [illegible]tuazioni che richiedono interventi immediati sono in aumento. In questa direzione si sta muovendo la Comunità montana che intende potenziare il servizio ed estenderlo ai tredici Comuni.

C'è anche una questione di carattere economico: i finanziamenti governativi destinati a questo settore sono esigui, man[illegible]ltre una regolamentazione dei contributi assistenziali, per cui i paesi [illegible] piccole dimensioni attraversano una fase di stallo.

Si registra, tuttavia, una maggiore attenzione verso la «terza età» e i Comuni valbormidesi più grandi hanno cercato di correre ai ripari con diverse iniziative.

A Cengio, ad esempio, che su 4 mila 700 abitanti oltre 1100 hanno superato i 65 anni, l'amministrazione comunale ha in programma la realizzazione di [illegible]na casa protetta, ristrutturando vecchi caseggiati, ormai in disuso, a Rocchetta o in frazione Genepro. Il gruppo consultivo, nato dopo l'elezione della nuova giunta, ha avanzato l'ipotesi [illegible] centro ricreativo [illegible] destinare agli anziani. Anche don Giuseppe Gasco ha lanciato un mese fa una proposta: costituire un gruppo di volontari che si occupi, nei ritagli di tempo, delle persone di età avanzata. [illegible] sino ad ora sui tavoli del parroco sono arrivate solo tre adesioni.

In altri paesi sono già [illegible] atto iniziative volte a far fronte alla pressante richiesta di aiuto da parte degli anziani in difficoltà. A Carcare funziona da anni un servizio di assistenza domiciliare che permette interventi senza che le persone debbano lasciare la propria abitazione. Una soluzione che ha riscosso notevole successo ed è adottata anche dal Comune di Cairo dove, da tempo, c'è anche un centro ricreati[illegible] «Ieri giovani», gestito dagli stessi anziani. Sempre a Cairo è in fase di realizzazione una «residenza» che accoglierà [illegible] assisterà con [illegible] presenza di un'équipe medica gli anziani. La sesta Usl, in base ad [illegible] rilevamenti sulle condizioni della terza età, intende potenziare le strutture presenti sul territorio. Assumerà quattro fisioterapisti che seguiranno, in particolare, le condizioni di salute delle persone di età avanzata. Si tratta di iniziative che vanno ad affiancarsi alle case di riposo. In Val Bormida ce ne sono 5 ed in molti casi rappresentano le uniche soluzioni per coloro che non hanno parenti o che hanno problemi di salute.

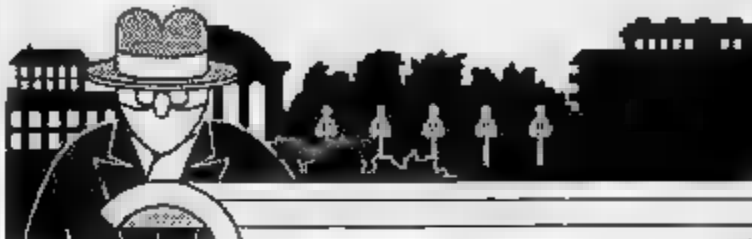
Non tutti, però, accettano il ricovero presso istituti di questo tipo, considerati luoghi alienanti anche se [illegible] tratta di strutture dotate di tutti i comfort, dove però [illegible] avverte il distacco dal proprio ambiente.

Ed è per [illegible]care un'atmosfera più familiare, meno pesante, che gruppi [illegible] volontari, soprattutto di giovani, sempre più spesso visitano «i vecchietti» nella casa di riposo. In Val Bormida sta nascendo una cultura diversa. In passato gli an[illegible] vivevano nell'ambito della famiglia, veni[illegible] rispettati, quasi «riveriti». Dopo un periodo di disattenzione, o meglio di disinteressamento, si registra un'attenzione nuova: alla famiglia si sostituisce spesso l'assistente sociale.

Lucia Barlocco

CAIRO MONTENOTTE. [illegible]' in [illegible] pratica per il riconoscimento degli eredi di Giuseppe Berretta, da tutti conosciuto con il soprannome di «Stacchin». L'uomo morto alcuni me[illegible] fa, a 102 anni, ha vissuto per 40 [illegible] nella [illegible] di riposo «Baccino». Sembrava [illegible] avesse congiunti, ma alla sua morte si sono presentate due persone che sostengono di essere parenti.

«Stacchin» era ricco, possedeva terreni e cascine per un valore [illegible] centinaia di milioni. La pratica [illegible] ora nelle mani del pretore di Cairo.

[l. b.]

OSPIZI IN VALBORMIDA

ALTARE:	UNA [illegible] DI [illegible] «BORMIOLI» - ASSISTENTE SOCIALE.
CAIRO:	UNA CASA DI RIPOSO «BACCINO» - UN CENTRO RICREATIVO «IERI GIOVANI» - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE.
CALIZZANO:	UNA CASA DI [illegible] «SUAREZ».
CARCARE:	UNA CASA DI RIPOSO «CASA DEI [illegible]» - UNA CASA PROTETTA [illegible] SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE.
MILLESIMO:	UNA CASA DI RIPOSO «LEVRATTO» - ASSISTENTE SOCIALE.

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Babbo Natale arriva nelle vie del centro

Domani pomeriggio secondo appuntamento con Babbo Natale, giochi e animazioni in via Garibaldi. L'iniziativa è del centro specializzato per il commercio, fondato dagli esercenti del centro storico. Alle 21 ci sarà, nella chiesa dei padri Scolopi attigua al «Calasanzio» un concerto di classica organizzato dall'Avis di Carcare, con protagonisti alcuni giovani valbormidesi.

CENGIO
Incendio nella [illegible] Bagnasco

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo per spegnere l'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio in un contenitore [illegible] vetroresina all'interno della cava Bagnasco di Cengio. L'allarme tempestivo [illegible] l'opera dei vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme si estendessero in modo pericoloso.

[illegible]
Aperta la clinica psichiatrica [illegible] Prà Ellera

E' stata inaugurata la comunità «Prà Ellera» [illegible] Cairo, che si occupa della cura e del recupero di malati psichiatrici. Si tratta di [illegible] iniziativa di un gruppo di specialisti. La comunità, che lavora in collegamento [illegible] la VI Usl, attua forme innovative di terapia, che prevedono anche il lavoro singolo o in gruppo dei pazienti.

CENGIO
Partono i lavori dopo la fra[illegible] sulla statale 339

Sono in [illegible] lavori per realizzare un [illegible] e più alto muro di contenimento sulla statale 339, nel tratto compreso tra Cengio e Millesimo. A maggio la zona era st[illegible] colpita da una frana che aveva causato la chiusura al traffico della statale per oltre un [illegible]

In Val Bormida si discute sempre sulla fusione dell'Usl di Carcare con Savona

La quarta volta di Ghisolfo

Domani sarà riconfermato presidente della Comunità montana. Qualche problema per la giunta
Nei programmi il rilancio turistico della zona e lavori per garantire l'approvvigionamento idrico

MILLESIMO. Domani sera, per la quarta volta consecutiva, il dc Nino Ghisolfo sarà eletto presidente della Comunità montana Alta Val Bormida.

Libero professionista, sposato, tre figlie, originario di Murialdo, d[illegible] risiede, Ghisolfo sembra inossidabile alle polemiche e agli scontri che hanno fatto progressivamente cadere gli altri amministratori «di lungo corso» dell'entroterra. L'elezione sarà contestuale a quella della nuova giunta: per quest'ultima i problemi non sono ancora tutti risolti e potrebbero [illegible]rci sorprese dell'ultimo momento.

Ghisolfo non è preoccupato dalla prospettiva di dover affrontare una seduta infuocata e da uomo [illegible] preferisce parlare di programmi: «La leg[illegible] approvata a giugno, che potenzia il ruolo delle Comunità, offre la possibilità di rilanciare gli interventi in Alta Val Bormida. Con una spesa di circa 300 milioni stiamo terminando i la[illegible] [illegible] ristrutturazione della sede [illegible] piazza Italia, che avrà finalmente uffici funzionali e in grado di soddisfare tutte le esigenze. La Comunità montana volta pagina e si propone come protagonista [illegible] rilievo del rilancio economico e sociale dell'entroterra nei prossimi cinque anni».

[illegible] progetti da concretizzare sono diversi e importanti: nell'ambito dei finanziamenti del piano di risanamento della Val Bormida la Comunità di Millesimo ha avuto un consistente finanziamento per la realizzazione degli invasi per la raccolta di acqua potabile, mentre si resta in attesa dei contributi regionali per attuare [illegible] progetto della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e il rilancio definitivo del turismo con il [illegible]glioramento delle strutture esistenti.

Dovrebbe essere il prossimo anno quello dell'unificazione tra la Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo e quella del Giovo, che unisce i comuni della vallata di Cairo. La decisione era stata chiesta dal presidente dell'Usl, Andrea Dotta, nel tentativo di evitare l'accorpamento [illegible] l'Usl di Savona. La recente legge sulla sanità rimette in discussione la possibilità di tale unificazione. Spiega Ghisolfo: «Bisogna valutare bene i fatti, approfondire i vantaggi e gli svantaggi della manovra. Poi si potrà anche [illegible]lutare l'ampliamento dei confini, anche se, [illegible] momento, ho non poche perplessità in merito».

Non è un rifiuto esplicito, ma Nino Ghisolfo pare intenziona[illegible] [illegible] iniziare il quarto mandato consecutivo da presidente con l'obiettivo primario di evitare l'unificazione dell'Usl: un atteggiamento che già domani se[illegible] è destinato [illegible] creare discussioni e che animerà il dibattito politico la prossima primavera.

[e. m.]

A Piana Crixia

Il Com[illegible] «proprietario» del [illegible]

PIANA CRIXIA. [illegible] Piana, con una spesa di 250 milioni, ha acquisito la proprietà dell'area sulla quale da alcuni anni si svolge la mostra mercato del commercio e dell'artigianato. Era un [illegible]hio obiettivo del sindaco Roberto Bracco, dal [illegible] che ogni anno si doveva trattare con i privati l'affitto dell'area, per garantire la riuscita della manifestazione.

L'area in questione, che misura alcune migliaia di metri quadrati e [illegible] trova nell'immediata periferia del centro storico, è destinata anche a zona di verde attrezzato, non solo spa[illegible] utilizzato per manifestazioni, [illegible] per realizzare giardini [illegible] strutture per il tempo libero.

[e. m.]

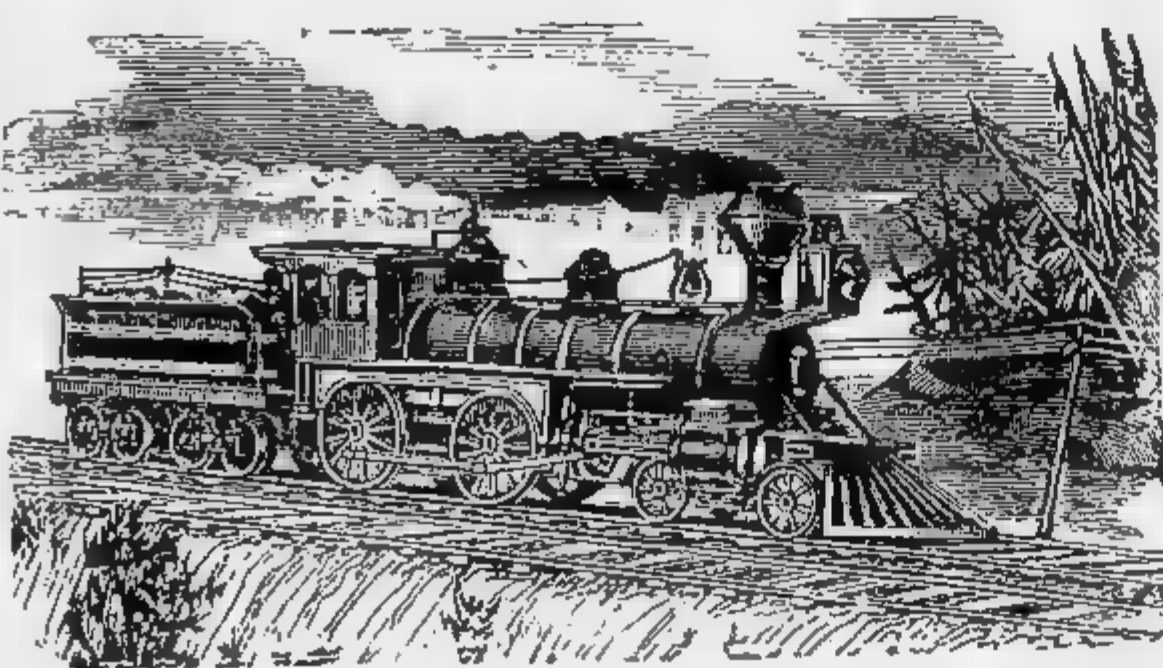
Dal 1° gennaio scatta il divieto di fumare sui treni locali della Liguria

Tabacco proibito ai pendolari

Il provvedimento delle Ferrovie rientra nelle campagne di prevenzione del ministero della Sanità
Positivi i risultati ottenuti negli altri luoghi pubblici. Multe fino a 20 mila lire per i trasgressori

GENOVA. Dal primo gennaio, fumare sui convogli ferroviari della Liguria diventerà più difficile: col nuovo anno, infatti, sui treni locali, frequentati dai pendolari, sarà proibito accendere sigarette ■ sigari. Qual è, però, la situazione in altri luoghi frequentati, dove il divieto dovrebbe essere tassativo?

Nelle sale cinematografiche è sempre più difficile sorprendere qualche spettatore che abbia contravvenuto alla disposizione. Il cartello «vietato fumare» viene quasi sempre rispettato, come assicura Carlo Perasso, gestore di due cinema di Imperia: «I fumatori più accaniti, quando ■ era consentito consumare il tabacco, avevano addirittura intaccato ■ rivestimento dello schermo, che appariva ingiallito. Questo inconveniente ■ del tutto scomparso da quando è entrata in vigore la nuova normativa, che ha proibito il fumo. ■ pubblico è rispettoso verso il prossimo: chi non può fare a meno di aspirare una boccata si reca nell'atrio durante l'intervallo».

Una decina di anni fa, al contrario, chi non riusciva a stac■ dalla sigaretta poteva frequentare i locali all'aperto dove veniva permesso di fumare addirittura la pipa. Cinematografi di questo tipo ne esistevano (qualcuno esiste tuttora) un po' in tutto il Ponente Ligure, ■ Finale come a Lerici, a Oneglia come a Varazze.

Negli ospedali è più difficile far rispettare il divieto, anche perché non esistono controlli, e spesso anche i medici, per vincere il nervosismo ■ lo stress da superlavoro, forniscono il catti■ esempio. Dice ■ operatore sanitario del San Martino di Genova: «Capita spesso ■ incontrare i visitatori, seduti ■ sala d'attesa, con ■ sigaretta in ■. Anche se è tassativamente proibito fumare nelle corsie, qualcuno riesce ad eludere ■ sorveglianza del personale medico per soddisfare le proprie esigenze, magari compromettendo ulteriormente ■ proprie condizioni fisiche». Questo non succede al Gaslini, specializzato nella cura delle malattie dei bambini. Una forma di rispetto verso i più indifesi? O si tratta semplicemente di pudore?

Altro tasto delicato sono le scuole. Nei corridoi degli istituti ■ superiori la proibizione non vale, col risultato che gli atri ■ riempiono di nuvole di fumo. All'Università, invece, ■ fuma anche in aula. Spesso però la presenza di una persona addetta alla sorveglianza costituisce un efficace deterrente, soprattutto sui ■ pubblici.

Dice un accanito fumatore, costretto a reprimere la voglia di fumare quando deve salire sul pullman che lo porta ■ Savona: «Divento nervoso quando devo percorrere lunghi tragitti e appena arrivo ■ destinazione ■ resisto alla tentazione di accendere subito una sigaretta».

Tornando ai treni, ha dato risultati apprezzabili la suddivisione dei convogli in scomparti per fumatori e non. Chi non ■ ■ le disposizioni decise dal ministero della Sanità e dall'Ente Ferrovie viene multato con sanzioni fino a ■ mila lire. Nella maggior parte dei casi, però, si cerca di chiudere un occhio.

Spiegano i responsabili del dipartimento ferroviario ■ Ge■: «Quando qualche viaggiatore ■ lamenta per la presenza di fumatori che occupano scompartimenti ■ riservati a loro, interveniamo invitandoli a trasferirsi altrove o a spegnere la sigaretta. Per i recidivi scatta la sanzione: le multe arrivano fino a ■ mila lire».

Concludono: «Il provvedimento che verrà adottato ■ partire dal primo gennaio è ■ ulteriore incentivo a rinunciare al vizio del fumo, e ■ collega ■ campagne di prevenzione organizzate in varie città d'Italia».

Maurizio Vezzaro

Genova, si litiga su Berio

Nuova bufera all'Opera

GENOVA. L'amministrazione comunale, il Teatro dell'Opera ■ tutto il mondo della cultura ■ del teatro sono in subbuglio: la Genova «politica» ha rimediato, in margine al «Carlo Felice», teatro che sembra confermare la sua storica fama di «jettatore», l'ennesima brutta figura.

Giulio Terracini passerà alla storia ■ il primo degli amministratori pubblici che abbia ottenuto una sorta ■ «liquidazione» perché licenziato prima del termine (speriamo che l'esempio non sia seguito da presidenti di azienda del gas, trasporti, ■, nonché da assessori ■ deputati). Non basta: Terracini oltre ai 120 milioni di «buonuscita», ha ottenuto anche una consulenza di sessanta milioni per occuparsi dell'inaugurazione del Carlo Felice. Questo, nel momento in cui lo si licenziava prima del termine perché ritenuto esplicitamente ■ all'altezza». Per Terracini ■ quasi una rivincita, specialmente dopo gli attacchi che la democrazia cristiana aveva fatto al suo operato circa due anni fa.

Il Carlo Felice

Adesso, domani, dovrebbe cominciare l'iter per nominare il nuovo sovrintendente Francesco Ernani, che per lungo tempo ha ricoperto lo stesso incarico all'Arena di Verona ed è quindi ben noto nell'ambien■ musicale italiano. Resta ancora in■to il suo ruolo iniziale. Non ■ sa infatti ■ avrà subito l'incarico di Sovrintendente o se riceverà solo ■ mandato di ■.

I guai però non sono finiti: c'è infatti un'altra bega sotterranea che però è ormai sulle bocche di tutti. Sta deflagrando ■ «guerra» tra ■ petroliere Riccardo Garrone ■ l'assessore agli Spettacoli Carlo Repetti. Il secondo vorrebbe portare come direttore artistico il maestro Luciano Berio, noto compositore ■ musicista d'avanguardia, imperiese. Garrone non gradisce Berio: lo ha già fatto sapere. Non si sa se Garrone, che ha ■ carattere estemporaneo che alterna euforia ■ depressione, non ami Berio per motivi politici (è comunista come Repetti) oppure perché persegue un modello di musica ■ propriamente popolare e quindi commerciale. O forse Garrone aveva in mente un altro nome.

Fatto sta che l'inaugurazione del Carlo Felice dipende anche dalla disponibilità da parte del potente petroliere di offrire, in contanti, quei quindi■ miliardi ■ sponsorizzazione che ha promesso. I quindici miliardi provocherebbero un intervento «ad adiuvandum» da parte del ministero dello Spettacolo. Così il povero sindaco Romano Merlo potrebbe confidare in una inaugurazione decorosa entro ■ primavera ■ comunque prima di Natale del 1991.

La vicenda della lirica ■ Genova è proprio nata sotto una cattiva stella: una sorte sovente aiutata dalle incapacità (e dalla malafede) del mondo politico. La prossima settimana s'inizia all'insegna delle recriminazioni. La dc, ■ cui rappresentante Riccardo Fontana (insieme ai musicisti Sergio Lauricella ■ Federico Ermirio), ■ ha votato la «liquidazione» a Terracini, annuncia guerra, così come i dipendenti dell'ente lirico, che si sentono presi in giro. ■ un clima tra lo scandalo ■ l'opera buffa, non dev'essere incoraggiante, per Francesco Ernani, trasferirsi a Genova, che già in passato - anche senza Carlo Felice - si è rivelata una trappola mortale per sovrintendenti, direttori artistici e direttori d'orchestra.

Tra l'altro, visto che si parla di inaugurazione solenne, sarebbe curioso conoscere i progetti immediati e di programmazione. Le voci sono le più disparate: da Verdi a Bellini sino all'opera «nuova», magari dedicata a Cristoforo Colombo (altro tema «menagramo» nella leggenda dello spettacolo). Ma, visto che ■ riparla di Berio, potrebbe ripariarsi del progetto Berio-Sanguineti-Ronconi, mai decollato. E se, all'ultimo momento, Garrone facesse ■ bizze? La sua vicenda d'uomo e d'imprenditore è fitta di ritirate stizzose.

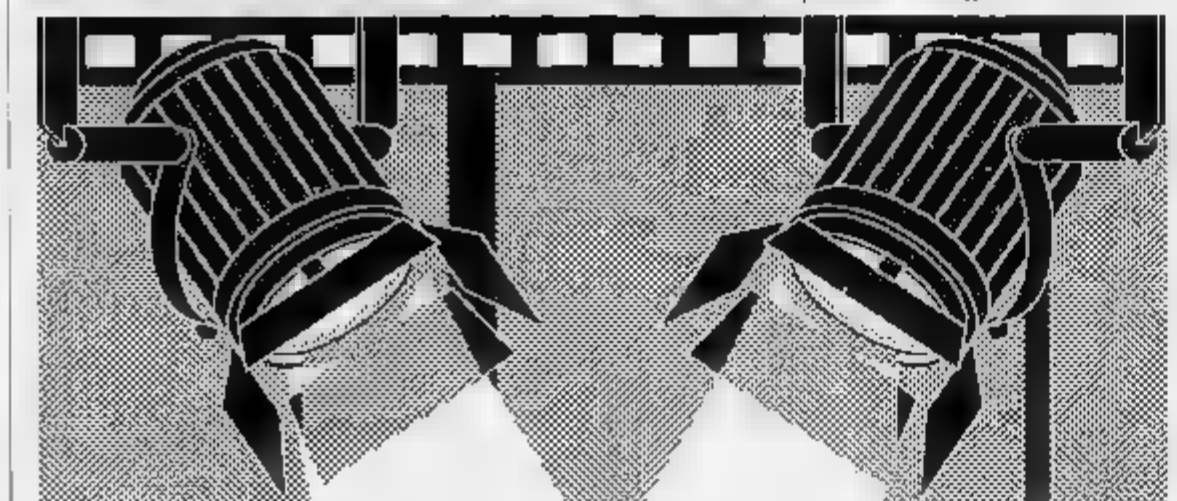
Paolo Lingua

La sala si è dotata di un maxischermo di 162 metri quadrati ■ di un proiettore per i 70 millimetri

Film in versione super all'Ariston di Sanremo

Rinnovato anche l'impianto di amplificazione che consente una lettura sonora «avveniristica» e uno stereo senza imperfezioni
Da tempo però l'industria produce pellicole solo da 35 mm. Entusiastici commenti per Dick Tracy, in versione «maggiorata»

SANREMO. In Italia solo una sala, l'Odeon di Milano, può contare ■ un impianto capace delle stesse prestazioni; in Costa Azzurra, con identiche caratteristiche, c'è un vicino illustre, il Palazzo dei Festival di Cannes, che ospita le proiezioni della più importante rassegna cinematografica europea. E ora, in questo esclusivo giro di sale superattrezzate, è entrato anche l'Ariston di Sanremo, duemila posti, noto per essere stato sede di una quindicina di Festival della Canzone.

L'Ariston, proprio ■ giorni ■, ha completato un robusto «maquillage» tecnologico: nuovo impianto di proiezione ■ nuovo apparato di sonorizzazione all'insegna dell'elettronica e delle tecniche più sofisticate. Una serie di novità presentate dal titolare del complesso Walter Vacchino.

Il risultato delle innovazioni balza all'occhio anche del profano: eccezionale definizione dell'immagine, riproduzione ■ suono minuziosa, capace di evidenziare anche ■ ■ rumore. «Alto artigianato tecnologico», come è stato definito nel corso della conferenza stampa, dove è stato sottolineato come il rilancio del cinema in sala passi soprattutto attraver■ un'offerta ■ qualità che la televisione, ■ la sua cascata quotidiana di film, non potrà mai dare. L'impianto di proiezione installato all'Ariston, dotato di un maxischermo di 162 metri quadrati, ha i suoi punti qualificanti ■ un proiettore Cinemeccanica-Victoria adatto sia a film a 35 che a 70 millimetri e ■ una lampada, la cosiddetta «lanterna», allo xenon ■ una potenza nominale di ■ watt.

Ancor più complesso l'impianto ■ amplificazione, che conta su testine magnetiche a 6 piste «long life», su un proces■ suono Dolby CP 200 ■ cinque canali separati ■■pagnati da una serie ■ accorgimenti che permettono un quasi perfetto effetto stereo in sala ■ una lettura sonora («avveniristica», l'hanno definita i tecnici) della pellicola.

Un intervento che sembra completare il rinnovamento di tutte le sale cittadine. «Abbiamo assicurato il massimo ■ confort ■ della sicurezza allo spettatore come avviene un po' dappertutto. Ora è l'industria cinematografica che deve fare la sua parte», dice Vacchino. E l'industria, per ora, sembra ancora non tenere il passo della tecnologia. L'apparato dell'Ariston, nonostante possa proiettare a 70 millimetri, quindi, con ■ qualità di immagine superiore, sarà utilizzato quasi sempre a ■ mm, perché ■ pellicole prodotte arrivano in questa versione. Da più di vent'anni l'industria ha abbandonato i 70 ■ per ridurre i costi di produzione. Peccato. Il «Dick Tracy» a 70 mm, arrivato dagli Usa, proiettato all'Ariston in occasione della presentazione dei nuovi impianti, ha dimostrato una resa qualitativa decisamente maggiore. Bisognerà convincere l'industria a tornare alle vecchie abitudini. L'Ariston ci proverà. Per la fine della stagione ha già programmato una rassegna di film a 70 ■ reperiti, qua e là, in giro per l'Europa. Entusiastici i commenti di chi ha visto «Dick Tracy» ■ versione super. «Tutta un'altra ■. E' questo il cinema che può fare davvero concorrenza alla tv».

Bruno Monticone

Non c'è stata l'attesa ressa e i turisti hanno dovuto fare i conti con il traffico; delusi anche i commercianti

IL PRIMO PONTE

Piene le case ma non gli alberghi

NON c'è stata la ressa che tutti si aspettavano. Venerdì calati in massa i milanesi, per celebrare al mare loro santo patrono. Ieri li hanno seguiti i vacanzieri tradizionali del fine settimana: lombardi nel Tigullio, piemontesi in Riviera. Qualche francese Ventimiglia e Sanremo.

Un'occasione per riaprire la «seconda casa» (chiusa da agosto) in vista del lungo ponte natalizio. Il fenomeno ha interessato Sanremo (8000 seconde case); Alassio (2000 5000 appartamenti) nonché Andora e Ceriale dove le seconde case costituiscono i tre quarti dell'intero patrimonio abitativo.

Sono pochi gli alberghi che hanno registrato «tutto esaurito». Molti quelli rimasti chiusi per fe o per fare ristrutturazioni.

Il mercato immobiliare è ristagnato. «Nei week end non vende. Bussano soltanto dei curiosi con scarsissimo interesse all'acquisto di una casa» dice titolare di una importante agenzia di Sanremo. Poche anche le prenotazioni stagionali per l'inverno. Nessuno, quasi, ha pen alla stagione estiva 1991. «C'è una spiegazione: la gente si preoccupa della casa al mare quando ormai mancano poche settima alle vacanze» affermano all'Azienda di soggiorno Alas. E precisano: «Telefonano, chiedono informazioni costi, sulle disponibilità del mercato». Le prenotazioni per l'estate sono state rinviate di tre-quattro mesi; periodo della Milano-Sanremo a Pasqua, il primo importante ponte di primavera.

All'azienda di Soggiorno di Alassio in dodici mesi sono state registrate 7 mila telefonate, quasi tutte richieste di informazioni. Un autentico record.

Negli alberghi il tutto esaurito dei tempi d'oro è un ricordo, nonostante la minor disponibilità di camere provocata dai 30 esercizi chiusi a Sanremo e dai cento che riapriranno ad Alassio prima di Pasqua.

L'emergenza traffico ha interessato Sanremo e Rapallo, i due principali centri della Riviera e del Tigullio, gemellati dall'indiscriminata colata cemento che ha caratterizzato gli Anni Sessanta. Mezz'ora per raggiungere l'autostrada dal centro di Rapallo; un'ora per attraversare Sanremo da Capo Verde a Capo Nero. Caos, confusione, al parcheggio anche a Recco e Camogli. Più tranquilla Santa Margherita.

A Bordighera ponte dell'Immacolata ha dato il via alla stagione invernale, caratterizzata soprattutto dalla terza età. Un turismo tranquillo che è un po' l'emblema della città.

A Genova il fine settimana si è discostato molto dagli altri week end: qualche milanese in più, davvero da passare inosservati.

Intenso il traffico sull'Autostrada dei Fiori, con particolari accenti al valico di frontiera Ventimiglia. «Dieci to diretto in Francia contro una in entrata: un rapporto fortemente gativo», dicono all'Enit.

Nessuna coda, brevissimi i tempi d'attesa caselli. Poche le manifestazioni del fine settimana. Al teatro dell'opera del di Sanremo si è svolto il concorso di nuove «Sanremo famosi» (ripreso dalle telecamere della Rai). Oggi, dopo tre giorni di gare, concluderà sui campi del tiro volo di Pian di Poma il campionato italiano di tiro al piccione meccanico. Oltre trecento i tiratori iscritti, provenienti soprattutto da Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia e Liguria. Ieri sono imposti l'olimpionico Roberto Scalzone e il nazionale juniores Viganò.

Cospicuo il montepremi: 50 milioni.

A Portofino era in program una regata che, però, ha dovuto fare i conti con la quasi assoluta assenza vento. Per il resto nulla. Freddo intenso e sole «glaciale» dal Tigullio al confine francese. In attesa dell'ondata maltempo prevista per lunedì, che dovrebbe portare abbondanti nevicate sulle Alpi Marittime, anche alle basse quote.

fine settimana «povero» dal punto di vista dello shopping. Soprattutto a Sanremo, forse l'unica località della Riviera in grado competere con i negozi di via Montenapoleone Condotti. «Una crisi dei consumi» spiegano gli addetti ai lavori tentando di trovare spiegazione al deserto del loro.

Molti commercianti, di fronte alle scadenze dei pagamenti, hanno giocato delle vendite promozionali. Non era mai accaduto prima di Natale. E' un brutto sintomo, segnale della ca verticale del commercio nel grafico dell'economia delle Riviere.

E' stata la prova generale dell'ormai prossimo lungo ponte di Natale. Una vacanza che ritornerà a scontrarsi con la delle stazioni sciistiche liguri e del basso Piemonte, che hanno aperto la stagione bianca dopo la crisi degli ultimi due anni.

Entro il 20 riapriranno tutti gli alberghi di Sanremo. Ad Alassio agli ottanta che hanno riaperto la scorsa settimana se aggiungeranno un'altra trentina. Per mesi gli operatori turistici, danneggiati da una siccità senza precedenti, hanno atteso la pioggia. Oggi invocano quelle correnti turistiche che, anno dopo anno, sembrano sempre più lontane.

Piero

TUTTO SULLE PISTE SCI

Tutto esaurito, sulle piste innevate di Piemonte e Liguria. Il consueto test del week-end dell'Immacolata è riuscito a sorprendere anche gli operatori turistici più pessimisti, intimoriti dal dilatarsi una stagione indefinita, mite senza neve.

Circa 40 centimetri di manto nevoso a Limone Piemonte, invasa già dalle prime ore di ieri da esercito di sciatori. Le tariffe per le 15 piste attivate resteranno invariate fino al 21 dicembre: ventisettemila lire al mattino ventimila al pomeriggio. In seguito, è previsto un aumento fino a trentamila lire. Stesse quote, anche negli altri impianti, ad della più economica Garessio. Un afflus sorprendente anche alle undici sciovie di Artesina ai trenta chilometri di pista di Prato Nevoso. La neve è caduta in abbondanza su entrambe le località, con punte di 60 centimetri.

Particolare successo della peraltrezzata Auron, nel comprensorio nizzardo: gli oltre 75 centimetri di neve, l'apertura totale delle piste e uno sconto settimanale del 50 per cento hanno attirato gli amanti della montagna.

Una larga fascia del Ponente ligure si è riversata anche quest'anno nelle due principali stazioni invernali alle spalle della Riviera. Monesi: 40 centimetri di neve, una nuova scuola di sci e migliaia di arrivi registrati già ieri mattina da Sanremo e dalla Costa Azzurra. Isola 2000: le 44 discese offrono quest'anno una neve eccezionale, farinosa e molto abbondante. E' quanto basta per dimenticare lo scorso inverno, mite neve. [m. p.]

In Francia abbassati i limiti di velocità nei centri: da 60 a 50 chilometri l'ora

Pochi minuti, e l'auto non c'è più

A Montecarlo lotta alle auto parcheggiate in divieto. Gli inflessibili gendarmi del Principato arrivano col carro attrezzi o le «ganasce». Il provvedimento in vigore da pochi giorni: turisti, attenzione

MONTECARLO. La Francia ha «copiato» l'Italia. Da alcuni giorni limite di velocità nei centri abitati è stato abbassato da a 50 chilometri l'ora. E le multe, per chi trasgredisce, annunciano salate. Le infrazioni, come l'eccesso di velocità, vengono punite con multe che possono arrivare a 650 mila lire. Non rispettare un semaforo o parcheggiare in vietata costa sino a 70 mila lire.

C'è chi multe non le paga. «Tanto - si pensa - i francesi non verranno certo a cercarmi in Italia». Un errore, al di là della educazione civica. Nella convenzione tra i due Stati esiste infatti la possibilità di trasmettere il dossier di un automobilista inadempiente. A distanza anche mesi, ed quel punto il conto diventa molto salato.

Ma accade davvero? Al corpo della polizia urbana di Nizza rispondono che il loro compito nei confronti di un automobilista straniero che non ha pagato una multa termina quando tutto passa nelle mani del ministero. Meglio non avventurarsi nella burocrazia.

Che cosa succede, più in generale, chi commette un'infrazione? Risponde George Julia, direttore aggiunto della Police Urbane. è incidente grave interviene il procuratore della Repubblica, che decide l'ammontare della cauzione e la data del processo».

Se a Nizza, quale grande città, può passare inosservato posteggio in doppia fila un giallo-rosso bruciato un colpo di acceleratore, diversa la situazione nel Principato. Sempre perfetto nelle sue contenute dimensioni e facile da controllare in tutti i punti.

Come dicono simpaticamente gli abitanti di Monaco, «qui sono più poliziotti che monegaschi». I procedimenti nei confronti chi viola il codice stradale non si discostano di molto da quelli francesi, ad eccezione delle modalità di pagamento. Una semplice infrazione commessa per esempio a Nizza permette il pagamento immediato all'agente che ha rilevato l'irregolarità. Nel Principato è necessario andare al posto di polizia, al numero di rue Louis Notari, sul porto, do viene rilasciata una ricevuta.

Le brutte sorprese non arrivano solo dalle multe lasciate sul parabrezza. Se in Italia le ganasce si cominciano a scere adesso, nel Principato i terribili «sabot» da tempo stringono una delle ruote anteriori delle automobili. Una morsa dalla quale ci sottrarre solo ricorrendo alla polizia. L'ammenda aggira sulle mila.

Ancor più impietosa l'azione della «fourriere», pronta ad intervenire ogni qualvolta un'auto malposteggiata intralci la circolazione. Autista ed agente a bordo di questo carro attrezzi sono in grado in qualche minuto di agganciare il veicolo per poi rimorchiarlo deposito municipale. Il proprietario per il recupero deve pagare circa 200 mila lire. Tanta severità si può giustificare, vista la centrazione urbana e l'altissima densità di mezzi in circola. In più ora si avvicinano le festività ed il traffico è destinato ad aumentare ulteriormente non solo a Monaco, in tutta Costa Azzurra.

Diventano preziosi i consigli della polizia francese, che invita a guidare con prudenza e a rispettare cartelli stradali ed indicazioni. Come risultano utili i suggerimenti del ministero di Stato monegasco, rivolti a coloro che per vacanze o lavoro giungano Principato: utilizzare i parcheggi a pagamento sotterranei.

Il problema a Monaco esiste, ed è per questo che fine settimana o nei periodi di zone normalmente vietate alla sosta, come la cintura intorno al Casinò ed al Loews, diventano parcheggio. E poi in terra francese l'italiano è apprezzato per il modo di guidare. «Già, se in Costa Azzurra guidassero come voi sarebbe molto meglio» confermano gli agenti della polizia.

Andrea Munari

L'iniziativa organizzata con La Stampa. Un concorso fotografico

In Liguria «Piacere Raiuno»

Domani [illegible] La Spezia la prima tappa del lungo viaggio itinerante di Piero Badaloni
Edoardo Raspelli proporrà, durante la trasmissione, i ristoranti migliori della Riviera

LA SPEZIA. Una trasmissione televisiva della Rai che [illegible] avvale della collaborazione de La Stampa: ecco «Piacere Raiuno Week End». Prenderà il via domani da La Spezia. E' un viaggio nella buona provincia e una decina [illegible] inviati de La Stampa stanno precorrendo il cammino che sarà poi della tramissione, curata da Piero Badaloni.

Edoardo Raspelli, esperto gastronomo, è già al quinto ristorante, nella sola Riviera di Levante, alla ricerca della tavola migliore da proporre in trasmissione. La Stampa è coproduttore della trasmissione e segue, con Alessandro Rosa, le [illegible] tappe di «Piacere Rai Uno», pubblicando ampi servizi su «Tuttodove». C'è anche un concorso fotografico dedicato al tema «Ritratti italiani»: in palio [illegible] videocamere Canon E60 [illegible].

Deve amarla davvero tanto Piero Badaloni questa provincia italiana, se nemmeno una città giovane, complessa, fatta di gente che arriva da ogni parte, è riuscita a metterlo un po' in cri[illegible]

Il presentatore Piero Badaloni visto da Ghiglione

La tappa inaugurale del lungo viaggio itinerante di «Piacere Rai Uno», seconda edizione, partirà infatti domani da La Spezia, città nata nel [illegible] intorno all'arsenale militare, assai poco ligure [illegible] comunque scontrosa, eterogenea [illegible] fortemente contagiata dai confini tosco-emiliani.

Una radiografia difficile da mettere a fuoco; da dove comincerà Badaloni? «Intanto puntando sull'orgoglio che gli spezzini hanno della propria identità, anomali rispetto agli altri liguri». In che cosa si differenzia La Spezia dalle città che lei ha visitato in precedenza? «E' certamente una città impegnativa rispetto alle altre, difficile da decifrare, perchè piena di molte sfaccettature. E' una provincia giovane, [illegible] espansione, con tanta voglia di crescere, di contare di più».

Che [illegible] glielo fa pensare? «Lo deduco dalle parole, dalle congetture, dagli atteggiamenti delle persone che ho incontrato in questi giorni». La gente di teatro non porta volentieri spettacoli [illegible] La Spezia, trova la piazza fredda, indifferente, scostante; [illegible] stato per lei l'impatto? «Il primo approccio è avvenuto con la richiesta di una firma da parte del comitato di agitazione dei metalmeccanici, il secondo è stato l'incontro con [illegible] signora entrata [illegible] un negozio senza necessità di far compere, solo per salutarmi».

Che cosa c'è di diverso in questa edizione di «Piacere Rai Uno» rispetto alla precedente? «Siamo felici d'inaugurare un appuntamento in più, quello del [illegible] pomeriggio delle 18,30, in cui cercheremo [illegible] offrire allo spettatore [illegible] chiave di lettura che possa invogliare tutti. Sarà un appuntamento ricco di consigli, idee, suggerimenti per un fine settimana [illegible] La Spezia [illegible] poi [illegible] altre città».

E [illegible] che cosa pensa delle bellezze locali? «Diciamo che l'invito rivolto ai telespettatori [illegible] particolarmente caloroso perché io qui mi [illegible] trovato bene. Mi ha impressionato la grande fierezza degli spezzini per quelli che sono i gioielli della città. Mi riferisco a Lerici [illegible] Portovenere, località che [illegible] hanno nulla [illegible] invidiare ad altri posti decantati dai mezzi d'informazione. Io [illegible] ho scoperti sia pure in ritardo ma restandone profondamente impressionato».

Dietro le quinte i collaboratori del Trio Badaloni-Cotugno-Martini sono ormai compagni abituali, collaudati: Paola Cantaruzza, Cristina Crocetti, Ruggero De Fazio, Mario Prignano, Loredana Ziantoni. Hanno setacciato il centro di La Spezia: periferia, paesi, alla ricerca di personaggi famosi e tipici, protagonisti della cronaca e dell'imprenditoria e di storie di solidarietà.

[illegible] Bartolini

SULLA VESPUCCI

LA SPEZIA. Ottoni brillanti, lucido mogano e vento in poppa per il balletto di Benedicta Boccoli. Nelle altre 19 città che saranno visitate da «Piacere Rai Uno», si è scelta una piazza [illegible] un angolo suggestivo: a La Spe[illegible] la performance della ballerina è stata registrata, invece, sull'Amerigo Vespucci, [illegible] scuola della Marina militare, il veliero — si dice — più bello del mondo.

Il balletto sarà [illegible] nello spazio pomeridiano del [illegible]nerdì, quello dedicato [illegible] week end, la cui conduzione è stata affidata a Staffan De Mistura, personaggio eclettico, colto, già noto per aver ricoperto la cari[illegible] di direttore generale del Wwf.

Estraneo fino a ieri alle telecamere, si dice abbia trovato [illegible] studi televisivi un habitat ch[illegible] [illegible] alza [illegible] pennello.

Tra i 35 tecnici al teatro di produzione di Torino, giunti a La Spezia per trasformare in studio televisivo il teatro Astra, che ospiterà per 6 giorni la trasmissione, «provano» infine altre 5 ballerine. Sono: Donatella, Daniela, Beba, Graziana, Lorenza, ovvero «Le tate di Totò», che affiancheranno il cantante nella conduzione del gioco «Il giro d'Italia in 90 giorni».

[d. b.]

A dicembre «Mi manda Lubrano» su Raitre

L'ora dei falsi d'autore

Fabio Fazio indagherà, in tutta Italia, su mobili e quadri antichi
La trasmissione, ogni mercoledì alle 20,30, è dedicata alle truffe

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fabio Fazio fa il giornalista. Ha cambiato mestiere: basta con le imitazioni, con [illegible] tv-cabaret e tutto il resto. Fabio, laureato da pochi mesi, è diventato l'inviato speciale di Antonio Lubrano, famoso per essere il conduttore di Diogene, la trasmissione del Tg2 [illegible] denuncia da anni disservizi e disfunzioni della burocrazia italiana.

Si comincia il 19 dicembre, alle 20,30, su Rai3, con un ciclo interamente dedicato alle piccole e grandi truffe che avvengono, [illegible] allarmante frequenza, nel nostro Paese. Il titolo della trasmissione è «Mi manda Lubrano», [illegible] [illegible] ovvia la parafrasi del celebre film di Nanni Loy, Giancarlo Giannini protagonista, «Mi manda Picone», [illegible] satira sul vizio nazionale di farsi raccomandare anche per le più piccole banalità.

E Fabio? In questi giorni sembra più impegnato [illegible] organizzare lo shopping natalizio che a preparare [illegible] prossimo impegno con la frizzante Rete tre. «Già - spiega -anche quest'anno sarò costretto a trascorrere Natale [illegible] Capodanno chissà dove... Ma sono soddisfatto, è un'occasione nuova, tutta da inventare».

Ogni settimana, affiancato [illegible] un esperto (soprattutto funzionari ed esperti della Sovrintendenza ai beni culturali), visiterà una famiglia, in tutta Italia, per valutare un mobile antico, un oggetto prezioso, [illegible] quadro, qualsiasi [illegible] rientri nell'antiquariato di qualità.

Saranno gli stessi ascoltatori a mettersi in contatto [illegible] la Rai per chiedere il sopralluogo della troupe di «Mi manda Lubrano». Il compito di Fabio sarà quello di commentare l'analisi tecnica e specialistica dell'oggetto segnalato alla Rai.

«Potrebbero emergere situazioni interessanti, magari venate [illegible] una comicità involontaria che è spesso [illegible] più esilarante, in una rigorosa diretta, [illegible] solo la Rai sa fare». Al di là dell'apparente distacco (solo apparente), Fabio non vede l'ora di iniziare. Nei suoi occhi brilla un lampo malizioso, nel prevedere le gag che sicuramente si andranno a verificare, grazie [illegible] finti eruditi, alle malcapitate vittime di truffe colossali, alle famiglie che hanno custodito religiosamente, per secoli, statue «greche».

Peccato, dunque, per gli sfortunati che credevano di [illegible] in casa un vaso etrusco d'epoca [illegible] un autentico De Chirico. Per loro farà «caldo». La telecamera scandaglierà delusioni e stupori, mentre Fabio cercherà di allentare la tensione e di consolare i protagonisti di raggiri spesso costosissimi.

E Lubrano dopo aver difeso i pensionati [illegible] i malati, rispettivamente dalla burocrazia [illegible] dalle Usl [illegible] allo sfascio, vuole rivolgersi alle persone che, [illegible] buona fede, si affidano a commercianti disonesti, falsi guaritori, imbonitori che promettono [illegible] non mantengono le promesse, magari anche attraverso l'etere. Se le premesse saranno mantenute, ogni trasmissione [illegible] un [illegible] [illegible] proprio caso. [illegible] Fabio Fazio, savonese, si improvviserà in [illegible] ironico Sherlock Holmes.

[illegible] Numa

STASERA IN [illegible]

DIANO MARINA

Danze fino a notte [illegible] Pick-up

Ballo liscio [illegible] l'accompagnamento di un'orchestra al dancing Pick-Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Le danze avranno inizio alle 15, e, oltre al matinée, è prevista un'esibizione serale.

VILLANOVA

Si balla con Ernesto Macario

Appuntamento con le grandi orchestre spettacolo, come tutte le domeniche, al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Questa sera è la volta del gruppo di Ernesto Macario. Per gli amanti del liscio e del dancing le possibilità di ballare, in Riviera, sono anche al «Malibù» di Pietra Ligure e al «Mannathan Inn» di Loano.

NIZZA

Blues «live» con Jimmy Johnson

Domani, appuntamento immancabile per tutti gli amanti del blues, al Codac de Cimiez (Nizza). Alle 21, sarà di scena la band di Jimmy Johnson.

GENOVA

Il teatro dialettale di Elio Petrucci

Oggi alle [illegible] 16, alla sala Carignano, la compagnia del circolo Mario Cappello presenta la commedia dialettale «E la lampadin-a a lucciava», di Vito Elio Petrucci. Interpreti: Maria Viotz, Giorgio Baldini, Dario Giobbe, Daniela Garobbio.

MONTECARLO

L'orchestra [illegible] Hubert Soudant

Alle 18, l'Orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta da Hubert Soudant, suonerà all'Auditorium Ranieri III del Centro dei congressi, a Montecarlo. La formazione sarà affiancata dalla soprano Colette Alliot-Lugaz.

Genova, il debutto di «Ti amo, Maria!» apre una settimana ricca di appuntamenti

Il grande ritorno di Carlo Delle Piane

La commedia di Giuseppe Manfridi, in scena da martedì, è una storia struggente e ricca di suspense
Al teatro di Sant'Agostino domani la prima di «Conobbi [illegible] volta», [illegible] testi dell'umorista Giovanni Mosca

GENOVA. Con [illegible] [illegible] spettacolo della rassegna «Futile e dilettevole» dedicata all'umorista Giovanni Mosca [illegible] scena domani [illegible] al teatro della Tosse e il debutto genovese [illegible] martedì al «Duse» di Carlo Delle Piane in «Ti [illegible] Maria!» [illegible] apre una settimana ricca di appuntamenti.

Domani è in programma anche il concerto [illegible] «Napalm Death» [illegible] Sergent Pepper [illegible] martedì [illegible] cantautore Ligabue [illegible] atteso al teatro Verdi di Sestri Ponente. Sempre martedì, alla Tosse, fino a sabato [illegible] dicembre, verrà riproposto lo spettacolo «La mia [illegible] è un bosco».

Il vero artefice del rinnovato interesse degli appassionati di teatro anche in questo convulso periodo natalizio [illegible] sicuramente Carlo Delle Piane. E non solo per il suo ritorno a Genova dopo i dissapori professionali degli anni scorsi. Anche il Teatro di Genova ricorda che quella costruita attorno a «Ti amo [illegible]ria!» è un'operazione che ha molteplici motivi di interesse.

Carlo Delle Piane visto da Ghiglione

Lo spettacolo è prodotto dalla società «Fox & Gould» fondata [illegible] Paola Gadolla e Savina Scerni e ha come responsabile artistico Massimo Chiesa, figlio del direttore dello Stabile Ivo Chiesa. L'autore del testo [illegible] Giuseppe Manfridi, la regia di Marco Sciaccaluga.

«Ti [illegible] Maria!», interpretata da Carlo Delle Piane [illegible] da Anna Bonaiuto è [illegible] commedia sull'amore, una storia bruciante, ossessiva, crudele, piena di suspence. I due attori sono soli in palcoscenico, la scena è fissa e tutto poggia sui loro dialoghi secchi e serrati, accompagnati dalle musiche di Lino Patruno e dalle voci di Billie Holiday e Louis Armostrong.

Sandro [illegible] [illegible] uomo spinto dal desiderio di rincontrare [illegible] donna, Maria, «ferocemente» amata [illegible] non più vista da molti anni. Un giorno ne ritrova l'indirizzo e decide di aspettarla sul pianerottolo [illegible] casa. Il palazzo dove abita Maria è praticamente svuotato dalle partenze dell'estate, [illegible] cane abbandonato abbaia dietro ad una porta. In questo clima torrido l'uomo obbligherà la donna ad uno struggente corpo a corpo che si consumerà, giorno dopo giorno, attraverso ricordi e sussulti, paure e rimpianti, fino al tragico epilogo.

«Ti amo Maria!» resterà in scena al Duse fino al 23 dicembre. Curiosa attesa anche per [illegible] secondo appuntamento della rassegna «Futile e dilettevole», domani sera al teatro Sant'Agostino. Lo spettacolo si intitola «Conobbi una volta...» ed è tratto dai testi di Giovanni Mosca, giornalista, vignettista [illegible] umorista tra i più attivi [illegible] originali. Lo spettacolo curato da Vito Molinari [illegible] Renzo Puntoni è interpretato da Lorenzo Aiolli, Gaddo Bagnoli, Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Rita Charbonnier, Franco Famà, Roberto Serpi, Vanni Valenza, Boris Vecchio, Amelia Zerbetto. Le musiche sono eseguite dal vivo da Roberto Pronzato. «Conobbi una volta» sarà ripreso, in pri[illegible] serata dal 2 al [illegible] gennaio».

Mauro Boccaccio

STA[illegible]A [illegible] TEL[illegible] LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Varietà**
- 11,30 **TiGi 7,** rubrica [illegible] attualità
- 12,15 **Italia Cinquestelle,** rubrica di auto, cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
- 19 **La Trattoria dei Ricordi**
- 19 — **Sport Flash,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 20,30 **Sweet Charity,** film (Usa, musicale, 1969), con Shirley [illegible] Laine, John Mc Martin. Regia di Bob Fosse
- [illegible] **Sport Flash,** interviste, risultati, commenti sui principali [illegible]menti sportivi della giornata
- 1 — **Excelsior,** spettacolo
- 2 **Frutto proibito,** spettacolo

Primo Canale

- 9 — **Market**
- 13 **Ok Motori**
- 14,15 **Diretta Studio**
- 17 — **L'ometto negro,** commedia
- 20 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
- 20,30 **Una donna sola,** film
- 22,30 **Uno sceriffo contro tutti,** telefilm
- 0,30 **American Catch**

Canale 7

- [illegible] **Redazionali**
- 12,30 **Weekend**
- [illegible] **Fiore all'occhiello**
- 13 **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- 20,50 **Chi ama non uccide**
- 22 — **Motor Shop**
- 22,40 **Il tappeto [illegible]**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 1,30 **Redazionale**

Telearcobaleno

- 12,30 **Tele Club,** mercatino
- 13 — **La famiglia Potter,** telefilm
- 13,30 **Semplicemente Maria**
- 16,30 **[illegible]hellino Cucchiarella,** film
- [illegible] **Cartone animato**
- 18,30 **Hello Larry,** telefilm
- 19,30 **Bar Sport,** programma sportivo in diretta
- 20,30 **Occhi di giada,** [illegible]
- 22,30 **Hello Larry,** telefilm
- 23,15 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
- 23,45 **Rinoceronte [illegible] [illegible] piano,** film

Telestar

- 11,30 **Ruote [illegible] piste**
- 12,05 **Casi per sport**
- 12,45 **Justice,** telefilm
- 13,45 **Tenente O'Hara,** telefilm
- 15,30 **La signora dalle due pistole,** film [illegible] Peggie Castle. Regia di R. H. Bartlett
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan,** telefilm
- 19,05 **Gente di Hollywood,** telefilm
- 20,05 **Il mio amico Bottoni,** telefilm
- 20,30 **Abbasso la ricchezza,** film (Italia, commedia, 1946), [illegible] Anna Magnani. Regia di Gennaro Righelli
- 22,20 **La fabbrica dei soldi,** film (Italia, episodi, 1965), con J. Luis Lopez
- 0,25 **Sette pistole per un massacro,** film [illegible] Craig Hill. Regia di Mario Caiano

[illegible] Azzurra

- 6,45 **New medical laser**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 15 **Promozionale di preziosi**
- 20,30 **Un risott a la milanesa**
- 23 — **I mille volti di...**

Videomusic

- [illegible] — **John Lennon Day.** Un intero giorno dedicato da Videomusic a un grande artista che ha saputo [illegible]gnare un'epoca. *In questa lunga giornata potrete vedere, [illegible] al materiale già noto e a quello inedito raccolto appositamente, anche alcune interviste rilasciate da artisti famosi che ci dicono qualcosa [illegible] John [illegible]. Tra gli altri [illegible] presenti: Jimmy Sommerville, [illegible] [illegible] Baratti, Ligabue, Edoardo Bennato, Ruggeri e David Bowie. Sarà, insomma, un'ottima occasione per conoscere questo grande artista che ancora oggi, attraverso la sua indimenticabile musica, è capace di darci vere emozioni*

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer,** cartoni **Speciale piccini: Fiabe ed eroi**
- 11 **Weekend**
- 11,05 **Trauma Center,** telefilm
- 12 — **Shopping Center**
- [illegible] — **Trauma Center,** telefilm
- 14,30 **Liguria Sport,** notizie e commenti sul Campionato di serie A
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Block notes,** rubrica [illegible] attualità e politica
- 20,30 **Sweet Charity,** film (Usa, musicale, 1969), con Shirley Mac Laine. Regia di [illegible] Fosse
- 22,30 **Andiamo al cinema**
- 22,35 **L'ingranaggio,** sceneggiato

Antenna 1

- 7 — **Junior tv**
- 11,05 **Trauma Center,** telefilm
- 12 **Shopping Center**
- 14 — **Trauma Center,** telefilm
- 14,30 **Liguria Sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 **Block Notes**
- [illegible] **Sweet Charity,** Film
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 22,35 **L'ingranaggio**

Primantenna

- 7 — [illegible] **news**
- 9,30 **Promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**
- 10,30 **Jayce,** cartoni
- 11,30 **Valenza propone**
- 12,30 **Aggiudicato [illegible]**
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Pallavolo femminile: Folgas Fidenza-Accornero Savigliano**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Hockey su pista: Hockey Salerno-Amatori Vercelli**
- 23,30 **Catch the catch**
- 1 — **A[illegible]**
- 1,30 **Buonanotte con**

Telecity

- 6,55 **Baretta,** telefilm
- 7,50 **Chopper One,** telefilm
- 9,05 **Giudice di notte,** telefilm
- 10 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 13,30 **Le mura di Gerico** (Usa, dramm., 1948), film con Linda Darnell, Cornel Wilde. Regia di John M. [illegible]
- 15,30 **Il meglio del West,** telefilm
- 16,40 **Spy force,** telefilm
- 17,40 **[illegible]n entrata dolcemente nella notte** (Usa drammatico, 1985), film con Joanna Woodward. Regia di Jeff Bleckner
- 19,30 **Baretta,** telefilm
- 20,30 **Scusate il ritardo** (Italia, commedia, 1982), film di e con Massimo [illegible], Giuliana De Sio, Lello Arena

Mixer Tv

- 7 **Redazionale**
- 12,30 **Motor Shop**
- 13 **Superclassifica Show**
- 14 **Cowboy in Africa,** telefilm
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
- 19 **La famiglia Smith,** telefilm
- 20 **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **La città della paura,** film
- 22 — **Vetrine della Liguria**
- 22,55 **In primo piano**

[illegible] HARD ROCK

GENOVA. Grande festa «hard rock», domani sera (ore 21,30) al Sergent Pepper di Sampierdarena (via Walter Fillak) per il concerto dei Napalm Death organizzato da «Hard Monday», sigla dietro la quale si celano la garanzia e l'esperienza dello Psyco Club di Totò Miggiani.

La band arriva a Genova con una formazione rivoluzionata e un nuovo album. I Napalm Death [illegible] formarono dieci anni fa a Birmingham.

Erano una band anarco-punk e mantennero questo stile per quattro anni, prima della svolta «metal» cominciata con l'inserimento nel gruppo del batterista Mick Harris.

Assieme ad Harris compongono la band Shane Embury (basso), Barney (Mark Greenway), voce, Jesse Pintado (chitarra) e Mitch Harris (chitarra).

Prima dei «Napalm Death» suoneranno al Sergent Pepper gli «Hellbastard», altra band inglese esponente del «rock satanico»

Con questa rassegna, cominciata la scorsa settimana [illegible] il concerto dei «Negazione», gli organizzatori di «Hard Monday» contano di soddisfare anche [illegible] Genova le richieste e i desideri di moltissimi giovani ai quali evidentemente non basta Ramazzotti.

L'«hard rock» si presenta a Genova accompagnato dai soliti problemi, organizzativi o di spazi. Ogni concerto, raccontano gli organizzatori, è una operazione che procede sul filo del rasoio, insidiata da molti rischi, non ultimi quelli economici.

Né gli addetti ai lavori possono contare su sponsor o aiuti vari, trattandosi di un genere particolare, con [illegible] audience ristretta.

Resta allora da percorrere la strada della rassegna da offrire, come nel caso di quella del Sgt Pepper, [illegible] abbonamento. E resta il problema del rapporto fra domanda e offerta in una «piazza» [illegible] come quella genovese molto affollata di artisti e di eventi scoordinati fra loro per via del solito procedere a «compartimenti stagni» dei vari organizzatori. Un altro problema, molto sentito oltre che nel capoluogo anche in provincia, è la mancanza di spazi dove i giovani che vogliono «fare musica» possano ritrovarsi per provare.

[m. b.]

Subito in vantaggio con Palagi i liguri non hanno retto al ritmo dei padroni di casa

Savona, disfatta a Chieri: 3 a 1

Dopo il gol del pareggio (su rigore) ai bianconeri è mancata la capacità di reagire. Espulso Di Somma
Amaro commento di Luigino Vallongo: «Sconfitta meritata, i piemontesi si sono dimostrati superiori»

Vallongo visto da Ghiglione

CHIERI 3	
LANFRANCO	7
MARCHIARO	7
BERTRONE	6,5
BELLACOMO	6,5
CAON	6,5
PARENTE	6
(FAVARETTO 52')	6
FIORITO	7,5
PASQUALOTTO	6,5
GENTILE	6,5
CRIVELLARI	6,5
TINOZZI	6,5
(TUNINETTI 78')	ng
All.: [illegible]	7,5

SAVONA 1	
VIVIANI	6
MOZZONE	6
CARREA	5,5
(DI SOMMA 75')	3
ADDA	5
MARAZZI	5,5
BOTTARI	7
RANIERI	ng
(CERESIA 21')	6
CUC	6,5
GATTI	6
LUBBIA	5
PALAGI	5,5
All.: VALLONGO	5

Arbitro: GRAZIANI 7

Reti: 9' Palagi, 22' Crivellari (rig), 48' Fiorito, 73' Tinozzi. **Ammoniti:** Gatti, Bottari, Lubbia, [illegible] Bellacomo, Tuninetti. **Espulsi:** Di Somma. **Spettatori:** paganti 300 circa, incasso 2 milioni. [illegible] **atmosferiche:** cielo sereno, campo leggermente allentato.

CHIERI. Un altro passo falso del Savona. Questa volta sul campo del Chieri, squadra più volitiva che dotata, più generosa che ordinata. Ma il gioco aggressivo dei padroni di casa è stato sufficiente a mandare in crisi [illegible] formazione priva di nerbo, più simile al lezioso palleggio di un Lubbia che alla grinta corsara [illegible] un Bottari.

Tre [illegible] uno il finale, giusto, forse perfino stretto. Il Chieri ha gettato alle ortiche almeno [illegible] paio di occasionissime, vivendo [illegible] solo, vero momento di crisi: e proprio in quel periodo, ha [illegible]puto ca[illegible] dal cilindro il gol che le ha spianato la strada.

Mister Vallongo ha ragione quando sostiene che «il bagno di umiltà può rivelarsi positivo». Fatto sta che di umiltà i bianconeri dovrebbero essere già spalmati, viste le batoste rimediate [illegible] giro per Piemonte, Liguria e Toscana. Invece, persistono nel peccato capitale dei calciatori: la presunzione. E di presunzione, in un torneo dove spesso la grinta fa aggio sulla tecnica, si può anche morire.

La partita si era messa bene per i savonesi. Nove minuti e già erano in vantaggio: da Carrea a Bottari, volata sulla sinistra del capitano e siluro respinto a fatica da Lanfranco. Uno scherzo per Palagi, liberissimo, infilare nella porta vuota. Immediata reazione del Chieri: percussioni e catene sulla fascia destra, rabbiosi sfondamenti al centro. E pareggio [illegible] insistita azione al limite dei sedici metri, chiusa con l'atterramento del terzino Marchiaro ben dentro l'area. Rigore e impeccabile trasformazione di Crivellari.

Si era al 22', partita tutta da g[illegible] Ma il Savona [illegible] aveva [illegible] per offendere e, anzi, concedeva a Gentile (34') la più nitida delle palle gol: il centravanti, servito da un grazioso retropassaggio della difesa, sciupava a due passi dal povero Viviani.

Ripresa, e il Chieri trova subito la strada del raddoppio: merito di Fiorito, lesto ad approfittare di uno svarione [illegible] Adda [illegible] infilare imparabilmente [illegible] portiere savonese. Savona choccato, [illegible] finalmente coraggioso nel tentativo di riequilibrare le sorti della partita: Palagi, al 68', [illegible] fa anticipare da Marchiaro al momento [illegible] concludere dalla [illegible] distanza. Ma il colpo del [illegible] in agguato: lo mette a segno Tinozzi, al termine di un contropiede da manuale impostato da Bellacomo e rifinito da Fiorito.

Sull'uno a tre, al Savona non restano che briciole d'orgoglio. Anche l'onore, però, [illegible] a farsi benedire al 76', quando Di Somma, entrato da un minuto, sferra una ginocchiata a un avversario e si merita il cartellino rosso. Amaro, umiltà a parte, [illegible] commento di Vallongo: «Il campo era allentato, [illegible] si[illegible] [illegible] capaci di adeguarci. La sconfitta è meritata, il Chieri si è dimostrato superiore».

Giampiero Paviolo

LA VIGILIA

Ma oggi i riflettori sono sulla Promozione

SEMPRE più difficile appassionarsi [illegible] un Interregionale che probabilmente si farà rovente, in coda, per [illegible] liguri. Sempre più intrigante, [illegible] la Promozione. Il girone di levante ha vissuto [illegible] due appuntamenti sontuosi, le sfide di Lavagna e Sestri Levante. Quello di ponente riserva per oggi una se[illegible] [illegible] scontri [illegible] alta [illegible].

Cominciamo dalla capolista. Mai come [illegible] la Cairese ha rischiato. Perfino ad Arma, dove pure [illegible] perso, la squadra di Tonelli alla vigilia appariva meno vulnerabile di oggi. Le assenze, e la granitica volontà di Aldo Lupi di tirare lo sgambetto alla sua ex squadra, sono le motivazioni di un match per il quale tutto il girone tifa Varazze.

Altro derby savonese a Carcare, dove i biancorossi ospitano un'Albenga [illegible] non sottovalutare, [illegible] soprattutto, doppia terribile sfida incrociata tra le squadre [illegible] Sanremo [illegible] di Arma di Taggia. Si sublima, nell'occasione, [illegible] campanile che trova pochi riscontri altrove. Forse in nessuna zona come nell'Imperiese si vivono fortissime battaglie di parte.

Ed è probabilmente anche questo l'handicap che impedi[illegible] all'estremo Ponente [illegible] tornare in alto. La polverizzazione in miriadi [illegible] società ha tagliato le gambe a reali rilanci. E quando si è parlato di riunificazione — basti pensare al fallimento dei molti tentativi [illegible] fusione a Sanremo — i partiti [illegible] «no» si sono sempre dimostrati assai più compatti dei possibilisti.

Peccato, però. Provate questo gioco: leggere le formazioni di Sanremese 1904 e Taggese, di Sanremo 8[illegible] e Argentina. Poi fonderle in un'unica squadra, mettendovi alla guida dirigenti come Ferrari, Riccotti, Borra, Micoli. Forse che una formazio[illegible] come quella che nascerebbe da un «puzzle» ponentino [illegible] potrebbe fare la C2? Meditate, gente, meditate.

Roberto Baglietto

La sfida di Chiavari riaccende la rivalità con [illegible] torinesi

Samm ambiziosa

La squadra di Fontana cerca contro il Nizza i punti per il secondo posto.
Si inizia per gli arancioni un mese di fuoco che culminerà con il derby

[illegible]. MARGHERITA LIGURE. La Samm porta oggi l'attacco alla seconda posizione: mister Fontana non vuol sentirne nemmeno parlare per [illegible], ma, in effetti, la squadra arancione è in un momento favorevole e, salvo lo scivolone casalingo con la Pegliese, ha ottenuto una [illegible] invidiabile di successi.

«Cercheremo di battere il Nizza per poter affrontare [illegible] una [illegible] tranquillità il mese di fuoco che ci attende. Quattro partite, tre delle quali in trasferta e il derby casalingo contro [illegible] Rapallo: un calendario che non ammette distrazioni», ammonisce Fontana. E aggiun[illegible]: «Oggi contro il Nizza non sarà facile. I torinesi [illegible] partiti come i possibili antagonisti alla Pistoiese [illegible], nonostante alcuni passi falsi, rimangono una squadra molto valida. Hanno avuto molti infortuni e una buona dose di sfortuna, ma [illegible] dobbiamo commettere l'errore di credere che verranno a Chiavari rinunciatari».

Baionetta puntata e massima concentrazione, quindi, anche se le partite contro il Nizza Millefonti hanno sempre avuto, in passato, [illegible] «sapore» particolare.

«Vi sono rapporti di amicizia fra i due presidenti che [illegible] tramandano [illegible] da tempo. Cercheremo di battere il Nizza anche per fare un regalo di Natale al presidente» replica il mister.

I due presidenti: Cauvin [illegible] Regis. Oggi i due amici, legati anche [illegible] rapporti di lavoro, si troveranno al fianco nella tribuna del Comunale, mentre le due squadre dovrebbero dar vita, come è sempre successo, ad una sfida agonisticamente valida.

«I rapporti fra le due squadre non sono mai stati idilliaci, anzi in qualche occasione c'è stata ruggine: due stagioni fa abbiamo chiuso entrambe a 40 punti».

Nel Nizza saranno assenti gli squalificati Rizzieri, Pari [illegible] Sesia, rientrerà la «vecchia volpe» delle [illegible] di rigore, Gino, [illegible] mancherà ancora Vogliotti. La Samm sarà [illegible] completo. [g. s.]

LE ALTRE

GENOVA. Impegni in Piemonte per Rapallo [illegible] Pegliese alla ri[illegible] di punti che consolidino lo status di «benestanti» (per i genovesi [illegible] Locatelli» o [illegible] «arrampicatori» (per i ruentini di Casaretto).

Libarna (12)-Pegliese (14). E' un «quasi derby» visto l'attrazione fatale che ha la società di Serravalle Scrivia verso la Liguria. Da quasi derby a vero scontro il passo è estremamente facile: basta che i «marinai» genovesi [illegible] rendano conto di quanto poco siano distanti dalla zona pericolo. I veleni del brutto pareggio con il Pinerolo non sono stati completamente smaltiti. Chico Locatelli ha parlato chiaro: «Non voglio più vedere prestazioni così scadenti come quella [illegible] sette giorni fa al Carlini. Ho chiesto impegno, concentrazione e soprattutto disciplina. L'interminabile se[illegible] degli squalificati deve trovare un [illegible]. Assente Danieli appunto per squalifica, rientrano Meazzi, [illegible] Rossini, recupera Barbери e forse Monari.

Pinerolo (8)-Rapallo (12). Se il campionato fosse terminato ieri il Rapallo si sarebbe salvato. Importantissimo rilievo per tutti i dirigenti e per i giocatori, che hanno la conferma che il loro lavoro fino ad ora non è stato sprecato [illegible] che la squadra, data per spacciata ancor prima di iniziare le ostilità, è invece viva e vegeta. Uno solo fa finta [illegible] non accorgersi della cosa e continua a predicare umiltà, [illegible]centrazione, [illegible] soprattutto ad indicare pericoli ed agguati: il tecnico Giovanni Casaretto. «Che senso ha stilare bilanci a nemmeno metà cammino? Il bottino accumulato è importante [illegible] davanti abbiamo [illegible]cora parecchie "montagne" da scalare. L'impegno [illegible] oggi [illegible] Pinerolo per esempio è delicatissimo: nelle ultime trasferte sia[illegible] stati disattenti e abbiamo perso pur non subendo [illegible] la pressione avversaria. Anche [illegible] gli ultimi della classe [illegible] cambieremo atteggiamento: il Rapallo farà la [illegible] partita, cercando di vincere, non solo di difendersi e [illegible]i difendere lo 0-0».

L'unica vera incertezza della formazione è legata ai nomi dei marcatori: Peligra, Fusani e Da Silva, probabilmente [illegible] deve stare fuori.

[d. s.]

Esordio casalingo per il tecnico Radio

Punti salvezza

Il Ventimiglia è sotto esame

VENTIMIGLIA. «Dovremo anche rischiare se necessario. Contro il Bra dobbiamo e vogliamo vincere. Sono in palio punti importantissimi». Francesco Radio siede [illegible], per la prima volta al «Peglia» (ore 14,30), sulla panchina giallorossa per l'arrivo del Bra.

Il Ventimiglia, malaticcio, negli ultimi sette giorni ha dato segni di piccola ripresa: domenica a Camaiore ha perso di misura, su rigore; giovedì, nel recupero di Mondovì, si è visto raggiungere dall'Intermonregalese ancora su rigore. In una settimana [illegible] volte vittime dal dischetto. C'è da schiattare [illegible] rabbia. Ci voleva un pizzico di fortuna [illegible] più e magari più tranquillità per mantenere [illegible] risultato. Sono forse qui i problemi del Ventimiglia.

Radio, comunque, ha tratto ugualmente motivi di ottimismo dalle partite [illegible]i Camaiore e Mondovì: «Sia il Camaiore che l'Intermonregalese non sono più forti di noi. Possiamo uscire dalla zona retrocessione, ne sono convinto».

La strada per risalire passa, però, dal match di oggi contro il Bra, cliente difficile, con qualche individualità di spicco ed una classifica tranquilla. Per batterlo ci vorrà il miglior Ventimiglia. Mister Radio potrà contare [illegible] sul rientro [illegible] capitan Bosio che ha scontato i [illegible] due turni di squalifica, [illegible] dovrà fare a meno di ben quattro giocatori - Sasso, Morello, Rotella e Saba - ancora bloccati dal giudice sportivo. Un momentaccio in fatto di squalifiche. Bisogna tenere i nervi più saldi. Incredibile la vicenda [illegible] Saba: rientrato in squadra a Mondovì dopo mesi di assenza si è fatto espellere. Radio riporterà Adamo [illegible] centrocampo, [illegible]ntre i marcatori in difesa saranno Ventura e Nardini.

[b. m.]

Promozione: al «Pino Ferro» di Varazze grande attesa per la capolista

Attacco alla Cairese

Padroni di casa caricati e al completo. I gialloblù in formazione rimaneggiata
A Carcare, «amarcord» tra nobili decadute con l'Albenga decimata dalle assenze

Enrico Vella visto da Ghiglione

Ancora un derby sulla strada della capolista Cairese nella dodicesima giornata di Promozione. Dopo Albenga, Vado [illegible] Carcarese oggi per i gialloblù arriva il Varazze. E' una partita delicata per entrambe: Cairese costretta a vincere per cercare di mantenere i tre punti di distacco dal trio formato da Argentina Arma, Sestrese e Sanremese 1904, nerazzurri per continuare la serie positiva che dura da due domeniche e, soprattutto, per cercare la seconda vittoria della stagione che potrebbe significare una posizione di classifica più tranquilla.

Paolo Tonelli, mister cairese, ha ancora problemi di formazione. Il tecnico [illegible] potrà disporre quasi sicuramente dello stopper Bado e di Grimaudo infortunati, mentre, [illegible] questa invece [illegible] buona notizia, Battiston ha ripreso lentamente la preparazione. Non è escluso che Tonelli lo porti in panchina.

Il Varazze, invece, è al gran completo e con una gran voglia di fare risultato. Dice Aldo Lupi, ex di turno: «Un punto contro la Cairese ci accontenterebbe. Noi comunque giocheremo per l'intera posta. Dobbiamo dimostrare davanti al nostro pubblico che siamo in forte cre[illegible] convinto che i nostri sostenitori non resteranno delusi. E' una partita aperta ad ogni risultato. L'importante sarà giocare con determinazione e, soprattutto, senza timori».

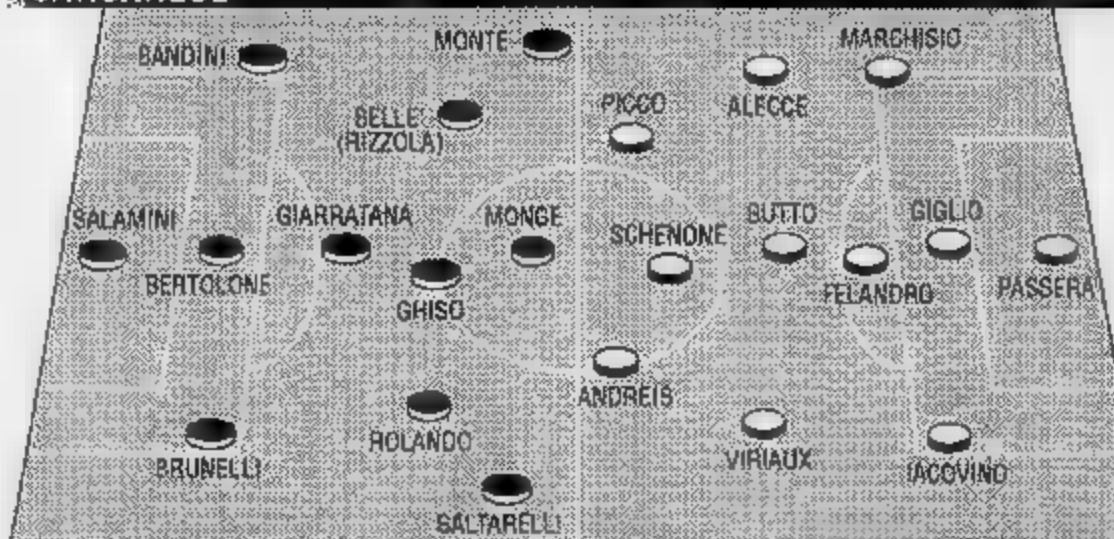
Tonelli pare invece abbastanza preoccupato. Dice: «Le partite sono tutte difficili. Questa non è una novità. Troveremo [illegible] squadra agguerrita e concentrata ma giocheremo senza timori riverenziali cercando il massimo risultato».

Carcarese-Albenga. Al «Corrent» di Carcare «amarcord» per due nobili decadute. Flavio Ferrero [illegible] caricato la squadra per questo derby. Dice il giovane tecnico biancorosso: «L'obiettivo sono i due punti. Siamo consci delle difficoltà di questo incontro, ma dobbiamo assolutamente fare bottino pieno. Andiamo avanti per la nostra strada: sappiamo di poter dire la nostra in questo torneo, ma non dobbiamo montarci la testa. L'umiltà [illegible] la nostra carta vincente».

Problemi di formazione invece per i bianconeri del presidente Franco Viviani. Salteranno il derby i fratelli Fulvio e Alberto Franchi, punti di forza della difesa e del reparto offensivo e Fissore. Il tecnico Caviglia inserirà nel ruolo di battitore libero Giglio, mentre Alecce darà man forte al centrocampo. Picco guiderà l'attacco.

Commenta Caviglia: «La Car[illegible] è una buona squadra, con molte credenziali. Arriviamo da tre pareggi utili consecutivi e cercheremo di continuare la serie positiva, anche se non sarà facile».

CARCARESE — All. FERRARA
BANDINI, MONTE, MARCHISIO, BELLE (RIZZOLA), PICCO, ALECCE, SALAMINI, GIARRATANA, MONGE, SCHENONE, BUTTO, GIGLIO, BERTOLONE, GHISO, FELANDRO, PASSERA, ANDREIS, BRUNELLI, ROLANDO, VIRIAUX, IACOVINO, SALTARELLI
All. CAVIGLIA — ALBENGA

Alassio. I gialloneri di Viviano Rolando, dopo due pareggi consecutivi contro Albenga e Dianese, vogliono tornare alla vittoria contro i genovesi della Culmv. Sostiene Viviano Rolando: «Ormai è inutile negarlo: dobbiamo assolutamente vincere questa partita per dimostrare il nostro valore. Contro la Culmv dobbiamo stare molto attenti. I genovesi [illegible] una squadra ostica e non mi fido della posizione cui occupano in classifica. Cercheranno di fare barricate per rompere [illegible] nostro gioco. Noi dovremo cercare di sfruttare, oltre alle nostre individualità, il contropiede».

Salterà la sfida lo squalificato [illegible] Francesco, mentre gli ospiti non potranno schierare Esposito [illegible] Traverso, fermati dal giudice sportivo.

Vado. Anche i rossoblù [illegible] Franco Campidonico cercano il riscatto. I vadesi hanno passato una settimana di passione dopo la presa di posizione della società [illegible] confronti della rosa [illegible] titolari. I giocatori hanno espresso la volontà di riscattarsi dopo l'ultima deludente prestazione in casa contro la Sanremese 1904. L'undici di Campidonico sarà di scena a Busalla contro la squadra di Beppe Maisano. La matricola ha raccolto gli stessi punti dell'ambizioso Vado. Commenta [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli: «La squadra dovrà dimostrare [illegible] avere recepito quanto abbia[illegible] detto durante la riunione dell'inizio settimana. Le partite si possono anche perdere, ma l'importante sarà giocare con il massimo impegno. I ragazzi hanno dichiarato che daranno l'anima per il riscatto, dimostrando di [illegible] attaccati [illegible] colori sociali».

A questo punto, dopo tre sconfitte interne consecutive, l'importante per i rossoblù sarà quanto [illegible] di [illegible] la classifica.

Roberto Pizzorno

[illegible] DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Albese-Saviglianese (arbitro Mattoceraso di Imola); Bozzano-Camaiore (Castelli di Roma); Intermonregalese-Acqui (Gherardi di Piombino); Liberna-Pegliese (Miotto di Terni); Pinerolo-Rapallo (Esposito di Venezia); Pistoiese-Sestese (Liguori di Caserta); Sammargheritese-Nizza Millefonti (Cossero di Udine); Ventimiglia-Brà (Moretti di Milano).

Promozione (ore 15): Varazze-Cairese (arbitro Muserra [illegible] Genova); Busalla-Vado (14,30 Vacca [illegible] Albenga); Argentina Arma-Sanremo 80; Sanremese 1904-Taggese (Serena di Genova); Alassio-Culmv (Viazzi di Imperia); Fegino-Dianese (Medici di Spezia); Carcarese-Albenga (Consiglieri di Genova).

Prima categoria (ore 15): San Bartolomeo Mare-Mallare (arbitro Scarrone); Loanesi San Francesco-Millesimo (Pieri); Cameranese Saliceto-Bordighera (Zerbo); Camporosso-Albisola (Di Ghionno); Quiliano-Borghetto (Boccaccio); Finalborgh.-Imperia 87 (Maioloso); Borgio-Zinola Fornaci (Colombo).

Seconda categoria girone A (ore 15): [illegible] Filippo Neri-Borghetto (a Villanova d'Albenga, arbitro Quaranta); S. Ampelio Bordighera-Carlin's Boys (Capello); S.Stefano Mare-Laigueglia (Laisi); Vallecrosia-Balestrino Toirano (Zaccari A. Trombaccia); Andora-Partenope (Basile); Cisano San Giorgio-Auxilium (Consoente Amicuzi); Riviera dei Fiori-Ospedaletti (Imperia Piani 10,30, Ferrara).

Girone B: Altarese-Rocchettese (14,30, arbitro Alberto Ferro); Pietra Ligure-Nolese (Cane); S. Cecilia Albisola-Cengio (Laiosa); Spotornese-San Nazario (Fiaschi); Lavagnola 78-Portovado (Santuario Picasso); Boys Vado-Calizzano (Chittolina, Emiliani); Bragno-Villapiana Don Bosco (14,30 Rossi).

Terza categoria girone Imperia (ore 15): Ceriale-Magliolo 88; Dolceacqua-Sanremo 70; Costarainera-San Lorenzo; Coldirodese-Badalucchese; Cariana-Riva Ligure:Pietrabruna-Leca.

Terza categoria girone Savona (ore 15): Alba Docilia-Valleggia (arbitro Luceto); Bardinoto-Pallare (14,30); Colle-Cadibona (10,30); Cosseria-Bergeggi (14,30); Piana Crixia-Letimbro (14,30); Rocchetta di Cengio-Calice (14,30); Sabazia-Celle [illegible] (Dagnino); Sassello Pontinvrea-Murialdo (Dego 14,30); Veloce-Priamar.

[illegible]

Vado Ligure [illegible] 14,30 Bocciodromo coperto via Sabazia: si disputa la finali del Trofeo «Don Peluffo», organizzato dalla Vadese in collaborazione con il Comune.

PALLAMANO

Per il campionato di serie D di pallamano si disputano le seguenti partite: Albenga-Ginnastica Spezia (Campo via Viveri ore 11); Bordighera-San Camillo (ore 11).

Il campionato di Prima categoria entra nel vivo: un lungo duello [illegible] distanza fra due province

Loanesi, parte la sfida primato

I primi della classe ospitano il Millesimo. La formazione della Val Bormida promette: «Non faremo barricate»
L'Imperia 87, appaiata alla squadra di Pizzorno, giocherà a Finale. Occasione per il Borghetto 84. Le altre

Parodi (Millesimo) visto da Ghiglione

Loanesi San Francesco e Impe[illegible] 87, prima della classe nel campionato [illegible] Prima categoria, [illegible] impegnate oggi pomeriggio nelle difficili sfide rispettivamente con Millesimo e Finalborghese; rischia il Borghetto 84, secondo della classe a due lunghezze (ma con [illegible] partita in meno), in casa del Quiliano.

Il Camporosso di Serranò cerca la rivincita contro l'Albisola, mentre sempre nei bassi fondi della classifica il Borgio Verezzi di Unere cerca i due punti per il rilancio [illegible] spese dello Zinola Fornaci.

Ecco [illegible] programma completo della giornata.

Loanesi San Francesco (16)-Millesimo (12). Delicato incontro per [illegible] capolista: gli ospiti sono [illegible] forte crescita e lo dimostrano gli ultimi risultati positivi. Tonoli dovrà fare a meno dello squalificato Piazza, mentre gli ospiti [illegible] [illegible] completo. Commenta [illegible] presidente Gio Batta Pizzorno: «Temiamo la squadra della Val Bormida, che ritengo una delle favorite per il primato. Noi cercheremo di sfruttare il fattore campo per ottenere la vittoria, senza però sottovalutare i nostri avversari». Dario Parodi tecnico giallorosso conferma: «Dopo [illegible] ini[illegible] non brillante, la squadra ha ritrovato gioco e risultati. Contro la capolista giocheremo a viso aperto come nostra abitudine».

Finalborghese (9)-Imperia 87 (16). I gialloblù [illegible] Vignaroli vogliono fermare la prima della classe. I locali hanno bisogno di fare punti per non finire immischiati nella zona retrocessio[illegible]. Anche gli imperiesi di Sinagra non possono commettere passi falsi che pregiudicherebbero il primo posto. Sinagra afferma: «Cercheremo di confer[illegible] al primo posto, anche [illegible] non sarà facile».

[illegible] Bartolomeo Cervo (12)-Mallare (10). Padroni di casa con un solo obiettivo: la vittoria. Gli ospiti privi [illegible] alcuni titolari infortunati, punteranno incece al pareggio.

Cameranese Saliceto (7)-Bordighera (9). I piemontesi si presentano per questo importante match privi di due pedine molto importanti. Mancheranno infatti l'esperto libero Rocca e bomber Spinardi. Sostiene il vicepresidente Filippo Bortolomei: «Nonostante le assenza sono convinto che la squadra continuerà la serie positiva. Dopo il pareggio [illegible] domenica [illegible] in casa del Finale, vogliamo i due punti contro gli imperiesi».

Camporosso (4)-Albisola (10). I padroni di casa vogliono i due punti per non essere tagliati completamente fuori dal discorso salvezza. Ospiti [illegible] lo squalificato Ferrara. Commenta l'allenatore del Camporosso, Serranò: «Dobbiamo assolutamente muovere la classifica. Giocheremo con grande determinazione per fare [illegible] l'incontro. Vogliamo fare in anticipo il regalo di Natale ai [illegible] stri tifosi».

Quiliano (10)-Borghetto 84 (14). Gigi Ghigliazza mister dei locali biancorossi ha un piano per fermare la squadra di Mario Baucia. Il Quiliano è in salita, nonostante la sconfitta di misura patita domenica scorsa contro l'Imperia 87. Ospiti caricati al massimo e con l'obiettivo l'intera posta.

Borgio Verezzi (8)-Zinola Fornaci (11). Unere tecnico dei locali deve assolutamente vincere, mentre a Beppe Corbellini potrebbe bastare anche il pareggio per riscattare il passo falso di domenica scorsa in [illegible] con il Borghetto 84.

[r. p.]

GLI ANTICIPI

La Sestrese fa sul serio. La squadra di Gigi Bodi ha battuto (2-0) [illegible] trasferta nell'anticipo di Promozione l'Audace Campomorone grazie alle realizzazioni di Pileddu e Mieli.

Terza sconfitta consecutiva invece per il Legino della coppia Teneggi-Belvedere. I verdeblù ieri mattina nell'unico anticipo di Prima categoria hanno perso (0-1) contro il Finale Ligure. Ha segnato Minutoli. Negli altri anticipi di Seconda categoria [illegible] girone [illegible] la Poggese 87 ha vinto di misura (1-0) nel derby contro l'Arma 85, mentre nel girone B si fa sempre più critica la situazione del Don B[illegible] Varazze. I salesiani hanno lasciato l'intera posta allo Sciarborasca. Il gol-partita è stato siglato da Pizzasegale. Negli Allievi provinciali invece il Don Bosco Varazze ha battuto per 4-2 nel derby i cugini nerazzurri. In Terza categoria girone Albenga-Imperia il Pontelungo ha battuto per 5-1 il Garlenda, senza reti Consente-Villanovese.

[r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Domenica 9 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA, PREMIATE DALL'ACI

Le veterane del volante

L'Automobil Club Novara ha premiato i cinquantenni del volante. Tra loro, due donne: Lina Gagliardi e Luciana Pozzi. Quest'ultima (nella foto) ha partecipato anche ai Rally. SERVIZIO A PAGINA 3

ARONA, SETTE ARRESTI PER DROGA

In giugno, una coppia aronese, proveniente da Milano, viene arrestata sull'autostrada dei laghi con sei grammi di eroina. I carabinieri viano lunga indagine che è durata fino a pochi giorni fa ha permesso ai militari di infliggere un colpo al traffico di droga nella zona. è infatti scoperto che Claudio Romerio, 34 anni, Monuele Abba, 32, la sua convivente, erano personaggi-chiave di una banda organizzata per lo spaccio degli stupefacenti. Romerio, disoccupato, aveva addirittura trasformato l'alloggio ottenuto dal Comune in una vera e propria centrale smistamento alla quale collaboravano altri cinque complici, tutti arrestati. Sono: Paolo Lazzarin e Michele Labbate, due ventiseienni di Arona; i fratelli Aldo e Carmelo Franzone, 30 e 33 anni, di Dormelletto; Bruno Ragazzoni, 28 anni, di Massino Visconti. In pratica, i carabinieri di Arona hanno sgominato l'intera banda che controllava il mercato della droga fra Stresa e Castelletto Ticino. Pare che l'organizzazione svolgesse anche rifornimenti domicilio». Nell'operazione sono stati impiegati i più moderni mezzi d'indagine, fra cui una telecamera. SERVIZIO DI Mario Bosazzi A PAGINA 3

LA PRIMA FORTEZZA A 6 PUNTE

Il 25 maggio scorso si è compiuto il quarto centenario della fondazione della Cittadella di Casale, la vasta e imponente fortezza esagonale che il duca Mantova e Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, aveva voluto elevare a difesa dei suoi territori monferrini dei quali Casale era appunto la capitale. La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche funzione di sorveglianza e di monito per la popolazione locale; nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, una rivolta contro l'autorità dei Gonzaga; trascorrere degli anni non aveva sopito la forte versione e il malcontento dei Monferrini per essere stati «ceduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga di Mantova, con decreto emesso nel 1536. Quel decreto stata una decisione gravida serie conseguenze per la stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati a vivere sotto la sovranità di una dinastia locale, prima degli Aleramici e poi, dal 1306, dei Paleòloghi, non riuscivano a rassegnarsi al cambiamento politico. DI Guido Amoretti A PAGINA 8

LE STATISTICHE

Spettacolo? Si spende poco

In Piemonte sono ancora pochi i cittadini che vanno a teatro e ai concerti frequenza. Gli astigiani, ad esempio, spendono in media sulle 4 mila lire annue a testa. SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 8

A PAGINA 5

Torna a Verbania

Sarà rilasciato il tecnico ostaggio in Iraq

Tornerà a casa nelle prossime ore il verbanese ostaggio di Saddam Hussein. E' un tecnico, padre di due figli, che si trovava in Kuwait nei giorni dell'invasione irachena.

A PAGINA 7

Stagione teatrale

A Novara va in scena l'«Enrico IV»

Per la stagione di prosa, la compagnia di Giulio Bosetti inizia domani al teatro Fa le rappresentazioni dell'«Enrico IV». La regia è di Mario Scaccialuga.

Sempione è l'ora dei fatti

DALLA montagna di carte, documenti, risoluzioni che in questi anni si sono accumulati sul rilancio del Sempione, come asse ferroviario Europeo di primaria importanza, sta finalmente nascendo qualcosa di concreto.

Nella battaglia dei trafori, per individuare le principali trasversali alpine degli Anni Duemila, i fautori del Sempione stanno infatti segnando parecchi punti a loro favore.

Da Berna è arrivata la conferma che il Consiglio federale, il governo Elvetico, emetterà entro la prossima primavera il tanto atteso messaggio sui corridoi preferenziali attraverso le Alpi. Gottardo e Sempione dovrebbero avere pari dignità, addirittura il primo avrebbe la precedenza nell'avvio dei lavori di potenziamento. Se il Parlamento elvetico ratificherà questa decisione l'unica incognita potrebbe essere rappresentata da un eventuale referendum popolare, materia sulla quale nella vicina Confederazione non si scherza.

Qualcosa si sta muovendo anche da parte italiana. Proprio in questi giorni le Ferrovie hanno chiesto al Comune di Domodossola alcuni elaborati urbanistici che dovranno servire allo studio dell'impatto ambientale di un nuovo tunnel ferroviario fra Briga e Domodossola. Nel piano generale dei trasporti c'è già uno stanziamento di 600 miliardi per quest'opera.

Oggi la linea ferroviaria internazionale del Sempione è ancora ad alto rischio per le frequenti interruzioni. Non si potrà parlare di alta velocità né di caricare i camion sui treni fino a quando non saranno eliminati la galleria elicoidale fra Varzo e Iselle e i pericoli di frane e smottamenti che ancora incombono alcuni tratti fra Varzo e Domodossola.

Fra le priorità assolute per i trasporti nel Novarese, l'amministrazione provinciale ha indicato in questi giorni il potenziamento del Sempione e la realizzazione di un centro intermodale allo scalo di Domo2.

Adriano Valli

Quattro persone assassinate in Piemonte e una scomparsa nel mese di ottobre

Tanti «gialli» senza colpevole

Nessuna novità sul duplice omicidio di Crissolo: Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo furono uccisi in un camper
I casi di Guido Turolla, impiegato della «Ita» di Racconigi e del parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio

Omicidi in d'autore e l'unica novità è che le indagini continuano. Una serie che è chiusa il 18 ottobre scorso a Crissolo. Quattro persone state uccise, una è scomparsa nel nulla. Tra gli investigatori c'è pessimismo, dicono che un assassinio lo si deve risolvere entro le prime quarantott'ore, altrimenti tutto diventa più difficile, l'autore ha la possibilità di cancellare le tracce, crearsi un alibi.

A Valenza, la città dell'oro, è lunedì 8 ottobre: scompare orafo e di lui non si sa più nulla. Sulla sua sorte si fanno solo ipotesi, le peggiori sono che si sia tolto la vita, sia stato sequestrato oppure ucciso e sepolto chissà dove. Si chiama Armando Bausone, ha 57 anni, sposato, due figli. Bausone è un uomo tranquillo, molto legato alla famiglia, meticolosissimo. Il suo lavoro gira bene, non ha problemi di soldi, solo una quindicina d'anni fa aveva avuto guai finanziari in seguito ad alcune truffe, si era ripreso bene. Quello stesso lunedì pomeriggio, verso le 17, dei figli ha ricevuto una telefonata da un uomo che informava che «l'auto di papà è posteggiata in divieto di sosta davanti alla stazione di Alessandria». Chi era il misterioso informatore? Interrogativo a cui né i familiari di Bausone né gli investigatori hanno saputo rispondere.

Ottobre è stato di violenza, da segnare nel calendario della criminalità matita rossa. Da Valenza il racconto si sposta a Racconigi, nell'azienda «Ita» dove forse maturano i motivi di un omicidio che poi si consuma nella frazione Testona di Moncalieri, nella cintura di Torino. Mercoledì 10 ottobre il ragioniere Guido Turolla, 41 anni, appena rientrato dal lavoro, è ucciso con una botta alla davanti al box dell'auto della sua abitazione di strada Margherite 8/9. Un tremendo colpo vibrato con un corpo contundente che è stato trovato. Gli investigatori escludono l'omicidio a scopo di rapina: le indagini si orientano sulla vita privata e scandagliano nell' ambiente di lavoro. Il ragioniere, alla «Ita», era considerato un ottimo impiegato con davanti la garanzia di una carriera.

Le ricerche degli inquirenti si concentrano nella fabbrica e qui scoprono che da tempo capitavano cose molto strane. Episodi di vandalismo di cui nessuno mai era riuscito a risalire all'autore: ad alcuni impiegati erano state sgonfiate le ruote dell'auto, era stata rigata la carrozzeria. Ultimamente in questa spirale di piccole violenze c'era finito anche Guido Turolla: «Da un mese si sentiva minacciato», ha detto la madre, Bruna Cornaglia, 78 anni, ma da chi e perchè il figlio non glielo ha mai detto. Poi il colpo di scena: i carabinieri fermano Carlo Morelli, 40 anni, che aveva avuto da discutere con la vittima, suo superiore diretto, per motivi di carriera.

Morelli entrato alla «Ita» come operaio e grazie alla sua intelligenza e volontà era riuscito a far parte dei colletti bianchi. A differenza di Turolla di carattere chiuso, introverso, Morelli è spigliato, chiacchierone, allegro: due modi tanto dissimili, facevano scintille. Ma motivi sufficienti per giustificare un omicidio? Carlo Morelli è ancora a disposizione del magistrato e non apre bocca perchè, a detta dei suoi difensori, è convinto di non essere creduto qualsiasi affermazione possa fare per discolparsi.

Ancora un delitto ad ottobre, questa volta la vittima è un sacerdote, don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, paese sulle alture Astigiane. Lunedì 15, è ucciso con sei colpi di pistola calibro 9, nell'orto, mentre raccoglie zucchine. Il prete indossa panni da contadino, nella tasca dei pantaloni ha il portafoglio una modesta somma di denaro. L'assassino gli ha sparato stando di fronte, a neanche un metro di distanza.

Don Alessio noto per le sue opere di bene. Chi bussava alla canonica riceveva aiuto e davanti a quella porta c'erano sempre derelitti. Il prete è stato ucciso per rapina? L'assassino n'è andato con il suo portafoglio, ma la rapina potrebbe essere stata una mossa per deviare le indagini. I carabinieri erano convinti di aver risolto l'omicidio attribuendolo a «Manolo» Vrbanovich, lo zingaro autore della strage di Pontevico e di altre razzie e omicidi nel Nord d'Italia. Il procuratore della Repubblica di Asti, dottor Bozzola, aveva deciso di rinviarlo a giudizio e processarlo in contumacia. Tanta certezza derivava dal fatto che «Manolo» era stato riconosciuto dalla fotografia mostrata ad alcuni contadini che giuravano di averlo visto a Cortazzone. Poi la doccia fredda dalla Jugoslavia: «Manolo» era stato arrestato attorno a Belgrado e il 15 ottobre, quando fu ucciso il prete, svaligiava alloggi nella capitale slava. L'unico aggancio con la strage di Pontevico e altri episodi delittuosi è il calibro dei proiettili sparati dalle «Magnum 357» di cui ne sono in giro migliaia di esemplari.

Due giorni dopo un duplice omicidio in provincia di Cuneo, a Crissolo, dove nasce il Po. Le vittime impiegati del Catasto di Cuneo, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni e Aldo Bruno, 32 anche loro ammazzati a colpi di «Magnum 357», come don Guglielmo Alessio. Bruggiafreddo e Bruno lavora- nello stesso ufficio e la donna aveva accompagnato il collega che doveva fare alcuni censimenti legati al suo lavoro. Erano saliti a Crissolo con un camper che posteggiato davanti a una discarica a poche centinaia di metri dal paese. Si presume che siano stato uccisi quello stesso pomeriggio di mercoledì 17, ma i loro cadaveri sono stati trovati il giorno dopo dai carabinieri. «Carla» e Aldo s'accingevano a fare uno spuntino, quando l'impiegato deve aver sentito qualcuno che si attorno al camper. Ha aperto la porta per controllare e l'ultima che ha visto sono le vampate di una rivoltella. Felicina Bruggiafreddo ha tentato di salvarsi gettandosi sotto il tavolo, l'assassino non ha avuto pietà. Poi la fuga del killer che ha avuto sfilare il denaro che Bruno aveva nel portafogli, circa mezzo milione, ma non gli ha strappato il braccialetto d'oro e neppure sfilato l'anello matrimoniale. Una dimenticanza strana per una persona che uccide a scopo di rapina.

Anche a Crissolo nessuno ha visto o sentito qualcosa. Sembrava che i carabinieri fossero riusciti a mettere le mani sull'assassino, pensavano potesse essere un giovane che conosceva la coppia e aveva la mania delle armi. In gliene hanno trovate molte, nessuna aveva sparato di recente.

Aldo Papaiz

Crissolo. Il camper dove sono stati trovati uccisi i due impiegati del Catasto di Cuneo Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo (nei riquadri)

NOVARESI IERI E OGGI

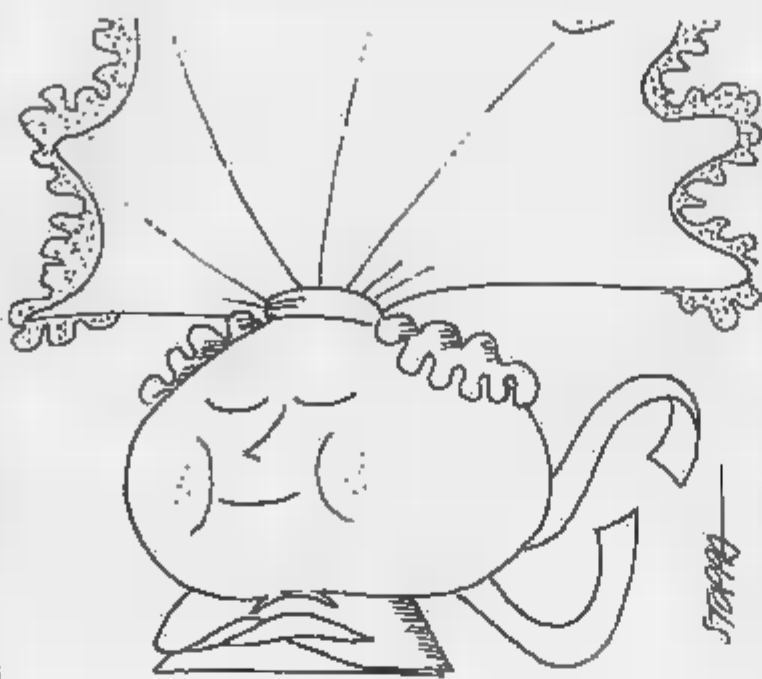
Sposi felici con i confetti di Ester

A Novara era la maestra di cerimonie nuziali

SOGNO' a lungo il principe azzurro fantasticando sul fasto della cerimonia nuziale [illegible] tutte le fanciulle da marito, ma per Ester Terazzi (così come per sua sorella Adriana) si preparava un altro destino, malgrado non si sia mai rassegnata al ruolo [illegible] zitella. Infatti, pur [illegible] celebrando il proprio sposalizio, la signorina Ester si consolò festeggiando quello delle altre donne nel quartier generale della cerimonia-in, [illegible] sede in corso Italia nel negozio «La Bomboniera», delegata [illegible] marchiare in bello e [illegible] dolce il giorno delle nozze.

Confetti, scatolette, ninnoli [illegible] piattini in ceramica, argento, peltro; oggetti curati in tutto [illegible] per tutto per far felice la sposa che, pagando [illegible] dovuto per la fornitura, riceveva gratis essenziali consigli sull'abito da indossare, sull'acconciatura, il ricevimento, [illegible] banchetto, la luna di miele. E poi, per controllare che tutto fosse andato a puntino, richiedeva in visione l'album delle foto che sfogliava con esperta attenzione e, senza tralasciare quei particolari che sfuggono al profano, commentava compiaciuta: «Anche questa volta abbiamo fatto un gran bel matrimonio!». Annuivano, condividendo la favorevole sentenza, la sorella Adriana e la giovane commessa Anna Rita Fregonara, ora titolare della premiata ditta.

La signorina Ester aveva tutto pronto per le [illegible]: il corredo, la dote. Lo sapevano i suoi [illegible] e i vicini di casa di via Prina: l'antiquario Franco Formaggio, gli Spruzzola della macelleria, i Leonardi delle macchine da cucire, [illegible] signora Carmen Poletti e il figlio Renzo, i Luoni dei tessuti. Ma incontentabile e fin troppo prevenuta contro avventurieri e cacciatori di dote, la madre, con fiero cipiglio, depennò ad uno ad uno, i nomi elencati sulla lista dei pretendenti, sia per la Ester che per l'Adriana. Mentre il padre, ovvero il signor Eugenio, orologiaio del Teatro Coccia e esperto conoscitore delle pendole più esclusive della borgh[illegible] novarese, ratificava con un profondo sospiro le inappellabili decisioni dell'autoritaria consorte. Ma poi Eugenio Terazzi recuperava attimi [illegible] fierezza garibaldina professando la sua fede repubblicana.

Ester Terazzi era orgogliosa di due cose: dell'eccellente qualità dei confetti che vendeva e della venustà del suo decolleté, [illegible] vezzosa bella mostra fra i pizzi e i volants della candida camicetta: «Guai a quella sposa che offre confetti di qualità scadente. Se proprio vuole risparmiare - consiliava - lo faccia sulle bomboniere, ma sui biniss, mai!». Qualche volta si intristiva, ma per pochi istanti e soltanto quando pensava che un giorno o l'altro, per via dell'età e degli acciacchi, avrebbe dovuto lasciare il negozio delle bomboniere che sentiva come una parte [illegible] sé.

Altre donne, felicemente maritate, avevano coronato [illegible] bel sogno giovanile con l'amore, le nozze in lungo, il sontuoso banchetto all'Albergo d'Italia, la bomboniera personalizzata. Ma Ester Terazzi, signorina di buona famiglia, ottima cuoca (specialissime le sue lumache alla bourguignonne, inarrivabile leccornia), ebbe in sorte di non offrire bomboniere, ma di venderle. Un ruolo, una missione che svolse in modo esemplare, pensando con pochi rimpianti e molta serenità, [illegible] che sarebbe potuto essere [illegible] non è stato. Insegnò, ammiccando [illegible] sferruzzando, che una donna può essere felice anche senza fiori d'arancio.

[illegible] Barisonzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Nelle prossime [illegible] un centro [illegible] bassa pressione situato a Nord-Ovest della [illegible] si avvicinerà alle regioni settentrionali italiane. Questo spostamento [illegible] masse nuvolose determinerà un peggioramento della situazione meteorologica sull'area Piemonte e Valle d'Aosta. In modo particolare la perturbazione interesserà le zone occidentali a ridosso dei rilievi alpini [illegible] nevicate in montagna e abbondanti piogge in pianura.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso. Venti: [illegible] occidentali tendenti a disporsi da Nord-Ovest. Visi[illegible] discreta, localmente [illegible] in pianura per foschie dense [illegible] banchi [illegible] nebbia nelle [illegible] notturne.

[illegible]TURA: Senza variazioni di rilievo.

[illegible] DEL TEMPO. Aumento [illegible] nuvolosità associata a precipitazioni sparse che sui rilievi possono assumere carattere nevoso.

[illegible]ERATURE DI [illegible] NOVARA
Massima: 2; minima: —5; media: —2

UN [illegible] FA
Massima 5; minima —5; media —2.

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 4	Cuneo 3
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Asti 3	Vercelli 6

[illegible] sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,47. **La Luna** si [illegible] levata alle 0,10 [illegible] cala alle 12,38.

[illegible] AL GIORNALE

Troppe corriere in piazza Garibaldi

Desidererei avere qualche chiarimento dalle autorità competenti sul servizio di autopullman.

Vorrei sapere per quali motivi a Novara [illegible] continui a fare sostare le corriere davanti alla stazione ferroviaria.

Capisco bene che in questo modo si offre un servizio agli eventuali utenti provenienti dai treni verso Novara, ma nel frattempo piazza Garibaldi, davanti alla stazione, è in condizioni di totale caos, soprattutto fra le sette [illegible] trenta e le otto e trenta, mezzogiorno e le tredici [illegible] quindici, [illegible] fra le diciassette e le diciotto [illegible] trenta.

La stazione dei pullman è ormai attivata, quindi gli utenti dovrebbe recarsi [illegible] a prendere la corriera: oltretutto l'attesa sarebbe più confortevole perché vi è il bar e la sala d'attesa all'interno. Alla stazione ferroviaria invece occorre attendere all'esterno.

Si tratta comunque di un problema di disciplina del traffico, per cui in queste settimane leggiamo tanti interventi e tante ricette: perché non iniziare da [illegible] semplicissime come questa, limitando il servizio di pullman alla stazione di competenza?

Lettera firmata, Novara

Bel gest[illegible] il regalo [illegible] bimbi nomadi

Mi complimento con il fotografo che ha saputo cogliere la bella immagine della giovane signora che donava [illegible] guanti ai bimbi nomadi in [illegible] Cavour. Ma soprattutto, mi complimento con la signorina che ha compiuto il bel gesto, incurante delle perplessità della gente che si assiepava attorno.

Non credo che i problemi degli emarginati si risolvano dando loro oboli e qualche panetto[illegible] Natale.

Ma davanti [illegible] dei piccoli innocenti, che di essere nati in una roulotte o in un campo nomadi [illegible] hanno alcuna colpa, [illegible] si può rimanere indifferenti.

Scusandomi per la divagazione, concludo ricordando le parole di [illegible] canzone [illegible] Joan Baez, che recita ad un certo punto, «mostratemi un carcerato, un povero, una prostituta, e io [illegible] mostrerò mille ragioni per le quali è solo un caso se al loro posto non ci siate voi».

Con questo, vorrei invitare i novaresi a mostrare meno freddezza e soprattutto [illegible] indifferenza verso problemi che, domani, potrebbero essere di tutti.

In una città che ancora è vivibile, [illegible] mio modesto parere basta poco per tenere alti i fondamentali valori civili.

Lettera firmata, Novara

Le Ferrovie hanno problemi più urgenti

Su «La Stampa» del [illegible] dicembre Liviana Papa, intervenuto più volte in passato quale appassionato d'arte, vorrebbe questa volta veder collocata sul terrazzo esterno dell'atrio della nostra stazione ferroviaria una scultura d'arte contemporanea. E in merito vorrebbe sapere cosa pensino di tale proposta i responsabili delle Ferrovie dello Stato, non essendo egli neppure sfiorato dall'idea che, [illegible] i tempi che corrono [illegible] con tutte le critiche spesso mosse al funzionamento dei nostri treni, l'Ente Ferrovie ha ben altro da pensare che abbellire di sculture le proprie stazioni.

Oltretutto tali sculture certamente lascerebbero indifferente il viaggiatore preoccupato soltanto di prendere un treno che abbia a portarlo puntualmente, e senza danni, a destinazione. E per finire voglia il signor Papa ricordare che, [illegible] parte quanto sopra, proprio davanti alla stazione esiste già una pregevole opera di artisti novaresi (Edmondo Poletti e Tantardini), omaggio al faticoso lavoro effettuato in tempi lontani dalle nostre mondine.

Ermanno Bossi, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Dopo il confine, la fermata all'albergo della Posta

La vecchia carrozza si fermava davanti al famoso albergo della Posta a Simplon Dorf, il villaggio svizzero appena oltre il confine

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Francesco Gentile, Andrea Tarussio.

[illegible] Dea Murdocca, Maria Talpieri, Moreno Bergo, Aldo Cuccini, Valerio Zanola, [illegible] Cassani.

VILLADOSSOLA

NATI. Alessandra Sanapa.

MORTI. Romeo Vitiello, Raffaele Iuso, Rosa Sarazzi, Alfredo Benecchio, Nazzareno Bei, Luigi Lugarà.

ORNAVASSO

[illegible] Matteo Rossi Ninchi.

MORTI. Irene Ronchi, Vittoria Borghini, Arturo Melloni.

IN [illegible]

[illegible]A

Concorso di poesia e racconti per le medie

Dovranno pervenire entro [illegible] 10 gennaio alla segreteria della biblioteca civica «Ceretti», tramite le presidenze delle rispettive scuole, gli elaborati (racconti, poesia, storia locale) partecipanti [illegible] premio di Natale bandito dalla sezione verbanese della Dante Alighieri. La partecipazione è riservata agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

[illegible]

Nuovo segretario della democrazia cristiana

L'ingegner Giorgio Bertolotti è il [illegible] segretario politico della democrazia cristiana cittadina. E' stato eletto in una lista «comunitaria» composta da quindici nomi, esponenti delle cinque correnti in cui si identifica attualmente il partito.

Zia Rina con **Francesco** e **Anna** sono vicine a Daniela ed Armando per la scomparsa della cara **MARTA**.
— **Novara, 8 dicembre 1990.**

I cugini **Rosanna, Roberto Rossari** e famiglia sono vicini a Daniela ed Armando per la scomparsa della [illegible] **MARTA**.
— **Novara, 8 dicembre 1[illegible]**.

Partecipano al dolore:
Irma, Gianfranco e Filippo e Lorena Pe[illegible]
Guido e Antonia Invernizzi
Ida Marchini
Giusa Invernizzi
Laura Giorgio, Veronica e Antonio Marchini

Carmen e Angelo Invernizzi e familiari si stringono a Daniela ed Armando per la perdita della cara **MARTA**.
— **Novara, 8 dicembre 1990.**

RINGRAZIAMENTO

[illegible] famiglie **Gattoni** e **Margarol**, commosse e affranta per la grande manifestazione di affetto e di cordoglio, ringraziano tutti coloro che di presenza e con preghiere, scritti e fiori hanno confortato il loro infinito dolore per il distacco del loro caro

Lorenzo

Grazie in particolare a tutti i suoi giovani amici che hanno voluto portarlo nel lungo tragitto verso l'ultima dimora come in un ultimo abbraccio fraterno. Grazie a tutti.
— **Gozzano (Novara), 7 dicembre 1990**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
[illegible] strade: 194
Vigili del [illegible]: 115
[illegible] boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]**shell:** corso [illegible]
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
[illegible]**p:** viale Baracca
[illegible]: via Milano

[illegible]
Agip: via Novara
[illegible] piazza XXV Aprile

[illegible]
Ip: piazza Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

[illegible]
[illegible]: Crusinallo, [illegible] novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De [illegible] 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
B[illegible]: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 61.800 - [illegible]
Stresa: 33.980
Ve[illegible]: 45.000 e 51.000

[illegible] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

[illegible]**ra:** 26.000
[illegible]: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
[illegible]: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.[illegible]
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24,22.23
Borgomanero: 81.410
[illegible]: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO [illegible]

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.166
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.136
S. [illegible] Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42,860
S. Maria Maggiore: 94 [illegible]

POLIZIA
[illegible]

[illegible]: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
[illegible]: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
Orta: [illegible]
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maggiore: 80.91 (prenderà il 95.091)

[illegible]

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[illegible]

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

[illegible]
[illegible]**ca Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore [illegible] alle ore 14; sabato dalle ore [illegible] alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo [illegible] Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Mu[illegible] Civico [illegible]co (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo [illegible]

GURRO
Museo Comunale

[illegible]GNAGA
[illegible] Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
[illegible] Civico Etnografico

VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
[illegible] Battello: [illegible] Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible]de in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

[illegible]NO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
[illegible]: Promosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.[illegible]

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 183, telefono 0323 845.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, [illegible] 0321 350.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible]**e:** via Case Sparse, telefono 23.159.

ROMAGNANO SESIA
La cave

S. [illegible] D'OPAGLIO
[illegible]: via Roveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Fiume, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: [illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45: *Dafondi*, [illegible] Tori[illegible]. Dalle 8,45 [illegible] 20,15: *Momese*, corso Cavour.

PROVINCIA

Oleggio Castello: Romario
Castelletto Ticino: Comunale
[illegible]**o:** Mazzonzelli
[illegible]**omo:** Baguzzi
Borgomanero: Rocco
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Suna): Lambrini
Ghiffa: Lozzari
Gignese: Cammaroni
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
[illegible]**o:** Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Polinetti

I carabinieri hanno scoperto la centrale di smistamento per i tossicodipendenti del lago

Arona, blitz antidroga: 7 arresti

Un disoccupato di 34 anni aveva trasformato la casa in un punto d'incontro per trafficanti e consumatori
In carcere anche l'amica, altri due aronesi, tre giovani di Dormelletto e Massino Visconti

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche tempo fa aveva ottenuto in assegnazione dal Comune un alloggio fra quelli ristrutturati in piazza San Graziano. In breve lo ha trasformato in un luogo [illegible] convegni [illegible] tossicodipendenti e in una centrale di smistamento della droga. E' stato colpito da ordine di custodia cautelare [illegible] sei complici, fra cui una donna che conviveva [illegible] lui. E' Claudio Romerio, 34 anni, disoccupato, residente appunto ad Arona in via Mulino. Insieme con lui i carabinieri di Arona hanno arrestato Manuela Abba, 32 anni; ed ancora, Paolo Lazzarin, 26 anni, anch'egli di Arona via General Chinotto. L'arresto dei primi due risale al giugno scorso; avvenne sulla Milano-Laghi mentre il Romerio stava rientrando dal capoluogo lombardo con una fornitura di eroina: sei grammi. Da qui (l'arresto non fu reso noto) presero il via indagini che si sono concluse soltanto nei giorni [illegible]. Nel giro di ventiquattr'ore i carabinieri hanno messo le manette ai polsi di Michele Labbate, 26 anni [illegible] Arona; Aldo e Carmelo Franzone, di [illegible] e 33 anni, fratelli, entrambi sposati, di Dormelletto. Ed infine, Bruno Ragazzoni di 28 anni, Massino Visconti. Gli arrestati risultano già noti alle forze dell'ordine e dediti a sostanze stupefacenti.

In pratica si tratta dell'intera banda che controllava e forniva il mercato della droga nell'intero Basso Verbano fra Stresa e Castelletto Ticino. Si pensa che attorno ad essa ruotassero non meno di una trentina di «consumatori» di estrazione molto assortita (alcuni venivano anche dal Lago d'Orta e dall'Ossola: [illegible] la banda non disdegnava [illegible] fare anche il servizio a domicilio) che a loro volta, però, [illegible] avevano attorno probabilmente altrettanti.

Gli arresti sono avvenuti dopo che il giudice delle indagini preliminari (il Gip) aveva potuto valutare un complesso di prove definito imponente. Le indagini si [illegible] avvalse [illegible] soltanto dei soliti controlli, pedinamenti, osservazioni, fotografie; ma anche di una telecamera, che ha consentito [illegible] identificare fra loro i vari personaggi nell'occasione di appuntamenti ed incontri per lo scambio degli stupefacenti.

L'impressione è che le forze dell'ordine abbiano dato un fierissimo colpo al mercato della droga nell'intero hinterland aronese: «Abbiamo fatto un repulisti generale» dicono [illegible] carabinieri ad Arona. In effetti, quella che era [illegible] rete di spacciatori molto bene organizzata (nell'alloggio del Romerio sono stati sequestrati vari bilancini per la preparazione delle dosi e centinaia [illegible] bustine di cellophane), può considerarsi smantellata. Secondo q[illegible] risulta, il Romerio e la Abba andavano a rifornirsi sulla piazza di Milano; provvedevano poi al confezionamento della merce affidandola agli altri cinque per la collocazione sul mercato. In città la notizia è stata accolta con sollievo. La presenza di una sorta di centrale di rifornimento [illegible] costituiva anche la fonte di uno stillicidio di reati considerati «minori» ma frequentissimi.

Mario Bonazzi

In alto da sinistra Carmelo [illegible] Aldo Franzone, Claudio Romerio e Manuela Abbà. A fianco: Paolo Lazzarin, Michele Labbate e Bruno Ragazzoni

LA MAPPA

ARONA. Soltanto l'anno scorso, nel Novarese i morti per overdose sono stati nove; 27 i morti di Aids, che molto spesso sono conseguenza dell'uso di stupefacenti attraverso siringhe infette. A tutt'oggi, i [illegible] accertati di Aids, sempre in provincia di Novara, sono stati 136, con ben ottanta vittime.

I tossicodipendenti conosciuti nel territorio, sono attualmente ben 1861 di cui 1600 fanno uso di droga pesante, e cioè eroina. Ve ne sono [illegible] a Verbania, 148 a Domodossola, 63 ad Arona, [illegible] a Castelletto Ticino, nove a Varallo Pombia e oltre trecento nel capoluogo.

[illegible] le cifre rese note nel corso [illegible] un convegno dal dottor Pier Giacomo Baroni dell'Ual 53, il quale ha tuttavia spiegato che si tratta di dati calcolati per difetto «poiché la tossicodipendenza è un fenomeno che spesso sfugge [illegible] rilevazione statistica».

Ed è su questo substrato di allarmanti dimensioni che lavorava la banda sgominata dai carabinieri di Arona, talché non è difficile, ora, pronosticare un esodo verso altre piazze del Milanese e del Varesotto, dove la malavita è da sempre particolarmente attiva. [m. b.]

Novara, forse trovata la soluzione per l'artistico

Liceo, aule in prestito

I locali sono quelli attualmente occupati dal vicino convitto nazionale
Buone notizie anche per lo scientifico e per i suoi 1500 studenti

NOVARA. Sarà l'adiacente convitto nazionale a «prestare» [illegible] aule necessarie alla soluzione dei problemi di spazio del liceo artistico statale? Sembrerebbe proprio così. Durante la lunga riunione di venerdì scorso in prefettura, pare sia stata questa la strada scelta per «alleviare» i mali che tormentano il li[illegible] [illegible] via Greppi.

All'incontro - durato circa tre ore e convocato dal prefetto Vittorio Jannelli - erano stati invitati, oltre a numerosi presi[illegible] e rappresentanti di enti pubblici, anche il provveditore agli studi Pietro Cataldo, il presidente della Provincia Negri, il sindaco di Novara Riviera, l'intendente di finanza e il comandante dei vigili del fuoco.

Sul tappeto i problemi di numerose scuole (oltre all'«artisti[illegible] lamentano carenze [illegible] «scientifico», il «classico» e al[illegible]i istituti tecnici e professionali quali l'Omar, il Ravizza, il Bellini e via dicendo).

Per quanto riguarda il liceo artistico - dal quale è partita la protesta che si è poi estesa a quasi tutte le altre scuole «superiori» della città - la soluzione delle aule del convitto nazionale sembra la più probabile e dovrebbe realizzarsi in breve tempo. Sarà comunque [illegible] soluzione provvisoria. Quella definitiva rimane, come è stato ribadito al termine della riunione in prefettura, «una maggiore attenzione, a partire dall'anno prossimo, nel ricevere [illegible] iscrizioni dei giovani provenienti da fuori provincia».

Una soluzione provvisoria - in attesa che vengano conclusi i lavori per la nuova sede - è stata trovata anche per il liceo scientifico «Antonelli», che ha i suoi [illegible] allievi attualmente suddivisi addirittura in quattro plessi con tutti i problemi logistici facilmente immaginabili.

Le sedi - stando a quanto si è appreso dopo la riunione - verrebbero ridotte a tre. Inoltre il preside Franco Malvezzi ha riferito le lamentele dei suoi studenti per la mancanza [illegible] una palestra degna di questo nome. Grazie all'intervento del sindaco la soluzione pare già individuata: l'utilizzo di strutture sportive comunali e l'intervento, per [illegible] trasporto dei giovani, di autobus-navetta.

La lunga e dettagliata panoramica [illegible] problemi delle scuole voluta espressamente dal prefetto Jannelli ha portato a un quadro preciso della situazione. Le cose da fare sono tante ma tutti i presenti si sono detti disponibili.

Il presidente della Provincia Negri ha portato buone notizie sulla ripresa dei lavori per la nuova sede dell'Omar grazie a un nuovo indirizzo del Governo - confermato da prefetto - sull'edilizia scolastica.

Tornando al liceo artistico, il prefetto Jannelli ha ribadito la necessità di fare fronte «al più presto» ai problemi lamentati dagli studenti e ha riferito [illegible] avere constatato di persona la situazione di alcune aule della scuola, davvero al limite della pericolosità. [m. s.]

Un'immagine delle manifestazioni studentesche dei giorni scorsi a Novara

---

Novara, premi dell'Aci a due donne patentate da 50 anni

Le pioniere del volante

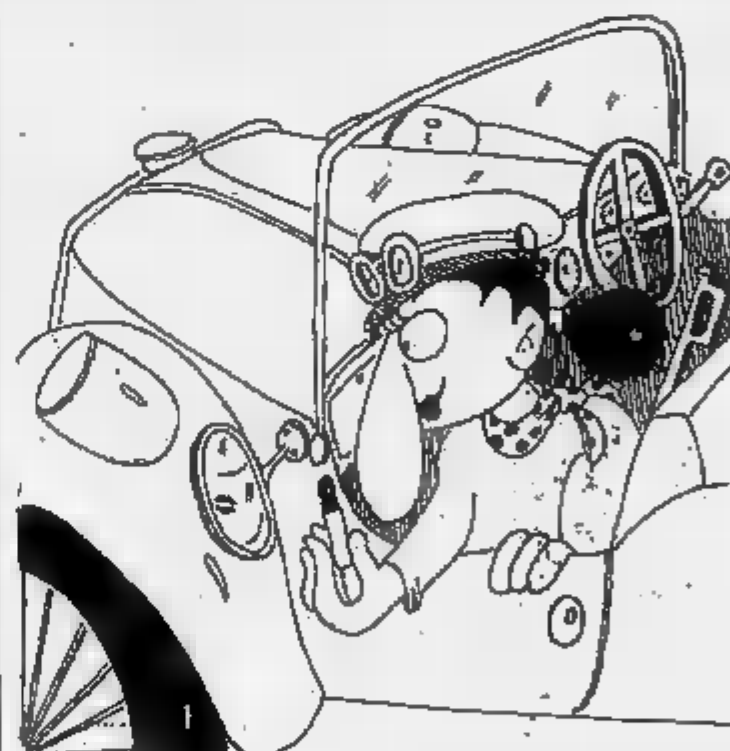
Abitano [illegible] Oleggio e Novara, hanno imparato [illegible] guidare giovanissime
Una delle due partecipò anche ai rally e vinse la classica del Lago Maggiore

NOVARA. Tra i «Pioneri del volante» premiati nel corso della manifestazione biennale promossa dall'Aci, [illegible] presenti anche due signore: Lina Gagliardi di Oleggio e Luciana Pozzi di Novara. Entrambe hanno conseguito la patente cinquant'anni fa [illegible] hanno [illegible]vuto il particolare distintivo insieme ad una quarantina di uomini con in prima fila il veterano per eccellenza: Angelo Ferrari, 90 anni, che la patente l'ha ottenuta nel 1921.

Una festa, questa dell'Aci, che accomuna anziani automobilisti e forze dell'ordine per un riconoscimento ai più meritevoli, a chi si è particolarmente distinto in occasione [illegible] incidenti o li ha magari scongiurati. Accanto a carabinieri, poliziotti, guardie di finanza, vigili del fuoco e vigili urbani, volontari della croce rossa, anche gli addetti all'elisoccorso un servizio, quest'ultimo, che, muovendo dall'ospedale di Novara ha effettuato da gennaio ad oggi, oltre 400 interventi.

Ogni «Pioniere del volante» si può dire abbia una sua storia: chi ha guidato camion per [illegible] vita e alla fine è diventato «padroncino»; chi l'auto l'ha usata per lavoro e chi [illegible] ne è servito per diporto.

In mezzo anche qualche sportivo: piloti che hanno fatto la «Mille Miglia» o altre gare famose e che oppure hanno seguito i più modesti Rally di un tempo quando queste manifestazioni erano poco più di una passeggiata con qualche tratto cronometrato e passaggi ad orario.

Alla premiazione Aci di quest'anno, insieme al veterano numero uno Angelo Ferrari, molto festeggiate, le due «Dame». Sulle loro prime esperienze al volante hanno ricordi comuni: stesso maestro, stessa auto. L'insegnante era il «Vittorio», una specie di istituzione in città, che ha portato agli esami di guida [illegible] generazioni di novaresi. L'auto era quella usata per la scuola guida nel 1938: la Fiat modello 514 che ha preceduto l'avvento della «Balilla».

«Certo che [illegible] emozionata - racconta Lina Gagliardi - in quegli anni eravamo le prime donne che la gente vedeva al volante di un'auto [illegible] [illegible] tutti gli occhi addosso». Luciana Pozzi la patente l'ha conseguita il giorno del suo diciottesimo compleanno. Non immaginava certo che di lì a qualche anno sarebbe diventata la consorte del pilota sportivo più famoso di Novara: l'ingegnere Adriano Bossetti distintosi in «Coppa Florio», in diverse edizioni della «Mille Miglia» e nella tormentata «Liegi-Roma-Liegi». Anche lei, la signora Luciana, ha talvolta accompagnato nelle gare meno impegnative il marito con la sua famosa «Aurelia B20».

Ma ha pure partecipato come pilota ad alcuni Rally. A quello del Lago Maggiore di una venti[illegible] d'anni fa, si è addirittura classificata al primo posto nella [illegible] categoria. Ricordi che la fanno un poco sorridere. [p. b.]

[illegible]

SUNO
Il vigile diventa professore alle medie

Vigile urbano in cattedra nelle scuole medie statali Ravizza. L'insolito professore è l'agente della polizia municipale, Pietro Mazzola, che ogni giovedì, nell'ultima ora della mattinata, tiene lezione di educazione stradale. L'iniziativa rientra nel quadro delle attività previste dal cosiddetto «tempo prolungato». Al [illegible] del corso, ci sarà anche [illegible] specie di esame pratico: i giovani studenti offriranno un saggio delle loro conoscenze [illegible] un percorso che verrà fissato a Novara. Nel capoluogo sono in svolgimento iniziative analoghe che interessano gli istituti delle medie inferiori.

BORGOMANERO
Non si consegnano pacchi a chi abita in periferia

Niente pacchi postali a domicilio per gli abitanti delle zone periferiche della città. Istruzioni in tal [illegible] sono state impartite all'ufficio locale in seguito a un'ispezione che ha eseguito un controllo della distribuzione sul territorio comunale. La decisione superiore ha provocato le proteste dei cittadini interessati, che per la verità non sarebbero poi molti, e che perciò si sentono maggiormente discriminati.

DORMELLETTO
[illegible] introiti delle [illegible] comunali

La tassa [illegible] cani per l'anno [illegible]turo produrrà un introito di po[illegible] inferiore ai tre milioni per le [illegible] del Comune. E' invece assai più consistente (raggiunge infatti i 105 milioni) la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

OLEGGIO
Le manifestazioni natalizie delle prossime settimane

E' entrata in vigore la disposizione che permette ai negozi l'apertura domenicale e durante i turni di riposo. Sono state installate le luminarie come negli anni passati, mentre le iniziative d'animazione (è il caso delle slitte in piazza e della mostra di presepi) verranno organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Bottega dei Ragazzi. [illegible] è concluso intanto lo stage tenuto dall'esperto di presepi Mario Signorelli. Le realizzazioni [illegible] esposte prima di Natale al Museo.

CONTURBIA
Il bilancio del '90 per il gruppo d'animazione

Tempo di bilanci per il gruppo «dei Bordoni» (dal nome dialettale della rapa). Nel '90 il sodalizio ha provveduto al restauro del pulpito settecentesco della chiesa parrocchiale, all'organizzazione delle feste di San Giorgio e della Madonna [illegible] Rosario, e al successo del Tombolone conturbiese. Tra le varie attività, figurano inoltre una ricerca storica nell'archivio della parrocchia e alcune belle prestazioni della corale diretta da Oreste Tosi.

ARONA
Aprirà entro gennaio il museo archeologico

Il 1991 porterà finalmente il museo archeologico. Si [illegible] infatti conclusi i lavori di sistemazione della sede [illegible] museo in piazza San Graziano. Prima dell'inaugurazione, che potrebbe avvenire entro il mese di gennaio, occorre sistemare i pannelli e i cartelloni illustrativi e le descrizione dei reperti esposti, nonché provvedere alla stampa del catalogo-guida. Operazioni per le quali la Giunta ha previsto [illegible] spesa di 15 milioni. Ad Arona, da tempo, era sentita l'esigenza di un contenitore culturale proprio per offrire spazi alle varie iniziati[illegible] [illegible] carattere storico e archeologico.

Dalla Svizzera un piano di rilancio per il traforo alpino

Sempione, nuovo tunnel

Passerebbe sotto il Diveria, i tecnici elvetici lavorano già al progetto
Intanto premono per i treni ad alta velocità e il trasporto dei Tir

DOMODOSSOLA. C'è una vistosa schiarita nel futuro del Sempione. Anche Berna, con tutto il peso del suo potenziato politico ed economico, gli strizza l'occhio e punta sul rilancio di questa linea ferroviaria. In un incontro nella capitale elvetica, presente il ministro federale [illegible] trasporti Adolf Ogi che ha ricevuto una delegazione italiana con l'ex presidente regionale Vittorio Beltrami, gli svizzeri hanno [illegible] sul tavolo le carte vincenti dei miglioramenti ferroviari più urgenti e che più interessano la loro rete, e di riflesso la nostra, in vista delle esigenze [illegible] un'Europa più velocemente collegata.

Già dal nuovo anno le ferrovie federali ridurranno i tempi di percorso su alcune linee strategiche, da Berna [illegible] Milano e da Basilea a Milano. [illegible] intendono fare viaggiare convogli ad alta velocità sulla loro rete, penalizzata dal fatto che viene definita «molto sinuosa», in collegamento con le ferrovie italiane, francesi [illegible] tedesche. L'asso nella manica che darà il sospirato impulso sarà l'adozione di «treni con dispositivo di inclinazio[illegible] trasversale» cioè il nostro Pendolino, che già alle sue prime prove [illegible] alcuni tratti d'oltrefrontiera ha conquistato le simpatie dei tecnici ferroviari della vicina Confederazione.

Ma la novità importante emersa a Berna è [illegible] placet ufficiale del governo alla scelta della duplice trasversale alpina del Gottardo e [illegible] Loetchberg-Sempione. Lo dirà il Presidente della Confederazione nel suo messaggio alle camere per [illegible] 1991, [illegible] documento d'impegno [illegible] corrisponde al nostro disegno di legge [illegible] che dovrà venire approvato dalle due Camere per avere forza di legge.

Il messaggio federale comprende il capitolo che riguarda il finanziamento del raddoppio della linea Berna-Loetchberg-Sempione. Un paragrafo è dedicato proprio alla «Rivalorizzazione della linea del Sempione» ritenuta ormai indispensabile «per consolidare la posizione della Svizzera romanda nel traffico transalpino [illegible] con [illegible] Francia» onde evitare «che la Svizzera venga aggirata e che la linea del Sempione perda gran parte della sua importanza».

Naturalmente i tempi non sa[illegible] corti, prima bisogna dare mano a Gottardo e Loetchberg. [illegible] poi, si è saputo, tecnici vallesani stanno già progettando un nuovo traforo Briga-Domodossola. Questo sarà rapido e poco costoso, sostengono i progettisti, eviterebbe gallerie elicoidali [illegible] il franamento [illegible] San Giovanni, passerebbe a quota inferiore [illegible] torrente Diveria. Per intanto gli svizzeri premono sugli italiani. «Dite [illegible] vostro ministro che sistemi i 3 km della elicoidale [illegible] Iselle per farci passare i treni con sopra i Tir, come noi stiamo facendo al tunnel del Sempione. L'Italia deve affrettarsi, noi [illegible] l'Europa [illegible] possiamo aspettare che sia pronta la [illegible] galleria del Sempione», hanno detto gli ospiti al convegno di Berna, ricordando che l'adattamento del tunnel tra Briga e [illegible] per il trasporto dei Tir deve essere solo un rimedio-tampone per qualche anno, dieci [illegible] poco più, in attesa del nuovo traforo.

[illegible] Bologna

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Traffiume riapre il circolo operaio

Riapre, dopo impegnativi lavori di ristrutturazione che hanno comportato una spesa di oltre 100 milioni, [illegible] «Circolo operaio» [illegible] Traffiume, una delle frazioni di Cannobio. Sono stati rifatti 150 metri di sottotetto, la [illegible]na ed è stata rifatta la sala-bar. Sono state ristrutturate anche il giardino e la recinzione di pietra a vista.

VERBANIA

Nuova segreteria socialdemocratica

[illegible] nuovo segretario politico della sezione verbanese [illegible] psdi è stato nominato Oscar Baj; segretario responsabile degli enti locali è Antonino Papa; segretario amministrativo Marco Ferri; segretario organizzativo il rag. Elso Zanolatti.

[illegible]IA

Un nuovo sci club in Val Vigezzo

E' attivo da qualche tempo [illegible] nuovo sci club in Valle Vigezzo. La nascita del «Vigezzo Ski Team» porta dunque a tre i sodalizi sportivi vigezzini che si occupano delle discipline invernali. [illegible] «Vigezzo Ski Team» nasce su iniziativa [illegible] maestro di sci Alberto Mozzanino. Presidente è [illegible] nominato Mauro Bruso. Sono già stati organizzati corsi e iniziative rivolte agli appassionati della discesa.

[illegible]

Il «Popolo dell'Ossola» ha ottant'anni

Il «Popolo dell'Ossola», uno dei tredici settimanali della [illegible] diocesana novarese, ha compiuto ottant'anni. Per l'occasione, i collaboratori del settimanale hanno organizzato una serie di manifestazioni che si sono tenute recentemente. E' stata allestita una mostra storico-commemorativa a Palazzo San Francesco. Al teatro Galletti si è svolto invece un convegno sul tema «Il ruolo del giornale locale dopo le recenti vicissitudini del mondo editoriale, alla vigilia dell'integrazione europea del 1993».

[illegible]

Presepe originale in legno riciclato

Presepe insolito nella cittadina. Lo compongono 120 figure (pastori, bambini, animali, palmizi) realizzati in legno [illegible] riciclo, che s[illegible] stati collocati in [illegible] gruppi in punti diversi lungo un tracciato che porta alla piazza del lago, dove è sistemata la capanna della natività. Sarà visibile sino al 7 gennaio.

Verbania, l'ex monastero ha bisogno di restauri urgenti

Carcere troppo vecchio

Oggi ospita poche decine di detenuti e dimostra tutti i malanni dell'età
All'inizio degli Anni 70 vi fu girato «La classe operaia [illegible] in paradiso»

VERBANIA. Quello [illegible] via Castelli a Verbania è un carcere in attesa di ristrutturazione. Ricavato, come rivelano i vecchi documenti, dalla «riconversione» di un vecchio monastero, indice [illegible] suo modo dell'austerità dell'antica vita monacale, del quale sopravvive [illegible] cappella, il penitenziario mostra tutti i segni del tempo trascorso.

Il progetto per il riammodernamento è pronto da tempo, prevede tra l'altro il lo sgombero [illegible] temporaneo degli attuali 32 detenuti per consentire l'adeguamento degli edifici. I trasferimenti ad altre case di pena [illegible] sono ancora avvenuti perchè, in attesa del sospirato «disco verde», il mantenimento [illegible] funzione della struttura è funzionale alla presenza di un tribunale [illegible] competenze [illegible] una [illegible] molto vasta. La sponda occidentale del Lago Maggiore fino ad Arona, il Cusio fino [illegible] Orta e l'Ossola.

Un curioso destino se confrontano a quello parallelo della costruenda scuola per agenti di custodia a meno di duecento metri, in via Guglielmazzi, che ebbe il suo momento di notorietà all'epoca dello scandalo delle carceri d'oro. Per questa, infatti, sono stati già trovati i [illegible] miliardi necessari a completare la ristrutturazione dell'ex carcere minorile.

Ma si tratta di storie di ordinaria burocrazia. Il carcere, in fondo, esercita una presenza discreta nel tessuto urbano. Se non fosse per i cellulari che vanno [illegible] vengono nei giorni d'udienza, i passanti noterebbero soltanto l'andirivieni del personale e le grate metalliche sistemate in cima [illegible] già alti murici cinta in prossimità del cortile. O il quotidiano pellegrinaggio del cappellano, don Carlo Fonio.

Non è certo un carcere di massima sicurezza, non si segnala per [illegible] particolare turbolenza degli ospiti. I 32 detenuti, tutti prevalentemente fra i 20 e i 30 anni, sono responsabili di reati minori, generalmente connessi alla tossicodipendenza.

Non [illegible] particolarmente turbolenti, partecipano alla gestione della vita quotidiana dell'istituto nelle forme previste dalla riforma carceraria. Eleggono i loro rappresentanti nella commissione mista incaricata di sovrintendere alla dieta alimentare [illegible] detenuti. Vengono sentiti prima dell'ordinazione dei film in cassetta, proiettati periodicamente nella sala video. A conti fatti, il momento di maggior celebrità, la [illegible] circondariale, l'ha conosciuto agli inizi degli anni '70 quando, la notte di Natale, girarono alcuni esterni del film «La classe operaia [illegible] [illegible] paradiso», interpretato e portato al successo da Gian [illegible] Volonté». I cultori di storia locale, infine, consultando i giornali locali [illegible] fine secolo XIX, possono scoprire che fra i detenuti eccellenti incarcerati a Pallanza figura niente di meno che Filippo Turati. Vi scontò la pena comminatagli dopo [illegible] rivolta del pane del 1899 a Milano, stroncata a cannonate dal generale Pelloux.

Mauro Rampinini

Ore d'attesa a San Bernardino Verbano per un perito tecnico

Torna l'ultimo ostaggio

E' il secondo novarese liberato da Saddam

VERBANIA. Tra gli ostaggi italiani rilasciati da Saddam Hussein che torneranno [illegible] casa in queste ore c'è anche un verbanese. E' il perito tecnico Loriano Balossi 48 anni, sposato e padre di due figli: Alessandro, 19 anni, studente universitario [illegible] Paolo, di 12, alunno di seconda media. La famiglia abita in una villetta a Bieno, una frazione [illegible] San Bernardino Verbano. In questi mesi, la moglie Gabriella ed i suoi ragazzi hanno vissuto nell'apprensione. Ora l'incubo sta per finire, ma c'è mancato poco perché anche loro finissero [illegible] gli ostaggi [illegible] dittatore iracheno.

Specializzato in impiantistica termoelettrica, Loriano Balossi è [illegible] tecnico globetrotter e spesso, durante le lunghe trasferte all'estero, porta con se i suoi familiari. Come negli ulti[illegible] due anni trascorsi a Città del Messico nei cantieri [illegible] [illegible] impresa milanese.

«Siamo rientrati - racconta la moglie Gabriella - per poter garantire gli studi superiori [illegible] prattutto al figlio maggiore che frequenta ora l'università a Pavia. Altrimenti abbiamo [illegible]pre seguito Loriano nei suoi spostamenti. Lo scorso 29 luglio mio marito [illegible] partito per prendere visione, [illegible] Masul, nel Nord dell'Iraq, di quelli che sarebbero stati i suoi nuovi compiti. Doveva f[illegible] tre giorni, rientrare, e poi ripartire a metà settembre per il nuovo lavoro. Invece, appena arrivato in Kuwait c'è stata l'invasione irachena. Mio marito ha raggiunto Baghdad e lì [illegible] rimasto bloccato [illegible] centinaia di altri».

La signora Gabriella afferma di aver comunque potuto comunicare frequentemente, per telefono, col marito: «Mi ha detto che le [illegible] condizioni e quelle degli altri nostri connazionali sono ottime. Non avrebbero avuto problemi, neanche di carattere alimentare e neppure incontrato ostacoli nei contatti telefonici [illegible] casa. Unico, e [illegible] indifferente, [illegible] peso della lontananza ed i timori per quanto sarebbe potuto accadere in caso di guerra».

Aggiunge Gabriella: «Loriano mi ha confermato ieri mattina che partirà in queste [illegible] assieme agli altri ostaggi [illegible] un jumbo della "Iraqi Airways" per Roma; [illegible] con un volo Alitalia o militare raggiungerà Milano. Mi ha preannunciato che una volta a casa non intende più parlare di questa vicenda, [illegible] solo riabbracciarci e godere [illegible] un po' di tranquillità. Forse andremo subito tutti in vacanza per alcuni giorni. Di certo, faremo un bel Natale». Loriano Balossi è [illegible] secondo novarese liberato da Saddam. Il primo, Mario Colombo, di Varallo Pombia, è già a casa da due settimane.

Antonio Costantini

Novara, da domani per la stagione teatrale c'è Giulio Bosetti nel dramma pirandelliano

La follia di Enrico IV al Faraggiana

Regista è Mario Scaccialuga, tra gli altri interpreti Marina Bonfigli, Camillo Milli e Edoardo Siravo
Lo spettacolo è appena andato in scena al «Carcano» di Milano e ha riscosso unanimi consensi

Luigi Pirandello visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Terzo appuntamento con la stagione [illegible] prosa: da domani sera e fino a sabato, [illegible] compagnia [illegible] Giulio Bosetti porta al Faraggiana «Enrico IV», [illegible] Luigi Pirandello, una tragedia in tre atti scritta dal grande autore siciliano nel 1922. Una rappresentazione pomeridiana, quella di [illegible] bato, è dedicata alle scuole, e sulle tematiche del lavoro pirandelliano [illegible] sarà un incontro martedì pomeriggio dalle 15 nell'au[illegible] [illegible]gna del liceo classico.

E' datata Roma, 21 settembre 1921 la lettera che Pirandello scrive all'attore ed amico Ruggero Ruggeri per offrirgli la parte di protagonista del [illegible] «Enrico IV», che sta realizzando e che lui stesso definisce «tra le mie opere più originali».

Descrive l'ingegnoso «plot», l'intreccio della tragedia, un «dramma nel dramma». La vicenda prende avvio dalla decisione di un gruppo di persone [illegible] mettere in scena [illegible] rappresentazione storica. Durante una cavalcata, l'uomo che interpreta Enrico IV cade e batte la testa.

Nella sua mente, minata dalla caduta, [illegible] personaggio del re si insinua sottilmente fino [illegible] diventare il suo alter ego. L'ossessione della figura storica diventa la compagna della sua follia quotidiana, dove il suo «sè» [illegible] sconfitto definitivamente dalla figura del grande imperatore. Una maschera che [illegible] fissa nella sua mente per vent'anni, fino a quando, ormai cinquantenne [illegible] relegato nella sua casa, solitario, [illegible] scuoterlo dal torpore arriva un nipote, medico alienista, che cerca di guarire le fissazioni.

Ma il «plot» a questo punto si complica ancor di più: chi da anni è creduto pazzo, in realtà è ben rinsavito [illegible] della follia ha fatto un «modus vivendi», una seconda pelle da cui non riesce e [illegible] vuole staccarsi.

Il tentativo del medico [illegible] far «rinsavire» [illegible] zio aggiunge tinte fosche: l'uomo per un attimo, sotto i trucchi dell'analista, crede davvero di essere precipitato nella follia.

E' il gioco delle scatole cinesi, della rivelazione che mette [illegible] fuoco dentro di sè una verità sempre più tragica, sempre più nascosta.

Alla fine, Enrico IV decide di vestirsi definitivamente, compiendo un delitto, dei panni del pazzo: la non-esistenza nel regno della follia è per lui più importante della vita nel mondo normale.

Con questa commedia, che segue di un anno la stesura di «Sei personaggi in cerca d'autore» Pirandello prosegue sulla scia del tema della maschera, già affrontato nell'Ottocento [illegible] scrittori italiani ed europei.

La maschera, l'abito in cui ci caliamo per nascondere la nostra vera personalità e che alla fine diventa il carceriere: una maschera che non possiamo abbandonare, perchè [illegible] di fuori di essa gli altri non ci conoscono più. Tematica che Pirandello affronta spesso nelle commedie: i suoi personaggi si ribellano, si dibattono nella spirale vorticosa degli avvenimenti che li costringono in questa situazione, cerca[illegible] [illegible] via d'uscita.

Ma questa volta Giulio Bosetti-Enrico IV non vuole combattere: nella sua condizione [illegible] bene, nella dimensione onirica ha trovato la felicità che il mondo [illegible] ha saputo dargli. E naturalmente [illegible] maschera giocata fino all'ultimo non può portare che alla pazzia: non c'è via di scampo per chi tradisce le regole della società.

Con questa grande problematica Bosetti, affiancato da Marina Bonfigli, nella parte della marchesa Matilde Spina, Edoar[illegible] Siravo che impersona [illegible] barone Tito Belcredi, si misura domani sera, con un'interpretazione giocata sui tre monologhi che sottolineano le varie tappe della follia. Nei monologhi, i personaggi pirandelliani svelano la loro identità, l'alternanza tra lucidità e follia: il colloquio-sfogo con l'«Io» è l'unica comunicazione [illegible] loro consentita.

Una grande prova, che Bosetti affronta sotto l'attenta regia di Mario Sciaccaluga. Sciaccaluga ha voluto una scenografia cupa, sinistra, dove la finzione teatrale e realtà immaginata dall'autore [illegible] si fondono in [illegible] sviluppo drammatico.

Cristina Meneghini

DOVE ANDIAMO

A cura di Maria Paola Arbeia

A [illegible] corso di grafoanalisi

E' promosso dall'Associazione italiana di grafoanalisi per l'età evolutiva, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione, il [illegible] introduttivo di grafoanalisi che si svolgerà a Novara nei giorni di lunedì 17 dicembre, martedì 18 e giovedì [illegible] dalle 17 alle 19,30 nell'aula magna del liceo classico «Carlo Alberto».

Il tema dello stage [illegible] «Il test della scrittura nell'adulto [illegible] nel soggetto in età evolutiva». Durante la prima lezione si parlerà del test proiettivo della personalità, validità e limiti della grafoanalisi, simbolismo grafico [illegible] nevrosi della scrittura.

Il secondo appuntamento sarà dedicato al livello intellettivo della scrittura [illegible] alle varie caratteristiche individuabili grazie alla grafoanalisi, alla visione psicoanalitica della genesi delle varie caratteristiche intellettive.

La terza e ultima seduta tratterà delle caratteristiche grafiche relative all'eterosessualità [illegible] all'omosessualità. Sarà eseguita un'esercitazione grafica, con analisi scientifiche di scritti di bambini e adulti verranno esaminati anche settori abbastanza particolari, quali le possibilità d'applicazione della grafoanalisi per consulenza prematrominiale, terapie psichiatriche, selezione del personale e perizia calligrafica.

[illegible] corso sarà tenuto dal professor Michele Maero, psicopedagogista, grafoanalista e perito calligrafico al Tribunale di Torino. Le iscrizioni si ricevono all'agenzia «Turismo Express» di corso Mazzini 7/a di Novara, dal lunedì al venerdì (8,30-12; 14,30-18,30) [illegible] sabato (8,30-12).

Ricami [illegible] pizzi [illegible] frazione Vignale

E' allestita [illegible] Vignale, frazione di Novara, [illegible] locali adiacenti la chiesetta di Sant'Antonio, la mostra di lavori artigianali. L'esposizione [illegible] può visitare dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Si possono acquistare pregevoli lavori di ricamo, cucito, maglie e uncinetto realizzati dalle animatrici della parrocchia. La mostra riapre sabato [illegible] la fiera del dolce.

Artigianato novarese [illegible] mostra-mercato

«Un presente dal profumo di passato» è il titolo della mostra-mercato dell'artigianato novarese che si terrà da giovedì all'antivigilia di Natale nelle sale del palazzo del Broletto. Organizzano la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'Unione provinciale degli artigiani con [illegible] patrocinio della Regione, [illegible] Provincia, del Comune di Novara e della Banca Popolare.

L'esposizione con vendita sarà suddivisa in due settori: nel cortile in appositi stands [illegible] saranno gli artigiani del legno, della [illegible] e della tessitura; nell'Arengo [illegible] messi in mostra pezzi particolari per la bellezza e l'originalità.

Omegna, dieci giorni in Thailandhia

Dieci giorni in Thailandia, da Bangkok [illegible] Changrai: è la proposta di viaggio della parrocchia di Omegna in collaborazione [illegible] l'agenzia «Enotours» di Milano. La partenza è fissata al 22 gennaio, [illegible] rientro al 31, la quota [illegible] partecipazione è di 2 milioni e novecento mila lire.

I resti dell'impero Thai, i templi di Sri Satchanalai, le tribù White karen e il templio Harinpoonchai di Lumpoon saranno le tappa centrali del viaggio. [illegible] conosceranno anche i filatori di seta thai, gli intagliatori di legno, gli artigiani dell'argento.

Poichè i posti [illegible] limitati, occorre dare presto l'adesione. E' necessario un minimo di trenta persone. I viaggi organizzati dalla parrocchia di Omegna in passato hanno sempre mete molto lontane, dall'India all'America.

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

SFORZESCA

Blues dagli «States»

Grande appuntamento questa sera sul palcoscenico di Sforzescasuono (cooperativa Portalupi) [illegible] Vigevano in via Ronchi 7. Sul palco del locale lomellino saliranno «The Darwin Blues». Il duo è composto da Carl Darvin [illegible] dalla moglie Willie Mae, soprannominata anche «Ok Mama» per il modo in cui riesce a coinvolgere il pubblico.

PI[illegible]

Un duo «soft»

Al piano bar «Pigalle» di Verbania, serata con un duo di Forlì: Sergio, cantante, pianista [illegible] chitarrista e la cantante Emanuela. Repertorio caratterizzato da musica italiana [illegible] straniera.

LE [illegible]

Show degli «Exploit»

Musica dal vivo alle «Cave» di Vintebbio. Nella sala riservata agli spettacoli suoneranno gli «Exploit». E' un gruppo novarese [illegible] (già conosciuto come Bilarmonica) composto da Hofer (tastiere e voce), Tamagni (percussioni [illegible] voce) e Billia (voce e sequencer). Il trio propone un discorso musicale decisamente personalizzato, proponendo brani italiani e [illegible].

LA BELLE EPOQUE

Le magie di Kidor

Sarà la cantante Dobri accompagnata dal pianista Roberto ad animare la serata del piano bar «La Belle Epoque» in via Galilei 26 a Novara. Alle 23,30 spettacolo di cabaret [illegible] magia con Kidor.

CIGNO AZZURRO

Stasera i «Caravan»

Stasera [illegible] «Cigno Azzurro» (via Santamaria) di Barengo si esibirà il duo «Caravan», composto dalla cantante tastierista Susy Adami e dal cantante pianista Carmine Iorio. Repertorio moderno e revival Anni '60 '70.

[illegible]

«Be-bop» elettrico

Questa sera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119 a Milano) suonerà [illegible] trio di Marco Bianchi (piano), Silvio Verde (basso elettrico), Giorgio Di Tullio (batteria). E' un terzetto che spazia dal «be bop» all'elettrico. Inizio spettacolo alle 22; consumazione 10 mila lire.

[illegible]

E' blues non-stop

Per gli amanti del blues, due appuntamenti da [illegible] [illegible] alle «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49) a Milano. Questa sera suonerà Terry Cooper (esibitosi due settimane fa al Bambù di Trecate), cantante, armonica e chitarra, supportato da Marco Limido alla chitarra, Lillo Rogati al basso e Davide Ravioli alla batteria. Domani sera sarà di scena Arthur Miles and «The Blues Shakers».

[illegible]

Festa dei nottambuli

Domani sera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) si terranno i festeggiamenti per il quarto anniversario della «Guida del nottambulo», vademecum del popolo della notte, edito nel Milanese. S'inizia alle 23, ingresso e consumazione 20 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Disegni per un restauro

Nella sala consiliare [illegible] palazzo comunale oggi è possibile visitare [illegible] mostra dei disegni di rilievo per il restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie, di Grignasco. Sono lavori realizzati da Silvana Provera e Paola Fara. Sul tema è stato pubblicato un libro che sarà presentato durante la mostra, in cui oltre ai disegni, vengono pubblicate foto [illegible] testi sul monumento religioso grignaschese, ricco anche di affreschi firmati da pittori novaresi del XIV Secolo. La mostra rimane aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

MAD. DEL SASSO

Riunione per il [illegible]

Oggi alle 15,30 nella sala consiliare il sindaco Ezio Barbatta illustrerà l[illegible] [illegible]arie proposte relative all[illegible] realizzazione di un «museo dello scalpellino» da realizzarsi a Boleto. All'incontro sono stati invitati, oltre ai veterani dell'arte [illegible] «Picasass», i rappresentanti dei Comuni e delle Pro Loco della sponda occidentale cusiana, dell'amministrazione provinciale di Novara, dell'Apt del La[illegible] d'Orta e della Comunità montana Cusio-Mottarone.

[illegible]

Si preparano i presepi

Ancora una settimana di tempo per realizzare i presepi che saranno esposti all'oratorio della Madonna Pellegrina. I lavori rimarranno esposti fino al 22 dicembre, quando verrà effettuata la premiazione dei vincitori.

SIZZANO

Sfilata in discoteca

Gli appuntamenti con la moda proseguono stasera al «Black Jack» con una sfilata realizzata in collaborazione con «L'Angolo sport» di Gattinara. Otto modelli [illegible] modelle propongono, mentre la musica scandisce il ritmo della presentazione, una serie di capi per il tempo libero. S'inizia alle 22, l'ingresso è libero.

GALLIATE

E' festa per i pensionati

Festa del pensionato oggi [illegible] Galliate: alle 11 verrà celebrata la messa, [illegible] seguirà il pranzo sociale.

ARONA

Mostra alla «Piccola bottega»

L'assessorato alla cultura del Comune di Arona e [illegible] centro culturale «La piccola bottega dell'arte» di Dormelletto organizzano una mostra che [illegible] inaugurata oggi e resterà aperta fino al 23 dicembre. La rassegna si intitola «Arte su Arte» e presenta copie e interpretazioni su opere di autori antichi [illegible] moderni, eseguite dagli artisti del centro culturale.

SESTO CALENDE

Foto del Ticino [illegible] municipio

Le 137 foto pervenute per il concorso fotografico indetto dalla Pro loco di Sesto Calende sul lago e sul Ticino sono in mostra, da oggi fino [illegible] domenica prossima, nella sala consiliare [illegible] municipio.

INVORIO

Una mostra-mercato

La fondazione «Dopo di noi» e [illegible] cooperativa «Il ponte» allestiscono una mostra-mercato dei prodotti tipici delle comunità montane. La mostra, che rimarrà aperta fino al 23 dicembre, offre anche oggetti regalo [illegible] souvenir realizzati dalle comunità [illegible] recupero.

[illegible]TO T.

E di sera, il pub

Quattro chiacchiere in compagnia di amici, per una serata «soft», la proposta è quella del bar «Revival» di piazza Matteotti 3. Il locale è dislocato [illegible] diverse sale, che offrono diverse possibilità: la videoteca, la whiskyteca, la grappoteca.

STASERA AL CINEMA

[illegible] NOVARA — Eldorado
Orario: inizio 14,45/16,40/18,20 20,15/22,15
[illegible] fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... [illegible]. V. 1h 35' **Commedia**

Faraggiana
Orario: inizio 14,15/18,15 [illegible],15/20,15/22,15
Robocop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato [illegible] automa, deve lottare contro una nuova [illegible] potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

Vittoria
Orario: inizio 14,50/16,40/18,30 20,20/22,15
[illegible] totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una [illegible] di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Vip
Orario: inizio 16,30/17,45 20,10/22,15
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [illegible]) - Un uomo [illegible] dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

[illegible]
Orario: inizio: 15,15/17,35 19,55/22,14
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **[illegible]iller**

S. Cuore
Oliver & Co[illegible]: inizio ore 16; 18
[illegible]: inizio ore 20; 22,15

[illegible] S. Andrea
Orario: inizio [illegible] 16 e 21
Un uomo innocente — [illegible] P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie [illegible] malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere [illegible] massima [illegible], qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 46' **Drammatico**

[illegible] San Carlo
Orario: inizio ore 15; 20; 22
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible]ser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Vandoni
Orario: 14,30/16,30/20/22
Fantasia — produzione [illegible] Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible] Moderno
Orario: inizio ore 14 continuato
Due [illegible] — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]
Orario inizio ore 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] [illegible] Terra [illegible] aiutare [illegible] [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Piccolo
Orario: inizio 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15
Linea [illegible]le — [illegible] Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin [illegible] (Usa [illegible]) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] Ballardini
Inizio: 14,30/16,15 20,30/22,15
Giorni [illegible] tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] Corso
Orario inizio 14,30; 16,30 20,30/22,30
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone [illegible] pericoli. [illegible]. V. 1h 49' **Thriller**

Cine 1
Orario: inizio 14,30/16,30 20,30/22,30
RoboCop [illegible] — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve [illegible] contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N V [illegible] **Fantastico**

[illegible] Italia
Inizio ore 16 continuato
Occhio alla Perestrojka — di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

[illegible] Cine Teatro
Inizio ore 15/17,20 19,45/22
Presunto innocente — [illegible] Alan Pakula con H. Ford, [illegible]. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Cinema Sociale
Orario inizio ore 14 continuato
Weekend [illegible] [illegible] morto — [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano [illegible] giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Oratorio
Inizio ore 14/16 20,15/22
Giorni [illegible] tuono — [illegible] Tony Scott [illegible] Tom Cruise, [illegible] Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta [illegible] affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] TRECATE — Vittoria
Orario inizio ore 14,30/16,30/20/22
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato [illegible] [illegible] nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] VERBANIA — Apollo
Orario inizio [illegible] 14 16/20,15/22,[illegible]
Esperienze innocenti di Lorraine

Ariston
Orario: inizio ore 14,30/16,30 20,30/22,30
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers. (Usa [illegible]) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa [illegible] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. [illegible]. V. 1h 39' **Thriller**

Vip
Orario inizio 14,30/16,30 20,30/22,[illegible]
[illegible] fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato ricco e della pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra)
Orario: inizio 14,15/16,30 20,30/22,15
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. [illegible] **Cartoni animati**

Sociale (Pall.)
Orario: inizio [illegible] 14/16,15 20/22,15
Rischio totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '[illegible] — Rifugio in Canada e fuga in treno per una [illegible] [illegible] un omicidio inseguita [illegible] mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Nel campionato Interregionale quella gialloblù è diventata la squadra da battere

Bellinzago è già leader

Oggi affronta la Gallaratese per rafforzare il primato. La Juve Domo impegnata a Valenza Po
Sparta e Verbania, già in [illegible] retrocessione, chiedono punti preziosi a Mariano Comense e Caratese

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Anche se ormai hanno il palato «fino» e la mentalità vincente (nelle ultime sei stagioni la loro squadra ha trionfato in quattro campionati e ha sfiorato l'anno scorso la quinta promozione), ai tifosi del Bellinzago fa sempre piacere vedere l'undici gialloblù in testa alla classifica. Quindi eccoli esultare per la leadership conquistata domenica scorsa proprio ad Aosta, [illegible] dei terreni più difficili del girone, e contro quella squadra che in precedenza non aveva mai perso.

Un'impresa degna di nota ma forse... anticipata. Lo stesso presidente Gavinelli dice [illegible] il primo posto è arrivato troppo presto. Già l'anno scorso il «patron» bellinzaghese aveva fatto l'esperienza di una lunga permanenza in vetta alla classifica e poi, nel finale, aveva visto sfumare i sogni di gloria. Questa volta Gavinelli avrebbe preferito restare «nascosto» più a lungo.

In anticipo o no, il primato è comunque arrivato e bisognerà difenderlo già da oggi con le conseguenze alle quali i bellinzaghesi hanno fatto il callo l'anno scorso: grande impegno di tutte le avversarie, e «catenacci» giganti delle squadre che vengono sul campo gialloblù.

Proprio in questa chiave la gara contro la Gallaratese acquista un significato di verifica. Inoltre nell'occasione i tifosi [illegible] festeggi[illegible] i loro beniamini reduci dalla vittoria di Aosta. Grande pubblico, quindi, e presumibilmente grande gioco anche se la formazione bellinzaghese sarà priva di un paio di titolari: il prezioso Masuero e l'esperto Conforto che sono squalificati. Beppe Ticozzelli, il giovane allenatore che sta ottenendo il massimo dalla squadra, non ha ancora deciso quale formazione mandare in campo. Certo è che buona parte del peso di questa [illegible] contro la Gallaratese verrà sopportato dall'attacco che si a[illegible] del bravo Ivano Conte, giocatore in grado di risolvere ogni partita. A dargli [illegible] mano ci saranno Bottoni (che quest'anno si è impressisamente accorto di essere un bomber) e Riva, altro elemento dal quale ci si attende molto.

Nella classifica di Interregionale, a parte le due o tre squadre che sembrano lanciate verso la C2, c'è un esercito di comprimarie. Da quota «15» a quota «13», e cioè nel breve spazio di due punti, ci sono ben dieci squadre, più di metà dell'organico. Si tratta di compagini [illegible] [illegible] hanno [illegible]... deciso che ruolo recitare. Potrebbero entrare nell'alta classifica - con una serie di vittorie che però non riescono ancora ad ottenere - oppure re[illegible] inghiottite dai vortici della [illegible] retrocessione.

Fra queste squadre c'è la **Juve Domo**, che proprio nella settimana appena trascorsa ha dimostrato tutta la sua incostanza. Domenica ha battuto - e non c'era ancora riuscito nessuno - il Corsico; giovedì ha perso al Curotti il recupero col Seregno.

I granata di Oscar Lesca sono così passati dall'altare alla polvere. Peccato. Avessero battuto il Seregno sarebbero certamente entrati nell'area del primato. Invece ora debbono andare a Valenza Po e cercare di non perdere, per non scivolare ulteriormente. Là dove, invece, sono già [illegible] le altre due novaresi. Lo **Sparta** l'ha fatto perdendo le ultime tre partite. E dire che gli spartani proprio prima di intraprendere la serie [illegible] sembravano in grado di agganciarsi al treno dell'alta classifica.

Adesso, ferma a quota «10», la squadra di Renato Battioni ha urgente bisogno di punti. Deve interrompere la... caduta libera e battere il Mariano Comense, squadra che non perde più da tempo e che quindi non si arrenderà facilmente.

Nell'occasione gli spartani potranno giocare quasi al gran completo. Rientra, infatti, il centravanti Patrizio Di Stefano, [illegible] da parecchie domeniche, e si spera che riesca a dare «peso» all'attacco che continua a segnare col... contagocce. L'unico assente sarà il difensore Mileni che [illegible] [illegible] una giornata di squalifica da smaltire.

E veniamo al **Verbania** che proprio domenica scorsa - grazie alla convincente vittoria sul Rivoli - ha lasciato il «fanalino di coda» alla Biellese e, quello che più conta, si è avvicinato alla coda del gruppo dalla quale sembrava ormai irreparabilmente staccato. Un Verbania in ripresa, quindi, quello che oggi si reca a Carate Brianza dove trova un'antagonista - la Caratese - che però non ha alcuna intenzione di immedesimarsi nei guai della squadra del lago Maggiore.

Per i verbanesi si preannuncia una domenica in chiave difensiva. Paris non ha [illegible] deciso quali uomini mettere in campo. C'è comunque da credere che presenterà una squadra rinforzata in difesa e con una linea di centrocampo tanto folta da con[illegible] un «filtro» ai prevedibili attacchi dei lombardi e a favorire la conquista di quel pareggio che consentirebbe al Verbania di continuare a salire.

Marcello Sanzo

Ivano Conte in azione. Dall'attaccante bellinzaghese i tifosi attendono molti gol

IN CAMPO AZZURRO

L'esordio del portierone che sogna sempre la Juve

Il [illegible] modello è Tacconi, e non potrebbe [illegible] diversamente per uno che viaggia [illegible] l'etichetta Juve. Intanto a Bologna, alla compagnia atleti, dove presta servizio militare tocca a Cimpiel (ex campione rossoblù) svezzarlo.

Per Enrico Cat Berro, portierone ventenne (è alto un metro e 92) perito elettronico (con la passione per l'aeronautica), [illegible] di Druento è arrivato il grande momento del debutto in azzurro. Bettini ha rimediato ingenuamente domenica [illegible] la quarta ammonizione e così è scattata la squalifica, al pari di Piraccini.

Enrico è pronto. Quello di Olbia non sarà neppure un esordio in assoluto per la serie C. L'anno scorso, a Tempio, ha totalizzato infatti quattro presenze. Che sarebbe stato il suo turno, l'aveva intuito fin da [illegible] scorsa. Così in settimana si è preparato con particolare cura. «Sono [illegible] a Novara, l'estate scorsa, ben consapevole del ruolo che mi aspettava. Con Bettini però ho un rapporto molto bello. E' stato lui il primo a raccomandarmi di tenermi sempre pronto. Devo molto anche a Camillo Bugnolo (il preparatore atletico) che mi ha aiutato nel potenziamento muscolare e ad irrobustirmi».

L'obiettivo resta quello di tornare un giorno alla [illegible] madre? «Diciamo che è la speranza segreta, sarebbe più giusto dire un sogno perchè nel nostro ruolo è difficile emergere. Intanto penso al Novara ed a questa partita delicata nella quale contiamo di ottenere un risultato positivo». La difesa novarese, con Bettini fra i pali, è fra le meno perforate. Per Cat Berro l'obiettivo [illegible]nimo è quello di continuare la tradizione. Poi tornerà tranquillamente in panchina.

Renato Ambiel

Enrico Cat Berro visto da Ghiglione

SPORT FLASH

RUGBY

In C2, il Novara a Cesano Boscone

Dopo la sconfitta patita del [illegible] Mauro, il Rugby Club Novara San Rocco gioca oggi pomeriggio in trasferta per la settima giornata del campionato di serie C2. Gli azzurri di Stefano Paracchini e Valfro Canazza sono attesi da una difficile gara sul campo del Cesano Boscone, compagine che milita in posizioni medioalte di classifica.

PODISMO

L'«Ammazzainverno» [illegible] si chiude a Dagnente

Si corre questa mattina a Dagnente d'Arona la sesta prova dell'«Ammazzainverno», kermesse podistica provinciale. E' una corsa che si sviluppa su un circuito di 6 chilometri. La partenza avverrà alle 9,30: è questa l'ultima prova del 1990.

BASKET

Promozione: Trecate e Cameri rischiano

Si gioca oggi la settima d'andata del campionato di «Promozione». Comandano in tre: Trecate, Don Bosco e Cameri. Tutte in trasferta le capoliste: il Trecate, sul parquet del Ghemme staccato di due punti dal vertice, e Cameri sul campo dell'altra inseguitrice «La Lucciola». Per il Don Bosco Borgomanero impegno interno con la Pallacanestro Novara. Chiude il tabellino Galliate-Domodossola.

CALCIO FEMMINILE

Dormelletto per restare in quota

Dopo la vittoria ottenuta sul campo del Carmagnola, il Dormelletto (serie D) torna in campo oggi pomeriggio (seppur in campo neutro) ricevendo il Polonghera. Gara esterna del Briona, a Piossasco.

BASEBALL

La festa del «Porto Mortara»

Questa mattina alle 11 nella sala del cinema della Madonna Pellegrina (viale Giulio Cesare 384), il «Porta Mortara Baseball» premierà tutti gli atleti che hanno partecipato ai cinque campionati di categoria. L'ingresso è libero.

La stagione si è appena aperta [illegible] già si registrano i primi successi per le società novaresi

Nuoto azzurro a Saint-Vincent

La Libertas, allenata da Simona Pioli e Paolo Sartori, cerca oggi nella piscina aostana la conferma al buon inizio stagionale
Uscite brillanti anche per la «Novara Nuoto» che punta molto sui giovanissimi Alessandro Turchetto e Donatella Rovetta

NOVARA. Entra nel vivo la stagione del nuoto anche per le due squadre cittadine, rappresentate da Libertas e Novara Nuoto. Nelle ultime gare, disputate pochi giorni fa a Torino, entrambe le società si sono battute alla pari [illegible] le più blasonate società natatorie. La Libertas ha ottenuto un [illegible] piazzamento di squadra, giungendo sesta sulle 16 squadre presenti al meeting «Città di Torino» organizzato dalla Rari Nantes.

La società novarese l'ha spuntata per un soffio, precedendo di una manciata di punti il Derthona. I due allenatori Libertas, Simona Pioli e Paolo Sartori, si sono comunque detti soddisfatti per l'ottimo piazzamento di squadra ma anche per le prove dei singoli.

Da rimarcare il secondo posto di Sara Gallarate nei 50 dorso ed il settimo di Lorenza Colnaghi nei 50 farfalla. Tra gli «Esordienti A», medaglia d'argento di Alessia Uglietti nei 50 farfalla, buona quarta piazza di Ursula Buetto nei 50 rana. Nella categoria «Ragazzi» bella vittoria di Rossella Strani nei 100 farfalla, ed un [illegible] posto di Graziella Mittino nei 100 rana. Nella maschile, si segnalano i discreti piazzamenti di Domenico Fioravanti (quarto nei 100 rana) e Massimo Vandoni (quarto nei 100 dorso).

Quest'oggi la squadra degli «Esordienti» è impegnata a Saint-Vincent per la seconda prova stagionale.

La formazione che scenderà in vasca nella città aostana (salvo rinunce o infortuni dell'ultim'ora) sarà composta da Sara Gallarate, Lorenza Colnaghi, Lucia Vercellotti, Alessio Palermo, Andrea Ricucci, Dario Cipolla, Alessandro La Sala, Alessandro Castano per la categoria «B».

Nella «A» Alessia Uglietti, Ursula Buetto, Lisa Beltrami, Sara Ettorre, Sara Vercellotti, Sabrina Bruno, Luca De Bartolo, e Walter Leonardi.

Risultati di spicco anche per la «Novara Nuoto», allo [illegible] meeting di Torino. La società novarese presentava in vasca qualche elemento all'esordio assoluto, tra i quali Silvia Ber[illegible] Anna Botti, Elisabetta Bozzola e Roberto Franchini. La «Novara Nuoto» ha ottenuto un quinto posto finale negli «Esordienti B» di tutto prestigio. Da segnalare le vittorie di Donatella Rovetta nei 50 farfalla ed il terzo nei 50 stile libero. Tra i ragazzi, la medaglia di bronzo per Fabio Franchini nei 50 stile libero.

Ecco la formazione che ha preso parte al meeting torinese e che parteciperà alle prossime gare: Silvia Bernasconi, Alessandro Turchetto, Donatella Rovetta, Alessandro Beltramini, Roberto Franchini, Anna Botti, Elisabetta Bozzola, per la squadra «Esordienti B».

Erica Marzolo, Valentina Pianta, Giulia Carvoli, Walter Briuolo, Filippo Pianta, Guglielmo Coggiola, Andrea D'Aquino, Erica Marzolo, Francesca Cagnolati, Alessandro Santini, Alessandro Spallazzo, Matteo Bogliano, Giulia Carvoli e Fabio Franchini per gli «Esordienti A». [m. p.]

Novara, gli orafi artigiani rivelano le tendenze per il regalo prezioso

I nuovi gioielli in art déco

Temi floreali per spille ed orecchini. E' il trionfo dell'oro giallo, il platino non piace più
Il classico non tramonta, con cascate di perle in fili girocollo, anelli e raffinati bracciali

NOVARA. E' tempo di revival anche in gioielleria: tornano in voga l'art déco, gli anelloni Anni [illegible] ed il piacere della gemma scintillante, del gusto barocco e del cadeau massiccio ed elaborato.

«E' finita l'epoca dei gioielli schematici di qualche anno fa» commenta Romano Scarpa, uno degli artigiani gioiellieri novaresi. «C'è il ritorno alla decorazione, [illegible] gioiello fantasioso, ricco, ed [illegible] mi [illegible] ispirato ai fiori, interpretandoli in modi diversi».

Temi floreali per spille ed orecchini, e trionfo dell'oro giallo, perché il platino ormai è definitivamente tramontato, come affermano tutti i gioiellieri.

«Per le spille ho utilizzato quarzi rosa e tormaline, per gli orecchini ancora fiori o palline d'oro con una sorta di pavé in gioielli, [illegible] accostamento [illegible] zaffiri, diamanti, rubini [illegible] smeraldi che producono uno straordinario effetto cromatico».

Togliersi lo sfizio di un gioiello d'autore costa dai tre milioni e mezzo agli otto milioni per le spille, mentre un anello con diamanti vale almeno un milione e mezzo.

E per chi vuole un pezzo unico, un oggetto straordinario per un Natale che non verrà più dimenticato?

Franco Palombi suggerisce un solitario, un diamante purissimo [illegible] brillantini di contorno: la pietra da un carato costa 24 milioni, ma l'effetto lascia senza parole.

«Oppure delle tormaline policrome che mi vengono offerte dall'intagliatore. Su queste - dice Palombi - sbizzarrisco la fantasia e creo gioielli di qualsiasi tipo, che hanno però [illegible] pregio di essere dei pezzi unici». Una tormalina di questo tipo, senza montatura, [illegible] circa tre milioni e mezzo.

E' anche l'anno delle perle, sottolineano alla gioielleria Andenna, utilizzate in tutte le composizioni possibili. «Sono ricercatissime per collane, anelli, orecchini, bracciali: la novità è data dal fatto che il gusto del pubblico è diventato più raffinato, originale. C'è il cliente che preferisce le perle di vari colori, o che con le perle ci chiede di eseguire dei disegni incredibilmente elaborati».

Anche ad Andenna chiediamo un'idea per un regalo di Natale da Mille e una notte, senza problemi di prezzo. «Un meraviglioso filo di perle con un centro collo lavorato, un intarsio di varie gemme. Non mi chieda il prezzo, perché se il cliente vuole una gemma straordinaria [illegible] cifra comincia a salire considerevolmente».

Tornano alla ribalta anche gli anelli Anni 50, con grandi fioccolini, [illegible] onici nere o con diamanti [illegible] al centro: questo [illegible] un regalo che vale anche per lui, magari con qualche cronografo d'epoca, debitamente griffato da un maestro orologiaio svizzero [illegible] grande tradizione. [m. g.]

Nelle [illegible] natalizie, creazioni moderne accanto ai gioielli tradizionali

ARGENTERIA, CHE PASSIONE

NOVARA. Se [illegible] regalo deve essere rigorosamente prezioso, e non [illegible] ammesse deroghe a questa scelta, non è necessario acquistare un anello, un braccialetto, regali molto personali.

Ci [illegible] può indirizzare agli oggetti in argento, come animaletti, statuine, riproduzioni di automobili.

In realtà un oggetto d'argento o d'oro, è un regalo [illegible] prettamente natalizio, ideale per qualsiasi occasione.

Durante le festività natalizie la vendita [illegible] questi oggetti registra un aumento deciso. Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta: gli argentieri producono di tutto, e per tutte le tasche.

Una doverosa distinzione [illegible] [illegible] fatta sulla realizzazione degli oggetti stessi: «La maggior parte [illegible] manufatti - dicono alla gioielleria «Achille Ferraris» di Corso Italia, [illegible] semplicemente ricoperti da una lastra in argento. Accanto [illegible] questi, esistono oggetti realizzati in argento massiccio».

La differenza? Ovviamente [illegible] prezzo, che lievita decisamente nel secondo caso. E vediamo che cosa propone quest'anno il mercato.

Graziosi e simpatici i Babbo Natale con smalto [illegible] per disegnare la giubba [illegible] il cappello (sono [illegible] lastra d'argento e costano dalle 30 alle 70 mila) adatti [illegible] fermaposto sulla tavola natalizia. Infinita [illegible] serie di animaletti, realizzati in lastra ma anche [illegible] argento massiccio: per le due categorie i prezzi variano dalle 30 alle 300 mila lire. Belle le piccole scatole porta pillole, le campane o i fiocchi con l'agrifoglio.

Ma gli orafi hanno fatto una puntata anche in cucina e hanno realizzato [illegible] serie di oggetti adatti alle bevande: [illegible] sono set con tappo in sughero [illegible] argento e anello [illegible] argento con velluto rosso, che serve come salvagoccia per la bottiglia.

Per incorniciare momenti «dorati» di vita o il viso dell'amato bene, ci [illegible] bellissime cornici in argento realizzate con disegno molto attuali [illegible] in forme inusitate, che non si ricoprono facilmente della patina giallastra.

Alla gioielleria «Ferraris» [illegible] il «boom» delle vendite è registrato da un oggetto davvero simpatico: è il fermalibro in argento, (costo 40 mila lire) per l'amica che [illegible] rinuncia mai al piacere della lettura. [c. m.]

Novara, i punti-vendita di gioielli [illegible] monili [illegible] prezzi accessibili

L'oro che piace alle più giovani

In città si trovano moderne creazioni in quello rosso, che era in voga già al tempo delle nonne
Piccole pietre e smalti donano ad anelli e bracciali un tocco di preziosità

NOVARA. E se le tasche non sono piene di denaro? Si deve rinunciare al gioiello? Senza dubbio [illegible], perché il mercato [illegible] propone per modiche somme e per i più giovani, una serie di regali davvero simpatici e relativamente economici. Qualche anno fa era di moda, soprattutto per esigenze tecniche, l'oro «povero», che qualcuno chiamava anche oro «americano». E' [illegible] lega con percentuale millesimale «333», che nei negozi viene chiamato anche «8K». Contiene un'alta percentuale di rame, e da qui la denominazione di «oro rosso», che le nostre nonne conoscevano bene. In città, questi gioielli si trovano [illegible] «Blue Point» [illegible] via Fratelli Rosselli: nei contenitori-espositori che sono allestiti nel negozio uno spazio è dedicato a questi gioielli poveri, che riscontrano il favore non solo del pubblico più giovane, [illegible] anche di signore che per la prima volta si accostano a questa produzione. Ci [illegible] catene lavorate nelle famose e sempre attuali «3 più uno», anelli graziosissimi [illegible] pietre tagliate a forma di cuore. Da «Blue Point» si trovano anche braccialetti sia da uomo che [illegible] donna, [illegible] [illegible] classica piastrina: [illegible] con una lavorazione particolare, [illegible]na. «La durata di questi gioielli - dicono [illegible] negozio - è uguale [illegible] quella dei monili [illegible] titolo maggiore. Quando nove anni fa abbiamo iniziato ad esporli, non [illegible] mai pensato di avere questo successo. Invece, dopo la prima comprensibile [illegible]fidenza, le nostre clienti tornano a scegliere questi gioielli, senza più timori».

Molti punti vendita propongono linee dedicate alle clienti più giovani

I costi? Una delizia per le tasche meno fortunate. Si [illegible] dalle 20 o 30 mila per gli anelli più piccoli, [illegible] 50 mila per un bracciale, alle duecento mila per alcune catene.

«Poveri» solo perché utilizzano pietre semipreziose come lapislazzuli, ametiste, smalti, sono alcune delle proposte per un regalo natalizio giovane nel prezzo e nella qualità dell'oggetto. Ad esempio quest'anno vanno a ruba dei bracciali a cerchietto, cioè [illegible] chiusura meccanica, che sono costituiti da un filo d'oro ricoperto di perle coltivate, [illegible] di fiume con ematite. «Boom» anche per le spille: ve ne sono con l'iniziale, alte 6 o 7 centimetri, molto eleganti, [illegible] appuntare sul cappotto: anche in questo caso la spesa è contenuta, attorno le 250 mila lire. E trionfano anche gli smalti, abbinati all'oro per un gioiello molto spiritoso, giovane: anche in questo caso i costi [illegible] nell'ordine delle duecentomila, [illegible] seconda del modello scelto. [c. m.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 9 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

GLI AMBULANTI BIELLESI

«Nuova sede, [illegible] meno tasse»

La protesta delle bancarelle si accende: i commercianti [illegible] disposti [illegible] lasciare piazza Martiri soltanto per via La Marmora e ac[illegible] [illegible] Comune di applicare tariffe troppo elevate.

Daniele Pasquarelli [illegible] PAGINA 5

RECORD DI FREDDO IN VALSESIA

Il freddo intenso (-12 a Punta Indren) non ha scoraggiato i turisti per il primo, tradizionale ponte sulla neve di dicembre. Tutto esaurito quindi [illegible] Alagna dove le funivie Monrosa hanno messo in funzione per gli appassionati di sci le piste sul ghiacciaio, della Bocchetta (servite dalla seggiovia del Mullarol e la discesa di Zar Oltu collegata alla prima stazione intermedia. L'innevamento fino a quota 1800 [illegible] buono. Sta per essere inaugurato lungo i prati che costeggiano [illegible] Sesia anche [illegible] moderno patinoir sul ghiaccio che, con l'anello per lo [illegible] da fondo, completerà gli impianti invernali della stazione valsesiana. La carica dei turisti ha piacevolmente sorpreso anche Mera dove l'innevamento, seppur minimo, ha consentito l'entrata [illegible] funzione delle piste del Campariènt, Campo e Rastò. Ma solo pochi sciatori si [illegible] lanciati sugli impianti della frazione di Scopello. Nel Biellese chiuse [illegible] le piste di Bielmonte per lo scarso innevamento: sono in funzione solo gli anelli per lo [illegible] da fondo al Bocchetto Sessera. [illegible] freddo intenso ha mantenuto praticamente inalterato lo strato nevoso. [illegible]

[illegible] PRIMA FORTEZZA A 6 PUNTE

Il 25 [illegible]ggio scorso si è compiuto il quarto centenario della fondazione della Cittadella di Casale, la vasta [illegible] imponente fortezza esagonale che il duca di Mantova e Monferrato, Vincenzo I Gonzaga, aveva voluto elevare a difesa dei suoi territori monferrini dei quali Casale era appunto la capitale. La Cittadella avrebbe dovuto svolgere anche una funzione di sorveglianza e di monito per la popolazione locale; nel 1565 i Casalesi avevano già effettuato, infatti, sotto la guida di Oliviero Capello, [illegible] rivolta contro l'autorità dei Gonzaga; il trascorrere degli anni non aveva sopito la forte avversione e il malcontento dei Monferrini per essere stati «ceduti» dall'Imperatore Carlo V alla Casa Gonzaga di Mantova, con decreto eme[illegible] nel 1536. Quel decreto era stato una decisione gravida [illegible] serie conseguenze per la stabilità della situazione nell'Italia superiore: i Monferrini, da secoli abituati a vivere sotto la sovranità di [illegible] dinastia locale, prima degli Aleramici e poi, dal 1305, dei Paleologhi, non riuscivano [illegible] rassegnarsi al cambiamento politico.

SERVIZIO DI Guido Amoretti [illegible] 9

LE STATISTICHE

Spettacolo? Si spende poco

In Piemonte sono ancora pochi i cittadini che vanno a teatro e [illegible] concerti con frequenza. Gli astigiani, ad esempio, spendono in media sulle 4 mila lire annue a testa.

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 8

A PAGINA 3

Saluggia

Ieri i funerali dell'agricoltore ucciso dal [illegible]

Sono state celebrate nel pomeriggio, alla frazione Sant'Antonino, le esequie di Luigi Miglietta, 49 anni, aggredito nella sua stalla sabato 24 novembre e morto dopo dieci giorni.

Calcio

[illegible] [illegible] Biellese [illegible] Pro Vercelli

Match-salvezza per i bianconeri a Lissone, mentre i bianchi di Solier vogliono tornare subito al successo, [illegible] Trecate, per far dimenticare presto ai tifosi la sconfitta con il Gravellona.

La scuola incomincia a dicembre

EVVIVA, da domani (toccando ferro) tutto riprenderà a funzionare nella scuola vercellese. Lo ha garantito l'assessore Angelo Fragonara, annunciando che anche il servizio pre e post-scolastico verrà rimesso in moto: ci sarà insomma qualcuno in grado di badare ai bambini prima dell'ingresso in aula e dopo la fine delle lezioni, in attesa che i genitori tornino dal lavoro.

Qualcuno di «ufficiale», che consentirà all'esercito di nonni, zii, cugini, mogli dei colleghi, vicini di casa di ritirarsi in buon ordine e di potersi concentrare su altre occupazioni.

A poco meno di tre mesi dall'avvio ufficiale della scuola, Vercelli riesce quindi ad avviare, e a pieno ritmo, l'imballatissimo motore della sua macchina scolastica, messo a dura prova dalle carenze di bidelli, dall'arrivo dei pidocchi e dai vari inconvenienti che lo stesso Fragonara cataloga alla voce «intoppi burocratici».

Senza contare le raffiche di scioperi degli studenti, contro la mafia (lontana), per parco Kennedy (vicino) contro la discarica di Alice Castello (prossima) ed il freddo in aula (ormai consuetudinario).

L'assessore Fragonara, che è stato per molti anni vicepreside al Liceo Classico, s'è trovato a fronteggiare una situazione che conosceva bene, ma che [illegible] avrebbe immaginato così ribollente. Tre mesi di piccoli e grandi problemi da dover risolvere, con gli studenti quasi costantemente in municipio, sulla soglia del suo ufficio, a protestare.

Da domani, si prevede un po' di tregua, sempre che il gelo di queste notti [illegible] procuri nuovi guai alle caldaie degli istituti comunali. Ma se le tubature terranno, per la scuola vercellese potrebbe incominciare una nuova era: quella della normalità.

Enrico De [illegible]

Quattro persone assassinate in Piemonte e una scomparsa nel mese di ottobre

Tanti «gialli» senza colpevole

Nessuna novità sul duplice omicidio di Crissolo: Aldo Bruno [illegible] Carla Bruggiafreddo furono uccisi in un camper
I casi di Guido Turolla, impiegato della «Ita» di Racconigi, e del parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio

Omicidi [illegible] cerca d'autore [illegible] l'unica novità è che le indagini continuano. Una serie che è chiusa il 18 ottobre scorso a Crissolo. Quattro persone [illegible] state uccise, una è scomparsa nel nulla. Tra gli investigatori c'è pessimismo, dicono che un assassinio lo si deve risolvere entro le prime quarantott'ore, altrimenti tutto diventa più difficile, l'autore ha la possibilità di cancellare le tracce, crearsi [illegible] alibi.

A Valenza, la città dell'oro, è lunedì 8 ottobre: scompare [illegible] orafo e di lui [illegible] si sa più nulla. Sulla sua sorte si fanno solo ipotesi, le peggiori sono che si sia tolta la vita, sia stato sequestrato oppure ucciso e sepolto chissà dove. Si chiama Armando Bausone, ha 57 anni, sposato, due figli. B[illegible] [illegible] un [illegible] tranquillo, molto legato alla famiglia, meticolosissimo. Il suo lavoro gira bene, non ha problemi [illegible] soldi, solo una quindicina d'anni [illegible] aveva avuto guai finanziari in seguito ad alcune truffe, ma si era rip[illegible] bene. Quello stesso lunedì pomeriggio, verso le 17, [illegible] dei figli ha ricevuto [illegible] telefonata da un uomo che informava che «l'auto di papà [illegible] posteggiata [illegible] [illegible]vieto [illegible] sosta davanti alla stazione di Alessandria». Chi era il misterioso informatore? Interrogativo [illegible] cui [illegible] i familiari di Bausone né gli investigatori hanno saputo rispondere.

Ottobre è stato un mese di violenza, da segnare nel calendario della criminalità con matita rossa. [illegible] Valenza il racconto si sposta a Racconigi, nell'azienda «Ita» dove forse maturano i motivi di un omicidio che poi [illegible] consuma nella frazione Testona di Moncalieri, nella cintura di Torino. Mercoledì 10 ottobre [illegible] ragioniere Guido Turolla, 41 anni, appena rientrato dal lavoro, è [illegible] con [illegible] botta alla nuca davanti al box dell'auto della sua abitazione di strada Margherite 8/9. Un tremendo colpo vibrato con [illegible] corpo contundente che non è stato trovato. Gli investigatori escludono l'omicidio a scopo di rapina: [illegible] indagini si orientano sulla sua vita privata e scandagliano nell' ambiente di lavoro. Il ragioniere, alla «Ita», era considerato un ottimo impiegato [illegible] davanti la garanzia di una carriera.

Le ricerche degli inquirenti si concentrano nella fabbrica [illegible] qui scoprono che da tempo capitavano cose molto strane. Episodi [illegible] vandalismo di cui nessuno era mai [illegible] riuscito a risalire all'autore: ad alcuni impiegati erano state sgonfiate le ruote dell'auto, era stata rigata la carrozzeria. Ultimamente in questa spirale di piccole violenze c'era finito anche Guido Turolla: [illegible] un [illegible] [illegible] sentiva minacciato», ha detto la madre, Bruna Cornaglia, [illegible] anni, ma da chi e perché [illegible] figlio non glielo ha mai detto. Poi il colpo di scena: i carabinieri fermano Carlo Morelli, 40 anni, che aveva avuto da discutere con la vittima, suo superiore diretto, per motivi di carriera.

Morelli era entrato alla «Ita» come operaio e grazie alla sua intelligenza e volontà era riuscito a far parte dei colletti bianchi. A differenza di Turolla di carattere chiuso, introverso, Morelli è spigliato, chiacchierone, allegro: due modi tanto dissimili, facevano scintille. Ma sono motivi sufficienti per giustificare un omicidio? Carlo Morelli è ancora a disposizione [illegible] magistrato e non apre bocca perché, a detta [illegible] suoi difensori, è convinto di non essere creduto qualsiasi affermazione possa fare per discolparsi.

Ancora un delitto ad ottobre, questa volta la vittima [illegible] un sacerdote, don Guglielmo Alessio, parroco [illegible] Cortazzone, [illegible] paese sulle alture astigiane. Lunedì 15, [illegible] ucciso con sei colpi [illegible] pistola calibro 9, nell'orto, mentre raccoglie zucchine. Il prete indossa panni da contadino, nella tasca dei pantaloni ha [illegible] portafoglio con una modesta somma di denaro. L'assassino gli ha sparato stando di fronte, a neanche un metro di distan[illegible].

Don Alessio era noto per le sue opere di bene. Chi bussava alla canonica riceveva aiuto e davanti a quella porta c'erano sempre derelitti. Il prete è stato ucciso per rapina? L'assassino se n'è andato [illegible] [illegible] suo portafoglio, ma la rapina potrebbe essere stata una mossa per deviare le indagini. I carabinieri erano convinti di aver risolto l'omicidio attribuendolo a «Manolo» Vrbanovich, lo zingaro autore della strage di Pontevico [illegible] di altre razzie [illegible] omicidi nel Nord d'Italia. [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, dottor Bozzola, aveva deciso di rinviarlo a giudizio e processarlo [illegible] contumacia. Tanta certezza derivava dal fatto che «Manolo» era stato riconosciuto dalla fotografia mostrata ad alcuni contadini che giuravano [illegible] averlo visto a Cortazzone. Poi la doccia fredda dalla Jugoslavia: «Manolo» era stato arrestato attorno a Belgrado e il 15 ottobre, quando fu ucciso il prete, svaligiava alloggi nella capitale slava. L'unico aggancio [illegible] la strage di Pontevico e altri episodi delittuosi è il calibro dei proiettili sparati dalla «Magnum 357» di [illegible] ce ne sono in giro migliaia [illegible] esemplari.

Due giorni dopo un duplice omicidio in p[illegible]ia di Cuneo, a Crissolo, dove nasce il Po. Le vittime [illegible] impiegati del Catasto di Cuneo, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni e Aldo Bruno, 32 anche loro ammazzati a colpi di «Magnum 357», come don Guglielmo Alessio. Bruggiafreddo [illegible] Bruno lavoravano nello stesso ufficio e la donna aveva accompagnato il collega che doveva fare alcuni censimenti legati al suo lavoro. Erano saliti [illegible] Crissolo con un camper che avevano posteggiato davanti a una discarica [illegible] poche centinaia di metri dal paese. Si presume che [illegible] stato uccisi quello stesso pomeriggio di mercoledì 17, ma i loro cadaveri [illegible] stati trovati il giorno dopo dai carabinieri. «Carla» e Aldo s'accingevano a fare uno spuntino, quando l'impiegato deve aver sentito qualcuno che si muoveva attorno al camper. Ha aperto la porta per controllare [illegible] l'ultima cosa che ha visto sono le vampate [illegible] una rivoltella. Felicina Bruggiafreddo ha tentato di salvarsi gettandosi sotto [illegible] tavolo, ma l'assassino non ha avuto pietà. Poi la fuga del killer che ha avuto cura di sfilare [illegible] denaro che Bruno [illegible] [illegible] nel portafogli, circa mezzo milione, [illegible] non gli ha strappato il braccialetto d'oro e neppure sfilato l'anello matrimoniale. Una dimenticanza strana per [illegible] persona che uccide a scopo di rapina.

Anche [illegible] Crissolo nessuno ha visto o sentito qualcosa. Sembrava che i carabinieri fossero riusciti [illegible] mettere [illegible] mani sull'assassino, pensavano potesse [illegible] un giovane che [illegible]eva la coppia e aveva la mania delle armi. In [illegible] gliene hanno trovate molte, [illegible] nessuna aveva sparato di recente.

Aldo Popaiz

Tra i delitti insoluti, quello dell'agente immobiliare vercellese Nazzareno Fasolo, ucciso la notte dell'8 maggio nel suo alloggio con due colpi di pistola. Le indagini [illegible] state sinora senza esito.

SERVIZIO DI Franco Cottini A PAGINA 3

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Storie di chiese, tra artisti e saccheggi

Appassionanti scoperte nel nuovo libro di don Lebole

E sono dodici con questo i volumi che don Lebole ha dedicato alla storia della Chiesa biellese. A ritmo regolare, metodico. «Il tredicesimo - dice - è già pronto». Questo contiene la storia delle parrocchie di Cerreto Castello, di Candelo (S.Pietro e [illegible]. Lorenzo), Sandigliano, Gaglianico, Borriana, Ponderano, Camburzano, Occhieppo (Inferiore. Superiore e la frazione di Galfione).

Chiese parrocchiali o rettorie, altari maggiori [illegible] altari laterali, pulpito [illegible] coro, [illegible] presbiterio e la sacrestia, il campanile e il cimitero, arredi e paramenti: non [illegible] sola voce viene trascurata delle tante che possono costituire la realtà [illegible] un nucleo parrocchiale.

Non c'è fonte che don Lebole non abbia esplorata con scrupolo mai giudicato eccessivo, [illegible] esaurientemente trasferita sul testo. Sono documenti dagli archivi arcivescovili d Vercelli, dalla Curia di Biella e dagli archivi delle parrocchie oggetto [illegible] volume; le parrocchie «diligenti», s'intende, quelle che gli archivi sanno conservarli, a diversità dalle molte che [illegible] hanno, invece, dispersi causando una ferita sempre aperta nel costato di don Lebole.

Narrazioni precise [illegible] antichi fogli normalmente rassegnati a rimanere inesplorati, anche [illegible] ormai già [illegible] sono passata parola, gli archivi biellesi, che presto o tardi arriva don Lebole a destarli dal limbo del loro abbandono e riportarli [illegible] la luce, non prima di averli travasati, filtrati, rielaborati nell'alchimia riscattatrice del computer.

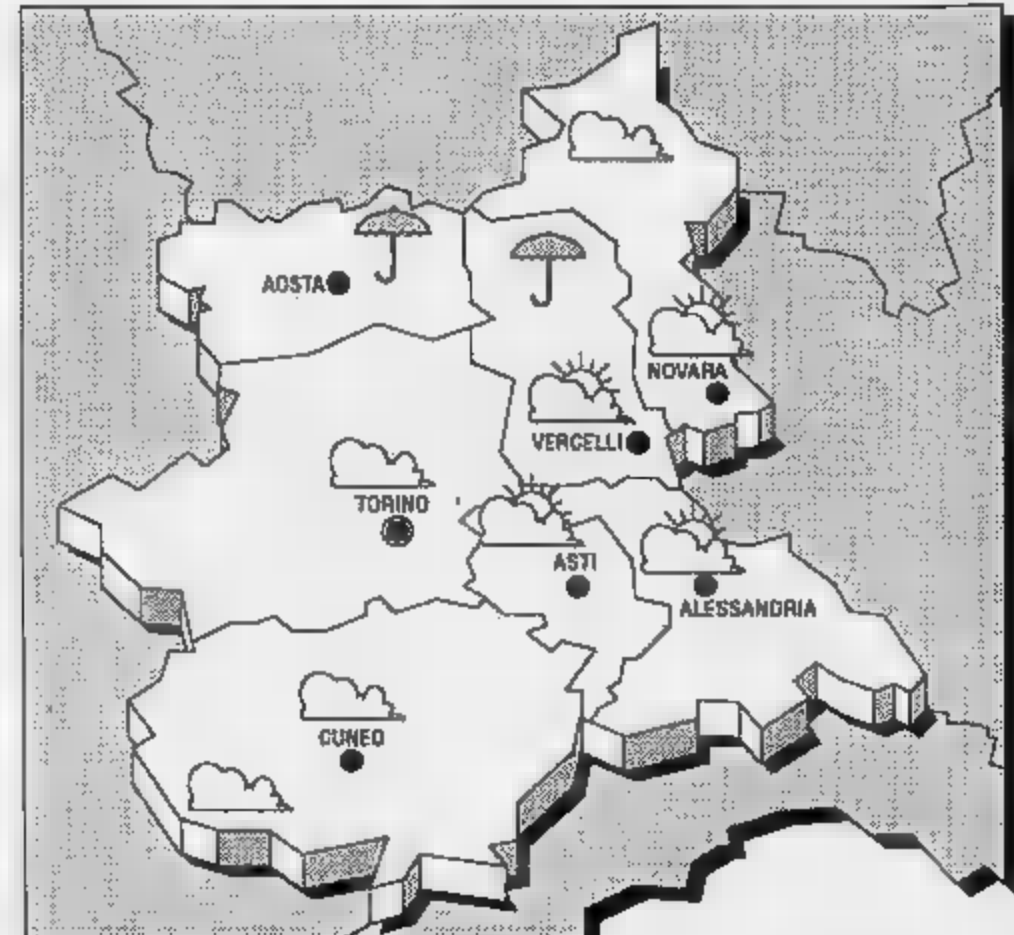
Emerge da qu[illegible] elaborazione delle fonti la storia grande e quella minima di ognuno dei beni componenti la parrocchia: il [illegible] dell'artista che ha scolpito [illegible] pulpito, cesellato il calice, affrescato l'abside, ma anche [illegible] nome del committente [illegible] dell'acquirente, degli artigiani esecutori, scolpellini [illegible] capomastri. E, ancora, la torre della prigione trasformata in campanile, o il sarcofago romano declassato [illegible] abbeveratoio.

Parallelamente alle storie degli edifici e dei loro arredi scorrono le [illegible] umane [illegible] usanze [illegible] superstizioni, di guerre, delitti ed epidemie. Il saccheggio degli Spagnoli [illegible] Sandigliano nella metà del Seicento, quando il paese veniva periodicamente e sgarbatamente visitato da «tre [illegible] quattro mille cavalli» con rispettivi cavalieri «per il che fu ridddutto [illegible] miseria et [illegible] beni andati derelitti».

O la peste manzoniana a Candelo dove «i decessi furono [illegible] numerosi che sovente [illegible] parroco non [illegible] registrava neppure il nome»; o [illegible] malignità [illegible]egli abitanti [illegible] Occhieppo Superiore che sul finire del '700 ancora si ostina[illegible] [illegible] celebrare le feste paganeggianti dei primi di maggio nonostante la Chiesa avesse da tempo vietato l'usanza come «vana e occasione di molti mali, come la pratica ha dimostrato».

C'è poi la storia ricca di fascino e di mistero dell'antico villaggio in territorio [illegible] Vergnasco da secoli scomparso, forse [illegible] villaggio fortificato distrutto da qualche guerra. Quale fosse il suo nome non si sa. Solo ne rimane il ricordo, poetico, in una fontana, la «fontana [illegible] San Pietro» dal nome del Santo cui era dedicata la sua chiesa.

Ad ogni volume don Lebole usa premettere i risultati di una sua originale ricerca che vengo[illegible] ad aggiungere un nuovo tassello per una migliore lettura della storia biellese. Come la scoperta, negli archivi, della storia della chiesa di Gifflenga, travolta da un'alluvione del Cervo nel '600 e la sua ricostruzione in altra parte del paese.

Pier F.Gasparetto

La facciata in stile neogotico della chiesa di Sandigliano risale alla fine dell'800

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Nelle prossime ore un centro di bassa pressione situato a Nord-Ovest [illegible]lla Francia si avvicinerà [illegible] regioni settentrionali italiane. Questo spostamento delle masse nuvolose determinerà un peggioramento della situazione meteorologica sull'area Piemonte e Valle d'Aosta. In modo particolare la perturbazione interesserà le [illegible] occidentali a ridosso dei rilievi alpini con [illegible] in montagna [illegible] abbondanti piogge in pianura.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo nuvoloso. Venti: deboli occidentali tendenti a disporsi [illegible] Nord-Ovest. Visibilità: discreta, localmente scarsa in pianura per foschie dense e banchi [illegible] nebbia nelle [illegible] notturne.
[illegible] [illegible] variazioni di rilievo.
[illegible] DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che sui rilievi possono [illegible]sumere carattere nevoso.

[illegible] DI [illegible] A VERCELLI
Massima: 6; minima: —3; media: 1

[illegible] FX
Massima [illegible]; minima —6; media —2.

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 4	Novara 2
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Asti 3	Cuneo 3

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si è levata alle 0,10 e cala alle 12,38.

[illegible] AL GIORNALE

La Questura [illegible] fa sottoscrizioni

Continuano a pervenire segnalazioni da parte di cittadini, professionisti e commercianti che [illegible] di essere stati contattati da persone che si qualificano come «agente», «ispettore» [illegible] «funzionario», per la sottoscrizione [illegible] abbonamenti o pubblicità [illegible] riviste che [illegible] richiamano alla «Polizia».

Allo scopo di scongiurare eventuali attività truffaldine, inganni ed equivoci, giova precisare che la polizia di Stato non ha mai promosso né pro[illegible] sottoscrizioni; che nessun appartenente ad essa è autorizzato a sollecitare abbonamenti [illegible] pubblicità, che l'unico organo ufficiale della polizia di Stato è «Polizia Moderna» che non si avvale di «agenzie» per la sottoscrizione di abbonamenti, mentre la raccolta pubblicitaria è affidata in esclusiva alla «Promozione, Ricerche, Consulenze Srl» con sede in via Germanico 197, Roma.

Infine, precisiamo che gli abbonamenti a «Polizia Moderna» vengono contratti o presso gli Uffici di Pubblica Sicurezza o attraverso versamenti diretti sul c/c postale n. 35756006 intestato alla direzione della Rivista che ha sede in Via del Castro Pretorio 6, Roma.

La Questura di Vercelli

Lasciate pure le [illegible] in piazza Duomo

Ho notato, non senza una certa sorpresa, la lettera pubblicata l'altro giorno in cui si proponeva di allontanare le auto da piazza Duomo. Sono rimasto allibito: nonostante in una città come la nostra le aree destinate a parcheggio [illegible] ormai rare, preziose ed intasate all'inverosibile, vi è ancora qualcuno che chiede di cancellare una delle poche rimaste.

Quel piazzale rappresenta infatti l'unico punto di sfogo per centinaia di automobilisti disperati alla ricerca di un piccolo posteggio.

In questi giorni di festa poi [illegible] praticamente impossibile avvicinare i negozi del centro (e visto che [illegible] sotto Natale, pensiamo anche a chi ha difficoltà nel camminare ma desidera ugualmente acquistare un regalo): davvero le spinte naturaliste [illegible] possono essere poste [illegible] parte per qualche settimana?

Anche perché, fino a quando non esisterà un efficiente servizio di bus, le auto rimarran[illegible] l'unico mezzo di trasporto sicuro e affidabile, a Biella come altrove. Dunque, si accantonino i progetti ipotetici e si badi al concreto, salvaguardando le reali esigenze della gente. E tra le esigenze primarie, c'è appunto quella dei posteggi: non toglieteceli.

Antonio Romanelli, Biella

La funicolare anche di [illegible]

Leggo che tra qualche mese avremo finalmente i bus urbani e [illegible] chiedo se in questo piano per togliere il traffico dal centro cittadino non sarebbe il caso di considerare anche [illegible] potenziamento della funicolare.

Questo secolare impianto che collega [illegible] Piazzo [illegible] [illegible] piano, alla sera è chiuso, salvo casi particolari. E invece la cittadella medioevale si sta proponendo sempre più all'attenzione con iniziative culturali, concerti, conferenze, mostre che richiamano sempre un gran numero di persone.

Cito ad esempio le serate del Jazz Club, le manifestazioni [illegible] Palazzo Cisterna e a Palazzo La Marmora, oltre all'attività in pratica quotidiana della [illegible]iscoteca il Cancello. Tutti avvenimenti cui «La Stampa» ha dato e sta dando giustamente risalto.

Siccome al Piazzo i posteggi scarseggiano sarebbe una buona cosa invogliare la gente a lasciare l'auto [illegible] piazza Curiel o nell'area Boglietti e ad utilizzare la funicolare.

Luca Giampieri, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Un tetto di paglia per i margari di Coggiola

Potrebbe essere una delle capanne di un presepio, invece l'immagine si riferisce ad una baita caratteristica delle zone alpine biell[illegible] e valsesiane: è l'aprile del 1934 e siamo negli alpeggi del piano della Runzola, in Valsessera

(ARCHIVIO [illegible])

STATO CIVILE

VIGLIANO

[illegible] SPOSERANNO. Patrizio Segala, 23 anni, agente di commercio, con Monica Serra, [illegible] anni, infermiera professionale; Franco Bona, 40 anni, istruttore di scuola guida, con Emanuela Lanza, 23 anni, [illegible]piegata, Franco Bordoni, 26 anni, operaio, con Simona Diana, [illegible] [illegible]ni, impiegata.

VARALLO

MORTI. Armando Topini, 73 anni, pensionato; Maria Augusta Bussone, 75 anni, pensionata; Matilde Gualta, [illegible] anni, pensionata; Egidio Riolo, [illegible] anni, pensionato; Paolina Martinelli, [illegible] anni, pensio[illegible].

SI SPOSERANNO. Gilberto Debernardi, 25 anni, autista, con Elena Lana, 21 anni, commerciante.

[illegible]

Molti appuntamenti [illegible] Biella per gli appassionati d'arte. Fra i più importanti segnaliamo la galleria Perazzona, dove espone Francesco Capello: una trentina di opere iperrealiste «raccontate» in chiave poetica. Uno sti[illegible] marcatamente romantico che già lo scorso anno, nel precedente allestimento, riscosse un notevole successo.

Ai «Dialoghi» prosegue invece la collettiva di giovani autori che propongono i lavori prodotti negli ultimi due [illegible]. Fra loro Teo Gallino, che ha concluso in questi giorni [illegible] personale [illegible] Spagna, e i biellesi Enrico Barbera, Luciano Pivotto e Luca Lampo. I quattro artisti [illegible] stati invitati ad esporre alla galleria «David Baitsel» di [illegible] York nei prossimi mesi.

Al 20 [illegible] via Italia viene presentato il progetto architettonico di Paolo Borca, Anna Maritano e Cesare Piva. [illegible] lavoro, intitolato «Theatre, a place for all» [illegible] risul[illegible] secondo classificato al [illegible]corso internazionale per studenti organizzato dal «Royal Institute of British Architects», al quale hanno partecipato 961 ragazzi provenienti da 51 Paesi diversi.

Acquerelli, tempere e disegni dei maestri del Novecento sono invece in esposizione alla galleria Mercurio. Fra gli autori più importanti spiccano Modigliani, Soffici e Savinio. Prosegue anche la mostra di «Arte povera [illegible] dintorni», allestita nello spazio culturale «Atrium» di via Costa di Riva. Le maggiori opere dei [illegible]stri della corrente, nata fra gli Anni '60 e '70, sono in esposizione tutti i pomeriggi dalle 15 alle [illegible]. Nello stesso quartiere prosegue la collettiva degli autori biel[illegible] Piero Pomasso, Bruno Boc[illegible] e Armando Riva. La mostra [illegible] allestita in uno spazio creato appositamente per l'occasione nei locali dei Lanifici Pria in salita di Riva.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.488
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21 514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.165
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94 [illegible]
Scopa: 71 358
[illegible]: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: [illegible]
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.47[illegible]
[illegible]: [illegible] 126
[illegible]a: 22.628
Varallo: 51.[illegible]

[illegible] GIUDIZIARI

[illegible]: [illegible] conciliatore, via Duomo 15, tel. [illegible]; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, tel. 65.662, Cancelleria penale, [illegible] 65.661; Procura della Repubblica; piazza Amedeo Nono 2, tel. 61.674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 66.927.
Biella: Giudice conciliatore, [illegible] xx Settembre 12, tel. 22.461; pretura, via Marco[illegible] 28, tel. 21.624; procura della Repubblica, via Marconi [illegible], tel. 28.390; tribunale, [illegible] Marconi 28, tel. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213 000; **Cigliano:** 43.108; [illegible]ra: 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.330; **Cavaglià:** 966 : 36; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

[illegible] MEDICA

[illegible] 52.050; **Arborio:** 86.384, **Cavaglià:** 96.470, **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855, **Gattinara:** 835.411, **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; [illegible]la: 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia [illegible] [illegible] oggi e stasera è: *Parovina di [illegible]no Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), tel. [illegible] Domani sarà [illegible] turno: *Moderna*, [illegible] Libertà 11, tel. [illegible].
Romagnano [illegible] **(No):** *Dottoressa Borghi*, [illegible] Libertà 30, tel. 0163/835.248. [illegible] domani [illegible] [illegible] turno **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163/417.113.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Farmacia San Paolo della Dott. Giuliana Pozzo*, via Torino 56, tel. 015/22.755. Domani [illegible] [illegible] di turno: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolle*, piazza [illegible] 5 (Vernato), tel. 015/405.840 e *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 015/22.370.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca de Gioli*, viale [illegible]membranze [illegible] tel. 0163-21.910. Da domani sarà di turno: *Dr. [illegible] Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163/22.341.
Bagliano Micca: *Farmacia Valuggia*, via Capellaro 39, [illegible]. 015 472.460.
Mongrando: *Dottor Luigi Antoniotti*, via Roma [illegible], tel. [illegible] 686.250.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci [illegible], tel. 015 541.605.
[illegible] *Dott.sse Anna Maria Rusconi*, [illegible] [illegible] Secondo 2, [illegible]. 0161-99 131, (turno sussidiario festivo di domenica 9 dicembre dalle ore 9 alle ore 12.30)
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. 015-510.211. Da domani saranno di turno **Masserano:** *Dr. Rosario*, via Roma [illegible], tel. [illegible] e [illegible]**ciata:** *Dr. Piero Fulchari*, via degli [illegible] 19, tel. 015-657.114.
Crocemosso: *Dr. Graziano Clivati*, via Avè 1, tel. 015-747.478. Da domani saranno di turno **Valle San [illegible]colao:** *Dr. Quinto Dolcino*, [illegible] Chiesa 28, [illegible] 015-743.138 e **Crevacuore:** *Dr. [illegible] Cazzaniga*, [illegible] Matteotti 9, [illegible] 015-768.229.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. 0163-71.196
[illegible]: [illegible] *Gino* [illegible] *Spalla Maria Luisa*, [illegible] De [illegible]speri 4, tel. 0163-51,294

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** [illegible].315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 16 dicembre [illegible] scatta [illegible] ore 14,45 di sabato 15):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isooil:** via Walter [illegible] 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno).
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Casaldi; [illegible] bivio [illegible] Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km [illegible] (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di [illegible]
(Turno festivo di domenica 16 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 15):
Ip: [illegible] [illegible] Ignazio 88 (benzina e gasolio); **Ip:** corso [illegible] Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** regione Moleto (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 16 dicembre):
Agip: [illegible] [illegible] 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); **Esso:** viale Macallè 50 (gasolio); [illegible]: via Pettinengo 22; **Ip:** [illegible] Torino [illegible] (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); [illegible]: corso Europa 4; **Tamoil:** via Milano [illegible] [illegible] Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** via Ivrea 54.

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via [illegible] 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, [illegible] F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario [illegible]-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, telefo[illegible] 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, telefono 392.016. Frazione Cappuccini, via Thaon De Revel [illegible], telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.
Bi[illegible] Ufficio Principale, [illegible] [illegible] 34, telefono 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. [illegible], [illegible]: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. [illegible] 34, t. 22.276, [illegible]: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali [illegible] città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible], t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmo[illegible], t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]9. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; [illegible]o, v. Oropa 535, t. 40.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: [illegible]
Borgosesia: 22[illegible]
Candelo: 53.541
Cossato: 84.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
[illegible]: 51.839 - 52.720

[illegible]

Vercelli: Estasy, v. [illegible] 1, [illegible] Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Mackie, p. zza Paietta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, s. Cerutti 5, t. 20.691; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, s. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** [illegible] [illegible], reg. [illegible] Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** [illegible] tero, v. Rovesenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96 060-[illegible]. **Cigliano:** Due dancefloors, v. Vercelli 44; t. 44.491. [illegible] Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703, Caravelle, v. Matteotti 2, t. 83.315. **Crescentino:** [illegible]gola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. [illegible] rone, p. zza Castello 16, 318.347. **Pr[illegible]** [illegible] (No): The Pipa, v. Matteotti [illegible], t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo [illegible], vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 281, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, s. Novara, t. 24.156; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Cam[illegible] Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [illegible] Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolasti[illegible], v. [illegible], t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65268; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v. Macallè, t. [illegible] Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale [illegible] 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Prima di morire, Nazzareno Fasolo aveva detto: «Temo una disgrazia»

Quello sceriffo aveva paura

Sono passati sette mesi, ma le indagini sull'omicidio dell'agente di affari vercellese si sono arenate. Secondo gli investigatori, conosceva il suo assassino

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Gli hanno sparato sulla porta della camera da letto del suo alloggio da «single». Due colpi di pistola che hanno messo fine ad una vita nella quale separare l'essere dall'apparire è difficile. Nazzareno Fasolo era un personaggio caratterizzato dal cappello da cowboy, Rolex e catene d'oro, l'abbronzatura perennemente stampata sul volto, i baffoni spioventi, una Jaguar e parecchie ragazze molto più giovani. In realtà era una persona insicura, come emerge dalle pagine del suo diario.

Sette mesi dopo le indagini si sono arenate tanto far pensare che la soluzione del caso sia affidata alla fortuna. Il Fasolo, piccolo agente d'affari, l'8 maggio aveva un appuntamento a tarda ora con una persona che conosceva: diventato prudente dopo alcuni contrasti sul lavoro non avrebbe mai invitato a casa propria uno sconosciuto alle due di notte. Scoprirne l'identità sarebbe fondamentale. Sono state interrogate centinaia di persone, setacciati i nomi contenuti negli archivi dell'ufficio, passato al microscopio il mondo delle finanziarie più o meno legali con cui l'uomo era in contatto. Nulla.

Dell'attività del Fasolo, del suo modo di vivere e dei suoi spostamenti gli inquirenti sanno tutto. Meno dove sia stato dalle 20,30 di quel lunedì, quando esce dal bar, fino alle 23, ora in cui è rincasato. Nazzareno Fasolo si è sdraiato sul letto lasciando una persiana semiaperta per controllare il portone d'ingresso. La scampanellata lo sveglia, si infila in fretta un paio di pantaloni ed una camicia e sbircia dalla finestra: Riconoscendo l'ospite gli apre la porta.

Fasolo ritorna in camera da letto per finire di vestirsi e qui viene raggiunto dallo suo assassino. Compare una pistola calibro 9 dalla quale partono due colpi: il primo raggiunge il Fasolo al fegato, il secondo lo ferisce di striscio alla guancia. Probabilmente chi ha sparato non è un tiratore esperto e viene sorpreso dal rinculo della pistola. Molti sentono i colpi, ma tutti li scambiano per gli scoppiettii di una motocicletta e ritornano a dormire. Il cadavere verrà scoperto solo parecchie ore dopo da un vicino che trova la porta dell'alloggio semiaperta.

Le indagini sembrano subito concluse quando due fratelli, clienti del Fasolo, vengono trovati in possesso di una calibro 9, ma l'arma è poco meno che un vecchio catenaccio. Vengono controllati tutti i nominativi delle persone che avevano chiesto prestiti alla vittima scoprendo un microcosmo di piccole necessità. Tutte cifre irrisorie, quasi mai superiori ai due milioni, troppo esigue per giustificare un omicidio anche se un magistrato ammonisce: «Gli annali della cronaca sono pieni di gente uccisa per poche migliaia di lire».

La figlia. Tiziana Fasolo era molto legata al padre; nel riquadro, la palazzina di via Ferrari dove avvenne il delitto

Pure dai controlli sulle tre società torinesi che finanziavano il Fasolo non è emerso alcun particolare utile. Scartate immediatamente tutte le altre, rimane l'ipotesi di una rapina. Fasolo girava con mazzette di banconote che esibiva con ostentazione: dall'appartamento mancano il Rolex e i gioielli, il denaro e un libretto bancario al portatore. Potrebbe però trattarsi di un tentativo di sviare le indagini. Nazzareno Fasolo aveva paura. Poco prima di essere ucciso aveva detto alla figlia Tiziana che avrebbe trovato un nascondiglio per le cose di valore e i documenti importanti «perché potrebbe succedermi una disgrazia». Era molto più di un presentimento, ma nessuno sa a che cosa (o a chi) l'uomo allora si riferisse. Non si saprà mai?

Franco Cottini

IN BREVE

VALDUGGIA

Cassa integrazione per la Ragno

Nell'ultima riunione del Cipi, la commissione governativa ha deciso di concedere un anno di cassa integrazione ai 160 dipendenti della manifattura di Valduggia, il «ramo» tessile del gruppo Ragno in difficoltà a causa della crisi che interessa il settore laniero. Lo hanno annunciato i sindacati, esprimendo soddisfazione per l'intesa raggiunta.

BIELLA

I costruttori edili contro la mafia

Anche le aziende edili biellesi si sono mobilitate contro la mafia. Di fronte al clima di diffidenza e di sospetto che circonda il settore delle costruzioni penalizzandolo fortemente, il Collegio costruttori, in un comunicato, chiede tra l'altro che siano potenziate strutture e possibilità d'intervento delle forze dell'ordine e che il Parlamento vari al più presto la riforma degli appalti pubblici.

VERCELLI

Le aziende biellesi e i crediti con l'Urss

Tutela per le imprese che intrattengono rapporti d'affari con l'Urss e che, a causa della stagnazione economica sovietica, sono ancora in attesa di pagamenti (una situazione in cui si trovano numerose medie e piccole aziende della provincia): è in sintesi la sollecitazione rivolta dal senatore vercellese Ennio Baiardi al ministro per il Commercio con l'estero. A Ruggiero, che già aveva annunciato l'intervento pubblico per 2.200 miliardi durante un incontro all'Unione industriale di Biella, il parlamentare ha ricordato che il disegno di legge è già stato approvato dal Senato, ma è ora fermo alla Camera.

VERCELLI

La sede della Lega Nord

La Lega Nord-Piemont ha istituito una sezione in città. La sede funzionante da pochi giorni è in piazza San Francesco 3 (58.556, il recapito telefonico), ed è aperta tutti i giorni, con orario dalle 15 alle 19.

VERCELLI

Il nuovo «pontefice» degli universitari

I goliardi vercellesi hanno eletto il nuovo «pontefice», il loro personaggio-simbolo che accompagnerà le manifestazioni del Carnevale e che sarà il portavoce degli universitari nella scelta della nuova compagna di Bicciolano. La «carica» è stata appannaggio di Gigi Bruno, studente in Giurisprudenza, che succede ad Andrea Barone. Bruno si è scelto il nome di battaglia di Gigius I e, nel suo «proclama goliardico», ha sottolineato il carattere benefico e culturale delle manifestazioni carnevalesche.

Saluggia, ieri i funerali di un agricoltore di 49 anni

Muore colpito dal toro

L'infortunio era avvenuto nei giorni scorsi: l'uomo stava lavorando nella stalla. Aveva subito l'asportazione della milza e non si era ripreso

SALUGGIA. Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesetta della frazione di Sant'Antonino, i funerali di Luigi Miglietta, 49 anni, l'agricoltore morto martedì, dopo 10 giorni d'agonia, per le ferite causategli da un toro impazzito.

La disgrazia era avvenuta due settimane fa. Luigi Miglietta stava lavorando nella stalla: era impegnato nella pulizia dei box dove vengono normalmente chiusi gli animali. Ad un certo punto i parenti hanno sentito un grido e successivamente dei lamenti. La cognata Silvana è accorsa tra i primi: Luigi Miglietta era sull'ingresso della stalla, con il volto insanguinato.

Ha detto alla donna con la voce rotta dal dolore: «Sono stato colpito da un toro». Ma a parte la ferita in faccia, causata dalla rottura del setto nasale quando l'agricoltore era caduto, aggredito dall'animale, sul suo corpo non c'erano segni di lesioni. L'uomo accusava però lancinanti dolori alla schiena e a quel punto i familiari hanno deciso di ricoverarlo all'ospedale di Santhià per sottoporlo ad una serie di analisi. Ma dopo una prima visita, i medici hanno suggerito a Luigi Miglietta l'immediato ricovero a Vercelli, per esami più approfonditi.

Luigi Miglietta

Intanto le condizioni dell'agricoltore si sono aggravate e al Sant'Andrea di Vercelli i medici hanno deciso di operarlo d'urgenza. Qualche ora più tardi il chirurgo ha avvertito i parenti che era stata necessaria l'asportazione della milza.

Subito dopo l'intervento l'agricoltore è parso riprendersi, poi le sue condizioni di salute si sono improvvisamente aggravate. Il fisico non ha reagisto alle cure intensive e Luigi Miglietta è deceduto martedì notte nel reparto di rianimazione. L'autopsia, che chiarirà le cause della morte, è già stata fatta, ma non se ne conoscono ancora i risultati.

Ieri pomeriggio, come detto, nella piccola chiesa della frazione saluggese si sono svolti i funerali dell'agricoltore e tutta Sant'Antonino ha partecipato al rito funebre. La famiglia di Luigi Miglietta è molto conosciuta nella borgata: l'agricoltore conduceva con il fratello Pio un'avviata azienda, con molti capi di bestiame ed estese coltivazioni a riso e a mais.

[r. s.]

Tre libri-strenna ambientati nella magia di castelli e vecchie contrade

Favole di Natale della Vercelli antica

Autori padre e figlio, Pino e David Marcone

VERCELLI. Favole di Natale, scritte da adulti e da ragazzi e ambientate in una città notturna che sa di Medioevo o nei paesi della Bassa, tra castelli e magia: la proposta è di Pino e David Marcone, padre e figlio, che hanno presentato ai lettori vercellesi tre nuove idee-strenna.

I due autori hanno anche chiesto la collaborazione dei Trans Gabin Express, nella veste di comparse di lusso, per dare un volto ai protagonisti del primo racconto, «Sfida nella notte in Contrada dei Cavalieri». Il volumetto, della fortunata collana «Vercelli racconta» di Pino Marcone, narra l'avventura del Cavalier Simeone che, negli anni a cavallo tra il 1639 e il '59 in piena dominazione spagnola, ha trovato un rifugio in città, appunto nella Contrada dei Cavalieri (quella che oggi è via Sant'Ugolina). Il suo viaggio notturno comincia poco lontano dalla Torre dell'Angelo dove, d'improvviso, nel giorno della presentazione dei libri, è apparso Alberto Ferraris-Simeone.

Il secondo racconto, «Un Natale al castello», ancora di Pino Marcone, è ambientato a Prarolo, in un castello fatato: un ragazzino curioso rimane intrappolato nella torre. Si libera dal sortilegio (o è un sogno?), lanciando in aria una manciata di riso.

L'ultima strenna è invece scritta dal figlio di Marcone, David. La pubblicazione ha il patrocinio dell'Anffas, l'associazione che si occupa di ragazzi handicappati. «Il paradiso degli animali» racconta di un al di là fatto di nuvole dove vivono cani, gatti, conigli e giraffe che scrivono a tanti bambini rimasti soli. I disegni sono dello stesso David Marcone, le illustrazioni degli altri volumi di Guido De Bianchi e Pino Ferraris.

[o. p.]

Biella, proteste sulle tasse e dubbi sul trasloco

Ambulanti, una rivolta

Hanno scritto al sindaco: «Possiamo trasferirci, ma soltanto in via La Marmora. Riduceteci, però, le tariffe sullo smaltimento dei rifiuti»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Gli ambulanti hanno scelto: se proprio devono andarsene da piazza Martiri per fare spazio ai lavori del nuovo posteggio sotterraneo, chiedono che il mercato sia trasferito in via La Marmora. Ma vogliono anche una riduzione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, giudicata «iniqua e di una esosità vergognosa».

I 200 commercianti che durante la settimana trattano affari con migliaia di biellesi, per un fatturato complessivo superiore ai 10 miliardi all'anno, sono scesi sul piede di guerra. L'altro giorno infatti una delegazione della sezione locale dell'Associazione venditori ambulanti, Anva, ha incontrato il sindaco Luigi Petrini per esporre all'amministrazione una lunga serie di perplessità, provocate dalle recenti decisioni adottate dal Comune sia sulla futura trasformazione urbanistica della zona sia sotto il profilo dell'imposizione fiscale.

I termini della protesta sono stati raccolti in una lettera, consegnata direttamente al primo cittadino, che in pratica ha il valore di un documento ufficiale in cui, senza mezzi termini, si accusa il Comune di scarsa attenzione ai problemi della categoria.

L'esame della situazione parte dall'ipotesi di spostamento del mercato. «La nostra Associazione ha sempre contestato la scelta di realizzare un posteggio interrato sotto le piazze Martiri e Colonnetti - scrive Angelo Sacco, segretario dell'Anva -. La zona infatti verrà rivoluzionata senza risolvere il problema del traffico in centro. Anzi, l'area accoglierà "comunque" migliaia di veicoli al giorno. Il trasferimento, inoltre, che si prolungherà per almeno due anni, significherà innegabili contraccolpi economici in aziende che hanno dovuto sopportare spese notevoli per il riammodernamento: se l'acquisto di una bancarella infatti costa mezzo milione, un camion-negozio vale trenta volte tanto».

Aggiunge Angelo Sacco: «Ma siccome è ormai certo che questo spostamento si dovrà fare, l'unica alternativa deve essere via La Marmora, nell'area del Cda. Le altre ipotesi, proposte dall'amministrazione e che riguardano la dislocazione del mercato in altri punti della città, non hanno senso».

Dai problemi tecnici e urbanistici a quelli fiscali il passo è breve. Conclude Sacco: «La tassa per lo smaltimento dei rifiuti pagata dagli ambulanti è tra le più elevate a livello nazionale, mentre altre categorie, come banche, uffici e supermercati, versano molto meno. E' un'assurdità se si considera che ad esempio alcune attività del mercato, come la vendita di formaggi e latticini, non producono rifiuti ma sborsano ugualmente settantamila lire per ogni metro quadrato occupato».

Daniele Pasquarelli

«SISTEMATE IL CDA»

Per gli ambulanti, lo «sfratto» del mercato da piazza Martiri, a causa della costruzione del nuovo parcheggio sotterraneo, ha il sapore di una «morte annunciata».

«Sappiamo benissimo che ce ne dovremo andare - dicono i commercianti, ora alle prese con migliaia di biellesi intenti agli acquisti di Natale -. Ormai il Comune ha deciso e del resto la realizzazione di una struttura simile senza spendere una lira è un progetto troppo allettante per rinunciarci. Però vogliamo che venga attrezzata l'area vicina al Cda, tenendo conto di alcuni fattori. Ad esempio l'amministrazione dice da tempo che la ripresa dei lavori nel cantiere del Centro direzionale è prossima: perché allora non approfittarne per predisporre parte della zona ad accoglierci?».

La richiesta di sistemare il piazzale di via La Marmora è davvero una proposta unanime. «Anche perché precedenti esperienze ci inducono a mettere le mani avanti - proseguono gli ambulanti -. Prendiamo ad esempio l'elettrificazione di piazza Colonnetti. L'abbiamo sollecitata più volte, anche a causa dei problemi causati dalla scarsa refrigerazione al pesce e ai latticini. Adesso che i pozzetti sono stati costruiti, si riempiono sovente di acqua, sia di quella piovana che di quella proveniente dallo scarico delle bancarelle. E il più delle volte utilizzando quei gruppi di prese si rischia di prendere la scossa».

Climi polari nel Biellese e in Valsesia

-12 ad Alagna

Ma il freddo non frena i turisti: piste di sci aperte nel centro turistico; a Bielmonte si fa solo fondo

Il freddo intenso (-12 a Punta Indren) non ha scoraggiato i turisti per il primo ponte sulla neve. Tutto esaurito ad Alagna dove le funivie Monrosa hanno messo in funzione le piste sul ghiacciaio della Bocchetta e la discesa di Zar Oltu collegata alla prima stazione intermedia. L'innevamento fino a quota 1800 è buono. Sta per essere inaugurato anche un moderno patinoir sul ghiaccio che con l'anello per lo sci da fondo, completerà gli impianti invernali della stazione Valsesia.

La carica dei turisti ha piacevolmente sorpreso anche Mera dove l'innevamento, seppur minimo, ha consentito l'entrata in funzione delle piste del Camparient, Campo e Rastò. Ma solo pochi sciatori si sono lanciati sugli impianti della frazione di Scopello.

Nel Biellese chiuse ancora le piste di Bielmonte per lo scarso innevamento sono in funzione solo gli anelli per lo sci da fondo al Bocchetto Sessera. Il freddo intenso di questa settimana ha mantenuto praticamente inalterano lo strato nevoso alto 40 centimetri lungo l'anello delle baite dell'Artignaga. Anche ieri quindi le piste sono state affollate di sportivi ansiosi di cimentarsi con la prima vera neve da due anni a questa parte.

Piste chiuse anche a Oropa, dove però la funivia per il lago del Mucrone ha funzionato a pieno ritmo: il tempo buono ieri ha invogliato centinaia di gitanti ad andare ad ammirare il panorama sulla pianura dalla balconata del lago, la cui superficie da giorni è ormai completamente ghiacciata.

L'osservatorio di Oropa ha intanto comunicato alcuni dati sulle temperature rigide di questo dicembre: si è iniziato sabato 1 con -5,8 gradi di minima, e si è proseguito domenica 2 con -6,8. La colonnina di mercurio poi è risalita lunedì a -4,8 continuando a riavvicinarsi allo zero fino a venerdì quando con una brusca picchiata il termometro è sceso a -7,3: è stato il giorno più freddo. **[m. al.]**

PERO' SI FALCIA ANCORA L'ERBA

«Situazione ottimale per le colture seminate in questo scorcio autunnale anche se con inverno precoce» è il commento di Franco Ardizzone, capo del settore agricoltura della Regione sull'andamento climatico. Nessun pericolo, quindi, per le temperature gelide di questi giorni alle colture. Aggiunge Ardizzone: «Il grano e l'orzo stanno crescendo regolarmente e con omogeneità».

Pare proprio che le colture foraggere e cerealicole, cosiddette autunno-invernine, vadano bene. Così bene che non è mai successo di vedere in quest'epoca falciare, in alcune zone, l'erba. Perso il raccolto agostano, le successive semine prative hanno fato buon esito recuperando molto con le provvidenziali piogge di novembre. In altre zone l'ottimo manto erboso consente regolare svolgimento dei pascoli.

Il tempo gelido ma secco permette anche il regolare svolgimento dei lavori nei terreni destinati alle colture a riso: sistemazione delle camere da risaia e preparazione del fondo per le operazioni primaverili.

Regolari anche le operazioni di potatura dei fruttiferi e delle viti e nessun problema per i vivaisti e floricoltori del Biellese. Ormai piante da frutta, da giardino e fiori crescono completamente in serre portate alle temperature volute.

Conclude Ardizzone: «Oggi per le piante, di qualsiasi natura, non vi possono essere pericoli. La sofferenza può accadere nei mesi a venire quando eventuali sbalzi di temperature le potrebbero colpire durante il periodo della vegetazione. Superato tale fase colturale le piante sanno difendersi da sole dal freddo».

Quest'anno, dunque, tutto dovrebbe svolgersi con una certa regolarità, meglio dello scorso anno. Le premesse ci sono tutte. Anche per la siccità non vi dovrebbero essere problemi. Ha piovuto per tempo, le montagne sono innevate per cui i bacini idrici saranno ben forniti. Con le piogge anche le falde acquifere hanno fatto buone scorte.

Per dire come sono andate le cose lo scorso anno, basti ricordare che la temperatura del mese di novembre 1989 è stata di 7,2 gradi; il mese di dicembre è trascorso senza precipitazioni nevose e con pochissima pioggia (14 mm.). La temperatura media giornaliera si è mantenuta sui 3 gradi. Nelle prime due decadi di gennaio la temperatura è scesa al di sotto dello zero ed è stato il periodo più freddo dell'anno. Nell'ultima decade, infine, la temperatura è risalita portando ma media giornaliera mensile sui 2,6 gradi. **[w. na.]**

Domani sera al Sociale un maxi-concerto celebrerà il decennale dell'associazione

Biella, danze e poesie per Amnesty

In programma balletti, recitativi, brani rock, folk, jazz e rytm'n'blues e l'esibizione di un'arpista
Nell'atrio della sala teatrale sarà allestita anche una mostra fotografica sullo Sri-Lanka

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Le poesie di Baudelaire e le musiche di Benjamin Britten, il jazz di Duke Ellington e le melodie corali fanno parte del fitto programma che si annuncia domani sera, alle 21 al teatro Sociale, in occasione del decimo anniversario della costituzione del gruppo biellese di Amnesty International.

La scena si aprirà con le coreografie di Paola Olivero, della scuola di danza Arabesque, che ha preparato due balletti, uno dei quali imperniato sull'opera del compositore Aram Khacaturjan, «Spartaco». E dai ritmi del musicista armeno si passerà alle suggestive, inquietanti atmosfere di Britten. Ma il riferimento alle tormentate vicende del popolo armeno, in una serata organizzata da Amnesty, non è casuale: l'associazione, festeggiando il suo decimo anniversario, ha suggerito ad attori, musicisti e coreografi biellesi di trovare, nelle diverse performances, un riferimento alle più difficili condizioni umane.

Così, nell'intervallo fra le diverse rappresentazioni, un componente di Amnesty sottolineerà il carattere dello spettacolo leggendo alcune lettere di prigionieri politici detenuti nelle carceri di diverse parti del mondo. Allo stesso modo, anche la scelta del gruppo «Teatrando» di portare in scena una selezione delle poesie di Baudelaire, cerca di catturare lo spleen dei «Fiori del male», e per contrappasso i suoi spiragli di luce, come modelli di precarietà e disagio dell'uomo.

«Teatrando» non annuncia tuttavia un semplice recital. La regia dello spettacolo, della coreografa Annachiara Sarteur, assimila le voci dei testi al balletto.

«In "Crepuscolo del Mattino", una delle liriche più note del poeta francese - spiega Annachiara Sarteur -, abbiamo allestito una rappresentazione di vita quotidiana: in una piazza, una folla di personaggi si muove in modo autonomo, ma ogni ballerino recita un verso della poesia accompagnato da un brano musicale».

Fra le altre suggestioni, la coreografia della poesia «Ciechi», costituita da dieci ballerini con costumi bianchi e neri, improvvisamente avvolti da un simbolico drappo nero: un momento che si dissolve e si congiunge con il testo successivo, «La fiaccola viva», in cui accanto alla prorompente musica di Ravel (è stato scelto un brano di «Dafne e Cloe») gli stessi ballerini tornano alla speranza con la vivacità di enormi stoffe colorate. Lo spettacolo porterà sul proscenio 15 ballerini-attori, fra cui Giancontini che con Annachiara Sarteur aveva interpretato l'anno scorso una inedita versione dell'«Elektra» di Hoffmasthal.

Nel programma sono numerosi anche gli incisi musicali: a cominciare dalla band «Viva l'Italia» con Massimo Tempia, protagonisti quest'estate al chiostro di San Sebastiano della più discussa serata di musica, per aver richiamato un foltissimo pubblico di appassionati di musica rock e soul e aver dovuto chiudere il concerto forzatamente, trascorso il «tempo massimo» consentito.

Ai ritmi del rytm 'n blues faranno per un certo verso da contraltare le melodie folk del coro «Genzianella», 28 elementi diretti da Piero Canova che proporranno il famoso canto della «Liberazione» ungherese, una sorta di inno magiaro, un canto natalizio e un brano legato alle tradizioni della montagna.

Gli altri due concerti previsti costituiscono ancora uno sfolgorante contrasto: da un canto l'arpa di Elena Straudi con le fantasie del compositore boemo Jan Dussek, dall'altro il be bop dei solisti del Biella Jazz Club: gli ospiti sono Carlo Sola e Massimo Coda, rispettivamente alla batteria e al piano, Alfredo Ponissi al sax tenore e Dino Cantanti al contrabbasso.

La serata ha fornito inoltre al gruppo biellese di Amnesty l'occasione per allestire una rassegna fotografica nell'atrio del teatro. La mostra fa riferimento all'ultima campagna fatta dall'associazione in difesa dei diritti umani dei detenuti politici dello Sri-Lanka. In questa circostanza sarà quindi proposta una petizione.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Le «Voci amiche» a Ghislarengo

Un gruppo corale composto da elementi di Ghislarengo e di Carpignano Sesia, diretto da Filippo Daglia, e denominato «Voci amiche», canterà alle ore 11 di oggi nella chiesa parrocchiale di Ghislarengo la «Missa brevis rorate coeli» di Joseph Haydn.

Ai «Due Archi» il grande jazz

E' per questa sera alle 22 il concerto del trombettista americano Charles Tolliver e del batterista Giulio Capiozzo al club «Due Archi» di via Piero Lucca a Vercelli (tel.0161.72.744). Tolliver e Capiozzo hanno come supporters il bassista Rosario Bonaccorso e il pianista Antonio Farao.

A Vigliano si balla il flamenco

Al Centro danze di Vigliano sono stati istituiti dei corsi di flamenco. Così, dopo il rock and roll ed il liscio, corsi che hanno avuto un buon numero di adesioni, ora per tutti coloro che vorranno imparare la famosa danza spagnola, vi sono degli nuovi stages. Le lezioni hanno scadenza settimanale e i ballerini si dovranno trovare ogni giovedì dalle 21 alle 23 al Centro danze, in via della Chiesa, 5.

Disco-music al «Faro»

Per la domenica il «Faro» di Brunsengo, via Rovasenda 180, (telefono 015 895.073) propone discomusic, revival Anni Settanta, house con il dj Alberto Moggi.

Nei cinema a Vercelli prossimamente

Tra gli «annunci futuri» delle sale vercellesi c'è il film «Drugstore cowboy» di Gus Van Sant, con Matt Dillon e Kelly Lynch. La trama: lo scenario è una Portland Anni Settanta, con rapine ed emarginati. Tra questi ultimi, quattro drogati. Matt Dillon è Bob Hugues che dopo la morte di Nadine, giovanissima tossicodipendente, con coraggio si disintossica, staccandosi però dalla moglie che non è riuscita ad abbandonare la droga.

Prevendite per cantanti Vip

Due date importanti nei prossimi giorni, per gli «aficionados» della musica leggera della provincia. Giovedì 13 dicembre al teatro Civico di Vercelli alle 21,15 Amedeo Minghi in recital. Prevendite: Dosio Music via Verdi e Libreria dell'Arca, via Ferraris a Vercelli. Martedì 18 dicembre al teatro Odeon di Biella, alle 21, concerto di Enrico Ruggeri. Prevendite Sound & Vision a Biella, Top Video e Musica a Santhià, Music Hall a Vercelli.

Per gli amanti del ballo liscio

Si danza questa sera al «Globo» di Borgovercelli, zona bivio Sesia con l'orchestra di Maurizio Bianchi. Alla «Peschiera» di Valdengo nel pomeriggio suona l'orchestra «Mauro e I Monelli» e stasera «Irene e la sua grande orchestra». Domani sera, sempre alla «Peschiera» c'è il gruppo «Macario»: durante la serata si esibiranno i fratelli Pellegrini, campioni del mondo di ginnastica acrobatica.

In settimana, altre cinerassegne

Oltre ai «Martedì al cinema» del Nuovo Italia vercellese, sono in programma, durante la settimana, per giovedì: la rassegna «Dal libro allo schermo» del Cinema Lux (Vercelli): «Musica per vecchi animali» da «Come spaventati guerrieri». Per venerdì: al Circolo Valsesia di Varallo al «Sottoriva»: «Morte di un maestro di tè».

I VOTI DEI «MARTEDI'»

A cura di R. Martini

DUE FILM

Prima insufficienza

Doppio lavoro, questa settimana, per i critici dei «Martedì al cinema». Prima l'irriverente Almodóvar, che è riuscito (c'è chi l'aveva previsto) a conquistarsi l'unica insufficienza attribuita dal pubblico in questa stagione, 5,93; poi un lievissimo Tavernier, con pennellate di poesia sullo sfondo delle devastazioni della guerra. «La vita e nient'altro» ha ottenuto una media dell'8,05 e si insedia al secondo posto in classifica, alle spalle de «Il mio piede sinistro», che domina incontrastato con 8,31.

Noi, astenuti su Almodóvar (lasciamo il compito a Giorgio Simonelli nello spazio di martedì), promuoviamo Tavernier con un 8. Qualche taglio di forbici nel primo tempo non avrebbe guastato. 10, invece, a Noiret. Possiamo?

I LETTORI

Almodóvar così così

Simonetta Berzero. Il film di Almodóvar non mi è piaciuto molto, forse perché riconosco di essere un poco prevenuta nei confronti del regista spagnolo, autori di film pesanti come argomenti e visione. Mi attendevo una pellicola arditamente erotica, da come era stata presentata, invece Almodovar ha nascosto tutto con ironia. Se è un genio o un baro della cinematografia? Probabilmente un genio, visto che in Italia sembra più apprezzato che in patria.

Tiziana Sogno Valin. Un divertissement provocatorio e trasgressivo, qualche irresistibile bagliore spento poi dalla volgarità, un Almodóvar embrionale. Il bimbo cammina carponi, ma s'intravede l'atleta: che dire di più? Solo un dubbio: i giudizi sul film sarebbero gli stessi non conoscendo il nome del regista?

TAVERNIER

Splendido Noiret

Teresa Cavanna. «La vita e nient'altro» mi è piaciuto molto. Una storia d'amore dolcissima. Bravi tutti gli interpreti, specie Philippe Noiret nei panni del medico apparentemente rozzo e poi rivelatosi umano coraggioso e sensibile. Senz'altro uno dei film più belli della rassegna fino ad ora.

Duccio Ravera. Questa volta solo 7 a Tavernier: per la prima volta ha un poco deluso. Troppi temi, e tutti troppo grandi: la guerra, la morte, l'amore. Erano necessarie una scelta e una crudele operazione di forbici (la lunga scena della ferriera). Un Philippe Noiret, prima amaro e disincantato, poi trasformato in un Otello, in un Rambo, e infine in un Jacopo Ortis, è credibile? Sabine Azema lo è senz'altro di più.

Sebi Astuto. Poteva essere un rancido feuilleton: è invece un film elegante e ottimamente recitato, oltre che un efficace atto d'accusa contro la guerra e il patriottismo mal riposto.

Maurizio Finotti. Una salutare disintossicazione dal lunedì almodovariano: un film intenso, disperato, appassionato, struggente; un film che parla d'amore nel senso più ampio del termine ma che non concede nulla ad atmosfere da fotoromanzo. La vicenda si consuma sullo sfondo di un paesaggio grigio, desolante, su cui aleggia lo spettro di una guerra senza fine: «Il mondo è pieno di mascelle», sentenzia profetico uno splendido Noiret.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

«Ciaparat» in riunione

L'appuntamento per gli appartenenti all'associazione dei «Ciaparat» è alle 20,30 di questa sera al ristorante «Da Ciccio». Dopo il convivio, ci sarà la presentazione di un libro edito dalla stessa «Ciaparat Production». Il volumetto è una curiosa raccolta su carta patinata di aneddoti, di eventi e di fotografie che illustrano le attività del sodalizio costituito nel 1974. Titolo: «Ciaparat, diversi anni... topo».

PRAY

Raduno di pescatori

Per le 11,30 di oggi si sono dati appuntamento gli appartenenti al settore agonistico «Valsessera» dell'Associazione pescatori sportivi di Pray. Il gruppo di pescatori conta quasi centosettanta iscritti, che svolgono molte iniziative e partecipano a parecchie gare, ottenendo dei buoni risultati. La sede dell'associazione di pescatori di Pray si trova in via Sella 40. All'incontro in sede seguirà uno spostamento alla «Trattoria dei passeggeri» alla Guardella di Borgosesia, per il caratteristico pranzo.

BIELLA

Un libro per regalo

Prosegue fino al 20 dicembre la rassegna di libri «da regalare, da regalarsi, da farsi regalare», come annuncia lo slogan. I libri sono nei saloni sotterranei della Biblioteca civica di via Pietro Micca 33. La manifestazione è stata organizzata per promuovere principalmente nuovi testi della letteratura per ragazzi ed idee regalo per giovani lettori.

GATTINARA

La tradizione del puncetto

E' stato organizzato dall'Associazione culturale di Gattinara un corso (è la seconda edizione) di puncetto, il tradizionale e prezioso ricamo valsesiano. Il calendario è ancora in fase di programmazione. Le lezioni saranno quindici, di due ore ciascuna. Al massimo potranno iscriversi 15 partecipanti. Per aderire all'iniziativa e per informazioni, telefonare al n. 833.809 (0163).

TRIVERO

Chiude la mostra del Comune

Oggi è l'ultimo giorno della mostra di pittura contemporanea «Premio Comune di Trivero», allestita nei saloni della chiesa parrocchiale in piazza della Chiesa, a Ponzone di Trivero. Orario dalle 16 alle 22,30.

SANTHIA'

Presepio vivente

Si sta allestendo, per la prima volta in città, un presepe vivente. A preparare l'iniziativa sono i ragazzi della parrocchia di San Grato che hanno coinvolto circa ottanta persone. Queste le date in cui verrà «recitata» la sacra rappresentazione: il 24 dicembre dalle 21 alle 23; il giorno di Natale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, l'Epifania dalle 14 alle 17. L'allestimento è in piazza Roma, accanto alla chiesa di Sant'Agata, e in piazza del Rosario.

VARALLO

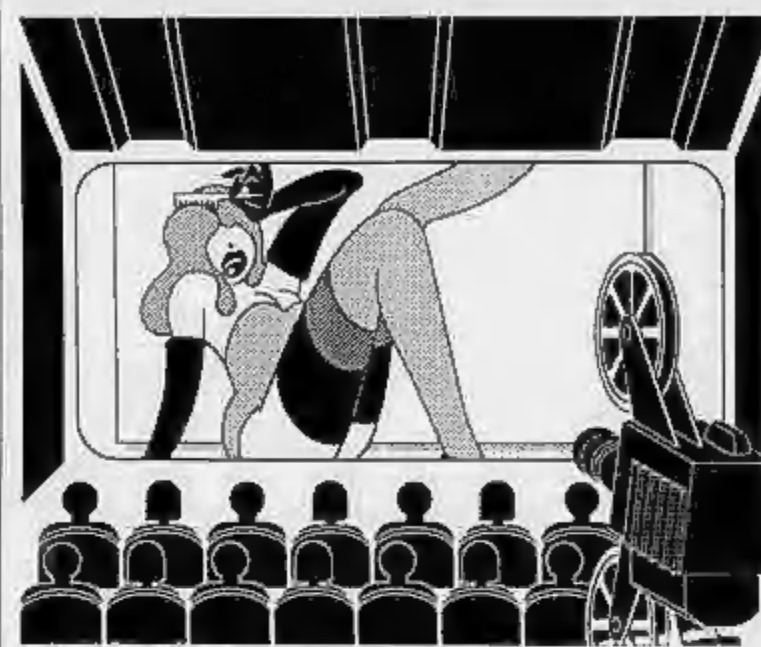
I numeri del tempo

Siete in partenza per la Valsesia? Volete sapere con anticipo le condizioni del tempo ad Alagna centro, Alagna Bocchetto, Scopello Alpe di Mera, Rimella, Carcoforo e Rimasco Alpe campo? Mettetevi in contatto con il numero 0163.53.800 (Meteotel Valsesia).

VERCELLI

Pittura in via Borgogna

La rassegna d'arte (pittura, scultura e ceramica) degli artisti vercellesi che espongono in collettiva le loro opere nella sede dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna 34 termina nella giornata di oggi.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
58 minuti per morire - Die Harder
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90). — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Ore 14,30 spett. cont. — Ing. L.5000/4000
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

CIGLIANO

Splendor — Orario: 14,30 — Spett. continuati — Lire 7000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

GATTINARA

Italia — Orario: 14,30 — Lire 7000/5000 — Spett. continuati
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

GHEMME

Italia — Orario: 16 — Spett. continuati — Lire 7000/5000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

TRINO

Orse — Ore. 14,00 — L. 5000/3000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 8.000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devastante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Orario: 15/20,30/22,20 — Lire 7000/5000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scola di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

CANDELO

Verdi — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Che mi dici di Willy?
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 16 sp. contin. — Lire 7000/6000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

COSSATO

N. Primavera — Orario: 14,30/16,20 18,15/20/22 — Lire 8000/5000
Giorni di tuono - Days of Thunder
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

PRAY

Excelsior — Orario: 15 — Lire 8000/7000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scola di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

VARALLO

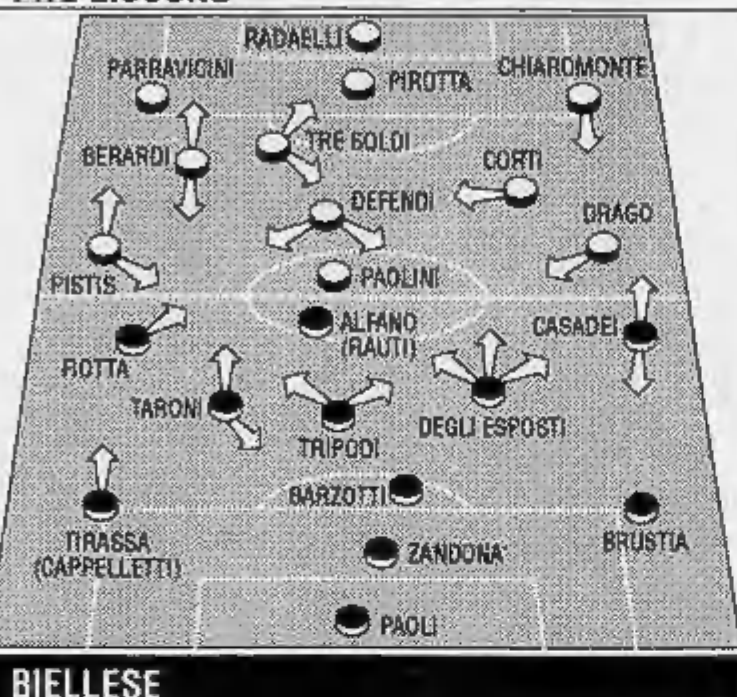
Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

Oggi a Lissone i bianconeri si giocano il campionato

Biellese, provaci

Un'ulteriore sconfitta condannerebbe definitivamente la squadra ora affidata a Zandonà. E il presidente Capozucca ricorre alle scaramanzie

BIELLA. Patron Stefano Capozucca le sta provando davvero tutte per risollevare la Biellese, comprese le scaramanzie. Infatti il presidente laniero ha deciso ieri l'altro di tagliarsi i capelli, rinunciando al voto di far visita al parrucchiere solo dopo la prima vittoria della sua squadra. Il tutto nella speranza che il giorno fatidico della conquista dei primi due punti tutti insieme sia oggi, in occasione della trasferta sul campo della Pro Lissone (l'ultimo successo in una gara ufficiale risale all'ormai famoso 5-1 inflitto al Rivoli in Coppa Italia).

Parlare di sfida con i connotati dell'ultimatum può sembrare eccessivo, quando sono a disposizione ancora 42 punti nelle 21 partite che mancano alla fine del torneo. Ma le particolari traversie che la Biellese sta vivendo, fanno diventare la trasferta in terra lombarda una sorta di ultima spiaggia. Il morale dei giocatori è davvero in ribasso, come ha dimostrato la condotta di gioco di domenica scorsa contro la Caratese; è bastato subire un gol per affossare del tutto le velleità bianconere. E un altro risultato negativo, specie dopo il tentativo disperato di Capozucca e Francisetti di dare una scossa allo spogliatoio con il momentaneo avvicendamento in panchina, potrebbe davvero spegnere ogni tentativo di riscatto.

Perlomeno anche gli avversari di oggi non stanno vivendo un momento particolarmente felice. Partiti per lottare ai vertici della graduatoria, i biancoazzurri si ritrovano invece ad annaspare nella zona a rischio, terz'ultimi a quota 10 insieme allo Sparta. Colpa di un allenatore sbagliato (Aresi, sostituito dall'ex tecnico bianconero Miro Zuninol e di alcuni nuovi acquisti deludenti, come il libero Fantuz e la punta Paolini, ex Pro Patria, ma autore di un solo gol finora. Così a Lissone oggi, dopo la sconfitta di sette giorni fa nello scontro diretto con il Seregno, si annuncia una piccola «epurazione». Fantuz sarà sostituito da Pirotta, mentre l'impiego di Paolini resta incerto (al suo posto giocherebbe Carzaniga).

Sull'altro fronte, come si schiererà per la prima volta la Biellese «autogestita» dalla triade Capozucca-Zandonà-Brustia, resta un mistero. Le uniche sicurezze sono date dalle assenze di Edy Volpone, squalificato dopo l'espulsione di domenica, e di Mirko Paggini, che accusa ancora problemi alla coscia. Non resta così molto da scegliere su chi schierare a centrocampo. L'unica speranza è un'inversione di tendenza nel rendimento di Degli Esposti e Taroni, protagonisti di prestazioni opache nelle ultime settimane.

Altrettanto certo è il ritorno con la maglia numero 11 di Antonio Fiotta, che ha finalmente superato l'infortunio e potrà fornire la rapidità e la fantasia di cui l'attacco bianconero ha bisogno. Resta invece da chiarire chi sarà il suo partner di punta: la logica farebbe preferire Rauti, che meglio si completa con le caratteristiche di Fiotta, ma Alfano si trova in migliori condizioni di forma.

L'ultimo ballottaggio è tra l'acciaccato Cappelletti, infortunatosi contro la Caratese, e Tirassa per il ruolo di fluidificante di sinistra.

Giampiero Canneddu

I bianchi vogliono vincere a Trecate per scordare la sconfitta col Gravellona

La Pro cerca il riscatto

Mancheranno ancora, ma potrebbe essere l'ultima volta, Pellegrini e Valera, mentre Mazzarino ha problemi di menisco. Verpilio, Garzonio e Leone si contendono la maglia numero 10

VERCELLI. Dopo il corroborante pareggio in Coppa Italia la Pro Vercelli si rituffa in campionato per affrontare la delicata trasferta di Trecate.

L'incontro con i biancorossi novaresi si presenta alquanto insidioso. Il Trecate è infatti considerato un po' l'oggetto misterioso di questo torneo. Capace d'infliggere all'Omegna la prima sconfitta stagionale, l'undici di Quaglino è stato in grado, un paio di giorni più tardi, di farsi battere dal modesto Dormelletto.

«Indipendentemente dalla forza del Trecate - sottolinea Sollier - sarà molto importante che la Pro giochi secondo le proprie caratteristiche. Posso sembrare immodesto, ma ritengo che, quando tutti i ragazzi giostrano al meglio, nessuna formazione può impensierirci».

«Peccato - soggiunge il tecnico vercellese - che, sinora, questa felice circostanza non si sia verificata sovente. Evidentemente risulta difficile amalgamare in breve tempo una formazione interamente rinnovata, falcidiata oltretutto da un'impressionante serie d'infortuni».

Anche per la trasferta di Trecate mister Sollier dovrà rinunciare a Valera, Pellegrini e Mazzarino mentre Rastello, com'era già accaduto con l'Ocean, andrà in panchina. «A parte Mazzarino per il quale potrebbe rivelarsi necessaria un'operazione al menisco - sottolinea Sollier -, gli infortunati stanno lentamente migliorando. Pellegrini potrebbe rientrare nel match con la Romentinese, mentre conto di recuperare Valera per la sfida-verità di Omegna».

Bellopede visto da Leale

Quella di Trecate potrebbe essere dunque l'ultima Pro Vercelli «d'emergenza», anche se Paolo Sollier non ama considerare «riserve» i giovani da lui impiegati in queste ultime settimane. «La nostra "rosa" è composta da una ventina di giocatori validissimi - spiega -, tutti in grado di servire alla causa della Pro in ogni momento. Mi sembra che, nonostante qualche critica, Locatelli, Garzonio, Cugusi, Leone e Verpilio abbiano sempre offerto prestazioni accettabili».

La Pro anti-Trecate non dovrebbe dunque discostarsi di molto dall'undici che ha così favorevolmente impressionato in terra bresciana. L'unico dubbio è legato alla maglia numero 10, per la quale sono in ballottaggio tre atleti: Garzonio, Verpilio e Leone. «E' una situazione che dovrò analizzare a lungo - spiega Sollier -. Verpilio è un giocatore eclettico, con un'ottima visione di gioco che, però, non ha ancora il ritmo-partita nelle gambe. Garzonio ha sempre fatto il suo dovere così come Leone che, impiegato da trequartista, si è dimostrato utilissimo alla squadra».

Qualche dubbio anche per la presenza di Paladini che, soltanto nella tarda serata di ieri, ha raggiunto i compagni. Se sarà in condizione (il giocatore sta svolgendo il servizio militare ad Albenga), Sollier dovrebbe portarlo in panchina, utilizzandolo, com'era successo contro il Gravellona, verso la fine.

C'è attesa per la prestazione di Bellopede, soprattutto dopo la lettera-aperta scritta dal capitano ai tifosi.

Piermario Ferraro

TRINO-OMEGNA

E' lo scontro al vertice Trino-Omegna a tenere banco nella tredicesima giornata del girone A di Promozione. Per gli azzurri è una partita fondamentale al fine di restare nei quartieri alti della graduatoria, mentre i rossoneri, reduci dall'importante successo contro il Grignasco e in vetta alla classifica al pari dell'Oleggio, si potrebbero accontentare di un pareggio. Nelle file ospiti mancherà lo squalificato Mucci.

Particolarmente importante è anche la gara che vede impegnato il Borgosesia. I granata affrontano in trasferta il Caltignaga, che con le valsesiane ha dimostrato di trovarsi particolarmente a proprio agio, vista la vittoria proprio di sette giorni fa con il Gattinara. Per l'undici di Arrondini, che recupera il centrocampista Tacca, la chiave per centrare il risultato utile sarà non concedere spazio alle punte avversarie (tra l'altro i novaresi saranno privi dello squalificato Raso) e cercare di contrattaccare in contropiede.

Si prevede una partita di fuoco anche in quel di Dormelletto, dove il Gattinara va alla ricerca della via d'uscita dal tunnel della crisi. La gara ha il sapore dello spareggio per chi delle due deve allontanarsi dalla zona a rischio e non si preannuncia facile, perchè il Dormelletto sul proprio terreno sfodera doti di combattività notevoli. A Bercellino mancherà il libero e capitano Piemontesi, squalificato; al suo posto è probabile l'inserimento di Rossi. In compenso il giudice sportivo ha appiedato tre titolari tra i biancoazzurri di casa.

Anche il Vigliano è atteso a un pronto riscatto davanti al pubblico di casa dopo tre stop consecutivi. Ma l'impegno odierno contro il blasonato Arona è tutt'altro che facile. I lacuali, nonostante la precaria posizione di classifica, hanno un organico tra i migliori del torneo e soprattutto sono assetati di punti. Nelle file giallorosse è sicura l'assenza di Brovarone, squalificato.

Completa la giornata la difficile sfida esterna della Crescentinese a Grignasco. I rossoneri di Maruzzo, un punto nelle ultime 2 gare, cercano il successo del rilancio; i granata sperano nel pari. [g. ca.]